

Comune di Montepulciano (SI)

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE ANNO 2025-2027

SEZIONE 1 SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE
Denominazione: Comune di Montepulciano Indirizzo: Piazza Grande, 1 53045 Montepulciano (SI) P.IVA/C.F. 00223000522 Codice Istat: 052015 Sindaco: Avvocato Michele Angiolini N. dipendenti al 31/12/2024: 109 N. abitanti al 31/12/2024: 13.148 Telefono: 0577/80441 Pec: comune.montepulciano@pec.consorzioterrecablate.it

SEZIONE 2: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE, ANTICORRUZIONE

2.1 – VALORE PUBBLICO

Si riporta di seguito la Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione 2025/2027.



COMUNE DI MONTEPULCIANO

D.U.P. 2025 / 2027 NOTA DI AGGIORNAMENTO

1. Sommario

1	PROCESSO DI FORMAZIONE DEL DUP	6
2	La programmazione nel contesto normativo	7
3	Sezione strategica - Indirizzi e obiettivi	28
2.	3.1 AMBIENTE TUTELA DEL TERRITORIO E LAGO DI MONTEPULCIANO	28
3.	3.2 ASSOCIAZIONISMO E POLITICHE GIOVANILI - SPORT	31
4.	3.3 CENTRI ABITATI	34
5.	3.4 CULTURA	36
6.	3.5 ISTRUZIONE	39
7.	3.6 PARTECIPAZIONE	41
8.	3.7 SALUTE E SANITA'	43
9.	3.8 SVILUPPO ECONOMICO AGRICOLTURA COMMERCIO E INNOVAZIONE	46
10.	3.9 TURISMO CENTRO STORICO E TERRITORIO	48
4	Quadro delle condizioni esterne all'ente	51
11.	4.1 Indirizzi di programmazione comunitari e nazionali	51
	4.1.1 Scenario economico internazionale ed italiano	51
	4.1.2 Obiettivi individuati dalla programmazione regionale	57
12.	4.2 SITUAZIONE LOCALE	59
	4.2.1 Analisi demografica	59
	4.2.2 Analisi del territorio	60
5	Quadro delle condizioni interne all'ente	61
13.	5.1 Organizzazione dell'ente.	61
	5.1.1 Centri di Responsabilità	61
	5.1.2 Risorse umane	62
14.	5.2 Modalità di gestione dei servizi: Servizi gestiti attraverso organismi partecipati	64
	5.2.1 Situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati	64
15.	5.3 Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente	84

16.	5.4	Analisi delle entrate.	
	86		
	5.4.1	Analisi delle entrate titolo I.	86
	5.4.2	Analisi entrate titolo II.	88
	5.4.3	Analisi entrate titolo III.	88
	5.4.4	Analisi entrate titolo IV.	89
	5.4.5	Analisi entrate titolo V.	90
	5.4.6	Analisi entrate titolo VI.	91
	5.4.7	Analisi entrate titolo VII.	96
	5.4.8	Indicatori parte entrata	97
17.	5.5	Analisi della spesa	
	101		
	5.5.1	Trend finanziario 2022 – 2027	101
	5.5.2	Indicatori parte spesa	104
	5.5.3	Limiti di indebitamento.	106
6	SEZIONE OPERATIVA - parte 1	Errore. Il segnalibro non è definito.	
18.	6.1	Contenuti finanziari per Missioni e Programmi	
		Errore. Il segnalibro non è definito.	
7	SEZIONE OPERATIVA - parte 2	Errore. Il segnalibro non è definito.	
19.	7.1	Programma triennale delle opere pubbliche.	
		Errore. Il segnalibro non è definito.	
20.	7.2	Piano triennale del fabbisogno del personale - Sotto-sezione 3.3 del PIAO	
		Errore. Il segnalibro non è definito.	
21.	7.3	Programma delle alienazioni	
		Errore. Il segnalibro non è definito.	
22.	7.4	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi	
		Errore. Il segnalibro non è definito.	
23.	7.5	Equilibri di bilancio.	
		Errore. Il segnalibro non è definito.	
24.	7.6	ALLEGATI:	
		Errore. Il segnalibro non è definito.	
	7.6.1	1 – Delibera della Giunta Comunale n. 83 del 15/04/2024 approvazione PIAO 2024/2026	
		Errore. Il segnalibro non è definito.	
	7.6.2	2 – Monitoraggio Pnrr Corte dei Conti 30/09/2024	Errore. Il segnalibro non è definito.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative dell'ente. A tal fine, costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Le finalità e gli obiettivi di gestione di seguito descritti devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi. Ne consegue che il DUP, nel descrivere le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo, sarà presentato in modo chiaro ed attraverso un sistema di indicatori di risultato atteso rendicontabili annualmente.

PROCESSO DI FORMAZIONE DEL DUP

Fasi di formazione del DUP e ad esso inerenti	Atti	Note
Presentazione delle linee programmatiche		
	delibera consiliare del 26/07/24 n.33	presa d'atto
Proposta di DUP		
	delibera di giunta del 22/07/24 n. 163	
Nota di aggiornamento		
novembre 2024	delibera di giunta del ... n. ...	
dicembre 2024	delibera consiliare del ... n. ...	

La programmazione nel contesto normativo

La programmazione, così come definita al p.8 dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, nella dimensione temporale del bilancio di previsione, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento coerentemente agli indirizzi politici riferiti alla durata del mandato amministrativo.

Ne consegue che il processo di pianificazione formalizzato nel presente DUP garantisce la sostenibilità finanziaria delle missioni e dei programmi previsti. Perché ciò sia possibile, nella formulazione delle previsioni si è tenuto conto della correlazione tra i fabbisogni economici e finanziari con i flussi finanziari in entrata, cercando di anticipare in osservanza del principio di prudenza le variabili che possono in prospettiva incidere sulla gestione dell'ente.

Affinché il processo di programmazione esprima valori veridici ed attendibili, l'Amministrazione ha coinvolto gli *stakeholder* di volta in volta interessati ai programmi oggetto del DUP nelle forme e secondo le modalità ritenute più opportune per garantire la conoscenza, relativamente a missioni e programmi di bilancio, degli obiettivi strategici ed operativi che l'ente si propone di conseguire. Dei relativi risultati sarà possibile valutare il grado di effettivo conseguimento solo nel momento della rendicontazione attraverso la relazione al rendiconto. Dei risultati conseguiti occorrerà tenere conto attraverso variazioni al DUP o nell'approvazione del DUP del periodo successivo.

Per mezzo dell'attività di programmazione, l'Amministrazione concorre al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i relativi principi fondamentali emanati in attuazione degli articoli 117, comma 3, e 119, comma 2, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla programmazione locale incidono anche le prospettive economiche europee, nazionali e regionali, infatti la legge 31 dicembre 2009, n. 196, come modificata e integrata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39 al fine di garantire la piena integrazione tra il ciclo di programmazione nazionale e quello europeo, dedica alla "Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica" il titolo terzo e prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

La Giunta per il mandato amministrativo 2024-2029, nominata con Decreto del Sindaco n. 19 del 19/06/2024 è composta dai seguenti Assessori

- **VICESINDACO e ASSESSORE:** Sig. Garosi Luciano, non facente parte del Consiglio Comunale, componente della Giunta Comunale con delega delle funzioni relative ai seguenti uffici e servizi:
 - Lavori Pubblici – PNRR;
 - Infrastrutture;
 - Viabilità;
 - Demanio;
 - Patrimonio;
 - Trasporto Pubblico Locale;
 - Società Partecipate.
- **ASSESSORE:** Sig.ra Barbi Angela, non facente parte del Consiglio Comunale, componente della Giunta Comunale con delega delle funzioni relative ai seguenti uffici e servizi:
 - Politiche Sociali;
 - Bilancio;

- Partecipazione.
- **ASSESSORE:** Sig. Bui Lorenzo, non facente parte del Consiglio Comunale, componente della Giunta Comunale con delega delle funzioni relative ai seguenti uffici e servizi:
 - Ambiente e Transizione Ecologica;
 - Protezione Civile,
 - Lago di Montepulciano;
 - Raccolta Fondi;
 - Personale.
- **ASSESSORE:** Sig. Millacci Alberto, non facente parte del Consiglio Comunale, componente della Giunta Comunale con delega delle funzioni relative ai seguenti uffici e servizi:
 - Cultura dello Sport;
 - Associazionismo;
 - Politiche Economiche e Produttive (Commercio, Artigianato, Agricoltura e Industria).
- **ASSESSORE:** Sig.ra Pieri Lara, facente parte del Consiglio Comunale, componente della Giunta Comunale con delega delle funzioni relative ai seguenti uffici e servizi:
 - Istruzione;
 - Cultura;
 - Memoria.

Permangono in capo al **SINDACO** le competenze relative a:

- Urbanistica;
- Edilizia Privata;
- Sanità;
- Turismo;
- Comunicazione;
- Rapporti con il Consorzio del Vino Nobile di Montepulciano;
- Rapporti con la Strada del Vino Nobile di Montepulciano e dei Sapori della Valdichiana Senese.

Nell'interesse dell'Amministrazione Comunale sono stati altresì attribuite ad alcuni Consiglieri specifiche deleghe in quanto ritenuti in possesso di capacità attinenti la cura oggetto di delega e più precisamente:

NOME	COGNOME	DELEGA
GIULIANA	CALZINI	PARI OPPORTUNITA' – PACE – DIRITTI CIVILI – POLITICHE DELLA TERZA ETA'
GIAN LUCA	FE'	BRAVIO DELLE BOTTI - POLITICHE GIOVANILI
JACOPO	PENNECCHI	GEMELLAGGI – RAPPORTI INTERNAZIONALI
MARCO	MEACCI	CACCIA E PESCA
ELIAS	MELE	QUALITA' DELLA VITA – RESIDENZIALITA'

In linea con quanto sopra descritto, sono di seguito riportate le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo.

“Montepulciano è cresciuta molto in questi ultimi cinque anni sotto molteplici punti di vista. Basti pensare ad alcuni dati che emergono dal suo bilancio, come l’aumento delle entrate provenienti dall’imposta di soggiorno o dal gettito dell’addizionale comunale Irpef. Importanti sono stati gli investimenti dedicati alla promozione e alla comunicazione del territorio, come anche le risorse impegnate per misure e interventi straordinari, attivate per reagire alle difficoltà derivanti dall’emergenza pandemica.

L’investimento sulla sostenibilità sarà l’elemento guida del prossimo futuro e sarà declinato in tutti gli ambiti di governo. La tutela, la salvaguardia e la promozione del nostro sistema economico basato principalmente su agricoltura di qualità e turismo, l’attenzione alle tematiche del lavoro, ai diritti, alla salute e la creazione di nuove opportunità lavorative saranno le nostre prerogative di mandato. Non perderemo di vista il miglioramento della qualità della vita della comunità, il paesaggio, l’ambiente, la cultura e la cultura dell’accoglienza, innegabili punti di forza che rendono il nostro territorio fra i più amati, famosi ed invidiati in tutto il mondo.

Il nostro obiettivo è quello di interpretare la sostenibilità come fattore di crescita economica, di innovazione, di inclusione sociale e generazionale: fare di Montepulciano un modello nazionale di città sostenibile.

- **Sostenibilità ambientale:** tutela e cura dell’ambiente, rafforzamento della biodiversità, riduzione delle emissioni attraverso un rinnovato e moderno impegno basato sul progresso delle nuove tecnologie per assicurare un perfetto equilibrio tra attività umane, agricoltura e territorio.
- **Sostenibilità Sociale:** creazione e promozione di condizioni favorevoli ad uno sviluppo inclusivo che riduca le differenze e che crei opportunità di lavoro stabile e qualificato, soprattutto per i giovani cittadini. Uno sviluppo che favorisca e promuova il benessere collettivo nel medio/lungo termine, migliorando la qualità della vita delle persone che abitano e abiteranno il territorio. Che rimuova gli ostacoli alla crescita economica in tutti i centri abitati del Comune.
- **Sostenibilità economica:** puntare all’eccellenza e all’efficienza della gestione della cosa pubblica. Attuazione delle buone pratiche in ogni area d’intervento. Assicurare trasparenza ed equilibrio nei conti pubblici nonché un sapiente impiego delle risorse, senza sprechi, con la massima attenzione alle ricadute economiche e sociali sulla cittadinanza. Promuovere la ricerca e l’innovazione, coinvolgendo i cittadini in un percorso comune verso obiettivi di riduzione degli impatti ambientali

Turismo e Centro Storico

I dati delle presenze turistiche di questi anni sono ottimi: il 2023 si è confermato l’anno record per il turismo a Montepulciano. Questo risultato comporta la necessità di incentivare un turismo sostenibile dal punto di vista sociale e ambientale, investendo sull’accoglienza turistica e in maggiori servizi per la residenzialità.

Per continuare in questo percorso perseguiremo obiettivi chiari, a partire dalla gestione turistica pubblica, condivisa con il lavoro della Strada del Vino Nobile di Montepulciano e dei Sapori della Valdichiana Senese e in stretta connessione con le realtà culturali e produttive. Montepulciano ha ottenuto la certificazione di “Destinazione turistica sostenibile”, secondo precisi criteri standard individuati a livello internazionale dal Global Sustainable Tourism Council (GSTC-D). Seconda città in Italia, prima tra i comuni rurali di piccole/medie dimensioni. Si tratta di un importante riconoscimento delle azioni intraprese e al tempo stesso è indice di un impegno concreto per programmare una gestione ottimale del turismo, più sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico, che coinvolge tutti coloro che operano nel settore (ospitalità, accoglienza,

servizi turistici). Sarà un ambizioso obiettivo estendere la certificazione di sostenibilità a tutto l'Ambito Turistico della Valdichiana Senese.

L'importante afflusso di visitatori, attratti da un territorio ricco di paesaggio, storia, architettura, cultura ed enogastronomia, ha come principale elemento attrattivo il centro storico del capoluogo che ha necessità di essere tutelato e protetto, in maniera da coniugare le esigenze dei residenti, delle attività economiche, dei loro lavoratori e degli ospiti.

Il doppio ruolo giocato dal centro storico quale luogo di residenza, centro di servizi e di commercio, ha reso questa parte della città particolarmente sensibile ai mutamenti che hanno formato l'attuale contesto urbano. Il centro storico è la convivenza di più città, quella della vita ordinaria dei residenti, quella delle sedi di lavoro, la città politica, la città religiosa, la città d'arte, la città della musica, la città dei turisti.

Il tema della residenzialità nel centro storico e della sua tutela è pertanto prioritario nel nostro programma di coalizione. Per raggiungere questo obiettivo proseguiamo una programmazione pluriennale che tenga conto della necessità di creare il giusto equilibrio tra la residenzialità e il flusso turistico. La rigenerazione degli spazi e la cura dei servizi determinerà un miglioramento della vivibilità per i residenti e per gli ospiti in maniera da facilitare e coniugare un interscambio socioculturale, una residenzialità partecipe e attiva tra cittadini e turisti.

Avremo il compito di supportare la residenzialità tramite incentivi di vario genere e rendere appetibile la vita a Montepulciano in concomitanza con le attrattive offerte di lavoro anche nel settore turistico. Dovremo monitorare le varie attività del centro storico in modo da garantire un maggior decoro supportando quelle che apportino un netto miglioramento alla bellezza, alla vivibilità e alla socialità.

Montepulciano dovrà continuare ad essere la città dei servizi e punto di riferimento dei Comuni della Valdichiana Senese. Perseguiamo tutte le opportunità che potranno portare alla riapertura del Tribunale, anche attraverso il coinvolgimento delle amministrazioni ricadenti nell'area di competenza territoriale.. Continueremo inoltre nella salvaguardia dell'Ufficio del Giudice di Pace e di tutti i presidi di legalità presenti.

La recente installazione delle telecamere in uscita dalla ZTL consentirà non solo di avere un maggiore controllo sugli accessi ma di dare la possibilità di poter erogare maggiori servizi al cittadino sia residente che lavoratore. L'ampliamento della ZTL in Via dei Filosofi, con accesso garantito ai soli residenti del comune per raggiungere i servizi, garantirà una maggiore vivibilità della parte alta della città. Proseguiamo a lavorare rispetto al progetto di consegna merci nel centro storico favorendo l'apertura di un punto di raccolta e smistamento di merci "ultimo miglio".

E' indispensabile ed urgente un piano efficiente dei parcheggi. Continuare il lavoro già intrapreso sulla riorganizzazione delle postazioni nel centro storico presterà la massima attenzione alle esigenze dei residenti e dei lavoratori e verrà attuato con una strategia di interventi che si sviluppino in più fasi temporali.

Fra questi risultano prioritari:

- l'adeguamento e la strutturazione di Piazzale Nenni come parcheggio a raso a pagamento con servizio di risalita o di trasporto pubblico, dove far confluire le vetture dei turisti, attraverso l'aiuto di sistemi luminosi di indicazione della disponibilità di posti liberi, da posizionare all'ingresso della città.
- la destinazione del parcheggio di Piazza Don Minzoni ai residenti di tutto il comune ed ai lavoratori del centro storico;
- la riqualificazione graduale di Viale San Gallo, con contestuale trasferimento dell'area di sosta a pagamento nella vicina piazza Bracci Testasecca;
- la realizzazione di parcheggi tipo "a raso" ai piedi di Via di Collazzi, con impianto di risalita verso il centro storico, che potrà avvenire dopo il ripristino della cinta muraria;
- l'individuazione e la sistemazione di una "corona" di parcheggi minori diffusi intorno al centro storico;

- il completamento del trasferimento fuori dalla ZTL delle aree di sosta riservate alle attività ricettive in modo da destinare ulteriori spazi ai residenti.

- la progettazione di un parcheggio nella zona di Piazza della Misericordia come si evince dal lavoro della commissione parcheggi.

Rispetto ai bus turistici, che ad oggi arrivano a Montepulciano, saranno attuate azioni che permettano una sosta in spazi adibiti con tariffe adeguate.

Sempre in tema di miglioramento dei servizi sarà attivata una progettualità di riqualificazione e diversa gestione dei bagni pubblici.

Territorio e Turismo

Incentivare una maggiore diffusione del turismo sul territorio e sui vari centri abitati periferici potrebbe offrire l'opportunità di aumentare il soggiorno medio dell'ospite e di decongestionare il centro storico del capoluogo grazie a maggiori opportunità presenti nel territorio. Ciò rappresenterebbe inoltre la possibilità di estendere a tutto il territorio una preziosa risorsa sociale ed economica. Un turista che permane più a lungo tende anche a far coincidere le esigenze con quelle dei residenti.

Già oggi l'ospite trova molti spazi di soggiorno nei nostri centri abitati e nelle nostre campagne; l'obiettivo che ci poniamo sarà quello di valorizzare luoghi identitari che possano divenire punti di interesse turistico. Una sorta di museo diffuso sul territorio che avrà non solo il compito di recuperare "pezzi" di storia ma anche di metterli al servizio della comunità come ad esempio l'ex casa del Popolo-Casa del Fascio di Abbadia, bene affidato temporaneamente dal Demanio al Comune, così come l'ex "officina dei treni" a Stazione, immobile oggi di proprietà di FS.

Sarà nostro obiettivo proseguire gli investimenti sul turismo lento, legato agli itinerari da fare in bici, a piedi e a cavallo. Porteremo a termine pertanto il progetto di sentieristica "Montepulciano Active" – "Valdichiana Active" interessando ulteriori luoghi identitari.

La foresteria e la nuova area camper fanno parte di un percorso di potenziamento e sviluppo che dovrà proseguire per la valorizzazione e la promozione del Lago di Montepulciano, prezioso patrimonio naturalistico, già oggi sito di interesse comunitario e zona a protezione speciale per la presenza di numerose specie faunistiche, molto rare da tutelare. Avremo il compito di potenziare l'offerta legata a nuove progettualità come il completamento dei punti di avvistamento o l'attivazione di un sistema funzionale, che consenta visite guidate che arrivino nel cuore della riserva.

Sarà nostro obiettivo incentivare il turismo legato allo sport anche grazie agli interventi programmati di ammodernamento delle strutture che sono stati attuati in questi ultimi anni.

Continueremo a sostenere il turismo termale soprattutto quello legato al filone del benessere; le terme di Sant'Albino rappresentano un centro di eccellenza altamente specializzato non solo nelle cure idropiniche ma anche in quelle della cura della persona, capaci di attrarre il turismo della salute e del benessere.

Riserveremo la massima attenzione al fenomeno del "nomadismo digitale": l'emergenza sanitaria ha comportato grandi mutamenti nel mondo del lavoro ed ha accelerato il processo di trasformazione digitale. Lavoro da remoto, sostenibilità e innovazione ad impatto sociale, sono e saranno tra i trend più importanti del prossimo decennio. Questo stile di vita è stato inserito ufficialmente tra i nuovi settori economici con un mercato in crescita che sta contribuendo a cambiare l'approccio degli operatori del turismo che ad oggi intravedono un'importante occasione per implementare l'offerta delle destinazioni turistiche.

Montepulciano, anche grazie alle sue bellezze paesaggistiche ed artistiche, è in grado di proporre esperienze incentrate su uno stile di vita sano, a contatto con la natura e con la cultura enogastronomica. La collaborazione avviata con partner impegnati a diffondere questo stile di vita ha sviluppato progetti comuni, misurato gli impatti diretti, indiretti e valutato l'indotto oltre a contribuire alla "destagionalizzazione" dei flussi. Sulla base dei risultati ottenuti si intende proseguire il percorso intrapreso con le associazioni e con le imprese private che hanno piena consapevolezza di questo fenomeno per poter offrire nuove opportunità ed un ambiente accogliente

pronto per attrarre i nomadi digitali e per incrementare ulteriormente l'offerta turistica che la destinazione Montepulciano è in grado di collocare nei mercati.

Turismo e Accessibilità

Parlare di accessibilità legata al turismo significa porre attenzione ad un tema che non ha come unico obiettivo quello di intercettare un nuovo mercato ma quello di pensare ad un territorio che offra pari dignità alle persone e occasioni di inclusione sociale. Turismo accessibile significa pensare a persone con disabilità fisica, sensoriale e cognitiva.

Le barriere architettoniche continuano a rappresentare il principale ostacolo da trattare anche se non sempre è agevole la loro rimozione, specialmente se parliamo del nostro centro storico che vede molti edifici storici vincolati. Esistono però molte altre barriere definite "sensoriali" che invece possono essere superate più facilmente e con maggiore rapidità. Piccoli dettagli ma essenziali se vogliamo rendere il nostro territorio maggiormente inclusivo.

Sviluppo Economico, Agricoltura, Commercio e Innovazione

*Per quanto riguarda il **mondo dell'agroalimentare** comunale il nostro obiettivo è quello di mettere a frutto la partecipazione ai paesaggi storici e alla società del cibo. Vorremo implementare la partecipazione alle comunità energetiche tra le aziende agricole con l'obiettivo di incentivare le energie rinnovabili di recupero delle superfici immobiliari.. Promuoveremo la costituzione di un distretto della sostenibilità.*

Consapevoli che l'innovazione anche in agricoltura è un pilastro fondamentale, vorremo incentivare attività formative tecnico professionali con l'obiettivo di formare i giovani del nostro territorio e, allo stesso tempo, innovare il settore agricolo. Vorremo in tal senso, sostenere la creazione di un polo di ricerca e sviluppo per l'agro-alimentare e per i mutamenti climatici (incubatore di impresa). Continueremo nella valorizzazione del Vino Nobile di Montepulciano proseguendo il lavoro sinergico fatto in questi anni con il Consorzio del Vino Nobile.

Particolare attenzione sarà riservata ad altre tipicità quali l'olio extra vergine di oliva, l'aglione della Valdichiana, la razza chianina, la cinta senese, il tartufo, il pecorino, la susina mascina di Montepulciano, i pici e il miele; per l'olio incentiveremo ulteriormente la promozione commerciale e un programma di recupero degli oliveti incolti. Valorizzare i prodotti del nostro territorio significa anche continuare a mantenere un processo di filiera corta che porta prodotti a km 0 nelle nostre mense scolastiche.

Continueremo a prestare molta attenzione all'agricoltura di valle proseguendo l'interlocuzione con gli organi di competenza per l'ampliamento del sistema irriguo del Montedoglio a favore dei terreni agricoli non ancora serviti. Favoriremo la realizzazione di invasi pedecollinari per la raccolta di acque a favore dell'agricoltura.

*E' evidente, ormai da lungo corso, che le **botteghe di artigianato artistico** che caratterizzavano il nostro territorio stanno pian piano scomparendo, soprattutto per la mancanza di ricambio generazionale che permetta una prosecuzione delle attività. Verrà portato a termine il progetto "I mestieri Artigiani Poliziani", puntando sui campi estivi previsti e sulle azioni di promozione culturale degli antichi mestieri. Insieme a questo, non vogliamo, però, dimenticare tutte le imprese artigiane che ci sono sul nostro territorio e per questo sarà nostra intenzione supportare la mediazione tra aziende, associazioni di categoria, mondo della formazione sia scolastica che tecnico professionale specialistica.*

*Un altro obiettivo sarà quello di **attrarre capitale per creare lavoro**. Cercheremo di lavorare su una detassazione specifica rivolta all'apertura di nuove imprese che portino al recupero di aree abbandonate o in disuso di tutto il nostro territorio.*

Ci impegneremo a creare presupposti per la nascita di incubatori di imprese o nuove opportunità lavorative mettendo a disposizione spazi pubblici o privati, in collaborazione con il Comune per lavorare fornendo servizi e possibilmente anche apparecchiature informatiche necessarie con obiettivo di creare nuove opportunità di lavoro come nei centri medio grandi e combattere lo spopolamento giovanile del nostro territorio.

*Di fronte a un mondo dove l'**innovazione** è un aspetto fondamentale di tutti i settori produttivi, ci impegniamo innanzitutto a promuovere la diffusione della fibra su tutto il territorio comunale: questo ci permetterà di avvicinare tutti quei lavoratori che possono operare a distanza, e di attrarre molte più aziende che fanno della tecnologia il loro faro produttivo. Vorremo quindi creare collaborazioni per essere attrattivi verso i mercati tecnologici e verdi, due settori ad oggi in larga espansione, soprattutto per il livello di occupazione, ma allo stesso tempo sostenibili dal punto di vista ambientale e di supporto alle attività già in essere sul nostro territorio. Oltre a questo svilupperemo ulteriori forme tecnologiche per favorire maggiori opportunità di servizi digitali al cittadino.*

Politiche Sociali e Diritti Civili

L'obiettivo della coalizione sarà di consolidare i progetti già collaudati e, allo stesso tempo, svilupparne di nuovi puntando ancora di più sul miglioramento della qualità della vita dei nostri concittadini. Una particolare attenzione sarà riservata alla partecipazione a bandi di finanziamento in materie sociali.

Per quanto riguarda le azioni a sostegno della prima infanzia e della scuola, lavoreremo per il mantenimento di progetti di asilo bilingue e dell'orchestra in classe, affiancandoli a nuove progettualità per l'avvicinamento alle materie STEM (robotica, chimica, fisica, informatica). I laboratori per bambini e ragazzi permetteranno non solo di acquisire la conoscenza scientifica giocando, ma anche di ampliare le loro capacità manuali, spaziali e di problem solving. Insieme a questi laboratori, vorremo sostenere l'ampliamento dell'offerta formativo-didattica dei centri estivi e dei summer camp, finalizzando all'apprendimento di conoscenze anche tecnico – artigianali, con l'obiettivo di rivalorizzare gli antichi mestieri che si stanno perdendo. Sempre nell'ambito delle azioni a sostegno della prima infanzia e della scuola, vorremmo favorire la sensibilizzazione sui temi dell'adozione e dell'affidamento con particolare attenzione per le attività portate avanti da strutture già presenti sul nostro territorio. Presteremo ulteriormente attenzione alle disabilità ed agli anziani. Per loro ci impegneremo a sostenere l'attivazione di percorsi di incontro tra infanzia e terza età in RSA, centri diurni e spazi sociali, sostenendo l'ampliamento dell'offerta sportiva, l'attivazione di percorsi di pet therapy. Definiremo l'avvio di un progetto per l'inserimento lavorativo dei disabili in collaborazione con associazioni già inserite nel settore sociale e con un'esperienza comprovata.

Contrasteremo il disagio sociale e la povertà ponendo attenzione alle politiche abitative con particolare riferimento alle donne che escono da percorsi di allontanamento da violenza domestica. Continueremo ad investire importanti risorse di bilancio per finanziare gli inserimenti sociali al fine di offrire opportunità di inclusione nella comunità di donne e uomini che vivono una situazione di disagio, in modo da dare anche la possibilità di un reinserimento nel mondo del lavoro. In questo percorso continueremo l'importante rapporto di collaborazione con le associazioni di volontariato al fine di proseguire la raccolta dei contributi economici da versare in un fondo di solidarietà comunale. In un mondo sempre più interconnesso, in un mondo dove l'immigrazione sarà sempre più un aspetto all'ordine del giorno, sarà fondamentale favorire l'integrazione e la multiculturalità, anche con eventi ed iniziative interdisciplinari.

Nei precedenti 5 anni tante forze sono state impiegate per la sensibilizzazione su diritti civili e pari opportunità: è nostra intenzione portare avanti quei progetti, potenziando quelli già in essere su bullismo e cyberbullismo, continuando la sensibilizzazione su tematiche legate a omofobia, parità di genere e disabilità e ponendo in essere qualsiasi attività concreta contro qualsiasi tipo di discriminazione e a sostegno dei diritti civili, continuando a collaborare con tutte le associazioni e con le altre istituzioni del territorio.

Salute e Sanità

Difesa della Sanità Pubblica

L'autonomia differenziata proposta da questo Governo aggraverà ulteriormente le disuguaglianze tra i territori, minando la tutela della salute, diritto fondamentale di ogni persona, come affermato

dall'art. 32 della Costituzione. A fronte di tagli e sempre meno risorse per il finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale, riaffermiamo con forza la difesa della sanità pubblica come priorità assoluta per il paese e per i suoi cittadini.

Ospedali Riuniti Valdichiana Senese

Gli Ospedali Riuniti continuano a rispondere alle esigenze dei cittadini di un vasto territorio, non solo della Valdichiana Senese ma anche di quella Aretina e delle regioni limitrofe, come il Lazio e l'Umbria.

Nonostante le assunzioni effettuate nel corso di questi anni dalla AUSL Toscana Sud Est, si registra una carenza di medici - soprattutto dirigenti – e considerato che nei prossimi mesi avremo il pensionamento di una parte della dirigenza medica, chiediamo che tutto il personale mancante venga sostituito in tempi rapidi.

Per quanto riguarda gli investimenti strutturali è conclusa la fase 3 della ristrutturazione del Pronto Soccorso ed è prevista la riorganizzazione della Rete Territoriale dell'Emergenza che per Montepulciano non prevede modifiche rispetto all'attuale. E' già pronta la progettazione per i posti letto in psichiatria, la riqualificazione dei magazzini, dei depositi ed è incorso l'adeguamento antincendio della struttura.

Anche sul nostro stabilimento insistono le problematiche che da tempo sono in evidenza per tutto il settore sanitario e socio sanitario. La struttura soffre in particolare per la carenza di personale: mancano medici specialisti, infermieri e per la parte territoriale c'è una notevole carenza di Medici di Medicina Generale.

Per quest'ultimi, secondo la Fondazione Gimbe, tenendo conto dei pensionamenti attesi e del numero di borse di studio finanziate per il corso di formazione in Medicina Generale, è stata stimata la carenza di MMG al 2026 in 135 unità rispetto al 2022, con nette differenze regionali. Per questo, sempre secondo la Fondazione Gimbe, occorre mettere in campo al più presto una strategia multifattoriale:

- adeguata programmazione del fabbisogno,*
- tempestiva pubblicazione da parte delle Regioni dei bandi per le borse di studio,*
- adozione di modelli organizzativi che promuovano il lavoro in team, effettiva realizzazione della riforma dell'assistenza territoriale prevista dal PNRR (Case di Comunità, Ospedali di Comunità, assistenza domiciliare, telemedicina),*
- accordi sindacali in linea con il ricambio generazionale e la distribuzione capillare dei MMG.*

La Regione Toscana sta intervenendo con un nuovo progetto sperimentale per attrarre i giovani medici degli ospedali nelle aree periferiche. L'obiettivo è di invertire una tendenza trasformando gli ospedali ed i territori periferici in un punto di partenza della loro carriera, con specifici percorsi di professionalizzazione e un'adeguata valorizzazione economica. Anche con questo progetto comunque non verranno risolti i problemi di personale, la cui complessità deve ricercarsi a monte intervenendo direttamente sul numero chiuso nei corsi di laurea e sulle borse di specialistica a disposizione. Non accetteremo il fenomeno dei medici "gettonisti" e delle cooperative negli ospedali pubblici perché occorre personale dipendente stabilizzato.

Nello stabilimento ospedaliero ci sono stati importanti investimenti per l'acquisto di nuove tecnologie sanitarie che potrebbero essere attrattive per i giovani medici ma occorre anche che questi investimenti proseguano e siano di pari entità e numero rispetto a tutti gli stabilimenti della nostra area.

Sarà necessario creare una rete di Case della Comunità, Ospedali di Comunità e Centrali Operative Territoriali per dare risposte ai bisogni di salute delle persone e delle famiglie, per prendere in carico le cronicità, per investire sulla prevenzione, per dare nuova centralità ai servizi della salute mentale, attualmente alle prese con un disagio crescente. Inoltre riteniamo che una buona medicina di prossimità sia indispensabile anche per risparmiare sulle prestazioni inappropriate e sull'eccesso di prescrizioni di farmaci, nonché per limitare gli accessi al Pronto Soccorso.

La medicina di prossimità deve essere il futuro della sanità pubblica e non basta solo il PNRR perché serve una grande riforma con risorse, personale, integrazione socio sanitaria e digitalizzazione anche dei dati.

*E' stata inaugurata la **Centrale Operativa Territoriale (COT)** della Zona Amiata Senese e Val d'Orcia Valdichiana Senese, collocata all'interno degli Ospedali Riuniti, con una sub articolazione presso la Casa della Salute di Abbadia San Salvatore.*

La COT svolge una funzione di coordinamento della presa in carico della persona e raccordo tra servizi e professionisti coinvolti nei diversi setting assistenziali: attività territoriali, sanitarie e sociosanitarie, ospedaliere e dialoga con la rete dell'Emergenza-Urgenza, coordina la presa in carico della persona tra i servizi e i professionisti sanitari coinvolti nei diversi setting assistenziali supportando la transizione da un setting di cura e l'altro, visualizza le disponibilità dei servizi/strutture di destinazione per consentire e facilitare l'ammissione/dimissione verso strutture intermedie e/o verso domicilio.

Attualmente garantisce l'ottimizzazione del flusso di dimissione ospedaliera verso il domicilio o verso le cure intermedie e, viceversa, dal domicilio verso le cure intermedie, collega la rete dei professionisti dell'assistenza territoriale garantendo la presa in carico della persona (MMG, Infermiere di famiglia, specialisti).

*Attraverso la COT sarà importante l'implementazione della telemedicina. L'uso della **telemedicina**, attraverso l'assistenza e il monitoraggio dei pazienti a distanza, offre la risposta sanitaria adeguata alle esigenze di una popolazione che registra un forte invecchiamento e un aumento delle malattie croniche. La telemedicina è elemento imprescindibile della ristrutturazione e razionalizzazione del sistema sanitario, attraverso l'impiego di tecnologie avanzate e nuovi modelli organizzativi di assistenza domiciliare. Il suo uso, attraverso l'assistenza e il monitoraggio dei pazienti a distanza, offre la risposta sanitaria adeguata alle esigenze di una popolazione che registra un forte invecchiamento e un aumento delle malattie croniche.*

Società della Salute Amiata Senese e Val D'Orcia Valdichiana Senese

La Società della Salute rappresenta una soluzione organizzativa dell'assistenza territoriale, che sviluppa l'integrazione del sistema sanitario con quello socio assistenziale, persegue la salute e il benessere sociale garantendo la presa in carico integrata del bisogno e la continuità del percorso assistenziale e favorisce la partecipazione dei cittadini prevedendo forme di partecipazione con rappresentanze istituzionali e associative. La SDS ha il compito, tra l'altro, di programmare ed erogare in forma diretta i servizi socio assistenziali e socio sanitari. Per il nostro territorio hanno aderito alla SDS tutti i Comuni della Valdichiana Senese e dell'Amiata Senese e Val d'Orcia, la cui programmazione viene fatta con il Piano Integrato di Salute, attraverso il quale vengono analizzati i determinanti di salute del territorio, l'individuazione dei fattori critici, la programmazione delle strutture e delle azioni da intraprendere. In questi mesi si sta dando attuazione ai progetti del PNRR missione 6 unitamente alla AUSL Toscana Sud Est come Zona Distretto che per la sanità prevede la realizzazione e il potenziamento delle Case di Comunità, potenziamento delle Cure Intermedie.

Il progetto dell'Infermiere di Famiglia e di Comunità è già stato implementato in tutta la Zona Amiata Senese e Val d'Orcia Valdichiana Senese.

Per quanto riguarda il PNRR, la SDS ha già messo in atto importanti investimenti che riguardano il rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione, il rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali, nonché opere pubbliche nel territorio della SdS, in particolare, a Montepulciano, la ristrutturazione e la successiva gestione di un immobile di proprietà dell'Amministrazione Comunale e situato nella frazione di Montepulciano Stazione, che sarà destinato all'accoglienza, per medi periodi, di persone che si trovano in situazioni di particolare povertà e marginalità sociale.

La Casa della Salute di Montepulciano, è parte fondamentale ed essenziale della rete dei servizi aziendali delle Cure Primarie che permette una relazione diretta tra l'assistenza territoriale e gli altri nodi della rete assistenziale. Nella Casa della Salute i cittadini sono presi in carico per i loro

problemi assistenziali da un team multiprofessionale, coordinato dal Medico di Medicina Generale dell'assistito, formato da infermieri (ambulatorio ed infermieri di comunità), medici specialisti, altri professionisti sanitari, personale sociale ed amministrativo che garantiscono la presa in cura della persona, la continuità assistenziale ospedale-territorio e l'integrazione tra assistenza sanitaria e sociale. Il sistema garantisce la fluidità dei percorsi ed i necessari raccordi con gli altri servizi aziendali.

La Casa della Salute è un luogo ove si attuano interventi di prevenzione e promozione della salute. E' una struttura strategica per il sistema sanitario pubblico per avvicinare i servizi di minore complessità al cittadino mettendo insieme le risorse della USL e dei Medici di Medicina Generale. Nella struttura sono presenti, oltre ai MMG, gli specialisti di primo livello, il servizio infermieristico, il servizio amministrativo, il servizio sociale.

Queste specialistiche devono essere ulteriormente implementate per dare risposte ai bisogni di salute dei cittadini e per il funzionale ottima della struttura.

Associazionismo e Politiche Giovanili

Montepulciano: Città della Musica, delle Tradizioni Popolari

Montepulciano è un luogo ricco di storia, cultura e vitalità. La sua anima poliedrica offre un'esperienza unica per tutti i residenti e per tutti i visitatori, appassionati di musica, tradizioni popolari o semplicemente desiderosi di immergersi nella bellezza della Toscana.

Il mondo del volontariato, vero e proprio motore sociale e culturale del nostro Comune, rappresenta il valore aggiunto grazie al quale ci poniamo l'obiettivo di proseguire lo sviluppo di progetti che consentano una sempre maggiore valorizzazione di Montepulciano e dei suoi centri abitati, già oggi luoghi di importanti momenti di aggregazione sociale e culturale.

Un futuro che punti sulla cultura, la bellezza e la vitalità deve avere come obiettivo quello di offrire ulteriori possibilità di sviluppo e sostegno al mondo del volontariato, mantenendo e migliorando la qualità della vita dei nostri concittadini ed attraendo nuovi visitatori.

"Musica e tradizioni popolari", saranno le parole chiave di un progetto che avrà il compito di far interagire le varie Associazioni con l'obiettivo di unire tutto il nostro territorio.

Spazi pubblici polifunzionali e dinamici

Nelle città moderne, la necessità di spazi pubblici polifunzionali e dinamici è sempre più pressante. Questi spazi non solo offrono un luogo di incontro e socializzazione per la comunità, ma svolgono un ruolo chiave nella promozione della cultura, dell'educazione, dell'economia e della sostenibilità. Per questo ci impegneremo a garantire ulteriori spazi pubblici all'aperto che rispondano in maniera puntuale a questi bisogni e possano tentare di contrapporsi "all'isolamento sociale digitale".

Spazi per associazioni a Montepulciano: incontro, confronto e sviluppo

Come già affermato, le associazioni svolgono un ruolo fondamentale nella vita delle nostre comunità, favorendo l'incontro ed il confronto multigenerazionale oltre lo sviluppo di attività in diversi ambiti sociali e culturali.

La crescente vitalità del tessuto associativo nel nostro territorio richiede spazi adeguati a supportare le diverse esigenze, tanto più in un momento in cui le difficoltà legate al ricambio generazionale e alla riforma del terzo settore rappresentano criticità che possono mettere a repentaglio il proseguimento delle svariate attività.

Se durante il periodo Covid il volontariato è stato osannato e ritenuto elemento determinante, oggi, a distanza di pochi mesi, si ha la sensazione che invece per il governo centrale di destra esso rappresenti più un peso che una risorsa.

Per questo metteremo in campo ogni possibile azione che possa offrire risposte puntuali alle varie esigenze con l'obiettivo di rafforzare l'importante lavoro offerto dalle associazioni.

Tavolo di Coordinamento delle Associazioni

La sinergia tra le diverse associazioni del territorio è un elemento chiave per la crescita e lo sviluppo della comunità.

La collaborazione tra le diverse realtà associative, attraverso l'implementazione di diverse strategie, come la creazione di un tavolo di confronto permanente, l'organizzazione di eventi e iniziative di condivisione, permette di creare un ambiente collaborativo e inclusivo che massimizza l'impatto delle associazioni sulla comunità.

La creazione di Consulte o Forum delle associazioni – sia di livello territoriale che comunale – è obiettivo concreto da perseguire, grazie al quale poter raggiungere la collaborazione e la condivisione di progetti su tutto il nostro territorio. Il campanile e la competizione tra associazioni dovranno essere elementi indirizzati alla crescita e non costituire un “freno” ad essa.

Ci impegneremo a sostenere passo dopo passo questo importante momento anche con il potenziamento dell'area funzionale “Servizi alla persona”, alla quale afferisce la gestione dell'Albo Comunale delle Associazioni e di tutte le pratiche che interessano le associazioni di volontariato e gli ETS.

Già nel corso del mandato 2019-2024 si sono sviluppate professionalità, all'interno dell'Ente, capaci di interagire in modo semplice ed efficace con le diverse realtà associative per il disbrigo dei vari adempimenti. Obiettivo futuro sarà quello di rafforzare questa sinergia e di rendere ancora più efficace l'intervento dell'Amministrazione nell'accompagnare e nel sostenere le associazioni non solo nelle loro attività, ma anche nell'adempimento dei diversi e nuovi impegni loro imposti dalla normativa di settore.

Valorizzazione delle Tradizioni Popolari di Montepulciano e del suo territorio

Montepulciano ed il suo territorio vantano un ricco patrimonio di tradizioni culturali e popolari che rappresentano un'importante eredità da preservare e valorizzare.

Il Bruscello Poliziano e il Bravio delle Botti sono senza dubbio eventi primari per il nostro territorio. A questi eventi si aggiungono molte altre manifestazioni, anche di carattere musicale che sportivo che rappresentano un vero patrimonio culturale e sociale per il nostro comune.

Per questo ci impegneremo a sostenere i vari progetti che valorizzeranno Montepulciano e le sue tradizioni.

Per il Bravio delle Botti, manifestazione identitaria che unisce territorio e generazioni, promuovendo al tempo stesso valori per noi fondamentali come quello della socialità, del rispetto e della mutua collaborazione, continueremo a sostenere il Magistrato, intensificando le sinergie create con le Contrade e con il Gruppo Sbandieratori e Tamburini.

I Giovani promotori di interventi

Tradizionalmente, i giovani sono considerati i destinatari di interventi e politiche da parte delle istituzioni e degli enti del terzo settore. Tuttavia, un nuovo paradigma sta emergendo: i giovani non solo destinatari, ma anche promotori attivi di interventi e soluzioni per le loro comunità.

I giovani sono il futuro, ma anche il presente della nostra società: dare loro la possibilità di essere promotori attivi di interventi è un investimento nel futuro di tutti.

È necessario quindi dare voce alle ragazze e ai ragazzi e coinvolgerli attivamente in tutte le questioni che li riguardano. Il diritto alla partecipazione è sancito dall'art. 12 della Convenzione Onu sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza ed è un valore fondamentale da sostenere e rafforzare nei diversi contesti di vita dei giovani. La partecipazione deve diventare sempre più una pratica quotidiana in tutte le azioni che riguardano bambini, bambine, ragazzi e ragazze.

L'esperienza degli ultimi anni, che ha visto l'Amministrazione Comunale e le associazioni giovanili co-progettare importanti interventi di animazione sociale nel territorio, sarà implementata attraverso progetti finalizzati alla conoscenza e alla valorizzazione del mondo giovanile, favorendo la partecipazione attiva, l'impegno democratico e sociale degli adolescenti e dei giovani all'interno della comunità.

I progetti potranno essere realizzati all'interno di spazi fisici debitamente predisposti o attraverso attività e iniziative effettuate sul territorio, come, ad esempio, l'organizzazione di eventi culturali e ricreativi, la riqualificazione di spazi pubblici, la realizzazione di occasioni di confronto sui diversi

temi interessanti i giovani, al fine di una sempre loro maggiore inclusione attiva nel contesto sociale di riferimento.

Sport

Lo sport contribuisce alla costruzione di una comunità più inclusiva e accessibile. Crediamo in un modello dove le attività sportive sono un veicolo di crescita, di benessere intergenerazionale. Per questo attraverso la collaborazione di diverse realtà e il coinvolgimento attivo dei partecipanti, promuoveremo la cultura dell'inclusione con l'obiettivo di abbattere anche le barriere che ancora oggi limitano la partecipazione delle persone con abilità limitate. Nel nostro territorio, le numerose associazioni sportive permettono di praticare una vasta gamma di sport e molto è stato fatto per facilitare l'esercizio effettivo di una sana pratica sportiva.

Importanti risorse sono state impiegate, nel territorio comunale, per consentire a tutti di praticare uno sport e l'intensa fioritura di associazioni sportive, con la loro preziosa attività, è la dimostrazione del successo di questa politica. Per questo continueremo a favorire, promuovere e sviluppare sinergie tra il mondo sportivo rappresentato dall'associazionismo locale e quello scolastico, valorizzare la funzione educativa dello sport, organizzare eventi sportivi al fine anche della promozione turistica.

Impianti Sportivi e Palazzetto dello Sport a Montepulciano: un impegno concreto per il futuro

Montepulciano ed il suo territorio ha visto in questi anni importanti interventi di ammodernamento dei propri impianti sportivi per valorizzare sempre più l'importanza dello sport in ogni sua forma oltre che rendere il proprio patrimonio al passo con i tempi. Visto gli importanti risultati raggiunti ci impegneremo a proseguire questo percorso programmando interventi in ogni annualità, condividendoli con le Associazioni sportive che gestiscono gli impianti.

Crediamo inoltre sia arrivato il momento che anche Montepulciano si doti di un palazzetto dello sport, ovvero un impianto sportivo, moderno e funzionale che sia al servizio di tutta la comunità. Un palazzetto dello sport rappresenta un investimento per il futuro, un luogo di aggregazione e di crescita per i cittadini di tutte le età. Per questo nei prossimi anni ci impegneremo, oltre che a svilupparne la progettazione in tempi brevi, a ricercare ogni possibile risorsa finanziaria che ne possa garantire la realizzazione.

Ambiente, tutela del territorio e Lago di Montepulciano

Particolare attenzione andrà rivolta alla cura del patrimonio e alla cura del nostro bellissimo, ma fragile territorio. Occorre rafforzare gli investimenti negli interventi di difesa del suolo e di mitigazione del rischio idrogeologico: ciò significa investire nella sicurezza dei cittadini e contrastare in modo concreto gli effetti del cambiamento climatico. Continueremo a proporre importanti politiche green in relazione ai temi più attuali dell'efficientamento energetico del patrimonio pubblico e di una più accurata implementazione della raccolta differenziata.

In questi anni abbiamo dato avvio ad una importante riorganizzazione del servizio di raccolta dei rifiuti assieme a Sei Toscana, con l'obiettivo di incrementare quantità e qualità della differenziata, efficientare il sistema di raccolta e migliorare il decoro urbano. Ci impegneremo a prevedere delle premialità per disincentivare l'abbandono dei rifiuti a coloro che conferiranno i rifiuti ingombranti nelle isole ecologiche.

Ambiente

e

biodiversità

Promuoveremo lo sviluppo di attività di ricerca, anche in collaborazione con l'Università di Siena per la sperimentazione di nuove tecnologie legate al mondo agricolo, al mondo del vino e alla trasformazione dei prodotti agricoli. A partire dalla scuola attuare una massiccia campagna contro l'abbandono di rifiuti e della plastica. Continueremo a mettere a dimora alberi autoctoni monitorando con una attenta valutazione la salute delle alberature esistenti.

Rifiuti: Riduzione, Riuso e Raccolta Differenziata

Riteniamo fondamentale adottare un sistema di informazione per un corretto utilizzo dei nuovi cassonetti e per il conferimento porta a porta per incentivare le famiglie e le imprese a raggiungere più alti livelli di raccolta differenziata.

Ci attiveremo concretamente anche verso l'obiettivo della riduzione dei rifiuti promuovendo una campagna di sensibilizzazione verso l'acquisto di prodotti con zero o minore imballaggio e favorendo più possibile la filiera corta in ambito agricolo.

Favoriremo la nascita di attività di scambio, di restauro e di rinascita di merci usate per sviluppare la cultura del riuso.

L'idea innovativa di creare un marchio di qualità da attribuire alle attività ricettive e di somministrazione permetterà di attestare le buone pratiche da esse utilizzate quali il corretto smaltimento dei rifiuti, l'utilizzo di prodotti eco sostenibili, l'utilizzo di materie prime di qualità e provenienti da filiera corta.

Spreco

alimentare

Lo spreco alimentare è un inaccettabile compromesso del nostro tempo. Questa pratica è tanto più illogica in quanto aumenta la produzione dei rifiuti, lo sfruttamento della terra e dell'acqua.

L'ambiente subisce, si inquina nello sfruttamento innaturale delle risorse. Ridurre lo spreco di cibo significa anche aiutare il pianeta e contribuire a limitare il divario sociale tra coloro che hanno alimenti in abbondanza e chi non li ha.

Combattere lo spreco alimentare e le sue conseguenze ambientali è una delle missioni di questa coalizione per raggiungere una società più equa e solidale. Nella maggior parte dei casi sono sufficienti semplici azioni da parte di singoli cittadini, produttori, rivenditori, ristoratori e imprese. Pertanto ci impegneremo in campagne di informazione, anche attraverso le scuole, e ad attuare azioni sinergiche, tra produttori-commercianti-ristoratori, grande distribuzione e consumatori, per la realizzazione di progetti sulla riduzione dello spreco alimentare.

Continueremo a sviluppare il progetto Portami Con Te realizzato con il Consorzio del Vino Nobile di Montepulciano. Consegneremo alle associazioni che promuovono il territorio attraverso eventi enogastronomici i contenitori doggy e wine bag per recuperare il cibo ed il vino non consumato nel posto.

Lago

di

Montepulciano

L'area tutela un prezioso patrimonio naturalistico (Sito di Interesse Comunitario e Zona a Protezione speciale (ZPS) per la presenza di numerose specie faunistiche molto rare e tutelate. Gli interventi recenti per la realizzazione dell'area camper hanno confermato gli obiettivi di rivitalizzazione e riqualificazione dell'area destinati ad una fruizione di un pubblico consapevole dell'ambiente.

Il nuovo mandato amministrativo incentrerà il suo impegno in alcuni temi chiave:

- Conservazione. Promuovere progettualità di studio e analisi delle criticità su aspetti naturalistici che riguardano la conservazione delle specie e degli habitat. Con la collaborazione di università ed enti competenti verranno intraprese fasi di sperimentazione per la salvaguardia del canneto, delle specie ittiche e dell'avifauna.
- Valorizzazione e promozione della Riserva Naturale Regionale. Le azioni di valorizzazione saranno guidate da un piano di comunicazione professionale che vada ad evidenziare e promuovere le potenzialità naturalistiche della riserva e tutte le possibilità di effettuare varie attività all'interno dell'area.
- Sviluppo del turismo settoriale e fruizione comunitaria. Incentivare lo sviluppo turistico settoriale attraverso un lavoro di ricerca su base nazionale e internazionale legato ad individuare utenti interessati a vivere la Riserva utilizzando la struttura di foresteria già

realizzata. Promuovere ed inserire la Riserva nei percorsi destinati al turismo lento legato alla fruizione del Sentiero della Bonifica. Completare la sentieristica e i punti di avvistamento birdwatching significherà coinvolgere maggiori utenti e fruitori interessati.

Transizione Ecologica ed Energetica

La conversione energetica è necessaria ed urgente. Uno studio pubblicato da Nature Medicine ci dice che sono 61.672 le vite perse in Europa, nell'estate 2022, per il caldo e che l'Italia detiene il triste primato di 18.000 morti. E il conto è pagato soprattutto dai più fragili, prime vittime della crisi climatica: gli anziani, i malati, coloro che non possono permettersi l'aria condizionata o le vacanze in luoghi più freschi. Senza una svolta radicale gli scenari descrivono un futuro drammatico che rischia di stravolgere totalmente il mondo che conosciamo, un futuro che è già iniziato.

Il nostro territorio ha bisogno di più fonti rinnovabili e l'obiettivo regionale è quello di raddoppiare la potenza installata entro il 2030, tenendo in equilibrio la conversione energetica con la tenuta sociale, sostenendo economicamente questo cambiamento e promuovendo una qualità progettuale tale da garantire un buon inserimento paesaggistico. Dovremo fare attenzione affinché le fonti rinnovabili non diventino investimenti speculativi che potrebbero trasformarsi in competitori per l'agricoltura. Uno strumento di controllo è rappresentato dalle comunità energetiche, che consentiranno di passare da un modello lineare caratterizzato da pochi grandi produttori di energia ad uno a rete, a maglie, integrato, composto da tanti piccoli produttori e consumatori energetici.

In questo contesto Montepulciano, insieme all'Unione dei comuni della Valdichiana Senese, già da anni ha avviato un percorso di sostenibilità del territorio aderendo da prima al "Patto dei Sindaci", ovvero l'accordo tra i primi cittadini europei che prevedeva, entro il 2020, la riduzione del 20% delle emissioni di anidride carbonica in atmosfera e poi realizzando interventi concreti che garantissero il raggiungimento di questo primo importante risultato.

La realizzazione di impianti fotovoltaici ed il progetto "Carbon Foot Print", legato alla produzione del Vino Nobile che calcolava le emissioni di CO2 in atmosfera durante tutto il ciclo produttivo, hanno costituito un progetto pilota a livello nazionale.

L'installazione e la riattivazione delle "casine dell'acqua" su tutto il territorio comunale, che ha reso l'acqua gratuita per i cittadini, in aggiunta agli erogatori nelle scuole e negli immobili comunali, hanno prodotto, e stanno producendo, un risultato importante in termini di riduzione di CO2 e di costi per il Comune.

Riscaldamento globale, inquinamento, perdita della biodiversità, disuguaglianze sociali, sono i temi che hanno dato origine al concetto di crisi climatica. La dipendenza dal gas russo e il complicato quadro geopolitico degli ultimi anni, hanno contribuito a dare ulteriori sollecitazioni.

Ecco perché oggi parlare di transizione ecologica ed energetica diventa prioritario: per vincere la sfida serve uno sforzo congiunto, un esteso partenariato pubblico-privato, nonché il consenso dell'opinione pubblica perché quest'ultima rappresenta una sfida collettiva dove ognuno è chiamato a dare il proprio contributo, secondo le proprie capacità, competenze ed interessi.

Il nostro obiettivo sarà quello di interpretare la sostenibilità come fattore di crescita economica, di innovazione, di inclusione sociale e generazionale, come scritto in premessa e fare di Montepulciano un modello nazionale di "Città Sostenibile" puntando alla Sostenibilità Ambientale, Sociale ed Economica.

Per questo ci impegneremo nella ricerca specifica di risorse che permettano all'ente pubblico di poter essere di riferimento del percorso di trasformazione ecologica ed energetica.

L'ottenimento di ulteriori risorse permetterà di poter aumentare le risposte che possiamo dare ai cittadini.

Ci impegneremo inoltre a sostenere investimenti nella "green economy" promuovendo la nascita di comunità energetiche per la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili promuovendo la realizzazione di impianti fotovoltaici.

Punteremo all'efficientamento energetico delle nostre strutture comunali, a partire dalle nostre scuole.

Ci poniamo l'obiettivo che l'ente pubblico sia da esempio sulla riduzione delle emissioni e delle risorse.

Ci impegneremo nella promozione di informazione, formazione ed educazione ambientale, con l'obiettivo di coinvolgere i cittadini verso un modello di "cittadinanza attiva" nel quale ognuno si senta parte di un grande progetto che possa assicurare, anche alle generazioni future, di poter godere delle risorse del territorio.

Promuoveremo inoltre la cultura del risparmio energetico e la riduzione degli sprechi.

Continueremo a lavorare contro lo spreco alimentare continuando a sviluppare il progetto realizzato in collaborazione con il Consorzio del Vino Nobile di Montepulciano.

Installeremo in tutto il nostro territorio comunale e promuoveremo l'utilizzo delle colonnine per la ricarica di auto elettriche.

Cultura

Cultura, motore di sviluppo

Montepulciano vive di cultura, la cultura è il motore dello sviluppo del nostro Comune che, grazie ad un lavoro serio e proficuo maturato nel tempo, ha permesso al territorio conosciuto e ammirato in tutto il mondo.

La cultura fa parte della nostra identità, è un bene essenziale, un bene collettivo.

Intendiamo la cultura con un'accezione ampia e trasversale: parliamo di storia, letteratura, memoria, musica, arte, musei, tradizioni popolari, enogastronomia, ospitalità e accoglienza. Parliamo dei nostri centri storici e dei nostri beni architettonici. Parliamo del paesaggio, del Lago di Montepulciano e delle nostre Valli.

La cultura svolge un ruolo preminente nel raggiungimento del benessere della comunità.

In primo luogo, un benessere individuale: l'esposizione da parte del singolo alle diverse manifestazioni culturali, ne accresce le competenze, ne stimola la partecipazione diretta alla produzione e alla tutela, ne incoraggia il sostegno. La cultura è la presa di coscienza collettiva sulla propria identità, sulla comunanza di intenti e di sentimenti, sul riconoscimento di se stessi come parte di un contesto con cui si condividono valori, modi di essere, di agire che hanno radici profonde, che modellano il presente e fondano il futuro.

Oltre al benessere intellettuale e spirituale, la cultura contribuisce in misura importante al benessere economico della comunità: i beni culturali tutti offrono opportunità di sviluppo e di lavoro nell'attività di fruizione, di ricerca, di tutela, di promozione, di produzione.

La cultura è qualità della vita pertanto strumento di contrasto al disagio sociale, elemento di inclusione democratica.

Le politiche culturali intraprese negli anni a Montepulciano hanno supportato e realizzato concretamente tali funzioni, permettendo di far crescere la nostra comunità dal punto di vista sociale, culturale, turistico ed economico.

Cultura, sistema integrato

Investire in cultura ha significato e continuerà a significare investire in un sistema integrato che coniughi la realizzazione di grandi eventi con la valorizzazione delle manifestazioni storiche e popolari, con la didattica della musica e delle arti performative, con la cura della memoria, con il godimento estetico dell'opera d'arte, con l'artigianato artistico, con la produzione agroalimentare di qualità, con le eccellenze enogastronomiche, con l'accoglienza turistica: tutti elementi, questi, che rendono unica e preziosa la nostra offerta culturale.

Continueremo quindi con convinzione a sostenere, attraverso una collaborazione costruttiva, i grandi eventi culturali che impreziosiscono la proposta durante la stagione primaverile ed estiva: Festival di Pasqua, Cantiere Internazionale d'Arte, Bruscello, Bravio delle Botti, Live Rock Festival.

Con altrettanta convinzione, la promozione ed il sostegno non verranno meno per altri eventi come il Palio dei Carretti di Valiano e Palio dei Somari di Montepulciano Stazione, manifestazioni anch'esse capaci di coinvolgere la comunità e di catturare l'attenzione e l'apprezzamento di un numero crescente di visitatori.

La preziosa attività di tutte le associazioni culturali continuerà a trovare supporto concreto da parte della coalizione di Centrosinistra, da sempre consapevole dell'importanza che il lavoro del volontariato rappresenta per il mantenimento della coesione sociale all'interno della nostra comunità, oltre che per la conoscenza della nostra storia e delle nostre tradizioni.

Non potrà mancare l'attivazione di progetti multiculturali nuovi rivolti alla conoscenza e alla valorizzazione dell'arte, della musica, dell'enogastronomia. In tal senso è anche da intendersi la prosecuzione dei proficui rapporti con le istituzioni culturali internazionali presenti sul nostro territorio, come l'Accademia di Palazzo Ricci e la Kennesaw State University, nonché l'attività dell'associazione Gemellaggi.

Esperienze di formazione legate alla ricerca e alla riflessione contemporanee nelle diverse discipline trovano attuazione nel Festival dell'Apprendimento Continuo, manifestazione culturale di livello nazionale, organizzata dall'Amministrazione Comunale insieme all'associazione "Maestri fuori classe".

Fondazione Cantiere Internazionale d'Arte

La Fondazione Cantiere Internazionale d'Arte rappresenta per Montepulciano un indiscusso punto di riferimento per la proposta culturale in campo artistico, per l'animazione sociale e per la formazione musicale delle giovani generazioni. Affermatasi per le politiche culturali adeguate alla prospettiva internazionale, l'organizzazione professionale collabora con plurime realtà europee e nazionali del sistema di produzione culturale. La solidità gestionale della struttura ha consentito negli ultimi anni di ampliare segmenti di attività ottenendo autorevoli incarichi da Enti pubblici e Istituzioni per l'ideazione, la realizzazione e la gestione di eventi e progetti speciali come nel caso di Valdichiana2026, seme d'Italia - Unione dei Comuni Valdichiana senese candidata a capitale italiana della cultura 2026.

Per tale premessa continueremo a sostenere la Fondazione Cantiere Internazionale d'Arte per l'interesse delle sue attività e accompagnarla nella prospettiva di ulteriore sviluppo della struttura per la formazione dei talenti in campo artistico, per l'accrescimento delle giovani generazioni in un continuo incontro con i professionisti dello spettacolo, per la proposta culturale e turistica per il territorio, per gli ospiti nazionali e internazionali.

Museo Civico Pinacoteca "Crociani"

Il nostro museo entrerà a far parte del Sistema Museale Nazionale. Il progetto coordinato dalla Direzione Generale Musei si pone come obiettivo di creare una governance sul patrimonio improntata alla sostenibilità, all'innovazione e alla partecipazione. Questa affascinante ed importante prospettiva rappresenta per il nostro Museo una grande sfida di ammodernamento e

innovazione. Dovranno pertanto ampliare alcune attività di interazione attiva gli istituti scolastici del territorio in modo da condividere progettualità aderenti alle singole specificità di studio.

Potenzieremo gli spazi per ospitare la produzione culturale per le esposizioni temporanee e avvieremo uno studio per l'ampliamento della sede espositiva permanente.

Proseguiremo il rapporto di gestione con l'associazione Pro Loco stimolando la co-programmazione e la co-progettazione intesa alla valorizzazione e alla conoscenza del patrimonio museale con attività di studio e ricerca.

Biblioteca Comunale e “Archivio storico Piero Calamandrei”

Durante gli ultimi anni, la Biblioteca ha attivato un numero importante di collaborazioni per realizzare attività all'interno degli istituti scolastici. Un ulteriore percorso di istruzione alla lettura sarà avviato ampliando la rete di relazioni con nuovi soggetti istituzionali.

Con il completamento del progetto di digitalizzazione, gli Archivi Piero Calamandrei, Lidio Bozzini, Ilio Calabresi saranno interessati da attività di studio, di approfondimento e di ricerca.

La Biblioteca è divenuta un luogo di comunità. L'offerta culturale ha creato rapporti e relazioni, opportunità didattiche e di aggiornamento per molteplici fasce di età. “Nati per leggere” e “Patto locale per la lettura” sono le progettualità sulle quali insisteremo per ampliare il modello formativo. Grazie alla collaborazione con la Società Bibliografica Toscana e con l'Università Cattolica di Milano, Montepulciano si è affermata come “Città del libro antico”. Il progetto, che ha alimentato il crescente interesse di cittadini, esperti e giovani, troverà la sua continuità intensificando le azioni di divulgazione nei prossimi anni.

Obiettivo imprescindibile da concretizzare nei prossimi anni sarà l'adeguamento e la riapertura della sede storica della Biblioteca in Palazzo Sisti che consegnerebbe nuovi ed ulteriori spazi da destinare a nuove progettualità così come l'apertura di sedi distaccate nel territorio comunale.

L'arte contemporanea

Montepulciano può vantare una tradizione anche nel campo dell'arte contemporanea. L'interesse per l'arte del nostro tempo non verrà meno neanche nei prossimi anni, con una rinnovata proposta di mostre sia di artisti locali che di artisti di fama nazionale ed internazionale.

Verrà data maggiore struttura organizzativa alle esperienze, intraprese negli ultimi anni, di collaborazione con Università Europee e con Accademie d'Arte italiane, per promuovere ogni forma di linguaggio artistico. I laboratori didattici sperimentali destinati a studenti si concentreranno sul rapporto con il luogo, la comunità e confluiranno nella produzione di opere originali.

Sarà dato compimento anche all'impegno di sviluppare nuove forme di arte contemporanea. Con interventi di arte pubblica saranno infatti recuperati spazi inusuali. Giovani artisti del territorio e affermate personalità saranno i protagonisti per la creazione di un Museo diffuso all'interno dei centri urbani e del territorio rurale.

Sosterremo l'interazione tra lo spazio pubblico e il patrimonio artistico privato in modo da concretizzare un dialogo continuo tra essi con mostre, insediamenti scultorei e disseminazione di opere d'arte.

Archeologia e progetti speciali

L'esperienza della preparazione e della presentazione del dossier per la candidatura della Unione dei Comuni della Valdichiana Senese a Capitale Italiana della Cultura 2026 coordinata dalla Fondazione Cantiere Internazionale d'Arte ha reso evidente a tutti la ricchezza e la qualità dell'offerta culturale dell'intero territorio. La progettazione artistica ha proposto un ricco programma che, oltre a prevedere gli eventi ormai consolidati, ha individuato alcune proposte innovative da realizzare con la collaborazione di vari soggetti accademici e istituzioni culturali.

Interventi di arte pubblica, mostre, attività multidisciplinari in campo artistico troveranno finanziamento per la realizzazione di progetti inediti e di produzione. Saranno dedicate apposite risorse a progetti speciali come il 50° anniversario del Cantiere Internazionale d'Arte, avviato un percorso sul fumetto d'autore dedicato ad Andrea Pazienza, incentivate azioni su ulteriori linguaggi multidisciplinari come cinema, fotografia.

Un progetto particolarmente significativo che sosterremo nei prossimi anni è Le vie dell'acqua. I siti archeologici di tutti i Comuni dell'Unione dei Comuni Valdichiana Senese saranno interessati da interventi di ripristino e scavo. I punti di interesse saranno messi in rete, dotati di cartellonistica digitale e innovativa e legati da app dedicata. Il sito di Fontegrande ad Acquaviva, già attenzionato in questi anni, sarà così riqualificato con ingenti risorse provenienti anche da fonti esterne.

Istruzione

Montepulciano ha un'eccellenza scolastica di lunga tradizione declinata in tutti gli ordini di scuola (dagli asili nido agli Istituti Superiori) presenti sul nostro territorio. Investire in istruzione significa investire nel futuro di una comunità consapevole che istruzione e cultura sono un bene comune finalizzato a creare cittadini edotti e responsabili. E' per questo che la nostra coalizione intende mantenere un dialogo costante tra le istituzioni attraverso una stretta collaborazione con i dirigenti scolastici. Lo scopo di un dialogo costante e continuo è quello di garantire un'altissima qualità dei servizi scolastici che tenga conto, oltre che della qualità dell'insegnamento, dell'organizzazione di tutto un territorio, così da permettere il buon funzionamento dei plessi scolastici e la loro sicurezza. Sarà nostra premura incrementare le politiche dell'inclusione grazie alle risorse di bilancio investite per far fronte alle crescenti necessità e alla stretta e costante collaborazione con il mondo dell'associazionismo.

Nostro obiettivo sarà quello di:

- proseguire il progetto del Consiglio Comunale dei Ragazzi con l'obiettivo di creare partecipazione e un percorso di educazione civica volto alla conoscenza del funzionamento delle istituzioni da parte dei giovani studenti;*
- continuare il progetto legato al "Giorno della Memoria";*
- continuare il progetto "nati per leggere" in collaborazione con la Biblioteca Archivio storico "Piero Calamandrei";*
- potenziare il progetto "nati per la musica" in collaborazione con l'Istituto di Musica e la Fondazione Cantiere Internazionale d'Arte*
- continuare a sostenere i progetti "puliamo il mondo" e la "festa dell'albero"*
- continuare a sostenere e potenziare il progetto del "Gemellaggio con Moulins"*
- sostenere le esigenze delle famiglie, che hanno la possibilità, per le scuole primarie, di optare per il tempo pieno e/o per il modulo del tempo normale.*
- implementare il rapporto tra gli Istituti di ogni ordine e grado e le altre Istituzioni come la Biblioteca Archivio Storico "Piero Calamandrei" e il Museo Civico Pinacoteca "Crociani" per stimolare gli studenti a partecipare a percorsi di Public History*
- incentivare progettualità che si muovano a sostegno del percorso formativo e didattico degli studenti, in accordo con le associazioni del territorio (doposcuola, corsi di teatro, ecc)*

*Un focus importante dovrà essere indirizzato al potenziamento delle collaborazioni con la **Kennesaw State University** che ha la propria sede nella nostra fortezza e che presenta corsi per nove mesi all'anno e con l'**Accademia Renana** che ha sede in Palazzo Ricci. Entrambe partecipano in modo sempre più attivo alla vita culturale e sociale della cittadina. L'obiettivo principale è quello di incrementare il numero dei corsi in modo da promuovere, ulteriormente, il territorio e costruire rapporti di interscambio con le nostre scuole superiori. Una ricchezza culturale che offra nuovi ventagli di possibilità.*

*Un dialogo costante deve continuare con l'**Università telematica Pegaso** che offre formazione e-learning in alternativa a quella universitaria tradizionale.*

Questa coalizione si impegna a rafforzare i rapporti tra le Università, le scuole del territorio e il mondo imprenditoriale con progetti di ricerca indirizzati allo sviluppo locale sostenibile.

L'attuale offerta formativa della città poliziana, con la presenza di tutti gradi di scuola, fa di Montepulciano il più importante polo scolastico di area vasta e la coalizione continuerà a mantenere e consolidare questo ruolo nell'intera area consapevole che sarà necessaria una ancora più costante

attenzione per far fronte alle modifiche che la riforma della scuola metterà in campo, soprattutto per quel che concerne il dimensionamento della rete scolastica.

Partecipazione

Partecipare alla vita sociale, politica, culturale di una comunità è l'atto più importante di democrazia che possano esercitare i cittadini. E lo possono fare direttamente o attraverso le loro rappresentanze, che siano gli stessi consiglieri comunali eletti o le associazioni a cui appartengono o direttamente verso l'istituzione e gli sportelli addetti ai diversi settori. Ogni rappresentante comunale deve essere vicino alla popolazione, ascoltarla, interpretarne i bisogni, intercettare le istanze perché il programma istituzionale sia davvero a misura di cittadino. Tutta la comunità deve essere consapevole che la nostra città ha bisogno della buona politica e che la buona politica ha bisogno di tutti i cittadini, di qualsiasi orientamento politico, per essere "liberi" di vivere in una comunità solidale, consapevole, attenta. Spesso il cittadino non partecipa al voto perché ha perso la fiducia nella politica, per questo partecipare alle scelte, esprimere il proprio pensiero deve far riacquistare quella fiducia messa in discussione ma necessaria per il governo della città. Non dobbiamo subire le scelte degli altri ma esserne protagonisti, sempre, nelle forme e nelle possibilità di ognuno.

Centri Abitati

L'Amministrazione Comunale nel corso degli anni ha sempre fatto molta attenzione ai propri centri abitati. Per questo continueremo ad avere cura del nostro territorio e dei nostri giardini pubblici. Effettueremo secondo una specifica programmazione interventi di manutenzione o sostituzione dell'arredo urbano e delle aree giochi.

Ogni anno ci impegneremo a destinare, dal bilancio comunale, importanti risorse per il rifacimento dei manti stradali di proprietà comunale. Inoltre impegneremo ulteriori risorse annuali per la manutenzione ed il rifacimento della pavimentazione del centro storico.

Abbadia

Abbadia, è un centro abitato che insiste su due strade provinciali e per questo necessita di interventi legati alla sicurezza stradale. Ci impegneremo a terminare i lavori lungo via della Costituzione nella SS 326 e lavoreremo al fine di svilupparne di nuovi che puntino alla riqualificazione di spazi interni al centro dell'abitato nei pressi della piazza principale.

Il completamento dell'illuminazione pubblica a Fonte al Giunco e lo sviluppo di un primo tratto in Località Sciarti saranno ulteriori obiettivi.

Le scuole vedranno appositi interventi di ristrutturazione ed efficientamento energetico.

Ci impegneremo a perseguire ogni possibile azione, grazie all'intercettazione di specifici bandi, che consentano il recupero e la restituzione alla comunità dell'ex Casa del Popolo poi divenuta Casa del Fascio, ad oggi di proprietà del demanio ma assegnata temporaneamente al comune.

Ci impegneremo al recupero dell'area degli impianti sportivi da destinare ai giovani come luogo di aggregazione sociale.

Acquaviva

Acquaviva rappresenta il più popoloso dopo Montepulciano, tra i centri abitati del nostro Comune. La vivibilità dell'abitato è il tema principale sul quale saranno sviluppate le azioni della nostra Amministrazione a partire dalla viabilità.

Il progetto della "Stradella" rappresenta un passaggio importante che dovrà, però, essere complementare ad altre progettualità come il collegamento tra Via del Tombino e Via delle Vecchie Mura e la revisione di alcuni sensi di marcia.

In tema di sicurezza stradale, proseguirà la realizzazione dei marciapiedi come ad esempio quello in Via Leopardi.

Ci impegneremo a realizzare o recuperare aree da destinare alla vita sociale delle giovani generazioni.

Nei centri abitati di Tre Berte e Salcheto sarà programmata la realizzazione dei marciapiedi nelle zone mancanti.

Valuteremo il recupero dell'area Ex Crossodromo per una destinazione compatibile con il contesto nel quale è inserita, come ad esempio una area di ciclo cross o attività simile anche in collaborazione con associazioni del territorio.

Gracciano

Gracciano ha indubbiamente necessità di interventi rivolti alla sicurezza stradale di Via Toscana e Via Umbria.

Oggi il progetto di sicurezza stradale e regimazione delle acque piovane su Via Toscana è l'intervento prioritario. Per questo rappresenterà una tra le prime opere pubbliche che ci impegneremo a realizzare. Seguirà l'intervento su Via Umbria, anche questo in stato di progettazione avanzato.

Realizzeremo uno spazio verde polifunzionale in Via Veneto da destinare a luogo di aggregazione giovanile. lavoreremo al recupero del fabbricato incompiuto, ad oggi, di proprietà di Sienacasa. In questo caso sarà prevista un'apposita interlocuzione con la proprietà.

Montepulciano Stazione

Montepulciano Stazione ha visto negli scorsi anni un importante lavoro di riqualificazione dell'area lungo Via Firenze. Il recupero dell'ex magazzino, adiacente alla ferrovia, ad oggi di proprietà di RFI, sarà un obiettivo prioritario, in modo da renderlo fruibile alla cittadinanza.

Proseguiranno i lavori di ristrutturazione ed efficientamento energetico sulla Piscina Comunale così come sulle scuole. Sarà, inoltre, attivata una programmazione sulla riqualificazione dei marciapiedi esistenti e sulla progettazione di uno nuovo in Via Genova per garantire la sicurezza dei pedoni.

Ci impegneremo al recupero di aree da destinare all'aggregazione giovanile.

Sant'Albino

Il centro abitato di Sant'Albino rappresenta la sede termale del nostro territorio. Anche in questo caso la sicurezza stradale rappresenta un tema importante. Per questo provvederemo alla riqualificazione nonché al completamento del marciapiede in Via dei Pini e di altri tratti lungo Via delle Terme Sud. Continueremo, inoltre, a lavorare al miglioramento del collegamento tra il centro dell'abitato e gli impianti sportivi.

Il Centro Civico sarà oggetto di lavori di ristrutturazione e continueranno gli interventi di efficientamento energetico.

Procederemo alla sistemazione dell'area del "Campino" ad oggi progettualità cantierabile e per questo rappresenterà una delle prime opere pubbliche che saranno realizzate.

Valiano

Il centro abitato di Valiano, il più piccolo del territorio poliziano, riveste un importante punto strategico vista la sua centralità con altri territori limitrofi. Valiano, che per dimensioni è il secondo Centro Storico del nostro comune, ha visto in questi anni investimenti privati rivolti al recupero delle abitazioni al suo interno. Proprio per le sue caratteristiche e possibilità di sviluppo turistico, quindi economico, porterebbe risposte concrete a tutta la comunità. Per questo ci impegneremo alla realizzazione di un parcheggio che vada a risolvere i problemi degli abitanti del centro storico ed allo stesso tempo perseguiremo azioni volte alla valorizzazione dello stesso.

Ci impegneremo a recuperare i locali della ex scuola ed a metterli a disposizione della comunità.

Linee Programmatiche Formalizzate nel Dup

Sezione strategica - Indirizzi e obiettivi

Assessorato BUI LORENZO

AMBIENTE TUTELA DEL TERRITORIO E LAGO DI MONTEPULCIANO

Ambiente, tutela del territorio e Lago di Montepulciano
Particolare attenzione andrà rivolta alla cura del patrimonio e alla cura del nostro bellissimo, ma fragile territorio. Occorre rafforzare gli investimenti negli interventi di difesa del suolo e di mitigazione del rischio idrogeologico: ciò significa investire nella sicurezza dei cittadini e contrastare in modo concreto gli effetti del cambiamento climatico. Continueremo a proporre importanti politiche green in relazione ai temi più attuali dell'efficientamento energetico del patrimonio pubblico e di una più accurata implementazione della raccolta differenziata. In questi anni abbiamo dato avvio ad una importante riorganizzazione del servizio di raccolta dei rifiuti assieme a Sei Toscana, con l'obiettivo di incrementare quantità e qualità della differenziata, efficientare il sistema di raccolta e migliorare il decoro urbano. Ci impegneremo a prevedere delle premialità per disincentivare l'abbandono dei rifiuti a coloro che conferiranno i rifiuti ingombranti nelle isole ecologiche.
Ambiente e biodiversità
Promuoveremo lo sviluppo di attività di ricerca, anche in collaborazione con l'Università di Siena per la sperimentazione di nuove tecnologie legate al mondo agricolo, al mondo del vino e alla trasformazione dei prodotti agricoli. A partire dalla scuola attuare una massiccia campagna contro l'abbandono di rifiuti e della plastica. Continueremo a mettere a dimora alberi autoctoni monitorando con una attenta valutazione la salute delle alberature esistenti.
Rifiuti: Riduzione, Riuso e Raccolta Differenziata
Riteniamo fondamentale adottare un sistema di informazione per un corretto utilizzo dei nuovi cassonetti e per il conferimento porta a porta per incentivare le famiglie e le imprese a raggiungere più alti livelli di raccolta differenziata. Ci attiveremo concretamente anche verso l'obiettivo della riduzione dei rifiuti promuovendo una campagna di sensibilizzazione verso l'acquisto di prodotti con zero o minore imballaggio e favorendo più possibile la filiera corta in ambito agricolo. Favoriremo la nascita di attività di scambio, di restauro e di rinascita di merci usate per sviluppare la cultura del riuso.
L'idea innovativa di creare un marchio di qualità da attribuire alle attività ricettive e di somministrazione permetterà di attestare le buone pratiche da esse utilizzate quali il corretto smaltimento dei rifiuti, l'utilizzo di prodotti eco sostenibili, l'utilizzo di materie prime di qualità e provenienti da filiera corta.
Spreco alimentare
Lo spreco alimentare è un inaccettabile compromesso del nostro tempo. Questa pratica è tanto più illogica in quanto aumenta la produzione dei rifiuti, lo sfruttamento della terra e dell'acqua. L'ambiente subisce, si inquina nello sfruttamento innaturale delle risorse. Ridurre lo spreco di cibo significa anche aiutare il pianeta e contribuire a limitare il divario sociale tra coloro che hanno alimenti in abbondanza e chi non li ha. Combattere lo spreco alimentare e le sue conseguenze ambientali è una delle missioni di questa coalizione per raggiungere una società più equa e solidale. Nella maggior parte dei casi sono sufficienti semplici azioni da parte di singoli cittadini, produttori, rivenditori, ristoratori e imprese. Pertanto ci impegneremo in campagne di informazione, anche attraverso le scuole, e ad attuare azioni sinergiche, tra produttori-commercianti-ristoratori, grande distribuzione e consumatori, per la realizzazione di progetti sulla riduzione dello spreco alimentare. Continueremo a sviluppare il progetto Portami Con Te realizzato con il Consorzio del Vino Nobile

di Montepulciano. Consegnaremo alle associazioni che promuovono il territorio attraverso eventi enogastronomici i contenitori doggy e wine bag per recuperare il cibo ed il vino non consumato nel posto.

Lago di Montepulciano

L'area tutela un prezioso patrimonio naturalistico (Sito di Interesse Comunitario e Zona a Protezione speciale (ZPS) per la presenza di numerose specie faunistiche molto rare e tutelate. Gli interventi recenti per la realizzazione dell'area camper hanno confermato gli obiettivi di rivitalizzazione e riqualificazione dell'area destinati ad una fruizione di un pubblico consapevole dell'ambiente.

Il nuovo mandato amministrativo incentrerà il suo impegno in alcuni temi chiave:

- Conservazione. Promuovere progettualità di studio e analisi delle criticità su aspetti naturalistici che riguardano la conservazione delle specie e degli habitat. Con la collaborazione di università ed enti competenti verranno intraprese fasi di sperimentazione per la salvaguardia del canneto, delle specie ittiche e dell'avifauna.
- Valorizzazione e promozione della Riserva Naturale Regionale. Le azioni di valorizzazione saranno guidate da un piano di comunicazione professionale che vada ad evidenziare e promuovere le potenzialità naturalistiche della riserva e tutte le possibilità di effettuare varie attività all'interno dell'area.
- Sviluppo del turismo settoriale e fruizione comunitaria. Incentivare lo sviluppo turistico settoriale attraverso un lavoro di ricerca su base nazionale e internazionale legato ad individuare utenti interessati a vivere la Riserva utilizzando la struttura di foresteria già realizzata. Promuovere ed inserire la Riserva nei percorsi destinati al turismo lento legato alla fruizione del Sentiero della Bonifica. Completare la sentieristica e i punti di avvistamento birdwatching significherà coinvolgere maggiori utenti e fruitori interessati.

Transizione Ecologica ed Energetica

La conversione energetica è necessaria ed urgente. Uno studio pubblicato da Nature Medicine ci dice che sono 61.672 le vite perse in Europa, nell'estate 2022, per il caldo e che l'Italia detiene il triste primato di 18.000 morti. E il conto è pagato soprattutto dai più fragili, prime vittime della crisi climatica: gli anziani, i malati, coloro che non possono permettersi l'aria condizionata o le vacanze in luoghi più freschi. Senza una svolta radicale gli scenari descrivono un futuro drammatico che rischia di stravolgere totalmente il mondo che conosciamo, un futuro che è già iniziato.

Il nostro territorio ha bisogno di più fonti rinnovabili e l'obiettivo regionale è quello di raddoppiare la potenza installata entro il 2030, tenendo in equilibrio la conversione energetica con la tenuta sociale, sostenendo economicamente questo cambiamento e promuovendo una qualità progettuale tale da garantire un buon inserimento paesaggistico. Dovremo fare attenzione affinché le fonti rinnovabili non diventino investimenti speculativi che potrebbero trasformarsi in competitori per l'agricoltura. Uno strumento di controllo è rappresentato dalle comunità energetiche, che consentiranno di passare da un modello lineare caratterizzato da pochi grandi produttori di energia ad uno a rete, a maglie, integrato, composto da tanti piccoli produttori e consumatori energetici. In questo contesto Montepulciano, insieme all'Unione dei comuni della Valdichiana Senese, già da anni ha avviato un percorso di sostenibilità del territorio aderendo da prima al "Patto dei Sindaci", ovvero l'accordo tra i primi cittadini europei che prevedeva, entro il 2020, la riduzione del 20% delle emissioni di anidride carbonica in atmosfera e poi realizzando interventi concreti che garantissero il raggiungimento di questo primo importante risultato. La realizzazione di impianti fotovoltaici ed il progetto "Carbon Foot Print", legato alla produzione del Vino Nobile che calcolava le emissioni di CO2 in atmosfera durante tutto il ciclo produttivo, hanno costituito un progetto pilota a livello nazionale. L'installazione e la riattivazione delle "casine dell'acqua" su tutto il territorio comunale, che ha

reso l'acqua gratuita per i cittadini, in aggiunta agli erogatori nelle scuole e negli immobili comunali, hanno prodotto, e stanno producendo, un risultato importante in termini di riduzione di CO2 e di costi per il Comune. Riscaldamento globale, inquinamento, perdita della biodiversità, disuguaglianze sociali, sono i temi che hanno dato origine al concetto di crisi climatica. La dipendenza dal gas russo e il complicato quadro geopolitico degli ultimi anni, hanno contribuito a dare ulteriori sollecitazioni. Ecco perché oggi parlare di transizione ecologica ed energetica diventa prioritario: per vincere la sfida serve uno sforzo congiunto, un esteso partenariato pubblico-privato, nonché il consenso dell'opinione pubblica perché quest'ultima rappresenta una sfida collettiva dove ognuno è chiamato a dare il proprio contributo, secondo le proprie capacità, competenze ed interessi. Il nostro obiettivo sarà quello di interpretare la sostenibilità come fattore di crescita economica, di innovazione, di inclusione sociale e generazionale, come scritto in premessa e fare di Montepulciano un modello nazionale di "Città Sostenibile" puntando alla Sostenibilità Ambientale, Sociale ed Economica. Per questo ci impegneremo nella ricerca specifica di risorse che permettano all'ente pubblico di poter essere di riferimento del percorso di trasformazione ecologica ed energetica. L'ottenimento di ulteriori risorse permetterà di poter aumentare le risposte che possiamo dare ai cittadini.

Ci impegneremo inoltre a sostenere investimenti nella "green economy" promuovendo la nascita di comunità energetiche per la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili promuovendo la realizzazione di impianti fotovoltaici. Punteremo all'efficientamento energetico delle nostre strutture comunali, a partire dalle nostre scuole.

Ci poniamo l'obiettivo che l'ente pubblico sia da esempio sulla riduzione delle emissioni e delle risorse.

Ci impegneremo nella promozione di informazione, formazione ed educazione ambientale, con l'obiettivo di coinvolgere i cittadini verso un modello di "cittadinanza attiva" nel quale ognuno si senta parte di un grande progetto che possa assicurare, anche alle generazioni future, di poter godere delle risorse del territorio. Promuoveremo inoltre la cultura del risparmio energetico e la riduzione degli sprechi. Continueremo a lavorare contro lo spreco alimentare continuando a sviluppare il progetto realizzato in collaborazione con il Consorzio del Vino Nobile di Montepulciano. Installeremo in tutto il nostro territorio comunale e promuoveremo l'utilizzo delle colonnine per la ricarica di auto elettriche.

Sezione strategica - Indirizzi e obiettivi

Assessorato MILLACCI ALBERTO

ASSOCIAZIONISMO E POLITICHE GIOVANILI - SPORT

Associazionismo	e	Politiche	Giovanili
Montepulciano:	Città	della	Musica, delle Tradizioni Popolari

Montepulciano è un luogo ricco di storia, cultura e vitalità. La sua anima poliedrica offre un'esperienza unica per tutti i residenti e per tutti i visitatori, appassionati di musica, tradizioni popolari o semplicemente desiderosi di immergersi nella bellezza della Toscana. Il mondo del volontariato, vero e proprio motore sociale e culturale del nostro Comune, rappresenta il valore aggiunto grazie al quale ci poniamo l'obiettivo di proseguire lo sviluppo di progetti che consentano una sempre maggiore valorizzazione di Montepulciano e dei suoi centri abitati, già oggi luoghi di importanti momenti di aggregazione sociale e culturale. Un futuro che punti sulla cultura, la bellezza e la vitalità deve avere come obiettivo quello di offrire ulteriori possibilità di sviluppo e sostegno al mondo del volontariato, mantenendo e migliorando la qualità della vita dei nostri concittadini ed attraendo nuovi visitatori. "Musica e tradizioni popolari", saranno le parole chiave di un progetto che avrà il compito di far interagire le varie Associazioni con l'obiettivo di unire tutto il nostro territorio.

Spazi pubblici polifunzionali e dinamici

Nelle città moderne, la necessità di spazi pubblici polifunzionali e dinamici è sempre più pressante. Questi spazi non solo offrono un luogo di incontro e socializzazione per la comunità, ma svolgono un ruolo chiave nella promozione della cultura, dell'educazione, dell'economia e della sostenibilità.

Per questo ci impegneremo a garantire ulteriori spazi pubblici all'aperto che rispondano in maniera puntuale a questi bisogni e possano tentare di contrapporsi "all'isolamento sociale digitale".

Spazi per associazioni a Montepulciano: incontro, confronto e sviluppo

Come già affermato, le associazioni svolgono un ruolo fondamentale nella vita delle nostre comunità, favorendo l'incontro ed il confronto multigenerazionale oltre lo sviluppo di attività in diversi ambiti sociali e culturali.

La crescente vitalità del tessuto associativo nel nostro territorio richiede spazi adeguati a supportare le diverse esigenze, tanto più in un momento in cui le difficoltà legate al ricambio generazionale e alla riforma del terzo settore rappresentano criticità che possono mettere a repentaglio il proseguimento delle svariate attività.

Se durante il periodo Covid il volontariato è stato osannato e ritenuto elemento determinante, oggi, a distanza di pochi mesi, si ha la sensazione che invece per il governo centrale di destra esso rappresenti più un peso che una risorsa.

Per questo metteremo in campo ogni possibile azione che possa offrire risposte puntuali alle varie esigenze con l'obiettivo di rafforzare l'importante lavoro offerto dalle associazioni.

Tavolo di Coordinamento delle Associazioni

La sinergia tra le diverse associazioni del territorio è un elemento chiave per la crescita e lo sviluppo della comunità.

La collaborazione tra le diverse realtà associative, attraverso l'implementazione di diverse strategie, come la creazione di un tavolo di confronto permanente, l'organizzazione di eventi e iniziative di condivisione, permette di creare un ambiente collaborativo e inclusivo che massimizza l'impatto delle associazioni sulla comunità.

La creazione di Consulte o Forum delle associazioni – sia di livello territoriale che comunale – è obiettivo concreto da perseguire, grazie al quale poter raggiungere la collaborazione e la

condivisione di progetti su tutto il nostro territorio. Il campanile e la competizione tra associazioni dovranno essere elementi indirizzati alla crescita e non costituire un “freno” ad essa. Ci impegneremo a sostenere passo dopo passo questo importante momento anche con il potenziamento dell’area funzionale “Servizi alla persona”, alla quale afferisce la gestione dell’Albo Comunale delle Associazioni e di tutte le pratiche che interessano le associazioni di volontariato e gli ETS. Già nel corso del mandato 2019-2024 si sono sviluppate professionalità, all’interno dell’Ente, capaci di interagire in modo semplice ed efficace con le diverse realtà associative per il disbrigo dei vari adempimenti. Obiettivo futuro sarà quello di rafforzare questa sinergia e di rendere ancora più efficace l’intervento dell’Amministrazione nell’accompagnare e nel sostenere le associazioni non solo nelle loro attività, ma anche nell’adempimento dei diversi e nuovi impegni loro imposti dalla normativa di settore. Valorizzazione delle Tradizioni Popolari di Montepulciano e del suo territorio Montepulciano ed il suo territorio vantano un ricco patrimonio di tradizioni culturali e popolari che rappresentano un’importante eredità da preservare e valorizzare. Il Bruscello Poliziano e il Bravio delle Botti sono senza dubbio eventi primari per il nostro territorio.

A questi eventi si aggiungono molte altre manifestazioni, anche di carattere musicale che sportivo che rappresentano un vero patrimonio culturale e sociale per il nostro comune. Per questo ci impegneremo a sostenere i vari progetti che valorizzeranno Montepulciano e le sue tradizioni.

Per il Bravio delle Botti, manifestazione identitaria che unisce territorio e generazioni, promuovendo al tempo stesso valori per noi fondamentali come quello della socialità, del rispetto e della mutua collaborazione, continueremo a sostenere il Magistrato, intensificando le sinergie create con le Contrade e con il Gruppo Sbandieratori e Tamburini.

I Giovani promotori di interventi

Tradizionalmente, i giovani sono considerati i destinatari di interventi e politiche da parte delle istituzioni e degli enti del terzo settore. Tuttavia, un nuovo paradigma sta emergendo: i giovani non solo destinatari, ma anche promotori attivi di interventi e soluzioni per le loro comunità. I giovani sono il futuro, ma anche il presente della nostra società: dare loro la possibilità di essere promotori attivi di interventi è un investimento nel futuro di tutti. È necessario quindi dare voce alle ragazze e ai ragazzi e coinvolgerli attivamente in tutte le questioni che li riguardano. Il diritto alla partecipazione è sancito dall’art. 12 della Convenzione Onu sui Diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza ed è un valore fondamentale da sostenere e rafforzare nei diversi contesti di vita dei giovani. La partecipazione deve diventare sempre più una pratica quotidiana in tutte le azioni che riguardano bambini, bambine, ragazzi e ragazze. L’esperienza degli ultimi anni, che ha visto l’Amministrazione Comunale e le associazioni giovanili co-progettare importanti interventi di animazione sociale nel territorio, sarà implementata attraverso progetti finalizzati alla conoscenza e alla valorizzazione del mondo giovanile, favorendo la partecipazione attiva, l’impegno democratico e sociale degli adolescenti e dei giovani all’interno della comunità.

I progetti potranno essere realizzati all’interno di spazi fisici debitamente predisposti o attraverso attività e iniziative effettuate sul territorio, come, ad esempio, l’organizzazione di eventi culturali e ricreativi, la riqualificazione di spazi pubblici, la realizzazione di occasioni di confronto sui diversi temi interessanti i giovani, al fine di una sempre loro maggiore inclusione attiva nel contesto sociale di riferimento.

Sport

Lo sport contribuisce alla costruzione di una comunità più inclusiva e accessibile. Crediamo in un modello dove le attività sportive sono un veicolo di crescita, di benessere intergenerazionale. Per questo attraverso la collaborazione di diverse realtà e il coinvolgimento attivo dei partecipanti,

promuoveremo la cultura dell'inclusione con l'obiettivo di abbattere anche le barriere che ancora oggi limitano la partecipazione delle persone con abilità limitate. Nel nostro territorio, le numerose associazioni sportive permettono di praticare una vasta gamma di sport e molto è stato fatto per facilitare l'esercizio effettivo di una sana pratica sportiva. Importanti risorse sono state impiegate, nel territorio comunale, per consentire a tutti di praticare uno sport e l'intensa fioritura di associazioni sportive, con la loro preziosa attività, è la dimostrazione del successo di questa politica. Per questo continueremo a favorire, promuovere e sviluppare sinergie tra il mondo sportivo rappresentato dall'associazionismo locale e quello scolastico, valorizzare la funzione educativa dello sport, organizzare eventi sportivi al fine anche della promozione turistica.

Impianti Sportivi e Palazzetto dello Sport a Montepulciano: un impegno concreto per il futuro Montepulciano ed il suo territorio ha visto in questi anni importanti interventi di ammodernamento dei propri impianti sportivi per valorizzare sempre più l'importanza dello sport in ogni sua forma oltre che rendere il proprio patrimonio al passo con i tempi. Visto gli importanti risultati raggiunti ci impegneremo a proseguire questo percorso programmando interventi in ogni annualità, condividendoli con le Associazioni sportive che gestiscono gli impianti. Crediamo inoltre sia arrivato il momento che anche Montepulciano si doti di un palazzetto dello sport, ovvero un impianto sportivo, moderno e funzionale che sia al servizio di tutta la comunità. Un palazzetto dello sport rappresenta un investimento per il futuro, un luogo di aggregazione e di crescita per i cittadini di tutte le età. Per questo nei prossimi anni ci impegneremo, oltre che a svilupparne la progettazione in tempi brevi, a ricercare ogni possibile risorsa finanziaria che ne possa garantire la realizzazione.

Sezione strategica - Indirizzi e obiettivi

Assessorato GAROSI LUCIANO

CENTRI ABITATI

L'Amministrazione Comunale nel corso degli anni ha sempre fatto molta attenzione ai propri centri abitati. Per questo continueremo ad avere cura del nostro territorio e dei nostri giardini pubblici.

Effettueremo secondo una specifica programmazione interventi di manutenzione o sostituzione dell'arredo urbano e delle aree giochi. Ogni anno ci impegneremo a destinare, dal bilancio comunale, importanti risorse per il rifacimento dei manti stradali di proprietà comunale. Inoltre impegneremo ulteriori risorse annuali per la manutenzione ed il rifacimento della pavimentazione del centro storico.

Abbadia

Abbadia, è un centro abitato che insiste su due strade provinciali e per questo necessita di interventi legati alla sicurezza stradale. Ci impegneremo a terminare i lavori lungo via della Costituzione nella SS 326 e lavoreremo al fine di svilupparne di nuovi che puntino alla riqualificazione di spazi interni al centro dell'abitato nei pressi della piazza principale. Il completamento dell'illuminazione pubblica a Fonte al Giunco e lo sviluppo di un primo tratto in Località Sciarti saranno ulteriori obiettivi. Le scuole vedranno appositi interventi di ristrutturazione ed efficientamento energetico. Ci impegneremo a perseguire ogni possibile azione, grazie all'intercettazione di specifici bandi, che consentano il recupero e la restituzione alla comunità dell'ex Casa del Popolo poi divenuta Casa del Fascio, ad oggi di proprietà del demanio ma assegnata temporaneamente al comune. Ci impegneremo al recupero dell'area degli impianti sportivi da destinare ai giovani come luogo di aggregazione sociale.

Acquaviva

Acquaviva rappresenta il più popoloso dopo Montepulciano, tra i centri abitati del nostro Comune. La vivibilità dell'abitato è il tema principale sul quale saranno sviluppate le azioni della nostra Amministrazione a partire dalla viabilità. Il progetto della "Stradella" rappresenta un passaggio importante che dovrà, però, essere complementare ad altre progettualità come il collegamento tra Via del Tombino e Via delle Vecchie Mura e la revisione di alcuni sensi di marcia. In tema di sicurezza stradale, proseguirà la realizzazione dei marciapiedi come ad esempio quello in Via Leopardi. Ci impegneremo a realizzare o recuperare aree da destinare alla vita sociale delle giovani generazioni.

Nei centri abitati di Tre Berte e Salcheto sarà programmata la realizzazione dei marciapiedi nelle zone mancanti. Valuteremo il recupero dell'area Ex Crossodromo per una destinazione compatibile con il contesto nel quale è inserita, come ad esempio una area di ciclo cross o attività similare anche in collaborazione con associazioni del territorio.

Gracciano

Gracciano ha indubbiamente necessità di interventi rivolti alla sicurezza stradale di Via Toscana e Via Umbria. Oggi il progetto di sicurezza stradale e regimazione delle acque piovane su Via Toscana è

l'intervento prioritario. Per questo rappresenterà una tra le prime opere pubbliche che ci impegneremo a realizzare. Seguirà l'intervento su Via Umbria, anche questo in stato di progettazione avanzato.

Realizzeremo uno spazio verde polifunzionale in Via Veneto da destinare a luogo di aggregazione giovanile. lavoreremo al recupero del fabbricato incompiuto, ad oggi, di proprietà di Sienacasa. In questo caso sarà prevista un'apposita interlocuzione con la proprietà.

Montepulciano

Stazione

Montepulciano Stazione ha visto negli scorsi anni un importante lavoro di riqualificazione dell'area lungo Via Firenze. Il recupero dell'ex magazzino, adiacente alla ferrovia, ad oggi di proprietà di RFI, sarà un obiettivo prioritario, in modo da renderlo fruibile alla cittadinanza. Proseguiranno i lavori di ristrutturazione ed efficientamento energetico sulla Piscina Comunale così come sulle scuole. Sarà, inoltre, attivata una programmazione sulla riqualificazione dei marciapiedi esistenti e sulla progettazione di uno nuovo in Via Genova per garantire la sicurezza dei pedoni.

Ci impegneremo al recupero di aree da destinare all'aggregazione giovanile.

Sant'Albino

Il centro abitato di Sant'Albino rappresenta la sede termale del nostro territorio. Anche in questo caso la sicurezza stradale rappresenta un tema importante. Per questo provvederemo alla riqualificazione nonché al completamento del marciapiede in Via dei Pini e di altri tratti lungo Via delle Terme Sud. Continueremo, inoltre, a lavorare al miglioramento del collegamento tra il centro dell'abitato e gli impianti sportivi. Il Centro Civico sarà oggetto di lavori di ristrutturazione e continueranno gli interventi di efficientamento energetico.

Procederemo alla sistemazione dell'area del "Campino" ad oggi progettualità cantierabile e per questo rappresenterà una delle prime opere pubbliche che saranno realizzate.

Valiano

Il centro abitato di Valiano, il più piccolo del territorio poliziano, riveste un importante punto strategico vista la sua centralità con altri territori limitrofi. Valiano, che per dimensioni è il secondo Centro Storico del nostro comune, ha visto in questi anni investimenti privati rivolti al recupero delle abitazioni al suo interno. Proprio per le sue caratteristiche e possibilità di sviluppo turistico, quindi economico, porterebbe risposte concrete a tutta la comunità. Per questo ci impegneremo alla realizzazione di un parcheggio che vada a risolvere i problemi degli abitanti del centro storico ed allo stesso tempo perseguiremo azioni volte alla valorizzazione dello stesso. Ci impegneremo a recuperare i locali della ex scuola ed a metterli a disposizione della comunità.

Assessorato PIERI LARA

CULTURA

Cultura, motore di sviluppo
Montepulciano vive di cultura, la cultura è il motore dello sviluppo del nostro Comune che, grazie ad un lavoro serio e proficuo maturato nel tempo, ha permesso al territorio conosciuto e ammirato in tutto il mondo.
La cultura fa parte della nostra identità, è un bene essenziale, un bene collettivo. Intendiamo la cultura con un'accezione ampia e trasversale: parliamo di storia, letteratura, memoria, musica, arte, musei, tradizioni popolari, enogastronomia, ospitalità e accoglienza. Parliamo dei nostri centri storici e dei nostri beni architettonici. Parliamo del paesaggio, del Lago di Montepulciano e delle nostre Valli.
La cultura svolge un ruolo preminente nel raggiungimento del benessere della comunità. In primo luogo, un benessere individuale: l'esposizione da parte del singolo alle diverse manifestazioni culturali, ne accresce le competenze, ne stimola la partecipazione diretta alla produzione e alla tutela, ne incoraggia il sostegno. La cultura è la presa di coscienza collettiva sulla propria identità, sulla comunanza di intenti e di sentimenti, sul riconoscimento di se stessi come parte di un contesto con cui si condividono valori, modi di essere, di agire che hanno radici profonde, che modellano il presente e fondano il futuro.
Oltre al benessere intellettuale e spirituale, la cultura contribuisce in misura importante al benessere economico della comunità: i beni culturali tutti offrono opportunità di sviluppo e di lavoro nell'attività di fruizione, di ricerca, di tutela, di promozione, di produzione. La cultura è qualità della vita pertanto strumento di contrasto al disagio sociale, elemento di inclusione democratica.
Le politiche culturali intraprese negli anni a Montepulciano hanno supportato e realizzato concretamente tali funzioni, permettendo di far crescere la nostra comunità dal punto di vista sociale, culturale, turistico ed economico.

Cultura, sistema integrato
Investire in cultura ha significato e continuerà a significare investire in un sistema integrato che coniughi la realizzazione di grandi eventi con la valorizzazione delle manifestazioni storiche e popolari, con la didattica della musica e delle arti performative, con la cura della memoria, con il godimento estetico dell'opera d'arte, con l'artigianato artistico, con la produzione agroalimentare di qualità, con le eccellenze enogastronomiche, con l'accoglienza turistica: tutti elementi, questi, che rendono unica e preziosa la nostra offerta culturale.
Continueremo quindi con convinzione a sostenere, attraverso una collaborazione costruttiva, i grandi eventi culturali che impreziosiscono la proposta durante la stagione primaverile ed estiva: Festival di Pasqua, Cantiere Internazionale d'Arte, Bruscello, Bravio delle Botti, Live Rock Festival.

Con altrettanta convinzione, la promozione ed il sostegno non verranno meno per altri eventi come il Palio dei Carretti di Valiano e Palio dei Somari di Montepulciano Stazione, manifestazioni anch'esse capaci di coinvolgere la comunità e di catturare l'attenzione e l'apprezzamento di un numero crescente di visitatori.
La preziosa attività di tutte le associazioni culturali continuerà a trovare supporto concreto da parte della coalizione di Centrosinistra, da sempre consapevole dell'importanza che il lavoro del volontariato rappresenta per il mantenimento della coesione sociale all'interno della nostra comunità, oltre che per la conoscenza della nostra storia e delle nostre tradizioni.
Non potrà mancare l'attivazione di progetti multiculturali nuovi rivolti alla conoscenza e alla

Esperienze di formazione legate alla ricerca e alla riflessione contemporanee nelle diverse discipline trovano attuazione nel Festival dell'Apprendimento Continuo, manifestazione culturale di livello nazionale, organizzata dall'Amministrazione Comunale insieme all'associazione "Maestri fuori classe".

La Fondazione Cantiere Internazionale d'Arte rappresenta per Montepulciano un indiscusso punto di riferimento per la proposta culturale in campo artistico, per l'animazione sociale e per la formazione musicale delle giovani generazioni. Affermatasi per le politiche culturali adeguate alla prospettiva internazionale, l'organizzazione professionale collabora con plurime realtà europee e nazionali del sistema di produzione culturale. La solidità gestionale della struttura ha consentito negli ultimi anni di ampliare segmenti di attività ottenendo autorevoli incarichi da Enti pubblici e Istituzioni per l'ideazione, la realizzazione e la gestione di eventi e progetti speciali come nel caso di Valdichiana2026, seme d'Italia - Unione dei Comuni Valdichiana senese candidata a capitale italiana della cultura 2026.

Il nostro museo entrerà a far parte del Sistema Museale Nazionale. Il progetto coordinato dalla Direzione Generale Musei si pone come obiettivo di creare una governance sul patrimonio improntata alla sostenibilità, all'innovazione e alla partecipazione. Questa affascinante ed importante prospettiva rappresenta per il nostro Museo una grande sfida di ammodernamento e innovazione. Dovranno pertanto ampliate alcune attività di interazione attiva gli istituti scolastici del territorio in modo da condividere progettualità aderenti alle singole specificità di studio. Potenzieremo gli spazi per ospitare la produzione culturale per le esposizioni temporanee e avvieremo uno studio per l'ampliamento della sede espositiva permanente. Proseguiremo il rapporto di gestione con l'associazione Pro Loco stimolando la co-programmazione e la co-progettazione intesa alla valorizzazione e alla conoscenza del patrimonio museale con attività di studio e ricerca.

Durante gli ultimi anni, la Biblioteca ha attivato un numero importante di collaborazioni per realizzare attività all'interno degli istituti scolastici. Un ulteriore percorso di istruzione alla lettura sarà avviato ampliando la rete di relazioni con nuovi soggetti istituzionali. Con il completamento del progetto di digitalizzazione, gli Archivi Piero Calamandrei, Lidio Bozzini, Ilio Calabresi saranno interessati da attività di studio, di approfondimento e di ricerca. La Biblioteca è divenuta un luogo di comunità. L'offerta culturale ha creato rapporti e relazioni, opportunità didattiche e di aggiornamento per molteplici fasce di età. "Nati per leggere" e "Patto locale per la lettura" sono le progettualità sulle quali insisteremo per ampliare il modello formativo.

37

azioni di divulgazione nei prossimi anni. Obiettivo imprescindibile da concretizzare nei prossimi anni sarà l'adeguamento e la riapertura della sede storica della Biblioteca in Palazzo Sisti che consegnerebbe nuovi ed ulteriori spazi da destinare a nuove progettualità così come l'apertura di sedi distaccate nel territorio comunale.

L'arte contemporanea

Montepulciano può vantare una tradizione anche nel campo dell'arte contemporanea. L'interesse per l'arte del nostro tempo non verrà meno neanche nei prossimi anni, con una rinnovata proposta di mostre sia di artisti locali che di artisti di fama nazionale ed internazionale. Verrà data maggiore struttura organizzativa alle esperienze, intraprese negli ultimi anni, di collaborazione con Università Europee e con Accademie d'Arte italiane, per promuovere ogni forma di linguaggio artistico. I laboratori didattici sperimentali destinati a studenti si concentreranno sul rapporto con il luogo, la comunità e confluiranno nella produzione di opere originali.

Sarà dato compimento anche all'impegno di sviluppare nuove forme di arte contemporanea. Con interventi di arte pubblica saranno infatti recuperati spazi inusuali. Giovani artisti del territorio e affermate personalità saranno i protagonisti per la creazione di un Museo diffuso all'interno dei centri urbani e del territorio rurale. Sosterremo l'interazione tra lo spazio pubblico e il patrimonio artistico privato in modo da concretizzare un dialogo continuo tra essi con mostre, insediamenti scultorei e disseminazione di opere d'arte.

Archeologia e progetti speciali

L'esperienza della preparazione e della presentazione del dossier per la candidatura della Unione dei Comuni della Valdichiana Senese a Capitale Italiana della Cultura 2026 coordinata dalla Fondazione Cantiere Internazionale d'Arte ha reso evidente a tutti la ricchezza e la qualità dell'offerta culturale dell'intero territorio. La progettazione artistica ha proposto un ricco programma che, oltre a prevedere gli eventi ormai consolidati, ha individuato alcune proposte innovative da realizzare con la collaborazione di vari soggetti accademici e istituzioni culturali. Interventi di arte pubblica, mostre, attività multidisciplinari in campo artistico troveranno finanziamento per la realizzazione di progetti inediti e di produzione. Saranno dedicate apposite risorse a progetti speciali come il 50° anniversario del Cantiere Internazionale d'Arte, avviato un percorso sul fumetto d'autore dedicato ad Andrea Pazienza, incentivate azioni su ulteriori linguaggi multidisciplinari come cinema, fotografia. Un progetto particolarmente significativo che sosterremo nei prossimi anni è Le vie dell'acqua. I siti archeologici di tutti i Comuni dell'Unione dei Comuni Valdichiana Senese saranno interessati da interventi di ripristino e scavo. I punti di interesse saranno messi in rete, dotati di cartellonistica digitale e innovativa e legati da app dedicata. Il sito di Fontegrande ad Acquaviva, già attenzionato in questi anni, sarà così riqualificato con ingenti risorse provenienti anche da fonti esterne.

Assessorato PIERI LARA

ISTRUZIONE

Montepulciano ha un'eccellenza scolastica di lunga tradizione declinata in tutti gli ordini di scuola (dagli asili nido agli Istituti Superiori) presenti sul nostro territorio. Investire in istruzione significa investire nel futuro di una comunità consapevole che istruzione e cultura sono un bene comune finalizzato a creare cittadini edotti e responsabili. E' per questo che la nostra coalizione intende mantenere un dialogo costante tra le istituzioni attraverso una stretta collaborazione con i dirigenti scolastici. Lo scopo di un dialogo costante e continuo è quello di garantire un'altissima qualità dei servizi scolastici che tenga conto, oltre che della qualità dell'insegnamento, dell'organizzazione di tutto un territorio, così da permettere il buon funzionamento dei plessi scolastici e la loro sicurezza. Sarà nostra premura incrementare le politiche dell'inclusione grazie alle risorse di bilancio investite per far fronte alle crescenti necessità e alla stretta e costante collaborazione con il mondo dell'associazionismo.

Nostro obiettivo sarà quello di:

- proseguire il progetto del Consiglio Comunale dei Ragazzi con l'obiettivo di creare partecipazione e un percorso di educazione civica volto alla conoscenza del funzionamento delle istituzioni da parte dei giovani studenti;
- continuare il progetto legato al "Giorno della Memoria";
- continuare il progetto "nati per leggere" in collaborazione con la Biblioteca Archivio storico "Piero Calamandrei";
- potenziare il progetto "nati per la musica" in collaborazione con l'Istituto di Musica e la Fondazione Cantiere Internazionale d'Arte
- continuare a sostenere i progetti "puliamo il mondo" e la "festa dell'albero"
- continuare a sostenere e potenziare il progetto del "Gemellaggio con Moulins"
- sostenere le esigenze delle famiglie, che hanno la possibilità, per le scuole primarie, di optare per il tempo pieno e/o per il modulo del tempo normale.
- implementare il rapporto tra gli Istituti di ogni ordine e grado e le altre Istituzioni come la Biblioteca Archivio Storico "Piero Calamandrei" e il Museo Civico Pinacoteca "Crociani" per stimolare gli studenti a partecipare a percorsi di Public History
- incentivare progettualità che si muovano a sostegno del percorso formativo e didattico degli studenti, in accordo con le associazioni del territorio (doposcuola, corsi di teatro, ecc)

Un focus importante dovrà essere indirizzato al potenziamento delle collaborazioni con la Kennesaw State University che ha la propria sede nella nostra fortezza e che presenta corsi per nove mesi all'anno e con l'Accademia Renana che ha sede in Palazzo Ricci. Entrambe partecipano in modo sempre più attivo alla vita culturale e sociale della cittadina. L'obiettivo principale è quello di incrementare il numero dei corsi in modo da promuovere, ulteriormente, il territorio e costruire rapporti di interscambio con le nostre scuole superiori. Una ricchezza culturale che offra nuovi ventagli di possibilità.

Un dialogo costante deve continuare con l'Università telematica Pegaso che offre formazione e-learning in alternativa a quella universitaria tradizionale. Questa coalizione si impegna a rafforzare i rapporti tra le Università, le scuole del territorio e il mondo imprenditoriale con progetti di ricerca indirizzati allo sviluppo locale sostenibile. L'attuale offerta formativa della città poliziana, con la presenza di tutti gradi di scuola, fa di Montepulciano il più importante polo scolastico di area vasta e la coalizione continuerà a mantenere e consolidare questo ruolo nell'intera area consapevole che sarà necessaria una ancora

più costante attenzione per far fronte alle modifiche che la riforma della scuola metterà in campo, soprattutto per quel che concerne il dimensionamento della rete scolastica.

Assessorato BARBI ANGELA

PARTECIPAZIONE

Partecipare alla vita sociale, politica, culturale di una comunità è l'atto più importante di democrazia che possano esercitare i cittadini. E lo possono fare direttamente o attraverso le loro rappresentanze, che siano gli stessi consiglieri comunali eletti o le associazioni a cui appartengono o direttamente verso l'istituzione e gli sportelli addetti ai diversi settori. Ogni rappresentante comunale deve essere vicino alla popolazione, ascoltarla, interpretarne i bisogni, intercettare le istanze perché il programma istituzionale sia davvero a misura di cittadino. Tutta la comunità deve essere consapevole che la nostra città ha bisogno della buona politica e che la buona politica ha bisogno di tutti i cittadini, di qualsiasi orientamento politico, per essere "liberi" di vivere in una comunità solidale, consapevole, attenta. Spesso il cittadino non partecipa al voto perché ha perso la fiducia nella politica, per questo partecipare alle scelte, esprimere il proprio pensiero deve far riacquistare quella fiducia messa in discussione ma necessaria per il governo della città. Non dobbiamo subire le scelte degli altri ma esserne protagonisti, sempre, nelle forme e nelle possibilità di ognuno.

POLITICHE SOCIALI E DIRITTI CIVILI

L'obiettivo della coalizione sarà di consolidare i progetti già collaudati e, allo stesso tempo, svilupparne di nuovi puntando ancora di più sul miglioramento della qualità della vita dei nostri concittadini. Una particolare attenzione sarà riservata alla partecipazione a bandi di finanziamento in materie sociali.

Per quanto riguarda le azioni a sostegno della prima infanzia e della scuola, lavoreremo per il mantenimento di progetti di asilo bilingue e dell'orchestra in classe, affiancandoli a nuove progettualità per l'avvicinamento alle materie STEM (robotica, chimica, fisica, informatica). I laboratori per bambini e ragazzi permetteranno non solo di acquisire la conoscenza scientifica giocando, ma anche di ampliare le loro capacità manuali, spaziali e di problem solving. Insieme a questi laboratori, vorremo sostenere l'ampliamento dell'offerta formativo-didattica dei centri estivi e dei summer camp, finalizzando all'apprendimento di conoscenze anche tecnico – artigianali, con l'obiettivo di rivalorizzare gli antichi mestieri che si stanno perdendo. Sempre nell'ambito delle azioni a sostegno della prima infanzia e della scuola, vorremmo favorire la sensibilizzazione sui temi dell'adozione e dell'affidamento con particolare attenzione per le attività portate avanti da strutture già presenti sul nostro territorio. Presteremo ulteriormente attenzione alle disabilità ed agli anziani. Per loro ci impegneremo a sostenere l'attivazione di percorsi di incontro tra infanzia e terza età in RSA, centri diurni e spazi sociali, sostenendo l'ampliamento dell'offerta sportiva, l'attivazione di percorsi di pet therapy. Definiremo l'avvio di un progetto per l'inserimento lavorativo dei disabili in collaborazione con associazioni già inserite del settore sociale e con un'esperienza comprovata. Contrasteremo il disagio sociale e la povertà ponendo attenzione alle politiche abitative con particolare riferimento alle donne che escono da percorsi di allontanamento da violenza domestica.

Continueremo ad investire importanti risorse di bilancio per finanziare gli inserimenti sociali al fine di offrire opportunità di inclusione nella comunità di donne e uomini che vivono una situazione di disagio, in modo da dare anche la possibilità di un reinserimento nel mondo del lavoro. In questo percorso continueremo l'importante rapporto di collaborazione con le associazioni di volontariato al fine di proseguire la raccolta dei contributi economici da versare in un fondo di solidarietà comunale. In un mondo sempre più interconnesso, in un mondo dove l'immigrazione sarà sempre più un aspetto all'ordine del giorno, sarà fondamentale favorire l'integrazione e la multiculturalità, anche con eventi ed iniziative interdisciplinari.

Nei precedenti 5 anni tante forze sono state impiegate per la sensibilizzazione su diritti civili e pari opportunità: è nostra intenzione portare avanti quei progetti, potenziando quelli già in essere su bullismo e cyberbullismo, continuando la sensibilizzazione su tematiche legate a omofobia, parità di genere e disabilità e ponendo in essere qualsiasi attività concreta contro qualsiasi tipo di discriminazione e a sostegno dei diritti civili, continuando a collaborare con tutte le associazioni e con le altre istituzioni del territorio.

Sezione strategica - Indirizzi e obiettivi

Assessorato ANGIOLINI MICHELE

SALUTE E SANITA'

Difesa della Sanità Pubblica
L'autonomia differenziata proposta da questo Governo aggraverà ulteriormente le disuguaglianze tra i territori, minando la tutela della salute, diritto fondamentale di ogni persona, come affermato dall'art. 32 della Costituzione. A fronte di tagli e sempre meno risorse per il finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale, riaffermiamo con forza la difesa della sanità pubblica come priorità assoluta per il paese e per i suoi cittadini.

Ospedali Riuniti Valdichiana Senese

Gli Ospedali Riuniti continuano a rispondere alle esigenze dei cittadini di un vasto territorio, non solo della Valdichiana Senese ma anche di quella Aretina e delle regioni limitrofe, come il Lazio e l'Umbria.

Nonostante le assunzioni effettuate nel corso di questi anni dalla AUSL Toscana Sud Est, si registra una carenza di medici - soprattutto dirigenti - e considerato che nei prossimi mesi avremo il pensionamento di una parte della dirigenza medica, chiediamo che tutto il personale mancante venga sostituito in tempi rapidi.

Per quanto riguarda gli investimenti strutturali è conclusa la fase 3 della ristrutturazione del Pronto Soccorso ed è prevista la riorganizzazione della Rete Territoriale dell'Emergenza che per Montepulciano non prevede modifiche rispetto all'attuale. E' già pronta la progettazione per i posti letto in psichiatria, la riqualificazione dei magazzini, dei depositi ed è incorso l'adeguamento antincendio della struttura

Anche sul nostro stabilimento insistono le problematiche che da tempo sono in evidenza per tutto il settore sanitario e socio sanitario. La struttura soffre in particolare per la carenza di personale: mancano medici specialisti, infermieri e per la parte territoriale c'è una notevole carenza di Medici di Medicina Generale.

Per quest'ultimi, secondo la Fondazione Gimbe, tenendo conto dei pensionamenti attesi e del numero di borse di studio finanziate per il corso di formazione in Medicina Generale, è stata stimata la carenza di MMG al 2026 in 135 unità rispetto al 2022, con nette differenze regionali. Per questo, sempre secondo la Fondazione Gimbe, occorre mettere in campo al più presto una strategia multifattoriale:

- adeguata programmazione del fabbisogno,
- tempestiva pubblicazione da parte delle Regioni dei bandi per le borse di studio,
- adozione di modelli organizzativi che promuovano il lavoro in team, effettiva realizzazione della riforma dell'assistenza territoriale prevista dal PNRR (Case di Comunità, Ospedali di Comunità, assistenza domiciliare, telemedicina),
- accordi sindacali in linea con il ricambio generazionale e la distribuzione capillare dei MMG.

La Regione Toscana sta intervenendo con un nuovo progetto sperimentale per attrarre i giovani medici degli ospedali nelle aree periferiche. L'obiettivo è di invertire una tendenza trasformando gli ospedali ed i territori periferici in un punto di partenza della loro carriera, con specifici percorsi di professionalizzazione e un'adeguata valorizzazione economica. Anche con questo progetto comunque non verranno risolti i problemi di personale, la cui complessità deve ricercarsi a monte intervenendo direttamente sul numero chiuso nei corsi di laurea e sulle borse di specialistica a disposizione. Non accetteremo il fenomeno dei medici "gettonisti" e delle cooperative negli ospedali pubblici perché occorre personale dipendente stabilizzato. Nello stabilimento ospedaliero ci sono stati importanti investimenti per l'acquisto di nuove tecnologie sanitarie che potrebbero essere attrattive per i giovani medici ma occorre anche che

questi investimenti proseguano e siano di pari entità e numero rispetto a tutti gli stabilimenti della nostra area.

Sarà necessario creare una rete di Case della Comunità, Ospedali di Comunità e Centrali Operative Territoriali per dare risposte ai bisogni di salute delle persone e delle famiglie, per prendere in carico le cronicità, per investire sulla prevenzione, per dare nuova centralità ai servizi della salute mentale, attualmente alle prese con un disagio crescente. Inoltre riteniamo che una buona medicina di prossimità sia indispensabile anche per risparmiare sulle prestazioni inappropriate e sull'eccesso di prescrizioni di farmaci, nonché per limitare gli accessi al Pronto Soccorso. La medicina di prossimità deve essere il futuro della sanità pubblica e non basta solo il PNRR perché serve una grande riforma con risorse, personale, integrazione socio sanitaria e digitalizzazione anche dei dati.

E' stata inaugurata la Centrale Operativa Territoriale (COT) della Zona Amiata Senese e Val d'Orcia Valdichiana Senese, collocata all'interno degli Ospedali Riuniti, con una sub articolazione presso la Casa della Salute di Abbadia San Salvatore. La COT svolge una funzione di coordinamento della presa in carico della persona e raccordo tra servizi e professionisti coinvolti nei diversi setting assistenziali: attività territoriali, sanitarie e sociosanitarie, ospedaliere e dialoga con la rete dell'Emergenza-Urgenza, coordina la presa in carico della persona tra i servizi e i professionisti sanitari coinvolti nei diversi setting assistenziali supportando la transizione da un setting di cura e l'altro, visualizza le disponibilità dei servizi/strutture di destinazione per consentire e facilitare l'ammissione/dimissione verso strutture intermedie e/o verso domicilio.

Attualmente garantisce l'ottimizzazione del flusso di dimissione ospedaliera verso il domicilio o verso le cure intermedie e, viceversa, dal domicilio verso le cure intermedie, collega la rete dei professionisti dell'assistenza territoriale garantendo la presa in carico della persona (MMG, Infermiere di famiglia, specialisti).

Attraverso la COT sarà importante l'implementazione della telemedicina. L'uso della telemedicina, attraverso l'assistenza e il monitoraggio dei pazienti a distanza, offre la risposta sanitaria adeguata alle esigenze di una popolazione che registra un forte invecchiamento e un aumento delle malattie croniche. La telemedicina è elemento imprescindibile della ristrutturazione e razionalizzazione del sistema sanitario, attraverso l'impiego di tecnologie avanzate e nuovi modelli organizzativi di assistenza domiciliare. Il suo uso, attraverso l'assistenza e il monitoraggio dei pazienti a distanza, offre la risposta sanitaria adeguata alle esigenze di una popolazione che registra un forte invecchiamento e un aumento delle malattie croniche.

Società della Salute Amiata Senese e Val D'Orcia Valdichiana Senese
La Società della Salute rappresenta una soluzione organizzativa dell'assistenza territoriale, che sviluppa l'integrazione del sistema sanitario con quello socio assistenziale, persegue la salute e il benessere sociale garantendo la presa in carico integrata del bisogno e la continuità del percorso assistenziale e favorisce la partecipazione dei cittadini prevedendo forme di partecipazione con rappresentanze istituzionali e associative. La SDS ha il compito, tra l'altro, di programmare ed erogare in forma diretta i servizi socio assistenziali e socio sanitari. Per il nostro territorio hanno aderito alla SDS tutti i Comuni della Valdichiana Senese e dell'Amiata Senese e Val d'Orcia, la cui programmazione viene fatta con il Piano Integrato di Salute, attraverso il quale vengono analizzati i determinanti di salute del territorio, l'individuazione dei fattori critici, la programmazione delle strutture e delle azioni da intraprendere. In questi mesi si sta dando attuazione ai progetti del PNRR missione 6 unitamente alla AUSL Toscana Sud Est come Zona Distretto che per la sanità prevede la realizzazione e il potenziamento delle Cure Intermedie.

Il progetto dell'Infermiere di Famiglia e di Comunità è già stato implementato in tutta la Zona Amiata Senese e Val d'Orcia Valdichiana Senese. Per quanto riguarda il PNRR, la SDS ha già messo in atto importanti investimenti che riguardano il rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e

prevenire l'ospedalizzazione, il rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali, nonché opere pubbliche nel territorio della SdS, in particolare, a Montepulciano, la ristrutturazione e la successiva gestione di un immobile di proprietà dell'Amministrazione Comunale e situato nella frazione di Montepulciano Stazione, che sarà destinato all'accoglienza, per medi periodi, di persone che si trovano in situazioni di particolare povertà e marginalità sociale.

La Casa della Salute di Montepulciano, è parte fondamentale ed essenziale della rete dei servizi aziendali delle Cure Primarie che permette una relazione diretta tra l'assistenza territoriale e gli altri nodi della rete assistenziale. Nella Casa della Salute i cittadini sono presi in carico per i loro problemi assistenziali da un team multiprofessionale, coordinato dal Medico di Medicina Generale dell'assistito, formato da infermieri (ambulatorio ed infermieri di comunità), medici specialisti, altri professionisti sanitari, personale sociale ed amministrativo che garantiscono la presa in cura della persona, la continuità assistenziale ospedale-territorio e l'integrazione tra assistenza sanitaria e sociale. Il sistema garantisce la fluidità dei percorsi ed i necessari raccordi con gli altri servizi aziendali.

La Casa della Salute è un luogo ove si attuano interventi di prevenzione e promozione della salute. E' una struttura strategica per il sistema sanitario pubblico per avvicinare i servizi di minore complessità al cittadino mettendo insieme le risorse della USL e dei Medici di Medicina Generale. Nella struttura sono presenti, oltre ai MMG, gli specialisti di primo livello, il servizio infermieristico, il servizio amministrativo, il servizio sociale. Queste specialistiche devono essere ulteriormente implementate per dare risposte ai bisogni di salute dei cittadini e per il funzionale ottima della struttura.

Assessorato MILLACCI ALBERTO

SVILUPPO ECONOMICO AGRICOLTURA COMMERCIO E INNOVAZIONE

Per quanto riguarda il mondo dell'agroalimentare comunale il nostro obiettivo è quello di mettere a frutto la partecipazione ai paesaggi storici e alla società del cibo. Vorremo implementare la partecipazione alle comunità energetiche tra le aziende agricole con l'obiettivo di incentivare le energie rinnovabili di recupero delle superfici immobiliari.. Promuoveremo la costituzione di un distretto della sostenibilità.

Consapevoli che l'innovazione anche in agricoltura è un pilastro fondamentale, vorremo incentivare attività formative tecnico professionali con l'obiettivo di formare i giovani del nostro territorio e, allo stesso tempo, innovare il settore agricolo. Vorremo in tal senso, sostenere la creazione di un polo di ricerca e sviluppo per l'agro-alimentare e per i mutamenti climatici (incubatore di impresa). Continueremo nella valorizzazione del Vino Nobile di Montepulciano proseguendo il lavoro sinergico fatto in questi anni con il Consorzio del Vino Nobile. Particolare attenzione sarà riservata ad altre tipicità quali l'olio extra vergine di oliva, l'aglione della Valdichiana, la razza chianina, la cinta senese, il tartufo, il pecorino, la susina mascina di montepulciano, i pici e il miele; per l'olio incentiveremo ulteriormente la promozione commerciale e un programma di recupero degli oliveti incolti. Valorizzare i prodotti del nostro territorio significa anche continuare a mantenere un processo di filiera corta che porta prodotti a km 0 nelle nostre mense scolastiche.

Continueremo a prestare molta attenzione all'agricoltura di valle proseguendo l'interlocuzione con gli organi di competenza per l'ampliamento del sistema irriguo del Montedoglio a favore dei terreni agricoli non ancora serviti. Favoriremo la realizzazione di invasi pedecollinari per la raccolta di acque a favore dell'agricoltura. E' evidente, ormai da lungo corso, che le botteghe di artigianato artistico che caratterizzavano il nostro territorio stanno pian piano scomparendo, soprattutto per la mancanza di ricambio generazionale che permetta una prosecuzione delle attività. Verrà portato a termine il progetto "I mestieri Artigiani Poliziani", puntando sui campi estivi previsti e sulle azioni di promozione culturale degli antichi mestieri. Insieme a questo, non vogliamo, però, dimenticare tutte le imprese artigiane che ci sono sul nostro territorio e per questo sarà nostra intenzione supportare la mediazione tra aziende, associazioni di categoria, mondo della formazione sia scolastica che tecnico professionale specialistica.

Un altro obiettivo sarà quello di attrarre capitale per creare lavoro. Cercheremo di lavorare su una detassazione specifica rivolta all'apertura di nuove imprese che portino al recupero di aree abbandonate o in disuso di tutto il nostro territorio. Ci impegneremo a creare presupposti per la nascita di incubatori di imprese o nuove opportunità lavorative mettendo a disposizione spazi pubblici o privati, in collaborazione con il Comune per lavorare fornendo servizi e possibilmente anche apparecchiature informatiche necessarie con obiettivo di creare nuove opportunità di lavoro come nei centri medio grandi e combattere lo spopolamento giovanile del nostro territorio. Di fronte a un mondo dove l'innovazione è un aspetto fondamentale di tutti i settori produttivi, ci impegniamo innanzitutto a promuovere la diffusione della fibra su tutto il territorio comunale: questo ci permetterà di avvicinare tutti quei lavoratori che possono operare a distanza, e di attrarre molte più aziende che fanno della tecnologia il loro faro produttivo. Vorremo quindi creare collaborazioni per essere attrattivi verso i mercati tecnologici e verdi, due settori ad oggi in larga espansione, soprattutto per il livello di occupazione, ma allo stesso tempo sostenibili dal punto di vista ambientale e di supporto alle attività già in essere sul nostro territorio. Oltre a questo

svilupperemo ulteriori forme tecnologiche per favorire maggiori opportunità di servizi digitali al cittadino.

Assessorato ANGIOLINI MICHELE

TURISMO CENTRO STORICO E TERRITORIO

I dati delle presenze turistiche di questi anni sono ottimi: il 2023 si è confermato l'anno record per il turismo a Montepulciano. Questo risultato comporta la necessità di incentivare un turismo sostenibile dal punto di vista sociale e ambientale, investendo sull'accoglienza turistica e in maggiori servizi per la residenzialità. Per continuare in questo percorso perseguiremo obiettivi chiari, a partire dalla gestione turistica pubblica, condivisa con il lavoro della Strada del Vino Nobile di Montepulciano e dei Sapori della Valdichiana Senese e in stretta connessione con le realtà culturali e produttive.

Montepulciano ha ottenuto la certificazione di "Destinazione turistica sostenibile", secondo precisi criteri standard individuati a livello internazionale dal Global Sustainable Tourism Council (GSTC-D). Seconda città in Italia, prima tra i comuni rurali di piccole/medie dimensioni. Si tratta di un importante riconoscimento delle azioni intraprese e al tempo stesso è indice di un impegno concreto per programmare una gestione ottimale del turismo, più sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico, che coinvolge tutti coloro che operano nel settore (ospitalità, accoglienza, servizi turistici). Sarà un ambizioso obiettivo estendere la certificazione di sostenibilità a tutto l'Ambito Turistico della Valdichiana Senese. L'importante afflusso di visitatori, attratti da un territorio ricco di paesaggio, storia, architettura, cultura ed enogastronomia, ha come principale elemento attrattivo il centro storico del capoluogo che ha necessità di essere tutelato e protetto, in maniera da coniugare le esigenze dei residenti, delle attività economiche, dei loro lavoratori e degli ospiti. Il doppio ruolo giocato dal centro storico quale luogo di residenza, centro di servizi e di commercio, ha reso questa parte della città particolarmente sensibile ai mutamenti che hanno formato l'attuale contesto urbano. Il centro storico è la convivenza di più città, quella della vita ordinaria dei residenti, quella delle sedi di lavoro, la città politica, la città religiosa, la città d'arte, la città della musica, la città dei turisti. Il tema della residenzialità nel centro storico e della sua tutela è pertanto prioritario nel nostro programma di coalizione. Per raggiungere questo obiettivo proseguiamo una programmazione pluriennale che tenga conto della necessità di creare il giusto equilibrio tra la residenzialità e il flusso turistico. La rigenerazione degli spazi e la cura dei servizi determinerà un miglioramento della vivibilità per i residenti e per gli ospiti in maniera da facilitare e coniugare un interscambio socioculturale, una residenzialità partecipe e attiva tra cittadini e turisti. Avremo il compito di supportare la residenzialità tramite incentivi di vario genere e rendere appetibile la vita a Montepulciano in concomitanza con le attrattive offerte di lavoro anche nel settore turistico. Dovremo monitorare le varie attività del centro storico in modo da garantire un maggior decoro supportando quelle che apportino un netto miglioramento alla bellezza, alla vivibilità e alla socialità. Montepulciano dovrà continuare ad essere la città dei servizi e punto di riferimento dei Comuni della Valdichiana Senese. Perseguiamo tutte le opportunità che potranno portare alla riapertura del Tribunale, anche attraverso il coinvolgimento delle amministrazioni ricadenti nell'area di competenza territoriale.. Continueremo inoltre nella salvaguardia dell'Ufficio del Giudice di Pace e di tutti i presidi di legalità presenti. La recente installazione delle telecamere in uscita dalla ZTL consentirà non solo di avere un maggiore controllo sugli accessi ma di dare la possibilità di poter erogare maggiori servizi al cittadino sia residente che lavoratore. L'ampliamento della ZTL in Via dei Filosofi, con accesso

garantito ai soli residenti del comune per raggiungere i servizi, garantirà una maggiore vivibilità della parte alta della città. Proseguiremo a lavorare rispetto al progetto di consegna merci nel centro storico favorendo l'apertura di un punto di raccolta e smistamento di merci "ultimo miglio". E' indispensabile ed urgente un piano efficiente dei parcheggi. Continuare il lavoro già intrapreso sulla riorganizzazione delle postazioni nel centro storico presterà la massima attenzione alle esigenze dei residenti e dei lavoratori e verrà attuato con una strategia di interventi che si sviluppano in più fasi temporali. Fra questi risultano prioritari:

- l'adeguamento e la strutturazione di Piazzale Nenni come parcheggio a raso a pagamento con servizio di risalita o di trasporto pubblico, dove far confluire le vetture dei turisti, attraverso l'aiuto di sistemi luminosi di indicazione della disponibilità di posti liberi, da posizionare all'ingresso della città.
- la destinazione del parcheggio di Piazza Don Minzoni ai residenti di tutto il comune ed ai lavoratori del centro storico;
- la riqualificazione graduale di Viale San Gallo, con contestuale trasferimento dell'area di sosta a pagamento nella vicina piazza Bracci Testasecca;
- la realizzazione di parcheggi tipo "a raso" ai piedi di Via di Collazzi, con impianto di risalita verso il centro storico, che potrà avvenire dopo il ripristino della cinta muraria;
- l'individuazione e la sistemazione di una "corona" di parcheggi minori diffusi intorno al centro storico;
- il completamento del trasferimento fuori dalla ZTL delle aree di sosta riservate alle attività ricettive in modo da destinare ulteriori spazi ai residenti.
- la progettazione di un parcheggio nella zona di Piazza della Misericordia come si evince dal lavoro della commissione parcheggi.

Rispetto ai bus turistici, che ad oggi arrivano a Montepulciano, saranno attuate azioni che permettano una sosta in spazi adibiti con tariffe adeguate. Sempre in tema di miglioramento dei servizi sarà attivata una progettualità di riqualificazione e diversa gestione dei bagni pubblici. Territorio e Turismo

Incentivare una maggiore diffusione del turismo sul territorio e sui vari centri abitati periferici potrebbe offrire l'opportunità di aumentare il soggiorno medio dell'ospite e di decongestionare il centro storico del capoluogo grazie a maggiori opportunità presenti nel territorio. Ciò rappresenterebbe inoltre la possibilità di estendere a tutto il territorio una preziosa risorsa sociale ed economica. Un turista che permane più a lungo tende anche a far coincidere le esigenze con quelle dei residenti.

Già oggi l'ospite trova molti spazi di soggiorno nei nostri centri abitati e nelle nostre campagne; l'obiettivo che ci poniamo sarà quello di valorizzare luoghi identitari che possano divenire punti di interesse turistico. Una sorta di museo diffuso sul territorio che avrà non solo il compito di recuperare "pezzi" di storia ma anche di metterli al servizio della comunità come ad esempio l'ex casa del Popolo-Casa del Fascio di Abbadia, bene affidato temporaneamente dal Demanio al Comune, così come l'ex "officina dei treni" a Stazione, immobile oggi di proprietà di FS. Sarà nostro obiettivo proseguire gli investimenti sul turismo lento, legato agli itinerari da fare in bici, a piedi e a cavallo. Porteremo a termine pertanto il progetto di sentieristica "Montepulciano Active" – "Valdichiana Active" interessando ulteriori luoghi identitari. La foresteria e la nuova area camper fanno parte di un percorso di potenziamento e sviluppo che dovrà proseguire per la valorizzazione e la promozione del Lago di Montepulciano, prezioso patrimonio naturalistico, già oggi sito di interesse comunitario e zona a protezione speciale per la presenza di numerose specie faunistiche, molto rare da tutelare. Avremo il compito di potenziare l'offerta legata a nuove progettualità come il completamento dei punti di avvistamento o l'attivazione di un sistema funzionale, che consenta visite guidate che arrivino nel cuore della riserva.

Sarà nostro obiettivo incentivare il turismo legato allo sport anche grazie agli interventi programmati di ammodernamento delle strutture che sono stati attuati in questi ultimi anni. Continueremo a sostenere il turismo termale soprattutto quello legato al filone del benessere; le terme di Sant' Albino rappresentano un centro di eccellenza altamente specializzato non solo nelle cure idropiniche ma anche in quelle della cura della persona, capaci di attrarre il turismo della salute e del benessere.

Riserveremo la massima attenzione al fenomeno del “nomadismo digitale”: l'emergenza sanitaria ha comportato grandi mutamenti nel mondo del lavoro ed ha accelerato il processo di trasformazione digitale. Lavoro da remoto, sostenibilità e innovazione ad impatto sociale, sono e saranno tra i trend più importanti del prossimo decennio. Questo stile di vita è stato inserito ufficialmente tra i nuovi settori economici con un mercato in crescita che sta contribuendo a cambiare l'approccio degli operatori del turismo che ad oggi intravedono un'importante occasione per implementare l'offerta delle destinazioni turistiche.

Montepulciano, anche grazie alle sue bellezze paesaggistiche ed artistiche, è in grado di proporre esperienze incentrate su uno stile di vita sano, a contatto con la natura e con la cultura enogastronomica. La collaborazione avviata con partner impegnati a diffondere questo stile di vita ha sviluppato progetti comuni, misurato gli impatti diretti, indiretti e valutato l'indotto oltre a contribuire alla “destagionalizzazione” dei flussi. Sulla base dei risultati ottenuti si intende proseguire il percorso intrapreso con le associazioni e con le imprese private che hanno piena consapevolezza di questo fenomeno per poter offrire nuove opportunità ed un ambiente accogliente pronto per attrarre i nomadi digitali e per incrementare ulteriormente l'offerta turistica che la destinazione Montepulciano è in grado di collocare nei mercati.

Turismo e Accessibilità

Parlare di accessibilità legata al turismo significa porre attenzione ad un tema che non ha come unico obiettivo quello di intercettare un nuovo mercato ma quello di pensare ad un territorio che offra pari dignità alle persone e occasioni di inclusione sociale. Turismo accessibile significa pensare a persone con disabilità fisica, sensoriale e cognitiva. Le barriere architettoniche continuano a rappresentare il principale ostacolo da trattare anche se non sempre è agevole la loro rimozione, specialmente se parliamo del nostro centro storico che vede molti edifici storici vincolati. Esistono però molte altre barriere definite “sensoriali” che invece possono essere superate più facilmente e con maggiore rapidità. Piccoli dettagli ma essenziali se vogliamo rendere il nostro territorio maggiormente inclusivo.

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Indirizzi di programmazione comunitari e nazionali

Il principio contabile applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne in cui l'Ente si trova ad operare. La relativa analisi strategica richiede l'approfondimento:

- ≠ degli obiettivi individuati dal Governo, alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- ≠ della valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica e della domanda di servizi pubblici locali, anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo;
- ≠ dei parametri economici essenziali, a legislazione vigente, per definire l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nel DEF – Documento di Economia e Finanza.

1. Scenario economico internazionale ed italiano

Il Documento Unico di Economia e Finanza (DEF) 2024 presenta una struttura più sintetica rispetto ai precedenti documenti di economia e finanza, in considerazione dell'attuale fase di transizione verso le nuove regole delle governance economica europea e quindi della predisposizione di un quadro programmatico coerente con le stesse.

Il Governo ha quindi annunciato che gli obiettivi di politica economica dei prossimi anni saranno definiti nel Piano strutturale di bilancio di medio periodo. L'Italia ha presentato entro il 20 settembre u.s. il nuovo Piano strutturale di bilancio di medio termine, tenendo conto della predisposizione da parte della Commissione europea di una traiettoria di riferimento dell'andamento dell'indice della spesa primaria netta.

In vista dell'entrata in vigore delle nuove regole europee, il Governo in questa fase si è limitato a illustrare nel DEF 2024 i contenuti e le informazioni di carattere essenziale sull'andamento tendenziale dei principali dati della finanza pubblica con una stima delle politiche invariate per il prossimo triennio.

Alla luce di tali premesse, il DEF sottolinea come l'economia italiana nel corso del 2023 abbia dimostrato una resilienza superiore alle attese, nonostante un quadro macroeconomico connotato da instabilità politica, elevata inflazione e da un ciclo restrittivo di politica monetaria, registrando un incremento del PIL dello 0,9%, in decelerazione rispetto al 2022, ma superiore a quello della media dell'area euro (+0,4%). In tale contesto, la previsione tendenziale del tasso di crescita del PIL si attesta, per il 2024, all'1,0 per cento, mentre si prospetta pari all'1,2 per cento nel 2025, e all'1,1 e allo 0,9 per cento, rispettivamente, nei due anni successivi. La marginale revisione al ribasso rispetto allo scenario programmatico della NADEF (1,2%), è legata ad una scelta prudenziale, dato il contesto internazionale incerto. Secondo le previsioni del DEF, la crescita del PIL sarà sostenuta, in particolare, dagli investimenti connessi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e da un graduale recupero del reddito reale delle famiglie.

Per quanto riguarda il debito pubblico, per il 2023, i primi dati ufficiali indicano che il rapporto debito/PIL è sceso al 137,3 per cento, in calo di 3,2 punti percentuali rispetto all'anno precedente.

Rispetto al massimo storico registrato nel 2020 (154,9 per cento), la riduzione cumulata nei tre anni successivi è stata dunque pari a 17,6 punti percentuali.

Il DEF evidenzia come a partire dal 2024 il rapporto debito/PIL tenderà a risalire lievemente a causa della recente revisione al rialzo del deficit (che nel 2023 si è attestato su un valore pari al 7,2 per cento del PIL) dovuta alle maggiori spese legate al Superbonus.

L'aggiornamento del quadro di finanza pubblica a legislazione vigente fissa l'indebitamento netto della PA per il 2024 al 4,3 per cento del PIL, in linea con le previsioni contenute nella NADEF e in netta diminuzione rispetto al consuntivo dello scorso anno (7,2 per cento).

La previsione per il quadriennio 2024-2027 indica un progressivo rientro dell'indebitamento netto sul PIL lungo tutto l'orizzonte di previsione. Negli anni successivi, infatti, il deficit è previsto in continua riduzione, al 3,7 per cento nel 2025, al 3,0 per cento nel 2026 e, quindi, al 2,2 per cento nel 2027.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, il Documento sottolinea come l'occupazione e la disoccupazione sono attese, rispettivamente, in aumento e in diminuzione nell'intero periodo analizzato. In particolare, il tasso di disoccupazione, pari al 7,1 per cento nel 2024 scenderà al 6,8 per cento nel 2027. La nuova proiezione macroeconomica tendenziale per il 2024 si caratterizza altresì per un tasso di inflazione significativamente inferiore a quanto previsto nella NADEF 2023. La BCE ha annunciato che le prossime scelte di politica monetaria potranno tenere in considerazione anche l'obiettivo di procedere con gradualità a una riduzione dei tassi di interesse nel corso dell'anno.

La seconda sezione del DEF, dedicata all'analisi e alle tendenze della finanza pubblica, illustra l'analisi del conto economico delle amministrazioni pubbliche a legislazione vigente, per il periodo 2024-2027, integrato con le informazioni relative alla chiusura dell'esercizio 2023.

I dati riferiti all'ultimo esercizio concluso, resi noti dall'ISTAT ad aprile, attestano un indebitamento netto delle pubbliche amministrazioni per il 2023 pari, in valore assoluto, a 149,5 miliardi di euro, corrispondente al 7,2 per cento del Pil.

Per quanto attiene al confronto con le precedenti stime per il medesimo anno, si evidenzia che la NADEF 2023 aveva previsto, in termini di Pil, un indebitamento netto pari al 5,2 per cento su base tendenziale e al 5,3 per cento su base programmatica; valore, quest'ultimo, prospettato anche dalla Nota tecnico illustrativa 2023. Sul versante delle entrate, il DEF evidenzia come, dai dati di consuntivo per il 2023, le entrate totali delle amministrazioni pubbliche sono risultate pari a circa 996,6 miliardi, in aumento di circa 6 punti percentuali rispetto all'anno precedente (un incremento in valore assoluto di circa 60 miliardi). In rapporto al Pil si registra un lieve incremento dal 47,7 per cento del 2022 al 47,8 per cento del 2023.

Infine, la terza sezione del DEF contiene lo schema del Programma nazionale di riforma (PNR), che anche per il 2024 si inserisce nel più ampio complesso di riforme e investimenti rappresentato dal Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Nel DEF, il Governo riporta una stima dell'impatto macroeconomico delle spese e delle principali riforme previste dal PNRR che tiene conto della revisione del Piano approvata dal Consiglio UE a dicembre 2023. Le risorse a disposizione del nuovo PNRR ammontano a 194,4 miliardi di euro (122,6 miliardi di prestiti e 71,8 miliardi di sovvenzioni). Rispetto alla dotazione iniziale di 191,5 miliardi, le risorse aggiuntive provengono dall'introduzione del REPowerEU (2,76 miliardi) e dall'aumento del contributo da parte dell'UE (0,16 miliardi). Oltre che di tali risorse, la valutazione del Governo tiene

anche conto di una serie di misure strettamente connesse all'attuazione del Piano, ovvero, i 30,6 miliardi del Piano Nazionale Complementare e i 13,9 miliardi del REACT-EU.

L'analisi dell'impatto macroeconomico del PNRR contenuta nel DEF aggiorna, impiegando gli stessi modelli econometrici, quella elaborata dal Governo in occasione della stesura iniziale del Piano ed è aggiornata via via nei successivi documenti di finanza pubblica sulla base delle nuove informazioni riguardo l'andamento delle spese e delle misure. Inoltre, coerentemente con l'approccio adottato precedentemente, al fine di isolare unicamente l'impatto addizionale sull'economia, la valutazione è stata effettuata considerando, tra tutte le risorse citate, solo quelle che finanziano progetti che possono essere considerati aggiuntivi: prestiti e sovvenzioni RRF (137,7 miliardi), fondi REACT-EU (13,9 miliardi), le risorse anticipate del Fondo Sviluppo e Coesione (14,8 miliardi) e quelle stanziare attraverso il Fondo complementare (30,6 miliardi), per un totale di circa 197 miliardi. Non si tiene, quindi, conto delle misure che si sarebbero comunque realizzate in assenza del PNRR (scenario base).

Per quanto riguarda gli impatti a livello settoriale e per Missione, il Governo valuta nel periodo 2021 – 2026 un impatto medio sul livello del PIL del 1,7 per cento, che corrisponde ad un incremento cumulato, ovvero la somma nel tempo degli scostamenti del PIL rispetto allo scenario base, di 10 punti percentuali.

La terza sezione del DEF 2024 riepiloga anche la strategia di riforma adottata dal Governo nell'ultimo anno in relazione alle raccomandazioni di policy formulate dalla Commissione Europea, nella sua Relazione per Paese del 2023, che considerano in particolare le seguenti finalità: accrescere il potenziale economico dell'Italia, favorire la transizione digitale ed ecologica, ridurre i divari di genere, età e territorio; migliorare la qualità delle istituzioni e accrescere la competitività del sistema economico per attrarre gli investitori, investire nella transizione digitale ed ecologica. Il DEF dà altresì conto degli ulteriori ambiti di intervento che sono stati interessati dalle misure della legge di bilancio 2024 per sostenere la partecipazione femminile al mondo del lavoro, la natalità e la genitorialità.

Infine, il Programma nazionale di riforma del DEF 2024 fa riferimento anche alle altre politiche attuate nel 2023 come il completamento della riforma del sistema fiscale e le nuove disposizioni per la revisione della spesa pubblica, oltre alle misure volte a favorire la crescita e produttività (con interventi nell'ambito delle infrastrutture, dell'istruzione e della ricerca, della semplificazione delle procedure e della promozione della concorrenza).

La NADEF Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e bilancio è stata quindi sostituita dal Piano strutturale di bilancio a medio termine 2025-2029, il documento previsto dalle nuove regole europee di riforma della governance. Queste richiedono che la programmazione economica e di bilancio sia definita attraverso l'elaborazione di un Piano strutturale di bilancio (PSB) di medio termine di durata quinquennale. Il monitoraggio del rispetto degli impegni presi nel PSB deve avvenire attraverso una relazione sui progressi compiuti, a cadenza annuale.

In base a quanto previsto dalla nuova normativa europea - Regolamento (UE) 2024/1263 - e dalle linee guida pubblicate dalla Commissione europea il 21 giugno 2024, il Piano dovrebbe individuare:

- l'andamento della spesa netta per promuovere l'obiettivo di finanze pubbliche sane e sostenibili in un periodo di aggiustamento di quattro anni, che può essere esteso, a fronte di investimenti ambiziosi sino a sette anni (per ridurre complessivamente lo sforzo di bilancio annuo richiesto allo Stato membro);
- la traiettoria di riferimento o le informazioni tecniche trasmesse dalla Commissione europea;

- l'elenco degli investimenti e delle riforme da realizzare in funzione delle raccomandazioni specifiche per Paese, delle priorità concordate a livello europeo, nonché della complementarità con i fondi per la politica di coesione e l'avanzamento del PNRR;
- i dati sulle ipotesi macroeconomiche e di bilancio, sull'impatto previsto delle riforme e degli investimenti nel caso di proroga, sul livello e sul fabbisogno degli investimenti pubblici;
- le principali informazioni sull'iter di formazione del Piano, tenendo conto della discussione e approvazione della proposta da parte del Parlamento, nonché della consultazione della società civile, delle parti sociali, delle autorità regionali e degli altri portatori di interessi.

L'andamento della spesa netta stabilito nel Piano dovrebbe garantire: i) che entro la fine del periodo di aggiustamento il rapporto debito/PIL sia su un sentiero di riduzione plausibile o rimanere a livelli prudenti al di sotto del 60 per cento nel medio termine e il disavanzo sia al di sotto del parametro del 3 per cento del PIL nel medio termine; ii) il rispetto di una salvaguardia comune sul debito e di una salvaguardia di resilienza relativa al deficit; la salvaguardia comune sul debito prevede una riduzione media minima annua del rapporto debito/PIL, calcolata dall'anno precedente l'inizio della traiettoria (2024), o dall'anno in cui si prevede l'uscita dalla procedura per disavanzi eccessivi, fino alla fine del periodo di aggiustamento, pari a 1 punto percentuale del PIL per i Paesi con un debito superiore al 90 per cento del PIL e a 0,5 punti percentuali per i Paesi con un debito tra il 60 e il 90 per cento. La salvaguardia di resilienza relativa al deficit, prevede che l'aggiustamento di bilancio continui, se necessario, fino al raggiungimento di un livello di disavanzo strutturale pari all'1,5 per cento del PIL, con un miglioramento annuale del saldo primario strutturale pari a 0,4 punti percentuali del PIL (ridotto a 0,25 punti in caso di estensione a sette anni). iii) un aggiustamento minimo annuo strutturale di 0,5 punti percentuali del PIL per gli Stati membri soggetti alla procedura per disavanzi eccessivi. Le nuove norme del regolamento (UE) 1264/2024 sulla procedura per disavanzi eccessivi prevedono che lo Stato debba ridurre il rapporto deficit/PIL realizzando ogni anno una correzione espressa in termini di saldo strutturale. Pertanto, in caso di aumento dei tassi di interesse sul debito, la correzione di bilancio richiesta corrisponderebbe a obiettivi di avanzo primario strutturale più elevati al fine di poter conseguire il livello del saldo strutturale considerato. Per tale ragione, nell'ambito delle disposizioni transitorie si prevede che la Commissione europea, per gli anni 2025, 2026 e 2027, nel valutare le procedure di disavanzo eccessivo, possa adeguare il saldo strutturale richiesto allo scopo di tenere conto dell'aumento dei tassi di interesse, a condizione che lo Stato spieghi come affronterà le Raccomandazioni specifiche per Paese e quali investimenti e riforme farà per affrontare le priorità comuni dell'UE. L'obiettivo annuale di un avanzo del saldo primario strutturale è calcolato dalla differenza tra entrate finali e spese finali, al netto della spesa per interessi sul debito pubblico, sul PIL potenziale. Il livello di spesa netta programmato nel Piano indica lo spazio di bilancio disponibile per perseguire gli obiettivi di politica fiscale del Governo. Il livello di crescita della spesa netta esposto nel Piano non potrà essere modificato nella fase di attuazione fino al suo termine (2029) ad eccezione delle ipotesi previste dalla normativa europea vigente.

Nel Piano strutturale di bilancio viene espresso l'impegno a completare l'attuazione del PNRR ed a estenderne la portata negli anni futuri. Negli anni 2025 e 2026 l'Italia concentrerà i propri sforzi per conseguire la piena attuazione del PNRR, mentre, negli anni successivi l'azione riformatrice sarà dedicata a consolidare e sviluppare ulteriormente i risultati raggiunti. Dopo il 2026 il Piano prevede ulteriori interventi strutturali volti a migliorare la qualità delle istituzioni e quella dell'ambiente imprenditoriale con interventi in cinque ambiti:

- giustizia;
- amministrazione fiscale;
- gestione responsabile della spesa pubblica;
- supporto alle imprese e promozione della concorrenza;
- Pubblica Amministrazione.

La previsione di quest'ultime misure, che tiene in considerazione anche gli altri programmi di intervento già avviati dall'Italia (il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima, il Programma strategico per il decennio digitale 2030 e il cosiddetto "Piano Mattei per l'Africa"), è finalizzata all'estensione del periodo di aggiustamento di bilancio a sette anni. Il Piano descrive anche altre politiche di carattere settoriale per il perseguimento delle priorità strategiche nazionali ed europee, che necessiteranno di forme di coordinamento con gli altri Stati membri dell'UE: la resilienza sociale ed economica, l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali (inclusi i relativi obiettivi in materia di natalità, occupazione, competenze e riduzione della povertà); la transizione verde e quella digitale; lo sviluppo delle filiere produttive compatibile con il contrasto ai cambiamenti climatici; la sicurezza energetica; il contrasto al degrado e all'illegalità. Il Piano include anche delle misure per il rafforzamento della capacità di difesa. Infine, il Piano nel suo insieme mira a sviluppare ulteriormente quanto intrapreso con il PNRR in particolare con riguardo agli investimenti per migliorare le prospettive demografiche, l'istruzione e la ricerca, nonché l'allineamento delle competenze dei lavoratori a quelle richieste dal mercato del lavoro, oltre ad assicurare maggiori servizi di cura per la prima infanzia, il potenziamento delle politiche attive per il mercato del lavoro e la coesione economica e sociale, nonché ad accelerare le transizioni verde e digitale. Il Piano strutturale di bilancio espone anche la stima dell'impatto sul PIL reale delle riforme e degli investimenti del PNRR fino all'anno 2031, suddividendo tale impatto tra le riforme implementate e da implementare e tra gli investimenti implementati e da implementare. Sono inoltre analizzati gli impatti sul PIL delle nuove riforme valide per l'estensione del Piano strutturale di bilancio. La riforma prevista dal Piano relativa all'amministrazione fiscale è valutata nell'ambito del Quadro Macroeconomico Programmatico del disegno di legge di bilancio 2025. Tuttavia, nel Piano si afferma che le misure in materia fiscale potrebbero avere un impatto positivo.

Nel Piano si afferma inoltre che l'insieme delle riforme PNRR implementate produrrebbe un incremento del livello del PIL del 2,2 per cento al 2031; il completamento delle riforme da implementare produrrebbe, al 2031, un ulteriore aumento di 1,7 punti percentuali. L'insieme degli investimenti PNRR implementati porterebbe ad un aumento del livello del PIL dello 0,7 per cento nel 2031, a cui si sommerebbe un ulteriore effetto positivo pari a 1,5 punti percentuali realizzando anche gli ulteriori investimenti da implementare dopo il 2024. Per quanto riguarda le nuove misure valide per l'estensione del Piano, queste produrrebbero un aumento del livello del PIL al 2031 dello 0,5 per cento. Nel complesso, le misure valide per l'estensione del Piano, ovvero gli investimenti e le riforme da implementare del PNRR e le nuove riforme, potrebbero condurre ad un aumento del PIL del 3,8 per cento entro il 2031.

Il Piano presenta il seguente elenco di disegni di legge collegati alla manovra di finanza pubblica per il 2025:

- Disegno di legge di revisione delle circoscrizioni giudiziarie, anche con riferimento al Tribunale per le persone, per i minorenni e per le famiglie;
- Disposizioni per la revisione dei servizi per i cittadini e le imprese all'estero;
- Misure di rafforzamento dei settori dell'agricoltura, della pesca e delle foreste;
- Disposizioni in materia di riforma del settore ippico;
- Disposizioni in materia di riforma del sistema venatorio;
- Disposizioni per la revisione del sistema sanzionatorio per gli illeciti in agricoltura e dei reati agroalimentari;
- Misure di sostegno alla filiera dell'editoria libraria;
- Revisione del Testo Unico degli enti locali;
- Disposizioni in materia di semplificazione ed efficientamento del sistema nazionale di istruzione;
- Disposizioni in materia di valorizzazione del patrimonio edilizio scolastico;
- Riforma delle amministrazioni straordinarie e della vigilanza sulle società cooperative e fiduciarie – Delega al Governo;
- Disegno di legge recante misure per favorire l'attrazione di investimenti e la destagionalizzazione dei flussi turistici – 'Destinazione Italia';
- Disegno di legge per il rilancio degli investimenti strategici nelle infrastrutture e nelle reti di trasporto, nella prospettiva di bilancio strutturale;
- Interventi in materia di disciplina pensionistica;
- Disposizioni in materia di lavoro;
- Interventi a favore delle politiche di contrasto alla povertà;
- Rafforzamento del sistema della formazione superiore e della ricerca;
- Delega al Governo in materia di politiche abitative per gli studenti universitari;
- Misure in materia di riorganizzazione e potenziamento dell'assistenza territoriale nel SSN e dell'assistenza ospedaliera;
- Delega in materia di riordino delle professioni sanitarie e degli enti vigilati dal Ministero della salute;
- Misure a sostegno delle famiglie numerose;
- Disposizioni in materia di giovani e servizio civile universale e deleghe al Governo per il riordino della materia;
- Delega per la revisione della gestione dei diritti audiovisivi, connessi agli eventi e ai contenuti, e per lo sviluppo delle infrastrutture in ambito sportivo;
- Disposizioni per la semplificazione e la digitalizzazione dei procedimenti in materia di attività economiche e di servizi a favore dei cittadini e delle imprese;
- Disposizioni in materia di sviluppo della carriera dirigenziale e della valutazione della performance del personale dirigenziale e non dirigenziale delle pubbliche amministrazioni;
- Misure in materia di economia del mare;
- Codice in materia di disabilità;
- Disposizioni volte a contrastare la pubblicazione di recensioni integranti pratiche commerciali ingannevoli;
- Disegno di legge recante delega a introdurre un quadro legislativo di riferimento per la filiera carbon capture and storage (CCS), anche disciplinando le attribuzioni dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente in materia;

- Disegno di legge recante un quadro legislativo ad hoc per lo sviluppo dell'idrogeno, l'assetto regolatorio del settore e delle relative infrastrutture di rete;
- Disegno di legge recante delega a introdurre un quadro legislativo di riferimento per accogliere la proposta di ripresa della produzione di energia nucleare in Italia a partire dal 2030, come inserita nel PNIEC 2024, abilitando le necessarie infrastrutture, potenziando le risorse umane, promuovendo partenariati pubblico-privati nell'ambito dell'intero sistema nucleare, incentivando accordi internazionali e creando un quadro finanziario stabile e sostenibile in grado di promuovere investimenti privati in un settore particolarmente capital intensive quale quello del nucleare;
- Disegno di legge recante previsioni normative in tema di mercato del gas naturale e rinnovabile, volte, tra l'altro, a disciplinare la materia dello stoccaggio del gas naturale in un'ottica di incremento del grado di sicurezza degli approvvigionamenti;
- Disegno di legge recante la disciplina del sistema di governo per l'adempimento agli obblighi di riduzione delle emissioni di metano nel settore dell'energia, in conformità al regolamento (UE) 2024/1787 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 giugno 2024.

2. Obiettivi individuati dalla programmazione regionale

Con la Deliberazione del 02.10.2024, n. 73, il Consiglio Regionale della Toscana, ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025.

Il DEFR è l'atto di indirizzo programmatico economico e finanziario dell'attività di governo della Regione per l'anno successivo, con proiezione triennale, e costituisce strumento di supporto al processo di previsione, nonché alla definizione del bilancio di previsione e della manovra finanziaria con le relative leggi collegate.

Viene segnalato che un aspetto che potrebbe condizionare la prossima manovra di bilancio 2025-2027, dipende dall'impatto che potrebbe determinare la declinazione del nuovo Patto di Stabilità i cui contenuti attuativi sono oggetto di confronto tra i singoli Stati Membri e la Commissione Europea. Potrebbero altresì avere un effetto sul bilancio regionale le misure correttive imposte dalla UE a seguito della procedura di infrazione aperta nei confronti dell'Italia a causa del deficit di bilancio eccessivo oltre che di un livello di indebitamento in rapporto al PIL superiore al limite massimo del 60%. Restano pertanto confermate le misure già previste dalla legislazione vigente che, per l'esercizio 2025, in applicazione dell'art. 1, comma 833 e seguenti della legge 145/2018, confermano l'impegno richiesto alle regioni a realizzare un target di spesa aggiuntivo per investimenti diretti e indiretti nei seguenti ambiti di intervento:

- opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici del territorio, compreso l'adeguamento e il miglioramento sismico degli immobili;
- prevenzione del rischio idrogeologico e tutela ambientale;
- interventi nel settore della viabilità e dei trasporti;
- interventi di edilizia sanitaria e di edilizia pubblica residenziale;
- interventi in favore delle imprese, ivi comprese la ricerca e l'innovazione.

Si tratta di un obiettivo impegnativo che costituisce una declinazione del più ampio vincolo di finanza pubblica; infatti, dal 2021 sono venuti meno gli obiettivi del saldo netto da finanziare e dell'indebitamento netto (quest'ultimo inteso come saldo non negativo tra entrate e spese finali di

competenza) ma è invece stato confermato l'impegno a carico delle regioni di conseguire livelli di spesa crescenti per la parte degli investimenti.

Come già accaduto per il 2023 e 2024, la manovra di finanza regionale è influenzata dal quadro macroeconomico fortemente condizionato, da un lato, dall'incertezza generata dal conflitto in Ucraina e dalla crisi energetica che esso ha prodotto e, dall'altro, dalla politica restrittiva della BCE volta a contrastare la crescita dell'inflazione anche attraverso l'incremento dei tassi di interesse. Nonostante il quadro macroeconomico incerto e, pur in presenza di possibili ricadute sull'ammontare complessivo delle entrate regionali (con particolare riguardo al gettito delle entrate tributarie extra sanitarie), non sono previste modifiche ai tributi a titolarità regionale.

In questa prospettiva, si ritiene opportuno contenere il ricorso all'indebitamento tenuto anche conto dell'entità dei trasferimenti acquisito in bilancio relativamente al PNRR e PNC, al nuovo ciclo di programmazione UE 21-27 ed al prossimo avvio della programmazione nazionale FSC.

I progetti regionali compresi nel DEFR sono i seguenti:

AREA 1 – Digitalizzazione, semplificazione innovazione e competitività del sistema toscano

- 1 Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano
- 2 Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione
- 3 Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo
- 4 Turismo e commercio
- 5 Politiche per l'attrazione degli investimenti e per il radicamento delle aziende multinazionali

AREA 2 – Transizione ecologica

- 6 Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica
- 7 Neutralità carbonica e transizione ecologica
- 8 Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità
- 9 Governo del territorio e paesaggio

AREA 3 – Infrastrutture per una mobilità sostenibile

- 10 Mobilità sostenibile
- 11 Infrastrutture e logistica

AREA 4 – Istruzione, ricerca e cultura

- 12 Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza
- 13 Città universitarie e sistema regionale della ricerca
- 14 Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo
- 15 Promozione della cultura della legalità democratica

AREA 5 – Inclusione e coesione

- 16 Lotta alla povertà e inclusione sociale
- 17 Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali
- 18 Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri
- 19 Diritto e qualità del lavoro
- 20 Giovani
- 21 Ati il progetto per le donne in Toscana
- 22 Rigenerazione e riqualificazione urbana
- 23 Qualità dell'abitare
- 24 Edilizia residenziale pubblica – disagio abitativo

25 Promozione dello sport

AREA 6 - Salute

26 Politiche per la salute

AREA 7 – Relazioni interistituzionali e governance del sistema regionale

27 Interventi nella Toscana diffusa (aree interne e territori montani)

28 Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano

29 Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo

SITUAZIONE LOCALE

3. Analisi demografica

Sezione strategica - Analisi demografica			
Popolazione legale al censimento			13.785
Popolazione residente			13.785
	maschi	6.575	
	femmine	7.210	
Popolazione residente al 1/1/2023			13.785
Nati nell'anno		62	
Deceduti nell'anno		212	
Saldo naturale			-150
Immigrati nell'anno		361	
Emigrati nell'anno		299	
Saldo migratorio			62
Popolazione residente al 31/12/2023			13.697
	in età prescolare (0/6 anni)	612	
	in età scuola obbligo (7/14 anni)	964	
	in forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)	1.729	
	in età adulta (30/65 anni)	6.662	
	in età senile (oltre 65 anni)	3.730	
Nuclei familiari			6.130
Comunità/convivenze			6

4. Analisi del territorio

Sezione strategica - Analisi del territorio					
Superficie (kmq)		16.558			
Risorse idriche					
Laghi (n)		1			
Fiumi e torrenti (n)		1			
Strade					
Statali (km)		0			
Regionali (km)		0			
Provinciali (km)		0			
Comunali (km)		0			
Vicinali (km)		0			
Autostrade (km)		0			
Di cui:					
Interne al centro abitato (km)		50			
Esterne al centro abitato (km)		386			
Piani e strumenti urbanistici vigenti					
Piano urbanistico approvato	SI	Data	13/09/2019	Estremi di approvazione	DCC N. 54
Piano urbanistico adottato	SI	Data	14/03/2018	Estremi di approvazione	DCC N. 17
Programma di fabbricazione	NO	Data		Estremi di approvazione	
Piano edilizia economico e popolare	NO	Data		Estremi di approvazione	
Piani insediamenti produttivi:					
Industriali	NO	Data		Estremi di approvazione	
Artigianali	NO	Data		Estremi di approvazione	
Commerciali	NO	Data		Estremi di approvazione	
Piano delle attività commerciali	NO				
Piano urbano del traffico	SI				
Piano energetico ambientale	NO				

Quadro delle condizioni interne all'ente

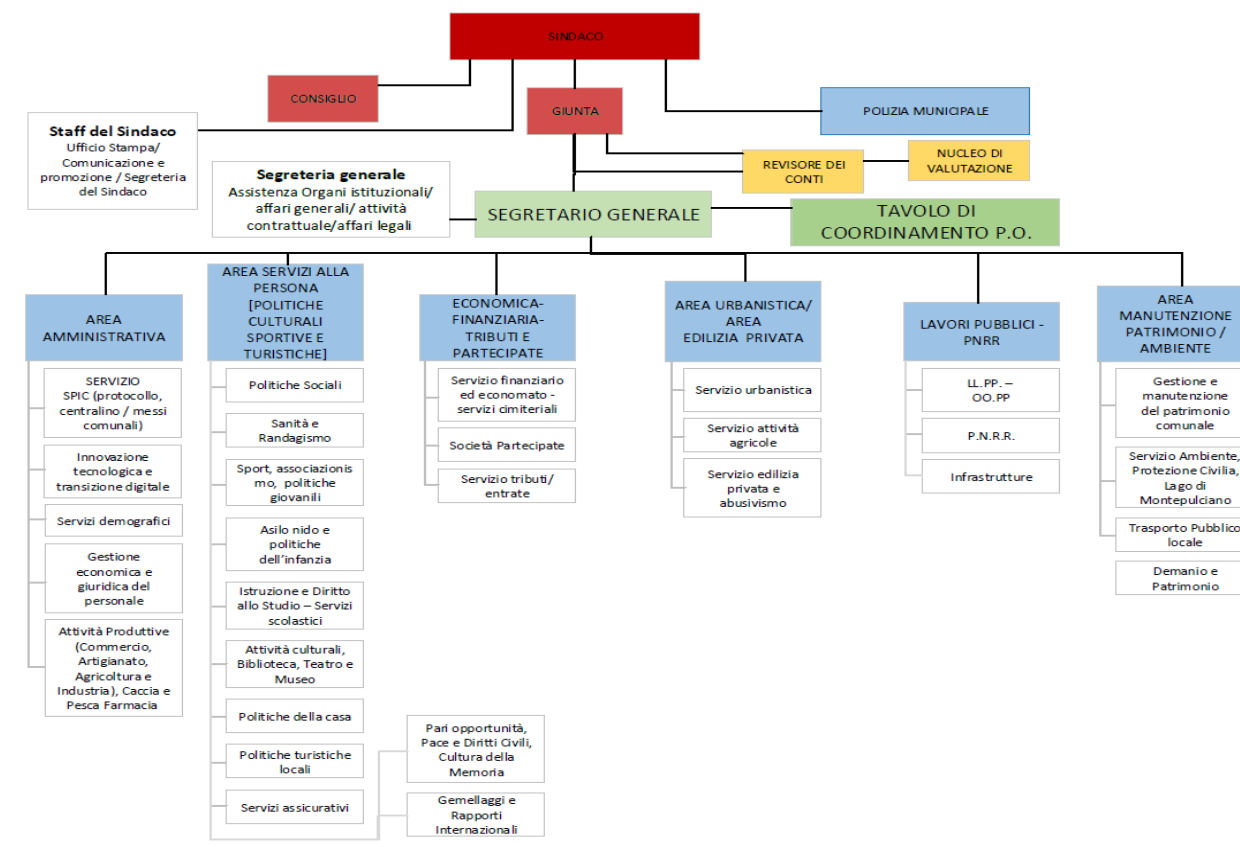
Organizzazione dell'ente.

5. Centri di Responsabilità

Centri di responsabilità	
Centro	Responsabile
Obiettivi strategici	
AREA AMMINISTRATIVA	BANINI LOREDANA
AREA ECONOMICO-FINANZIARIA	GAMBINI SIMONETTA
AREA LAVORI PUBBLICI - PNRR	ROSATI ROBERTO
AREA MANUTENZIONE PATRIMONIO - AMBIENTE	SENESI GIULIA
AREA POLIZIA MUNICIPALE	BATIGNANI LUCA
AREA SEGRETERIA GENERALE	CAFERRI ALESSANDRO
AREA SERVIZI ALLA PERSONA -POLITICHE CULTURALI - SPORTIVE - TURISTICHE	GOVERNI DONATELLA
AREA STAFF DEL SINDACO	Nocchi Mattia
AREA URBANISTICA/ EDILIZIA PRIVATA	Bertone Massimo

6. Risorse umane

L'attuale assetto organizzativo, delineato a seguito della riorganizzazione operata con Delibera della Giunta Comunale n. 182 del 07/08/2023 avente per oggetto "Uffici e servizi comunali - Riorganizzazione servizi - Aggiornamento e approvazione Organigramma - Determinazioni", presenta la seguente situazione:



Con delibera della Giunta Comunale n. 83 del 15/04/2024 è stato approvato il “Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026” (P.I.A.O.), che contiene la scheda anagrafica dell’Amministrazione ed è suddiviso in Sezioni, secondo il seguente schema:

- SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL’AMMINISTRAZIONE
- SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
- SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
- SEZIONE 4. MONITORAGGIO

Alla data di approvazione del “Piano” risultano in servizio n. 111 unità di personale di cui:
n. 107 a tempo indeterminato - n. 4 a tempo determinato.

SUDDIVISIONE DEL PERSONALE NELLE AREE DI INQUADRAMENTO

n. 7 elevate qualificazioni così articolate:

- n. 3 con profilo di Funzionario Tecnico
- n. 1 con profilo di Funzionario di Vigilanza
- n. 3 con profilo di Funzionario Amministrativo Contabile

n. 12 funzionari così articolati:

- n. 9 con profilo di Funzionario Amministrativo Contabile
- n. 2 con profilo di Funzionario Tecnico
- n. 1 con profilo di Funzionario Tecnico a T.D. per PNRR

n. 40 istruttori così articolati:

- n. 21 con profilo di Istruttore amministrativo contabile
- n. 6 con profilo di Istruttore Tecnico
- n. 11 con profilo di Istruttore di vigilanza
- n. 2 con profilo di Istruttore Amministrativo Contabile a T.D.
- n. 52 Operatori esperti** così articolati:
- n. 43 con profilo di Collaboratore Professionale tecnico
- n. 8 con profilo di Collaboratore amministrativo
- n. 1 con profilo di Collaboratore Professionale tecnico a T.D.

Quindi, l'incidenza rispetto alla popolazione servita.

Spesa corrente pro-capite								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo I - Spesa corrente	18.725.185,49	1.414,61	18.501.418,90	1.397,70	18.431.492,29	1.392,42	18.453.800,72	1.394,11
Popolazione	13.237		13.237		13.237		13.237	

Modalità di gestione dei servizi: Servizi gestiti attraverso organismi partecipati

7. Situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati

Di seguito viene rappresentata la situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati corredata dagli adempimenti effettuati da questa amministrazione per adeguarsi alla revisione delle società partecipate come stabilito dal legislatore.

Bilancio consolidato e Gruppo Amministrazione Pubblica

Se l'opportunità di redigere un bilancio consolidato è stata, in passato, lasciata alla facoltà di ogni singola amministrazione, con l'entrata in vigore del D. Lgs n. 118/2011 e s.m.i., la predisposizione di tale documentazione non rappresenta più una facoltà, ma diventa un obbligo. Infatti il Decreto citato stabilisce, all'art. 11 bis comma 1, che gli Enti locali devono redigere il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate fissando, al successivo art. 18 comma 1 lettera c), la data del 30 settembre dell'anno successivo cui i dati si riferiscono, il termine ultimo entro cui approvarlo.

Il bilancio consolidato è un documento consuntivo costituito attraverso l'aggregazione dei bilanci d'esercizio delle partecipate dopo una opportuna elisione delle operazioni, redatto dalla capogruppo. Attraverso il Bilancio Consolidato viene rappresentata la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'intero gruppo.

Le finalità che il bilancio consolidato si prefigge di raggiungere sono:

- verificare l'attività svolta dal gruppo pubblico locale;
- rappresentare la base per effettuare delle valutazioni prospettiche relative al gruppo pubblico locale nella sua interezza;
- conoscere e valutare la composizione delle attività e passività consolidate nonché quella dei costi e ricavi.

Il bilancio consolidato di un Ente è uno strumento che produce, quindi un'informazione più completa riguardo alla realtà dell'Ente stesso perché riesce a restituire sotto forma di numeri una realtà che unisce gli aspetti economico-finanziari dell'Istituzione pubblica unita all'insieme dei costi e ricavi delle molteplici società ed Enti che gestiscono servizi pubblici e che costituiscono un investimento finanziario per la cosiddetta Capogruppo.

A tal proposito l'art. 11-bis del D.lgs. 118/2011 e richiamato il punto 3.1 del principio contabile all. 4/4 al d.lgs. n. 118/2011 (così come modificato dal DM 11 agosto 2017) prevede, quale adempimento preliminare alla redazione del bilancio consolidato, l'approvazione da parte della Giunta Comunale di due elenchi riferiti al 31 dicembre dell'esercizio di riferimento:

- l'elenco degli enti, aziende e società che compongono il "Gruppo amministrazione pubblica", in applicazione dei principi indicati contabili, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
- l'elenco degli enti, aziende e società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

I dati ad oggi disponibili sono quelli relativi alla delibera della Giunta Comunale n. 190 del 19/08/2024 con cui è stato aggiornato il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) e definita l'area di consolidamento per la predisposizione del bilancio consolidato 2023.

Con Delibera di Consiglio n. 50 del 30.09.2024 è stato approvato il bilancio consolidato 2023 del quale fanno parte le seguenti società:

- Società della Salute Amiata Senese e Val d'Orcia - Valdichiana Senese
- Consorzio Terrecablate
- Siena Casa Spa
- Intesa Spa
- Fondazione Cantiere Internazionale d'Arte
- Istituzione Biblioteca Comunale – Archivio Piero Calamandrei
- Terre di Siena Lab srl
- Montepulciano Servizi Srl

Nel prospetto che segue si riportano le principali informazioni e la situazione economica delle società e degli organismi partecipati:

Denominazione	Capitale sociale o Patrimonio dotazione	Quota di partecipazione dell'Ente (%)
CONSORZIO TERRE CABLATE	260.000,00	3,95
FONDAZIONE CANTIERE INTERNAZIONALE D'ARTE	811.500,10	96,30
INTESA S.P.A.	16.267.665,00	5,48
LA FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.	3.163.752,00	4,01
MICROCREDITO DI SOLIDARIETA' S.P.A.	1.000.000,00	0,69
MONTEPULCIANO SERVIZI S.R.L.	10.000,00	100,00
NUOVE ACQUE S.P.A.	34.450.389,00	2,42
PATTO 2000 Società consortile a responsabilità limitata	55.583,90	0,57
S.T.B. Società delle terme e del benessere s.p.a. (società in liquidazione)	2.215.970,90	0,45
SIENA AMBIENTE S.P.A.	2.866.575,00	0,79
SIENA CASA S.P.A.	203.016,00	3,00
SOCIETA' DELLA SALUTE AMIATA SENESE E VAL D'ORCIA - VALDICHIANA SENESE	0,00	13,00
TERRE DI SIENA LAB SRL	90.000,00	0,53

Organismi gestionali:

Consorzi/Cooperative/Aziende speciali						
Denominazione	Servizio	Numero enti consorziati	Percentuale partecipazione dell'ente	Capitale netto ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento
CONSORZIO TERRE CABLATE	Progettazione, realizzazione e gestione di infrastrutture di reti di telecomunicazione bidirezionale	40	3,95	260.000,00	114.991,00	Si
PATTO 2000 SCARL IN LIQUIDAZIONE	Realizzazione patto territoriale per lo sviluppo Area valdichiana- Amiata - Grosseto	71	0,57	55.584,00	39.394,00	No

SOCIETA' DELLA SALUTE AMIATA SENESE E VAL D'ORCIA - VALDICHIANA SENESE	Sanità e assistenza sociale	16	13,00	0,00	632,00	Si

Istituzioni			
Denominazione	Servizio	Fondo dotazione ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato
ISTITUZIONE BIBLIOTECA E ARCHIVIO STORICO P. CALAMANDREI	conservazione e la valorizzazione del patrimonio bibliografico	11.647,68	18.233,42

Fondazioni				
Denominazione	Servizio	Fondo dotazione ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento
FONDAZIONE CANTIERE INTERNAZIONALE D'ARTE DI MONTEPULCIANO	Attività di organizzazioni che perseguono fini culturali, ricreativi e la coltivazione di hobby	811.500,00	620,00	Si

Società controllate							
Denominazione	Servizio	Percentuale partecipazione parte pubblica	Percentuale partecipazione dell'ente	Numero enti partecipanti	Patrimonio netto ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento
MONTEPULCIANO SERVIZI SRL	Altro	100,00	100,00	1	419.912,00	24.230,00	Si

Società partecipate							
Denominazione	Servizio	Percentuale partecipazione parte pubblica	Percentuale partecipazione dell'ente	Numero enti partecipanti	Patrimonio netto ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento
S.T.B - SOCIETA' DELLE TERME E DEL BENESSERE S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Turistico	100,00	0,59	40	0,00	0,00	No
INTESA S.P.A.	Produzione e distribuzione di energia non elettrica	100,00	5,48	48	68.233.091,00	154.830,00	Si

MICROCREDIT O DI SOLIDARIETA'	Altro	40,00	0,69	92	1.493.638,00	7.052,00	No
LA FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.	Ferrovie	59,66	4,01	100	59.817.613,00	1.943.950,00	No
SIENA CASA SPA	Edilizia abitativa	100,00	3,00	36	1.719.944,00	37.998,00	Si
NUOVE ACQUE S.P.A.	Risorse idriche	51,84	2,42	42	88.054.870,00	4.830.354,00	No
SIENAMBIENT E S.P.A.	Altro	60,00	0,79	42	32.744.288,00	3.801.061,00	No
TERRE DI SIENA LAB SRL	Altro	100,00	0,53	37	103.382,00	8.624,00	Si

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

In questo senso, le previsioni contenute nella legge 23 novembre 2014, n. 190, hanno aggiunto un primo tassello alla più ampia opera di limitazione dell'operatività delle pubbliche amministrazioni attraverso lo strumento societario. Per quanto riguarda il Comune di Montepulciano, il Piano Operativo di Razionalizzazione di cui all'art. 1, comma 612, della Legge n. 190/2014 (POR 2015) delle società partecipate è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n. 53 del 24.03.2015, e successivamente con delibera del Consiglio Comunale n. 9 del 30.3.2015 avente per oggetto "Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie (art. 1 c. 612 Legge 190/2014)" è stato approvato e fatto proprio il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate del Comune di Montepulciano. Con delibera della Giunta Comunale n. 85 del 29.03.2016 è stata approvata la Relazione conclusiva del Sindaco del processo di razionalizzazione delle società partecipate 2015 con la quale si è preso atto del mantenimento delle partecipazioni possedute direttamente dal Comune in quanto le predette società svolgono attività di produzione di beni e servizi di interesse generale, indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, a beneficio dello sviluppo economico del territorio e quindi della popolazione e della comunità.

Dando seguito a quanto stabilito dalla Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015) in ordine all'avvio di un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, il Testo unico ha "istituzionalizzato" l'attività di ricognizione posta oggi a carico di tutte le amministrazioni pubbliche rientranti nel campo di applicazione della norma.

A tale fine, per le amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, del D.Lgs. n. 165/2001, i loro consorzi o associazioni per qualsiasi fine istituiti, gli Enti Pubblici economici e le autorità di sistema portuale, è introdotto l'obbligo di effettuare annualmente, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al co.

2 dell'art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione (art. 20 D.Lgs. 175/2016).

In una prima fase, l'Amministrazione comunale era chiamata ad approvare, entro il 30 settembre 2017, una revisione straordinaria delle partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente (art. 24 del T.U.), costituente, a norma di legge, aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi del menzionato comma 612.

A tal fine è stata adottata, con Delibera di Consiglio n. 88 del 29/09/2017 la razionalizzazione straordinaria di tutte le partecipazioni.

Secondo quanto disposto dal d.lgs. 175/2016, all'art. 20, le Pubbliche Amministrazioni devono deliberare entro il 31 dicembre di ogni anno un provvedimento di revisione delle società partecipate, la razionalizzazione periodica parte dal 2018 in riferimento alla situazione al 31 dicembre 2017.

In ottemperanza di questo adempimento è stata approvata, con Delibera di Consiglio n. 97 del 20.12.2018 la "Revisione periodica delle partecipazioni art. 20 comma 1 TUSP – ricognizione partecipazione possedute al 31/12/2017 – Approvazione" nella quale sono state confermate le liquidazioni della Montepulciano Servizi Srl e della società STB srl ancora in corso.

Revisioni periodiche successive:

- è stata approvata la Delibera di Consiglio n. 98 del 30.12.2019 "Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche alla data del 31.12.2018 e Relazione tecnica sull'attuazione del Piano di Razionalizzazione delle partecipazioni di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 97 del 20.12.2018"
- è stata approvata la Delibera di Consiglio n. 90 del 29.12.2020 *"REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE DETENUTE DAL COMUNE DI MONTEPULCIANO ALLA DATA DEL 31.12.2019 - APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 20 COMMI I E II DEL D.LGS. 175/2016 (TUSP) - RELAZIONE TECNICA SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 98 del 30.12.2019 - APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 20 COMMA 4 DEL D.LGS.175/2016 (TUSP)"* con la quale è stato dichiarato ancora in corso il fallimento della società STB srl e deliberato il mantenimento di tutte le altre partecipazioni.
- e' stata approvata la Delibera di Consiglio n. 100 del 30.12.2021 *"REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE DETENUTE DAL COMUNE DI MONTEPULCIANO ALLA DATA DEL 31.12.2020 E APPROVAZIONE RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 90 del 29.12.2020 - APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 20 DEL D.LGS. 175/2016 (TUSP)* con la quale è stato dichiarato ancora in corso il fallimento della società STB srl e deliberato il mantenimento di tutte le altre partecipazioni.
- e' stata approvata la Delibera di Consiglio n. 86 del 29.12.2022 *"REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE DETENUTE DAL COMUNE DI MONTEPULCIANO ALLA DATA DEL 31.12.2021 E APPROVAZIONE RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DI CUI ALLA*

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 100 del 30.12.2021 - APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 20 DEL D.LGS.

175/2016 (TUSP) con la quale è stato dichiarato ancora in corso il fallimento della società STB srl e deliberato il mantenimento di tutte le altre partecipazioni.

- e' stata approvata la Delibera di Consiglio n. 95 del 27.12.2023 *"REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE DETENUTE DAL COMUNE DI MONTEPULCIANO ALLA DATA DEL 31.12.2022 E APPROVAZIONE RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 86 del 29.12.2022 - APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 20 DEL D.LGS. 175/2016 (TUSP)* con la quale è stato dichiarato ancora in corso il fallimento della società STB srl e deliberato il mantenimento di tutte le altre partecipazioni

Quadro riassuntivo singole Società e/o Organismi partecipati:

CONSORZIO TERRECABULATE				
Sede Legale	Viale Pietro Toselli 9/a, 53100 Siena			
Pec	consorzioterrecablate@pec.consorzioterrecablate.it			
Numero di telefono	0577-049411			
Sito Internet	www.consorzioterrecablate.it			
Dati anagrafici				
Codice Fiscale	01072050527			
Forma Giuridica	Consorzio			
Data di costituzione	2002			
Attività economica prevalente	Progettazione, realizzazione e gestione di infrastrutture di reti di telecomunicazione bidirezionale a banda larga.			
Servizio erogato	Produzione di beni e servizi per il cablaggio dei comuni della provincia di Siena			
Codice ateco	J.61.90.10			
Quota di partecipazione diretta	3,9500%			
Quota di partecipazione indiretta	0%			
Maggiore azionista	Provincia di Siena			
N. azionisti	40			
N. enti pubblici azionisti	40			
Organi Sociali				
Componenti cda	Qualifica	Compensi lordi annui		
Michele Pescini	Presidente	Nessuno		
Giuseppe Gugliotti	Consigliere	Nessuno		
Fabio Carrozzino	Consigliere	Nessuno		
Fabrizio Nucci	Consigliere	Nessuno		
Marco Bartoli	Consigliere	Nessuno		
Orazio Peluso	Consigliere	Nessuno		
Sonia Nasorri	Consigliere	Nessuno		
Componenti Collegio Sindacale	Qualifica	Compensi lordi annui		
Claudia Frollà	Presidente	Nessuno		
Roberto Lusini	Sindaco effettivo	Nessuno		
Vincenzo Albanese	Sindaco effettivo	Nessuno		
Direzione	Qualifica	Compensi lordi annui		
Enrico Borelli	Direttore generale	€ 45.260,77 stipendio tabellare € 28.389,94 retribuzione di posizione € 10.108,93 retribuzione di risultato		
N.rappresentanti del comune presso organi di governo	Nessuno			
Dati Contabili				
	2020	2021	2022	2023
Numero addetti	10	10	10	9
Capitale Sociale	260.000,00	260.000,00	260.000,00	260.000,00
Totale Attivo	9.261.303,00	8.744.103,00	8.543.449,00	8.220.983,00
Totale Passivo	9.261.303,00	8.744.103,00	8.543.449,00	8.220.983,00
Patrimonio netto	2.034.395,00	2.050.966,00	2.233.221,00	2.348.214,00
Valore della produzione	2.100.815,00	2.347.176,00	2.474.931,00	2.321.264,00
Costo della produzione	2.001.487,00	2.243.733,00	2.199.929,00	2.139.541,00
Risultato di esercizio	539,00	16.569,00	182.256,00	114.991,00
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse finanziarie erogate dall'Ente alla Società	73.358,52	69.237,59	53.245,30	66.617,76
Note				
Affidamenti				
70				
Servizi di connettività intranet - extranet				

FONDAZIONE CANTIERE INTERNAZIONALE D'ARTE				
Sede Legale	Via Fiorenzuola Vecchia, 5 53045 Montepulciano SI			
Pec	info@fondazionecantiere.it			
Numero di telefono	0578 757089 - 0578 757007 - 0578 716368			
Sito Internet	http://www.fondazionecantiere.it			
Dati anagrafici				
Codice Fiscale	01173710524			
Forma Giuridica	Fondazione			
Data di costituzione	03.11.2005			
Attività economica prevalente	Attività di orrganizzazioni che perseguono fini culturali, ricreativi e la coltivazione di hobby			
Codice ateco	S.94.99.2 R.91			
Quota di partecipazione diretta	96,3000%			
Quota di partecipazione indiretta	0%			
Maggiore azionista	Comune di Montepulciano			
N. azionisti	2			
N. enti pubblici azionisti	2			
Organi Sociali				
Componenti Consiglio di gestione	Qualifica	Compensi lordi annui		
Sonia Mazzini	Presidente	nessun compenso		
Maria Teresa Cuda	Vice Presidente	nessun compenso		
Giuliano Tarquini	Consigliere	nessun compenso		
Claudia Falsetti	Consigliere	nessun compenso		
Ivo Bonifazi	Consigliere	nessun compenso		
Michele Abram	Consigliere	nessun compenso		
N.rappresentanti del comune presso organi di governo	Nessuno			
Dati Contabili				
	2020	2021	2022	2023
Numero addetti	25	26	31	26
Capitale Sociale	811.500,00	811.500,00	811.500,00	811.500,00
Totale Attivo	1.369.853,00	1.435.141,00	1.508.098,00	1.528.259,00
Totale Passivo	1.369.853,00	1.435.141,00	1.508.098,00	1.528.259,00
Patrimonio netto	900.621,00	906.057,00	906.617,00	908.235,00
Valore della produzione	793.086,00	887.921,00	1.021.622,00	1.098.791,00
Costo della produzione	759.592,00	872.939,00	1.007.427,00	1.071.591,00
Risultato di esercizio	22.917,00	5.436,00	1.559,00	620,00
Utile netto a favore dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse finanziarie erogate dall'Ente alla Società	310.000,00	347.100,00	436.121,75	461.741,48
Note				
Affidamenti				

INTESA SPA				
Sede Legale	Viale Toselli 9/A Siena			
Pec	intesaspa@pec.intesa.siena.it			
Numero di telefono	0577-864511			
Sito Internet	www.intesa.siena.it			
Dati anagrafici				
Codice Fiscale	00156300527			
Forma Giuridica	Società per azioni			
Data di costituzione	01/01/1974			
Attività economica prevalente	Fornitura di energia elettrica gas vapore e aria condizionata			
Servizi erogati	Installazione impianti di illuminazione stradale e dispositivi elettrici di segnalazione, illuminazione delle piste degli aeroporti (inclusa manutenzione e riparazione); Distribuzione di combustibili gassosi tramite condotte; Fornitura di vapore e aria condizionata			
Codice ateco	F.43.21.03 50%	D.35.22 25%	D.35,3 15%	
Quota di partecipazione diretta	5,4788%			
Quota di partecipazione indiretta	0			
Maggiore azionista	Comune di Siena			
N. azionisti	48			
N. enti pubblici azionisti	48			
Organi Sociali				
Componenti cda	Qualifica	Compensi lordi annui		
Rossi Andrea	Presidente	€ 15.000,00		
Ranieri Gianluca	Vice presidente	€ 6.000,00		
Bindi Elena	Consigliere	€ 6.000,00		
Componenti Collegio Sindacale	Qualifica	Compensi lordi annui		
Albanese Vincenzo	Presidente	€ 12.000,00		
Giorgini Emanuela	Sindaco	€ 8.000,00		
Gasperini Signorini Claudio	Sindaco	€ 8.000,00		
Società di Revisione	Qualifica	Compensi lordi annui		
Ernst & Young S.p.A.	Soc. di Revisione	€ 9.500,00		
N.rappresentanti del comune presso organi di governo	Nessuno			
Dati Contabili				
	2020	2021	2022	2023
Numero addetti	6	4	4	4
Capitale Sociale	16.267.665,00	16.267.665,00	16.267.665,00	16.267.665,00
Totale Attivo	74.968.464,00	76.410.181,00	75.912.152,00	69.993.568,00
Totale Passivo	74.968.464,00	76.410.181,00	75.912.152,00	69.993.568,00
Patrimonio netto	71.249.212,00	71.467.776,00	71.078.261,00	68.233.091,00
Valore della produzione	2.057.062,00	2.826.520,00	1.655.680,00	2.117.029,00
Costo della produzione	1.953.876,00	2.657.051,00	1.603.622,00	1.877.487,00
Risultato di esercizio	6.279.073,00	4.218.564,00	2.810.485,00	154.830,00
Utile netto a favore dell'Ente	219.167,70	175.321,60	164.375,78	188.703,40
Risorse finanziarie erogate dall'Ente alla Società	0,00	0,00	0,00	0,00
Note				

Affidamenti

LA FERROVIARIA ITALIANA SPA				
Sede Legale	Via Guido Monaco, 37 - 52100 Arezzo			
Pec	lfi@certificazioneposta.it			
Numero di telefono	0575-39881			
Sito Internet	www.lfi.it			
Dati anagrafici				
Codice Fiscale	00092220516			
Forma Giuridica	Società per azioni			
Data di costituzione	30.01.1914			
Attività economica prevalente	Gestione infrastrutture ferroviarie			
Servizi erogati	Gestione trasporto pubblico di passeggeri in aree urbane ed suburbane			
Codice ateco	H.52.21.10			
Quota di partecipazione diretta	4,0111%			
Quota di partecipazione indiretta	0%			
Maggiore azionista	RATP DEV ITALIA S.r.l.			
N. azionisti	100			
N. enti pubblici azionisti	33			
Organi Sociali				
Componenti cda	Qualifica	Compensi lordi annui		
Mennini Bernardo	Presidente	€ 35.000,00		
Sassoli Piero	Amm. Delegato	€ 10.000,00		
Vannuccini Irene	Vice Presidente	€ 5.000,00		
Bechelli Giovanni	Consigliere	€ 5.000,00		
Cerboni Alessandro	Consigliere	€ 5.000,00		
Gonnelli Roberto	Consigliere	€ 5.000,00		
Meoni Giorgio	Consigliere	€ 5.000,00		
Componenti Collegio Sindacale	Qualifica	Compensi lordi annui		
Parati Stefano	Presidente	4.500,00+100,00 gettone		
Vilucchi Carla	Sindaco effettivo	3.000,00+100,00 gettone		
Pimpolari Lea	Sindaco effettivo	3.000,00+100,00 gettone		
Omnirev srl	Società di revisione	€ 2.500,00		
N.rappresentanti del comune presso organi di governo	Nessuno			
Dati Contabili				
	2020	2021	2022	2023
Numero addetti	43	49	51	50
Capitale Sociale	3.163.752,00	3.163.752,00	3.163.752,00	3.163.752,00
Totale Attivo	62.791.787,00	63.239.898,00	67.199.597,00	63.892.209,00
Totale Passivo	62.791.787,00	63.239.898,00	67.199.597,00	63.892.209,00
Patrimonio netto	56.450.848,00	57.743.725,00	57.747.712,00	59.817.613,00
Valore della produzione	7.961.888,00	8.248.835,00	9.587.746,00	9.687.382,00
Costo della produzione	6.818.195,00	7.536.773,00	9.175.106,00	9.093.826,00
Risultato di esercizio	1.590.295,00	1.292.875,00	1.303.986,00	1.943.950,00
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse finanziarie erogate dall'Ente alla Società	0,00	0,00	0,00	0,00
Note				
Affidamenti				

MICROCREDITO DI SOLIDARIETA' SPA				
Sede Legale	VIA G.MAZZINI 23 SIENA 53100(SI)			
Pec	microcredito@postacert.gruppo.mps.it			
Numero di telefono	0577-293316			
Sito Internet	www.microcreditosolidale.eu			
Dati anagrafici				
Codice Fiscale	01174090520			
Forma Giuridica	Società per azioni			
Data di costituzione	12.01.2006			
Attività economica prevalente	attività creditizie nca			
Servizi erogati	Gestione erogazione finanziamenti a favore di soggetti con difficoltà di accesso al credito			
Codice ateco	K.64.92.09			
Quota di partecipazione diretta	0,6921%			
Quota di partecipazione indiretta	0			
Numero azionisti	92			
Numero azionisti pubblici	38			
Maggior azionista	Banca monte dei paschi di siena spa			
Organi Sociali				
Componenti cda	Qualifica	Compensi lordi annui		
Pernici Giorgio	Presidente	nessuno		
Borgianni Enrica	Vice presidente	nessuno		
Bartaletti Luciana	Consigliere	nessuno		
Bizzarri Fabio	Consigliere	nessuno		
Francini Andrea	Consigliere	nessuno		
Cola Eleonora Maria	Consigliere	nessuno		
Mostacci Silvia	Consigliere	nessuno		
Magnani Giancarlo	Consigliere	nessuno		
Neri Filippo	Consigliere	nessuno		
Componenti Collegio Sindacale	Qualifica	Compensi lordi annui		
Sampieri Lorenzo	Presidente	nessuno		
Priori Linda	Sindaco effettivo	nessuno		
Tiberi Rossana	Sindaco effettivo	nessuno		
Terreni Rossella	Sindaco supplente	nessuno		
Turchi Marco	Sindaco supplente	nessuno		
Direzione	Qualifica	Compensi lordi annui		
Latto Camillo	Direttore Generale			
N.rappresentanti del comune presso organi di governo	Nessuno			
Dati Contabili				
	2020	2021	2022	2023
Numero addetti	0	0	0	0
Capitale Sociale	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Totale Attivo	1.893.116,00	2.162.208,00	2.195.699,00	2.252.770,00
Totale Passivo	1.893.116,00	2.162.208,00	2.195.699,00	2.252.770,00
Patrimonio netto	1.492.027,00	1.492.750,00	1.493.225,00	1.493.638,00
Valore della produzione	31.678,00	33.699,00	40.207,00	51.292,00
Costo della produzione	11.492,00	10.762,00	37.810,00	62.556,00
Risultato di esercizio	724,00	4.394,00	413,00	7.052,00
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse finanziarie erogate dall'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00
Note				
2 dipendenti distaccati da Banca Mps	21 volontari distaccati da associazioni di volontariato senese			
Affidamenti				

MONTEPULCIANO SERVIZI SRL				
Sede Legale	Piazza Grande 1, Montepulciano (SI)			
Pec	montepulcianoservizi@pec.it			
Numero di telefono	0578 712400			
Sito Internet	https://www.montepulcianoservizi.it/			
Dati anagrafici				
Codice Fiscale	01260850522			
Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata			
Data di costituzione	18.03.2009			
Attività economica prevalente	elaborazioni elettroniche di dati			
Servizi erogati	Attività di diretta elaborazione ai fini della riscossione delle entrate comunali in genere con particolare riferimento ai tributi previsti dalle normative vigenti per gli enti locali e alle tariffe dei servizi a domanda individuale, funzioni inerenti la progettazione e la realizzazione di opere pubbliche, autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o allo svolgimento delle loro funzioni.			
Codice ateco	J.63.11.19			
Quota di partecipazione diretta	100,00%			
Quota di partecipazione indiretta	0			
Maggiore azionista	Comune di Montepulciano			
N. azionisti	1			
N. enti pubblici azionisti	1			
Organi Sociali				
Fracassi Alessandro	Amm. Unico	16.306 €		
Revisore Unico				
Izzo Ulderico	Revisore unico	3.062 €		
N.rappresentanti del comune presso organi di governo	Nessuno			
Dati Contabili				
	2020	2021	2022	2023
Numero addetti	1*	1*	1*	1*
Capitale Sociale	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale Attivo	258.012,00	390.139,00	377.275,00	419.912,00
Totale Passivo	258.012,00	390.139,00	377.275,00	419.912,00
Patrimonio netto	211.771,00	313.351,00	332.253,00	356.483,00
Valore della produzione	144.621,00	288.384,00	165.692,00	221.709,00
Costo della produzione	147.501,00	169.062,00	136.139,00	195.460,00
Risultato di esercizio	592,00	101.581,00	18.900,00	24.230,00
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse finanziarie erogate	122.314,33	109.809,56	145.958,19	219.522,43
Note				
Affidamenti				
Gestione Imu Tasi Tari Imposta di soggiorno COSAP Lampade votive rette mensa e trasporto				

*0 dipendenti 1 comandato 2 in assegnazione funzionale

|

NUOVE ACQUE SPA	
Sede Legale	Loc. cuculo Arezzo 52100
Pec	info@pec.nuoveacque.it
	0575-321319

Numero di telefono		www.nuoveacque.it		
Dati anagrafici				
Codice Fiscale	01616760516			
Forma Giuridica	Società per azioni			
Data di costituzione	30.03.1999			
Data fine	31.12.2050			
Attività economica prevalente	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua			
Servizi erogati	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua; istallazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione); installazione impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione); installazione di impianti di spegnimento antincendio (inclusi quelli integrati e la manutenzione e riparazione)			
Codice ateco	E.36 E.37			
Quota di partecipazione diretta	2,4175%			
Quota di partecipazione indiretta	0,05476% (tramite Intesa)			
Maggiore azionista	Intesa Aretina Scarl			
N. azionisti	42			
N. enti pubblici azionisti	38			
Organi Sociali (Cambiato dal 25 ottobre 2022)				
Componenti cda	Qualifica	Compensi lordi annui		
Carlo Polci	Presidente	€ 247.979,00		
Paolo Nannini	Presidente vicario			
Menabuoni Francesca	Amm.delegato			
Alexandre Brouzes	consigliere			
Matteo Canicchi	consigliere			
Paolo Bruni	consigliere			
Piero Ferrari	consigliere			
Alessia Bastianon	consigliere			
Marcello Bartolozzi	consigliere			
Componenti Collegio Sindacale	Qualifica			
Andrea Cerini	Presidente	€ 34.952,00		
Luca Civitelli	Sindaco effettivo			
Roberto Ammendola	Sindaco effettivo			
Franco Biancani	Sindaco supplente			
Orazio Droandi	Sindaco supplente			
N.rappresentanti del comune presso organi di governo	Nessuno			
Dati Contabili				
	2020	2021	2022	2023
Numero addetti	224	225	226	227
Capitale Sociale	34.450.389,00	34.450.389,00	34.450.389,00	34.450.389,00
Totale Attivo	143.507.918,00	147.181.388,00	150.752.101,00	152.317.200,00
Totale Passivo	143.507.918,00	147.181.388,00	150.752.101,00	152.317.200,00
Patrimonio netto	74.935.218,00	81.071.269,00	85.655.644,00	88.054.870,00
Valore della produzione	59.218.715,00	63.145.950,00	61.955.907,00	66.418.181,00
Costo della produzione	50.667.192,00	52.874.786,00	53.773.965,00	59.309.092,00
Risultato di esercizio	5.299.664,00	6.958.205,00	5.617.072,00	4.830.354,00
Utile netto a favore dell'ente	24.175,00	48.350,00	48.350,00	48.350,00
Risorse finanziarie erogate dall'Ente alla Società	69.810,27	158.012,09	68.622,73	67.184,53
Note				
Affidamenti				

PATTO 2000 SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA				
Sede Legale	Via XIX Giugno 1 06062 -Citta della Pieve			
Pec	patto2000@cert.cna.it			
Numero di telefono	0578-223735 0578-21909			
Sito Internet	www.patto2000.it			
Dati anagrafici				
Codice Fiscale	02322700549			
Forma Giuridica	Società consortile a responsabilità limitata			
Data di costituzione	26.06.1998			
Attività economica prevalente	Attività di consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale. Realizzazione del patto territoriale per lo sviluppo dell'area Valdichiana,Amiata, Trasimento, Orvietano			
Servizio erogato	Realizzazione patto territoriale per lo sviluppo Area valdichiana-Amiata - Grosseto. Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale			
Codice ateco	M.70.22.09			
Quota di partecipazione diretta	0,5700%			
Quota di partecipazione indiretta	0%			
Maggiore azionista	Banca Monte dei Paschi di Siena e Banca Trasimeno Orvietano - credito cooperativo			
N. azionisti	71			
N. enti pubblici azionisti	38			
Organi Sociali				
Componenti cda	Qualifica	Compensi lordi annui		
Ciarini Marco	Amministratore unico	€ 15.000,00		
Organo di controllo				
Daniela Burico Mazzieri	Revisore	€ 2.000,00		
N.rappresentanti del comune presso organi di governo	Nessuno			
Dati Contabili				
	2020	2021	2022	2023
Numero addetti	5	5	5	5
Capitale Sociale	55.584,00	55.584,00	55.584,00	55.584,00
Totale Attivo	227.341,00	142.667,00	149.534,00	182.321,00
Totale Passivo	227.341,00	142.667,00	149.534,00	182.321,00
Patrimonio netto	90.554,00	79.336,00	79.468,00	118.863,00
Valore della produzione	23.490,00	53.411,00	124.340,00	172.195,00
Costo della produzione	158.748,00	64.606,00	123.072,00	125.940,00
Risultato di esercizio	-135.569,00	-11.219,00	132,00	39.394,00
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse finanziarie erogate dall'Ente	2.664,75	0,00	6.941,40	3.700,00
Note				
Affidamenti				

SIENAMBIENTE SPA	
Sede Legale	VIA SIMONE MARTINI 57 Siena 53100
Pec	segreteria.sienambiente@legalmail.it

Numero di telefono	0577 248011			
Sito Internet	www.sienambiente.it			
Dati anagrafici				
Codice Fiscale	00727560526			
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI			
Data di costituzione	23.02.1988			
Attività economica prevalente	Recupero di materiali			
Servizi erogati	Recupero materiali, raccolta di rifiuti pericolosi, trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi, trasporto di merci su strada			
Codice ateco	E.38.3 38.11			
Quota di partecipazione diretta	0,7892%			
Quota di partecipazione indiretta	0			
Maggiore azionista	Iren Ambiente toscana spa			
N. azionisti	42			
N. enti pubblici azionisti	41			
Organi Sociali				
Componenti cda	Qualifica	Compensi lordi annui		
Tiziano Scarpelli	Presidente	€ 206.859,00		
Alfredo Rosini	Amm.Delegato			
Simona Arezzini	consigliere			
Grazia Baiocchi	consigliere			
Marco Rapali	consigliere			
Roberto Fabbrini	consigliere			
Chiara Ugolini	consigliere			
Componenti collegio sindacale	Qualifica	Compensi lordi annui		
Marco Turchi	Presidente	€ 64.399,00		
Claudia Frollà	Sindaco eff.			
Sonia Ferrero	Sindaco eff.			
Società di revisione		Compensi lordi annui		
KPMG		€ 65.245,00		
N.rappresentanti del comune presso organi di governo	Nessuno			
Dati Contabili				
	2020	2021	2022	2023
Numero addetti	104	103	102	100
Capitale Sociale	2.866.575,00	2.866.575,00	2.866.575,00	2.866.575,00
Totale Attivo	66.077.853,00	63.480.310,00	87.501.317,00	104.465.523,00
Totale Passivo	66.077.853,00	63.480.310,00	87.501.317,00	104.465.523,00
Patrimonio netto	24.678.254,00	25.771.842,00	31.505.430,00	32.744.288,00
Valore della produzione	25.459.751,00	28.521.870,00	29.719.845,00	33.012.493,00
Costo della produzione	20.634.218,00	23.418.266,00	25.406.999,00	27.735.361,00
Risultato di esercizio	1.151.925,00	1.093.589,00	4.273.029,00	3.801.061,00
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00	15.784,92
Risorse finanziarie erogate dall'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00
Note				
Affidamenti				

SIENA CASA SPA	
Sede Legale	Via Biagio di Monteluc 2 - Siena
Pec	segreteria@pec.sienacasa.it

Numero di telefono	0577-281916			
Sito Internet	www.sienacasa.net			
Dati anagrafici				
Codice Fiscale	01125210524			
Forma Giuridica	Società per azioni			
Data di costituzione	22.03.2004			
Attività economica prevalente	Sviluppo per progetti immobiliari			
Servizi erogati	La società si occupa di progettazione, realizzazione, manutenzione e gestione amministrativa degli alloggi destinati ad edilizia residenziale pubblica nell'intero territorio provinciale			
Codice ateco	F.41.10,00			
Quota di partecipazione diretta	3,000%			
Quota di partecipazione indiretta	0%			
Maggiore azionista	Comune di Siena			
N. azionisti	36			
N. enti pubblici azionisti	36			
Organi Sociali				
Componenti cda	Qualifica	Compensi lordi annui		
Elena Burgassi	Presidente	€ 44.669,00		
Simone Brogi	Vice presidente			
Federico Biancucci	Consigliere			
Componenti Collegio Sindacale	Qualifica	Compensi lordi annui		
Roberto Minghi	Presidente	€ 21.899 di cui € 7.500 al presidente e € 5.000 ciascuno ai membri effettivi		
Roberto Dragoni	Sindaco effettivo			
Cinzia Voltolini	Sindaco effettivo			
Antonella Partini	Supplente			
Laura Cappelli	Supplente			
N.rappresentanti del comune presso organi di governo	Nessuno			
Dati Contabili				
	2020	2021	2022	2023
Numero addetti	24	24	24	26
Capitale Sociale	203.016,00	203.016,00	203.016,00	203.016,00
Totale Attivo	16.131.420,00	15.778.493,00	15.401.100,00	14.977.611,00
Totale Passivo	16.131.420,00	15.778.493,00	15.401.100,00	14.977.611,00
Patrimonio netto	1.550.725,00	1.672.877,00	1.681.948,00	1.719.944,00
Valore della produzione	5.330.689,00	5.479.292,00	6.813.432,00	6.843.268,00
Costo della produzione	4.730.093,00	4.959.906,00	6.409.290,00	6.486.228,00
Risultato di esercizio	216.293,00	122.150,00	9.073,00	37.998,00
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse finanziarie erogate dall'Ente	45.956,10	48.821,02	47.864,56	62.035,37
Note				
Nomina Cda in data 27/09/2023				
Affidamenti				

SOCIETA' DELLA SALUTE AMIATA SENESE E VAL D'ORCIA - VALDICHIANA SENESE	
Sede Legale	Piazza Grande, 1 53045 Montepulciano (SI)
Email	sonia.mazzini@uslsudest.toscana.it
Numero di telefono	05780 713635
Sito Internet	-
Dati anagrafici	

Codice Fiscale	90017690521			
Forma Giuridica	Consorzio Pubblico			
Data di costituzione	2008			
Attività economica prevalente	Assistenza sociale			
Servizi erogati	Sanità e assistenza sociale			
Codice ateco	Q.88			
Quota di partecipazione diretta	13,000%			
Quota di partecipazione indiretta	0%			
Maggiore azionista	USL 7 SIENA			
N. azionisti	16			
N. enti pubblici azionisti	16			
Organi Sociali				
Giunta esecutiva	Qualifica	Compensi lordi annui		
Michele Angiolini	Presidente	nessun compenso		
Fabrizio Tondi	Componente	nessun compenso		
Antonio D'Urso	Componente	nessun compenso		
Edo Zacchei	Componente	nessun compenso		
Roberto Cottini	Componente	nessun compenso		
Componenti Collegio Sindacale		Compensi lordi annui		
Tamara Garosi	Presidente	13.312,00		
Paolo Fabbrini	Sindaco			
Fabiola Parenti	Sindaco			
N.rappresentanti del comune presso organi di governo	1- Michele Angiolini, sindaco comune di Montepulciano			
Dati Contabili				
	2020	2021	2022	2023
Numero addetti	9	19	19	23
Capitale Sociale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Attivo	8.084.125,00	8.384.563,00	8.566.451,00	8.186.603,00
Totale Passivo	8.084.125,00	8.384.563,00	8.566.451,00	8.186.603,00
Patrimonio netto	26.818,00	28.093,00	28.927,00	29.558,00
Valore della produzione	5.096.405,00	7.265.472,00	6.668.087,00	6.820.638,00
Costo della produzione	5.071.590,00	7.249.308,00	6.653.895,00	6.940.734,00
Risultato di esercizio	969,00	307,00	833,00	632,00
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse finanziarie erogate dall'Ente alla Società	318.778,73	289.410,53	316.925,67	213.736,05
Note				
Affidamenti				

TERRE DI SIENA LAB SRL				
Sede Legale	Piazza Duomo, 9 - 53100 Siena			
Pec	terredisienalab@pec.it			
Numero di telefono	0577 2411			
Sito Internet	www.terredisienalab.it			
Dati anagrafici				
Codice Fiscale	01422570521			
Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata			
Data di costituzione	26.01.2016			
Attività economica prevalente	Sviluppo economico e sociale			
Servizi erogati	Informazione, formazione, orientamento e assistenza fund raising, gestione di immobili pubblici per incubazione di impresa, organizzazione di eventi di valorizzazione e promozione del territorio,progettazione e attuazione di sviluppo locale, marketing territoriale e promozionale dell'offerta turistica, progettazione e gestione di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'uso sostenibile delle risorse, supporto tecnico nella progettazione definitiva o esecutiva degli interventi			
Codice ateco	O.84.13			
Quota di partecipazione diretta	0,530%			
Quota di partecipazione indiretta	0%			
Maggiore azionista	Provincia di Siena			
N. azionisti	37			
N. enti pubblici azionisti	37			
Organi Sociali				
Componenti cda	Qualifica	Compensi lordi annui		
Scarpelli Tiziano	Amm. Unico	7.000,00		
Comitato di indirizzo e vigilanza	Qualifica	Compensi lordi annui		
Agnese carletti	presidente	gratuito		
Luigi Frallicciardi	vicepresidente	gratuito		
Coppola Eleonora	membro	gratuito		
Gamberucci Roberto	membro	gratuito		
Nardi Giulio	membro	gratuito		
Revisore legale	Qualifica	Compensi lordi annui		
Daniele Cappellini	revisore	1.961,00		
N.rappresentanti del comune presso organi di governo	Nessuno			
Dati Contabili				
	2020	2021	2022	2023
Numero addetti	9	8	8	8
Capitale Sociale	90.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00
Totale Attivo	432.651,00	489.326,00	442.792,00	404.405,00
Totale Passivo	432.651,00	489.326,00	442.792,00	404.405,00
Patrimonio netto	62.874,00	66.346,00	94.758,00	103.382,00
Valore della produzione	610.104,00	573.625,00	539.005,00	499.422,00
Costo della produzione	604.668,00	568.362,00	496.001,00	480.540,00
Risultato di esercizio	1.083,00	3.470,00	28.413,00	8.624,00
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse finanziarie erogate dall'Ente	6.100,00	6.100,00	26.496,57	20.191,00
Fusione della società con efficacia dal 01.01.2018 con nuova % di partecipazione 0,53%				

BIBLIOTECA COMUNALE E ARCHIVIO STORICO PIERO CALAMANDREI	
Sede Legale	Via Ricci - Palazzo Sisti

Pec	bibliomp01@pec.it			
Numero di telefono	0578716935			
Sito Internet	www.biblioteca.montepulciano.si.it			
Dati anagrafici				
Codice Fiscale	90019810523			
Anno di costituzione	22.01.2017			
Forma Giuridica	Istituzione			
Organi Sociali				
Componenti Consiglio di gestione	Qualifica	Compensi lordi annui		
Silvia Calamandrei	Presidente	nessun compenso		
Elena Bindi	Consigliere	nessun compenso		
Pina De Sanctis	Consigliere	nessun compenso		
Filippo Masina	Consigliere	nessun compenso		
Riccardo Pizzinelli	Consigliere	nessun compenso		
Maurizio Sangalli	Consigliere	nessun compenso		
Vincenzo Tiradritti	Consigliere	nessun compenso		
N.rappresentanti del comune presso organi di governo	Nessuno			
Dati Contabilità economico-patrimoniale				
	2020	2021	2022	2023
Fondo di Dotazione	11.647,68	11.647,68	11.647,68	11.647,68
Totale Attivo	45.528,52	35.598,56	41.712,46	45.464,20
Totale Passivo	45.528,52	35.598,56	41.712,46	45.464,20
Patrimonio netto	3.892,58	12.497,15	3.619,55	21.852,97
Valore della produzione	34.611,90	36.807,65	44.482,17	34.769,41
Costo della produzione	10.794,60	15.449,71	46.205,11	28.952,92
Risultato di esercizio	304,34	8.604,57	-8.877,60	18.233,42
Onere complessivo gravante sul bilancio dell'amministrazione	24.500	25.000	47.937,04	23.464,15

Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente

Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
	12.848.047,54	12.647.396,62	13.450.120,64	13.806.609,07	13.786.867,73	13.786.867,73	+2,65
2 Trasferimenti correnti							
	1.398.228,17	998.339,74	870.640,66	870.991,90	870.991,90	870.991,90	+0,04
3 Entrate extratributarie							
	3.410.003,58	3.976.034,31	4.426.524,89	4.231.648,83	4.231.648,83	4.231.648,83	-4,40
4 Entrate in conto capitale							
	1.166.484,48	2.233.006,13	12.830.403,57	10.664.355,62	11.199.400,00	8.739.600,00	-16,88
5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Accensione Prestiti							
	200.456,00	932.614,14	3.329.000,00	1.033.000,00	623.000,00	550.000,00	-68,97
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00
Totale	19.023.219,77	20.787.390,94	35.406.689,76	31.106.605,42	31.211.908,46	28.679.108,46	

Spese	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Spese correnti							
	15.129.584,56	15.064.998,22	18.725.185,49	18.501.549,50	18.431.492,29	18.453.800,72	-1,20
2 Spese in conto capitale							
	3.608.141,43	2.264.410,30	21.677.855,79	11.530.110,38	11.655.154,76	9.122.354,76	-46,81
3 Spese per incremento attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Rimborso Prestiti							
	408.694,95	419.581,26	457.893,60	574.945,54	625.261,41	602.952,98	+25,56
5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00
Totale	19.146.420,94	17.748.989,78	41.360.934,88	31.106.605,42	31.211.908,46	28.679.108,46	

Analisi delle entrate.

8. Analisi delle entrate titolo I.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101	Imposte, tasse e proventi assimilati						
	11.013.819,48	10.732.658,09	11.514.398,20	11.870.756,03	11.851.145,29	11.851.145,29	+3,09
301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali						
	1.834.228,06	1.914.738,53	1.935.722,44	1.935.722,44	1.935.722,44	1.935.722,44	0,00
Totale	12.848.047,54	12.647.396,62	13.450.120,64	13.806.478,47	13.786.867,73	13.786.867,73	

Valutazione IMU

A partire dall'anno 2025, visto il Decreto del MEF 7 luglio 2023 (pubblicato in G.U. n. 172 del 25 luglio 2023) rubricato *“Individuazione delle fattispecie in materia di Imposta Municipale propria (IMU), in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160”* e preso atto che, l'art. 6-ter, comma 1, del D.L. 132/2023, convertito con modificazioni dalla L. 27 novembre 2023, n. 170 (in G.U. 28/11/2023, n. 278) dispone che *“... In considerazione delle criticità riscontrate dai Comuni a seguito della fase di sperimentazione, nell'elaborazione del Prospetto di cui all'articolo 1, commi 756 e 757 della legge 27 dicembre 2019, n.160, e tenuto conto dell'esigenza di tener conto di alcune rilevanti fattispecie attualmente non considerate dal predetto prospetto, l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU tramite l'elaborazione del Prospetto, utilizzando l'applicazione informatica messa a disposizione sul portale del Ministero dell'economia e delle finanze, decorre dall'anno di imposta 2025 ...”*;

Visto quindi il Decreto del MEF 6 settembre 2024 (pubblicato in G.U. n. 219 del 18 settembre 2024) rubricato *“Integrazione del decreto 7 luglio 2023 concernente l'individuazione delle fattispecie in materia di Imposta Municipale propria (IMU), in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160”*, quest'anno, per quanto possibile e compatibilmente con le casistiche previste nel portale del Federalismo Fiscale, verranno confermate le aliquote approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 31/01/2023.

La valutazione in bilancio è effettuata per flussi di cassa.

Valutazione Addizionale Comunale IRPEF

Relativamente all'addizionale comunale all'IRPEF è confermata per l'anno 2025 l'aliquota dello 0,8%, mentre la soglia di esenzione già vigenti stabilite, in attuazione del D.Lgs. 360 del 28.09.1998, con delibera C.C. n. 28 del 29/04/2015, vengono così ridefinite:

- esenzione per reddito annuo imponibile inferiore ad euro **11.000,00** (prima € 10.000,00) derivante da: lavoro dipendente (art. 49 comma 1 del D.P.R. 22/12/1986, n. 917) e assimilato (art. 50 comma 1 lett. a), b), c), c-bis), d), h-bis), l) del D.P.R. 22/12/1986, n. 917) o da pensione (art. 49 comma 2 del D.P.R. 22/12/1986, n. 917)), e terreni e fabbricati;
- esenzione per reddito annuo imponibile inferiore ad euro **8.000,00** (confermata) derivante da:
 - redditi assimilati a lavoro dipendente (art. 50 comma 1 lett. e), f), g), h), i) del D.P.R. 22/12/1986, n. 917), di lavoro autonomo (art. 53 del D.P.R. 22/12/1986, n. 917), di impresa minore (art. 66 del D.P.R. 22/12/1986, n. 917), redditi diversi (art. 67 lett. i) ed l) del D.P.R. 22/12/1986, n. 917), e terreni e fabbricati

Valutazione TARI

In attesa dell'approvazione in Consiglio Comunale del PEF 2025, sono stati aggiornati gli importi ivi indicati.

Valutazione Imposta di Soggiorno

Relativamente all'imposta comunale di soggiorno per l'anno 2025 sono state aumentate tutte le categorie di € 1,00 rispetto a quanto deliberato per l'anno 2024.

9. Analisi entrate titolo II.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche							
	1.392.768,17	988.011,74	858.640,66	860.991,90	860.991,90	860.991,90	+0,27
102 Trasferimenti correnti da Famiglie							
	3.460,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
103 Trasferimenti correnti da Imprese							
	2.000,00	10.328,00	12.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	-16,67
104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.398.228,17	998.339,74	870.640,66	870.991,90	870.991,90	870.991,90	

10. Analisi entrate titolo III.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni							
	2.107.623,36	2.456.973,26	2.739.383,72	2.752.198,83	2.752.198,83	2.752.198,83	+0,47
200 Proventi derivanti dall'attivit� di controllo e repressione delle irregolarit� e degli illeciti							
	434.116,14	629.846,50	691.930,10	680.000,00	680.000,00	680.000,00	-1,72
300 Interessi attivi							
	6,18	11.233,08	12.602,24	11.150,00	11.150,00	11.150,00	-11,52
400 Altre entrate da redditi da capitale							
	268.518,40	239.469,09	360.268,24	220.000,00	220.000,00	220.000,00	-38,93
500 Rimborsi e altre entrate correnti							
	599.739,50	638.512,38	622.340,59	568.300,00	568.300,00	568.300,00	-8,68
Totale	3.410.003,58	3.976.034,31	4.426.524,89	4.231.648,83	4.231.648,83	4.231.648,83	

Valutazione Canone Patrimoniale di Occupazione del Suolo Pubblico e di esposizione pubblicitaria e del Canone Mercatale

Relativamente al Canone Patrimoniale di Occupazione del Suolo Pubblico e di esposizione pubblicitaria e del Canone Mercatale, sono confermate per l'anno 2024 coefficienti e le tariffe approvate con deliberazione della Giunta Comunale n. 5 del 09/01/2023, con l'introduzione per il Canone Mercatale di una nuova categoria

Istituzione di un'area ZTL più ampia rispetto al centro storico, per il "Check Point Bus Turistici"

Con le seguenti tariffe:

- Tariffa bus superiore a 8 metri € 60,00
- Tariffa bus inferiore a 8 metri € 45,00
- Riduzione 50% gite scolastiche
- Riduzione 100 % comitive invalidi
- Riduzione 100% per 2°/3°/4°giorno se pernotta a Montepulciano. Dai successivi riduzione del 50%

11. Analisi entrate titolo IV.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
201 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche							
	733.933,76	1.781.899,26	12.257.469,60	8.892.643,61	9.739.400,00	8.209.600,00	-27,45
203 Contributi agli investimenti da Imprese							
	0,00	28.397,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
204 Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
401 Alienazione di beni materiali							
	132.383,52	33.869,20	42.673,97	1.184.012,01	930.000,00	0,00	+2.674,55
402 Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti							
	0,00	0,00	0,00	57.700,00	0,00	0,00	0,00
501 Permessi di costruire							
	300.167,20	388.839,70	500.260,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	-0,05
503 Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso							
	0,00	0,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	0,00
Totale	1.166.484,48	2.233.006,13	12.830.403,57	10.664.355,62	11.199.400,00	8.739.600,00	

12. Analisi entrate titolo V.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
407 Prelievi da depositi bancari							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

13. Analisi entrate titolo VI.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
301 Finanziamenti a medio lungo termine							
	200.456,00	932.614,14	3.329.000,00	1.033.000,00	623.000,00	550.000,00	-68,97
Totale	200.456,00	932.614,14	3.329.000,00	1.033.000,00	623.000,00	550.000,00	

MUTUI IN AMMORTAMENTO :

Cassa depositi e prestiti							
Anno attivazione	Durata (anni)	Anno fine ammortamento	Vita utile bene finanziato	Debito residuo al 1/1/2025	Quota capitale bilancio 2025	Quota interessi bilancio 2025	Debito residuo al 31/12/2025
2023	20	2043	0	472.909,32	16.519,86	20.159,40	456.389,46
2023	20	2043	0	241.748,19	7.842,92	12.062,52	233.905,27
2023	20	2043	0	188.762,83	6.193,03	9.211,89	182.569,80
2022	20	2042	0	-17.066,88	8.757,78	3.153,04	-25.824,66
2021	20	2041	0	-52.168,02	17.841,36	4.287,78	-70.009,38
2020	0	2043	0	60.966,11	2.188,73	2.433,29	58.777,38
2020	0	2043	0	39.592,02	1.395,87	1.651,51	38.196,15
2020	0	2043	0	56.409,85	1.987,62	2.356,38	54.422,23
2020	0	2043	0	22.614,60	782,94	984,06	21.831,66
2020	0	2043	0	33.133,29	1.127,84	1.497,18	32.005,45
2020	0	2043	0	32.836,06	1.116,25	1.488,01	31.719,81
2020	0	2043	0	33.295,95	1.143,02	1.476,70	32.152,93
2020	0	2043	0	96.638,89	3.289,53	4.366,79	93.349,36
2020	0	2043	0	22.008,63	752,57	984,63	21.256,06
2020	0	2043	0	55.251,27	1.879,40	2.500,46	53.371,87
2020	0	2043	0	44.295,07	1.515,72	1.978,62	42.779,35
2020	0	2043	0	32.483,08	1.111,52	1.451,00	31.371,56
2020	0	2043	0	281.716,91	9.639,98	12.583,98	272.076,93
2020	0	2043	0	212.148,80	7.268,98	9.449,00	204.879,82
2020	0	2043	0	98.383,14	3.410,59	4.268,35	94.972,55
2020	0	2043	0	40.098,69	1.388,27	1.744,85	38.710,42
2020	0	2043	0	48.015,90	1.666,72	2.076,94	46.349,18
2020	0	2043	0	18.572,02	642,98	808,16	17.929,04

2020	0	2043	0	167.394,14	5.856,29	7.110,77	161.537,85
2020	0	2043	0	31.177,94	1.117,86	1.248,40	30.060,08
2020	0	2043	0	64.469,24	2.229,08	2.813,68	62.240,16
2020	0	2043	0	18.891,60	659,21	807,37	18.232,39
2020	0	2043	0	36.248,40	1.250,04	1.591,40	34.998,36
2020	0	2043	0	25.554,88	881,90	1.120,14	24.672,98
2020	0	2043	0	85.887,63	2.996,95	3.670,65	82.890,68
2020	0	2043	0	102.428,19	3.536,91	4.483,59	98.891,28
2020	0	2043	0	80.557,05	2.790,94	3.499,76	77.766,11
2020	0	2043	0	59.518,63	2.126,96	2.402,76	57.391,67
2020	0	2043	0	128.517,07	4.756,93	4.737,01	123.760,14
2020	0	2043	0	18.293,94	677,14	674,28	17.616,80
2020	0	2043	0	48.875,94	1.809,09	1.801,53	47.066,85
2020	0	2043	0	163.739,66	6.060,66	6.035,28	157.679,00
2020	0	2043	0	116.425,73	4.309,39	4.291,33	112.116,34
2020	0	2043	0	25.106,72	929,30	925,40	24.177,42
2020	0	2043	0	103.975,67	3.848,56	3.832,44	100.127,11
2020	0	2043	0	162.432,38	5.778,64	6.630,08	156.653,74
2020	0	2043	0	47.227,94	1.748,09	1.740,77	45.479,85
2020	0	2043	0	60.912,42	2.254,61	2.245,17	58.657,81
2020	0	2043	0	42.857,99	1.586,35	1.579,69	41.271,64
2020	0	2043	0	44.450,01	1.645,28	1.638,38	42.804,73
2020	0	2043	0	93.100,49	3.446,03	3.431,57	89.654,46
2020	0	2043	0	103.622,09	3.835,48	3.819,40	99.786,61
2020	0	2043	0	148.524,73	5.497,50	5.474,46	143.027,23
2020	0	2043	0	141.477,86	5.236,67	5.214,71	136.241,19
2020	0	2043	0	60.562,54	2.378,26	1.870,54	58.184,28
2020	0	2043	0	50.468,79	1.981,88	1.558,78	48.486,91
2006	20	2026	0	2.439,86	1.193,44	94,58	1.246,42
2006	20	2025	0	1.738,97	1.738,98	52,21	-0,01
2006	20	2025	0	981,60	981,60	29,52	0,00
2006	20	2025	0	1.673,32	1.673,32	50,24	0,00
2003	26	2029	0	30.904,09	6.230,81	1.615,21	24.673,28
2003	26	2029	0	95.678,37	19.290,41	5.000,67	76.387,96
2020	0	2043	0	29.157,59	984,11	1.341,91	28.173,48
2020	0	2043	0	54.511,55	1.957,00	2.175,68	52.554,55
2020	0	2043	0	347.534,37	867,50	1.156,42	346.666,87

2020	0	2043	0	37.022,15	1.249,55	1.703,87	35.772,60
2020	0	2043	0	32.731,64	1.104,75	1.506,39	31.626,89
2020	0	2043	0	26.583,05	897,21	1.223,43	25.685,84
2020	0	2043	0	39.113,45	1.320,14	1.800,10	37.793,31
2020	0	2043	0	76.077,80	1.223,05	1.664,55	74.854,75
2020	0	2043	0	18.502,92	624,50	851,56	17.878,42
2020	0	2043	0	345.618,28	12.407,93	13.794,37	333.210,35
2020	0	2043	0	51.036,48	1.725,87	2.339,19	49.310,61
2020	0	2043	0	51.892,61	1.752,51	2.385,15	50.140,10
2020	0	2043	0	17.224,81	584,37	783,99	16.640,44
2020	0	2043	0	50.897,71	1.717,87	2.342,47	49.179,84
2020	0	2043	0	235.894,44	8.468,79	9.415,07	227.425,65
2020	0	2043	0	195.223,29	7.008,65	7.791,79	188.214,64
2020	0	2043	0	26.299,64	911,71	1.141,01	25.387,93
2020	0	2043	0	19.857,57	671,10	911,34	19.186,47
2020	0	2043	0	15.885,50	539,31	721,93	15.346,19
2020	0	2043	0	30.513,95	1.050,92	1.343,58	29.463,03
2020	0	2043	0	26.867,81	923,57	1.188,11	25.944,24
2020	0	2043	0	27.657,86	940,79	1.251,69	26.717,07
2020	0	2043	0	33.595,83	1.135,40	1.541,84	32.460,43
2020	0	2043	0	21.667,71	731,31	997,21	20.936,40
2020	0	2043	0	50.225,83	1.803,14	2.004,62	48.422,69
2020	0	2043	0	227.983,57	8.184,76	9.099,32	219.798,81
2020	0	2043	0	54.049,20	1.825,35	2.484,27	52.223,85
2020	0	2043	0	25.562,46	946,18	942,20	24.616,28
2020	0	2043	0	346.690,22	12.131,42	14.720,22	334.558,80
2020	0	2043	0	72.344,57	2.531,49	3.071,69	69.813,08
2020	0	2043	0	47.421,61	1.592,14	2.207,04	45.829,47
2020	0	2043	0	119.606,08	4.143,82	5.196,24	115.462,26
2020	0	2043	0	29.589,29	1.030,41	1.270,47	28.558,88
2020	0	2043	0	116.225,03	4.301,96	4.283,92	111.923,07
2020	0	2043	0	94.068,41	3.314,52	3.929,48	90.753,89
2020	0	2043	0	64.922,71	2.288,95	2.708,11	62.633,76
2020	0	2043	0	69.190,16	2.561,00	2.550,28	66.629,16
2020	0	2043	0	113.790,37	4.211,85	4.194,19	109.578,52
2020	0	2043	0	62.116,81	2.299,19	2.289,57	59.817,62
2020	0	2043	0	17.717,99	606,29	791,43	17.111,70

2020	0	2043	0	66.684,57	2.468,26	2.457,92	64.216,31
2020	0	2043	0	54.959,27	2.034,26	2.025,74	52.925,01
2020	0	2043	0	61.773,82	2.425,83	1.907,95	59.347,99
2020	0	2043	0	16.230,19	646,49	477,75	15.583,70
2020	0	2043	0	9.682,53	376,12	309,74	9.306,41
2020	0	2043	0	71.095,04	2.733,68	2.347,70	68.361,36
2020	0	2043	0	148.715,51	5.745,83	4.838,49	142.969,68
2020	0	2043	0	19.459,62	754,07	627,31	18.705,55
2020	0	2043	0	11.643,91	451,34	375,02	11.192,57
2020	0	2043	0	38.469,29	1.491,13	1.238,99	36.978,16
2020	0	2043	0	35.518,71	1.350,11	1.214,19	34.168,60
2020	0	2043	0	227.229,20	8.517,06	8.088,52	218.712,14
2020	0	2043	0	100.068,82	3.705,05	3.685,45	96.363,77
2020	0	2043	0	129.507,40	4.812,63	4.721,99	124.694,77
2020	0	2043	0	73.592,12	2.764,40	2.603,52	70.827,72
2020	0	2043	0	30.205,61	1.112,72	1.127,76	29.092,89
2020	0	2043	0	19.029,38	710,10	685,88	18.319,28
2020	0	2043	0	26.424,96	1.010,39	887,57	25.414,57
2020	0	2043	0	104.975,23	3.983,15	3.607,35	100.992,08
2020	0	2043	0	57.572,68	2.138,40	2.102,04	55.434,28
2020	0	2043	0	54.052,48	1.992,38	2.014,90	52.060,10
2020	0	2043	0	26.940,45	997,07	993,27	25.943,38
2020	0	2043	0	58.358,44	2.192,16	2.064,58	56.166,28
2020	0	2043	0	42.442,52	1.594,31	1.501,51	40.848,21
2020	0	2043	0	21.673,90	797,80	810,94	20.876,10
2020	0	2043	0	21.432,20	797,55	778,45	20.634,65
2020	0	2043	0	140.527,66	5.185,53	5.223,01	135.342,13
2020	0	2043	0	148.854,82	5.506,99	5.494,03	143.347,83
2020	0	2043	0	17.837,68	661,09	655,17	17.176,59
2020	0	2043	0	88.464,40	3.308,97	3.167,47	85.155,43
2020	0	2043	0	136.430,34	4.462,41	6.698,75	131.967,93
2020	0	2043	0	95.501,26	3.123,69	4.689,13	92.377,57
2020	0	2043	0	347.828,78	12.508,49	13.823,79	335.320,29
2020	0	2043	0	294.137,17	11.669,55	8.778,03	282.467,62
Totale				10.548.953,88	420.397,43	421.205,92	10.128.556,45

Altri istituti di credito

Istituto mutuante	Anno attivazione	Durata (anni)	Anno fine ammortamento	Debito residuo al 1/1/2025	Quota capitale bilancio 2025	Quota interessi bilancio 2025	Debito residuo al 31/12/2025
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	2007	8	2028	1.287,88	300,33	55,83	987,55
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	2007	8	2028	2.784,67	649,41	120,71	2.135,26
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	2007	8	2028	17.821,70	4.156,25	772,55	13.665,45
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	2007	8	2028	5.569,32	1.298,82	241,42	4.270,50
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	2007	8	2028	8.353,91	1.948,25	362,13	6.405,66
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	2007	8	2028	12.530,89	2.922,36	543,20	9.608,53
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	2007	8	2028	33.415,77	7.792,96	1.448,52	25.622,81
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	2007	8	2028	69.616,13	16.235,34	3.017,76	53.380,79
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	2007	8	2028	22.338,81	5.206,25	977,45	17.132,56
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	2006	7	2027	19.568,49	6.260,96	735,90	13.307,53
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	2006	7	2027	9.269,30	2.965,71	348,59	6.303,59
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	2006	7	2027	10.093,25	3.229,33	379,57	6.863,92
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	2006	7	2027	9.475,26	3.031,64	356,32	6.443,62
Totale				222.125,38	55.997,61	9.359,95	166.127,77

14. Analisi entrate titolo VII.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00
Totale	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	

15. Indicatori parte entrata

Di seguito sono riportati i principali indicatori finanziari in grado di esprimere lo stato di salute finanziario dell'Ente

Indicatore autonomia finanziaria								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo I + Titolo III	17.876.645,53	95,36	18.038.127,30	95,39	18.018.516,56	95,39	18.018.516,56	95,39
Titolo I + Titolo II + Titolo III	18.747.286,19		18.909.119,20		18.889.508,46		18.889.508,46	

Indicatore pressione finanziaria								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo I + Titolo III	17.876.645,53	1.350,51	18.038.127,30	1.362,71	18.018.516,56	1.361,22	18.018.516,56	1.361,22
Popolazione	13.237		13.237		13.237		13.237	

Indicatore autonomia impositiva								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo I	13.450.120,64	71,74	13.806.478,47	73,01	13.786.867,73	72,99	13.786.867,73	72,99
Entrate correnti	18.747.286,19		18.909.119,20		18.889.508,46		18.889.508,46	

Indicatore pressione tributaria								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo I	13.450.120,64	1.016,10	13.806.478,47	1.043,02	13.786.867,73	1.041,54	13.786.867,73	1.041,54
Popolazione	13.237		13.237		13.237		13.237	

Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo III	4.426.524,89	24,76	4.231.648,83	23,46	4.231.648,83	23,49	4.231.648,83	23,49
Titolo I + Titolo III	17.876.645,53		18.038.127,30		18.018.516,56		18.018.516,56	

Indicatore autonomia tariffaria								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Entrate extratributarie	4.426.524,89	23,61	4.231.648,83	22,38	4.231.648,83	22,40	4.231.648,83	22,40
Entrate correnti	18.747.286,19		18.909.119,20		18.889.508,46		18.889.508,46	

Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie				
	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027

Titolo III	4.426.524,89	24,76	4.231.648,83	23,46	4.231.648,83	23,49	4.231.648,83	23,49
Titolo I + Titolo III	17.876.645,53		18.038.127,30		18.018.516,56		18.018.516,56	

Indicatore intervento erariale								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Trasferimenti statali	363.842,52	27,49	382.565,21	28,90	382.565,21	28,90	382.565,21	28,90
Popolazione	13.237		13.237		13.237		13.237	

Indicatore dipendenza erariale								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Trasferimenti statali	363.842,52	1,94	382.565,21	2,02	382.565,21	2,03	382.565,21	2,03
Entrate correnti	18.747.286,19		18.909.119,20		18.889.508,46		18.889.508,46	

Indicatore intervento Regionale								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Trasferimenti Regionali	148.624,36	11,23	138.357,14	10,45	138.357,14	10,45	138.357,14	10,45
Popolazione	13.237		13.237		13.237		13.237	

Anzianità dei residui attivi al 31/12/2024

Titolo		Anno 2020 e precedenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.183.918,45	1.179.843,62	1.185.683,05	1.407.292,43	1.434.092,08	6.390.829,63
2	Trasferimenti correnti	0,00	6.360,00	7.329,09	177.884,75	207.228,34	398.802,18
3	Entrate extratributarie	180.039,50	146.397,17	177.289,77	421.097,34	605.569,53	1.530.393,31
4	Entrate in conto capitale	29.243,95	13.365,27	1.241,64	404.734,93	4.284.026,15	4.732.611,94
6	Accensione Prestiti	349.453,44	0,00	200.456,00	929.578,85	436.000,00	1.915.488,29
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	88.129,90	0,00	0,00	2.700,00	2.624,68	93.454,58
Totale		1.830.785,24	1.345.966,06	1.571.999,55	3.343.288,30	6.969.540,78	15.061.579,93

Analisi della spesa

16. Trend finanziario 2022 – 2027

Missioni	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
	5.422.829,53	5.060.273,28	7.874.691,24	5.806.189,71	6.229.746,16	5.691.627,40	-26,27
3 Ordine pubblico e sicurezza							
	558.375,38	748.853,61	849.281,51	822.836,03	822.836,03	822.836,03	-3,11
4 Istruzione e diritto allo studio							
	2.155.279,53	1.765.938,09	3.284.128,86	3.709.719,96	1.298.219,96	2.098.219,96	+12,96
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali							
	972.627,69	1.038.964,41	3.486.144,02	1.662.432,82	1.764.872,39	947.809,15	-52,31
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero							
	604.122,51	407.911,29	1.307.216,81	425.537,57	2.285.279,26	2.185.010,30	-67,45
7 Turismo							
	687.689,02	380.061,12	409.037,73	318.000,98	318.000,00	318.000,00	-22,26
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
	320.437,18	440.804,47	1.974.748,11	1.492.081,49	3.621.381,49	534.381,49	-24,44
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
	3.704.851,68	3.859.601,86	8.519.151,06	5.877.743,93	4.947.307,31	6.489.507,31	-31,01
10 Trasporti e diritto alla mobilita'							
	2.315.330,07	1.792.619,70	7.172.839,86	4.772.076,83	4.762.694,97	4.453.773,64	-33,47
11 Soccorso civile							
	25.618,18	38.988,55	39.991,89	28.950,00	28.950,00	28.950,00	-27,61
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
	1.531.596,86	1.289.236,02	3.241.861,54	2.713.259,79	1.613.259,79	1.613.259,79	-16,31
13 Tutela della salute							
	208.413,05	197.131,91	194.141,93	193.249,00	193.249,00	193.249,00	-0,46
14 Sviluppo economico e competitivita'							
	141.376,55	187.501,58	168.107,82	166.914,16	166.514,16	166.514,16	-0,71
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca							
	15.499,70	30.825,27	32.040,00	36.540,00	36.892,00	36.892,00	+14,04
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche							
	71.079,36	88.292,36	95.310,59	98.364,00	98.364,00	98.364,00	+3,20

18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali							
	2.599,70	2.405,00	2.600,00	2.600,00	2.600,00	2.600,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti							
	0,00	0,00	1.751.748,31	1.905.163,61	1.896.480,53	1.895.161,25	+8,76
50 Debito pubblico							
	408.694,95	419.581,26	457.893,60	574.945,54	625.261,41	602.952,98	+25,56
60 Anticipazioni finanziarie							
	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00
99 Servizi per conto terzi							
	2.215.139,64	2.119.752,94	3.822.000,00	3.822.000,00	3.822.000,00	3.822.000,00	0,00
Totale	21.361.560,58	19.868.742,72	45.182.934,88	34.928.605,42	35.033.908,46	32.501.108,46	

Esercizio 2025 - Missione		Titolo I	Titolo II	Titolo III	Titolo IV	Titolo V
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.171.189,71	635.000,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	790.081,27	32.754,76	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	1.298.219,96	2.411.500,00	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	947.932,82	714.500,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	185.537,57	240.000,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	318.000,98	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	354.381,49	1.137.700,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.053.517,31	1.824.226,62	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilita'	1.337.647,83	3.434.429,00	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	28.950,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.613.259,79	1.100.000,00	0,00	0,00	0,00
13	Tutela della salute	193.249,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitivita'	166.914,16	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	36.540,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	98.364,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	2.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	1.905.163,61	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	574.945,54	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		18.501.549,50	11.530.110,38	0,00	574.945,54	500.000,00

17. Indicatori parte spesa.

Indicatore spese correnti personale								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Spesa di personale	4.820.489,61	28,16	4.690.702,49	27,92	4.690.702,49	28,04	4.690.702,49	28,00
Spesa corrente	17.115.638,56		16.800.747,73		16.730.821,12		16.753.129,55	

Spesa per interessi sulle spese correnti								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Interessi passivi	451.381,82	2,41	491.799,32	2,66	531.527,72	2,88	553.974,19	3,00
Spesa corrente	18.725.185,49		18.501.418,90		18.431.492,29		18.453.800,72	

Incidenza della spesa per trasferimenti sulla spesa corrente								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Trasferimenti correnti	2.397.262,56	12,80	2.243.413,54	12,13	2.164.596,94	11,74	2.165.778,18	11,74
Spesa corrente	18.725.185,49		18.501.418,90		18.431.492,29		18.453.800,72	

Spesa in conto capitale pro-capite

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo II – Spesa in c/capitale	21.677.855,79	1.637,67	11.530.110,38	871,05	11.655.154,76	880,50	9.122.354,76	689,16
Popolazione	13.237		13.237		13.237		13.237	

Indicatore propensione investimento								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Spesa c/capitale	21.677.855,79	53,05	11.530.110,38	37,67	11.655.154,76	37,95	9.122.354,76	32,37
Spesa corrente + Spesa c/capitale + Rimborso prestiti	40.860.934,88		30.606.474,82		30.711.908,46		28.179.108,46	

Anzianità dei residui passivi al 31/12/2024							
Titolo		Anno 2020 e precedenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Totale
1	Spese correnti	7.478,84	10.497,73	39.147,45	289.409,49	2.791.477,93	3.138.011,44
2	Spese in conto capitale	14.532,02	0,00	82.869,51	20.230,00	7.636.662,44	7.754.293,97
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	134.049,86	6.484,37	950,65	1.032,00	2.953,57	145.470,45
Totale		156.060,72	16.982,10	122.967,61	310.671,49	10.431.093,94	11.037.775,86

18. Limiti di indebitamento.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N 267/2000	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	12.647.396,62
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	998.339,74
3) Entrate extratributarie (titolo III)	3.976.034,31
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	17.621.770,67
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	1.762.177,07
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2024 (2)	471.510,33
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2025	40.052,68
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	1.250.614,06
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2024	12.053.601,94
Debito autorizzato nel 2025	1.033.000,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	13.086.601,94
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	16.512,29
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	16.512,29
(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).	
(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi	

INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza.
- efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

Preso atto che il “**Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)** per il triennio 2024/2026” approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 83 del 15/04/2024, rappresenta **uno degli strumenti di programmazione**, esso è costituito dal seguenti parti:

RIFERIMENTI NORMATIVI

1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE
2. SEZIONE: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 - 2.1 VALORE PUBBLICO
 - 2.2. PERFORMANCE
 - 2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA
3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
 - 3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA
 - 3.2 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE
 - 3.3 PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE
 - 3.4 FORMAZIONE DEL PERSONALE
4. MONITORAGGIO

Si allega il documento aggiornato (ALL_A1)

Di seguito gli obiettivi STRATEGICI per il periodo 2025-2027:

MISSIONI - OBIETTIVI	
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	
	Finalità
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata per programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica delle attività per gli affari generali. Sono ricomprese in questo ambito anche le attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.	
<u>ORGANI ISTITUZIONALI – SEGRETERIA GENERALE – UFFICIO COMUNICAZIONE</u>	
Nel programma rientra l'Amministrazione, il funzionamento, la gestione ed il supporto agli organi elettivi e non dell'ente (consiglio comunale, giunta comunale, responsabili dei servizi, commissioni consiliari); il programma comprende tutte le spese relative alla produzione e la gestione degli atti di competenza dei predetti organi. Nel programma rientra anche l'amministrazione, il funzionamento, la gestione e il supporto tecnico operativo alle attività deliberative degli organi istituzionali e alle attività affidate al Segretario Comunale quali quelle riferite alla trasparenza, anticorruzione, attività contrattuale.	

Fanno parte del programma la gestione del pacchetto assicurativo che garantisce idonee copertura dell'ente e dei suoi amministratori e la gestione dei rapporti con i legali esterni cui vengono affidate le attività di difesa in giudizio e nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, di consulenza legale a favore dell'ente.

Nel programma vi rientra anche l'attività di comunicazione istituzionale attraverso la redazione e la diffusione di comunicata stampa, manifestazioni istituzionali, rapporti con opinion leader, comunicazione e promozione del territorio nell'ambito delle politiche di marketing turistico. Nell'ambito della segreteria generale è di rilievo strategico la gestione della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Prevenire la corruzione e l'illegalità all'interno dell'Amministrazione. Il PTPC costituisce lo strumento principale per prevenire la corruzione e l'illegalità, sintetizzando al suo interno la strategia elaborata dall'ente per conseguire tali finalità. È essenziale che il contenuto del PTPC risponda alle indicazioni e le prescrizioni contenute nelle linee guida ANAC (PNA e suoi aggiornamenti annuali). È altrettanto essenziale che il PTPC sia integralmente attuato, in tutte le misure di prevenzione dallo stesso contemplate, il che implica processo continuo di cambiamento non solo organizzativo ma anche di natura culturale.

Si dovranno attuare anche azioni a garanzia della trasparenza e l'integrità. In particolare andrà curato l'adeguamento del PTTI alle modifiche operate al Dlgs. 33/2013 (Dlgs. 97/2016) che adesso costituisce una parte integrante e sostanziale del piano della prevenzione della corruzione.

La redazione del PTPC, anche per quanto riguarda la trasparenza, è fondamentale in riferimento al suo inserimento, quale parte integrante e sostanziale, all'interno della sezione anticorruzione del più generale Piano Integrato di Attività e Organizzazione, ormai strumento principale e centrale per quanto riguarda l'intero ciclo della programmazione dell'Ente.

Garantire la qualità del contenuto del PTTI, sia con riferimento alle pubblicazioni obbligatorie che alle pubblicazioni ulteriori.

Coordinamento e presidenza della delegazione di parte pubblica. Rivisitazione degli istituti del fondo salario accessorio del personale compreso quello titolare di PO alla luce del nuovo CCNL funzioni locali.

Garantire un costante monitoraggio della spesa di personale alla luce delle recenti disposizioni legislative. Particolare attenzione è data alla costituzione ed all'impiego delle risorse inerenti il fondo per le risorse decentrate del personale. Al Segretario Generale è, infatti, affidata anche la presidenza della parte pubblica della delegazione trattante per definire il contratto integrativo decentrato alla luce del nuovo CCNL Funzioni Locali del 21 maggio 2018, sottoscritto in data 16/11/2022.

In tale contesto è altresì necessario procedere ad una riorganizzazione della segreteria generale e alla quale sia garantita una certa autonomia operativa, anche in termini di risorse una e a disposizione, al fine di ottemperare al meglio ai compiti assegnati.

Tale parziale riassetto dovrà interessare anche l'unità dei contratti valutando sinergie anche con altri enti e/o organismi a controllo pubblico.

Il Segretario Generale coordinerà i Responsabili di Area tenendo conto dei seguenti principi :

- la valorizzazione delle professionalità presenti: vanno adottate tutte le misure possibili per garantire all'Ente di potersi avvalere delle professionalità presenti nei vari servizi, valorizzandone il ruolo, riattivando i necessari percorsi di formazione e qualificazione. In una situazione complessa si è cercato di riattivare i percorsi formativi, alcuni anche con approccio innovativo (metodologie learn by doing, , learn thinking, sviluppo delle competenze manageriali);
- la trasversalità delle competenze professionali: in un contesto di progressiva riduzione di organico e di innalzamento dell'età media anagrafica dei dipendenti, è imprescindibile valorizzare un approccio

trasversale delle competenze al fine di perseguire un duplice obiettivo: assicurare strategie motivazionali diverse da quelle monetarie, stante il blocco quasi decennale di miglioramenti economici (attualmente il nuovi cc di è in fase di discussione) e garantire il livello ottimale dell'azione amministrativa e dei servizi;

- azione di razionalizzazione e mutamento organizzativo: contemperare l'esigenza di programmare un ricambio generazionale ed una progressiva riduzione dell'età media dei dipendenti che consenta l'acquisizione di nuove abilità e competenze con quella di mantenere un ottimale livello di esperienza professionale;
- flessibilità organizzativa: va fatto ricorso, quando è possibile, all'istituto della mobilità interna del personale per assicurare la più efficiente organizzazione e gestione delle risorse e valorizzare aspettative motivazionali interne.

GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO

Il programma comprende l'amministrazione e il funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale: formulazione, coordinamento e monitoraggio dei piani e dei programmi economico finanziari in generale, gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. E' inclusa nel programma la gestione del servizio economato in conformità a quanto previsto nel Regolamento di Contabilità. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente.

GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Il programma contempla l'amministrazione e il funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente: gestione diretta dell'ICI (limitatamente alle attività di controllo delle annualità pregresse), dell'IMU, della TASI, dell'imposta di soggiorno e dell'Iva secondo la normativa vigente. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e in generale per il controllo della gestione dei tributi dati in concessione. Comprende, inoltre, le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria e le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, della gestione dei relativi archivi.

STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

Il servizio statistica, svolto in parte in forma associata, oltre ad elaborare il programma annuale della statistica dei comuni associati utile alla definizione dei piani programmatici e alle previsioni strategiche, svolge anche, con proprio personale, le rilevazioni censuarie e le indagini multiscope di volta in volta richieste dall'Istat, dalla Regione. Il Ced ha il compito primario di garantire la piena funzionalità degli apparati tecnici e di connettività. Il servizio, supporta l'attività del responsabile della Transizione digitale contribuendo alla rivisitazione dei processi utilizzando tecnologie digitali, con l'obiettivo di renderli più efficienti, in quantità e qualità, rendendo la raccolta, e valutazione dei dati di processo più semplice, accessibile e rappresentativa. .

ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE

Il programma ha per oggetto la gestione delle pratiche inerenti la regolare tenuta dei registri anagrafici, di stato civile e delle liste elettorali, insieme agli adempimenti in materia di elezioni. E' sede della Commissione Elettorale circondariale e svolge funzioni di segreteria e raccordo con i comuni della circoscrizione.

RISORSE**UMANE**

A partire dall'anno 2017 è stata cessata la gestione, in forma associata con Unione dei Comuni, del servizio paghe dipendenti comunali. L'area Amministrativa garantisce la gestione del servizio relativo al trattamento economico e giuridico del personale dipendente con un notevole risparmio ma soprattutto con una maggiore vicinanza e migliore risposta ai dipendenti rispetto agli anni in cui il servizio veniva svolto in forma associata.

Il personale assegnato al servizio assicura la gestione giuridica ed economica del personale dipendente in ordine agli adempimenti conseguenti e provvede all'applicazione degli strumenti tecnici che la normativa consente di utilizzare per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'Amministrazione comunale.

Obiettivi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata per programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica delle attività per gli affari generali. Sono ricomprese in questo ambito anche le attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

ORGANI ISTITUZIONALI – SEGRETERIA GENERALE – UFFICIO COMUNICAZIONE

Nel programma rientra l'Amministrazione, il funzionamento, la gestione ed il supporto agli organi elettivi e non dell'ente (consiglio comunale, giunta comunale, responsabili dei servizi, commissioni consiliari); il programma comprende tutte le spese relative alla produzione e la gestione degli atti di competenza dei predetti organi. Nel programma rientra anche l'amministrazione, il funzionamento, la gestione e il supporto tecnico operativo alle attività deliberative degli organi istituzionali e alle attività affidate al Segretario Comunale quali quelle riferite alla trasparenza, anticorruzione, attività contrattuale. Fanno parte del programma la gestione del pacchetto assicurativo che garantisce idonee coperture dell'ente e dei suoi amministratori e la gestione dei rapporti con i legali esterni cui vengono affidate le attività di difesa in giudizio e nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, di consulenza legale a favore dell'ente.

Nel programma vi rientra anche l'attività di comunicazione istituzionale attraverso la redazione e la diffusione di comunicata stampa, manifestazioni istituzionali, rapporti con opinion leader, comunicazione e promozione del territorio nell'ambito delle politiche di marketing turistico. Nell'ambito della segreteria generale è di rilievo strategico la gestione della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Prevenire la corruzione e l'illegalità all'interno dell'Amministrazione. Il PTPC costituisce lo strumento principale per prevenire la corruzione e l'illegalità, sintetizzando al suo interno la strategia elaborata dall'ente per conseguire tali finalità. È essenziale che il contenuto del PTPC risponda alle indicazioni e prescrizioni contenute nelle linee guida ANAC (PNA e suoi aggiornamenti annuali). È altrettanto essenziale che il PTPC sia integralmente attuato, in tutte le misure di prevenzione dallo stesso contemplate, il che implica processo continuo di cambiamento non solo organizzativo ma anche di natura culturale.

Si dovranno attuare anche azioni a garanzia della trasparenza e l'integrità. In particolare andrà curato l'adeguamento del PTTI alle modifiche operate al Dlgs. 33/2013 (Dlgs. 97/2016) che adesso costituisce una parte integrante e sostanziale del piano della prevenzione della corruzione.

La redazione del PTPC, anche per quanto riguarda la trasparenza, è fondamentale in riferimento al suo inserimento, quale parte integrante e sostanziale, all'interno della sezione anticorruzione del più generale Piano Integrato di Attività e Organizzazione, ormai strumento principale e centrale per quanto riguarda l'intero ciclo della programmazione dell'Ente.

Garantire la qualità del contenuto del PTTI, sia con riferimento alle pubblicazioni obbligatorie che alle pubblicazioni ulteriori.

Coordinamento e presidenza della delegazione di parte pubblica

Rivisitazione degli istituti del fondo salario accessorio del personale compreso quello titolare di PO alla luce del nuovo CCNL funzioni locali.

Garantire un costante monitoraggio della spesa di personale alla luce delle recenti disposizioni legislative. Particolare attenzione è data alla costituzione ed all'impiego delle risorse inerenti il fondo per le risorse decentrate del personale

Al Segretario Generale è, infatti, affidata anche la presidenza della parte pubblica della delegazione trattante per definire il contratto integrativo decentrato alla luce del nuovo CCNL Funzioni Locali del 21 maggio 2018, sottoscritto in data 16/11/2022.

In tale contesto è altresì necessario procedere ad una riorganizzazione della segreteria generale e alla quale sia garantita una certa autonomia operativa, anche in termini di risorse una e a disposizione, al fine di ottemperare al meglio ai compiti assegnati.

Tale parziale riassetto dovrà interessare anche l'unità dei contratti valutando sinergie anche con altri enti e/o organismi a controllo pubblico.

Il Segretario Generale coordinerà i Responsabili di Area tenendo conto dei seguenti principi :

- la valorizzazione delle professionalità presenti: vanno adottate tutte le misure possibili per garantire all'Ente di potersi avvalere delle professionalità presenti nei vari servizi, valorizzandone il ruolo, riattivando i necessari percorsi di formazione e qualificazione. In una situazione complessa si è cercato di riattivare i percorsi formativi, alcuni anche con approccio innovativo (metodologie learn by doing, , learn thinking, sviluppo delle competenze manageriali);
- la trasversalità delle competenze professionali: in un contesto di progressiva riduzione di organico e di innalzamento dell'età media anagrafica dei dipendenti, è imprescindibile valorizzare un approccio trasversale delle competenze al fine di perseguire un duplice obiettivo: assicurare strategie motivazionali diverse da quelle monetarie, stante il blocco quasi decennale di miglioramenti economici (attualmente il nuovi ccdi è in fase di discussione) e garantire il livello ottimale dell'azione amministrativa e dei servizi;
- azione di razionalizzazione e mutamento organizzativo: contemperare l'esigenza di programmare un ricambio generazionale ed una progressiva riduzione dell'età media dei dipendenti che consenta l'acquisizione di nuove abilità e competenze con quella di mantenere un ottimale livello di esperienza professionale;
- flessibilità organizzativa: va fatto ricorso, quando è possibile, all'istituto della mobilità interna del personale per assicurare la più efficiente organizzazione e gestione delle risorse e valorizzare aspettative motivazionali interne.

GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO

Il programma comprende l'amministrazione e il funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale: formulazione, coordinamento e monitoraggio dei piani e dei programmi economico finanziari in generale, gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. E' inclusa nel programma la gestione del servizio economato in conformità a quanto previsto nel Regolamento di Contabilità. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività

svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente.

GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Il programma contempla l'amministrazione e il funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente: gestione diretta dell'ICI (limitatamente alle attività di controllo delle annualità pregresse), dell'IMU, della TASI, dell'imposta di soggiorno e dell'Iva secondo la normativa vigente. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e in generale per il controllo della gestione dei tributi dati in concessione. Comprende, inoltre, le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria e le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, della gestione dei relativi archivi.

STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

Il servizio statistica, svolto in parte in forma associata, oltre ad elaborare il programma annuale della statistica dei comuni associati utile alla definizione dei piani programmatici e alle previsioni strategiche, svolge anche, con proprio personale, le rilevazioni censuarie e le indagini multiscopo di volta in volta richieste dall'Istat, dalla Regione. Il Ced ha il compito primario di garantire la piena funzionalità degli apparati tecnici e di connettività. Il servizio, supporta l'attività del responsabile della Transizione digitale contribuendo alla rivisitazione dei processi utilizzando tecnologie digitali, con l'obiettivo di renderli più efficienti, in quantità e qualità, rendendo la raccolta, e valutazione dei dati di processo più semplice, accessibile e rappresentativa. .

ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI – ANAGRAFE E STATO CIVILE

Il programma ha per oggetto la gestione delle pratiche inerenti la regolare tenuta dei registri anagrafici, di stato civile e delle liste elettorali, insieme agli adempimenti in materia di elezioni. E' sede della Commissione Elettorale circondariale e svolge funzioni di segreteria e raccordo con i comuni della circoscrizione.

RISORSE UMANE

A partire dall'anno 2017 è stata cessata la gestione, in forma associata con Unione dei Comuni, del servizio paghe dipendenti comunali. L'area Amministrativa garantisce la gestione del servizio relativo al trattamento economico e giuridico del personale dipendente con un notevole risparmio ma soprattutto con una maggiore vicinanza e migliore risposta ai dipendenti rispetto agli anni in cui il servizio veniva svolto in forma associata. Il personale assegnato al servizio assicura la gestione giuridica ed economica del personale dipendente in ordine agli adempimenti conseguenti e provvede all'applicazione degli strumenti tecnici che la normativa consente di utilizzare per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'Amministrazione comunale.

Missione 02 Giustizia

Finalità

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri organizzativi conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici del giudice di pace .

Obiettivi	
L'attuale contesto economico e sociale richiede un'azione integrata di interventi volti a ridurre l'impatto della crisi e a promuovere la capacità di azione e la professionalità delle persone assicurando nello stesso tempo forme di collaborazione per aiutare e sostenere le persone e le famiglie che si trovano in una particolare condizione di fragilità. Per questo il Comune ha attivato l'Ufficio di Prossimità di Montepulciano che fornirà servizi anche per i comuni appartenenti alla Unione dei Comuni per promuovere tutti i canali possibili per supportare la funzionalità di uno sportello territoriale, con l'obiettivo di avvicinare i servizi della giustizia, nello specifico quelli della Volontaria giurisdizione, al cittadino ed evitare spostamenti e disagi all'area precedentemente servita dal Tribunale.	
Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza	
Finalità	
L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con le altre forze di polizia presenti nel territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò che anche la pianificazione delle relative prestazioni, esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela. Nell'ottobre 2017, la sede degli uffici della Polizia Municipale sono stati trasferiti al primo piano del Palazzo del Capitano, con l'obiettivo di dare una migliore fruibilità al cittadino e maggiori e più funzionali spazi per gli operatori. Nel corso del 2025/2027 la promozione e il potenziamento delle attività di gestione e di supporto per lo sviluppo della sicurezza si attiveranno mediante obiettivi strategici che confermano la trasversalità della funzione di Polizia Municipale affidata dalla legge al Sindaco. Tale trasversalità si incardina, nel piano di mandato del Sindaco, su varie attività strategiche espressione dei temi della sicurezza urbana e sociale, di una migliore gestione del traffico, della ricerca di semplificazione e della trasparenza amministrativa nelle attività di Polizia Municipale e della tutela dell'ambiente, del territorio e della qualità urbana. Le attività strategiche programmate in tal senso riguardano il controllo della circolazione stradale sull'intero territorio e nelle frazioni al fine di ridurre fenomeni segnalati di eccesso di velocità e violazione delle norme comportamentali maggiormente importanti dal punto di vista della sicurezza stradale; l'individuazione di punti critici di incidentalità allo scopo di proporre interventi migliorativi della sicurezza della circolazione; il controllo sistematico di alcuni aspetti in materia ambientale causa di particolare attenzione dell'amministrazione comunale; lo sviluppo di attività di supporto e di collaborazione con l'ufficio scuola e servizi sociali al fine di rafforzare la prevenzione sociale e territoriale; la promozione e il potenziamento di attività dedicate allo studio e alla regolare risposta al cittadino in materia di trasparenza amministrativa e semplificazione. Alcune forme di attività operative riguardano servizi di maggiore visibilità e quindi di sicurezza percepita e il miglior rapporto con il cittadino anche nello sviluppo delle procedure di competenza.	
Obiettivi	
Obiettivi di maggior rilevanza per il periodo sono: • Mantenimento, miglioramento e ampliamento dei sistemi di video-sorveglianza. Questo avviene attraverso la sostituzione e l'aggiornamento della videosorveglianza nel territorio comunale attraverso strumentazione all'avanguardia che permetta, oltre la registrazione di video, il controllo dei veicoli in	

transito per il controllo dell'assicurazione, della revisione e della presenza di eventuali fermi amministrative e penali. Il nuovo sistema sarà collegato con la centrale operativa dei Carabinieri per avere sempre disponibile e sotto controllo, h24, il territorio di competenza.

- In tema di sicurezza stradale, la Prefettura, ha emanato una circolare in cui dispone la massima partecipazione della Polizia Municipale nel rilievo dei sinistri stradali. Il tempo impiegato varia dalla tipologia di sinistro, in alcuni casi richiede un intervento di appena un'ora ma può arrivare, in caso di incidente mortale, a richiedere alcune giornate di lavoro. L'attività non termina nella strada con il rilievo ma prosegue in Ufficio in più fasi. Ricostruzione planimetrica, trasmissione dati conducenti alla Prefettura, passaggio dei veicoli alla MCTC, trasferimento dell'intero fascicolo alla Procura della Repubblica, comunicazione dati alle compagnie assicuratrici. In alcuni casi capita anche di divenire testi in procedimenti penali.

- Altro tema fondamentale è la sicurezza. I cittadini percepiscono la sicurezza con risposte certe alle chiamate e vedendo in strada gli operatori. Questo è possibile effettuando servizi appiedati in centri abitati e passaggi nelle zone agricole. Attività preventiva e repressiva per il mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica, previo controlli diurni, notturni e festivi, soprattutto in occasione di iniziative di notevole richiamo turistico.

- Di fondamentale importanza è anche la manutenzione straordinaria delle strade. L'Ufficio Patrimonio si occupa principalmente della manutenzione ordinaria delle strade comunali e della segnaletica. Quando invece le condizioni di una strada raggiungono uno stato non più riparabile con singoli interventi puntuali, interviene l'Ufficio Lavori Pubblici- PNRR e redige una progettazione di un intervento radicale di asfaltatura della strada. Alla progettazione segue poi l'affidamento dei lavori a ditta specializzata e la sua esecuzione. In base al budget previsto nel Piano delle Opere Pubbliche l'Ufficio Opere Pubbliche PNRR definisce una sorta di elenco delle condizioni delle strade e sottopone, con le somme stanziare, ad intervento risolutivo quelle che si trovano in condizioni peggiori. Per far questo sussiste una stretta collaborazione con l'Ufficio Patrimonio. (ROSATI)

- Altro tema di fondamentale importanza è quello della Realizzazione di una nuova rotatoria a San Biagio. Per raggiungere questo obiettivo l'Amministrazione Comunale si interfaccia continuamente con l'ANAS, che è l'Ente deputato alla Realizzazione dell'Opera e con in quale sono effettuati vari incontri e sopralluoghi atti a definire la progettazione dell'intervento

- Altro tema importante che verrà affrontato sarà quello relativo alla viabilità ad Acquaviva. L'obiettivo dell'Amministrazione Comunale è quello di ridurre il traffico sul tratto di strada provinciale N° 326 che attraverso il centro abitato di Acquaviva. Per risolvere il problema sono stati inseriti nel piano delle opere pubbliche due interventi: la realizzazione di una strada di collegamento tra Via del Tombino e Via delle Vecchie Mura e la variante della Stradella.

- Altro tema importante è quello della realizzazione di nuovi marciapiedi soprattutto nelle frazioni con lo scopo di abbellire i centri abitati e, soprattutto, di garantire la sicurezza dei pedoni. Interventi in questo senso sono previsti nel Piano delle Opere Pubbliche soprattutto ad Acquaviva, Abbadia, Gracciano e sant'Albino.

Missione 04 Istruzione e diritto allo studio

Finalità

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte delle famiglie e del relativo nucleo

familiare.

Gli obiettivi dell'amministrazione in questa missione riguardano il mantenimento degli standard di qualità dei servizi scolastici di mensa e trasporto, le attività di sostegno economico alle famiglie meno abbienti anche con le risorse regionali e statali stanziare annualmente, il mantenimento e la continuità educativa del Nido.

Servizio trasporto scolastico

Garantire la gestione di specifiche linee di trasporto, comprensive del servizio di assistenza, attraverso scuolabus a basso impatto ambientale per gli alunni frequentanti la scuola dell'obbligo o con il ricorso a servizio esterno. Confermare il sistema tariffario di accesso al servizio scuolabus suddiviso per fasce

Obiettivi

Montepulciano ha un'eccellenza scolastica di lunga tradizione declinata in tutti gli ordini di scuola (dagli asili nido agli Istituti Superiori) presenti sul nostro territorio. Investire in istruzione significa investire nel futuro di una comunità consapevole che istruzione e cultura sono un bene comune finalizzato a creare cittadini edotti e responsabili. E' per questo che si intende mantenere un dialogo costante tra le istituzioni attraverso una stretta collaborazione con i dirigenti scolastici. Lo scopo di un dialogo costante e continuo è quello di garantire un'altissima qualità dei servizi scolastici che tenga conto, oltre che della qualità dell'insegnamento, dell'organizzazione di tutto un territorio, così da permettere il buon funzionamento dei plessi scolastici e la loro sicurezza.

L'amministrazione intende sostenere le attività e garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione mediante erogazione di benefici a copertura parziale delle spese inerenti le attività scolastiche (pacchetto scuola, buono scuola, agevolazioni). I servizi che più da vicino toccano le famiglie, sono anche quelli sui quali deve essere prestata più attenzione, al fine di ridurre il più possibile gli oneri sugli stessi, garantendo comunque la massima qualità. I principali sono i servizi di trasporto e refezione, trasporto per gli alunni portatori di handicap, assistenza sanitaria, e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Sono compresi i servizi di sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e di integrazione scolastica degli alunni stranieri, le attività di studi, ricerche sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. È da valorizzare la capacità di accogliere nei contesti educativi del territorio le fragilità dei singoli e dei gruppi evitando che esse possano diventare occasioni di discriminazioni. La richiesta di formazione ed educazione prescolare deve essere vissuta dalla comunità come un valore di civiltà. Il futuro equilibrio psico - fisico dei bambini si salvaguarda soddisfacendo la domanda di educazione e migliorando le condizioni delle sedi in cui formare ed educare i bambini. La presenza dei plessi scolastici nel territorio comunale agisce quale agente di socializzazione, di cultura e di coesione/condivisione. Lo scopo dell'amministrazione è quello di soddisfare il massimo numero di richieste del servizio scolastico, riorganizzare efficacemente gli spazi a disposizione e realizzare nuove aree dedicate alla vita all'aria aperta.

Costituiranno obiettivi:

- proseguire il progetto del Consiglio Comunale dei Ragazzi con l'obiettivo di creare partecipazione e un percorso di educazione civica volto alla conoscenza del funzionamento delle istituzioni da parte dei giovani studenti;

- continuare il progetto legato al "Giorno della Memoria";

- continuare il progetto "nati per leggere" in collaborazione con la Biblioteca Archivio storico "Piero Calamandrei";

- potenziare il progetto "nati per la musica" in collaborazione con l'Istituto di Musica e la Fondazione Cantiere Internazionale d'Arte

- continuare a sostenere i progetti “puliamo il mondo” e la “festa dell’albero”
- continuare a sostenere e potenziare il progetto del “Gemellaggio con Moulins”
- sostenere le esigenze delle famiglie, che hanno la possibilità, per le scuole primarie, di optare per il tempo pieno e/o per il modulo del tempo normale.
- implementare il rapporto tra gli Istituti di ogni ordine e grado e le altre Istituzioni come la Biblioteca Archivio Storico “Piero Calamandrei” e il Museo Civico Pinacoteca “Crociani” per stimolare gli studenti a partecipare a percorsi di Public History
- incentivare progettualità che si muovano a sostegno del percorso formativo e didattico degli studenti, in accordo con le associazioni del territorio (doposcuola, corsi di teatro, ecc)

L’Amministrazione Comunale è intenzionata inoltre a proseguire nell’adeguamento normativo degli edifici scolastici. Molto è stato fatto in passato soprattutto per quello che riguarda la prevenzione incendi rimane da affrontare il problema dell’adeguamento sismico. Recentemente sono state predisposte, a cura di professionisti qualificati, le verifiche di vulnerabilità sismica delle scuole più affollate del nostro territorio. Tuttavia rimane da intraprendere il percorso più importante che è quello di adeguare alle normativa sismica gli edifici. Per far questo il Comune deve assolutamente predisporre tutti gli atti necessari alla richiesta e all’ottenimento di fondi da parte della Regione o del Ministero. Nel piano delle opere pubbliche è stato previsto l’adeguamento sismico della Scuola Media di Montepulciano Stazione per la quale è stata predisposta la progettazione esecutiva e la richiesta di finanziamento. L’Amministrazione Comunale è particolarmente sensibile anche al risparmio energetico e alla riduzione dell’emissione della CO2. Per questo è stato previsto nel Piano delle Opere Pubbliche un intervento di Efficientamento energetico della scuola primaria di Abbadia di Montepulciano per il quale è stata già stata redatta la progettazione e richiesto il finanziamento nell’ambito del PR-FESR. L’obiettivo dell’Amministrazione Comunale è quello di ottenere il finanziamento e realizzare i lavori. Un focus importante dovrà essere indirizzato al potenziamento delle collaborazioni con la Kennesaw State University che ha la propria sede nella nostra fortezza e che presenta corsi per nove mesi all'anno e con l’Accademia Renana che ha sede in Palazzo Ricci. Entrambe partecipano in modo sempre più attivo alla vita culturale e sociale della cittadina. L'obiettivo principale è quello di incrementare il numero dei corsi in modo da promuovere, ulteriormente, il territorio e costruire rapporti di interscambio con le nostre scuole superiori. Una ricchezza culturale che offra nuovi ventagli di possibilità. Un dialogo costante deve continuare con l'Università telematica Pegaso che offre formazione e-learning in alternativa a quella universitaria tradizionale. Questa coalizione si impegna a rafforzare i rapporti tra le Università, le scuole del territorio e il mondo imprenditoriale con progetti di ricerca indirizzati allo sviluppo locale sostenibile. L'attuale offerta formativa della città poliziana, con la presenza di tutti gradi di scuola, fa di Montepulciano il più importante polo scolastico di area vasta e continueremo a mantenere e consolidare questo ruolo nell'intera area consapevole che sarà necessaria una ancora più costante attenzione per far fronte alle modifiche che la riforma della scuola metterà in campo, soprattutto per quel che concerne il dimensionamento della rete scolastica.

Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Finalità

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l’amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio architettonico. Rientrano nel campo l’amministrazione, il funzionamento e l’erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio delle

tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni. La cultura è intesa con un'accezione ampia e trasversale del termine che comprende storia, letteratura, memoria, musica, arte, musei, tradizioni, popolari, enogastronomia, ospitalità e accoglienza e paesaggio. La cultura svolge un ruolo preminente nel raggiungimento del benessere della comunità sia intellettuale che spirituale ma contribuisce anche al benessere economico: i beni culturali tutti offrono opportunità di sviluppo e di lavoro nell'attività di fruizione, di ricerca, di tutela, di promozione, di produzione.

Le

azioni:

- amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

- Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. All'interno del Centro Storico di Montepulciano vi sono molti immobili di interesse storico-artistico. L'Amministrazione Comunale ha sempre avuto particolare attenzione a questi immobili e le loro condizioni sono da ritenersi buone. Negli ultimi anni sono stati ristrutturati e restaurati quasi tutti. A questo punto, per quanto riguarda i beni artistici, resta il problema delle precarie condizioni in cui versa la parte nord-occidentale delle mura castellane. Negli ultimi tempi si sono verificati crolli importanti di vari tratti di mura e il Comune è dovuto intervenire con fondi propri oppure richiedendo contributi regionali. L'obiettivo è di continuare nell'attività di restauro dei tratti di mura castellane deteriorati con particolare riguardo al tratto sul versante nord-occidentale.

Obiettivi

Il problema fondamentale rimane sempre quello delle precarie condizioni in cui versa il tratto nord-occidentale delle mura castellane. L'obiettivo è quello di provvedere alla redazione della progettazione per il restauro delle mura e alla richiesta fondi ai vari Enti preposti alla loro erogazione. L'Amministrazione Comunale si propone come obiettivo di portare a termine i lavori già appaltati per il rifacimento del tratto in Via del Giardino e soprattutto il tratto crollato in Via di Collazzi. Inoltre sarà massimo, da parte dell'Amministrazione Comunale, l'impegno di reperire fondi dalla Regione o dal Ministero per ricostruire la restante parte di mura castellane che versano in un pessimo stato di conservazione, mi riferisco naturalmente a quelle che guardo il versante nord e nord-ovest del Centro Storico Montepulciano. Le mura medioevali della città necessitano di interventi radicali che sono molto impegnativi da realizzare, per questo motivo richiedono l'intervento di progettisti ad alto livello e di provata esperienza nonché ditte qualificate ad eseguire questo tipo di interventi. Altro obiettivo di fondamentale importanza è quello della manutenzione delle proprietà comunali che insistono all'interno del Centro Storico. Mi riferisco principalmente alla manutenzione straordinaria delle parti più degradate e che presentano problemi sia dal punto di vista estetico che da quelle afferenti alla sicurezza delle persone. A tale proposito nel Piano delle Opere Pubbliche è stato inserito il progetto della valorizzazione del marciapiede in prossimità della Chiesa di Maria dei Servi per il quale è stata redatta una progettazione ed è stato richiesto un finanziamento. L'obiettivo dell'A.C. è quello di ottenere il finanziamento e portare avanti l'intervento. Un focus particolare meritano tutte quelle opere che dovremo realizzare per l'adeguamento antincendio degli edifici per la cultura, per esempio i Teatri. Recentemente il Comando Provinciale dei VV.FF. ha richiesto di intervenire sul Teatro Poliziano chiedendoci di realizzare alcune opere che vanno nella direzione di una maggiore sicurezza in materia di antincendio; per esempio dovremo realizzare un nuovo impianto sprinkler in quanto quello esistente è obsoleto, interventi di protezione sui palchetti con un aumento dell'altezza dei parapetti. Questi interventi sui Teatri richiedono particolare cura perché vengono

realizzati su immobili vincolati.

L'Amministrazione si adopererà per la valorizzazione dei beni e delle strutture culturali creando valore aggiunto sul territorio e diventando il punto di forza per un'innovata promozione turistica. Sfruttare in maniera efficace ed economica i beni che l'ente ha a disposizione promuovendo in particolare le tradizioni, gli usi e i costumi del territorio è il compito che si propone il comune con il contributo determinante di tutta la comunità.

Investire nella cultura significa investire in un sistema integrato che coniughi la realizzazione di grandi eventi, con manifestazioni storiche popolari, con la didattica della musica e delle arti performative, con il godimento estetico dell'opera d'arte: tutti elementi che rendono unica e preziosa l'offerta culturale.

La Fondazione Cantiere Internazionale d'Arte rappresenta un indiscusso punto di riferimento per la proposta culturale in campo artistico e per la formazione musicale dei giovani.

L'affermazione della Fondazione per le politiche culturali adeguate alla prospettiva internazionale e la collaborazione con realtà europee e nazionali ha consentito un consolidamento gestionale della struttura stessa e per questo sarà obiettivo dell'Amministrazione continuare a sostenere la Fondazione nelle sue attività e ad accompagnarla nella prospettiva di ulteriore sviluppo.

Continuerà la collaborazione costruttiva con Bravio delle Botti, Bruscello, Live Rock Festival, Festival di Pasqua e, con altri eventi come il Palio dei carretti di Valiano e il Palio dei Somari di Montepulciano Stazione.

Proseguiranno i proficui rapporti con le istituzioni culturali internazionali presenti sul nostro territorio, come l'Accademia di Palazzo Ricci e la Kennesaw State University, nonché l'attività dell'associazione Gemellaggi. Esperienze di formazione legate alla ricerca e alla riflessione contemporanee nelle diverse discipline trovano attuazione nel Festival dell'Apprendimento Continuo, manifestazione culturale di livello nazionale, organizzata dall'Amministrazione Comunale insieme all'associazione "Maestri fuori classe"

Museo Civico:

- ampliamento di attività di interazione attiva con gli istituti scolastici del territorio in odio da condividere progettualità aderenti alle singole specificità di studio.
- Potenziamento degli spazi per ospitare la produzione culturale per le esposizioni temporanee ed avvio studio per ampliamento della sede espositiva.

Biblioteca comunale e archivio storico:

La Biblioteca è divenuta un luogo di comunità. L'offerta culturale ha creato rapporti e relazioni, opportunità didattiche e di aggiornamento a varie fasce di età: verrà dato seguito alle progettualità già in essere come "Nati per Leggere" e "Patto Locale della Lettura".

Fra le attività è previsto il completamento del progetto della digitalizzazione.

Verrà curato l'interesse per l'arte contemporanea del nostro tempo con una rinnovata proposta di mostre sia di artisti locali che di artisti di fama nazionale ed internazionale.

Verrà data maggiore struttura organizzativa alle esperienze, intraprese negli ultimi anni, di collaborazione con Università Europee e con Accademie d'Arte italiane, per promuovere ogni forma di linguaggio artistico. I laboratori didattici sperimentali destinati a studenti si concentreranno sul rapporto con il luogo, la comunità e confluiranno nella produzione di opere originali.

Sarà dato compimento anche all'impegno di sviluppare nuove forme di arte contemporanea. Con interventi di arte pubblica saranno infatti recuperati spazi inusuali. Giovani artisti del territorio e affermate personalità saranno i protagonisti per la creazione di un Museo diffuso all'interno dei centri urbani e del territorio rurale.

L'esperienza della preparazione e della presentazione del dossier per la candidatura della Unione dei Comuni della Valdichiana Senese a Capitale Italiana della Cultura 2026 coordinata dalla Fondazione Cantiere Internazionale d'Arte ha reso evidente a tutti la ricchezza e la qualità dell'offerta culturale dell'intero territorio. La progettazione artistica ha proposto un ricco programma che, oltre a prevedere

gli eventi ormai consolidati, ha individuato alcune proposte innovative da realizzare con la collaborazione di vari soggetti accademici e istituzioni culturali. Interventi di arte pubblica, mostre, attività multidisciplinari in campo artistico troveranno finanziamento per la realizzazione di progetti inediti e di produzione. Saranno dedicate apposite risorse a progetti speciali come il 50° anniversario del Cantiere Internazionale d'Arte, avviato un percorso sul fumetto d'autore dedicato ad Andrea Pazienza, incentivate azioni su ulteriori linguaggi multidisciplinari come cinema, fotografia.

Un progetto particolarmente significativo cheosterremo nei prossimi anni è Le vie dell'acqua. I siti archeologici di tutti i Comuni dell'Unione dei Comuni Valdichiana Senese saranno interessati da interventi di ripristino e scavo. I punti di interesse saranno messi in rete, dotati di cartellonistica digitale e innovativa e legati da app dedicata. Il sito di Fontegrande ad Acquaviva, già attenzionato in questi anni, sarà così riqualificato con ingenti risorse provenienti anche da fonti esterne

Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Finalità

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta e l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo e ricreativo. Appartengono a questo genere di missione, pertanto, l'amministrazione e il funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche. Le azioni: rafforzare l'impegno per la realizzazione dei "progetti culturali giovanili"; potenziare il ruolo dell'Associazionismo giovanile, con particolare riguardo alla manifestazione "Live Rock Festival", favorire le attività dei giovani Valorizzare la funzione educativa dello sport e favorire la stretta collaborazione tra il mondo sportivo rappresentato dall'associazionismo locale e quello scolastico. ASSOCIAZIONISMO, Una città che vede nella sua comunità una risorsa preziosa: una cittadinanza consapevole e attiva nei processi decisionali, programmatori, gestionali, di monitoraggio e valutazione - è indispensabile per l'Amministrazione pubblica e pertanto dovrà essere valorizzata

Obiettivi

Le attività destinate ai giovani e la promozione delle politiche giovanili sono riferibili alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprendono anche le iniziative per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato, la costituzione di centri polivalenti. L'obiettivo del Comune è quello di dar vita ad un sistema di azioni ed interventi a valenza pubblica, che hanno l'obiettivo di offrire ai giovani mezzi, opportunità, strumenti e possibilità e percorsi per vivere in modo pieno e positivo la transizione alla vita adulta, intesa come condizione di maggior autonomia e status di piena cittadinanza, quale fruibilità piena di diritti e doveri (e non solo titolarità dei primi). In particolare si intende collaborare con l'Associazione Collettivo Phirana che oltre ad essere organizzatore di un evento ormai ultra-decennale dedicato ai giovani e che ha riscontrato un crescente successo anche mediatico, ha avviato una attività incisiva nel territorio offrendo un calendario annuale rivolto ai giovani per promuovere la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e la solidarietà. I giovani sono il futuro, ma anche il presente della nostra società: dare loro la possibilità di essere promotori attivi di interventi è un investimento nel futuro di tutti.

È necessario quindi dare voce alle ragazze e ai ragazzi e coinvolgerli attivamente in tutte le questioni che li riguardano. Il diritto alla partecipazione è sancito dall'art. 12 della Convenzione Onu sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza ed è un valore fondamentale da sostenere e rafforzare nei diversi contesti di vita dei giovani. La partecipazione deve diventare sempre più una pratica quotidiana in tutte le azioni che riguardano bambini, bambine, ragazzi e ragazze. L'esperienza degli ultimi anni, che ha visto l'Amministrazione Comunale e le associazioni giovanili co-progettare importanti interventi di animazione sociale nel territorio, sarà implementata attraverso progetti finalizzati alla conoscenza e alla valorizzazione del mondo giovanile, favorendo la partecipazione attiva, l'impegno democratico e sociale degli adolescenti e dei giovani all'interno della comunità. I progetti potranno essere realizzati all'interno di spazi fisici debitamente predisposti o attraverso attività e iniziative effettuate sul territorio, come, ad esempio, l'organizzazione di eventi culturali e ricreativi, la riqualificazione di spazi pubblici, la realizzazione di occasioni di confronto sui diversi temi interessanti i giovani, al fine di una sempre loro maggiore inclusione attiva nel contesto sociale di riferimento. In ambito sportivo l'obiettivo è quello del rilancio e dello sviluppo dell'impiantistica sportiva, anche attraverso una importante azione di messa a norma dei locali e degli impianti. Saranno ridefinite le modalità gestionali propedeutiche ai nuovi affidamenti in gestione. Sarà promossa la collaborazione con le società e le associazioni sportive al fine di garantire la massima fruibilità e utilizzo delle strutture da parte dei cittadini. Particolare attenzione sarà posta verso iniziative di promozione dello sport quale strumento per favorire la diffusione di stili di vita sani dove il benessere psicofisico, il rispetto delle regole, il lavoro di squadra rappresentano un modello di riferimento alternativo per bambini, giovani adulti e senior. Lo sport potrà essere un utile volano anche per promuovere il turismo nel territorio attraverso la valorizzazione di eventi già conosciuti e apprezzati sia attraverso la realizzazione di nuove iniziative. Anche l'attivazione di un servizio on-line per la gestione e comunicazione di tutte le iniziative culturali ed inerenti il tempo libero potrà contribuire alla promozione del territorio oltre i confini comunali.

Lo sport contribuisce alla costruzione di una comunità più inclusiva e accessibile. Crediamo in un modello dove le attività sportive sono un veicolo di crescita, di benessere intergenerazionale. Per questo attraverso la collaborazione di diverse realtà e il coinvolgimento attivo dei partecipanti, promuoveremo la cultura dell'inclusione con l'obiettivo di abbattere anche le barriere che ancora oggi limitano la partecipazione delle persone con abilità limitate. Nel nostro territorio, le numerose associazioni sportive permettono di praticare una vasta gamma di sport e molto è stato fatto per facilitare l'esercizio effettivo di una sana pratica sportiva. Importanti risorse sono state impiegate, nel territorio comunale, per consentire a tutti di praticare uno sport e l'intensa fioritura di associazioni sportive, con la loro preziosa attività, è la dimostrazione del successo di questa politica. Per questo continueremo a favorire, promuovere e sviluppare sinergie tra il mondo sportivo rappresentato dall'associazionismo locale e quello scolastico, valorizzare la funzione educativa dello sport, organizzare eventi sportivi al fine anche della promozione turistica.

Impianti Sportivi e Palazzetto dello Sport a Montepulciano: un impegno concreto per il futuro Montepulciano ed il suo territorio ha visto in questi anni importanti interventi di ammodernamento dei propri impianti sportivi per valorizzare sempre più l'importanza dello sport in ogni sua forma oltre che rendere il proprio patrimonio al passo con i tempi. Visto gli importanti risultati raggiunti ci impegneremo a proseguire questo percorso programmando interventi in ogni annualità, condividendoli con le Associazioni sportive che gestiscono gli impianti. Crediamo inoltre sia arrivato il momento che anche Montepulciano si doti di un palazzetto dello sport, ovvero un impianto sportivo, moderno e funzionale che sia al servizio di tutta la comunità. Un palazzetto dello sport rappresenta un investimento per il futuro, un luogo di aggregazione e di crescita per i cittadini di tutte le età. Per questo nei prossimi anni ci impegneremo, oltre che a svilupparne la progettazione in tempi brevi, a ricercare ogni possibile risorsa finanziaria che ne possa garantire la realizzazione.

Montepulciano: Città della Musica, delle Tradizioni Popolari

Montepulciano è un luogo ricco di storia, cultura e vitalità. La sua anima poliedrica offre un'esperienza unica per tutti i residenti e per tutti i visitatori, appassionati di musica, tradizioni popolari o semplicemente desiderosi di immergersi nella bellezza della Toscana. Il mondo del volontariato, vero e proprio motore sociale e culturale del nostro Comune, rappresenta il valore aggiunto grazie al quale ci poniamo l'obiettivo di proseguire lo sviluppo di progetti che consentano una sempre maggiore valorizzazione di Montepulciano e dei suoi centri abitati, già oggi luoghi di importanti momenti di aggregazione sociale e culturale. Un futuro che punti sulla cultura, la bellezza e la vitalità deve avere come obiettivo quello di offrire ulteriori possibilità di sviluppo e sostegno al mondo del volontariato, mantenendo e migliorando la qualità della vita dei nostri concittadini ed attraendo nuovi visitatori. "Musica e tradizioni popolari", saranno le parole chiave di un progetto che avrà il compito di far interagire le varie Associazioni con l'obiettivo di unire tutto il nostro territorio. Spazi pubblici polifunzionali e dinamici

Nelle città moderne, la necessità di spazi pubblici polifunzionali e dinamici è sempre più pressante. Questi spazi non solo offrono un luogo di incontro e socializzazione per la comunità, ma svolgono un ruolo chiave nella promozione della cultura, dell'educazione, dell'economia e della sostenibilità. Per questo ci impegneremo a garantire ulteriori spazi pubblici all'aperto che rispondano in maniera puntuale a questi bisogni e possano tentare di contrapporsi "all'isolamento sociale digitale". Spazi per associazioni a Montepulciano: incontro, confronto e sviluppo

Come già affermato, le associazioni svolgono un ruolo fondamentale nella vita delle nostre comunità, favorendo l'incontro ed il confronto multigenerazionale oltre lo sviluppo di attività in diversi ambiti sociali e culturali. La crescente vitalità del tessuto associativo nel nostro territorio richiede spazi adeguati a supportare le diverse esigenze, tanto più in un momento in cui le difficoltà legate al ricambio generazionale e alla riforma del terzo settore rappresentano criticità che possono mettere a repentaglio il proseguimento delle svariate attività. Se durante il periodo Covid il volontariato è stato osannato e ritenuto elemento determinante, oggi, a distanza di pochi mesi, si ha la sensazione che invece per il governo centrale di destra esso rappresenti più un peso che una risorsa. Per questo metteremo in campo ogni possibile azione che possa offrire risposte puntuali alle varie esigenze con l'obiettivo di rafforzare l'importante lavoro offerto dalle associazioni. Tavolo di Coordinamento delle Associazioni

La sinergia tra le diverse associazioni del territorio è un elemento chiave per la crescita e lo sviluppo della comunità. La collaborazione tra le diverse realtà associative, attraverso l'implementazione di diverse strategie, come la creazione di un tavolo di confronto permanente, l'organizzazione di eventi e iniziative di condivisione, permette di creare un ambiente collaborativo e inclusivo che massimizza l'impatto delle associazioni sulla comunità. La creazione di Consulte o Forum delle associazioni – sia di livello territoriale che comunale – è obiettivo concreto da perseguire, grazie al quale poter raggiungere la collaborazione e la condivisione di progetti su tutto il nostro territorio. Il campanile e la competizione tra associazioni dovranno essere elementi indirizzati alla crescita e non costituire un "freno" ad essa. Ci impegneremo a sostenere passo dopo passo questo importante momento anche con il potenziamento dell'area funzionale "Servizi alla persona", alla quale afferisce la gestione dell'Albo Comunale delle Associazioni e di tutte le pratiche che interessano le associazioni di volontariato e gli ETS. Già nel corso del mandato 2019-2024 si sono sviluppate professionalità, all'interno dell'Ente, capaci di interagire in modo semplice ed efficace con le diverse realtà associative per il disbrigo dei vari

adempimenti. Obiettivo futuro sarà quello di rafforzare questa sinergia e di rendere ancora più efficace l'intervento dell'Amministrazione nell'accompagnare e nel sostenere le associazioni non solo nelle loro attività, ma anche nell'adempimento dei diversi e nuovi impegni loro imposti dalla normativa di settore. Valorizzazione delle Tradizioni Popolari di Montepulciano e del suo territorio Montepulciano ed il suo territorio vantano un ricco patrimonio di tradizioni culturali e popolari che rappresentano un'importante eredità da preservare e valorizzare. Il Bruscello Poliziano e il Bravio delle Botti sono senza dubbio eventi primari per il nostro territorio. A questi eventi si aggiungono molte altre manifestazioni, anche di carattere musicale che sportivo che rappresentano un vero patrimonio culturale e sociale per il nostro comune. Per questo ci impegneremo a sostenere i vari progetti che valorizzeranno Montepulciano e le sue tradizioni.

Per il Bravio delle Botti, manifestazione identitaria che unisce territorio e generazioni, promuovendo al tempo stesso valori per noi fondamentali come quello della socialità, del rispetto e della mutua collaborazione, continueremo a sostenere il Magistrato, intensificando le sinergie create con le Contrade e con il Gruppo Sbandieratori e Tamburini.

Missione 07 Turismo

Finalità

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni, eventi, appuntamenti a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione, la valorizzazione e lo sviluppo del turismo sul territorio ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico soprattutto dopo la nuova governance del turismo in Regione Toscana a seguito delle recenti leggi regionali in materia.

Il turismo rappresenta un asset determinante della città e un punto importante del PIL dell'economia del territorio. La missione e i relativi progetti avranno come filo conduttore quello di fare sistema e di promuovere la destinazione turistica in modo integrato valorizzando le diverse eccellenze del territorio. Il Comune di Montepulciano, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 267/2000, è titolare di una competenza piena sulle funzioni amministrative che riguardano la popolazione e il territorio, "precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico", e che quest'ultimo comprende il commercio, il turismo, l'artigianato e la promozione culturale e sociale della città. Come espressamente previsto dal proprio Statuto Comunale, ha come proprio principio di azione quello del riconoscimento della funzione sociale dell'iniziativa economica pubblica e privata, favorendone lo sviluppo in sintonia con le vocazioni del territorio, anche attraverso lo sviluppo di forme di associazionismo economico e di cooperazione. L'Amministrazione ha, tra i suoi programmi, quello di favorire attività e manifestazioni che valorizzino la città, le realtà culturali e le istanze presenti sul territorio, garantendo un'offerta culturale e di intrattenimento ampia e di qualità a favore della cittadinanza e degli ospiti. Il turismo, in questi anni, ha dimostrato di essere uno dei settori trainanti e, grazie alle politiche dell'Amministrazione Comunale, tese alla valorizzazione delle eccellenze sia eno-gastronomiche che culturali, Montepulciano si è ritagliata un ruolo importante nell'evoluzione dell'offerta turistica, in un contesto territoriale più ampio e nella sua promozione nel panorama internazionale, creando nuove opportunità di crescita. Il settore del turismo rappresenta uno dei settori economici maggiormente colpiti dal perdurare dello stato di emergenza legato alla pandemia Covid-19 e, allo stesso tempo, rappresenta uno dei più importanti e significativi strumenti di

breve periodo per il rilancio e la rinascita economica, apportando a cascata un indubbio beneficio alla maggioranza dei settori dell'economia del territorio. L'obiettivo del Comune di Montepulciano è quello di far fronte alla delicata situazione che si sta delineando, avviando un processo di forte sistematizzazione e riqualificazione del sistema turistico locale attraverso l'attuazione di interventi che possano ridare slancio ad un settore che ha un ruolo di primaria importanza e sul quale si fonda l'economia prevalente del Comune, da sviluppare con attività condivise per la promozione del patrimonio turistico ed enogastronomico, storico, artistico e culturale del territorio. La Regione Toscana, con la Legge Regionale n. 86 del 20 dicembre 2016 "Testo unico del sistema turistico regionale", che ha innovato la disciplina del turismo e rivisto la governance del turismo che assegna agli Enti territoriali, "anche in forma associata, le funzioni relative all'accoglienza, informazione turistica e diffusione della conoscenza sulle caratteristiche dell'offerta turistica del territorio comunale". Con delibera C.C. n. 90 del 29.11.2019 è stata approvata la convenzione per la funzione di accoglienza e informazione relativa all'offerta turistica a carattere sovracomunale da sottoscrivere con Toscana Promozione Turistica e individuato il Comune di Montepulciano Ente Responsabile della funzione associata per l'ambito territoriale turistico omogeneo "Valdichiana Senese" in prosecuzione della precedente approvata nell'anno 2016. I Comuni dell'ambito turistico Valdichiana Senese hanno inteso condividere un progetto comune di valorizzazione del loro territorio, attraverso un Piano Strategico frutto di un processo di programmazione dello sviluppo basato sulla conoscenza, sulla partecipazione, sulla discussione e sull'ascolto avvalendosi di analisi fino ad un riposizionamento competitivo del territorio di loro appartenenza così come previsto dall'Art.6 comma 2 di cui alla L.R. Toscana n.86/2016. La Legge Regionale n. 24 del 18.5.2018 ha integrato il Testo Unico in materia di turismo con la definizione degli Ambiti territoriali omogenei come strumento ottimale di organizzazione turistica e l'ambito territoriale omogeneo Valdichiana senese di cui alla LRT risulta composto dai Comuni di: Cetona, Chianciano Terme, Chiusi, Montepulciano, San Casciano dei Bagni, Sarteano, Sinalunga, Torrita di Siena, Trequanda. L'esercizio delle funzioni dei Comuni in forma associata tramite convenzione, previsto dal legislatore nazionale e regionale, costituisce lo strumento fondamentale attraverso il quale gli Enti Locali di medie dimensioni possono realizzare economie di scala, ottimizzare l'uso delle risorse, rendere più efficiente la prestazione di servizi e la gestione delle funzioni, pur mantenendo le proprie peculiarità.

Obiettivi

L'Amministrazione comunale ritiene necessario porre una attenzione particolare per proteggere e rilanciare il turismo in modo da risolvere sfide di breve periodo a seguito degli impatti della pandemia e allo stesso tempo cogliere l'opportunità di ripartire in modo più forte in una prospettiva di sostenibilità di medio e lungo termine, superando i limiti insiti nella frammentazione del mercato e ponendo in essere azioni che valorizzino le tante eccellenze che contraddistinguono l'offerta turistica di Montepulciano. Intende proporre e offrire formule di turismo lento e sostenibile, responsabile ed eco-culturale, enogastronomico e del benessere, eventistico e, in sintesi, muoversi nel segno della destagionalizzazione, della differenziazione e soprattutto dell'innovazione. La programmazione degli eventi capaci di muovere flussi turistici viene salvaguardata mediante l'organizzazione di eventi culturali e musicali e di richiamo turistico (Bravio, Bruscello, Cantiere Internazionale d'Arte, Festival di Pasqua, Live Rock Festival, etc) e mediante il sostegno alla progettualità di privati con contributi diretti ed indiretti. A caratterizzare l'identità della città sono i progetti che valorizzano le tradizioni del territorio e orientati ad un'offerta turistica diversificata e culturalmente di qualità. Comprende le attività di coordinamento con i settori della ricettività e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico, l'erogazione di contributi a favore degli enti e delle imprese. Si proseguirà nelle attività di promozione e valorizzazione della destinazione turistica a livello locale e

con l'ambito territoriale Valdichiana Senese di cui il Comune di Montepulciano è capofila. Si proseguirà nel raccordo con i Comuni dell'ambito per lo sviluppo di PTO anche in sinergia con altri ambiti turistici.

Saranno realizzate azioni di marketing e comunicazione volte a promuovere l'immagine territoriale con l'obiettivo di aumentare la visibilità dei sistemi di offerta. Sarà supportato il territorio, anche con professionalità interne, per stimolare la creazione di prodotti turistici territoriali innovativi con l'obiettivo di aumentare la competitività della destinazione. Sarà sviluppata la rete degli stakeholder per la creazione di cluster di prodotti turistici con il coinvolgimento degli operatori attraverso le fasi attuative dell'Osservatorio Turistico di Destinazione di area con politiche di governance del territorio a favore di un turismo sostenibile e consapevole, attento alla qualità paesaggistica e ambientale, con iniziative a sostegno della mobilità dolce, del patrimonio d'arte e tradizioni, con l'obiettivo di innescare un processo di crescita culturale ed una riconversione verso la green economy attraverso la costruzione e il rafforzamento di un processo partecipativo di governance per la creazione di reti e network di imprese, enti e associazioni impegnati in scelte e comportamenti compatibili con lo sviluppo sostenibile. La mission sarà la qualificazione dell'identità del territorio, in termini di sviluppo sostenibile e qualità della vita.

Al fine di stimolare la creazione di prodotti turistici locali innovativi con l'obiettivo di aumentare la competitività della destinazione turistica, anche nei momenti storicamente contraddistinti da un basso flusso di presenze turistiche, si intende procedere alla realizzazione di un'attività di promozione e valorizzazione della destinazione turistica Montepulciano con servizi e strumenti che valorizzino in chiave esperienziale l'offerta turistica, culturale e paesaggistica del Comune verso il mercato turistico nazionale ed internazionale, mettendo in risalto le bellezze del territorio e i suoi elementi più caratteristici e soprattutto dopo la crisi post-covid e il mutamento delle esigenze dei viaggiatori nonché la costante modifica delle sensibilità turistiche si ritiene opportuno muoversi nel segno della differenziazione e dell'innovazione oltre che della destagionalizzazione anche attraverso un processo di brand positioning. Sarà curata l'implementazione di sistemi informatici di comunicazione e promozionali con attività di social media strategy, aggiornamento e implementazione del sito turistico dedicato, rapporto con gli operatori con redazione e invio di news letters periodiche riferite ai maggiori appuntamenti del territorio, rapporti con opinion leader, giornalisti, troupe televisive, case di produzione cinematografiche, educational di blog tour, fam trip, aggiornamento e implementazione della App quale strumento innovativo nel mercato turistico. I dati delle presenze turistiche di questi anni sono ottimi: il 2023 si è confermato l'anno record per il turismo a Montepulciano. Questo risultato comporta la necessità di incentivare un turismo sostenibile dal punto di vista sociale e ambientale, investendo sull'accoglienza turistica e in maggiori servizi per la residenzialità. Per continuare in questo percorso perseguiremo obiettivi chiari, a partire dalla gestione turistica pubblica, condivisa con il lavoro della Strada del Vino Nobile di Montepulciano e dei Sapori della Valdichiana Senese e in stretta connessione con le realtà culturali e produttive. Montepulciano ha ottenuto la certificazione di "Destinazione turistica sostenibile", secondo precisi criteri standard individuati a livello internazionale dal Global Sustainable Tourism Council (GSTC-D). Seconda città in Italia, prima tra i comuni rurali di piccole/medie dimensioni. Si tratta di un importante riconoscimento delle azioni intraprese e al tempo stesso è indice di un impegno concreto per programmare una gestione ottimale del turismo, più sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico, che coinvolge tutti coloro che operano nel settore (ospitalità, accoglienza, servizi turistici). Sarà un ambizioso obiettivo estendere la certificazione di sostenibilità a tutto l'Ambito Turistico della Valdichiana Senese.

L'importante afflusso di visitatori, attratti da un territorio ricco di paesaggio, storia, architettura, cultura ed enogastronomia, ha come principale elemento attrattivo il centro storico del capoluogo che ha

necessità di essere tutelato e protetto, in maniera da coniugare le esigenze dei residenti, delle attività economiche, dei loro lavoratori e degli ospiti. Il doppio ruolo giocato dal centro storico quale luogo di residenza, centro di servizi e di commercio, ha reso questa parte della città particolarmente sensibile ai mutamenti che hanno formato l'attuale contesto urbano. Il centro storico è la convivenza di più città, quella della vita ordinaria dei residenti, quella delle sedi di lavoro, la città politica, la città religiosa, la città d'arte, la città della musica, la città dei turisti. Il tema della residenzialità nel centro storico e della sua tutela è pertanto prioritario nel nostro programma di coalizione. Per raggiungere questo obiettivo proseguiamo una programmazione pluriennale che tenga conto della necessità di creare il giusto equilibrio tra la residenzialità e il flusso turistico. La rigenerazione degli spazi e la cura dei servizi determinerà un miglioramento della vivibilità per i residenti e per gli ospiti in maniera da facilitare e coniugare un interscambio socioculturale, una residenzialità partecipe e attiva tra cittadini e turisti. L'Amministrazione Comunale ha inserito nel Piano delle Opere Pubbliche un intervento unico nel suo genere e che sarà realizzato grazie ad un finanziamento che sarà erogato nell'ambito delle Aree interne (le vie dell'acqua). Si tratta di valorizzare, ampliare e rendere usufruibili al pubblico degli scavi archeologici di Via di Fontegrande ad Acquaviva. Si tratta di antiche Terme Romane che furono portate, in piccola parte, portate alla luce molti anni fa, precisamente agli inizi degli anni novanta. Il progetto fu poi abbandonato. E' volontà di questa Amministrazione riprendere il progetto e realizzare, con il tempo, un vero e proprio sito archeologico. Un'altra opera importante è la realizzazione di un Area camper.

Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Finalità

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il Piano Strutturale, il Piano Operativo, i Piani Urbanistici Attuativi di iniziativa Pubblica (PIP e PEEP) e quelli di iniziativa Privata (PDL e PdR), le rispettive Norme Tecniche di Attuazione e il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e la trasformazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini comunali. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura di servizi e attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, i servizi, le attività produttive, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivi

Conclusione delle procedure delle varianti al Piano Operativo (PO) ed quelle al Piano Strutturale (PS) di adeguamento a Piani di Settore Sovraordinati, avviate ed in corso di redazione. Il primo gruppo è relativo alle modifiche che derivano da richieste di privati per l'inediamento di nuove attività produttive o residenziali, che hanno trovato adesione da parte dell'Amministrazione comunale ed a cui si è voluto dare un particolare percorso di evidenza e partecipazione pubblica attraverso procedure urbanistiche specifiche e distinte. Il secondo gruppo è relativo a scelte di pianificazione di settore di emanazione regionale, e che riguardano sia nuove previsioni legate alle dinamiche economiche nel campo dell'ampliamento delle cave esistenti nel nostro territorio, sia nuove strategie di miglioramento del patrimonio edilizio pubblico nel campo della accessibilità da parte di soggetti fragili. Per esse verrà dato Avvio delle procedure di formazione e valutazione (VAS). Verranno gettate le basi, consolidate o migliorate le scelte di mandato (relative all'apertura del casello autostradale, la valorizzazione del c.s. del capoluogo e di Valiano e del centro urbano della Stazione, il

recupero degli edifici di archeologia industriale ad Acquaviva, l'arricchimento delle attrezzature pubbliche a S. Albino e Gracciano, l'ampliamento delle rete idrica ad Abbadia) attraverso attività di avvio dei confronti amministrativi del caso ed il loro Avvio procedurale, secondo un programma da concordarsi.

L'approvazione del PO e la sua vigenza dal febbraio 2020, hanno realizzato, inoltre, il completo allineamento della pianificazione comunale con la nuova legge regionale in materia, con il PIT regionale con valenza Paesaggistica, con il PTC provinciale 2010 e con la normativa in materia sismica ed idrogeologica. Con l'avvicinarsi della sua scadenza quinquennale, ai sensi della Legge Regionale n. 65 / '14, si procederà all'Avvio per la formazione del nuovo PO, rinnovando le strategie di gestione del territorio con la formazione di previsioni in variante a quello precedente per adeguarsi alla modifiche delle dinamiche territoriali nel frattempo maturate. Tale legge, stabilisce che la revisione generale degli atti urbanistici generali, in questo caso attraverso la formazione di un nuovo Piano Strutturale che, per Montepulciano, deve avvenire entro il 2025. Per questa attività, si è proceduto ad una scelta forte, che verrà perseguita anche nell'attuale mandato amministrativo, di procedere non in forma autonoma ma in forma collettiva alla formazione di un nuovo PS, attraverso la stesura di un PS intercomunale (PSI) che vede coinvolti tutti i 10 Comuni della Unione Valdichiana Senese. Attività per la quale si è giunti alla sua adozione, pubblicazione e raccolta osservazioni comprese quelle relative le procedure di VAS e che ha già visto svolgersi e concludersi la relativa Conferenza di Copianificazione con la Regione Toscana per l'individuazione degli interventi a destinazione né rurale né residenziale in zona agricola. Attraverso tale adozione del PSI, si è giunti alla definizione dei Perimetri del Territorio Urbanizzato, il Dimensionamento per UTOE e per Funzioni, le Norme di Piano. Va inoltre messa in campo una attività di monitoraggio, in collaborazione con l'Area Ambiente / Edilizia, che permetta di quantificare quanto delle previsioni di nuova edificazione prevista dal PO (suddivisa per frazione e per destinazione) sarà realizzata nel quinquennio di validità di tale strumento di pianificazione. Tale monitoraggio proseguirà per gli anni a venire come strumento di verifica delle scelte politiche dell'amministrazione in materia di pianificazione. Durante la gestione del Piano Operativo, l'Amministrazione con il supporto dell'area competente, procederà agli Aggiornamenti di Quadro Conoscitivo (sia di PS che di PO) ed alla correzione di eventuali errori materiali di tali strumenti di pianificazione che emergessero nelle attività di esame delle istanze private o pubbliche di trasformazione del territorio. Prossimi step saranno la controdeduzione delle osservazioni pervenute e l'indizione della relativa Conferenza Paesaggistica con gli enti territoriali sovraordinati per l'approvazione definitiva del PSI. Questa attività si inquadra in quella di continuo aggiornamento ed adeguamento della strumentazione pianificatoria dell'Ente, alla evoluzione delle dinamiche sociali ed economiche del territorio, a cui l'Amministrazione Comunale ha sempre voluto prestare massima attenzione. A seguito di una prima "manutenzione" delle Norme Tecniche di Attuazione del PO ad alcuni anni dalla sua vigenza, allo scopo di adeguarsi alle migliori individuate in fase di uso "sul campo" delle stesse si dovrà ora procedere alla loro applicazione, gestione e monitoraggio. Infine, tutto ciò sarà affiancato, da una intensificazione dei controlli sul territorio, in merito alla soppressione dei fenomeni di abusivismo edilizio, attività, questa, che fa da contr'altare rispetto quella di pianificazione di cui sopra e punta ad assicurare la corretta attuazione delle sue scelte e delle sue disposizioni.

Si procederà sia attraverso una revisione d'archivio delle procedure pendenti (comprese quelle derivanti dai condoni del 1985 e del 1994), sia attraverso l'incrocio con le altre banche dati pubbliche (servizio Tributi, catasto, ecc.) per la rilevazioni di irregolarità amministrative con ricaduta nelle trasformazioni edilizie locali.

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Finalità

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio-economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

Obiettivi

Programma — Rifiuti
Incentivare la raccolta differenziata, ottimizzando il sistema di raccolta e avviando dei percorsi con il gestore per ampliare e migliorare i servizi. Proponiamo al gestore di aprire una riflessione sulla possibilità di sperimentare soluzioni per la misurazione dei rifiuti effettivamente prodotti, così da superare la tariffa calcolata anche sulla superficie degli immobili. Queste pratiche virtuose dovranno fare parte di una strategia complessiva atta ad aumentare la raccolta differenziata e diminuire la quantità totale dei rifiuti prodotti, anche attraverso politiche che incentivino le utenze a non produrre imballaggi in plastica.

Programma - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
Aumentare le attività svolte all'interno della Riserva Naturale Regionale del Lago di Montepulciano e continuare a valorizzare l'area anche con nuovi interventi per la salvaguardia della biodiversità con misure di conservazione e miglioramento per habitat e specie delle zone umide. Attraverso le attività di educazione ambientale vanno ricercati i presupposti affinché la riserva divenga un luogo di ricerca scientifica, dove studenti universitari e alunni delle scuole possano approfondire gli aspetti naturalistici di questo particolare ambiente. In questo quadro sarà essenziale lavorare sulla valorizzazione e divulgazione delle biodiversità presenti nella Riserva.

Individuare e realizzare le aree per le colonnine di ricarica dei mezzi elettrici in modo da poter incentivare una mobilità sostenibile.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Finalità

Le funzioni esercitate nella missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio. Per quanto riguarda l'illuminazione pubblica stradale, l'Amministrazione Comunale ha iniziato il percorso per una procedura di Project Financing per la sostituzione, con tecnologia a Led, dei quasi tremila punti luce, che oltre alla sostituzione dei corpi illuminanti, prevede anche interventi di sostituzione o manutenzione straordinaria dei pali di sostegno, linee e quadri elettrici.

Obiettivi	
Implementazione del biglietto unico (ferro-gomma) per migliorare l'accessibilità del nostro Comune utilizzando il trasporto pubblico. Manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità di competenza comunale e miglioramento della fruibilità delle strade bianche da poter far utilizzare anche per il cicloturismo. Si concluderanno gli interventi di sostituzione e restauro delle lanterne del centro storico e dei quadri elettrici. L'intervento riguarderà anche l'illuminazione artistica di Piazza Grande.	
Missione 11 Soccorso civile	
Finalità	
La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze. Per quanto riguarda la Protezione Civile l'Amministrazione Comunale intende rinnovare la Convenzione con l'Unione dei Comuni in quanto le emergenze che si possono verificare, quasi sempre non attengono ad un comune solo ma a un comprensorio più vasto. L'Obiettivo è migliorare e rendere sempre più efficiente la collaborazione e la convenzione con l'Unione dei Comuni.	
Obiettivi	
Nell'ambito della sicurezza del territorio particolare importanza riveste la prevenzione in senso generale, effettuabile anche attraverso lo sviluppo della cultura della Protezione Civile. Il piano generale di protezione civile del servizio associato prevede una serie di piani operativi per i singoli rischi, così come già fatto per il rischio nevicate. Verrà inoltre sviluppato un processo comunicativo ed informativo, con l'attivazione del volontariato e l'avvio di percorsi formativi interni ed esterni all'amministrazione per agevolare il dialogo, le attività di programmazione e la gestione delle situazioni di emergenza. Migliorare e rendere sempre più efficace la collaborazione e la convenzione con l'Unione dei Comuni, cercando di garantire un servizio di protezione civile adeguato a rispondere alle necessità della cittadinanza e a dare un supporto in caso di problematiche ambientali e calamità.	
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
Finalità	
Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura di servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei	

disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi include le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito di intervento. Nell'ambito di questa missione rientrano il consolidamento dei servizi educativi per la prima infanzia, il mantenimento dei servizi di sostegno educativo scolastico ed extrascolastico ai minori con gravi disabilità e servizi di assistenza alla persona per gli adulti, l'attivazione di percorsi di autonomia e inserimenti lavorativi socio-terapeutici, l'erogazione dei contributi di sostegno al reddito e le integrazioni rette in base all'Isee, l'erogazione di contributi regionali a sostegno del canone di locazione, l'erogazione di contributi regionali a sostegno delle famiglie in difficoltà. Assistenza scolastica alunni con disabilità. Garantire l'assistenza specialistica per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità, attraverso il finanziamento dei progetti presentati dalle Istituzioni Scolastiche per la gestione di un servizio educativo svolto da personale con elevate competenze professionali.

ASILI NIDO
Garantire, per la fascia 0-3 anni, l'erogazione del servizio di asilo nido a gestione indiretta presso l'asilo nido implementando, ove possibile, l'ampliamento dei servizi e la rimodulazione delle tariffe, in relazione ai finanziamenti provenienti dal Piano Nazionale. Collaborare con le scuole paritarie con supporti finanziari e progetti specifici.

Obiettivi

L'obiettivo della coalizione sarà di consolidare i progetti già collaudati e, allo stesso tempo, svilupparne di nuovi puntando ancora di più sul miglioramento della qualità della vita dei nostri concittadini. Una particolare attenzione sarà riservata alla partecipazione a bandi di finanziamento in materie sociali. Per quanto riguarda le azioni a sostegno della prima infanzia e della scuola, lavoreremo per il mantenimento di progetti di asilo bilingue e dell'orchestra in classe, affiancandoli a nuove progettualità per l'avvicinamento alle materie STEM (robotica, chimica, fisica, informatica). I laboratori per bambini e ragazzi permetteranno non solo di acquisire la conoscenza scientifica giocando, ma anche di ampliare le loro capacità manuali, spaziali e di problem solving. Insieme a questi laboratori, vorremo sostenere l'ampliamento dell'offerta formativo-didattica dei centri estivi e dei summer camp, finalizzando all'apprendimento di conoscenze anche tecnico – artigianali, con l'obiettivo di rivalorizzare gli antichi mestieri che si stanno perdendo. Sempre nell'ambito delle azioni a sostegno della prima infanzia e della scuola, vorremmo favorire la sensibilizzazione sui temi dell'adozione e dell'affidamento con particolare attenzione per le attività portate avanti da strutture già presenti sul nostro territorio. Presteremo ulteriormente attenzione alle disabilità ed agli anziani. Per loro ci impegneremo a sostenere l'attivazione di percorsi di incontro tra infanzia e terza età in RSA, centri diurni e spazi sociali, sostenendo l'ampliamento dell'offerta sportiva, l'attivazione di percorsi di pet therapy. Definiremo l'avvio di un progetto per l'inserimento lavorativo dei disabili in collaborazione con associazioni già inserite del settore sociale e con un'esperienza comprovata. Contrasteremo il disagio sociale e la povertà ponendo attenzione alle politiche abitative con particolare riferimento alle donne che escono da percorsi di allontanamento da violenza domestica. Continueremo ad investire importanti risorse di bilancio per finanziare gli inserimenti sociali al fine di offrire opportunità di inclusione nella comunità di donne e uomini che vivono una situazione di disagio, in modo da dare anche la possibilità di un reinserimento nel mondo del lavoro. In questo percorso continueremo l'importante rapporto di collaborazione con le associazioni di volontariato al fine di proseguire la raccolta dei contributi economici da versare in un fondo di solidarietà comunale. In un mondo sempre più interconnesso, in un mondo dove l'immigrazione sarà sempre più un aspetto all'ordine del giorno, sarà fondamentale favorire l'integrazione e la multiculturalità, anche con eventi ed iniziative interdisciplinari.

E' nostra intenzione portare avanti quei progetti, potenziando quelli già in essere su bullismo e cyberbullismo, continuando la sensibilizzazione su tematiche legate a omofobia, parità di genere e disabilità e ponendo in essere qualsiasi attività concreta contro qualsiasi tipo di discriminazione e a sostegno dei diritti civili, continuando a collaborare con tutte le associazioni e con le altre istituzioni del territorio.

Le politiche per l'integrazione e la coesione sociale sono fondamentali per l'equilibrio e la tenuta della comunità.

L'inclusione sociale deve avvenire in sinergia con il privato sociale, l'associazionismo e i cittadini che offrono volontariamente il loro contributo. In quest'ambito, con la riforma del "Terzo Settore" – una riforma culturale per un nuovo quadro economico e sociale – è fondamentale il supporto operativo ma ancor più il raccordo con gli Enti del "Terzo Settore", in linea con quanto stabilito dal decreto legislativo 03/07/2017, n. 117 e prima ancora con i principi costituzionali fondamentali quali l'art. 2 e 3 e l'art 118 sul principio di sussidiarietà.

Gli ETS, che non sono da intendersi e non sono "fornitori" costituiscono un volano per la crescita economica del sistema sociale ed elemento di occupazione lavorativa e sono in grado di affiancare il Comune nel sostegno ai soggetti in stato di bisogno per combattere le loro fragilità in un'ottica di sussidiarietà e di mutualismo ed anche nella erogazione dei servizi pubblici alla collettività. L'obiettivo è promuovere e valorizzare la sussidiarietà orizzontale e una governance in sinergia con i cittadini, il mondo del volontariato e più in generale del terzo settore attraverso la definizione di programmi d'inclusioni stabiliti dall'amministrazione comunale alla cui realizzazione devono essere chiamati, attraverso il sistema della co – progettazione i soggetti del terzo settore. La valorizzazione del Terzo Settore come strumento di contrasto delle fragilità sociali e d'inclusione è un obiettivo perseguito dall'amministrazione comunale per consentire al cittadino, sia singolo sia attraverso i corpi intermedi di cooperare con le istituzioni nel definire e realizzare gli interventi che incidano sulle realtà sociali a lui più vicine. Queste metodologie devono riguardare, in particolare, i soggetti deboli, tra cui minori in difficoltà, anziani e disabili, con particolare attenzione al rafforzamento delle reti familiari attraverso il sostegno alla domiciliarità L'assistenza e il sostegno riguarderanno anche i cittadini che versano in condizioni di difficoltà economica con particolare attenzione alle famiglie numerose. Fra le politiche di contrasto alla povertà ha un ruolo di primo piano la gestione delle misure di sostegno al reddito Rete interistituzionale di sostegno e protezione per il contrasto alla violenza di genere. Con l'intento di risolvere problemi di marginalità l'Amministrazione Comunale stipulerà un' accordo con al Società della Salute per ristrutturare un immobile in Via Genova a Montepulciano Stazione, in modo da realizzare due alloggi a servizio di persone che vivono in un preoccupante stato di degrado. L'intervento è previsto nel Piano delle Opere Pubbliche ed è in fase di progettazione

Missione 13 Tutela della salute

Finalità

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata alla presenza, in un contesto di carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività di prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale e regionale. In particolare le competenze attribuite al comune riguardano gli interventi di disinfezione e derattizzazione del territorio comunale, la gestione del canile intercomunale in collaborazione con la AUSL e le attività di manutenzione ordinaria e

straordinaria del canile.

Obiettivi

A fronte di tagli e sempre meno risorse per il finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale, riaffermiamo con forza la difesa della sanità pubblica come priorità assoluta per il paese e per i suoi cittadini.

Ospedali Riuniti Valdichiana Senese
Gli Ospedali Riuniti continuano a rispondere alle esigenze dei cittadini di un vasto territorio, non solo della Valdichiana Senese ma anche di quella Aretina e delle regioni limitrofe, come il Lazio e l'Umbria. Nonostante le assunzioni effettuate nel corso di questi anni dalla AUSL Toscana Sud Est, si registra una carenza di medici - soprattutto dirigenti – e considerato che nei prossimi mesi avremo il pensionamento di una parte della dirigenza medica, chiediamo che tutto il personale mancante venga sostituito in tempi rapidi.

Per quanto riguarda gli investimenti strutturali è conclusa la fase 3 della ristrutturazione del Pronto Soccorso ed è prevista la riorganizzazione della Rete Territoriale dell'Emergenza che per Montepulciano non prevede modifiche rispetto all'attuale. E' già pronta la progettazione per i posti letto in psichiatria, la riqualificazione dei magazzini, dei depositi ed è incorso l'adeguamento antincendio della struttura. Anche sul nostro stabilimento insistono le problematiche che da tempo sono in evidenza per tutto il settore sanitario e socio sanitario. La struttura soffre in particolare per la carenza di personale: mancano medici specialisti, infermieri e per la parte territoriale c'è una notevole carenza di Medici di Medicina Generale.

Per quest'ultimi, secondo la Fondazione Gimbe, tenendo conto dei pensionamenti attesi e del numero di borse di studio finanziate per il corso di formazione in Medicina Generale, è stata stimata la carenza di MMG al 2026 in 135 unità rispetto al 2022, con nette differenze regionali. Per questo, sempre secondo la Fondazione Gimbe, occorre mettere in campo al più presto una strategia multifattoriale:

- adeguata programmazione del fabbisogno,
 - tempestiva pubblicazione da parte delle Regioni dei bandi per le borse di studio,
 - adozione di modelli organizzativi che promuovano il lavoro in team, effettiva realizzazione della riforma dell'assistenza territoriale prevista dal PNRR (Case di Comunità, Ospedali di Comunità, assistenza domiciliare, telemedicina),
 - accordi sindacali in linea con il ricambio generazionale e la distribuzione capillare dei MMG.
- La Regione Toscana sta intervenendo con un nuovo progetto sperimentale per attrarre i giovani medici degli ospedali nelle aree periferiche. L'obiettivo è di invertire una tendenza trasformando gli ospedali ed i territori periferici in un punto di partenza della loro carriera, con specifici percorsi di professionalizzazione e un'adeguata valorizzazione economica. Anche con questo progetto comunque non verranno risolti i problemi di personale, la cui complessità deve ricercarsi a monte intervenendo direttamente sul numero chiuso nei corsi di laurea e sulle borse di specialistica a disposizione. Non accetteremo il fenomeno dei medici "gettonisti" e delle cooperative negli ospedali pubblici perché occorre personale dipendente stabilizzato.

Nello stabilimento ospedaliero ci sono stati importanti investimenti per l'acquisto di nuove tecnologie sanitarie che potrebbero essere attrattive per i giovani medici ma occorre anche che questi investimenti proseguano e siano di pari entità e numero rispetto a tutti gli stabilimenti della nostra area. Sarà necessario creare una rete di Case della Comunità, Ospedali di Comunità e Centrali Operative Territoriali per dare risposte ai bisogni di salute delle persone e delle famiglie, per prendere in carico le cronicità, per investire sulla prevenzione, per dare nuova centralità ai servizi della salute mentale, attualmente alle prese con un disagio crescente. Inoltre riteniamo che una buona medicina di prossimità sia indispensabile anche per risparmiare sulle prestazioni inappropriate e sull'eccesso di prescrizioni di

farmaci, nonché per limitare gli accessi al Pronto Soccorso. La medicina di prossimità deve essere il futuro della sanità pubblica e non basta solo il PNRR perché serve una grande riforma con risorse, personale, integrazione socio sanitaria e digitalizzazione anche dei dati.

E' stata inaugurata la Centrale Operativa Territoriale (COT) della Zona Amiata Senese e Val d'Orcia Valdichiana Senese, collocata all'interno degli Ospedali Riuniti, con una sub articolazione presso la Casa della Salute di Abbadia San Salvatore.

La COT svolge una funzione di coordinamento della presa in carico della persona e raccordo tra servizi e professionisti coinvolti nei diversi setting assistenziali: attività territoriali, sanitarie e sociosanitarie, ospedaliere e dialoga con la rete dell'Emergenza-Urgenza, coordina la presa in carico della persona tra i servizi e i professionisti sanitari coinvolti nei diversi setting assistenziali supportando la transizione da un setting di cura e l'altro, visualizza le disponibilità dei servizi/strutture di destinazione per consentire e facilitare l'ammissione/dimissione verso strutture intermedie e/o verso domicilio. Attualmente garantisce l'ottimizzazione del flusso di dimissione ospedaliera verso il domicilio o verso le cure intermedie e, viceversa, dal domicilio verso le cure intermedie, collega la rete dei professionisti dell'assistenza territoriale garantendo la presa in carico della persona (MMG, Infermiere di famiglia, specialisti).

Attraverso la COT sarà importante l'implementazione della telemedicina. L'uso della telemedicina, attraverso l'assistenza e il monitoraggio dei pazienti a distanza, offre la risposta sanitaria adeguata alle esigenze di una popolazione che registra un forte invecchiamento e un aumento delle malattie croniche. La telemedicina è elemento imprescindibile della ristrutturazione e razionalizzazione del sistema sanitario, attraverso l'impiego di tecnologie avanzate e nuovi modelli organizzativi di assistenza domiciliare. Il suo uso, attraverso l'assistenza e il monitoraggio dei pazienti a distanza, offre la risposta sanitaria adeguata alle esigenze di una popolazione che registra un forte invecchiamento e un aumento delle malattie croniche.

Società della Salute Amiata Senese e Val D'Orcia Valdichiana Senese

La Società della Salute rappresenta una soluzione organizzativa dell'assistenza territoriale, che sviluppa l'integrazione del sistema sanitario con quello socio assistenziale, persegue la salute e il benessere sociale garantendo la presa in carico integrata del bisogno e la continuità del percorso assistenziale e favorisce la partecipazione dei cittadini prevedendo forme di partecipazione con rappresentanze istituzionali e associative. La SDS ha il compito, tra l'altro, di programmare ed erogare in forma diretta i servizi socio assistenziali e socio sanitari. Per il nostro territorio hanno aderito alla SDS tutti i Comuni della Valdichiana Senese e dell'Amiata Senese e Val d'Orcia, la cui programmazione viene fatta con il Piano Integrato di Salute, attraverso il quale vengono analizzati i determinanti di salute del territorio, l'individuazione dei fattori critici, la programmazione delle strutture e delle azioni da intraprendere. In questi mesi si sta dando attuazione ai progetti del PNRR missione 6 unitamente alla AUSL Toscana Sud Est come Zona Distretto che per la sanità prevede la realizzazione e il potenziamento delle Case di Comunità, potenziamento delle Cure Intermedie.

Il progetto dell'Infermiere di Famiglia e di Comunità è già stato implementato in tutta la Zona Amiata Senese e Val d'Orcia Valdichiana Senese.

Per quanto riguarda il PNRR, la SDS ha già messo in atto importanti investimenti che riguardano il rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione, il rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali, nonché opere pubbliche nel territorio della SdS, in particolare, a Montepulciano, la ristrutturazione e la successiva gestione di un immobile di proprietà dell'Amministrazione Comunale e situato nella frazione di Montepulciano Stazione, che sarà destinato all'accoglienza, per medi periodi, di persone che si trovano in situazioni di particolare povertà e marginalità sociale.

La Casa della Salute di Montepulciano, è parte fondamentale ed essenziale della rete dei servizi aziendali delle Cure Primarie che permette una relazione diretta tra l'assistenza territoriale e gli altri nodi della rete assistenziale. Nella Casa della Salute i cittadini sono presi in carico per i loro problemi assistenziali da un team multiprofessionale, coordinato dal Medico di Medicina Generale dell'assistito, formato da infermieri (ambulatorio ed infermieri di comunità), medici specialisti, altri professionisti sanitari, personale sociale ed amministrativo che garantiscono la presa in cura della persona, la continuità assistenziale ospedale-territorio e l'integrazione tra assistenza sanitaria e sociale. Il sistema garantisce la fluidità dei percorsi ed i necessari raccordi con gli altri servizi aziendali. La Casa della Salute è un luogo ove si attuano interventi di prevenzione e promozione della salute. E' una struttura strategica per il sistema sanitario pubblico per avvicinare i servizi di minore complessità al cittadino mettendo insieme le risorse della USL e dei Medici di Medicina Generale. Nella struttura sono presenti, oltre ai MMG, gli specialisti di primo livello, il servizio infermieristico, il servizio amministrativo, il servizio sociale. Queste specialistiche devono essere ulteriormente implementate per dare risposte ai bisogni di salute dei cittadini e per il funzionale ottima della struttura.

Compartecipazione e coordinamento, in qualità di ente capofila, per la gestione del canile sanitario.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività'

Finalità

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia, la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. L'Amministrazione Comunale sarà particolarmente impegnata nelle azioni di promozione delle eccellenze enogastronomiche e artigianali del territorio. L'obiettivo per lo sviluppo è creare nuovi posti di lavoro e nuove opportunità economiche, nel rispetto dell'etica, della legalità contrastando l'illegalità imprenditoriale che tende a distorcere il mercato e a creare svantaggi agli imprenditori che operano nel rispetto delle regole. Saranno rafforzati e resi costanti i controlli preventivi e le azioni di verifica aziendale in modo da rendere più efficaci possibili le azioni intraprese. E' necessario che il nostro territorio riesca ad intercettare e immettere nel processo anche i talenti della società civile (start up, imprenditoria giovanile, creando spazi per sviluppare l'innovazione e agevolare chi investe sul territorio anche con maggiore sforzo verso il reperimento di fondi strutturali europei. Saranno agevolati momenti di confronto tra le imprese, networking, incubazione, incontro tra pubblica amministrazione, università e imprese. L'Amministrazione intende creare una rete territoriale dei saperi per sistematizzare le competenze storiche ed evitarne la dispersione, creare filiere che abbiano lo scopo di favorire una formazione specializzata a tutela delle arti e tradizioni storiche. Il servizio SUAP è gestito in forma associata con Unione dei Comuni della Valdichiana senese, cio' nonostante all'ufficio è richiesto un grosso impegno considerato l'elevato numero di attività economiche presenti nel territorio, restano comunque di competenza del Comune tutte le attività in materia di regolamentazione comunale. L'Amministrazione continuerà il suo ruolo di servizio-guida, mappatura agevolazioni ed orientamento incentivi a sostegno delle imprese economiche con servizio di accesso e consulenza sulle diverse misure di finanziamento comunitario che interessano direttamente gli enti locali e le imprese.

Obiettivi	
L'Amministrazione Comunale sarà particolarmente impegnata nelle azioni di promozione delle eccellenze enogastronomiche e artigianali del territorio. L'obiettivo per lo sviluppo è creare nuovi posti di lavoro e nuove opportunità economiche, nel rispetto dell'etica, della legalità contrastando l'illegalità imprenditoriale che tende a distorcere il mercato e a creare svantaggi agli imprenditori che operano nel rispetto delle regole. Saranno rafforzati e resi costanti i controlli preventivi e le azioni di verifica aziendale in modo da rendere più efficaci possibili le azioni intraprese. E' necessario che il nostro territorio riesca ad intercettare e immettere nel processo anche i talenti della società civile (start up, imprenditoria giovanile, creando spazi per sviluppare l'innovazione e agevolare chi investe sul territorio anche con maggiore sforzo verso il reperimento di fondi strutturali europei. Saranno agevolati momenti di confronto tra le imprese, networking, incubazione, incontro tra pubblica amministrazione, università e imprese. L'Amministrazione intende creare una rete territoriale dei saperi per sistematizzare le competenze storiche ed evitarne la dispersione, creare filiere che abbiano lo scopo di favorire una formazione specializzata a tutela delle arti e tradizioni storiche. Il servizio SUAP è gestito in forma associata con Unione dei Comuni della Valdichiana senese, cioè nonostante all'ufficio è richiesto un grosso impegno considerato l'elevato numero di attività economiche presenti nel territorio, restano comunque di competenza del Comune tutte le attività in materia di regolamentazione comunale. L'Amministrazione continuerà il suo ruolo di servizio-guida, mappatura agevolazioni ed orientamento incentivi a sostegno delle imprese economiche con servizio di accesso e consulenza sulle diverse misure di finanziamento comunitario che interessano direttamente gli enti locali e le imprese.	
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	
Finalità	
Al fine di favorire l'attivazione nel mondo del lavoro delle persone a rischio di esclusione sociale e lavorativa è istituito, dal primo settembre 2023, il Supporto per la formazione e il lavoro, quale misura di attivazione al lavoro, mediante la partecipazione a progetti di formazione, di qualificazione e riqualificazione professionale, di orientamento, di accompagnamento al lavoro e di politiche attive del lavoro comunque denominate (art. 12 del D.L. Lavoro 2023). L'amministrazione comunale ha stipulato convenzioni sia con l'AUSL locale che con le Università, al fine di favorire, rispettivamente, l'inserimento sociale di soggetti a rischio di esclusione sociale, sia l'inserimento di giovani laureandi nel mondo della Pubblica Amministrazione.	
Obiettivi	
Mantenere l'attività attualmente intrapresa	
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	
Finalità	
Rientrano in questa missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.	
Obiettivi	

In Italia cibo e vino rappresentano una percentuale importante del PIL e della motivazione di vacanza. Prima regione è la Toscana, che sale sul podio delle esperienze nelle classifiche mondiali ed europee per cui continueremo a sostenere le attività primarie presenti sul territorio, indispensabili per garantire la varietà di servizi che il territorio offre, soprattutto nei periodi di maggiore affluenza turistica. La filiera agroalimentare riveste un ruolo fondamentale nel momento in cui la si considera connessa alla complessità dei servizi ricettivi presenti sul territorio. Legare questi due aspetti permette di sviluppare una economia integrata e diversificata. Incentivare lo sviluppo di un'agricoltura di qualità, di salubrità dei prodotti e di difesa dell'ambiente, un'agricoltura che riesca a integrarsi con il turismo e l'economia verde. La green economy rappresenta oggi una fra le sfide più interessanti e allo stesso tempo un'opportunità occupazionale. La riduzione delle emissioni e l'efficienza energetica devono essere tra gli obiettivi principali quando si parla di ambiente. Sul piano produttivo, l'orientamento al mercato e la competitività dell'agricoltura si arricchiscono di una importante innovazione: una maggiore attenzione allo sviluppo rurale (che associa alla conservazione del paesaggio la protezione dell'ambiente, la qualità e sicurezza dei prodotti alimentari e il benessere degli animali) e alla multifunzionalità dell'agricoltura.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Finalità

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del riscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono gestite da società a capitale pubblico più che di servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Obiettivi

Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Finalità

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende la concessione di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie o comunque legate alla collettività.

Attualmente le risorse di questa Missione si trovano allocate sia nella Missione Turismo, nella Missione Sport e Cultura

Missione 19 Relazioni internazionali

Finalità

	Attualmente le risorse di questa Missione si trovano allocate sia nella Missione Turismo, nella Missione Sport e Cultura
Missione 20 Fondi e accantonamenti	
	Finalità
	Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste e al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità, l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, dalla loro natura e dall'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto fra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). L'incremento è dovuto all'obbligo di copertura del 100% che è avvenuto in modo progressivo negli anni
	Obiettivi
	L'obiettivo è quello di incrementare le riscossioni soprattutto della TARI, degli accertamenti IMU, delle multe del codice della strada al fine di poter ridurre in modo consistente il FCDE
Missione 50 Debito pubblico	
	Finalità
	La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.
	Obiettivi
	L'Amministrazione intende analizzare, prima del ricorso al debito, in alternativa la possibilità di accedere a Contributi Regionali e Nazionali e ove possibile gli Avanzi d'amministrazione accantonati per investimenti.
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	
	Finalità
	Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria per conto del comune. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro i limiti stabiliti dalla legge ossia pari ai cinque dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio.
	Obiettivi

Gli stanziamenti previsti in bilancio sono puramente indicativi in quanto questa Amministrazione comunale non è mai ricorsa all'anticipazione di Tesoreria avendo sia una notevole velocità di pagamenti che di incassi, permettendo di arrivare alla fine di ogni anno finanziario con un'ottima giacenza di cassa.

2.2 – PERFORMANCE

Di seguito il Piano delle Azioni Positive relativo alle annualità 2025/2027 e la programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance.



COMUNE DI MONTEPULCIANO **Provincia di Siena**

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale N.28

Adunanza del giorno 27/01/2025

OGGETTO: PIANO DELLE AZIONI POSITIVE PER LE PARI OPPORTUNITA' PER IL TRIENNIO 2025-2027 - D.LGS. 198/2006 "CODICE DELLE PARI OPPORTUNITA' TRA UOMO E DONNA" – ADOZIONE

L'anno duemilaventicinque addì ventisette del mese di gennaio alle ore 16:00, in una sala del Palazzo Comunale, si è riunita la Giunta Comunale.
 Sono presenti i Sigg.ri:

Ruolo	Nominativo	Presente	Assente
SINDACO	ANGIOLINI MICHELE	Si	
VICE SINDACO	GAROSI LUCIANO	Si	
ASSESSORE ESTERNO	BARBI ANGELA	Si	
ASSESSORE ESTERNO	BUI LORENZO	Si	
ASSESSORE ESTERNO	MILLACCI ALBERTO	Si	
ASSESSORE	PIERI LARA	Si	

Totale Presenti: 6	Totale Assenti: 0

Presiede il Dott. ANGIOLINI MICHELE nella qualità di SINDACO

Partecipa il SEGRETARIO Dott. CAFERRI ALESSANDRO incaricato della redazione del processo verbale.

Accertata la legalità dell'adunanza, si passa alla trattativa degli affari che appresso.

LA GIUNTA COMUNALE

DATO ATTO che, in ossequio alla normativa di cui al D.Lgs. 198/2006 recante “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma della Legge 28/11/2005 n. 246 “le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le Province, i Comuni e gli altri enti pubblici non economici devono progettare e attuare i Piani di Azioni Positive, mirati a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne nel lavoro;

VISTO l'art. 57 del D.Lgs. 165/2001 ove si indicano misure atte a creare effettive condizioni di pari opportunità e relazioni sulle condizioni oggettive in cui si trovano le lavoratrici rispetto alle attribuzioni, alle mansioni, alla partecipazione ai corsi di aggiornamento, ai nuovi ingressi, oltre all'adozione di piani triennali per le “azioni positive” da finanziare nell'ambito delle disponibilità di bilancio;

VISTA la direttiva n. 2/2019 del 26 giugno 2019 emanata dal Ministro per la pubblica amministrazione congiuntamente con il Sottosegretariato delegato alle pari opportunità, “Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei comitati unici di garanzia nelle Amministrazioni Pubbliche” che sostituisce la direttiva 23 maggio 2007 “Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche” e aggiorna alcuni degli indirizzi forniti con la direttiva 4 marzo 2011 sulle modalità di funzionamento dei CUG;

PRECISATO che:

- la predisposizione e l'aggiornamento dei Piani delle Azioni Positive – P.A.P. – riveste carattere obbligatorio;
- in caso di mancata adozione del piano triennale da parte della Pubblica Amministrazione, si applica l'art. 6 comma 6, del D.Lgs. 165/2001 e nello specifico *“Le Pubbliche Amministrazioni che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette”*;

PRESA VISIONE del Piano delle Azioni positive per il triennio 2025-2027 allegato alla presente atto, predisposto dal servizio Risorse Umane nonché il parere positivo espresso dalla Consiglieria delegata alle Pari Opportunità con nota prot. n. 2259 del 20.01.2025;

DATO ATTO che dei contenuti del Piano ne è stata data comunicazione alla RSU e alle OO.SS., oltre che al CUG, i quali non hanno evidenziato rilievi ai fini dell'adozione;

CONSIDERATO che:

- il Piano delle azioni positive per il triennio 2025-2027 si pone in continuità con il precedente piano 2024-2026 e rappresenta uno strumento per offrire a tutte le persone la possibilità di svolgere il proprio lavoro in un contesto organizzativo sicuro, inclusivo e attento a prevenire situazioni di malessere e disagio;
- gli interventi del Piano si pongono in linea con i contenuti del Documento Unico di Programmazione (DUP), del Piano delle Performance e del Piano della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) e sono parte integrante di un insieme di azioni strategiche, inserite in una visione complessiva di sviluppo dell'organizzazione, dirette a valorizzazione delle persone e delle loro competenze;
- il Piano costituisce un'importante leva per l'Amministrazione nel processo di diagnosi di, eventuali disfunzionalità o di rilevazione di nuove esigenze;

RAVVISATA la necessità di procedere all'adozione formale del "Piano delle Azioni Positive (P.A.P.) per il triennio 2025-2027" nel testo allegato come parte integrante della presente deliberazione;

DATO ATTO che il P.A.P, così come adottato con la presente deliberazione, verrà poi trasmesso alla Consiglieria di parità della Provincia di Siena;

VISTO:

- l'art. 51 della Costituzione;
- il D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.; - il D.Lgs. n. 198/2006;
- il D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.
- lo Statuto Comunale e nello specifico art. 4 lett. h) secondo il quale *il Comune di Montepulciano ispira la propria azione ai seguenti criteri e principi[....] il riconoscimento della differenza di genere e le pari opportunità tra i sessi come valore positivo al quale informare l'organizzazione dei servizi e l'articolazione della partecipazione, nell'obiettivo generale di riconoscere i bisogni e valorizzare le capacità di tutte le componenti della comunità; ...[...];* - La Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione e il Sottosegretariato delegato alle Pari Opportunità n. 2 del 26/6/2019;

DATO ATTO che il presente provvedimento, non comportando impegno di spesa o diminuzione di entrata, non necessita del parere di regolarità contabile da parte del responsabile del Servizio Economico Finanziario;

VISTO il parere espresso in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Ad unanimità di voti palesemente espressi,

D E L I B E R A

- La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e ne costituisce motivazione ai sensi dell'art. 3, comma 1, della Legge 241/90 e s.m.i.;
- Di adottare il Piano Triennale delle Azioni Positive per le pari opportunità, per il triennio 2025-2027, quale parte integrante e sostanziale, tendente ad assicurare la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione delle pari opportunità nel lavoro di questa Amministrazione;
- Di dare atto che il Piano delle Azioni Positive 2025-2027 nel testo allegato verrà poi trasmesso a cura del Servizio Risorse Umane alla Consiglieria di parità della Provincia di Siena;
- Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4° - del D.Lgs. 267/2000 stante la necessità di dare attuazione alle norme citate nel più breve tempo possibile vista la valenza organizzativa.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL SINDACO Dott. ANGIOLINI MICHELE	IL SEGRETARIO Dott. CAFERRI ALESSANDRO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si attesta che la presente delibera è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. n.134 comma 4 del Dlgs 267/2000.

II SEGRETARIO
Dott. CAFERRI ALESSANDRO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e succ. mod. ed int. (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente originale elettronico è conservato nella banca dati del Comune di Montepulciano ai sensi dell'art. 3bis e dell'art. 22 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e succ.mod. ed int.



COMUNE DI MONTEPULCIANO
SIENA

**PIANO TRIENNALE AZIONI POSITIVE
2025-2027**

Premessa

Il Piano di Azioni Positive è un documento programmatico mirato ad introdurre azioni positive all'interno del contesto organizzativo e di lavoro che esplica chiaramente gli obiettivi, i tempi, i risultati attesi e le risorse disponibili per realizzare progetti mirati a riequilibrare le situazioni di disegualità di condizioni fra uomini e donne che lavorano all'interno di un ente.

L'articolo 42 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, definisce le "azioni positive" quali "misure volte alla rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità (...) dirette a favorire l'occupazione femminile e a realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro"

Secondo quanto disposto da tale normativa, le azioni positive rappresentano misure preferenziali per porre rimedio agli effetti sfavorevoli indotti dalle discriminazioni, per guardare alla parità attraverso interventi di valorizzazione del lavoro delle donne, per rimediare a svantaggi rompendo la segregazione verticale e orizzontale e per riequilibrare la presenza femminile nei luoghi di vertice.

Inoltre la Direttiva 23 maggio 2007 del Ministro per le Riforme e Innovazioni nella P.A. con il Ministro per i Diritti e le Pari Opportunità, *"Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche"*, richiamando la direttiva del Parlamento e del Consiglio Europeo 2006/54/CE, indica come sia importante il ruolo che le amministrazioni pubbliche ricoprono nello svolgere un ruolo propositivo e propulsivo ai fini della promozione e dell'attuazione del principio delle pari opportunità e della valorizzazione delle differenze nelle politiche del personale.

Consapevole dell'importanza di uno strumento finalizzato all'attuazione delle leggi di pari opportunità, il Comune di Montepulciano armonizza la propria attività al perseguimento e all'applicazione del diritto di uomini e donne allo stesso trattamento in materia di lavoro.

Il presente Piano di Azioni Positive che avrà durata triennale si pone, da un lato, come adempimento ad un obbligo di legge, dall'altro vuol porsi come strumento semplice ed operativo per l'applicazione concreta delle pari opportunità avuto riguardo alla realtà ed alle dimensioni dell'Ente.

Il presente Piano è adottato in accordo:

- Con il Comitato Unico di Garanzia del Comune di Montepulciano presso l'Unione dei Comuni della Valdichiana Senese a cui le proposte di azioni positive sono state trasmesse con nota prot. 1278 del 13.01.2025;
- Con le OO.SS. e la RSU aziendale;
- Con gli Uffici interessati dall'attuazione delle azioni ivi previste;

sentita la Consigliera di Parità della Provincia di Siena, che ha espresso parere positivo con nota prot. n.2259 del 20.01.2025, previo inserimento della tabella 5 relativa al divario economico tra donne e uomini nelle diverse aree;

Ai sensi dell'articolo 1 del DPR n.81, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 151/2022 del 30 giugno 2022, il presente Piano delle Azioni Positive risulta essere uno dei documenti facenti parte del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)

FOTOGRAFIA DEL PERSONALE AL 31.12.2024

DIPENDENTI **N. 109**

DONNE **N: 37**

UOMINI **N. 72**

Segretario Comunale	Donna	Uomo
		X

TABELLA 1 – RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER SETTORE

DISTRIBUZIONE DEI DIPENDENTI NELLE AREE ORGANIZZATIVE PER GENERE			
	DONNE	UOMINI	TOTALE
Area Amministrativa*	11*	4	15*
Area Finanziaria	6	3	9
Area Servizi alla Persona Politiche Culturali Sportive Turistiche	4	9	13
Area Edilizia Privata/Urbanistica	3	5	8
Area Lavori Pubblici e PNRR	2	1	3
Area Manutenzione Patrimonio/Ambiente	2	40	42
Area Polizia Municipale	6	8	14
Area Ufficio Stampa, Comunicazione e Promozione	1	1	2
Area Segreteria Generale*	3*	1	4*

*Una dipendente è assegnata ad entrambe le aree

TABELLA 2 – RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER CATEGORIA

Dipendenti	Operatori	Operatori esperti	Istruttori	Funzionari	<i>di cui Funzionari di E.Q.</i>
Donne	//	4	19	14	4
Uomini	//	48	19	5	4
Totale	//	52	38	19	

TABELLA 3 – RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE ED ETA' NEI LIVELLI DI INQUADRAMENTO

Classi di età – inquadramento	UOMINI					DONNE				
	< 30	31-40	41-50	51-60	>60	< 30	31-40	41-50	51-60	>60
Operatori										
Operatori esperti	3	7	10	22	6	0	1	0	1	2
Istruttori	0	6	9	3	1	1	5	2	9	2
Funzionari e E.Q.		0	2	0	3		2	1	5	6
Dirigenti										
Totale	3	13	21	25	10	1	8	3	15	10

TABELLA 4 – RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE, ETA' E TIPOLOGIA DI PRESTAZIONE LAVORATIVA

Classi di età – tipo presenza	UOMINI					DONNE				
	< 30	31-40	41-50	51-60	>60	< 30	31-40	41-50	51-60	>60
Tempo pieno	3	12	20	25	10	1	7	2	14	9
Part time >50%		1	1				1	1	1	1
Part time <50%										
Totale	3	13	21	25	10	1	8	3	15	10

TABELLA 5 – DIVARIO ECONOMICO, MEDIA DELLE RETRIBUZIONI OMNICOOMPRESIVE PER IL PERSONALE A TEMPO PIENO, SUDDIVISE PER GENERE NEI LIVELLI DI INQUADRAMENTO

	UOMINI	DONNE
Inquadramento	Retribuzione lorda media	Retribuzione lorda media
OPERATORI	0	0
OPERATORI ESPERTI	26.723,03	27.513,14
ISTRUTTORI	29.083,44	30.087,32
FUNZIONARI	26.985,91	33.194,35
ELEVATE QUALIFICAZIONI	39.750,64	49.225,87
media totale tra le aree di inquadramento	30.635,76	35.005,17

MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' PREVISTE DAL PRECEDENTE PIANO

1. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E CONCILIAZIONE TRA LAVORO PROFESSIONALE E LAVORO FAMILIARE

Per questo obiettivo erano state previste 4 azioni:

Azione 1.A Consentire temporanee personalizzazioni dell'orario di lavoro di tutto il personale, in presenza di oggettive esigenze di conciliazione tra la vita familiare e la vita professionale, determinate da necessità di assistenza di minori, anziani, malati gravi, diversamente abili ecc.

Nell'anno 2024 è stato approvato, come allegato al contratto collettivo decentrato, il nuovo disciplinare del lavoro in smart-working che ha consentito a diversi dipendenti, nella maggior parte donne, di poter usufruire di un orario di lavoro personalizzato, permettendo di conciliare tempi di vita privata/lavoro.

Azione 1.B : introduzione nella sottosezione 2 del PIAO dell'indicazione delle forme di lavoro differibili da poter svolgere da remoto. Nell'anno 2024 sono state introdotte nella sottosezione 2 del PIAO le tipologie di lavoro smartabili.

Azione 1C: il lavoro agile come forma flessibile di lavoro consentirà di lavorare attraverso obiettivi strategici senza alcun vincolo di orario, pertanto agevolerà la qualità della vita lavorativa e privata dei dipendenti.

Nell'anno 2024 sono stati sottoscritti accordi di lavoro in smart working per obiettivi strategici che hanno consentito ai/alle dipendenti di raggiungere l'obiettivo assegnato senza alcun vincolo di orario conciliando in maniera ottimale vit/lavoro.

Azione 1D: conferma e implementazione di forme di orario flessibili mediante applicazione di orari flessibili in entrata e uscita.

Nell'anno 2024 si è mantenuta la flessibilità dell'orario in entrata e in uscita ormai introdotta da anni per consentire ai/alle lavoratori/lavoratrici padri/madri di poter soddisfare le proprie esigenze familiari con l'entrata/uscita dal lavoro.

GARANTIRE CONDIZIONI DI LAVORO INDIVIDUALI E COLLETTIVE VOLTE ALLA TUTELA E AL RISPETTO DELLA DIGNITA' E DELLA LIBERTA' DELLE PERSONE PER FAVORIRE IL BENESSERE INDIVIDUALE DELLE LAVORATRICI E DEI LAVORATORI.

Per questo obiettivo erano state previste 2 azioni:

Azione 2.a: Aggiornamento del codice di comportamento introducendo un'apposita sezione dedicata al mobbing, molestie sessuali, morali e comportamenti discriminatori.

Nell'anno 2024 non si è provveduto all'aggiornamento del codice di comportamento mediante introduzione di sezione dedicata al mobbing, molestie sessuali e morali ma si ritiene di portare avanti l'obiettivo nel triennio, si è comunque continuato a consegnare ad ogni neo assunto il codice di comportamento che, sebbene in maniera ancora marginale, contiene dei riferimenti alla materia.

Azione 2.b: Introdurre una campagna informativa periodica per sensibilizzare i lavoratori sul tema delle molestie sessuali.

Nell'anno 2024 non è stata realizzata alcuna campagna informativa periodica sul tema ma si ritiene di poterla riproporre nel nuovo triennio anche se ad oggi non si ha notizia di casi di molestie sessuali nell'ente.

REALIZZAZIONE DI INDAGINI SUL PERSONALE E ANALISI DEI DATI RACCOLTI PER PROMUOVERE LE PARI OPPORTUNITA'

Per questo obiettivo erano state programmate 2 azioni:

Azione 3.a: L'Ente si propone di collaborare con il Responsabile della sicurezza per lo scambio di informazioni utili ai fini della valutazione dei rischi in un'ottica di genere e dell'individuazione di tutti quei fattori che possono incidere negativamente sul benessere organizzativo.

Nell'anno 2024 detta valutazione non è stata effettuata ma si ritiene di riproporla nel prossimo triennio.

Azione 3.b: Facilitare il rientro del personale che si è assentato per lunghi periodi dal lavoro.

Nell'anno 2024 questa azione è stata portata avanti, infatti tutti i dipendenti rientrati in servizio dopo lunghi periodi di assenza sono stati affiancati da altro personale del servizio.

OBIETTIVI DEL PIANO DELLE AZIONI POSITIVE TRIENNIO 2025/2027

	OBIETTIVO	N. AZIONI
1	Organizzazione del lavoro e conciliazione tra lavoro professionale e lavoro familiare	1
2	Garantire condizioni di lavoro individuali e collettive volte alla tutela e al rispetto della dignità e della libertà delle persone per favorire il benessere individuale delle lavoratrici e dei lavoratori.	2
3	Realizzazione di indagini sul personale e analisi dei dati raccolti per promuovere le pari opportunità	2

1. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E CONCILIAZIONE TRA LAVORO PROFESSIONALE E LAVORO FAMILIARE

Garantire la prestazione lavorativa in modalità remota per consentire l'ottimizzazione del rapporto vita privata/lavoro, consentendo forme di smart working per tutti i lavoratori assegnati a prestazioni lavorative c.d. differibili.

Azione 1.a: Prosecuzione nella concessione di temporanee personalizzazioni dell'orario di lavoro di tutto il personale, in presenza di oggettive esigenze di conciliazione tra la vita familiare e la vita professionale, determinate da necessità di assistenza di minori, anziani, malati gravi, diversamente abili ecc.

Obiettivi: Al fine di tutela le esigenze di ogni lavoratore dipendente per la conciliazione dei tempi vita privata/lavoro, sarà possibile continuare ad utilizzare forme di lavoro come lo smart working rispettando quanto disposto dalla normativa vigente

Descrizione: l'azione è rivolta a tutto il personale dipendente dell'ente e verrà applicato il regolamento sul lavoro agile approvato in sede di contrattazione decentrata nell'anno 2024.

2. GARANTIRE CONDIZIONI DI LAVORO INDIVIDUALI E COLLETTIVE VOLTE ALLA TUTELA E AL RISPETTO DELLA DIGNITA' E DELLA LIBERTA' DELLE PERSONE PER FAVORIRE IL BENESSERE INDIVIDUALE DELLE LAVORATRICI E DEI LAVORATORI.

Promuovere la comunicazione e la diffusione delle informazioni sulle azioni per il benessere lavorativo e le pari opportunità. Pubblicazione e diffusione del Piano Triennale delle Azioni Positive e monitoraggio periodico delle attività svolte.

Azione 2.a: Aggiornamento del codice di comportamento introducendo un'apposita sezione dedicata al mobbing, molestie sessuali, morali e comportamenti discriminatori.

Obiettivi: promuovere la comunicazione e la diffusione delle informazioni sulle azioni per il benessere lavorativo e le pari opportunità. Pubblicazione e diffusione del Piano Triennale delle Azioni Positive e monitoraggio periodico delle attività svolte

Descrizione: trasmettere il Codice di comportamento contro le molestie sessuali per la tutela della dignità sul lavoro delle lavoratrici e dei lavoratori al momento dell'assunzione e dell'inserimento lavorativo.

L'azione è rivolta a tutto il personale dipendente dell'ente. Soggetti attuatori dell'azione sono il Segretario Comunale e i Responsabili di Area, mentre della proposta e della verifica di attuazione se ne occuperà il servizio Segreteria Generale.

Azione 2.b: introdurre una campagna informativa periodica per sensibilizzare i lavoratori sul tema delle molestie sessuali.

Obiettivi: sensibilizzare il personale dipendente sul tema delle molestie sessuali.

Descrizione: L'azione è rivolta a tutto il personale dipendente dell'ente. Soggetti attuatori dell'azione sono l'Amministrazione e i Responsabili di Area, mentre della proposta e della verifica di attuazione si occuperà l'Ufficio Personale, di concerto con il CUG. Predisporre riunioni di settore con ciascun responsabile al fine di monitorare la situazione del personale e proporre iniziative formative specifiche in base alle effettive esigenze è alla base dell'azione

3. REALIZZAZIONE DI INDAGINI SUL PERSONALE E ANALISI DEI DATI RACCOLTI PER PROMUOVERE LE PARI OPPORTUNITA'

Azione 3.a: L'Ente si propone di collaborare con il Responsabile della sicurezza per lo scambio di informazioni utili ai fini della valutazione dei rischi in un'ottica di genere e dell'individuazione di tutti quei fattori che possono incidere negativamente sul benessere organizzativo.

Obiettivi: Individuazione ed eliminazione di tutti i fattori che possono incidere negativamente sul benessere organizzativo.

Descrizione: il Comune di Montepulciano si impegna ad elaborare periodicamente studi e/o indagini sul personale, ripartendo i dati per genere. Per le attività formative e di aggiornamento dovrà tenere conto delle esigenze di ogni Area, consentendo a tutti i dipendenti una crescita professionale e/o di carriera, senza discriminazione di genere.

Le attività formative dovranno essere organizzate in modo da conciliare l'esigenza di formazione del lavoratore con le sue specifiche necessità personali e/o familiari, nonché con l'eventuale articolazione dell'orario di lavoro part-time

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

- La Carta dei diritti Fondamentali dell'Unione Europea articoli: 21 e 23;
- il D. Lgs. 198/2006 "Codice delle pari opportunità" prevede all'art. 48 che le Amministrazioni pubbliche predispongano Piani triennali di azioni positive, tendenti ad assicurare la rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la piena realizzazione di pari opportunità tra uomini e donne, in particolare promuovendo l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate;
- La Legge n. 183/2010, a norma della quale "le Pubbliche Amministrazioni costituiscono al proprio interno ... il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni che sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing ...";
- la direttiva 23 maggio 2007, recante "Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche" adottata dal Ministro pro-tempore per le riforme e la innovazione nella pubblica amministrazione e dal Ministro pro-tempore per i diritti e le pari opportunità;
- la direttiva 4 marzo 2011, recante "Linee guida sulle modalità di funzionamento del Comitato unici di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora";
- il decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 215, recante "Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica";
- il decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 216, recante "Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro";
- la direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio 5 luglio 2006, n. 2006/54/CE, riguardante l'attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego;
- il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";
- il decreto legislativo 18 luglio 2011, n. 119, recante "Attuazione dell'articolo 23 della L. 31 legge 4 novembre 2010, n. 183";
- la legge 23 novembre 2012, n. 215, recante "Disposizioni per promuovere il riequilibrio delle rappresentanze di genere nei consigli e nelle giunte degli enti locali e nei consigli regionali. Disposizioni in materia di pari opportunità nella composizione delle commissioni di concorso nelle pubbliche amministrazioni";
- il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 convertito nella legge 15 ottobre 2013 n. 119 che ha introdotto disposizioni urgenti finalizzate a contrastare il fenomeno della violenza di genere contro le discriminazioni";
- la Direttiva 2/19 "Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle amministrazioni pubbliche";
- la Legge n. 162/2021 che modifica il D. Lgs. n. 198/2006, introducendo il comma 1 all'articolo 20 del citato codice delle pari opportunità tra uomo e donna, statuendo che la consigliera o il consigliere nazionale di parità presenta al Parlamento, ogni due anni, una relazione contenente i risultati del monitoraggio sull'applicazione della legislazione in materia di parità e pari opportunità nel lavoro e sulla valutazione degli effetti delle disposizioni dello stesso codice;
- la Legge n. 162/2021 di cui sopra, che ha anche modificato l'art. 25 al comma 2-bis che ora statuisce che costituisce discriminazione ogni trattamento o modifica dell'organizzazione delle condizioni e dei tempi di lavoro che, in ragione del sesso, dell'età

anagrafica, delle esigenze di cura personale o familiare, dello stato di gravidanza nonché di maternità o paternità, anche adottive, ovvero in ragione della titolarità e dell'esercizio dei relativi diritti, pone o può porre il lavoratore in almeno una delle seguenti condizioni:

- a) posizione di svantaggio rispetto alla generalità degli altri lavoratori;
- b) limitazione delle opportunità di partecipazione alla vita o alle scelte aziendali;
- c) limitazione dell'accesso ai meccanismi di avanzamento e di progressione nella carriera.

Allegato alla delibera di Giunta Comunale N. del ____

ALLEGATO A) OBIETTIVI DI PERFORMANCE INDIVIDUALE E ORGANIZZATIVA ANNO 2025											
PROGRAMMA DI MANDATO	OBIETTIVO - DESCRIZIONE	BASE LINE	TARGET	INDICATORE	OBIETTIVO DI INNOVAZIONE EFFICIENZA/EFFICACIA/INTEGRIC/ANTI CORRUPT/TRANSPARENZA	CHI RISPONDE DELL'OBIETTIVO (Dirigente/EQ/funzionario)	A CHI E' RIVOLTO L'OBIETTIVO (Amm.ne/utenza/stake holders)	SCADENZA 2025/2027	VERIFICA DATI (FONTI)	PERFORMANCE ORGANIZZATIVA/PERFORMANCE INDIVIDUALE	attribuzione peso per ogni obiettivo
Segretario Generale - Alessandro Cafari											
	La programmazione generale dell'Ente	prosecuzione obiettivo triennale	Piano Integrato di Attività ed Organizzazione	Predisposizione del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione coordinando le varie competenze trasversali	rispetto dei contenuti e delle tempistiche previste per legge in materia di efficienza, efficacia, anticorruzione, trasparenza e programmazione	Segretario e personale addetto	Amministrazione, utenti e stakeholder	2025/2026/2027	Segreteria	Organizzativa ed individuale	20%
	L'attività contrattualistica - Digitalizzazione dei procedimenti di stipula dei contratti	nuovo	Funzione di controllo e supporto	Controllo e supporto agli Uffici in ordine all'attività contrattuale del Comune di Montepulciano; Inserimento contratti risalenti alle vecchie annualità nel modulo contratti del programma Civilia Next. Inserimento di almeno tre anni, 2019, 2018 e 2017	Efficienza, efficacia, anticorruzione e trasparenza	Segretario e personale addetto	Amministrazione, utenti e stakeholder	2025/2026/2027	Segreteria	Organizzativa ed individuale	10%
	Gestione del contenzioso dell'Ente	prosecuzione obiettivo triennale	Funzione di controllo e supporto	Affidamento tempistico degli incarichi di difesa dell'Ente con la relativa predisposizione degli atti necessari	Innovazione, efficienza, efficacia e trasparenza	Segretario e personale addetto	Amministrazione, utenti e stakeholder	2025/2026/2027	Segreteria	Organizzativa ed individuale	10%
	Formazione e aggiornamento Anticorruzione, privacy e trasparenza.	nuovo obiettivo triennale	Funzione di controllo e supporto	Organizzazione di almeno due giornate formative. Realizzazione registro accessi aggiornato, con inserimento anche di parte delle annualità precedenti, dal 2020.	Efficienza, efficacia, anticorruzione e trasparenza	Segretario e personale addetto	Amministrazione, utenti e stakeholder	2025/2026/2027	Segreteria	Organizzativa ed individuale	10%
ALLEGATO A) OBIETTIVI DI PERFORMANCE INDIVIDUALE E ORGANIZZATIVA ANNO 2025											
PROGRAMMA DI MANDATO	OBIETTIVO - DESCRIZIONE	BASE LINE	TARGET	INDICATORE	OBIETTIVO DI INNOVAZIONE EFFICIENZA/EFFICACIA/INTEGRIC/ANTI CORRUPT/TRANSPARENZA	CHI RISPONDE DELL'OBIETTIVO (Dirigente/EQ/funzionario)	A CHI E' RIVOLTO L'OBIETTIVO (Amm.ne/utenza/stake holders)	SCADENZA 2025/2027	VERIFICA DATI (FONTI)	PERFORMANCE ORGANIZZATIVA/PERFORMANCE INDIVIDUALE	attribuzione peso per ogni obiettivo
AREA FINANZIARIA DOTT. SSA SIMONETTA GAMBINI											
	PNRR - Prosecuzione Pianificazione Corsi, a tutto il personale dell'ufficio, come formazione OBBLIGATORIA "nuovo sistema unico di contabilità economico-patrimoniale "accruai" composta da 18 Standard ITAS erogata esclusivamente in modalità telematica tramite il portale ACCRUAI	Numero di corsi approfondimenti	Personale dell'Area Finanziaria	>= 8 corsi a persona	innovazione/efficienza/efficacia/ anticorruzione/trasparenza	Funzionario	Amministrazione/stakeholders	2025/2027	Servizio finanziario e portale ACCRUAI	individuale	30%
	Prosecuzione Verifica delle scadenze contrattuali locali e seguiture privilegiate/ fine di verificare le possibili esenzioni	Verifiche (corrispondenza effettiva fra contratto e seguitura, scadenza) per cimitero dall'anno 1976 all'anno 1980 + + +	100%	Totale controlli degli anni 1976 e 1980	efficienza/efficacia/ anticorruzione/trasparenza	Funzionario	Amministrazione/stakeholders	2025/2027	Servizio Cimiteriale	individuale	10%
	NUOVO ADEMPIMENTO: Piano annuale dei flussi di cassa	Verifiche e aggiornamenti trimestrali	100%	determine trimestrali di aggiornamento del "PIANO ANNUALE DEI FLUSSI DI CASSA"	efficienza/efficiacia	Funzionario	Amministrazione/stakeholders	2025/2027	Servizio finanziario	individuale	10%
ALLEGATO A) OBIETTIVI DI PERFORMANCE INDIVIDUALE E ORGANIZZATIVA ANNO 2025											
PROGRAMMA DI MANDATO	OBIETTIVO - DESCRIZIONE	BASE LINE	TARGET	INDICATORE	OBIETTIVO DI INNOVAZIONE EFFICIENZA/EFFICACIA/INTEGRIC/ANTI CORRUPT/TRANSPARENZA	CHI RISPONDE DELL'OBIETTIVO (Dirigente/EQ/funzionario)	A CHI E' RIVOLTO L'OBIETTIVO (Amm.ne/utenza/stakehol ders)	SCADENZA 2025/2027	VERIFICA DATI (FONTI)	PERFORMANCE ORGANIZZATIVA/PERFORMANCE INDIVIDUALE	attribuzione peso per ogni obiettivo
AREA AMMINISTRATIVA DOTT. SSA LOREDANA BANINI											
	Spazi assunzionali - attuazione Piano assunzionale tempo determinato e indeterminato e monitoraggio costo personale	comune virtuoso 2021/2024	mantenimento indice di virtuosita'	mantenimento % per comune virtuoso valore soglia rispetto all' art. 1 del DM 17 marzo 2020 sulla base del calcolo del rapporto tra la spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.	mantenimento /efficienza, efficacia/antiricic/anticorr/trasparenza	EQ e servizio personale	amm.ne comunale, utenza e stakeholders	entro 30/06/2025 aggiornamento piano triennale post consuntivo e primo monitoraggio - entro 31/12/2025 monitoraggio costi presunti in attesa del consuntivo - idem anno 2026	servizio personale	individuale e organizzativa	15%
	Avviso Misura 1.4.4 - Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) - Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC) - Comuni (luglio 2024)	Comune sperimentatore per lo stato civile digitale	abbandono registri cartacei e digitalizzazione atti di stato civile	Avvio sperimentazione stato civile digitale da gennaio 2025	innovazione /efficiacia/	EQ e SERVIZI DEMOGRAFICI	Amministrazione/utenza	abbandono registri di stato civile cartacei e redazione atti in digitale entro il 31.12.2025	servizi demografici	individuale e organizzativa	20%
	PA Digitale 2026 - processi di completamento delle attività per gli Avvisi 1.2 - 1.4.1 - 1.4.4) e asseverazione delle misure ai fini della ricezione dei finanziamenti assegnati	misura 1.4.3.	totali misure assegnate	coordinamento con softhouse della PA, rispetto dei tempi di asseverazione, presentazione rendiconto a PA digitale, incasso dei finanziamenti con conseguenti effetti sul bilancio - importo assegnato e liquidato al Comune/effettiva spesa sostenuta per attuazione misura - nuove disponibilità di bilancio	efficienza/efficacia/anticorruzione/trasparenza	EQ	servizi comunali/ utenza, amministratori, stakeholders	entro 31/12/2025 chiusura delle misure PNRR assegnate per la digitalizzazione della PA	servizio ICT/CEID	individuale	15%
ALLEGATO A) OBIETTIVI DI PERFORMANCE INDIVIDUALE E ORGANIZZATIVA ANNO 2025											
RIM RELAZIONE INIZIO MANDATO 2024-2029	OBIETTIVO - DESCRIZIONE	BASE LINE	TARGET	INDICATORE	OBIETTIVO DI INNOVAZIONE EFFICIENZA/EFFICACIA/INTEGRIC/ANTI CORRUPT/TRANSPARENZA	CHI RISPONDE DELL'OBIETTIVO (Dirigente/PO/funzionario)	A CHI E' RIVOLTO L'OBIETTIVO (Amm.ne/utenza/stake holders)	SCADENZA 2025/2027	VERIFICA DATI (FONTI)	PERFORMANCE ORGANIZZATIVA/PERFORMANCE INDIVIDUALE	attribuzione peso per ogni obiettivo
AREA EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA - ARCH. MASSIMO BERTONE											
AGGIORNAMENTO QUADRO CONOSCITIVO PO E CORREZIONE ERRORI MATERIALI	Approvazione Atti Urbanistici entro 3 mesi dal loro Avvio escluso lo svolgimento della Conferenza paesaggistica se necessaria	n° 6 AGGIORNAMENT O QUADRO CONOSCITIVO e 3 CORREZIONI ERRORI MATERIALI	approvazione atti urb	n. atti urb approvati in 3 mesi / n. atti avviati	EFFICIENZA	PO, 1 coll. Ammin, 1 istr.	AMMINISTRAZIONE	2025	Servizio URBANISTICA	ORGANIZZATIVA	10%
FENOMENI DI ABUSIVISMO EDILIZIO - LEGITTIMAZIONE DEGLI EDIFICI	Recupero procedure regressione abusivismo	n° 15 condoni rilasciati	chiusura proced.	n. condoni rilasciati / n. 15 condoni - anno	EFFICIENZA	PO, 1 coll. Ammin, 1 istr.	AMMINISTRAZIONE	2025	Servizio EDILIZIA	INDIVIDUALE	10%
FORMAZIONE DI NUOVO PIANO STRUTTURALE	Approvazione PSI esclusa la Conferenza Paesaggistica	n° 1 Piano	approvazione del Consiglio	n. Piano approvato / n. piano adottato	EFFICIENZA	PO, 1 coll. Ammin, 1 istr.	AMMINISTRAZIONE	2025	Servizio URBANISTICA	ORGANIZZATIVA	10%
GESTIONE DEI PIP E DEI PEEP	Gestione pratiche relative PIP e del PEEP entro tre mesi	n. 3 pratiche / anno	rilascio atti / emissione delibera	n. intake ricevute / n. procedure chiuse	EFFICIENZA	PO	UTENZA	2025	Servizio URBANISTICA	INDIVIDUALE	10%
REVISIONE ARCHIVI EDILIZI	Popolazione archivio digitale	300 pratiche / anno	400 pratiche / anno	Caricamento pratiche edilizio PSC, Sanatorie, Condoni, SCIA CILA anni precedenti	INNOVAZIONE	Collaboratore Ammin.	AMMINISTRAZIONE	2025	Servizio SEGRETERIA	ORGANIZZATIVA	10%
ALLEGATO A) OBIETTIVI DI PERFORMANCE INDIVIDUALE E ORGANIZZATIVA ANNO 2025											

MISSIONE	OBBIETTIVO - DESCRIZIONE	BASE LINE	TARGET	INDICATORE	OBBIETTIVO DI: INNOVAZIONE MANTENIMENTO EFFICIENZA/EFFICACIA/ANTIRICICLI/ANTI CORRUZ/TRANSPARENZA	CHI RISPONDE DELL'OBBIETTIVO (Dirigente/EQ/funzionario)	A CHI E' RIVOLTO L'OBBIETTIVO (Amm.ne/utenza/stake holders)	SCADENZA 2025/2027	VERIFICA DATI (FONTI)	PERFORMANCE ORGANIZZATIVA/PERFORMANCE INDIVIDUALE	Attribuzione peso per ogni obiettivo
AREA MANUTENZIONE PATRIMONIO E AMBIENTE - Arch. Giulia Senesi											
Transizione Ecologica ed Energetica	INFRASTRUTTURE DI RICARICA PER AUTO ELETTRICHE	nuova procedura	supplausi tecnici e predisposizione della documentazione di gara ai fini della ripertura del confronto competitivo con CET (Consorzio Energia Toscana)	Ripertura del confronto competitivo ai fini dell'aggiudicazione dell'intervento di installazione di infrastrutture di ricarica per auto elettriche entro il 30 aprile 2025	EFFICIENZA	EQ e personale addetto	Amministrazione	2025	AREA MANUTENZIONE PATRIMONIO E AMBIENTE	Performance organizzativa	20%
Salute e Sanità	CONTENIMENTO PROLIFERAZIONE DEI COLOMBI/PICCIONI	n° 2 interventi	Realizzazione di interventi per il rispetto dell'Ordinanza del Sindaco n. 58 del 15/4/2022.	Nell'anno precedente sono state censite le aree maggiormente critiche nella proliferazione dei colombi/piccioni, pertanto quest'anno l'obiettivo consisterà nella realizzazione di almeno 2 interventi negli edifici pubblici per il rispetto Ordinanza del Sindaco n. 58 del 15/4/2022.	EFFICIENZA, INNOVAZIONE	EQ e personale addetto	Amministrazione / Utenza	2025	AREA MANUTENZIONE PATRIMONIO E AMBIENTE / L'AREA POLIZIA MUNICIPALE	Performance organizzativa	20%
Spazi per associazioni a Montepulciano: incontro, confronto e sviluppo	ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA DI REGOLARIZZAZIONE DELLE DETENZIONI DI FATTO EX ART. 35 DEL REGOLAMENTO PER L'ALLENAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEL COMUNE DI MONTEPULCIANO	n° 3 contratti	Invio delle proposte contenenti le condizioni per la regolarizzazione gli immobili attualmente detenuti e/o occupati senza titolo, ovvero in forza titoli o provvedimenti amministrativi ormai privi di effetti	Gestione ed esecuzione della fase iniziale (di cui al comma 2 dell'art. 35 del suddetto Regolamento). Obiettivo: almeno 3 contratti firmati con questa procedura	EFFICIENZA	EQ e personale addetto	Amministrazione	2025	AREA MANUTENZIONE PATRIMONIO E AMBIENTE	Performance organizzativa	10%
ALLEGATO A) OBIETTIVI DI PERFORMANCE INDIVIDUALE E ORGANIZZATIVA ANNO 2025											
AREA SERVIZI ALLA PERSONA POLITICHE CULTURALI SPORTIVE TURISTICHE - Donatella Governi											
MISSIONE	OBBIETTIVO - DESCRIZIONE	BASE LINE	TARGET	INDICATORE	OBBIETTIVO DI: INNOVAZIONE MANTENIMENTO EFFICIENZA/EFFICACIA/ANTIRICICLI/ANTI CORRUZ/TRANSPARENZA	CHI RISPONDE DELL'OBBIETTIVO (Dirigente/EQ/funzionario)	A CHI E' RIVOLTO L'OBBIETTIVO (Amm.ne/utenza/stake holders)	SCADENZA 2025/2027	VERIFICA DATI (FONTI)	PERFORMANCE ORGANIZZATIVA/PERFORMANCE INDIVIDUALE	Attribuzione peso per ogni obiettivo
TURISMO - Mantenimento Certificazione GSTC	AZIONI NECESSARIE AL MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE GSTC - implementazione degli standard previsti dalla certificazione	ottenimento certificazione febbraio 2024 - mantenimento	Superamento audit di controllo	conferma certificazione entro il 30 giugno 2025	innovazione - efficienza - efficacia	EQ e Ufficio Servizi alla Persona	amministrazione	meze di febbraio/marzo 2026 (data audit controllo)	Servizio Turismo	Individuale	10%
POLITICHE SOCIALI - ANZIANI	ORGANIZZAZIONE SOGGIORNI MARINO E MONTANI PER LA TERZA ETA'	nuovo	Promuovere attività di socializzazione per la terza età	organizzazione soggiorno entro il 31 luglio 2025	innovazione - efficienza - efficacia	EQ e Ufficio Servizi alla Persona	Popolazione ultra 65 residente nel comune	estate 2025	Servizi alla Persona	Individuale	10%
ASSOCIAZIONISMO E POLITICHE GIOVANI - Punto di incontro e confronto	INDIVIDUAZIONE SPAZI PUBBLICI CHE SIANO LUOGO POLIFUNZIONALE E DINAMICO PER FAVORIRE LO SVILUPPO DI INIZIATIVE SOCIO CULTURALI, SCAMBI DI ESPERIENZE E DI COMPETENZE, CON PARTICOLARE ATTENZIONE AI VARI MONDI CHE RAPPRESENTANO UNA RICCHEZZA DEL TERRITORIO	nuovo	Definizione del progetto di destinazione dei locali "Ex Macelli"	Definizione del progetto di destinazione dei locali "Ex Macelli" entro il 30 settembre 2025	innovazione - efficienza - efficacia	EQ e Ufficio Servizi alla Persona	associazioni giovanili, sportive, ricreative, culturali	31/12/2025	Servizio associazionismo	Individuale	10%
CULTURA - Museo Civico	RIORGANIZZAZIONE AMMODERNAMENTO MUSEO CIVICO - azioni di potenziamento delle attività di comunicazione e promozione del Museo, basato su un approccio di marketing museale innovativo, conciliabile anche con la realtà locale, al fine di ampliare la platea dei possibili fruitori del patrimonio artistico culturale della struttura museale, anche a quelle categorie, come i giovani od i diversamente abili, che al momento non sono attratti o sono impossibilitati alla fruizione	nuovo	Riorganizzazione spazi e logistica	ampliamento della platea dei possibili fruitori del patrimonio artistico culturale della struttura museale, coinvolgendo quelle categorie, come i giovani od i diversamente abili, che al momento non sono attratti o sono impossibilitati alla fruizione - Elaborazione proposta entro il 30 giugno 2025	innovazione - efficienza - efficacia	EQ e Ufficio Servizi alla Persona	utenti (giovani e diversamente abili) - turisti	31/12/2025	Servizio Cultura	Individuale	10%
ISTRUZIONE	PROGRAMMAZIONE RETE "EDUCAZIONE E SCUOLA" - RAFFORZAMENTO LA QUALIFICAZIONE DEL COORDINAMENTO ZONALE EDUCAZIONE E SCUOLA -	nuovo	Creazione di una rete formalizzata con le scuole presenti sul territorio - Attivazione tavoli di confronto tematici	Qualificazione per il rafforzamento dei coordinamenti zonali educazione e scuola. Entro il 30 settembre	innovazione - efficienza - efficacia	EQ e Ufficio Servizi alla Persona	attual scolastico di ogni ordine e grado presenti sul territorio comunale e nella zona Valdiclischiana Senese	31/12/2025	Servizio Istruzione	Individuale	10%
ALLEGATO A) OBIETTIVI DI PERFORMANCE INDIVIDUALE E ORGANIZZATIVA ANNO 2025											
PROGRAMMA DI MANDATO	OBBIETTIVO - DESCRIZIONE	BASE LINE	TARGET	INDICATORE	OBBIETTIVO DI: INNOVAZIONE MANTENIMENTO EFFICIENZA/EFFICACIA/ANTIRICICLI/ANTI CORRUZ/TRANSPARENZA	CHI RISPONDE DELL'OBBIETTIVO (Dirigente/EQ/funzionario)	A CHI E' RIVOLTO L'OBBIETTIVO (Amm.ne/utenza/stake holders)	SCADENZA 2025/2027	VERIFICA DATI (FONTI)	PERFORMANCE ORGANIZZATIVA/PERFORMANCE INDIVIDUALE	Attribuzione peso per ogni obiettivo
AREA OPERE PUBBLICHE - PNRR ING. ROBERTO ROSATI											
	Ampliamento Cimitero di Gracciano di Montepulciano	Realizzazione del 30% dei lavori entro il 30 Ottobre 2025	Aggiudicazione definitiva dei lavori, stipula contratto e consegna dei lavori alla Ditta appaltatrice con realizzazione di almeno il 30% dei lavori entro il 31 Ottobre 2025	Riduzione dei tempi per la realizzazione del 30% dei lavori a partire dal 31 Ottobre 2025	EFFICIENZA/EFFICACIA	Posizione Organizzativa	AMMINISTRAZIONE	31-dic-25	Ufficio Opere Pubbliche - PNRR	Organizzativa e Individuale	20%
	PNRR - GESTITO USL - Ristrutturazione di Immobile di proprietà comunale situato in Via Genova a Montepulciano Stazione - PNRR MSC2 - Sub-Investimento 1.3.1 - "Housing First - Intervento finanziato con fondi Next Generation.	Inizio Lavori entro il 30 Settembre 2025	Redazione progetto definitivo e progetto esecutivo, espletamento gara d'appalto, aggiudicazione definitiva dei lavori e stipula contratto di appalto entro il 30 Settembre 2025	Riduzione dei tempi (giorni in meno) per il raggiungimento dell'obiettivo di stipula del contratto partendo dal 30 Settembre 2025.	EFFICIENZA/EFFICACIA	Posizione Organizzativa e personale dell'Ufficio	AMMINISTRAZIONE	31-dic-25	Ufficio Opere Pubbliche - PNRR	Organizzativa	10%
	Regimazione delle acque meteoriche superficiali e mitigazione del Rischio Idraulico a Montepulciano Stazione - Fosso Revicci	Termine Ultimo per la realizzazione del 30% dei lavori previsti nel progetto entro il 30 Settembre 2025	Stipula contratto di appalto, completa definizione delle procedure di occupazione delle aree, avvio lavori e realizzazione delle opere per almeno il 30% di quelle previste nel contratto di appalto	Riduzione del termine ultimo (espresso in giorni) per il raggiungimento del 30% dei lavori previsti nel contratto di appalto	EFFICIENZA/EFFICACIA	Posizione Organizzativa e personale addetto al PNRR	AMMINISTRAZIONE	31-dic-25	Ufficio Opere Pubbliche - PNRR	Organizzativa	20%
ALLEGATO A) OBIETTIVI DI PERFORMANCE INDIVIDUALE E ORGANIZZATIVA ANNO 2025											
PROGRAMMA DI MANDATO	OBBIETTIVO - DESCRIZIONE	BASE LINE	TARGET	INDICATORE	OBBIETTIVO DI: INNOVAZIONE MANTENIMENTO EFFICIENZA/EFFICACIA/ANTIRICICLI/ANTI CORRUZ/TRANSPARENZA	CHI RISPONDE DELL'OBBIETTIVO (Dirigente/EQ/funzionario)	A CHI E' RIVOLTO L'OBBIETTIVO (Amm.ne/utenza/stake holders)	SCADENZA 2025/2027	VERIFICA DATI (FONTI)	PERFORMANCE ORGANIZZATIVA/PERFORMANCE INDIVIDUALE	Attribuzione peso per ogni obiettivo
AREA POLIZIA MUNICIPALE DOTI. LUCA BATIGNANI											
TURISMO E CENTRO STORICO	1	Aggiornamento del regolamento	REGOLAMENTO DECORO URBANO - proposta regolamentare entro il 31 maggio 2025	realizzare nuovo regolamento adeguato al centro Storico nel rispetto della normativa nazionale	Mantenimento	Luca Batignani	n. 2 unità	2025	Polizia amministrativa	Organizzativa e Individuale	5%

non previsto	2	eguamento del p	PIANO DEL COMMERCIO - proposta entro il 31 maggio 2025	Riorganizzazione dei mercati ed aggiornamento del Piano del commercio	Efficacia	Luca Batignani	n. 4 unità	2025	Polizia commerciale	Organizzativa e individuale	20%
TURISMO E CENTRO STORICO	3	nuovo	ZTL BUS TURISTICI - aggiornamento proposta entro il 30 aprile 2025	creare al Capoluogo un'area regolamentata per i bus turistici	Innovazione	Luca Batignani	n. 4 unità	2025	Polizia stradale	Organizzativa e individuale	15%
TURISMO E CENTRO STORICO	4	nuovo	VARCHI ZTL IN USCITA - proposta entro il 30 giugno 2025	regolare la viabilità nella Zona a Traffico limitato del Centro Storico del Capoluogo	Innovazione	Luca Batignani	n. 4 unità	2025	Polizia stradale	Organizzativa e individuale	10%
ALLEGATO A) OBIETTIVI DI PERFORMANCE INDIVIDUALE E ORGANIZZATIVA ANNO 2025											
OBIETTIVI DEL PROGRAMMA DELL'AMMINISTRAZIONE	OBIETTIVO - DESCRIZIONE	BASE LINE	TARGET	INDICATORE	OBIETTIVO DI INNOVAZIONE EFFICIENZA/EFFICACIA/ANTIBUSICLI/ANTICORRUPZIONE/trasparenza	CHI RISPONDE DELL'OBIETTIVO (Dirigente/RQ/funzionari)	A CHI È RIVOLTO L'OBIETTIVO (fam. ass.utenze/cittadini/esterni)	SCADENZA 2025/03/27	VERIFICA DATI (FONTI)	PERFORMANCE ORGANIZZATIVA/PERFORMANCE INDIVIDUALE	Attribuzione peso per ogni obiettivo
Ufficio Stampa e Comunicazione - Dott. Mattia Nocchi											
Partecipazione	Realizzazione Canale Whatsapp del Comune di Montepulciano ampliando le modalità di informazione e di coinvolgimento della cittadinanza. Un modo semplice, sicuro e diretto per ricevere notizie, aggiornamenti e informazioni di pubblica utilità direttamente sul proprio smartphone.	Informazione istituzionale dell'ente	Realizzazione del Canale Whatsapp del Comune di Montepulciano e di una campagna di lancio dell'iniziativa. Entro il 30 marzo 2025	Attivazione del Canale Whatsapp del Comune di Montepulciano e iscrizione di un numero consistente di cittadini.	Innovazione/efficienza/trasparenza	AP	Cittadini del Comune di Montepulciano	Lanciare il Canale nei primi mesi del 2025, monitorando andamento delle iscrizioni e promuovendo campagne periodiche per crescere gli iscritti.	Ufficio Stampa e Comunicazione	individuale e ufficio stampa	40%
Partecipazione	Aggiornamento e implementazione APP Montepulciano	Informazione istituzionale dell'ente	Aggiornare uno strumento del Comune lanciato qualche anno fa che, ormai, necessita di essere rivisto e aggiornato. Entro il 30 giugno 2025	La APP del Comune di Montepulciano è uno strumento utile sia per i cittadini che per gli ospiti che deve essere aggiornato, sia graficamente che nei servizi e nei contenuti.	Innovazione/efficienza/trasparenza	AP	Cittadini residenti e Turisti	Aggiornare e implementare la APP entro il 2025	Ufficio Stampa e Comunicazione	individuale e ufficio stampa	40%

2.3 – RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

Di seguito si riporta il Piano Triennale relativo agli anni 2025/2027 per la prevenzione della corruzione.

Piano triennale per la prevenzione della corruzione

2025 - 2027

Quale sezione specifica del

Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025 - 2027

Contesto interno

Dall'introduzione della normativa riguardante la lotta alla corruzione, in particolare dalla Legge n. 190/2012 ed il contestuale obbligo della redazione di un Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, non sono emersi, ad oggi, episodi di fenomeni corruttivi. Ciò nonostante si è ritenuto opportuno lavorare per intero sulle aree considerate a rischio corruzione, che oggi - quindi - sono da considerarsi:

- Acquisizione e gestione del personale
- Contratti pubblici e PNRR
- Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
- Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
- Affari legali e contenzioso
- Gestione delle entrate delle spese e del patrimonio
- incarichi e nomine
- Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
- Governo del territorio/Pianificazione Urbanistica

Il territorio del Comune di Montepulciano è di 165.58 km quadrati ed ha una popolazione di circa 14.000 abitanti distribuiti fra il borgo di Montepulciano e le varie frazioni: Acquaviva, Sant'Albino, Stazione, Abbazia di Montepulciano, Gracciano, Valiano.

A giugno del 2024, a seguito delle elezioni comunali, è stato confermato Sindaco l'Avv.to Michele Angiolini.

FOTOGRAFIA DEL PERSONALE AL 31.12.2024

DIPENDENTI **N. 109**

DONNE **N: 37**

UOMINI **N. 72**

Segretario Comunale	Donna	Uomo
		X

TABELLA 1 – RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER SETTORE

DISTRIBUZIONE DEI DIPENDENTI NELLE AREE ORGANIZZATIVE PER GENERE			
	DONNE	UOMINI	TOTALE
Area Amministrativa*	11*	4	15*
Area Finanziaria	6	3	9
Area Servizi alla Persona Politiche Culturali Sportive Turistiche	4	9	13
Area Edilizia Privata/Urbanistica	3	5	8
Area Lavori Pubblici e PNRR	2	1	3
Area Manutenzione Patrimonio/Ambiente	2	40	42
Area Polizia Municipale	6	8	14

Area Ufficio Stampa, Comunicazione e Promozione	1	1	2
Area Segreteria Generale*	3*	1	4*

*Una dipendente è assegnata ad entrambe le aree

TABELLA 2 – RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER CATEGORIA

Dipendenti	Operatori	Operatori esperti	Istruttori	Funzionari	di cui Funzionari di E.Q.
Donne	//	4	19	14	4
Uomini	//	48	19	5	4
Totale	//	52	38	19	

TABELLA 3 – RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE ED ETA' NEI LIVELLI DI INQUADRAMENTO

Classi di età – inquadramento	UOMINI					DONNE				
	< 30	31-40	41-50	51-60	>60	< 30	31-40	41-50	51-60	>60
Operatori										
Operatori esperti	3	7	10	22	6	0	1	0	1	2
Istruttori	0	6	9	3	1	1	5	2	9	2

Funzionari e E.Q.		0	2	0	3		2	1	5	6
Dirigenti										
Totale	3	13	21	25	10	1	8	3	15	10

TABELLA 4 – RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE, ETA' E TIPOLOGIA DI PRESTAZIONE LAVORATIVA

Classi di età – tipo presenza	UOMINI					DONNE				
	< 30	31-40	41-50	51-60	>60	< 30	31-40	41-50	51-60	>60
Tempo pieno	3	12	20	25	10	1	7	2	14	9
Part time >50%		1	1				1	1	1	1
Part time <50%										
Totale	3	13	21	25	10	1	8	3	15	10

Contesto esterno

Per l'analisi del contesto esterno, si riporta, in allegato, l'analisi del contesto esterno pervenuta dalla Provincia di Siena; per quanto riguarda l'ambito regionale nell'anno 2024 è stato predisposto un importante "Rapporto 2023 su illegalità e criminalità organizzata nell'economia della Toscana", rintracciabile al seguente link:

<https://www.regione.toscana.it/-/presentazione-rapporto-2023-su-illegalit%C3%A0-e-criminalit%C3%A0-organizzata-nell-economia-della-toscana>

Art. 1 - Oggetto del Piano

Il Piano di triennale Prevenzione della Corruzione, nel Comune di Montepulciano, definisce le disposizioni di dettaglio emanate al livello locale e previste dalla vigente normativa a tutela ed a salvaguardia della correttezza, della legalità delle azioni amministrative e dei comportamenti, rispettivamente realizzate ed assunti, nell'ambito delle attività istituzionali del Comune di Montepulciano.

Il presente Piano, redatto sotto forma di prescrizioni di dettaglio, assume anche valore dispositivo all'interno del Comune di Montepulciano.

Art. 2 - Responsabile della prevenzione della corruzione

Il Responsabile della prevenzione della corruzione è individuato nella figura del Segretario Comunale pro tempore, il quale provvede:

alla predisposizione e redazione del Piano triennale per la prevenzione della Corruzione;

alla verifica dell'attuazione del Piano, della sua efficacia e della sua idoneità nel tempo, monitorandone costantemente il funzionamento e, se del caso, proponendone modifiche dello stesso qualora siano accertate significative violazioni delle prescrizioni, ovvero qualora, durante l'attività di internal auditing, intervengano particolari esigenze, mutamenti nell'organizzazione o nell'attività del Comune di Montepulciano;

con il Nucleo di Valutazione, alla funzione di *internal auditing*;

a monitorare costantemente il funzionamento del Piano ed eventualmente può presentare proposte di modifica dello stesso;

alla verifica, ai sensi dell'art. 7, in funzione della particolarità dell'Ente e delle professionalità attualmente in servizio, della possibilità dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

alla formazione del personale, ai sensi dell'articolo 4 del presente Piano;

alla pubblicazione, nel sito web dell'Amministrazione, entro il termine previsto dalla normativa vigente, di una relazione recante i risultati dell'attività svolta da trasmettere al Dipartimento della Funzione Pubblica ed al Consiglio Comunale: nei casi in cui l'Organo consiliare lo richieda, per il tramite del Presidente del Consiglio e su proposta congiunta di tutti i Capigruppo, o qualora il Responsabile della prevenzione della corruzione lo ritenga opportuno, questi riferisce sull'attività.

Oltre alle funzioni di cui al precedente comma, al Responsabile della prevenzione della corruzione sono attribuiti i seguenti poteri:

può acquisire informazioni di ogni genere su tutte le attività in essere del Comune di Montepulciano, anche in fase meramente informale e propositiva; tra le attività da verificare, la prevalenza obbligatoria va data a quelle relative a:

Acquisizione e gestione del personale

Contratti pubblici e PNRR

Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Affari legali e contenzioso

Gestione delle entrate delle spese e del patrimonio

incarichi e nomine

Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Governo del territorio/Pianificazione Urbanistica

le azioni previste dal vigente “Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni”;

prevede con il presente Piano, per le attività di cui al comma 1) del presente articolo, l’attuazione di meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;

vigila sul funzionamento e sull’osservanza del Piano;

monitora il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;

verifica i rapporti intercorrenti tra il Comune di Montepulciano e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela, di affinità, di amicizia, di relazione sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dipendenti tutti del Comune di Montepulciano;

individua, nel presente Piano, ove necessari, ulteriori obblighi di trasparenza in aggiunta a quelli già in essere e definiti dalle disposizioni vigenti, anche regolamentari;

può ispezionare, in relazione a tutta la documentazione amministrativa, di qualsiasi tipo e genere, detenuta dal Comune di Montepulciano ed in relazione a tutte le notizie, le informazioni ed i dati, formali ed informali, a qualsiasi titolo conosciuti da tutto il Personale, dagli Organi di Governo, quest'ultimi anche soltanto dai singoli Componenti, dall'Organo di Revisione Economico-Finanziario, dagli Organi di Controllo Interno e del Nucleo di Valutazione.

Le funzioni ed i poteri attribuiti al Responsabile della prevenzione della corruzione sono esercitati sia mediante azioni concrete, sia in forma verbale ed in forma scritta. In tal ultimo caso questi manifesta il suo intervento:

nella forma della *Disposizione*, qualora debba indicare o suggerire formalmente la modifica di un atto o provvedimento, adottando o adottato, o di un tipo di comportamento che possono potenzialmente profilare ipotesi di corruzione o di illegalità;

nella forma dell'*Ordine*, qualora debba intimare la rimozione di un atto o di un provvedimento, o debba intimare l'eliminazione di un comportamento che contrasta con una condotta potenzialmente preordinata della corruzione;

nella forma della *Denuncia*, circostanziata, da trasmettere all'Autorità Giudiziaria, all'Autorità Nazionale Anticorruzione ed al Prefetto qualora ravvisi certa, sia la consumazione di una fattispecie di reato, che il tentativo, realizzati mediante l'adozione di un atto o provvedimento, o di un comportamento in contrasto con le norme penali.

Per l'adempimento delle proprie funzioni il Responsabile della prevenzione della corruzione può provvedere alla nomina di personale dipendente dell'Ente quali Collaboratori diretti.

L'eventuale commissione, all'interno dell'Amministrazione, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, realizza una forma di responsabilità del Responsabile della prevenzione della corruzione della forma tipologica dirigenziale, oltre che una responsabilità per il danno erariale e all'immagine del Comune di Montepulciano, salvo che provi tutte le seguenti circostanze:

di avere predisposto, prima della commissione del fatto, il Piano triennale per la prevenzione della Corruzione;

di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del Piano.

La sanzione a carico del Responsabile della prevenzione della corruzione non può essere inferiore alla sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da un minimo di un mese ad un massimo di sei mesi.

In caso di ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal Piano, l'Autorità Locale Anticorruzione risponde ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché, per omesso controllo, sul piano disciplinare.

Al Responsabile della Prevenzione della corruzione sono attribuite anche le competenze di Responsabile della Trasparenza, nonché di titolare del potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2, comma 9 bis, della Legge n. 241/1990.

Art. 3. Processo di gestione del rischio

3.1 Costituiscono Aree a rischio:

Acquisizione e gestione del personale

Contratti pubblici e PNRR

Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Affari legali e contenzioso

Gestione delle entrate delle spese e del patrimonio

incarichi e nomine

Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Governo del territorio/Pianificazione Urbanistica

3.2 Per le suddette Aree sono stati individuati i seguenti processi:

Area Acquisizione e gestione del personale

- Reclutamento del personale
- Progressioni di carriera
- Conferimento incarico di collaborazione

Area Contratti pubblici e PNRR

- Appalti sotto soglia comunitaria - Art. 50 Decreto Legislativo 36/2023
 - Appalti sopra soglia - Art. 76 Decreto Legislativo n. 36/2023
 - Requisiti di qualificazione - Art. 63 Decreto Legislativo n. 36/2023
 - Appalto integrato - Art. 44 Decreto Legislativo n. 36/2023
 - Disciplina del subappalto - Art. 119 Decreto Legislativo n. 36/2023
 - Disciplina del Collegio consultivo tecnico - Decreto Legislativo n. 36/2023 e All. V2
-
- PNRR - Art. 48, comma 3, Decreto Legge n. 77/2021
 - PNRR - Art. 48, comma 4, Decreto Legge n. 77/2021
 - PNRR - Premio di accelerazione, art. 50, comma 4, Decreto Legge n. 77/2021
 - PNRR - Procedura negoziata anche per importi superiori alle soglie UE, art. 53 Decreto Legge 77/2021

Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

- Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire)
- Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni (ad esempio in materia edilizia o commerciale)
- Provvedimenti di tipo concessorio (incluse figure simili quali: deleghe, ammissioni, certificazioni a vario titolo, cambi di residenza, rilascio carte d'identità)

Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

- Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati

Area: gestione affari legali e contenzioso

- Affari Legali: 1) Procedura conferimento incarichi; 2) Gestione delle transazioni giudiziali; 3) Ritardo o incompletezza degli adempimenti legali
- Contenzioso: 1) Gestione della liquidazione delle parcelle; 2) Gestione delle transazioni extragiudiziali

Area: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

- Gestione delle entrate: 1) Registrazioni di entrate tributarie ed extratributarie; 2) Evasione tributaria.
- Gestione delle spese: 1) Procedure di assunzione degli impegni; 2) Procedure di pagamento delle fatture elettroniche; 3) Mandati di pagamento; 4) Economato.
- Gestione del Patrimonio: 1) Procedura di vendita e/o locazione e/o concessione di immobili comunali

Area: incarichi e nomine

- Incarichi: 1) Incarichi di natura tecnica in materia di lavori pubblici; 2) Incarichi di consulenza; 3) Incarichi ex art.110 TUEL
- Nomine: 1) Organi di controllo (Collegio dei Revisori, Nucleo di Valutazione etc)

Area: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

- Controlli sulle dichiarazioni (DIA, SCIA etc)
- Controlli sulle certificazioni
- Controlli in materia edilizia, ambientale e tributaria
- Controlli sulle timbrature del personale

Area: Governo del territorio/Pianificazione Urbanistica

- Processi di Pianificazione Comunale generale; 1) Varianti specifiche; 2) Fasi di redazione del Piano; 3) Fase di pubblicazione del piano e raccolta delle osservazioni; 4) Fase di approvazione del piano
- Processi di pianificazione attuativa; 1) Piani attuativi d’iniziativa privata; 2) Piani attuativi di iniziativa pubblica; 3) Convenzione urbanistica; 4) Approvazione del piano attuativo; 5) Esecuzione delle opere di urbanizzazione
- Permessi di costruire convenzionati
- Il processo attinente al rilascio o al controllo dei titoli abilitativi edilizi; 1) Assegnazione delle pratiche per l’istruttoria; 2) Richiesta di integrazioni documentali; 3) Calcolo del contributo di costruzione; 4) Controllo dei titoli rilasciati

3.4 Ponderazione del rischio:

Ogni singolo rischio di cui al Registro sopra indicato è stato ponderato utilizzando gli indici di valutazione della probabilità e gli indici di valutazione dell’impatto, così come previsti nell’allegato 5 - Tabella valutazione del rischio, del Piano Nazionale Anticorruzione approvato con Delibera Civit, ora Autorità Nazionale Anticorruzione, n. 72/2013;

La valutazione complessiva di ogni singolo rischio è stata ottenuta moltiplicando i valori delle probabilità, per i valori dell’impatto, determinando il valore complessivo del rischio;

Il valore complessivo del rischio è stato rapportato al valore complessivo potenziale del livello del rischio, ottenendo così la percentuale di rischio;

Il valore complessivo del rischio di cui alla lettera c) è stato aumentato di una percentuale pari al peso dell’area di rischio all’interno dell’Ente, calcolato tenendo conto dei vincoli e fattori normativi vigenti e secondo la seguente scala di valori:

- 1 - peso basso - 25%
- 2 - peso medio - 50%
- 3 - peso medio alto - 75%
- 4 - peso alto - 100%

Alle percentuali ponderate ottenute è stata data la seguente classificazione:

minore del 25%= RISCHIO BASSO

uguale o maggiore del 25%, ma comunque minore del 50%= RISCHIO MEDIO BASSO;

uguale o maggiore del 50%, ma comunque inferiore al 75%= RISCHIO MEDIO ALTO;

maggiore del 75%= RISCHIO ALTO

Il risultato dell'attività di cui al presente punto corrisponde alla tabella "ANALISI E PONDERAZIONE DEL RISCHIO", che allegata al presente Piano ne costituisce parte integrante e sostanziale.

3.6 Trattamento del rischio e misure di prevenzione:

I dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, quindi titolari del rischio, sono individuati, dal presente Piano, nei Responsabili dei Settori delle singole Aree del Comune di Montepulciano. Questi, a loro volta, individueranno tra i dipendenti assegnati alla propria Area quelli ai quali siano demandate attività istruttorie nell'ambito di quelle ad alto rischio di corruzione, ai sensi dell'art. 6, comma 1.

La fase di trattamento del rischio individua e valuta:

- le azioni che debbono essere predisposte per neutralizzare o ridurre il rischio preventivamente;
- il soggetto responsabile dell'azione;
- il collegamento dell'azione al Piano Esecutivo di Gestione.

Al fine di monitorare le azioni di risposta avute dall'introduzione delle misure di prevenzione, dovrà essere consegnata al Responsabile della prevenzione della corruzione entro il 31 dicembre di ogni anno, apposita relazione a firma del Responsabile del Settore che dia conto dell'efficacia dei sistemi di prevenzione adottati e, se del caso, rappresenti esigenze di ulteriori strategie di prevenzione.

Art. 4 - Formazione dei dipendenti.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione provvede:

- 1) ad avviare appositi percorsi formativi per tutti i dipendenti, in modalità e-learning, che consentano una verifica delle informazioni acquisite;
- 2) ad attivare, ove fattibile, un canale di messaggistica riservato, nel quale sono consultabili tutte le rassegne giornaliere e/o periodiche informative alle quali l'Ente è abbonato; in tale

pagina il Responsabile della prevenzione della corruzione potrà provvedere altresì ad inserire apposite ed ulteriori comunicazioni inerenti la formazione dei dipendenti.

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 11, della Legge n.190 del 2012 e dall'articolo 2 del presente Piano, il Responsabile della prevenzione della corruzione, mediante riunioni periodiche dei Responsabili dei Settori, provvede ad avviare ulteriori processi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni, idonei a prevenire il rischio di corruzione.

Nelle riunioni di cui al comma precedente, il Responsabile della prevenzione della corruzione svolge anche l'attività di internal auditing, indicata all'art. 2, comma 1, lett b).

Art. 5 - Misure di formazione, attuazione e controllo delle decisioni.

Ai fini di prevenire i rischi di corruzione sopra elencati si definiscono le seguenti misure generali:

- Formazione:
 - o Ai fini della massima trasparenza dell'azione amministrativa e dell'accessibilità totale, tutti i procedimenti concernenti le attività ad alto rischio di corruzione devono essere conclusi con *provvedimenti espressi* assunti nella forma della determinazione amministrativa ovvero nelle altre forme di legge (autorizzazioni, concessioni etc), salvo i casi in cui sia prevista la Deliberazione di G.C. o di C.C.

Al fine di poter ricostruire l'iter dell'intero procedimento amministrativo e consentire a chiunque di comprendere appieno l'attività dell'Ente, i provvedimenti:

- devono riportare in narrativa la descrizione del procedimento svolto, richiamando tutti gli atti prodotti - anche interni - per addivenire alla decisione finale;
- devono riportare una motivazione precisa, chiara e completa, indicando i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'amministrazione, in relazione alle risultanze dell'istruttoria; particolare attenzione andrà posta nel rendere chiaro il percorso che porta a riconoscere un beneficio ad un soggetto, alla fine di un percorso trasparente, legittimo e finalizzato al pubblico interesse;
- debbono avere uno stile semplice e diretto, evitando l'uso di acronimi, abbreviazioni e sigle, se non quelle di uso più comune;

- devono prevedere un meccanismo di tracciabilità dell'istruttoria;
- di norma il soggetto istruttore della pratica deve essere distinto dal titolare del potere di adozione dell'atto finale.

Attuazione:

- o Per ciascuna tipologia di attività e procedimento a rischio di cui all'art. 3, comma 1, ogni Responsabile di Settore competente, è tenuto a definire entro il 31 dicembre di ogni anno una "standardizzazione dei processi interni" mediante la redazione di una *check-list* (lista delle operazioni) contenente per ciascuna fase procedimentale:
 - il responsabile del procedimento;
 - i presupposti e le modalità di avvio del procedimento;
 - i relativi riferimenti normativi (legislativi e regolamentari) da applicare;
 - le singole fasi del procedimento con specificazione dei tempi
 - i tempi di conclusione del procedimento;
 - la forma del provvedimento conclusivo;
 - la modulistica da adottare;
 - i documenti richiesti al cittadino/utente/impresa
 - ogni altra indicazione utile a standardizzare e a tracciare l'*iter* amministrativo.
- o Ogni Responsabile di Settore, entro il 31 gennaio di ogni anno, provvede a rendere pubblici mediante il sito web dell'Ente, nell'apposita sezione, i dati informativi relativi ai procedimenti tipo opportunamente standardizzati, con particolare riferimento alle attività a rischio individuate ai sensi del presente Piano. Ciò al fine di consentire il controllo generalizzato sulle modalità e i tempi procedurali;
- o il criterio di trattazione dei procedimenti a istanza di parte è quello cronologico, fatte salve le eccezioni stabilite da leggi e regolamenti.

Controllo:

Determinazioni, decreti, ordinanze e deliberazioni, come di consueto, sono prima pubblicate all'Albo pretorio online, quindi raccolte nella specifica sezione del sito web dell'ente e rese disponibili, adottando comunque le necessarie cautele per la tutela dei dati personali e garantire il c.d. *diritto all'oblio*;

gli aspetti potenzialmente collegati al rischio corruzione verranno controllati nelle periodiche verifiche sull'attività amministrativa previste dal Regolamento per i controlli interni.

Art. 6 - Ulteriori attività propedeutiche al rispetto delle esigenze del Piano ed attività concernenti i Controlli Interni.

1. I Responsabili di Settore comunicano al Responsabile della prevenzione della corruzione, entro 45 giorni dalla approvazione del presente documento, i nominativi dei dipendenti assegnati alla propria Area cui siano demandate attività istruttorie nell'ambito di quelle ad alto rischio di corruzione.
2. Tale comunicazione è effettuata anche ai fini dell'individuazione del personale da inserire nei programmi di formazione.
3. Definita la procedura di standardizzazione dei processi interni per le attività a rischio di corruzione, così come indicata nell'articolo precedente, i Responsabili di Settore impartiscono ai dipendenti assegnati a tali attività nell'ambito della struttura di competenza, le relative istruzioni operative al fine di assicurare il monitoraggio ed il feedback costante sulle attività. In particolare, il dipendente assegnato ad attività a rischio di corruzione dovrà informare tempestivamente il Responsabile di Settore dell'impossibilità di rispettare i tempi del procedimento e di qualsiasi altra anomalia rilevata, indicando le motivazioni in fatto e in diritto che giustificano il ritardo. Il Responsabile di Settore dovrà intervenire tempestivamente per l'eliminazione delle eventuali anomalie riscontrate e, qualora le misure correttive non rientrino nella sua competenza normativa ed esclusiva, dovrà informare tempestivamente il Responsabile della Prevenzione della corruzione, proponendogli le azioni correttive da adottare.
4. I Responsabili dei Settori, ognuno per quanto di competenza, redigono semestralmente una relazione sull'attività svolta ai fini del presente Piano e sull'attività relativa ai Controlli Interni.

5. Le relazioni, al fine di ottemperare a quanto previsto dall'art. 1, comma 9, della Legge 190/2012, dovranno essere redatte in modo tale che dalle stesse possano trarsi le seguenti ulteriori informazioni:
 - a) Numero di procedimenti conclusi nell'arco del semestre interessato, con relativa attestazione del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione degli stessi;
 - b) Numero di procedimenti di scelta di contraenti per l'affidamento di lavori, servizi e forniture di cui al Decreto Legislativo n. 36/2023 e modalità di selezione prescelta, nonché autorizzazioni, concessioni o erogazioni di vantaggi economici, con relativa attestazione di preventiva verifica di conformità a tutta la normativa vigente applicabile al Comune di Montepulciano e, quindi, anche regolamentare, nonché di eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dipendenti tutti del Comune di Montepulciano;
 - c) Attività svolta per concorsi e prove selettive per l'assunzione di personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del Decreto Legislativo n. 150/2009;
 - d) Attività svolta nella gestione degli Affari legali e del contenzioso;
 - e) Attività svolta nella gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
 - f) Attività svolta nella gestione degli incarichi e delle nomine;
 - g) Attività svolta in controlli verifiche ed ispezioni;
 - h) Attività svolta nella gestione del Governo del Territorio/Pianificazione Urbanistica.
6. Oltre a quanto previsto dal comma precedente, ogni singolo Responsabile del Settore è tenuto, ogni semestre, a dichiarare, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità, che nel periodo in esame, nelle attività di cui all'art. 3, comma 1, oltre a quanto già eventualmente previsto da normative specifiche:
 - a) non si sono verificate ipotesi di condotte illecite;
 - b) non si sono avute situazioni di conflitto di interesse, in quanto con i soggetti interessati dalle attività, non sussistono:
 - legami di parentela o affinità sino al quarto grado;
 - legami di stabili di amicizia e/o di frequentazione, anche saltuaria;
 - legami professionali;

- legami societari;
 - legami associativi;
 - legami politici;
 - legami di diversa natura capaci di incidere negativamente sull'imparzialità dei Responsabili dei Settori e dei Responsabili di Procedimento.
- c) non si sono avute situazione limitative o preclusive nello svolgimento di funzioni gestionali di cui al comma 5 del presente articolo;
- d) non si sono avute situazioni di incompatibilità nella composizione di eventuali commissioni per la scelta di contraenti per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, per la concessione o per l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque tipo;
- e) ha assicurato i livelli essenziali di trasparenza ed ha ottemperato a quanto previsto dall'art. 6 del presente Piano.

Le suddette dichiarazioni, da prodursi secondo il modello allegato al presente Piano, sono inviate al Responsabile della prevenzione della corruzione, entro e non oltre il giorno 15 del mese successivo alla scadenza del trimestre in esame.

Negli ambiti di controllo sopra individuati, si procederà - a campione - alla verifica semestrale di almeno un procedimento relativo alle categorie sopra riportate al comma 5 del presente articolo, per ciascuna Area. Nel corso delle attività di controllo possono essere effettuate delle audizioni dei Responsabili dei Settori (e/o dei Procedimenti) interessati, per chiarimenti o delucidazioni in merito a possibili aspetti controversi.

Nell'attività sopra riportata il Segretario Generale sarà coadiuvato da altro Responsabile scelto discrezionalmente dal Segretario stesso. I dipendenti così individuati sottoscrivono, congiuntamente al Segretario Generale, il verbale dei controlli effettuati.

Art. 7 - Rotazione del personale.

Nei provvedimenti con cui il Sindaco dispone il conferimento degli incarichi di direzione delle attività a più elevato rischio di corruzione si tiene conto del principio della rotazione. Nel dare corso all'applicazione di tale criterio, in relazione alle professionalità coperte nella dotazione organica, nel caso in cui l'ente dimostri, previa Deliberazione della Giunta Comunale, la impossibilità di dare corso all'applicazione del principio della rotazione lo stesso dovrà attuarsi

all'interno delle aree, tra il personale assegnato, con cadenza almeno biennale da parte dei Responsabili dei Settori.

Art. 8 - Segnalazione di illeciti.

Costituisce parte integrante del presente piano, da considerarsi qui interamente riportata e trascritta la “Procedura per la segnalazione di violazioni di disposizioni normative nazionali o dell’Unione Europea”, Sezione II del presente Piano.

Art. 9 - Codice di comportamento

Costituisce parte integrante del presente piano, da considerarsi qui interamente riportato e trascritto, il Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Montepulciano.

Art. 10 - Responsabilità dei dipendenti.

La violazione, da parte dei dipendenti dell’Amministrazione, delle prescrizioni previste dal presente Piano e dalle disposizioni del Responsabile della prevenzione della corruzione, costituisce grave violazione dei propri doveri di ufficio ed è soggetto a provvedimento disciplinare, oltre che oggetto di segnalazione al Nucleo di Valutazione con una penalizzazione della retribuzione di risultato non inferiore al 30%.

Articolo 11 - Abrogazioni - Integrazioni

Il presente Piano entra in vigore a partire dalla data di esecutività della Deliberazione di approvazione e sono da intendersi:

Abrogate e, pertanto, sostituite dalle presenti, tutte le disposizioni in contrasto, anche se non espressamente richiamate.

Integrate, ove necessario, le disposizioni regolamentari attualmente vigenti.

Il presente Piano, inoltre, comprensivo degli allegati e delle Sezioni I, II e III, riguardanti rispettivamente le “Misure organizzative per l’attuazione degli obblighi di trasparenza”, la “Procedura per la segnalazione di violazioni di disposizioni normative nazionali o dell’Unione Europea” e la “Procedura per la verifica delle dichiarazioni sulle insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità, ex Decreto Legislativo n. 39/2013”, costituisce unicum dispositivo con il Regolamento sui Controlli Interni, approvato con apposita Deliberazione di Consiglio Comunale, nonché col Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Montepulciano.

2.1.1 LA POPOLAZIONE

Di seguito analizzeremo i dati in un'ottica temporale più lunga, che può consentire analisi e inferenze più approfondite e convalidate da più dati.

La popolazione residente in provincia di Siena come rilevata al giorno 31 dicembre 2021, (Censimento 2021) è risultata composta da **261.209** individui.

La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	273.004	+366	+0,13%
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	266.621	-6.383	-2,34%
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	266.522	-6.116	-2,24%
2012	31 dicembre	267.200	+678	+0,25%
2013	31 dicembre	270.817	+3.617	+1,35%
2014	31 dicembre	270.285	-532	-0,20%
2015	31 dicembre	269.388	-897	-0,33%
2016	31 dicembre	268.341	-1.047	-0,39%
2017	31 dicembre	268.010	-331	-0,12%
2018	31 dicembre	266.033	-1.977	-0,74%
2019	31 dicembre	265.179	-854	-0,32%
2020	31 dicembre	263.801	-1.378	-0,52%
2021*	31 dicembre	261.209	-2.592	-0,98%
2022*	31 dicembre	259.858	-1.351	-0,52%
2023 *	31 dicembre	260.623	+765	+0,30%

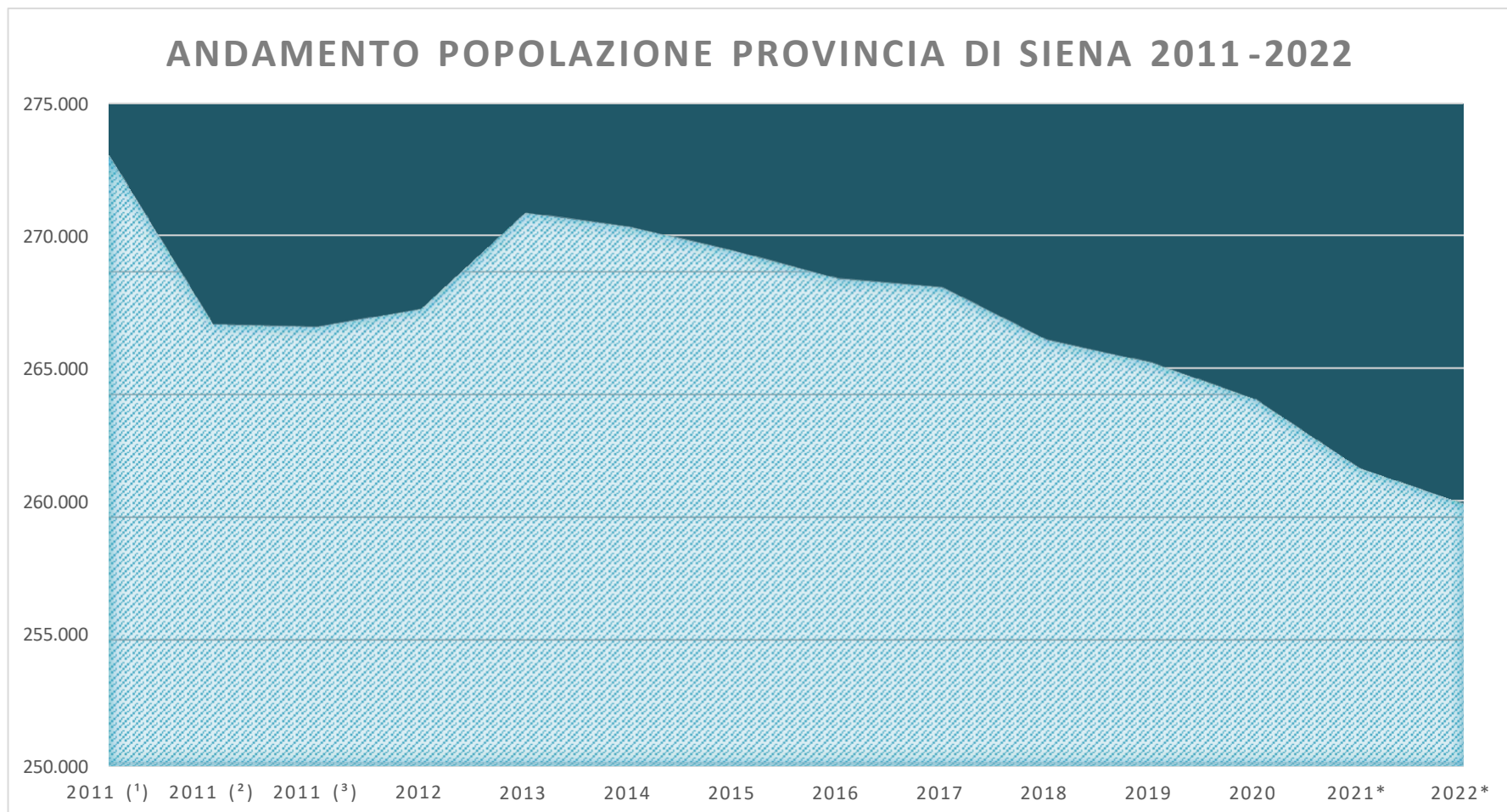
⁽¹⁾ popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

⁽²⁾ popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

⁽³⁾ la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

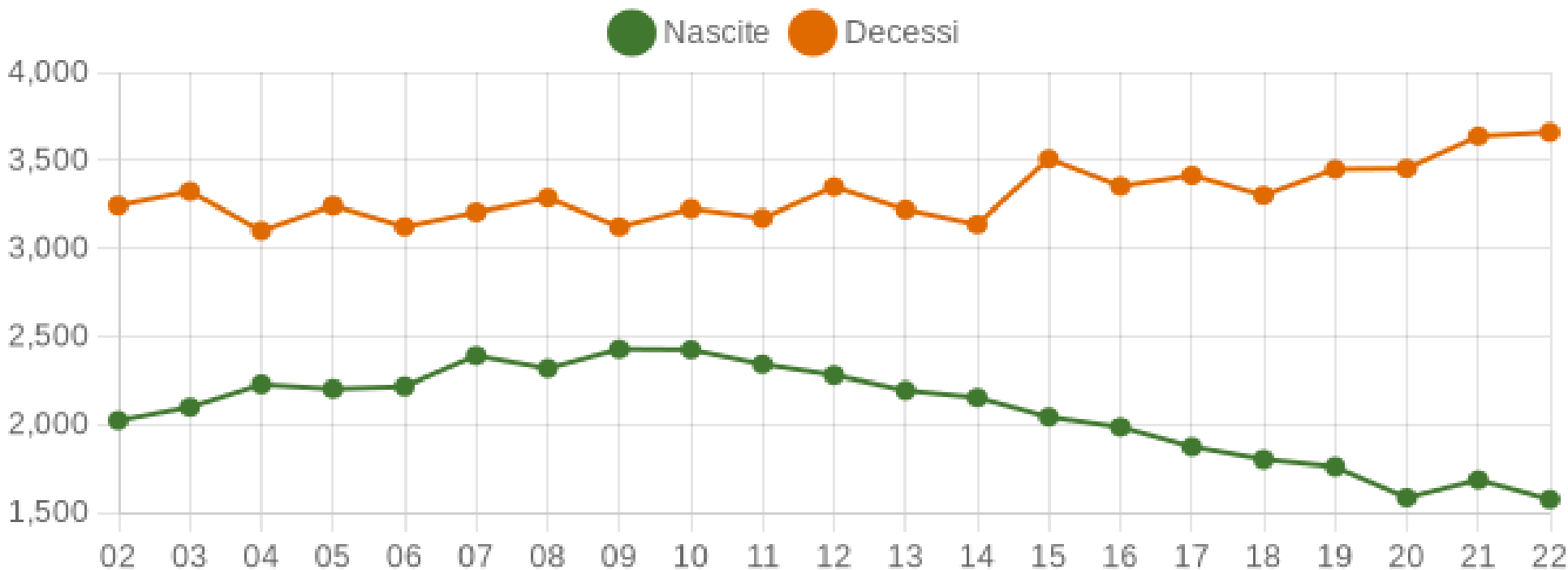
(*) popolazione post-censimento

Di seguito il grafico dell'andamento demografico della popolazione residente in **Provincia di Siena** dal 2011 al 2023.



Movimento naturale della popolazione

Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni in provincia di Siena. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee che, come si evince, col tempo è sempre più ampia, principalmente a causa del calo delle nascite.

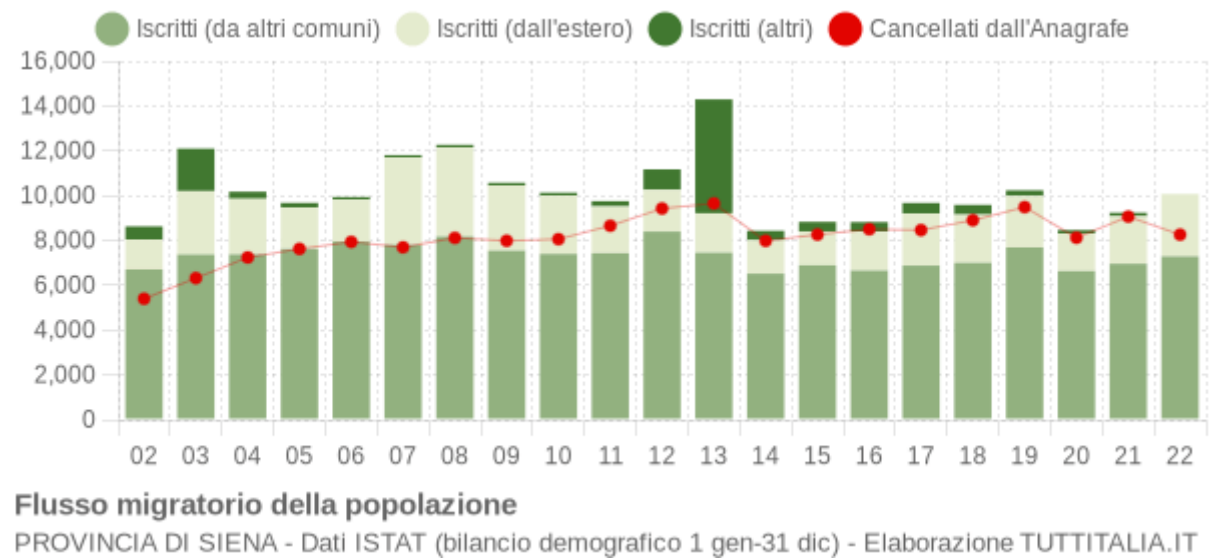


Movimento naturale della popolazione

PROVINCIA DI SIENA - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

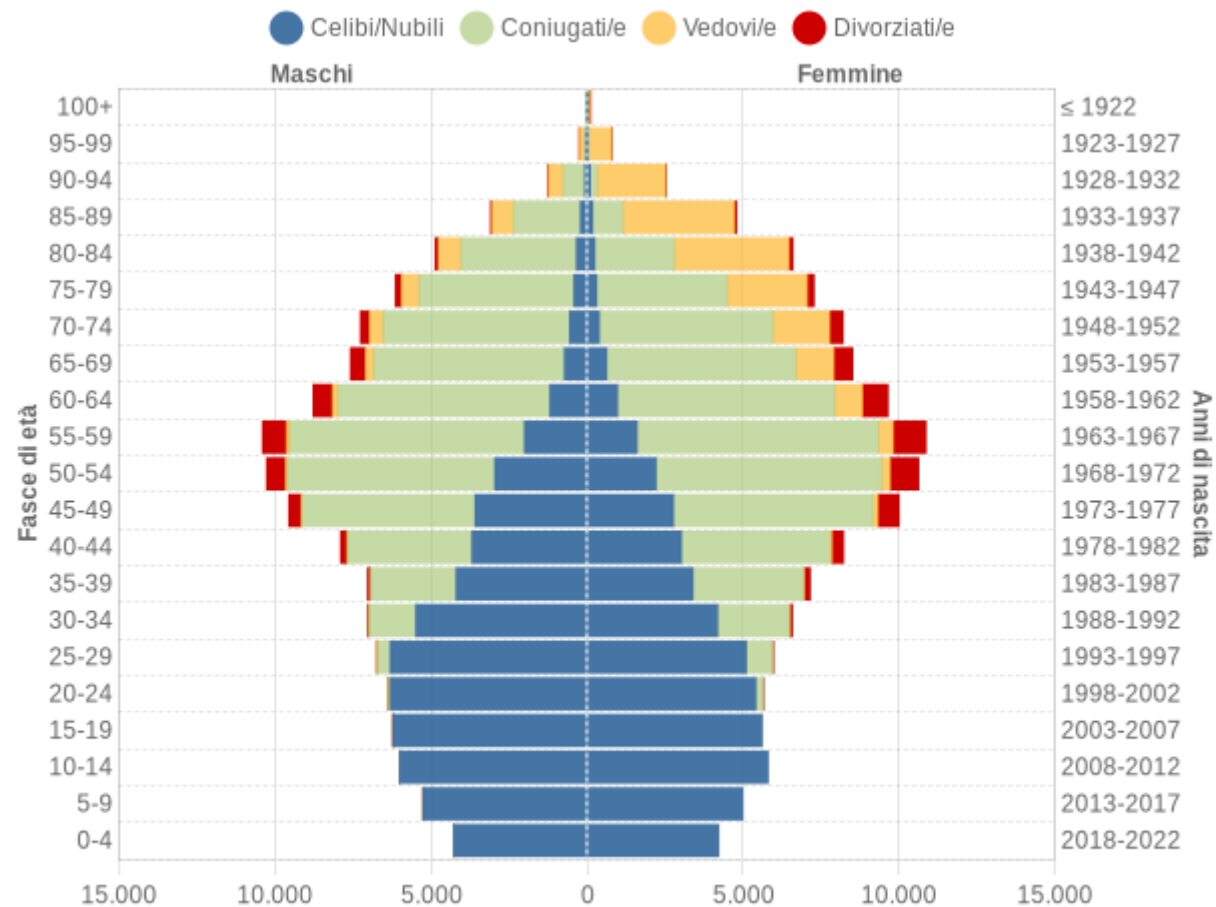
Flusso migratorio della popolazione

Un altro dato utile ai fini della nostra indagine è quello che riguarda il flusso migratorio della popolazione. Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso la provincia di Siena negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe dei comuni della provincia. Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti ad altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Popolazione per età, sesso e stato civile 2023

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente in provincia di Siena per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2023. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2023

PROVINCIA DI SIENA - Dati ISTAT 1° gennaio 2023 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati. In generale, la forma di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una piramide fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati\è', 'divorziati\è'

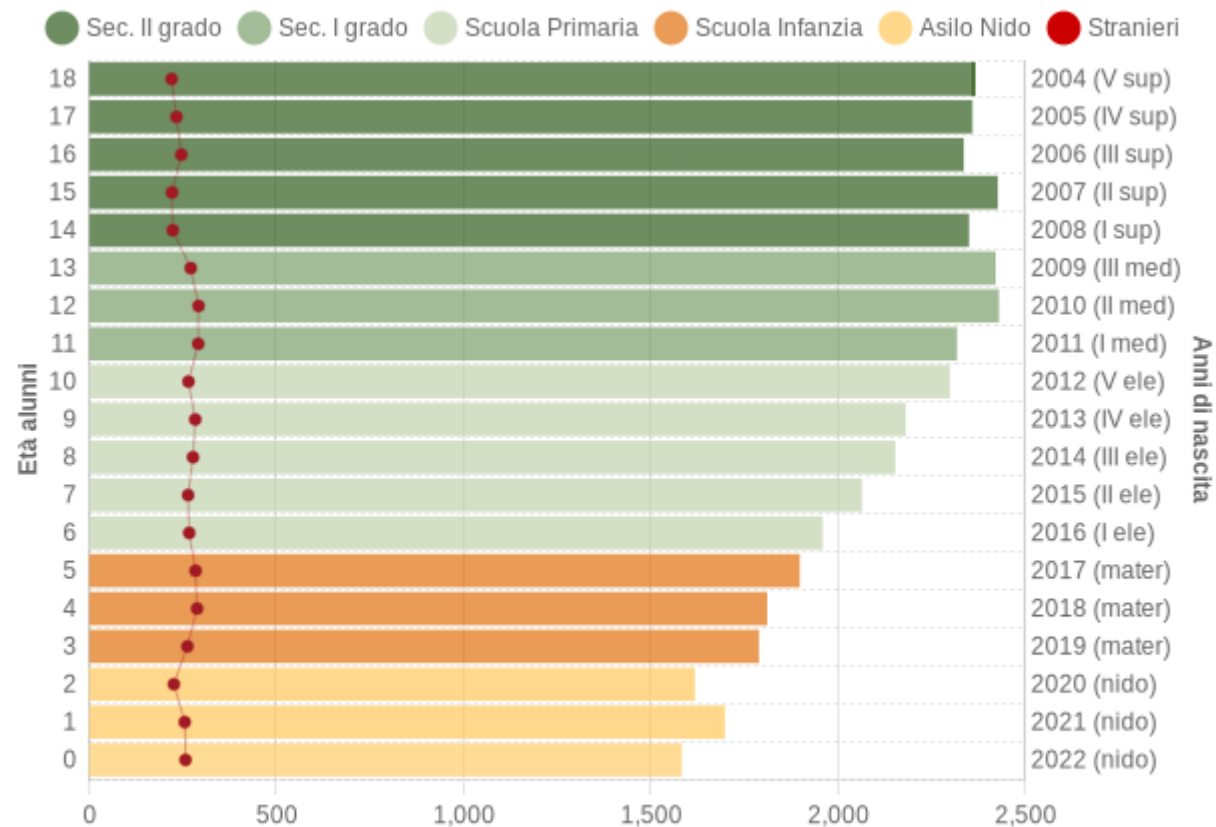
Distribuzione della popolazione 2023 – provincia di Siena

Età	Maschi	Femmine	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Totale
0-4	4.269 50,3%	4.225 49,7%	8.494	0	0	0	8.494 3,3%
5-9	5.251 51,2%	4.999 48,8%	10.250	0	0	0	10.250 3,9%
10-14	6.004 50,8%	5.809 49,2%	11.813	0	0	0	11.813 4,5%
15-19	6.217 52,5%	5.619 47,5%	11.829	7	0	0	11.836 4,5%
20-24	6.374 52,9%	5.664 47,1%	11.719	312	0	7	12.038 4,6%
25-29	6.739 53,0%	5.983 47,0%	11.412	1.289	0	21	12.722 4,9%
30-34	7.031 51,6%	6.585 48,4%	9.675	3.815	21	105	13.616 5,2%
35-39	7.029 49,5%	7.157 50,5%	7.588	6.305	29	264	14.186 5,4%
40-44	7.893 49,0%	8.224 51,0%	6.710	8.759	95	553	16.117 6,2%
45-49	9.554 48,8%	10.005 51,2%	6.355	11.951	193	1.060	19.559 7,5%
50-54	10.268 49,1%	10.632 50,9%	5.168	13.892	336	1.504	20.900 8,0%
55-59	10.399 48,9%	10.870 51,1%	3.605	15.272	585	1.807	21.269 8,2%

Età	Maschi	Femmine	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Totale
60-64	8.774 47,6%	9.652 52,4%	2.163	13.767	1.077	1.419	18.426 7,1%
65-69	7.578 47,1%	8.520 52,9%	1.351	12.173	1.508	1.066	16.098 6,2%
70-74	7.259 46,9%	8.208 53,1%	944	11.565	2.259	699	15.467 5,9%
75-79	6.139 45,7%	7.280 54,3%	725	9.161	3.139	394	13.419 5,2%
80-84	4.863 42,4%	6.602 57,6%	584	6.273	4.401	207	11.465 4,4%
85-89	3.087 39,2%	4.798 60,8%	388	3.136	4.261	100	7.885 3,0%
90-94	1.247 32,9%	2.546 67,1%	180	926	2.663	24	3.793 1,5%
95-99	249 23,5%	811 76,5%	45	107	900	8	1.060 0,4%
100+	30 20,8%	114 79,2%	6	9	128	1	144 0,1%
Totale	126.254 48,5%	134.303 51,5%	111.004	118.719	21.595	9.239	260.557 100%

Popolazione per classi di età scolastica

Distribuzione della popolazione in **provincia di Siena** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2023. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.



Popolazione per età scolastica - 2023

PROVINCIA DI SIENA - Dati ISTAT 1° gennaio 2023 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2023/2024 le [scuole in provincia di Siena](#), evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.

Per le scuole provinciali invece, il solo dato riportato non è sufficiente per avere un quadro chiaro e preciso, dal momento che le scuole superiori non sono scuole dell'obbligo e hanno un bacino di utenza che non coincide necessariamente con i confini provinciali (vedi le scuole di Chiusi, Chianciano, Abbadia, ecc..)

Istituzione Scolastica	Denominazione Plesso	Comune Plesso	ALUNNI 2022/23	ALUNNI 2023/24	Var % 2022-23	ALUNNI 2024/25	Var % 2022-24
IIS AGNOLO POLIZIANO	LICEO AGNOLO POLIZIANO	MONTEPULCIANO	595	611	2,7%	617	3,7%
	LICEO SCIENZE UMANE SAN BELLARMINO	MONTEPULCIANO	433	464	7,2%	464	7,2%
IIS ENEA SILVIO PICCOLOMINI	LICEO PICCOLOMINI - CLASSICO - MUSICALE	SIENA	438	402	-8,2%	396	-9,6%
	LICEO SCIENZE UMANE S. CATERINA	SIENA	446	427	-4,3%	456	2,2%
	LICEO ARTISTICO DUCCIO DI BUONINSEGNA	SIENA	461	456	-1,1%	444	-3,7%
IIS SAN GIOVANNI BOSCO	LICEO SAN GIOVANNI BOSCO	COLLE DI VAL D'ELSA	683	679	-0,6%	653	-4,4%
	IP CENNINO CENNINI	COLLE DI VAL D'ELSA	222	216	-2,7%	202	-9,0%
IIS GIOVANNI CASELLI	IP GIOVANNI CASELLI	SIENA	644	687	6,7%	664	3,1%
	IPSIA GUGLIELMO MARCONI	SIENA	277	249	-10,1%	245	-11,6%
	IT MONNA AGNESE	SIENA	352	334	-5,1%	346	-1,7%
IIS DELLA VALDICHIANA	IP GIOVANNI CASELLI	MONTEPULCIANO	227	209	-7,9%	218	-4,0%
	IPSIA GUGLIELMO MARCONI	CHIUSI	79	72	-8,9%	87	10,1%
	IT LUIGI EINAUDI	CHIUSI	181	177	-2,2%	185	2,2%
	IT FRANCESCO REDI	MONTEPULCIANO	302	294	-2,6%	311	3,0%
IIS GIUSEPPE RONCALLI	IT GIUSEPPE RONCALLI	POGGIBONSI	676	683	1,0%	711	5,2%
	ITI TITO SARROCCHI	POGGIBONSI	629	667	6,0%	694	10,3%
IIS BETTINO RICASOLI	IP AGRICOLTURA	MONTALCINO	104	104	0,0%	92	-11,5%
	IP ENOGASTRONOMICO	COLLE DI VAL D'ELSA	244	250	2,5%	261	7,0%
	AGRARIO BETTINO RICASOLI	SIENA	325	354	8,9%	341	4,9%
IIS SALLUSTIO BANDINI	LINGUISTICO LAMBRUSCHINI	MONTALCINO	82	76	-7,3%	74	-9,8%
	IT SALLUSTIO BANDINI	SIENA	830	901	8,6%	910	9,6%
LICEO ALESSANDRO VOLTA	LICEO ALESSANDRO VOLTA	COLLE DI VAL D'ELSA	777	744	-4,2%	751	-3,3%
LICEO GALILEO GALILEI	LICEO GALILEO GALILEI	SIENA	987	1030	4,4%	1063	7,7%
IPSAR PELLEGRINO ARTUSI	ALBERGHIERO PELLEGRINO ARTUSI	CHIANCIANO TERME	323	294	-9,0%	299	-7,4%
ITI TITO SARROCCHI	ITI TITO SARROCCHI	SIENA	1706	1592	-6,7%	1650	-3,3%
ITI AMEDEO AVOGADRO	ITI AMEDEO AVOGADRO	ABBADIA SAN SALVATORE	339	342	0,9%	349	2,9%
TOTALE			12362	12314	-0,4%	12483	1,0%

Cittadini stranieri 2023 - Provincia di Siena

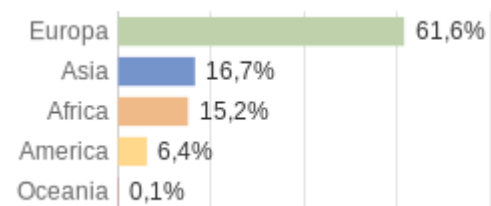
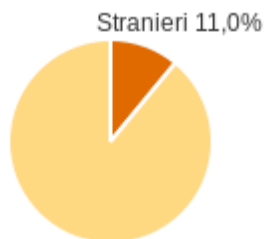
Popolazione straniera residente in **provincia di Siena** al 1° gennaio 2023. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



Gli stranieri residenti in provincia di Siena al 1° gennaio 2023 sono **28.559** e rappresentano l'11,0% della popolazione residente.

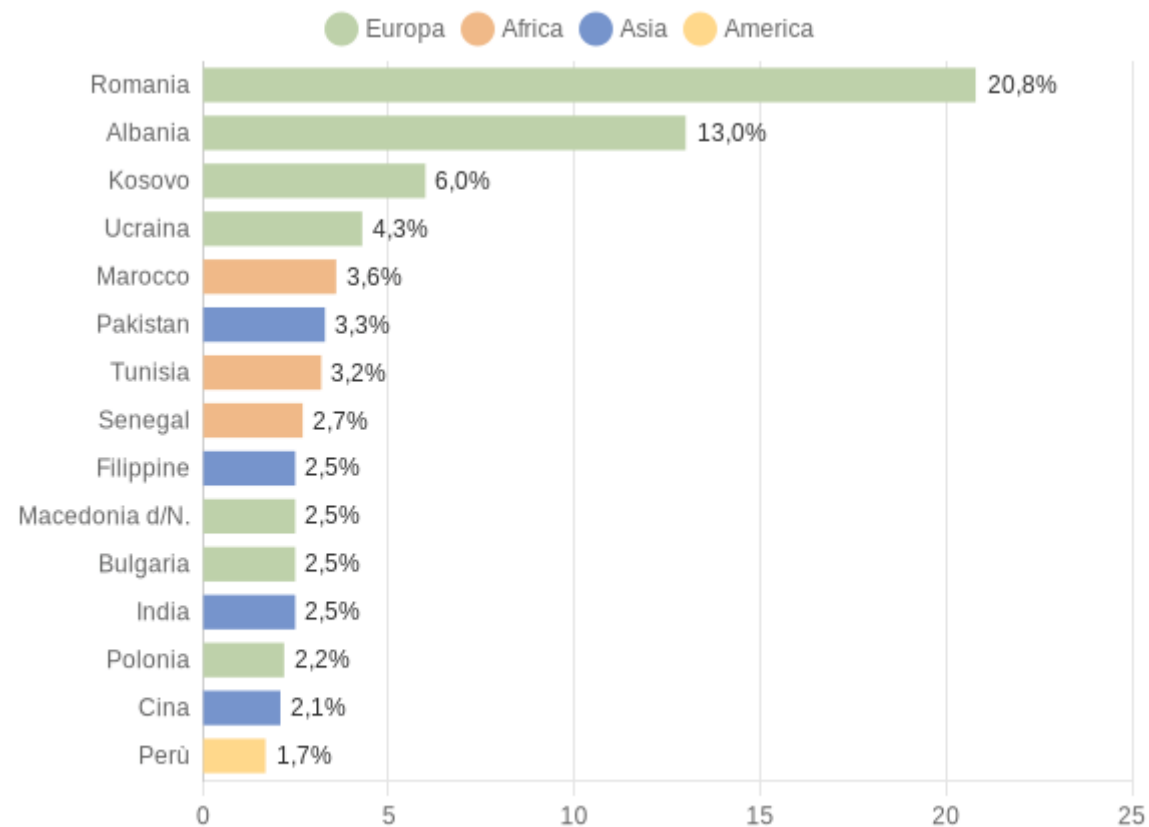
Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Nel grafico a torta viene rappresentata la distribuzione per area geografica di cittadinanza.



Paesi di provenienza

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 20,8% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'**Albania** (13,0%) e dal **Kosovo** (6,0%).



Cittadini Stranieri per Cittadinanza - 2023

PROVINCIA DI SIENA - Dati ISTAT 1° gennaio 2023 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Paesi di provenienza

Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

EUROPA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Romania	Unione Europea	2.189	3.740	5.929	20,76%
Albania	Europa centro orientale	1.867	1.844	3.711	12,99%
Kosovo	Europa centro orientale	853	874	1.727	6,05%
Ucraina	Europa centro orientale	256	959	1.215	4,25%
Macedonia del Nord	Europa centro orientale	415	290	705	2,47%
Bulgaria	Unione Europea	207	496	703	2,46%
Polonia	Unione Europea	134	483	617	2,16%
Moldova	Europa centro orientale	130	291	421	1,47%
Germania	Unione Europea	129	228	357	1,25%
Regno Unito	Unione Europea	147	174	321	1,12%
Federazione Russa	Europa centro orientale	44	171	215	0,75%
Francia	Unione Europea	71	102	173	0,61%
Bosnia-Erzegovina	Europa centro orientale	99	67	166	0,58%
Repubblica di Serbia	Europa centro orientale	82	69	151	0,53%
Spagna	Unione Europea	43	96	139	0,49%
Croazia	Unione Europea	53	72	125	0,44%
Svizzera	Altri paesi europei	48	53	101	0,35%
Paesi Bassi	Unione Europea	35	55	90	0,32%
Turchia	Europa centro orientale	57	24	81	0,28%
Grecia	Unione Europea	31	45	76	0,27%
Belgio	Unione Europea	32	37	69	0,24%
Portogallo	Unione Europea	31	23	54	0,19%
Slovacchia	Unione Europea	3	46	49	0,17%
Svezia	Unione Europea	20	27	47	0,16%
Irlanda	Unione Europea	14	30	44	0,15%
Austria	Unione Europea	13	30	43	0,15%

EUROPA		Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Bielorussia	Europa centro orientale		5	32	37	0,13%
Danimarca	Unione Europea		11	24	35	0,12%
Ungheria	Unione Europea		8	27	35	0,12%
Lituania	Unione Europea		13	19	32	0,11%
Repubblica Ceca	Unione Europea		5	27	32	0,11%
Lettonia	Unione Europea		1	18	19	0,07%
Slovenia	Unione Europea		8	9	17	0,06%
Finlandia	Unione Europea		2	9	11	0,04%
Norvegia	Altri paesi europei		3	8	11	0,04%
Estonia	Unione Europea		0	8	8	0,03%
Malta	Unione Europea		3	4	7	0,02%
Montenegro	Europa centro orientale		1	3	4	0,01%
Cipro	Unione Europea		0	4	4	0,01%
Lussemburgo	Unione Europea		2	1	3	0,01%
Principato di Monaco	Altri paesi europei		1	2	3	0,01%
Islanda	Altri paesi europei		1	1	2	0,01%
San Marino	Altri paesi europei		0	2	2	0,01%
Totale Europa			7.067	10.524	17.591	61,60%
ASIA		Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Pakistan	Asia centro meridionale		893	62	955	3,34%
Filippine	Asia orientale		322	396	718	2,51%
India	Asia centro meridionale		374	326	700	2,45%
Repubblica Popolare Cinese	Asia orientale		285	324	609	2,13%
Bangladesh	Asia centro meridionale		280	103	383	1,34%
Sri Lanka (ex Ceylon)	Asia centro meridionale		173	136	309	1,08%
Afghanistan	Asia centro meridionale		213	36	249	0,87%
Georgia	Asia occidentale		28	202	230	0,81%
Repubblica Islamica dell'Iran	Asia occidentale		88	106	194	0,68%
Giappone	Asia orientale		24	59	83	0,29%
Azerbaigian	Asia occidentale		29	30	59	0,21%
Siria	Asia occidentale		16	21	37	0,13%

ASIA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Iraq	Asia occidentale	23	12	35	0,12%
Giordania	Asia occidentale	16	12	28	0,10%
Libano	Asia occidentale	14	8	22	0,08%
Kazakhstan	Asia centro meridionale	1	20	21	0,07%
Israele	Asia occidentale	13	4	17	0,06%
Malaysia	Asia orientale	14	3	17	0,06%
Uzbekistan	Asia centro meridionale	1	15	16	0,06%
Territori dell'Autonomia Palestinese	Asia occidentale	10	5	15	0,05%
Armenia	Asia occidentale	3	12	15	0,05%
Repubblica di Corea (Corea del Sud)	Asia orientale	6	8	14	0,05%
Thailandia	Asia orientale	1	13	14	0,05%
Kirghizistan	Asia centro meridionale	0	9	9	0,03%
Indonesia	Asia orientale	3	4	7	0,02%
Vietnam	Asia orientale	2	4	6	0,02%
Taiwan	Asia orientale	1	5	6	0,02%
Cambogia	Asia orientale	1	3	4	0,01%
Myanmar (ex Birmania)	Asia orientale	2	1	3	0,01%
Nepal	Asia centro meridionale	2	0	2	0,01%
Tagikistan	Asia centro meridionale	1	1	2	0,01%
Arabia Saudita	Asia occidentale	1	0	1	0,00%
Laos	Asia orientale	1	0	1	0,00%
Totale Asia		2.841	1.940	4.781	16,74%

AFRICA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Marocco	Africa settentrionale	528	503	1.031	3,61%
Tunisia	Africa settentrionale	530	384	914	3,20%
Senegal	Africa occidentale	538	238	776	2,72%

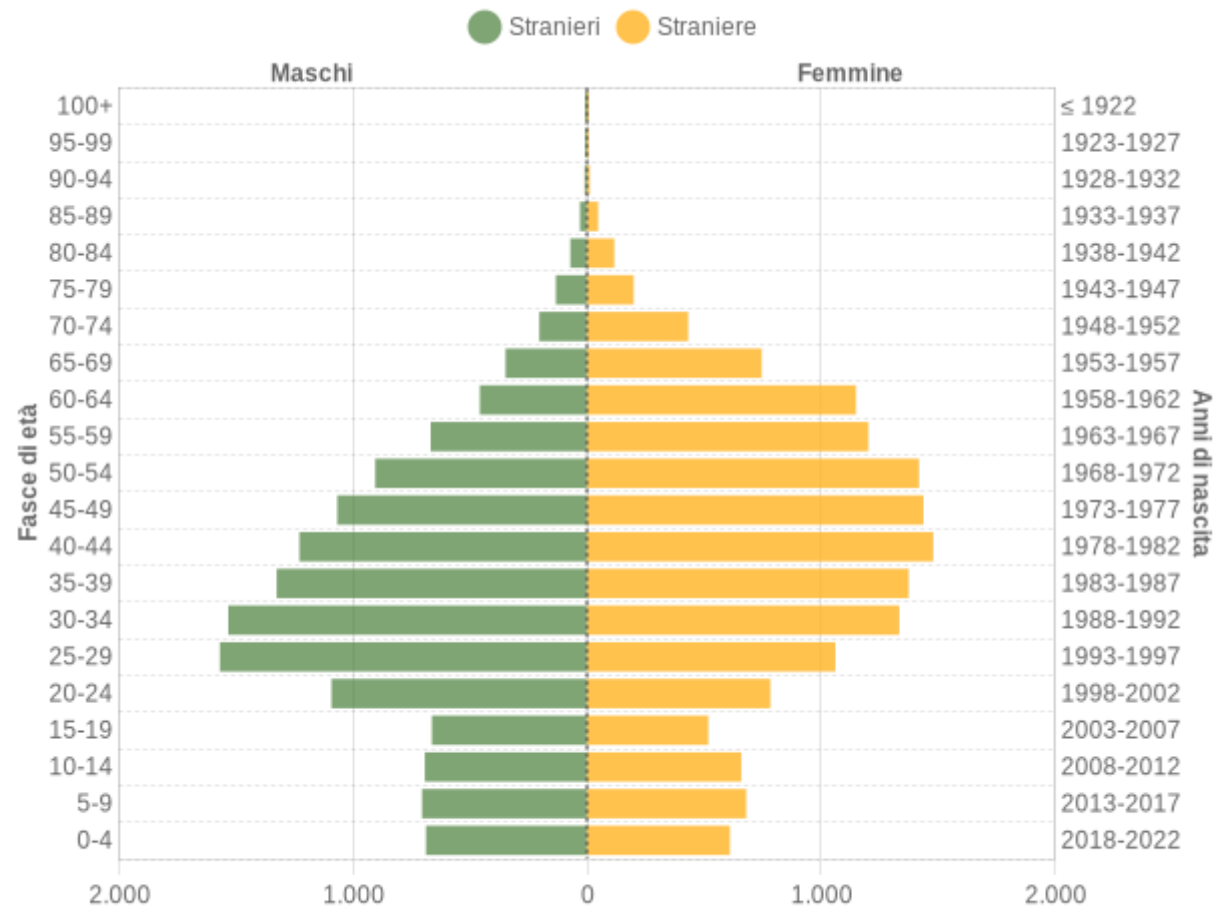
AFRICA		Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Nigeria		Africa occidentale	243	120	363	1,27%
Egitto		Africa settentrionale	139	61	200	0,70%
Camerun		Africa centro meridionale	92	97	189	0,66%
Mali		Africa occidentale	126	6	132	0,46%
Algeria		Africa settentrionale	75	39	114	0,40%
Ghana		Africa occidentale	80	23	103	0,36%
Gambia		Africa occidentale	87	8	95	0,33%
Costa d'Avorio		Africa occidentale	56	15	71	0,25%
Togo		Africa occidentale	45	17	62	0,22%
Kenya		Africa orientale	18	26	44	0,15%
Guinea		Africa occidentale	27	2	29	0,10%
Rep. del Congo		Africa centro meridionale	14	11	25	0,09%
Libia		Africa settentrionale	15	7	22	0,08%
Repubblica Democratica del Congo (ex Zaire)		Africa centro meridionale	9	12	21	0,07%
Burkina Faso (ex Alto Volta)		Africa occidentale	14	3	17	0,06%
Etiopia		Africa orientale	5	11	16	0,06%
Gabon		Africa centro meridionale	10	6	16	0,06%
Somalia		Africa orientale	7	7	14	0,05%
Guinea Bissau		Africa occidentale	12	0	12	0,04%
Burundi		Africa orientale	6	4	10	0,04%
Benin (ex Dahomey)		Africa occidentale	6	2	8	0,03%
Tanzania		Africa orientale	5	3	8	0,03%
Sierra Leone		Africa occidentale	5	2	7	0,02%
Sud Africa		Africa centro meridionale	2	5	7	0,02%
Niger		Africa occidentale	4	2	6	0,02%
Eritrea		Africa orientale	2	2	4	0,01%
Ruanda		Africa orientale	0	3	3	0,01%
Liberia		Africa occidentale	2	0	2	0,01%
Uganda		Africa orientale	1	1	2	0,01%
Angola		Africa centro meridionale	1	0	1	0,00%
Capo Verde		Africa occidentale	1	0	1	0,00%

AFRICA		Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Ciad		Africa centro meridionale	0	1	1	0,00%
Madagascar		Africa orientale	0	1	1	0,00%
Malawi		Africa orientale	1	0	1	0,00%
Mauritius		Africa orientale	1	0	1	0,00%
Sudan		Africa settentrionale	1	0	1	0,00%
Eswatini		Africa centro meridionale	1	0	1	0,00%
Zambia		Africa orientale	0	1	1	0,00%
Zimbabwe (ex Rhodesia)		Africa orientale	1	0	1	0,00%
Totale Africa			2.710	1.623	4.333	15,17%
AMERICA		Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Perù		America centro meridionale	197	277	474	1,66%
Colombia		America centro meridionale	102	137	239	0,84%
Stati Uniti d'America		America settentrionale	91	145	236	0,83%
Brasile		America centro meridionale	64	148	212	0,74%
Cuba		America centro meridionale	43	101	144	0,50%
Rep. Dominicana		America centro meridionale	60	82	142	0,50%
Bolivia		America centro meridionale	46	59	105	0,37%
Argentina		America centro meridionale	25	47	72	0,25%
Ecuador		America centro meridionale	17	22	39	0,14%
Messico		America centro meridionale	12	20	32	0,11%
Venezuela		America centro meridionale	11	20	31	0,11%
Cile		America centro meridionale	8	16	24	0,08%
Canada		America settentrionale	8	12	20	0,07%
Honduras		America centro meridionale	6	9	15	0,05%
Guatemala		America centro meridionale	5	6	11	0,04%
Uruguay		America centro meridionale	5	5	10	0,04%
Paraguay		America centro meridionale	2	4	6	0,02%
Panama		America centro meridionale	1	4	5	0,02%
Nicaragua		America centro meridionale	1	3	4	0,01%
Dominica		America centro meridionale	1	2	3	0,01%
El Salvador		America centro meridionale	3	0	3	0,01%

AFRICA		Area Maschi		Femmine	Totale	%
Haiti	America centro meridionale	1	2	3	0,01%	
Giamaica	America centro meridionale	1	0	1	0,00%	
Totale America		710	1.121	1.831	6,41%	
OCEANIA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%	
Australia	Oceania	8	9	17	0,06%	
Nuova Zelanda	Oceania	2	2	4	0,01%	
Totale Oceania		10	11	21	0,07%	
APOLIDI (*)	Area	Maschi	Femmine	Totale	%	
Apolidi	Apolidi	1	1	2	0,01%	
Totale Apolidi		1	1	2	0,01%	
(*) un apolide è una persona che non gode del diritto di cittadinanza di alcuno stato						
		Maschi	Femmine	Totale	%	
TOTALE STRANIERI		13.339	15.220	28.559	100,00%	

Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente in provincia di Siena per età e sesso al 1° gennaio 2023 su dati ISTAT.



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2023
PROVINCIA DI SIENA - Dati ISTAT 1° gennaio 2023 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Età	Stranieri			
	Maschi	Femmine	Totale	%
0-4	685	608	1.293	4,5%
5-9	702	678	1.380	4,8%

Età	Stranieri			
	Maschi	Femmine	Totale	%
10-14	690	657	1.347	4,7%
15-19	660	516	1.176	4,1%
20-24	1.089	781	1.870	6,5%
25-29	1.566	1.059	2.625	9,2%
30-34	1.530	1.332	2.862	10,0%
35-39	1.323	1.372	2.695	9,4%
40-44	1.226	1.477	2.703	9,5%
45-49	1.064	1.435	2.499	8,8%
50-54	902	1.416	2.318	8,1%
55-59	665	1.200	1.865	6,5%
60-64	455	1.147	1.602	5,6%
65-69	345	744	1.089	3,8%
70-74	201	430	631	2,2%
75-79	130	197	327	1,1%
80-84	68	114	182	0,6%
85-89	27	45	72	0,3%
90-94	7	9	16	0,1%
95-99	3	2	5	0,0%
100+	1	1	2	0,0%
Totale	13.339	15.220	28.559	100%

Distribuzione della popolazione straniera per area geografica

Classifica dei comuni della provincia di Siena per popolazione straniera residente.

Comune	stranieri
Siena	5.135
Poggibonsi	2.902
Colle di Val d'Elsa	2.174
Montepulciano	1.376

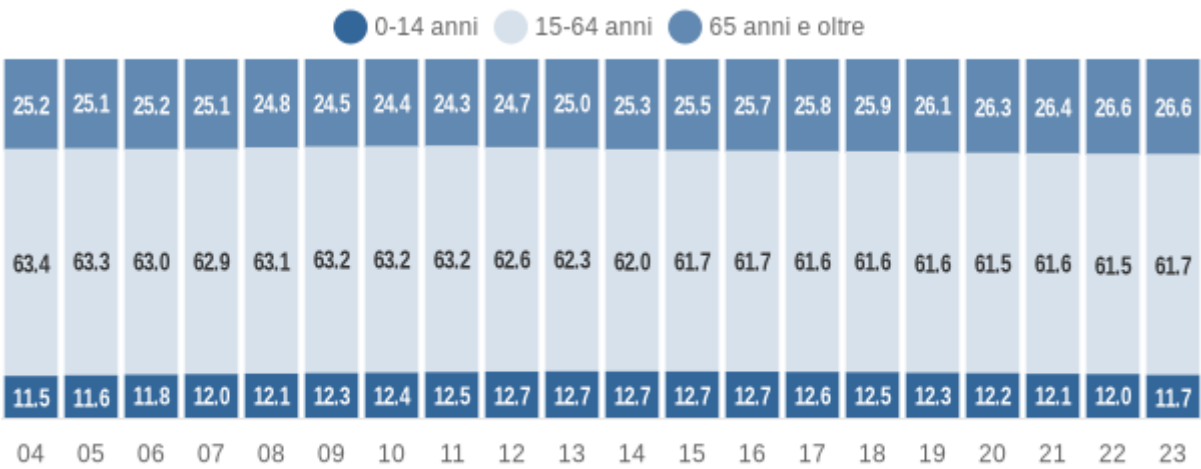
Comune	stranieri
Chiusi	1.305
Chianciano T.	1.211
Sinalunga	1.206
Monteroni d'A.	1.113
Monteriggioni	1.051
Sovicille	1.032
Castelnuovo B.	889
Montalcino	826
Abbadia San S.	755
Asciano	748
San Gimignano	609
Torrita di S.	558
Rapolano Terme	540
Sarteano	500
Comune	stranieri
Monticiano	435
Gaiole in C.	432
Piancastagnaio	432
Castellina in Chianti	421
San Quirico d'Orcia	338
Chiusdino	330
Casole d'Elsa	298
Buonconvento	290
Murlo	280
Cetona	274
Castiglione d'Orcia	207
Radda in C.	200
Radicondoli	198
Pienza	188
San Casciano dei Bagni	129
Trequanda	114

Comune	stranieri
Radicofani	63

Struttura della popolazione dal 2002 al 2023

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni e oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %) - ultimi 20 anni
 PROVINCIA DI SIENA - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	28.554	160.588	63.120	252.262	46,1
2003	28.995	161.263	64.012	254.270	46,2
2004	29.682	164.018	65.121	258.821	46,1
2005	30.378	165.150	65.354	260.882	46,1
2006	30.970	164.927	65.997	261.894	46,0
2007	31.494	165.373	66.123	262.990	46,1
2008	32.278	167.965	66.048	266.291	46,0
2009	33.022	170.312	66.139	269.473	46,0
2010	33.569	171.515	66.281	271.365	46,0
2011	34.151	172.238	66.249	272.638	46,1
2012	33.789	166.857	65.876	266.522	46,2
2013	34.056	166.340	66.804	267.200	46,3
2014	34.478	167.900	68.439	270.817	46,5
2015	34.351	166.899	69.035	270.285	46,7
2016	34.097	166.189	69.102	269.388	46,8
2017	33.774	165.310	69.257	268.341	47,0
2018	33.490	165.212	69.308	268.010	47,1
2019*	32.841	163.759	69.433	266.033	47,3
2020*	32.451	163.021	69.707	265.179	47,5
2021*	31.799	162.429	69.573	263.801	47,6
2022*	31.285	160.559	69.365	261.209	47,8
2023*	30.557	160.669	69.331	260.557	47,9

(*) popolazione post-censimento

Indicatori demografici

<i>Anno</i>	<i>0-14 anni</i>	<i>15-64 anni</i>	<i>65+ anni</i>	<i>Totale</i>	<i>Età media</i>
2012	33.789	166.857	65.876	266.522	46.2
2013	34.056	166.340	66.804	267.200	46.3
2014	34.478	167.900	68.439	270.817	46.5
2015	34.351	166.899	69.035	270.285	46.7
2016	34.097	166.189	69.102	269.388	46.8
2017	33.774	165.310	69.257	268.341	47.0
2018	33.490	165.212	69.308	268.010	47.1
2019*	32.841	163.759	69.433	266.033	47.3
2020*	32.451	163.021	69.707	265.179	47.5
2021*	31.799	162.429	69.573	263.801	47.6
2022*	31.285	160.559	69.365	261.209	47.8

(*) popolazione post-censimento

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente in provincia di Siena.

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità(x 1.000 ab.)	Indice di mortalità(x 1.000 ab.)
	1° gen	1° gen	1° gen	1° gen	1° gen	gen-dic	gen-dic
2002	221,1	57,1	166,5	107,2	17,2	8,0	12,8
2003	220,8	57,7	163,7	108,6	17,7	8,2	12,9
2004	219,4	57,8	158,6	109,0	18,2	8,6	11,9
2005	215,1	58,0	150,7	110,4	18,6	8,4	12,4
2006	213,1	58,8	139,0	111,1	18,8	8,4	11,9
2007	210,0	59,0	143,5	114,8	19,1	9,0	12,1
2008	204,6	58,5	149,0	117,3	19,4	8,6	12,3
2009	200,3	58,2	155,3	119,9	19,5	9,0	11,5
2010	197,4	58,2	160,7	123,1	19,8	8,9	11,9
2011	194,0	58,3	166,2	126,4	20,1	8,7	11,8
2012	195,0	59,7	159,4	129,8	20,5	8,5	12,5
2013	196,2	60,6	155,4	132,3	20,4	8,2	12,0
2014	198,5	61,3	151,2	134,8	20,2	8,0	11,6
2015	201,0	61,9	149,3	138,5	20,0	7,6	13,0
2016	202,7	62,1	147,4	141,8	19,6	7,4	12,5
2017	205,1	62,3	148,8	144,7	19,3	7,0	12,7
2018	207,0	62,2	149,1	146,7	18,9	6,7	12,4
2019	211,4	62,5	150,3	148,5	18,6	6,6	13,0
2020	214,8	62,7	152,3	149,6	18,2	6,0	13,1
2021	218,8	62,4	153,6	148,8	17,6	6,4	13,9

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità(x 1.000 ab.)	Indice di mortalità(x 1.000 ab.)
	1° gen	1° gen	1° gen	1° gen	1° gen	gen-dic	gen-dic
2022	221,7	62,7	156,1	150,3	17,6	6,0	14,0
2023	226,9	62,2	155,7	149,5	17,3	-	-

Glossario

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2023 l'indice di vecchiaia per la provincia di Siena dice che ci sono 226,9 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni e oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, in provincia di Siena nel 2023 ci sono 62,2 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, in provincia di Siena nel 2023 l'indice di ricambio è 155,7 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Età media

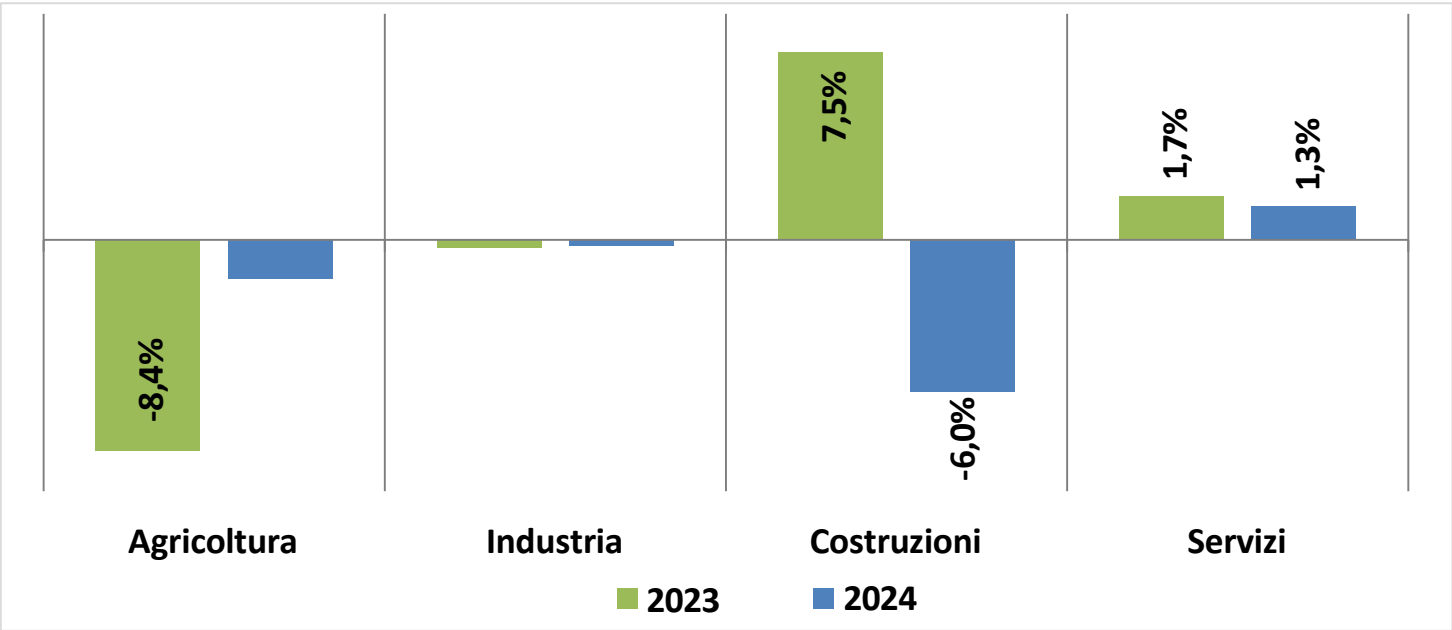
È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

2.1.2. LA SITUAZIONE ECONOMICA

Tutti i dati provengono dal rapporto annuale sull'economia senese del Segretario generale della Camera di Commercio di Siena Avv. Marco Randellini del 21.06.2024.

Il valore aggiunto complessivo della provincia di Siena è stimato per il **2023** a circa **8,6 miliardi di euro** e rappresenta circa il 7% del totale della Toscana.

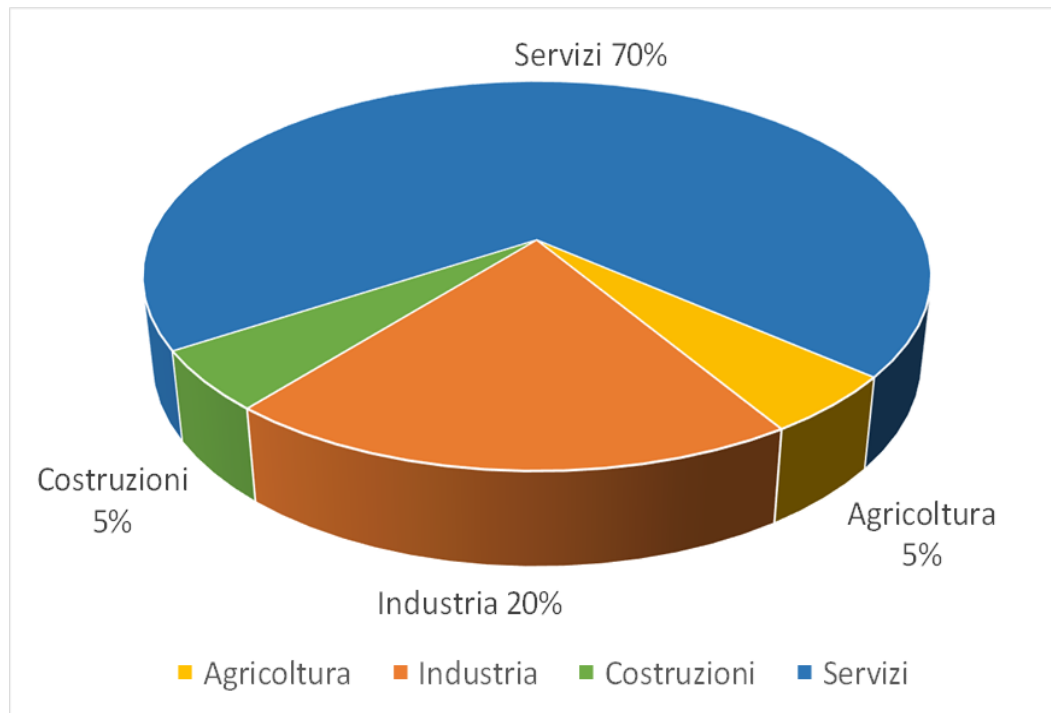
Rispetto al 2022 si stima che ci sia stata una **crescita dello 0,8%** in termini reali.



Nel 2023 i settori che hanno sospinto la **crescita** sono stati in primis le **costruzioni** (+7,5%), che ancora beneficiano ampiamente dei bonus, e poi i **servizi** (+1,7%), in particolare quelli turistici.

In flessione l'**agricoltura** (-8,4%) in conseguenza di un'annata difficile per le principali produzioni del territorio. Infine, l'**industria** si colloca sostanzialmente sui livelli del 2022 (-0,3%). Per il **2024** si stima che ci sia un lieve rallentamento della crescita (**+0,6%**) quale risultato di una brusca frenata del comparto edilizio (-6%) a causa del venir meno del Superbonus, mentre continuano a crescere i servizi (+1,3%).

Val. aggiunto provincia di Siena – Ripartizione % 2023



Il vasto comparto del terziario che, oltre ai servizi in senso proprio, comprende anche il commercio e le attività ristorative e del turismo rappresenta sempre la parte principale del valore aggiunto prodotto in provincia (70%). Per la restante parte il 20% è rappresentato dall'industria e il restante 10% dall'agricoltura e dalle costruzioni in egual misura.

Esportazioni: top ten mercati e prodotti

Principali mercati di riferimento	Anno 2023	Var. % su 2022		Principali prodotti esportati	Anno 2023	Var. % su 2022
Stati Uniti	1.304.406.111	+20,8%	1	Prodotti farmaceutici	2.872.082.530	+51,9%
Polonia	612.477.371	+8,3%	2	Autoveicoli, rimorchi..	661.671.118	+35,7%
Belgio	519.486.950	+543,5%	3	Bevande	440.509.606	-1,8%
Francia	466.163.337	+41,7%	4	Macchinari e apparecchiature	230.901.714	-3,8%
Germania	417.274.523	+13,7%	5	Prodotti alimentari	214.841.103	+29,0%
Spagna	288.547.533	+37,7%	6	Apparecchiature elettriche	160.919.932	-1,3%
Croazia	188.546.066	+1.460,3%	7	Prodotti chimici	80.246.145	+5,1%
Canada	164.736.386	+32,4%	8	Prod. lav. minerali non metall.	69.745.191	+3,2%
Arabia Saudita	145.396.551	+186,5%	9	Prodotti in metallo	48.252.077	-5,5%
Brasile	115.795.799	+68,1%	10	Prodotti della metallurgia	39.495.539	+9,5%

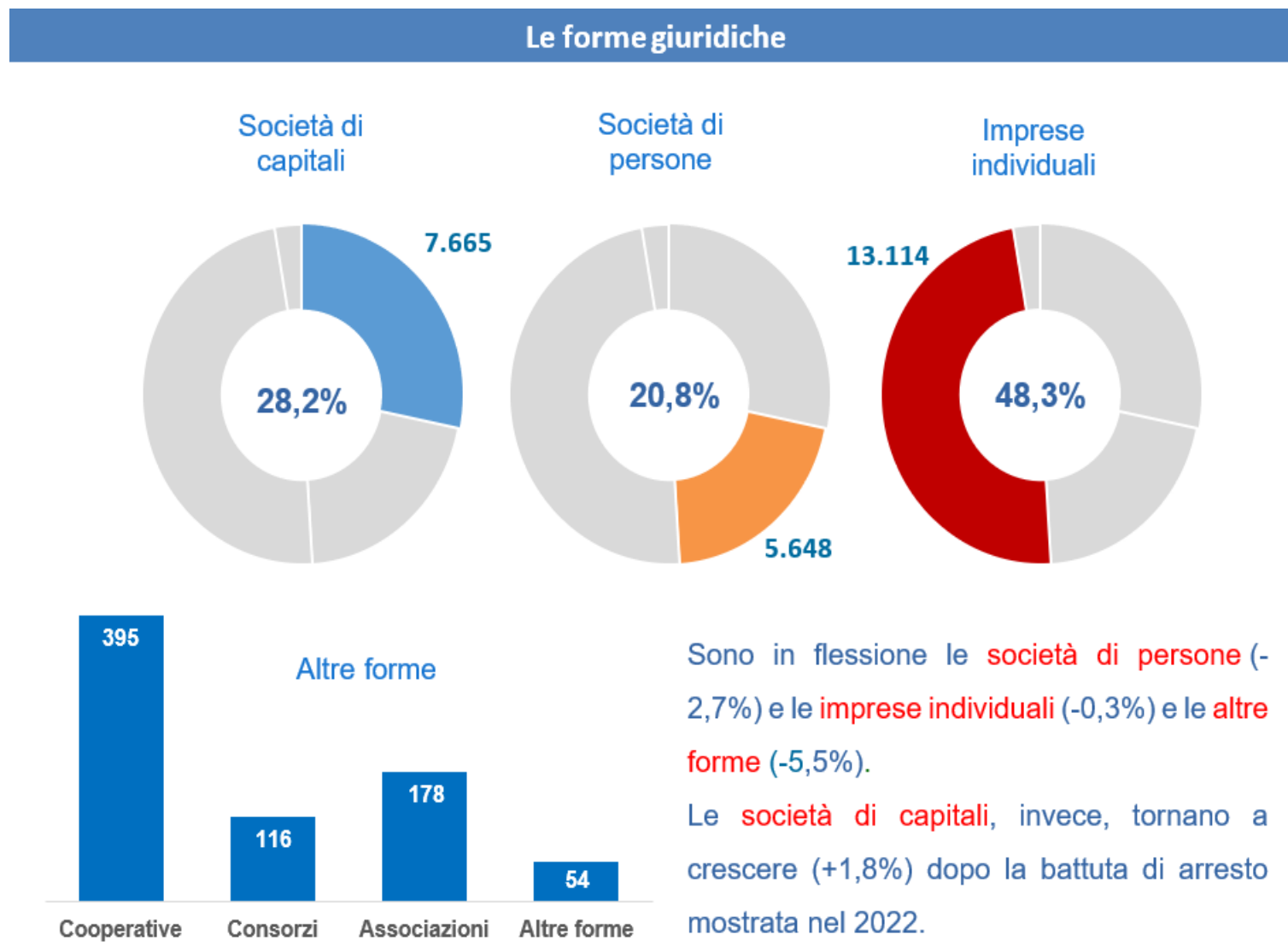
Crescono tutti i principali mercati di riferimento dell'export senese, con l'entrata nella top ten di nuovi Paesi, in particolare la Croazia +1.460,3% e l'Arabia Saudita +186,5%. Fra i mercati più tradizionali spicca la performance del Belgio (+543,5%). Gli Stati Uniti (+20,8%) restano di gran lunga il primo partner commerciale, seguito a distanza dalla Polonia (+8,3%). Positivi anche i «clienti» europei: Francia (+41,7%), Germania (+13,7%) e Spagna (+37,7%).

Crescono le prime due tipologie di prodotti esportati dalla provincia di Siena: farmaceutici (+51,9%) e autoveicoli (camper) (+35,7%), insieme ai prodotti alimentari (+29%), ai prodotti chimici (+5,1%), ai prodotti della lavorazione dei minerali non metalliferi (+3,2%) e alla metallurgia (+9,5%). In flessione le bevande (vino) (-1,8%), i macchinari (-3,8%), le apparecchiature elettriche (-1,3%) e i prodotti in metallo (-5,5%).

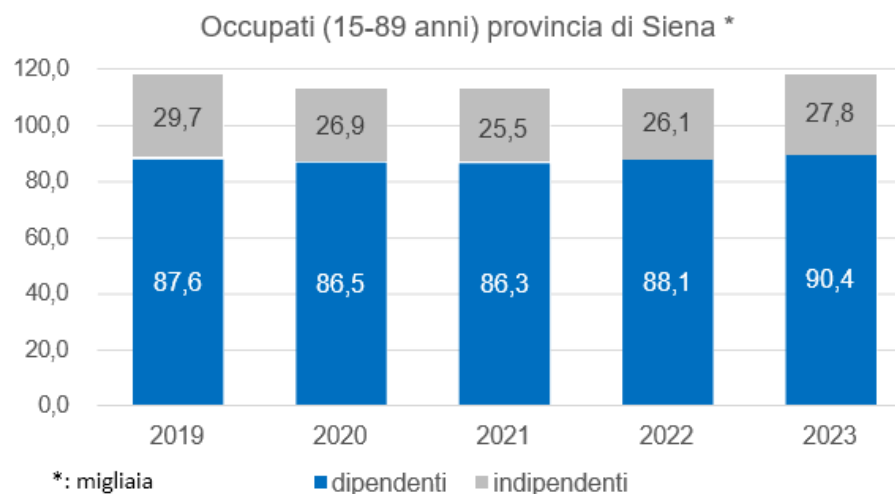
Imprese registrate 31/12/2023: **27.170** **-0,4%**

Unità locali registrate 31/12/2023: **36.039** **-0,3%**

Flussi anno 2023: Iscrizioni 1.297 Cessazioni non d'ufficio 1.253 **Saldo: +44 ***



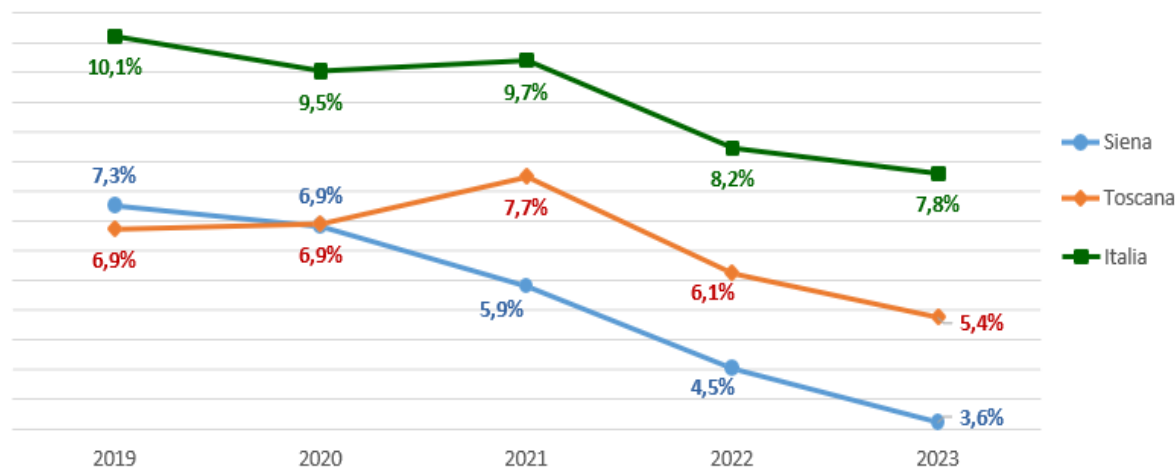
La dinamica dell'occupazione



Sulla base dei dati relativi all'**indagine ISTAT sulle "Forze di lavoro"**, in provincia di Siena nel 2023 sono presenti oltre **118 mila occupati** (15-89 anni), per il 76,5% dipendenti ed il restante 23,5% indipendenti. Rispetto al 2022 si sono guadagnate circa 4.000 posizioni lavorative con una crescita relativa del +3,5% che è più elevata per gli occupati indipendenti (+6,5%) piuttosto che per quelli dipendenti (+2,6%). Con il 2023 si completa il recupero dei livelli occupazionali del pre-pandemia, superando il dato 2019 di circa mille unità (+0,8%): ciò è valido, però, solo per gli occupati dipendenti (+2,8% sul 2019) mentre per gli occupati indipendenti siamo ancora al di sotto del dato 2019 di circa 2.000 unità in valore assoluto e del 2% in termini relativi.

L'andamento della disoccupazione

Tasso di disoccupazione 15-64 anni



Il **tasso di disoccupazione** (15-64 anni) si colloca nel 2023 al 3,6%, meno della metà del livello pre-pandemia (7,3%) e al di sotto del livello regionale (5,4%) e soprattutto nazionale (7,8%). Sensibilmente più elevati quello femminile (4,5%) e giovanile 15-34 anni (7,6%), comunque in rapida discesa rispetto al pre-pandemia.

Parallelamente il **tasso di occupazione** nel corso dei quattro anni presi in esame è cresciuto di circa 3 punti percentuali, dal 68,6% al 71,5%, posizionandosi su livelli ampiamente più elevati rispetto alla Toscana (69,3%) e all'Italia (61,5%). Andamento simile per l'occupazione femminile (da 62,4% a 64,8%) e giovanile 15-34 anni (da 45,7% a 50,2%).

Infine il **tasso di inattività**, rimane sostanzialmente stabile a livello complessivo (da 26% a 25,8%), diminuisce dal 47,1% al 45,6% fra i giovani e aumenta dal 31,4% al 32,1% per le donne.

più dati.
1.209 individui.

2.1.1 LA POPOLAZIONE

Di seguito analizzeremo
La popolazione residente

La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	273.004	+366	+0,13%
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	266.621	-6.383	-2,34%
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	266.522	-6.116	-2,24%
2012	31 dicembre	267.200	+678	+0,25%
2013	31 dicembre	270.817	+3.617	+1,35%
2014	31 dicembre	270.285	-532	-0,20%
2015	31 dicembre	269.388	-897	-0,33%
2016	31 dicembre	268.341	-1.047	-0,39%
2017	31 dicembre	268.010	-331	-0,12%
2018	31 dicembre	266.033	-1.977	-0,74%
2019	31 dicembre	265.179	-854	-0,32%
2020	31 dicembre	263.801	-1.378	-0,52%
2021*	31 dicembre	261.209	-2.592	-0,98%
2022*	31 dicembre	259.858	-1.351	-0,52%
2023 *	31 dicembre	260.623	+765	+0,30%

(¹) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

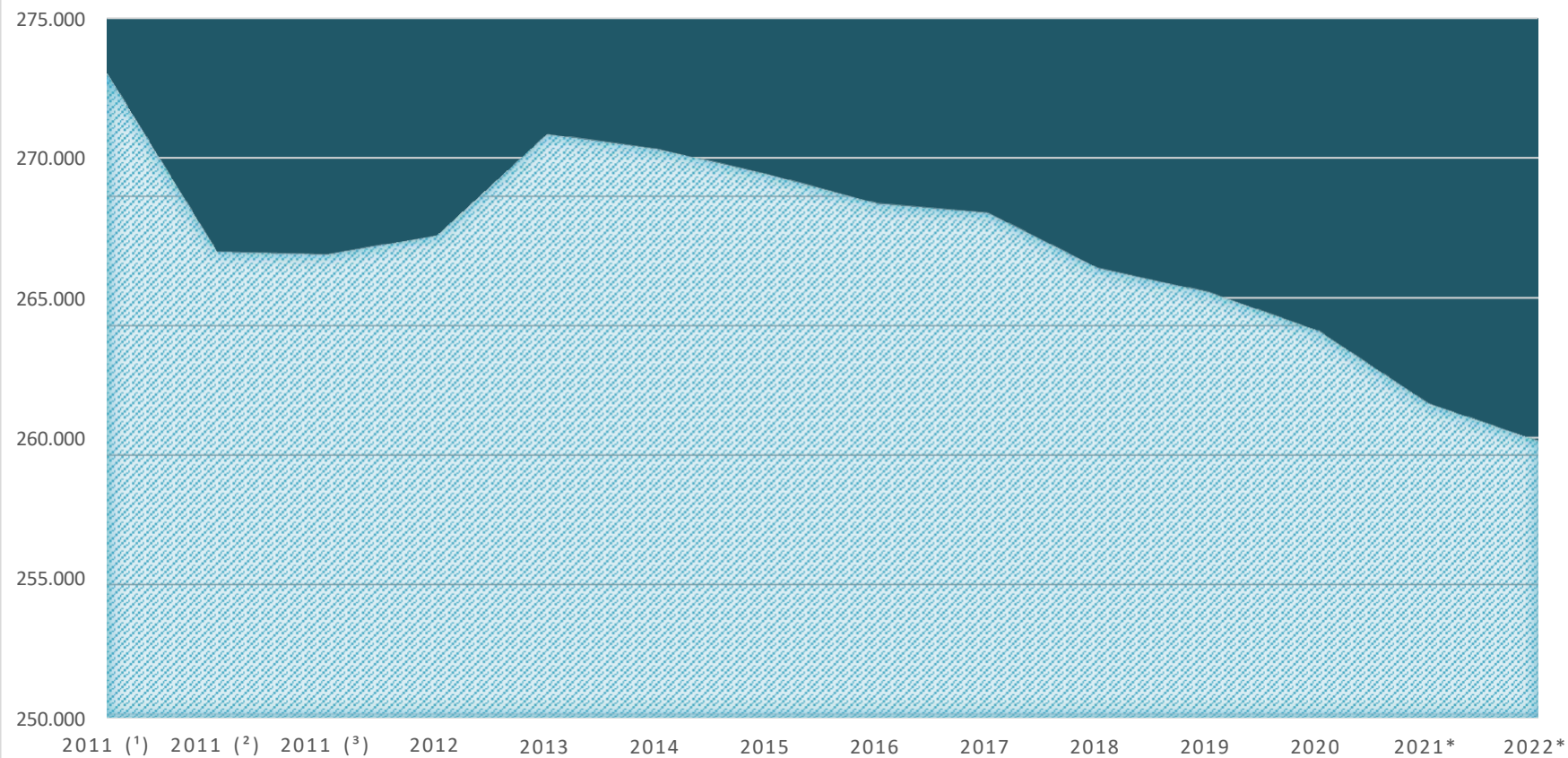
(²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione post-censimento

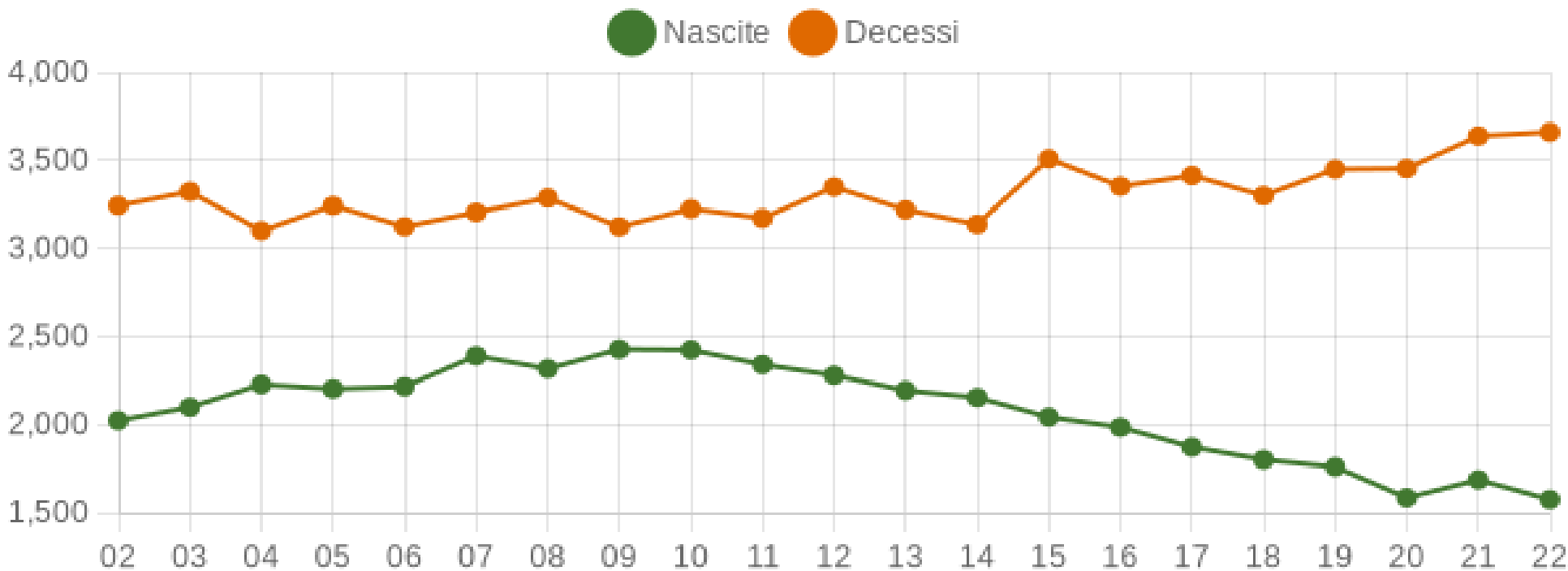
Di seguito il grafico dell'andamento demografico della popolazione residente in **Provincia di Siena** dal 2011 al 2023.

ANDAMENTO POPOLAZIONE PROVINCIA DI SIENA 2011-2022



Movimento naturale della popolazione

Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni in provincia di Siena. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee che, come si evince, col tempo è sempre più ampia, principalmente a causa del calo delle nascite.

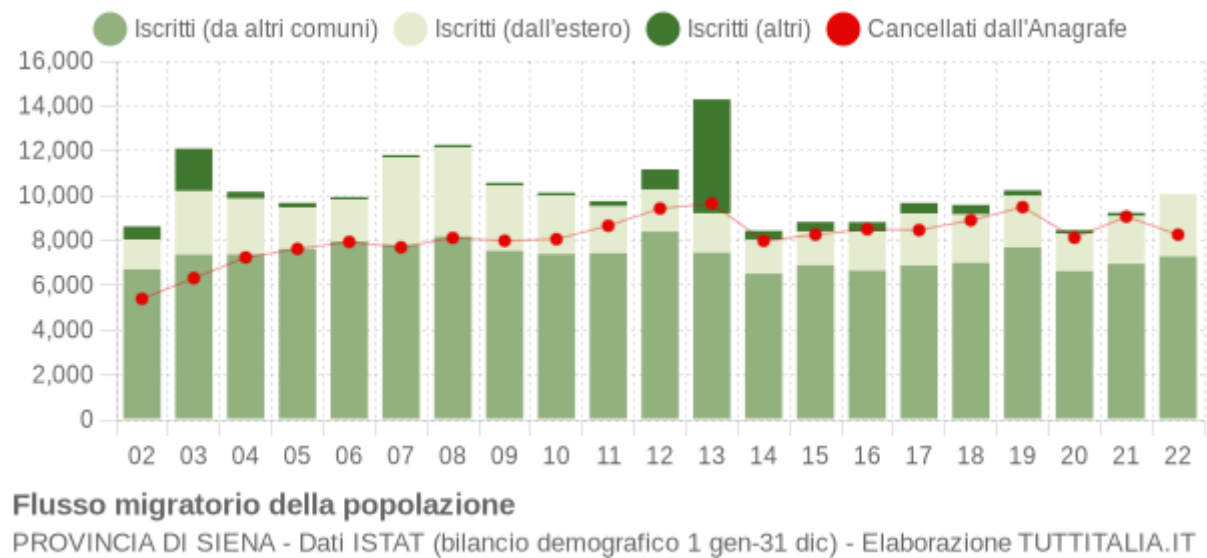


Movimento naturale della popolazione

PROVINCIA DI SIENA - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

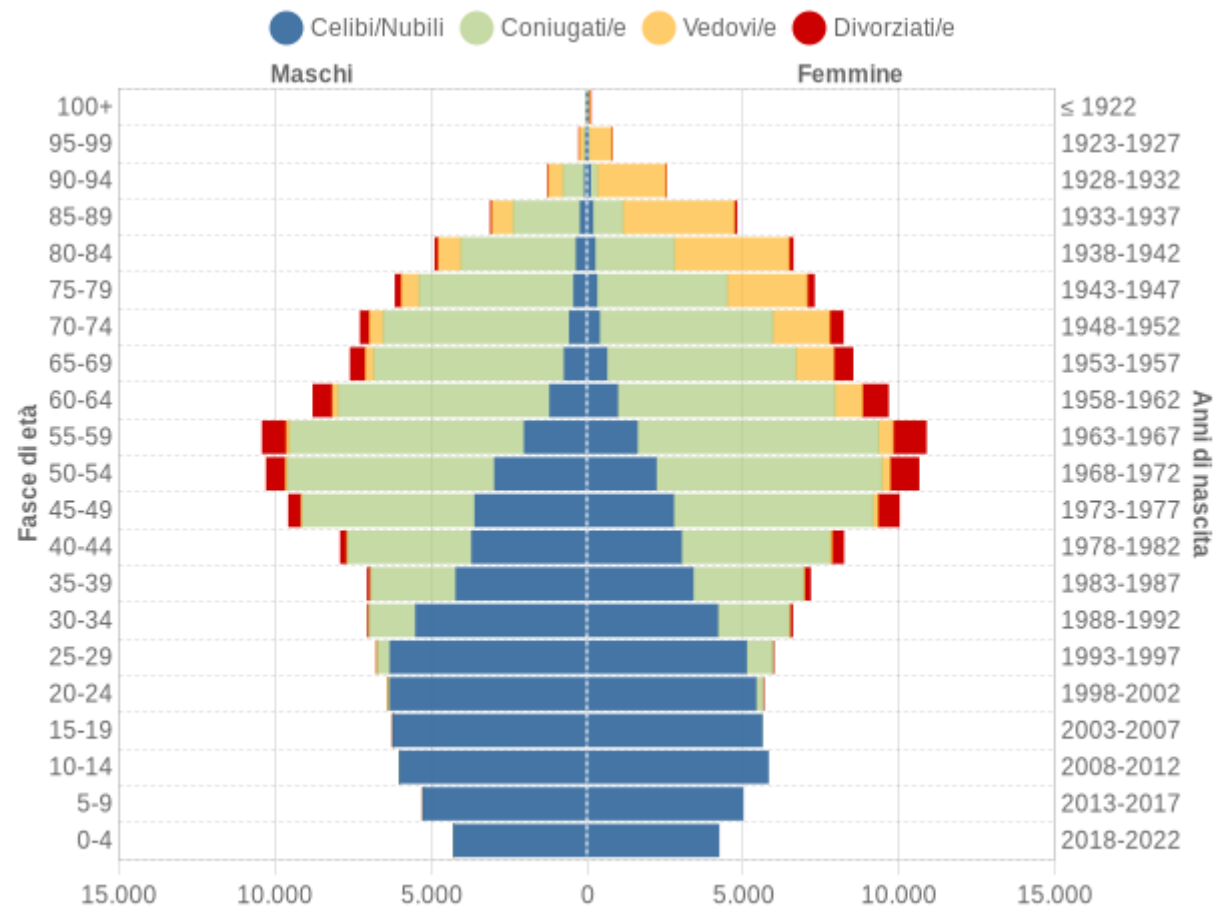
Flusso migratorio della popolazione

Un altro dato utile ai fini della nostra indagine è quello che riguarda il flusso migratorio della popolazione. Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso la provincia di Siena negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe dei comuni della provincia. Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti ad altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Popolazione per età, sesso e stato civile 2023

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente in provincia di Siena per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2023. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2023

PROVINCIA DI SIENA - Dati ISTAT 1° gennaio 2023 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati. In generale, la forma di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una piramide fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati\è', 'divorziati\è'

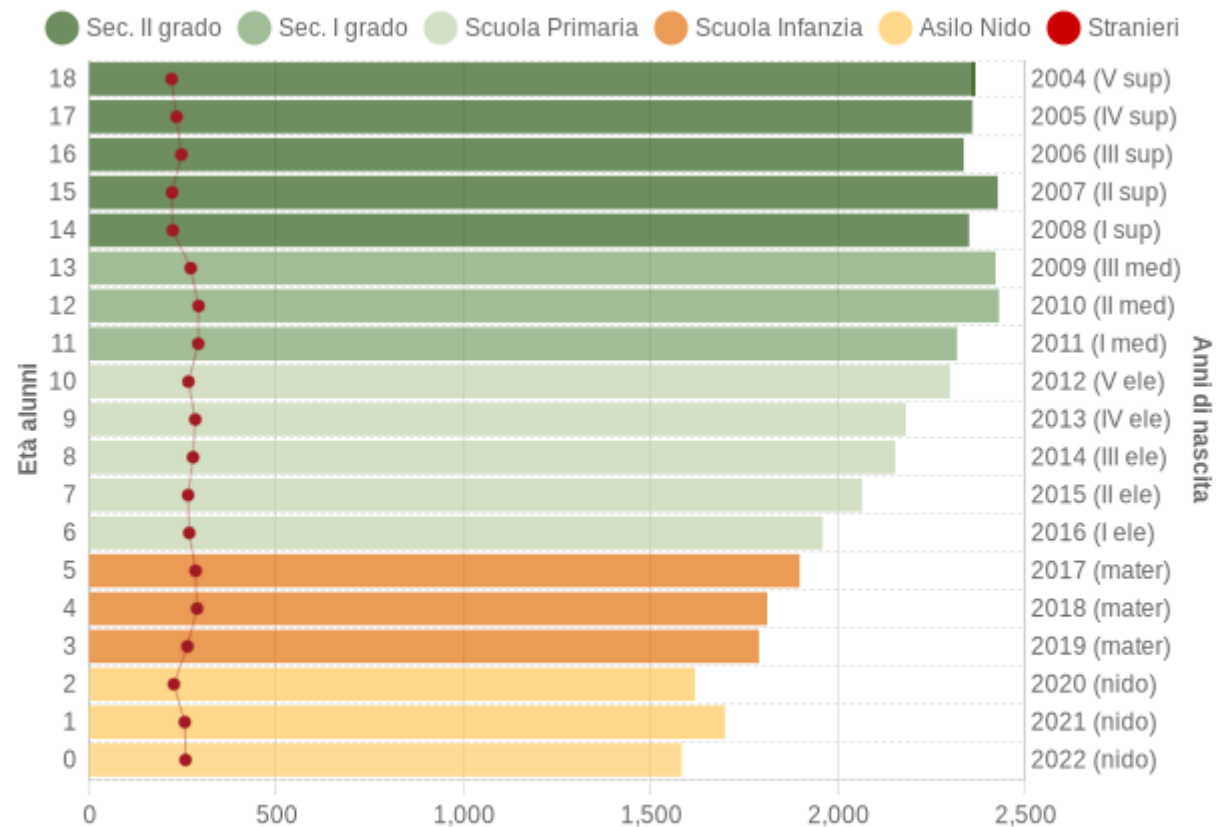
Distribuzione della popolazione 2023 – provincia di Siena

Età	Maschi	Femmine	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Totale
0-4	4.269 50,3%	4.225 49,7%	8.494	0	0	0	8.494 3,3%
5-9	5.251 51,2%	4.999 48,8%	10.250	0	0	0	10.250 3,9%
10-14	6.004 50,8%	5.809 49,2%	11.813	0	0	0	11.813 4,5%
15-19	6.217 52,5%	5.619 47,5%	11.829	7	0	0	11.836 4,5%
20-24	6.374 52,9%	5.664 47,1%	11.719	312	0	7	12.038 4,6%
25-29	6.739 53,0%	5.983 47,0%	11.412	1.289	0	21	12.722 4,9%
30-34	7.031 51,6%	6.585 48,4%	9.675	3.815	21	105	13.616 5,2%
35-39	7.029 49,5%	7.157 50,5%	7.588	6.305	29	264	14.186 5,4%
40-44	7.893 49,0%	8.224 51,0%	6.710	8.759	95	553	16.117 6,2%
45-49	9.554 48,8%	10.005 51,2%	6.355	11.951	193	1.060	19.559 7,5%
50-54	10.268 49,1%	10.632 50,9%	5.168	13.892	336	1.504	20.900 8,0%
55-59	10.399 48,9%	10.870 51,1%	3.605	15.272	585	1.807	21.269 8,2%

Età	Maschi	Femmine	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Totale
60-64	8.774 47,6%	9.652 52,4%	2.163	13.767	1.077	1.419	18.426 7,1%
65-69	7.578 47,1%	8.520 52,9%	1.351	12.173	1.508	1.066	16.098 6,2%
70-74	7.259 46,9%	8.208 53,1%	944	11.565	2.259	699	15.467 5,9%
75-79	6.139 45,7%	7.280 54,3%	725	9.161	3.139	394	13.419 5,2%
80-84	4.863 42,4%	6.602 57,6%	584	6.273	4.401	207	11.465 4,4%
85-89	3.087 39,2%	4.798 60,8%	388	3.136	4.261	100	7.885 3,0%
90-94	1.247 32,9%	2.546 67,1%	180	926	2.663	24	3.793 1,5%
95-99	249 23,5%	811 76,5%	45	107	900	8	1.060 0,4%
100+	30 20,8%	114 79,2%	6	9	128	1	144 0,1%
Totale	126.254 48,5%	134.303 51,5%	111.004	118.719	21.595	9.239	260.557 100%

Popolazione per classi di età scolastica

Distribuzione della popolazione in **provincia di Siena** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2023. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.



Popolazione per età scolastica - 2023

PROVINCIA DI SIENA - Dati ISTAT 1° gennaio 2023 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2023/2024 le [scuole in provincia di Siena](#), evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.

Per le scuole provinciali invece, il solo dato riportato non è sufficiente per avere un quadro chiaro e preciso, dal momento che le scuole superiori non sono scuole dell'obbligo e hanno un bacino di utenza che non coincide necessariamente con i confini provinciali (vedi le scuole di Chiusi, Chianciano, Abbadia, ecc..)

Istituzione Scolastica	Denominazione Plesso	Comune Plesso	ALUNNI 2022/23	ALUNNI 2023/24	Var % 2022-23	ALUNNI 2024/25	Var % 2022-24
IIS AGNOLO POLIZIANO	LICEO AGNOLO POLIZIANO	MONTEPULCIANO	595	611	2,7%	617	3,7%
	LICEO SCIENZE UMANE SAN BELLARMINO	MONTEPULCIANO	433	464	7,2%	464	7,2%
IIS ENEA SILVIO PICCOLOMINI	LICEO PICCOLOMINI - CLASSICO - MUSICALE	SIENA	438	402	-8,2%	396	-9,6%
	LICEO SCIENZE UMANE S. CATERINA	SIENA	446	427	-4,3%	456	2,2%
	LICEO ARTISTICO DUCCIO DI BUONINSEGNA	SIENA	461	456	-1,1%	444	-3,7%
IIS SAN GIOVANNI BOSCO	LICEO SAN GIOVANNI BOSCO	COLLE DI VAL D'ELSA	683	679	-0,6%	653	-4,4%
	IP CENNINO CENNINI	COLLE DI VAL D'ELSA	222	216	-2,7%	202	-9,0%
IIS GIOVANNI CASELLI	IP GIOVANNI CASELLI	SIENA	644	687	6,7%	664	3,1%
	IPSIA GUGLIELMO MARCONI	SIENA	277	249	-10,1%	245	-11,6%
	IT MONNA AGNESE	SIENA	352	334	-5,1%	346	-1,7%
IIS DELLA VALDICHIANA	IP GIOVANNI CASELLI	MONTEPULCIANO	227	209	-7,9%	218	-4,0%
	IPSIA GUGLIELMO MARCONI	CHIUSI	79	72	-8,9%	87	10,1%
	IT LUIGI EINAUDI	CHIUSI	181	177	-2,2%	185	2,2%
	IT FRANCESCO REDI	MONTEPULCIANO	302	294	-2,6%	311	3,0%
IIS GIUSEPPE RONCALLI	IT GIUSEPPE RONCALLI	POGGIBONSI	676	683	1,0%	711	5,2%
	ITI TITO SARROCCHI	POGGIBONSI	629	667	6,0%	694	10,3%
IIS BETTINO RICASOLI	IP AGRICOLTURA	MONTALCINO	104	104	0,0%	92	-11,5%
	IP ENOGASTRONOMICO	COLLE DI VAL D'ELSA	244	250	2,5%	261	7,0%
	AGRARIO BETTINO RICASOLI	SIENA	325	354	8,9%	341	4,9%
IIS SALLUSTIO BANDINI	LINGUISTICO LAMBRUSCHINI	MONTALCINO	82	76	-7,3%	74	-9,8%
	IT SALLUSTIO BANDINI	SIENA	830	901	8,6%	910	9,6%
LICEO ALESSANDRO VOLTA	LICEO ALESSANDRO VOLTA	COLLE DI VAL D'ELSA	777	744	-4,2%	751	-3,3%
LICEO GALILEO GALILEI	LICEO GALILEO GALILEI	SIENA	987	1030	4,4%	1063	7,7%
IPSAR PELLEGRINO ARTUSI	ALBERGHIERO PELLEGRINO ARTUSI	CHIANCIANO TERME	323	294	-9,0%	299	-7,4%
ITI TITO SARROCCHI	ITI TITO SARROCCHI	SIENA	1706	1592	-6,7%	1650	-3,3%
ITI AMEDEO AVOGADRO	ITI AMEDEO AVOGADRO	ABBADIA SAN SALVATORE	339	342	0,9%	349	2,9%
TOTALE			12362	12314	-0,4%	12483	1,0%

Cittadini stranieri 2023 - Provincia di Siena

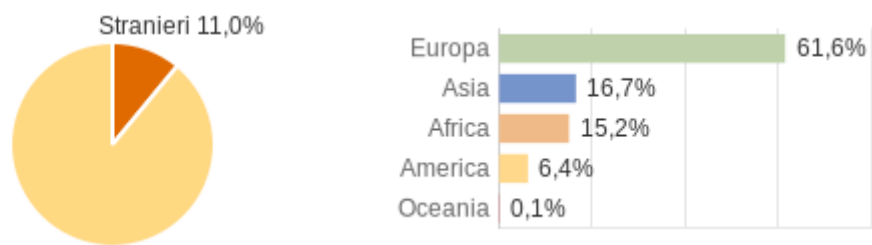
Popolazione straniera residente in **provincia di Siena** al 1° gennaio 2023. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



Gli stranieri residenti in provincia di Siena al 1° gennaio 2023 sono **28.559** e rappresentano l'11,0% della popolazione residente.

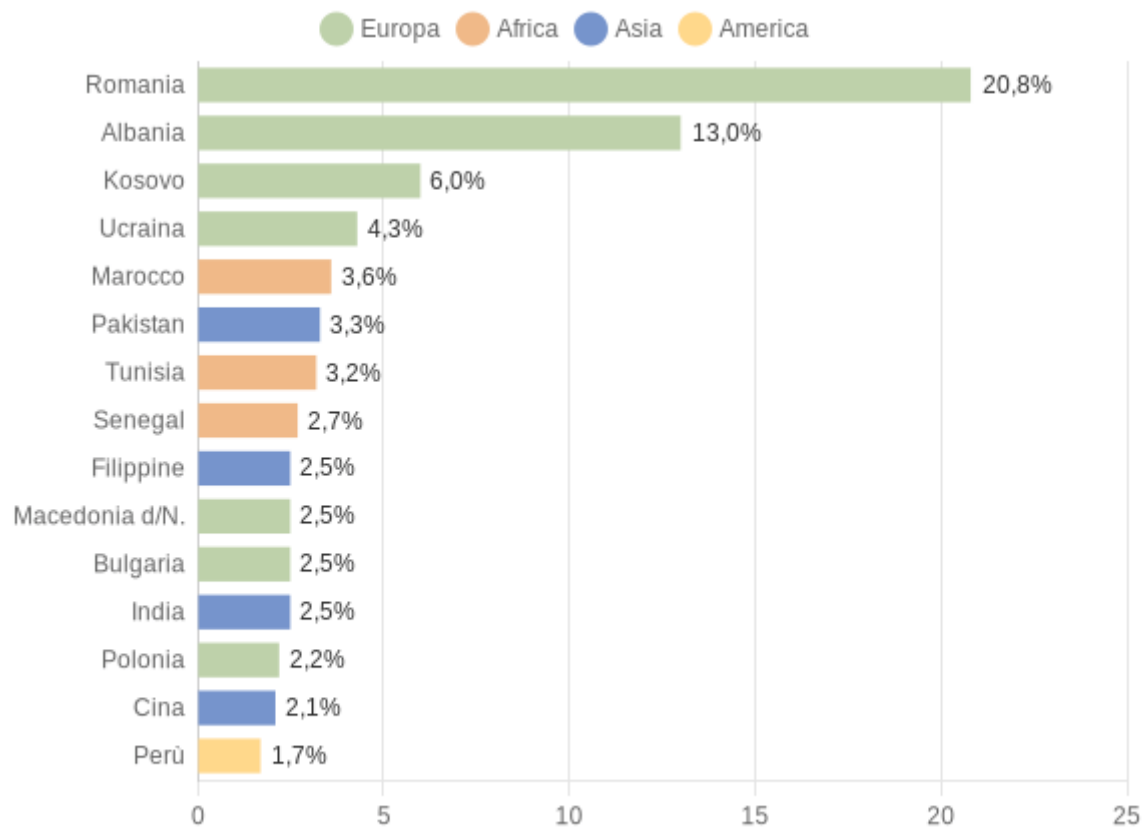
Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Nel grafico a torta viene rappresentata la distribuzione per area geografica di cittadinanza.



Paesi di provenienza

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 20,8% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'**Albania** (13,0%) e dal **Kosovo** (6,0%).



Cittadini Stranieri per Cittadinanza - 2023
PROVINCIA DI SIENA - Dati ISTAT 1° gennaio 2023 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Paesi di provenienza

Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

EUROPA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Romania	Unione Europea	2.189	3.740	5.929	20,76%
Albania	Europa centro orientale	1.867	1.844	3.711	12,99%
Kosovo	Europa centro orientale	853	874	1.727	6,05%
Ucraina	Europa centro orientale	256	959	1.215	4,25%
Macedonia del Nord	Europa centro orientale	415	290	705	2,47%
Bulgaria	Unione Europea	207	496	703	2,46%
Polonia	Unione Europea	134	483	617	2,16%
Moldova	Europa centro orientale	130	291	421	1,47%
Germania	Unione Europea	129	228	357	1,25%
Regno Unito	Unione Europea	147	174	321	1,12%
Federazione Russa	Europa centro orientale	44	171	215	0,75%
Francia	Unione Europea	71	102	173	0,61%
Bosnia-Erzegovina	Europa centro orientale	99	67	166	0,58%
Repubblica di Serbia	Europa centro orientale	82	69	151	0,53%
Spagna	Unione Europea	43	96	139	0,49%
Croazia	Unione Europea	53	72	125	0,44%
Svizzera	Altri paesi europei	48	53	101	0,35%
Paesi Bassi	Unione Europea	35	55	90	0,32%
Turchia	Europa centro orientale	57	24	81	0,28%
Grecia	Unione Europea	31	45	76	0,27%
Belgio	Unione Europea	32	37	69	0,24%
Portogallo	Unione Europea	31	23	54	0,19%
Slovacchia	Unione Europea	3	46	49	0,17%
Svezia	Unione Europea	20	27	47	0,16%
Irlanda	Unione Europea	14	30	44	0,15%

EUROPA		Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Austria	Unione Europea		13	30	43	0,15%
Bielorussia	Europa centro orientale		5	32	37	0,13%
Danimarca	Unione Europea		11	24	35	0,12%
Ungheria	Unione Europea		8	27	35	0,12%
Lituania	Unione Europea		13	19	32	0,11%
Repubblica Ceca	Unione Europea		5	27	32	0,11%
Lettonia	Unione Europea		1	18	19	0,07%
Slovenia	Unione Europea		8	9	17	0,06%
Finlandia	Unione Europea		2	9	11	0,04%
Norvegia	Altri paesi europei		3	8	11	0,04%
Estonia	Unione Europea		0	8	8	0,03%
Malta	Unione Europea		3	4	7	0,02%
Montenegro	Europa centro orientale		1	3	4	0,01%
Cipro	Unione Europea		0	4	4	0,01%
Lussemburgo	Unione Europea		2	1	3	0,01%
Principato di Monaco	Altri paesi europei		1	2	3	0,01%
Islanda	Altri paesi europei		1	1	2	0,01%
San Marino	Altri paesi europei		0	2	2	0,01%
Totale Europa			7.067	10.524	17.591	61,60%
ASIA		Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Pakistan	Asia centro meridionale		893	62	955	3,34%
Filippine	Asia orientale		322	396	718	2,51%
India	Asia centro meridionale		374	326	700	2,45%
Repubblica Popolare Cinese	Asia orientale		285	324	609	2,13%
Bangladesh	Asia centro meridionale		280	103	383	1,34%
Sri Lanka (ex Ceylon)	Asia centro meridionale		173	136	309	1,08%
Afghanistan	Asia centro meridionale		213	36	249	0,87%
Georgia	Asia occidentale		28	202	230	0,81%
Repubblica Islamica dell'Iran	Asia occidentale		88	106	194	0,68%
Giappone	Asia orientale		24	59	83	0,29%
Azerbaigian	Asia occidentale		29	30	59	0,21%

ASIA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Siria	Asia occidentale	16	21	37	0,13%
Iraq	Asia occidentale	23	12	35	0,12%
Giordania	Asia occidentale	16	12	28	0,10%
Libano	Asia occidentale	14	8	22	0,08%
Kazakhstan	Asia centro meridionale	1	20	21	0,07%
Israele	Asia occidentale	13	4	17	0,06%
Malaysia	Asia orientale	14	3	17	0,06%
Uzbekistan	Asia centro meridionale	1	15	16	0,06%
Territori dell'Autonomia Palestinese	Asia occidentale	10	5	15	0,05%
Armenia	Asia occidentale	3	12	15	0,05%
Repubblica di Corea (Corea del Sud)	Asia orientale	6	8	14	0,05%
Thailandia	Asia orientale	1	13	14	0,05%
Kirghizistan	Asia centro meridionale	0	9	9	0,03%
Indonesia	Asia orientale	3	4	7	0,02%
Vietnam	Asia orientale	2	4	6	0,02%
Taiwan	Asia orientale	1	5	6	0,02%
Cambogia	Asia orientale	1	3	4	0,01%
Myanmar (ex Birmania)	Asia orientale	2	1	3	0,01%
Nepal	Asia centro meridionale	2	0	2	0,01%
Tagikistan	Asia centro meridionale	1	1	2	0,01%
Arabia Saudita	Asia occidentale	1	0	1	0,00%
Laos	Asia orientale	1	0	1	0,00%
Totale Asia		2.841	1.940	4.781	16,74%

AFRICA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Marocco	Africa settentrionale	528	503	1.031	3,61%
Tunisia	Africa settentrionale	530	384	914	3,20%

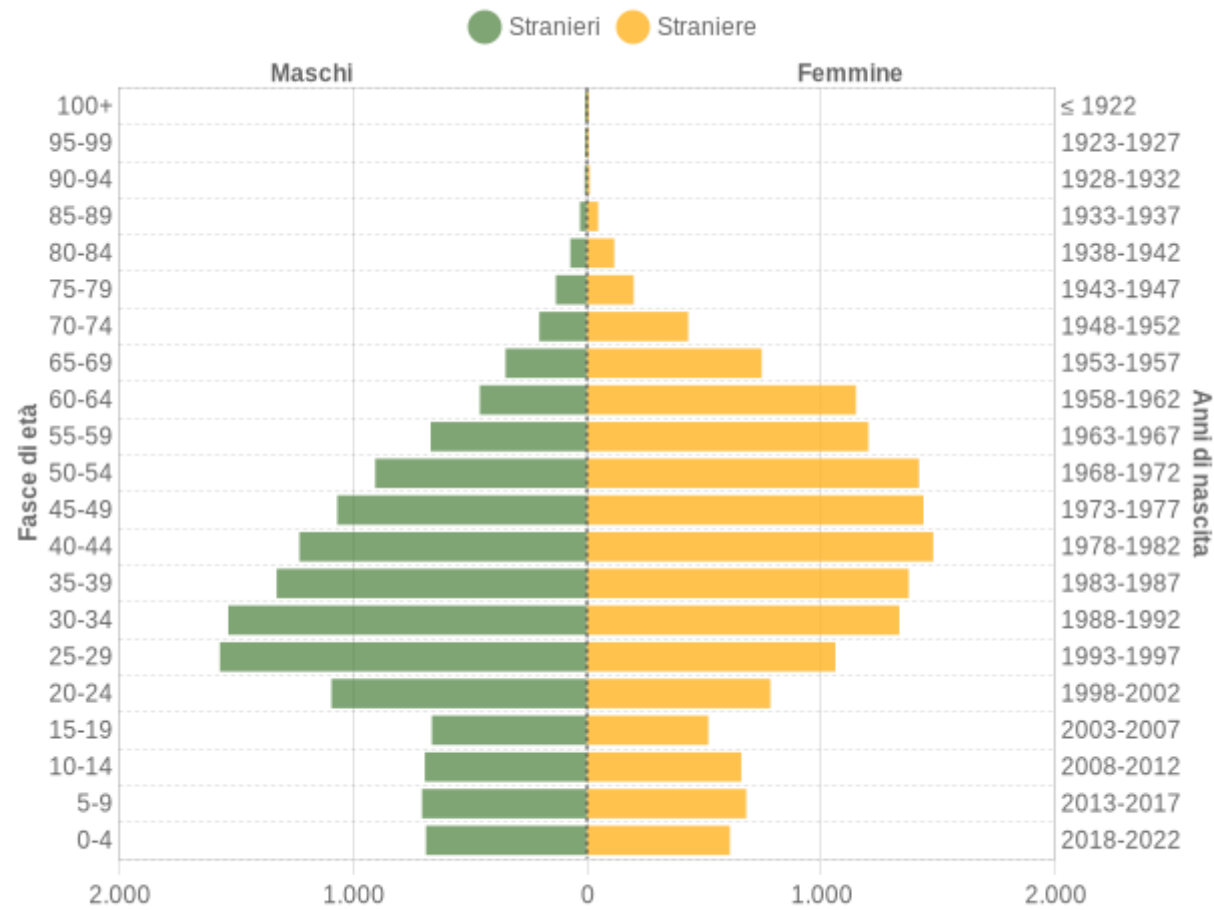
AFRICA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Senegal	Africa occidentale	538	238	776	2,72%
Nigeria	Africa occidentale	243	120	363	1,27%
Egitto	Africa settentrionale	139	61	200	0,70%
Camerun	Africa centro meridionale	92	97	189	0,66%
Mali	Africa occidentale	126	6	132	0,46%
Algeria	Africa settentrionale	75	39	114	0,40%
Ghana	Africa occidentale	80	23	103	0,36%
Gambia	Africa occidentale	87	8	95	0,33%
Costa d'Avorio	Africa occidentale	56	15	71	0,25%
Togo	Africa occidentale	45	17	62	0,22%
Kenya	Africa orientale	18	26	44	0,15%
Guinea	Africa occidentale	27	2	29	0,10%
Rep. del Congo	Africa centro meridionale	14	11	25	0,09%
Libia	Africa settentrionale	15	7	22	0,08%
Repubblica Democratica del Congo (ex Zaire)	Africa centro meridionale	9	12	21	0,07%
Burkina Faso (ex Alto Volta)	Africa occidentale	14	3	17	0,06%
Etiopia	Africa orientale	5	11	16	0,06%
Gabon	Africa centro meridionale	10	6	16	0,06%
Somalia	Africa orientale	7	7	14	0,05%
Guinea Bissau	Africa occidentale	12	0	12	0,04%
Burundi	Africa orientale	6	4	10	0,04%
Benin (ex Dahomey)	Africa occidentale	6	2	8	0,03%
Tanzania	Africa orientale	5	3	8	0,03%
Sierra Leone	Africa occidentale	5	2	7	0,02%
Sud Africa	Africa centro meridionale	2	5	7	0,02%
Niger	Africa occidentale	4	2	6	0,02%
Eritrea	Africa orientale	2	2	4	0,01%
Ruanda	Africa orientale	0	3	3	0,01%
Liberia	Africa occidentale	2	0	2	0,01%
Uganda	Africa orientale	1	1	2	0,01%
Angola	Africa centro meridionale	1	0	1	0,00%

AFRICA		Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Capo Verde		Africa occidentale	1	0	1	0,00%
Ciad		Africa centro meridionale	0	1	1	0,00%
Madagascar		Africa orientale	0	1	1	0,00%
Malawi		Africa orientale	1	0	1	0,00%
Mauritius		Africa orientale	1	0	1	0,00%
Sudan		Africa settentrionale	1	0	1	0,00%
Eswatini		Africa centro meridionale	1	0	1	0,00%
Zambia		Africa orientale	0	1	1	0,00%
Zimbabwe (ex Rhodesia)		Africa orientale	1	0	1	0,00%
Totale Africa			2.710	1.623	4.333	15,17%
AMERICA		Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Perù		America centro meridionale	197	277	474	1,66%
Colombia		America centro meridionale	102	137	239	0,84%
Stati Uniti d'America		America settentrionale	91	145	236	0,83%
Brasile		America centro meridionale	64	148	212	0,74%
Cuba		America centro meridionale	43	101	144	0,50%
Rep. Dominicana		America centro meridionale	60	82	142	0,50%
Bolivia		America centro meridionale	46	59	105	0,37%
Argentina		America centro meridionale	25	47	72	0,25%
Ecuador		America centro meridionale	17	22	39	0,14%
Messico		America centro meridionale	12	20	32	0,11%
Venezuela		America centro meridionale	11	20	31	0,11%
Cile		America centro meridionale	8	16	24	0,08%
Canada		America settentrionale	8	12	20	0,07%
Honduras		America centro meridionale	6	9	15	0,05%
Guatemala		America centro meridionale	5	6	11	0,04%
Uruguay		America centro meridionale	5	5	10	0,04%
Paraguay		America centro meridionale	2	4	6	0,02%
Panama		America centro meridionale	1	4	5	0,02%
Nicaragua		America centro meridionale	1	3	4	0,01%
Dominica		America centro meridionale	1	2	3	0,01%

AFRICA				Area		Maschi	Femmine	Totale	%
El Salvador		America centro meridionale		3	0	3	0,01%		
Haiti		America centro meridionale		1	2	3	0,01%		
Giamaica		America centro meridionale		1	0	1	0,00%		
Totale America				710	1.121	1.831	6,41%		
OCEANIA		Area	Maschi	Femmine	Totale	%			
Australia		Oceania	8	9	17	0,06%			
Nuova Zelanda		Oceania	2	2	4	0,01%			
Totale Oceania			10	11	21	0,07%			
APOLIDI (*)		Area	Maschi	Femmine	Totale	%			
Apolidi		Apolidi	1	1	2	0,01%			
Totale Apolidi			1	1	2	0,01%			
(*) un apolide è una persona che non gode del diritto di cittadinanza di alcuno stato									
			Maschi	Femmine	Totale	%			
TOTALE STRANIERI			13.339	15.220	28.559	100,00%			

Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente in provincia di Siena per età e sesso al 1° gennaio 2023 su dati ISTAT.



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2023
PROVINCIA DI SIENA - Dati ISTAT 1° gennaio 2023 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Età	Stranieri			
	Maschi	Femmine	Totale	%
0-4	685	608	1.293	4,5%
5-9	702	678	1.380	4,8%
10-14	690	657	1.347	4,7%
15-19	660	516	1.176	4,1%
20-24	1.089	781	1.870	6,5%

Età	Stranieri			
	Maschi	Femmine	Totale	%
25-29	1.566	1.059	2.625	9,2%
30-34	1.530	1.332	2.862	10,0%
35-39	1.323	1.372	2.695	9,4%
40-44	1.226	1.477	2.703	9,5%
45-49	1.064	1.435	2.499	8,8%
50-54	902	1.416	2.318	8,1%
55-59	665	1.200	1.865	6,5%
60-64	455	1.147	1.602	5,6%
65-69	345	744	1.089	3,8%
70-74	201	430	631	2,2%
75-79	130	197	327	1,1%
80-84	68	114	182	0,6%
85-89	27	45	72	0,3%
90-94	7	9	16	0,1%
95-99	3	2	5	0,0%
100+	1	1	2	0,0%
Totale	13.339	15.220	28.559	100%

Distribuzione della popolazione straniera per area geografica

Classifica dei comuni della provincia di Siena per popolazione straniera residente.

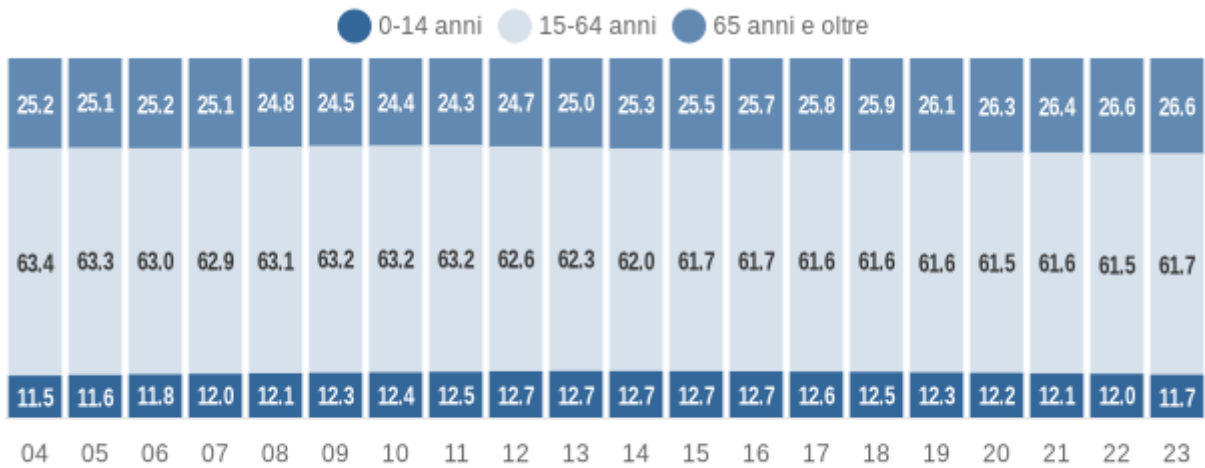
Comune	stranieri
Siena	5.135
Poggibonsi	2.902
Colle di Val d'Elsa	2.174
Montepulciano	1.376
Chiusi	1.305
Chianciano T.	1.211
Sinalunga	1.206

Comune	stranieri
Monteroni d'A.	1.113
Monteriggioni	1.051
Sovicille	1.032
Castelnuovo B.	889
Montalcino	826
Abbadia San S.	755
Asciano	748
San Gimignano	609
Torrita di S.	558
Rapolano Terme	540
Sarteano	500
Comune	stranieri
Monticiano	435
Gaiole in C.	432
Piancastagnaio	432
Castellina in Chianti	421
San Quirico d'Orcia	338
Chiusdino	330
Casole d'Elsa	298
Buonconvento	290
Murlo	280
Cetona	274
Castiglione d'Orcia	207
Radda in C.	200
Radicondoli	198
Pienza	188
San Casciano dei Bagni	129
Trequanda	114
Radicofani	63

Struttura della popolazione dal 2002 al 2023

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni e oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %) - ultimi 20 anni
PROVINCIA DI SIENA - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	28.554	160.588	63.120	252.262	46,1
2003	28.995	161.263	64.012	254.270	46,2
2004	29.682	164.018	65.121	258.821	46,1
2005	30.378	165.150	65.354	260.882	46,1
2006	30.970	164.927	65.997	261.894	46,0
2007	31.494	165.373	66.123	262.990	46,1
2008	32.278	167.965	66.048	266.291	46,0
2009	33.022	170.312	66.139	269.473	46,0
2010	33.569	171.515	66.281	271.365	46,0
2011	34.151	172.238	66.249	272.638	46,1
2012	33.789	166.857	65.876	266.522	46,2
2013	34.056	166.340	66.804	267.200	46,3
2014	34.478	167.900	68.439	270.817	46,5
2015	34.351	166.899	69.035	270.285	46,7
2016	34.097	166.189	69.102	269.388	46,8
2017	33.774	165.310	69.257	268.341	47,0
2018	33.490	165.212	69.308	268.010	47,1
2019*	32.841	163.759	69.433	266.033	47,3
2020*	32.451	163.021	69.707	265.179	47,5
2021*	31.799	162.429	69.573	263.801	47,6
2022*	31.285	160.559	69.365	261.209	47,8
2023*	30.557	160.669	69.331	260.557	47,9

(*) popolazione post-censimento

Indicatori demografici

<i>Anno</i>	<i>0-14 anni</i>	<i>15-64 anni</i>	<i>65+ anni</i>	<i>Totale</i>	<i>Età media</i>
2012	33.789	166.857	65.876	266.522	46.2
2013	34.056	166.340	66.804	267.200	46.3
2014	34.478	167.900	68.439	270.817	46.5
2015	34.351	166.899	69.035	270.285	46.7
2016	34.097	166.189	69.102	269.388	46.8
2017	33.774	165.310	69.257	268.341	47.0
2018	33.490	165.212	69.308	268.010	47.1
2019*	32.841	163.759	69.433	266.033	47.3
2020*	32.451	163.021	69.707	265.179	47.5
2021*	31.799	162.429	69.573	263.801	47.6
2022*	31.285	160.559	69.365	261.209	47.8

(*) popolazione post-censimento

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente in provincia di Siena.

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gen	1° gen	1° gen	1° gen	1° gen	gen-dic	gen-dic
2002	221,1	57,1	166,5	107,2	17,2	8,0	12,8
2003	220,8	57,7	163,7	108,6	17,7	8,2	12,9
2004	219,4	57,8	158,6	109,0	18,2	8,6	11,9
2005	215,1	58,0	150,7	110,4	18,6	8,4	12,4
2006	213,1	58,8	139,0	111,1	18,8	8,4	11,9
2007	210,0	59,0	143,5	114,8	19,1	9,0	12,1
2008	204,6	58,5	149,0	117,3	19,4	8,6	12,3
2009	200,3	58,2	155,3	119,9	19,5	9,0	11,5
2010	197,4	58,2	160,7	123,1	19,8	8,9	11,9
2011	194,0	58,3	166,2	126,4	20,1	8,7	11,8
2012	195,0	59,7	159,4	129,8	20,5	8,5	12,5
2013	196,2	60,6	155,4	132,3	20,4	8,2	12,0
2014	198,5	61,3	151,2	134,8	20,2	8,0	11,6
2015	201,0	61,9	149,3	138,5	20,0	7,6	13,0
2016	202,7	62,1	147,4	141,8	19,6	7,4	12,5
2017	205,1	62,3	148,8	144,7	19,3	7,0	12,7
2018	207,0	62,2	149,1	146,7	18,9	6,7	12,4
2019	211,4	62,5	150,3	148,5	18,6	6,6	13,0
2020	214,8	62,7	152,3	149,6	18,2	6,0	13,1
2021	218,8	62,4	153,6	148,8	17,6	6,4	13,9
2022	221,7	62,7	156,1	150,3	17,6	6,0	14,0
2023	226,9	62,2	155,7	149,5	17,3	-	-

Glossario

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2023 l'indice di vecchiaia per la provincia di Siena dice che ci sono 226,9 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni e oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, in provincia di Siena nel 2023 ci sono 62,2 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, in provincia di Siena nel 2023 l'indice di ricambio è 155,7 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

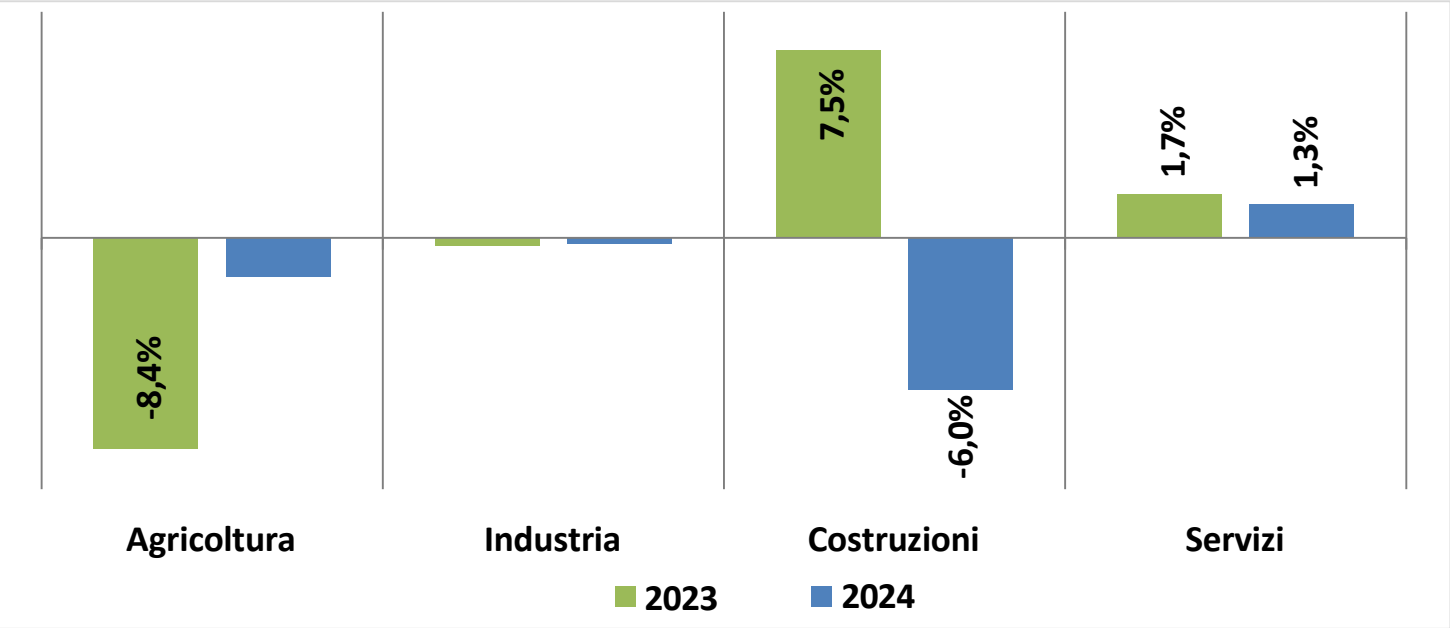
Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

2.1.2. LA SITUAZIONE ECONOMICA

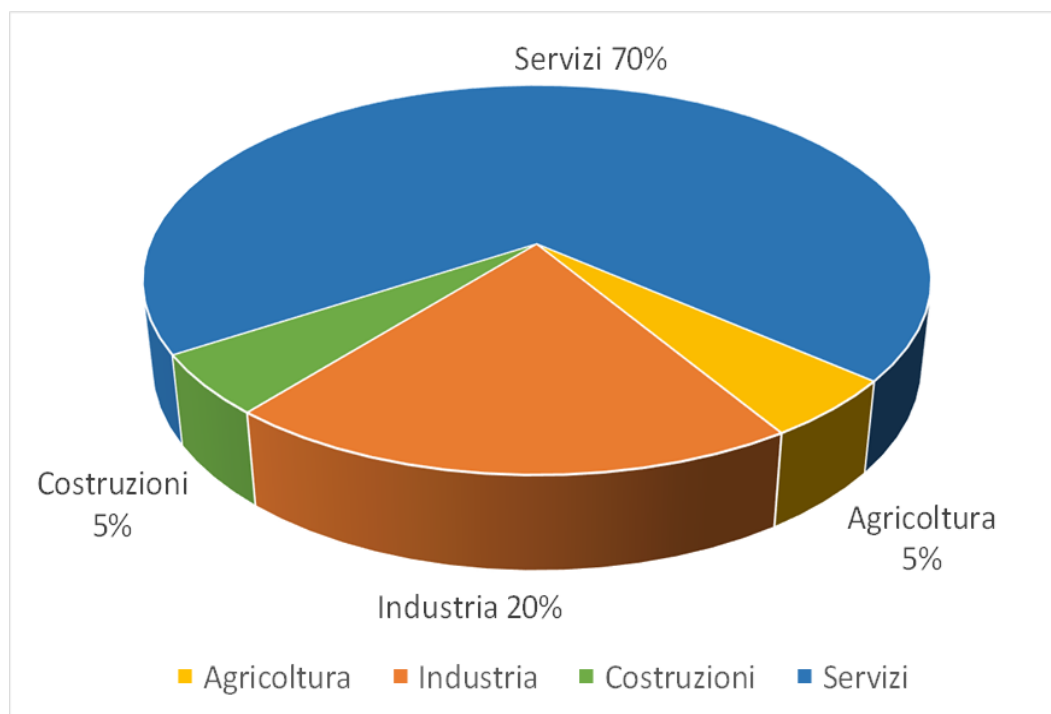
Tutti i dati provengono dal rapporto annuale sull'economia senese del Segretario generale della Camera di Commercio di Siena Avv. Marco Randellini del 21.06.2024.

Il valore aggiunto complessivo della provincia di Siena è stimato per il **2023** a circa **8,6 miliardi di euro** e rappresenta circa il 7% del totale della Toscana.
Rispetto al 2022 si stima che ci sia stata una **crescita dello 0,8%** in termini reali.



Nel 2023 i settori che hanno sospinto la **crescita** sono stati in primis le **costruzioni** (+7,5%), che ancora beneficiano ampiamente dei bonus, e poi i **servizi** (+1,7%), in particolare quelli turistici.
In flessione l'**agricoltura** (-8,4%) in conseguenza di un'annata difficile per le principali produzioni del territorio. Infine, l'**industria** si colloca sostanzialmente sui livelli del 2022 (-0,3%). Per il **2024** si stima che ci sia un lieve rallentamento della crescita (**+0,6%**) quale risultato di una brusca frenata del comparto edilizio (-6%) a causa del venir meno del Superbonus, mentre continuano a crescere i servizi (+1,3%).

Val. aggiunto provincia di Siena – Ripartizione % 2023



Il vasto comparto del terziario che, oltre ai servizi in senso proprio, comprende anche il commercio e le attività ristorative e del turismo rappresenta sempre la parte principale del valore aggiunto prodotto in provincia (70%). Per la restante parte il 20% è rappresentato dall'industria e il restante 10% dall'agricoltura e dalle costruzioni in egual misura.

Esportazioni: top ten mercati e prodotti

Principali mercati di riferimento	Anno 2023	Var. % su 2022		Principali prodotti esportati	Anno 2023	Var. % su 2022
Stati Uniti	1.304.406.111	+20,8%	1	Prodotti farmaceutici	2.872.082.530	+51,9%
Polonia	612.477.371	+8,3%	2	Autoveicoli, rimorchi..	661.671.118	+35,7%
Belgio	519.486.950	+543,5%	3	Bevande	440.509.606	-1,8%
Francia	466.163.337	+41,7%	4	Macchinari e apparecchiature	230.901.714	-3,8%
Germania	417.274.523	+13,7%	5	Prodotti alimentari	214.841.103	+29,0%
Spagna	288.547.533	+37,7%	6	Apparecchiature elettriche	160.919.932	-1,3%
Croazia	188.546.066	+1.460,3%	7	Prodotti chimici	80.246.145	+5,1%
Canada	164.736.386	+32,4%	8	Prod. lav. minerali non metall.	69.745.191	+3,2%
Arabia Saudita	145.396.551	+186,5%	9	Prodotti in metallo	48.252.077	-5,5%
Brasile	115.795.799	+68,1%	10	Prodotti della metallurgia	39.495.539	+9,5%

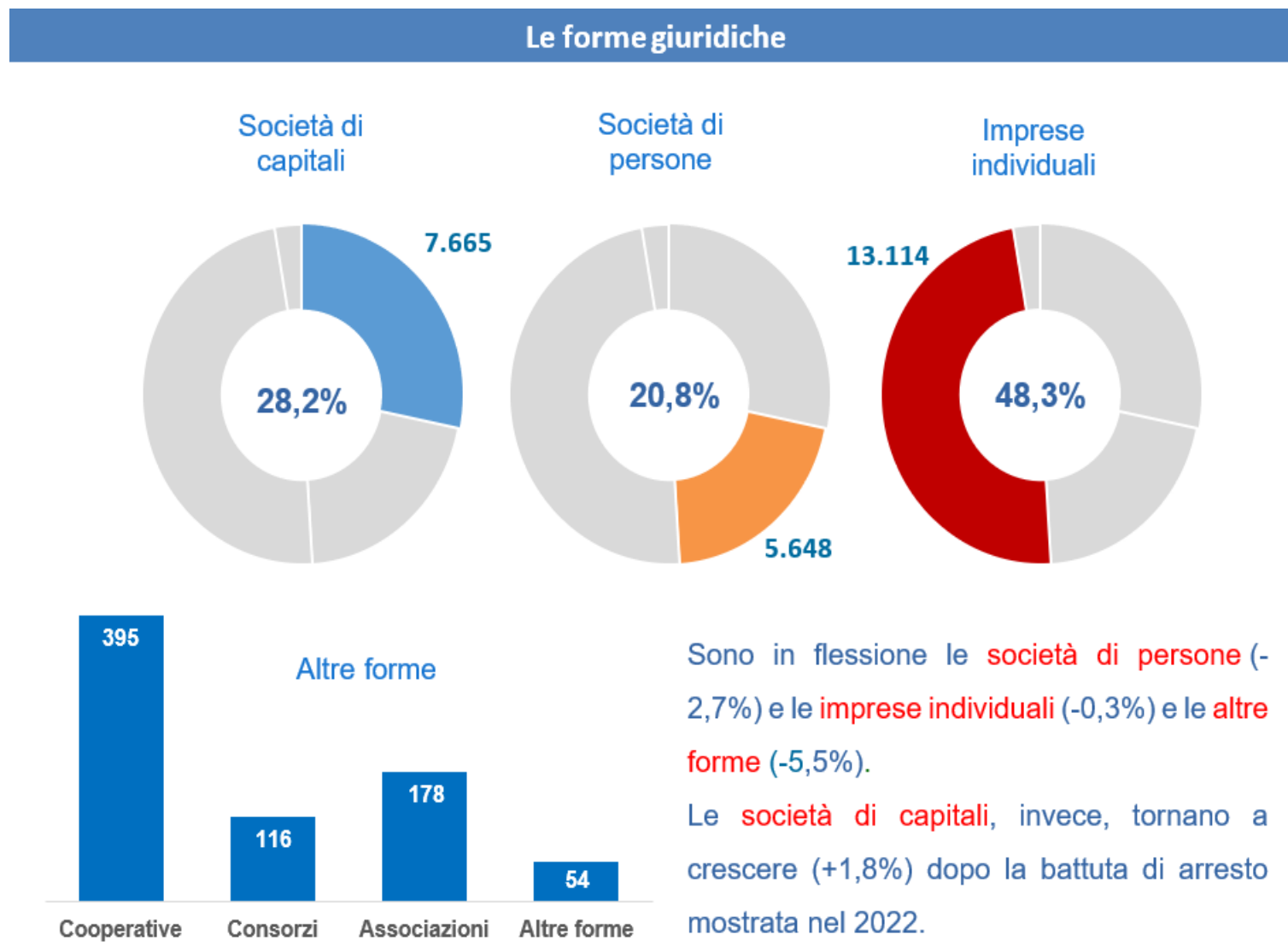
Crescono tutti i principali mercati di riferimento dell'export senese, con l'entrata nella top ten di nuovi Paesi, in particolare la Croazia +1.460,3% e l'Arabia Saudita +186,5%. Fra i mercati più tradizionali spicca la performance del Belgio (+543,5%). Gli Stati Uniti (+20,8%) restano di gran lunga il primo partner commerciale, seguito a distanza dalla Polonia (+8,3%). Positivi anche i «clienti» europei: Francia (+41,7%), Germania (+13,7%) e Spagna (+37,7%).

Crescono le prime due tipologie di prodotti esportati dalla provincia di Siena: farmaceutici (+51,9%) e autoveicoli (camper) (+35,7%), insieme ai prodotti alimentari (+29%), ai prodotti chimici (+5,1%), ai prodotti della lavorazione dei minerali non metalliferi (+3,2%) e alla metallurgia (+9,5%). In flessione le bevande (vino) (-1,8%), i macchinari (-3,8%), le apparecchiature elettriche (-1,3%) e i prodotti in metallo (-5,5%).

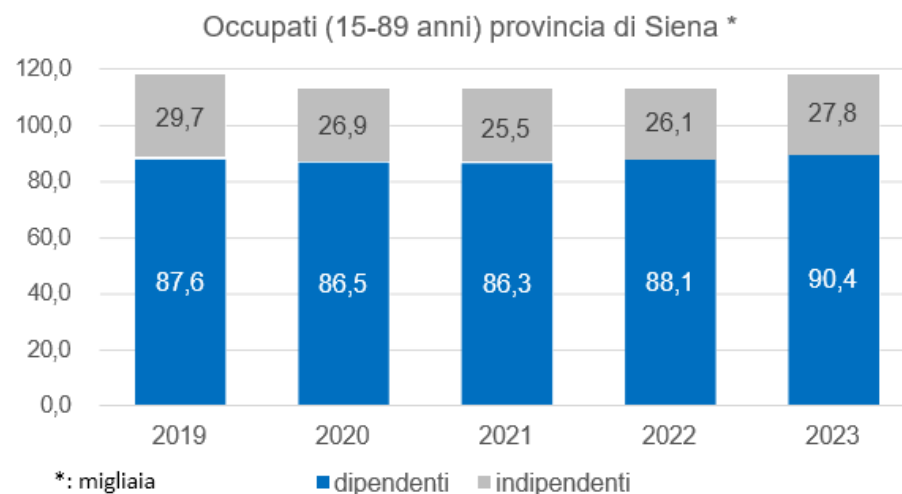
Imprese registrate 31/12/2023: **27.170** **-0,4%**

Unità locali registrate 31/12/2023: **36.039** **-0,3%**

Flussi anno 2023: Iscrizioni 1.297 Cessazioni non d'ufficio 1.253 **Saldo: +44 ***



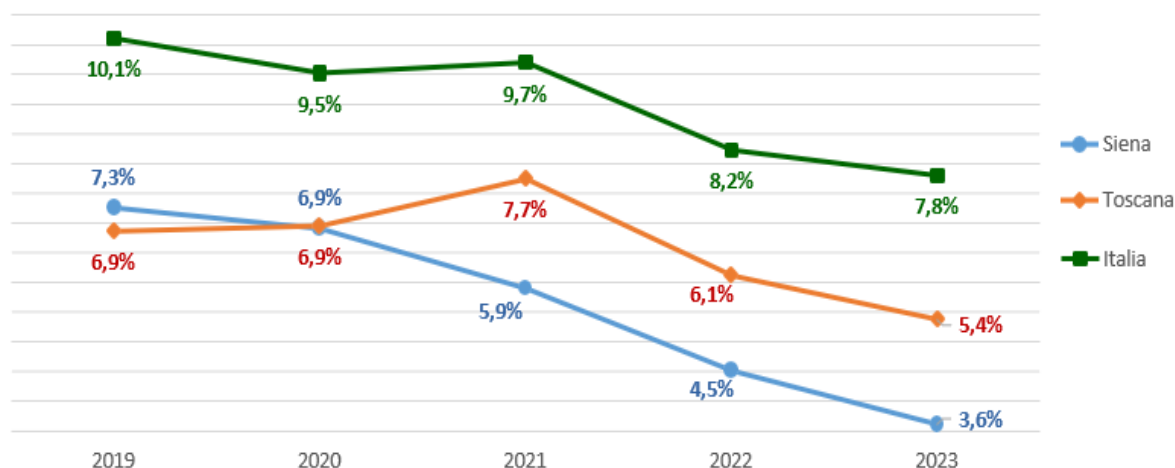
La dinamica dell'occupazione



Sulla base dei dati relativi all'**indagine ISTAT sulle "Forze di lavoro"**, in provincia di Siena nel 2023 sono presenti oltre **118 mila occupati** (15-89 anni), per il 76,5% dipendenti ed il restante 23,5% indipendenti. Rispetto al 2022 si sono guadagnate circa 4.000 posizioni lavorative con una crescita relativa del +3,5% che è più elevata per gli occupati indipendenti (+6,5%) piuttosto che per quelli dipendenti (+2,6%). Con il 2023 si completa il recupero dei livelli occupazionali del pre-pandemia, superando il dato 2019 di circa mille unità (+0,8%): ciò è valido, però, solo per gli occupati dipendenti (+2,8% sul 2019) mentre per gli occupati indipendenti siamo ancora al di sotto del dato 2019 di circa 2.000 unità in valore assoluto e del 2% in termini relativi.

L'andamento della disoccupazione

Tasso di disoccupazione 15-64 anni



Il **tasso di disoccupazione** (15-64 anni) si colloca nel 2023 al 3,6%, meno della metà del livello pre-pandemia (7,3%) e al di sotto del livello regionale (5,4%) e soprattutto nazionale (7,8%). Sensibilmente più elevati quello femminile (4,5%) e giovanile 15-34 anni (7,6%), comunque in rapida discesa rispetto al pre-pandemia.

Parallelamente il **tasso di occupazione** nel corso dei quattro anni presi in esame è cresciuto di circa 3 punti percentuali, dal 68,6% al 71,5%, posizionandosi su livelli ampiamente più elevati rispetto alla Toscana (69,3%) e all'Italia (61,5%). Andamento simile per l'occupazione femminile (da 62,4% a 64,8%) e giovanile 15-34 anni (da 45,7% a 50,2%).

Infine il **tasso di inattività**, rimane sostanzialmente stabile a livello complessivo (da 26% a 25,8%), diminuisce dal 47,1% al 45,6% fra i giovani e aumenta dal 31,4% al 32,1% per le donne.

RELAZIONE SEMESTRALE

AREA _____

☐	I SEMESTRE	Gennaio – Giugno
☐	II SEMESTRE	Luglio - Dicembre

Numero e tipologia di procedimenti conclusi:

Numero di procedimenti conclusi nell'arco del semestre interessato, con relativa attestazione del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione degli stessi:

Numero di procedimenti di scelta di contraenti per l'affidamento di lavori, servizi e forniture di cui al Decreto Legislativo n. 36/2023 e modalità di selezione prescelta, nonché autorizzazioni, concessioni o erogazioni di vantaggi economici, con relativa attestazione di preventiva verifica di conformità a tutta la normativa vigente applicabile al Comune di Montepulciano e, quindi, anche regolamentare, nonché di eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dipendenti tutti del Comune di Montepulciano:

Attività svolta per concorsi e prove selettive per l'assunzione di personale e progressioni di carriera

Attività svolta nella gestione degli Affari legali e del contenzioso:

Attività svolta nella gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio:

Attività svolta nella gestione degli incarichi e delle nomine:

Attività svolta in controlli verifiche ed ispezioni:

Piano Triennale per la prevenzione della corruzione
Comune di Montepulciano
Relazione semestrale Responsabili del Servizio

Attività svolta nella gestione del Governo del Territorio/Pianificazione Urbanistica:

Data: __/__/__

Firma: _____

(Resp. Area _____: Nome Cognome)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(d. p. r. n° 445 del 28 dicembre 2000)

__ I __ sottoscritt _____

nat__ a _____ (__) il _____
e residente a _____ (__) in Via/Piazza
_____ n° __, dipendente del Comune di
Montepulciano e Titolare di Posizione Organizzativa e Responsabile Area XXXX per l'annualità XXXX,
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti
falsi, richiamate dall'art. 76 del D. P. R. n° 445 del 28 dicembre 2000

dichiara

che nel periodo di riferimento cui si riferisce la relazione allegata alla presente dichiarazione che
costituisce parte integrale e sostanziale, per quanto concerne le attività di cui all'art. 3 del Piano
Anticorruzione, attesta che:

1. sono stati rispettati i termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione degli stessi, ovvero che non sono stati rispettati etc. in quanto _____;
2. Si è preventivamente verificata la conformità a tutta la normativa vigente applicabile al Comune di Montepulciano, quindi, anche regolamentare, ovvero non si è preventivamente etc. in quanto _____;
3. non si sono/si sono avute situazioni di conflitto di interesse, in quanto con i soggetti interessati dai procedimenti di cui sopra non sussistono/sussistono (nel caso evidenziare tali situazioni):
 - legami di parentela o affinità sino al quarto grado;
 - legami di stabili di amicizia e/o di frequentazione, anche saltuaria;
 - legami professionali;
 - legami societari;
 - legami associativi;
 - legami politici;
 - legami di diversa natura capaci di incidere negativamente sull'imparzialità del sottoscritto.

Piano Triennale per la prevenzione della corruzione
Comune di Montepulciano
Relazione semestrale Responsabili del Servizio

4. non si sono avute situazione limitative o preclusive nello svolgimento di funzioni gestionali di cui al comma 5, art. 6 del Piano per la prevenzione della corruzione; del presente articolo;
5. non si sono/si sono avute situazioni di incompatibilità nella composizione di eventuali commissioni per la scelta di contraenti per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, per la concessione o per l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque tipo (nel caso evidenziare la fattispecie);
6. non si sono/si sono avute situazioni di incompatibilità nell'attività svolta per concorsi e prove selettive per l'assunzione di personale e progressioni di carriera.

Ai sensi dell'art. 38, D. P. R. n° 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta e consegnata al Segretario Comunale insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

Data: __/ __/ __

Firma: _____

Area di rischio	Processi/Norme di riferimento	Peso dell'Area di rischio nell'Ente	Registro dei rischi	PROBABILITA'						VALORE PROBABILITA'	IMPATTO				VALORE PROBABILITA'	VALORE COMPLESSIVO DEL LIVELLO DEL RISCHIO	Totale potenziale del livello del rischio	RISCHIO ESPRESSO IN PERCENTUALE rapportato al valore massimo potenziale del rischio	Percentuale in aumento proporzionale al Peso dell'area di rischio nell'Ente	PERCENTUALE DI RISCHIO PONDERATA	RISCHIO PONDERATO
				P_1) Discrezionalità	P_2) Rilevanza esterna	P_3) Complessità del Processo	P_4) Valore Economico	P_4) Frazionabilità del Processo	P_5) Controlli		I_1) Impatto Organizzativo	I_2) Impatto Economico	I_3) Impatto Reputazionali	I_4) Impatto Organizzativo							
Acquisizione e gestione del personale	• Reclutamento del personale • Progressioni di carriera • Conferimento incarico di collaborazione	75%	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari;	2	5	3	3	1	3	17	2	5	3	3	13	221	600	37	28	64	RISCHIO MEDIO ALTO
		75%	Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari	2	5	3	3	1	3	17	2	5	3	3	13	221	600	37	28	64	RISCHIO MEDIO ALTO
		75%	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari;	2	5	3	3	1	3	17	2	5	3	3	13	221	600	37	28	64	RISCHIO MEDIO ALTO
		75%	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la coerenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari	2	5	3	3	5	3	21	2	5	2	3	12	252	600	42	32	74	RISCHIO MEDIO ALTO
		75%	Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari	2	5	3	3	1	3	17	2	5	3	3	13	221	600	37	28	64	RISCHIO MEDIO ALTO
		75%	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari	2	5	3	3	5	3	21	2	5	2	3	12	252	600	42	32	74	RISCHIO MEDIO ALTO
Contratti pubblici e PNRR	Appalti sotto soglia comunitaria - Art. 50 D. Lgs. 36/2023	100%	Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato in modo tale da non superare il valore previsto per l'affidamento diretto.	2	5	1	5	5	3	21	3	5	3	3	14	294	600	49	49	98	RISCHIO ALTO
		100%	Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di Common procurement vocabulary (CPV), quando, in particolare, la somma di tali affidamenti superi la soglia di 140 mila euro.	2	5	1	5	5	3	21	3	5	3	3	14	294	600	49	49	98	RISCHIO ALTO
		100%	Condizionamento dell'intera procedura di affidamento ed esecuzione dell'appalto attraverso la nomina di un Responsabile Unico di Progetto (RUP) non in possesso di adeguati requisiti di professionalità ai sensi dell'art. 15, d.lgs. 36/2023 e allegato I.2 al medesimo decreto.	2	5	3	3	5	3	21	3	5	3	3	14	294	600	49	49	98	RISCHIO ALTO
		100%	Affidamento degli incarichi di RUP al medesimo soggetto per favorire specifici operatori economici	2	5	3	3	5	3	21	2	5	3	3	13	273	600	46	46	91	RISCHIO ALTO
		100%	Possibile incremento del rischio di frazionamento oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare i valori previsti dalla norma oppure mancata rilevazione o erronea valutazione dell'esistenza di un interesse transfrontaliero certo	2	5	1	5	5	3	21	2	5	3	3	13	273	600	46	46	91	RISCHIO ALTO
		100%	Mancata rotazione degli operatori economici, secondo il criterio dei successivi due affidamenti ex art. 49, commi 2 e 4 del Codice, chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	2	5	3	3	5	3	21	2	5	3	3	13	273	600	46	46	91	RISCHIO ALTO
	Appalti sopra soglia - Art. 76 D. Lgs. 36/2023	50%	Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 76 in assenza del ricorrere delle condizioni e in particolare: - dell'unicità dell'operatore economico (comma 2, lett. b); - dell'estrema urgenza da eventi imprevedibili dalla stazione appaltante (comma 2, lett. c);	1	5	1	5	1	2	15	3	5	3	3	14	210	600	35	18	53	RISCHIO MEDIO ALTO
	Requisiti di qualificazione - Art. 63 D. Lgs. 36/2023	75%	Possibile incremento del rischio di frazionamento oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato in modo tale da non superare le soglie previste dalla norma al fine di poter svolgere le procedure di affidamento in autonomia al fine di favorire determinate imprese nell'assegnazione di commesse.	1	5	1	5	1	3	16	3	5	3	3	14	224	600	37	28	65	RISCHIO MEDIO ALTO
	Appalto integrato - Art. 44 D. Lgs. 36/2023	100%	Rischio connesso all'elaborazione da parte della S.A. di un progetto di fattibilità carente o per il quale non si proceda ad una accurata verifica, confidando nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa aggiudicataria per correggere eventuali errori e/o sopperire a carenze, anche tramite varianti in corso d'opera.	1	5	1	5	1	3	16	3	5	3	3	14	224	600	37	37	75	RISCHIO MEDIO ALTO
		100%	Proposta progettuale elaborata dall'operatore economico in un'ottica di massimizzazione del proprio profitto a detrimento del soddisfacimento dell'interesse pubblico sotteso.	1	5	1	5	1	3	16	3	5	3	3	14	224	600	37	37	75	RISCHIO MEDIO ALTO
		100%	Incremento del rischio connesso a carenze progettuali che comportino modifiche e/o varianti e proroghe, sia in sede di redazione del progetto esecutivo che nella successiva fase realizzativa, con conseguenti maggiori costi di realizzazione delle opere e il dilatarsi dei tempi della loro attuazione.	1	5	1	5	1	3	16	3	5	3	3	14	224	600	37	37	75	RISCHIO MEDIO ALTO
	Disciplina del subappalto - Art. 119 D. Lgs. 36/2023	100%	Incremento dei condizionamenti sulla realizzazione complessiva dell'appalto correlati al venir meno dei limiti al subappalto	1	5	1	5	1	3	16	3	5	3	3	14	224	600	37	37	75	RISCHIO MEDIO ALTO
		100%	Incremento del rischio di possibili accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto, sia di "primo livello" che di "secondo livello" ove consentito dalla S.A. (subappalto c.d. "a cascata"), come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo ad altri partecipanti alla stessa gara.	1	5	1	5	1	4	17	3	5	3	3	14	238	600	40	40	79	RISCHIO ALTO
		100%	Rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma.	1	5	1	5	1	2	15	3	5	3	3	14	210	600	35	35	70	RISCHIO MEDIO ALTO
		100%	Consentire il subappalto a cascata di prestazioni soggette a rischio di infiltrazioni criminali.	1	5	1	5	1	4	17	3	5	3	3	14	238	600	40	40	79	RISCHIO ALTO
		100%	Comunicazione obbligatoria dell'O.E. relativa ai sub contratti che non sono subappalti ai sensi dell'art. 105, co. 2, del Codice, effettuata con dolo al fine di eludere i controlli più stringenti previsti per il subappalto.	1	5	1	5	1	3	16	3	5	3	3	14	224	600	37	37	75	RISCHIO MEDIO ALTO
		100%	Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati.	1	5	1	5	1	2	15	3	5	3	3	14	210	600	35	35	70	RISCHIO MEDIO ALTO
	Disciplina del Colleggio consultivo tecnico (CCT) D. Lgs. 36/2023 e All. V. 2	50%	Nomina di soggetti che non garantiscono la necessaria indipendenza rispetto alle parti interessate (SA o impresa) anche al fine di ottenere vantaggi dalla posizione ricoperta.	1	5	1	5	1	2	15	3	5	3	3	14	210	600	35	18	53	RISCHIO MEDIO ALTO
	PNRR - Art. 48, comma 3	50%	Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 63 e 125 del d.lgs. n. 50/2016 in assenza delle condizioni ivi previste, con particolare riferimento alle condizioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, e all'assenza di concorrenza per motivi tecnici.	1	5	1	5	1	3	16	3	5	3	3	14	224	600	37	19	56	RISCHIO MEDIO ALTO
		50%	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante ascrivibile all'incapacità di effettuare una corretta programmazione e progettazione degli interventi.	1	5	1	5	1	3	16	3	5	3	3	14	224	600	37	19	56	RISCHIO MEDIO ALTO

	D. L. 77/2021	50%	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante per favorire un determinato operatore economico.	1	5	1	5	1	3	16	3	5	3	3	14	224	600	37	19	56	RISCHIO MEDIO ALTO
		50%	Artificioso allungamento dei tempi di progettazione della gara e della fase realizzativa dell'intervento al fine di creare la condizione per affidamenti caratterizzati da urgenza.	1	5	1	5	1	3	16	3	5	3	3	14	224	600	37	19	56	RISCHIO MEDIO ALTO
	PNRR - Art. 48, comma 4 D. L. 77/2021	50%	Possibili accordi collusivi per favorire il riconoscimento di risarcimenti, cospicui, al soggetto non aggiudicatario.	1	5	1	5	1	3	16	3	5	3	3	14	224	600	37	19	56	RISCHIO MEDIO ALTO
		50%	Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati.	1	5	1	5	1	3	16	3	5	3	3	14	224	600	37	19	56	RISCHIO MEDIO ALTO
		50%	Nomina come titolare del potere sostitutivo di soggetti che versano in una situazione di conflitto di interessi.	1	5	1	5	1	3	16	3	5	3	3	14	224	600	37	19	56	RISCHIO MEDIO ALTO
		50%	Attivazione del potere sostitutivo in assenza dei presupposti al fine di favorire particolari operatori economici.	1	5	1	5	1	3	16	3	5	3	3	14	224	600	37	19	56	RISCHIO MEDIO ALTO
	PNRR - Premio di accelerazione, Art. 50, comma 4 D. L. 77/2021	50%	Corresponsione di un premio di accelerazione in assenza dei verificarsi delle circostanze previste dalle norme.	1	5	1	5	1	3	16	3	5	3	3	14	224	600	37	19	56	RISCHIO MEDIO ALTO
		50%	Accelerazione, da parte dell'appaltatore, comportante una esecuzione dei lavori "non a regola d'arte", al solo fine di conseguire il premio di accelerazione, con pregiudizio del corretto adempimento del contratto.	1	5	1	5	1	3	16	3	5	3	3	14	224	600	37	19	56	RISCHIO MEDIO ALTO
		50%	Accordi fraudolenti del RUP o del DL con l'appaltatore per attestare come concluse prestazioni ancora da ultimare al fine di evitare l'applicazione delle penali e/o riconoscere il premio di accelerazione.	1	5	1	5	1	3	16	3	5	3	3	14	224	600	37	19	56	RISCHIO MEDIO ALTO
	PNRR - Procedura negoziata anche per importi superiori alle soglie UE, Art. 53, D.L. 77/2021	50%	Improprio ricorso alla procedura negoziata piuttosto che ad altra procedura di affidamento per favorire determinati operatori economici per gli appalti sopra soglia.	1	5	1	5	1	3	16	3	5	3	3	14	224	600	37	19	56	RISCHIO MEDIO ALTO
		50%	Ricorso eccessivo e inappropriato alla procedura negoziata anche per esigenze che potrebbero essere assolte anche con i tempi delle gare aperte.	1	5	1	5	1	3	16	3	5	3	3	14	224	600	37	19	56	RISCHIO MEDIO ALTO
		50%	Mancata rotazione dei soggetti chiamati a partecipare alle procedure e formulazione dei relativi inviti ad un numero inferiore di soggetti rispetto a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	1	5	1	5	1	3	16	3	5	3	3	14	224	600	37	19	56	RISCHIO MEDIO ALTO
															0						
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	• Provvedimenti di tipo autorizzatorio (Incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire) • Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni (ad esempio in materia edilizia o commerciale) • Provvedimenti di tipo concessorio (incluse figure simili quali: deleghe, ammissioni, certificazioni a vario titolo, cambi di residenza, rilascio carte d'identità)	75%	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa)	2	5	3	5	1	3	19	2	1	2	3	8	152	600	25	19	44	RISCHIO MEDIO BASSO
		75%	Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali)	2	5	3	5	1	3	19	2	1	2	3	8	152	600	25	19	44	RISCHIO MEDIO BASSO
															0						
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	• Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	75%	Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti	2	5	3	5	1	3	19	2	1	2	3	8	152	600	25	19	44	RISCHIO MEDIO BASSO
		75%	Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti	2	5	3	5	1	3	19	2	5	2	3	12	228	600	38	29	67	RISCHIO MEDIO ALTO
		75%	Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari	2	5	3	5	1	3	19	2	1	2	3	8	152	600	25	19	44	RISCHIO MEDIO BASSO
		75%	Rilascio di concessioni edilizie con pagamento di contributi inferiori al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti	2	5	3	5	1	3	19	2	5	2	3	12	228	600	38	29	67	RISCHIO MEDIO ALTO
															0						
Affari legali e contenzioso	• Affari Legali: 1) Procedura conferimento incarichi; 2) Gestione delle transazioni giudiziali; 3) Ritardo o incompletezza degli adempimenti legali • Contenzioso: 1) Gestione della liquidazione delle parcelle; 2) Gestione delle transazioni extragiudiziali	50%	previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da affidare; a posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari;	2	5	1	5	1	3	17	2	5	3	3	13	221	600	37	18	55	RISCHIO MEDIO ALTO
		50%	inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione;	2	5	1	5	1	3	17	2	5	3	3	13	221	600	37	18	55	RISCHIO MEDIO ALTO
		50%	motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari	2	5	1	5	1	3	17	2	5	3	3	13	221	600	37	18	55	RISCHIO MEDIO ALTO
															0						
	• Gestione delle entrate: 1) Registrazioni di entrate tributarie ed	100%	mancato accertamento del credito e/o indeterminatezza del soggetto debitore e/o del credito	2	5	1	5	1	3	17	2	5	2	3	12	204	600	34	34	68	RISCHIO MEDIO ALTO
		100%	mancata determinazione dell'oggetto dell'entrata	2	5	1	5	1	3	17	2	5	2	3	12	204	600	34	34	68	RISCHIO MEDIO ALTO

Gestione delle entrate delle spese e del patrimonio	• Mancata iscrizione esratributarie; 2)Evasione tributaria. • Gestione delle spese: 1) Procedure di assunzione degli impegni; 2) Procedure di pagamento delle fatture elettroniche; 3) Mandati di pagamento; 4) Economato. • Gestione del Patrimonio: 1) Procedura di vendita e/o locazione e/o concessione di immobili comunali	100%	mancata fatturazione e/o riscossione, nel caso in cui il debitore sia concessionario e/o affittuario, di immobili di proprietà del Comune e per i quali debba corrispondere un	2	5	1	5	1	3	17	2	5	2	3	12	204	600	34	34	68	RISCHIO MEDIO ALTO
		100%	mancata iscrizione del relativo credito nella competenza dell'esercizio finanziario di riferimento.	2	5	1	5	1	3	17	2	5	2	3	12	204	600	34	34	68	RISCHIO MEDIO ALTO
		100%	mancata rotazione del personale	2	5	1	5	1	3	17	2	5	2	3	12	204	600	34	34	68	RISCHIO MEDIO ALTO
		100%	Possibile eccesso di discrezionalità nei processi di liquidazione	2	5	1	5	1	3	17	2	5	2	3	12	204	600	34	34	68	RISCHIO MEDIO ALTO
		100%	Possibile eccesso di discrezionalità nei procedimenti di emissione dei mandati	2	5	1	5	1	3	17	2	5	2	3	12	204	600	34	34	68	RISCHIO MEDIO ALTO
		100%	eventuali situazioni di esposizione dei dipendenti al conflitto di interessi;	2	5	1	5	1	3	17	2	5	2	3	12	204	600	34	34	68	RISCHIO MEDIO ALTO
		100%	Mancata divulgazione e condivisione, delle misure preventive e della normativa anticorruzione con i dipendenti che gestiscono la fase della spesa	2	5	1	5	1	3	17	2	5	2	3	12	204	600	34	34	68	RISCHIO MEDIO ALTO
		100%	Locazione e/o alienazione e/o concessioni di immobili, senza il rispetto di criteri di economicità e produttività (es. a prezzi inferiori ai valori di mercato, a titolo gratuito o di liberalità);	2	5	1	5	1	3	17	2	5	2	3	12	204	600	34	34	68	RISCHIO MEDIO ALTO
		100%	Mancanza e/o carenza nell'aggiornamento dell'inventario dei beni mobili;	2	5	1	5	1	3	17	2	5	2	3	12	204	600	34	34	68	RISCHIO MEDIO ALTO
															0						
Incarichi e nomine	• Incarichi: 1)Incarichi di natura tecnica in materia di lavori pubblici; 2) Incarichi di consulenza; 3)Incarichi ex art.110 TUEL • Nomine: 1) Organi di controllo (Collegio dei Revisori, Nucleo di Valutazione etc)	50%	previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da affidare; a posizione da ricoprire allo scopo di ridurre candidati particolari;	2	5	1	5	1	3	17	2	5	3	3	13	221	600	37	18	55	RISCHIO MEDIO ALTO
		50%	inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione;	2	5	1	5	1	3	17	2	5	3	3	13	221	600	37	18	55	RISCHIO MEDIO ALTO
		50%	motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali, ovvero nomine, allo scopo di agevolare soggetti particolari	2	5	1	5	1	3	17	2	5	3	3	13	221	600	37	18	55	RISCHIO MEDIO ALTO
																0					
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	dichiarazioni (DIA, SCIA etc) • Controlli sulle certificazioni • Controlli in materia edilizia, ambientale e tributaria • Controlli sulle timbrature del personale	100%	mancata standardizzazione e codificazione delle attività di vigilanza, controllo ed ispezione	3	5	3	5	1	3	20	2	1	3	3	9	180	600	30	30	60	RISCHIO MEDIO ALTO
		100%	omissione e/o discrezionalità e/o parzialità nello svolgimento delle attività di controllo, verifica ed ispezione	3	5	3	5	1	3	20	2	1	3	3	9	180	600	30	30	60	RISCHIO MEDIO ALTO
		100%	sottrazione dei soggetti destinatari dei controlli, verifiche ed ispezione, nonché alle eventuali prescrizioni e/o sanzioni derivanti	3	5	3	5	1	3	20	2	1	3	3	9	180	600	30	30	60	RISCHIO MEDIO ALTO
																0					
Governo del territorio/Pianificazione Urbanistica	• Processi di Pianificazione Comunale generale; 1) Varianti specifiche; 2) Fasi di redazione del Piano; 3) Fase di pubblicazione del piano e raccolta delle osservazioni; 4) Fase di approvazione del piano • Processi di pianificazione attuativa; 1) Piani attuativi d'iniziativa privata; 2) Piani attuativi di iniziativa pubblica; 3)Convenzione urbanistica; 4) Approvazione del piano attuativo; 5)Esecuzione delle opere di urbanizzazione • Permessi di costruire convenzionati • Il processo attinente al rilascio o al controllo dei titoli abilitativi edilizi; 1) Assegnazione delle pratiche per l'istruttoria; 2) Richiesta di integrazioni documentali; 3) Calcolo del contributo di costruzione; 4) Controllo dei titoli rilasciati	100%	rischio che dalle modifiche dello strumento urbanistico generale derivino, per i privati interessati, un significativo aumento delle potestà edificatorie o del valore d'uso degli immobili interessati	2	5	3	5	1	3	19	2	5	3	3	13	247	600	41	41	82	RISCHIO ALTO
		100%	mancaanza di chiare e specifiche indicazioni preliminari da parte degli organi politici e, quindi, mancata evidenza degli interessi pubblici da privilegiare, soprattutto nel caso di affidamento all'esterno dell'incarico di redazione	2	5	3	5	1	3	19	2	5	3	3	13	247	600	41	41	82	RISCHIO ALTO
		100%	asimmetrie informative , grazie alle quali gruppi di interessi o privati proprietari oppositori vengono agevolati nella conoscenza ed interpretazione dell'effettivo contenuto del piano, con la possibilità di orientare e condizionare le scelte dall'esterno	2	5	3	5	1	3	19	2	5	3	3	13	247	600	41	41	82	RISCHIO ALTO
		100%	modifica del Piano adottato con accoglimento di osservazioni che contrastano con gli interessi generali di tutela e razionale assetto del territorio	2	5	3	5	1	3	19	2	5	3	3	13	247	600	41	41	82	RISCHIO ALTO
		100%	possibilità che, in caso di competenza di altri soggetti istituzionali, vi siano attività contrastanti con la necessaria coerenza tra i vari livelli di organi di governo del territorio	2	5	3	5	1	3	19	2	5	3	3	13	247	600	41	41	82	RISCHIO ALTO
		100%	mancata coerenza del Piano Attuativo di iniziativa privata, nonché del permesso di costruire convenzionato, con il Piano Generale, con contestuale uso improprio del suolo e delle risorse naturali	2	5	3	5	1	3	19	2	5	3	3	13	247	600	41	41	82	RISCHIO ALTO
		100%	nel Piano attuativo di iniziativa pubblica, nonché nel permesso di costruire convenzionato, non corretta, non adeguata o non aggiornata commisurazione degli oneri dovuti, al fine di favorire eventuali soggetti interessati	2	5	3	5	1	3	19	2	5	3	3	13	247	600	41	41	82	RISCHIO ALTO
		100%	nel Piano attuativo di iniziativa pubblica, nonché nel permesso di costruire convenzionato, l'individuazione di un'opera come prioritaria, laddove , invece, sia a beneficio esclusivo o prevalente di un operatore privato; indicazione di costi di realizzazione superiori a quelli che l'Amministrazione sosterrrebbe per l'esecuzione diretta	2	5	3	5	1	3	19	2	5	3	3	13	247	600	41	41	82	RISCHIO ALTO
		100%	nel Piano attuativo di iniziativa pubblica, nonché nel permesso di costruire convenzionato, l'errata quantificazione delle aree da cedere, con sacrificio dell'interesse pubblico a disporre di aree di proegio per servizi;	2	5	3	5	1	3	19	2	5	3	3	13	247	600	41	41	82	RISCHIO ALTO
		100%	nel Piano attuativo di iniziativa pubblica, nonché nel permesso di costruire convenzionato, l'elevata discrezionalità tecnica in materia di monetizzazione delle aree a standard può comportare mancate entrate nelle case comunali e/o elusione dei corretti rapporti tra spazi destinati agli insediamenti residenziali/produttivi e spazi a destinazione pubblica	2	5	3	5	1	3	19	2	5	3	3	13	247	600	41	41	82	RISCHIO ALTO
		100%	scarsa trasparenza e conoscibilità del Piano; mancata o non adeguata valutazione delle osservazioni pervenute, dovuta ad indebiti condizionamenti dei privati interessati e dal non adeguato esercizio della funzione di verifica dell'ente sovraordinato	2	5	3	5	1	3	19	2	5	3	3	13	247	600	41	41	82	RISCHIO ALTO
		100%	Nell'esecuzione delle opere di urbanizzazione da parte di privati, rischi analoghi a quelli previsti per l'esecuzione lavori pubblici e rischi specifici, laddove l'Amministrazione manchi di esercitare il proprio compito di vigilanza	2	5	3	5	1	3	19	2	5	3	3	13	247	600	41	41	82	RISCHIO ALTO
		100%	Nel rilascio dei titoli abilitativi, assegnazione a tecnici in rapporto di congruità con professionisti o aventi titolo al fine di orientare le decisioni edilizie	2	5	3	5	1	3	19	2	5	3	3	13	247	600	41	41	82	RISCHIO ALTO
		100%	utilizzo della fase di richiesta di integrazione documentale o chiarimenti istruttori al fine di ottenere vantaggi indebiti	2	5	3	5	1	3	19	2	5	3	3	13	247	600	41	41	82	RISCHIO ALTO
		100%	Omissioni o ritardi nella fase di controllo dei titoli rilasciati; carente definizione di criteri per la selezione del campione delle pratiche soggette a controllo	2	5	3	5	1	3	19	2	5	3	3	13	247	600	41	41	82	RISCHIO ALTO
100%	omissione o parziale esercizio dell'attività di controllo e verifica dell'attività edilizia in corso nel territorio; applicazione di sanzioni pecuniarie, in luogo del ripristino	2	5	3	5	1	3	19	2	5	3	3	13	247	600	41	41	82	RISCHIO ALTO		
100%	errato calcolo del contributo del costo di costruzione, ovvero riconoscimento di una rateizzazione al di fuori dei casi previsto dal Regolamento Comunale o comunque con modalità più favorevoli; mancata applicazione di sanzioni per il ritardo.	2	5	3	5	1	3	19	2	5	3	3	13	247	600	41	41	82	RISCHIO ALTO		

[illegible]

Area di rischio	Processi e norme	Registro dei rischi	Azioni	collegament o al PEG/	Responsabile
Acquisizione e gestione del personale	• Reclutamento del personale • Progressioni di carriera • Conferimento incarico di collaborazione	Previsioni di requisiti di accesso “personalizzati” ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari;	Verifica e monitoraggio delle previsioni del Regolamento Uffici e Servizi; Intervento nella stesura dei bandi di più soggetti; Monitoraggio costante delle situazioni di incompatibilità;	Si	Posizione organizzativa Ufficio Personale/Segretario Generale
		Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari	Pubblicità dell'avviso; criteri predeterminati per la valutazione delle istanze e per per l'eventuale nomina della commissione	Si	Posizione organizzativa Ufficio Personale/Segretario Generale
		Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari;	Predeterminazione dei criteri per la composizione delle commissioni e rotazione dei componenti delle stesse; Controllo e verifica a campione delle dichiarazioni di insussistenza cause incompatibilità;	Si	Posizione organizzativa Ufficio Personale/Segretario Generale
		Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari	Rispetto cogente della regola dell'anonimato nel caso di prove scritte; Definizione dei criteri per la valutazione delle prove prima dello svolgimento delle stesse e comunicazione ai candidati; Sorteggio da parte dei candidati della prova scritta; Pubblicità totale delle prove e dei risultati delle stesse	Si	Posizione organizzativa Ufficio Personale/Segretario Generale
		Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari	Inserimento nei contratti collettivi integrativi delle procedure riguardanti progressioni economiche; pubblicità del bando interno	Si	Posizione organizzativa Ufficio Personale
		Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari	Controlli a campione sulle procedure riguardanti gli incarichi professionali sotto la soglia di 40.000€; apposita attestazione del Responsabile dell'affidamento in merito alla regolare esecuzione della procedura di scelta e sul regolare compimento dell'attività da parte del professionista	Si	Trasversale a tutte le aree
	Appalti sotto soglia comunitaria - Art. 50 D. Lgs. 36/2023	Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso oppure che il calcolo del valore stimato dell’appalto sia alterato in modo tale da non superare il valore previsto per l’affidamento diretto.	Dovrà essere prodotto, semestralmente, un documento da consegnarsi al RPCT ed al Nucleo di Valutazione nel quale siano riportati tutti gli affidamenti il cui importo è inferiore di almeno 5.000 € alla soglia minima a partire dalla quale non si potrebbe più ricorrere all’affidamento diretto, ciò al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli anche rispetto alla fase di esecuzione e ai possibili conflitti di interessi, nonché analisi degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano come gli affidatari più ricorrenti.	Si	Trasversale a tutte le aree
		Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di Common procurement vocabulary (CPV), quando, in particolare, la somma di tali affidamenti superi la soglia di 140 mila euro.			
		Condizionamento dell’intera procedura di affidamento ed esecuzione dell’appalto attraverso la nomina di un Responsabile Unico di Progetto (RUP) non in possesso di adeguati requisiti di professionalità ai sensi dell’art. 15, d.lgs. 36/2023 e allegato I.2 al medesimo decreto.	Pubblicazione costante del CV del RUP, se dirigenti o titolari di posizione organizzativa, ai sensi dell’art. 14 del d.lgs. n. 33/2013 e dichiarazione da parte del soggetto incaricato delle eventuali situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell’art. 16, d.lgs. 36/2023. Verifica a campione sulle dichiarazioni da parte del RPCT e del Nucleo di Valutazione .	Si	Trasversale a tutte le aree

		Affidamento degli incarichi di RUP al medesimo soggetto per favorire specifici operatori economici	Obbligo di rotazione nella nomina del RUP.	Si	Trasversale a tutte le aree			
		Possibile incremento del rischio di frazionamento oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare i valori previsti dalla norma oppure mancata rilevazione o erronea valutazione dell'esistenza di un interesse transfrontaliero certo	Dovrà essere prodotto, semestralmente, un documento da consegnarsi al RPCT ed al Nucleo di Valutazione nel quale siano riportati tutti gli affidamenti il cui importo è inferiore di almeno 5.000 € alla soglia minima a partire dalla quale non si potrebbe più ricorrere alla procedura negoziata, ciò al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli anche rispetto alla fase di esecuzione e ai possibili conflitti di interessi, nonché analisi degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano come gli affidatari più ricorrenti.	Si				
		Mancata rotazione degli operatori economici, secondo il criterio dei successivi due affidamenti ex art. 49, commi 2 e 4 del Codice, chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.						
	Appalti sopra soglia - Art. 76 D. Lgs. 36/2023	Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 76 in assenza del ricorrere delle condizioni e in particolare: - dell'unicità dell'operatore economico (comma 2, lett. b); - dell'estrema urgenza da eventi imprevedibili dalla stazione appaltante (comma 2, lett. c):	Chiara e puntuale esplicitazione nella decisione a contrarre motivazioni che hanno indotto la S.A. a ricorrere alle procedure negoziate.	Si	Trasversale a tutte le aree			
	Requisiti di qualificazione - Art. 63 D. Lgs. 36/2023	Possibile incremento del rischio di frazionamento oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato in modo tale da non superare le soglie previste dalla norma al fine di poter svolgere le procedure di affidamento in autonomia al fine di favorire determinate imprese nell'assegnazione di commesse.	Dovrà essere prodotto, semestralmente, un documento da consegnarsi al RPCT ed al Nucleo di Valutazione nel quale siano riportati tutti gli affidamenti il cui importo è inferiore di almeno 5.000 € alla soglia minima a partire dalla quale non si potrebbe più ricorrere alla procedura negoziata, ciò al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli anche rispetto alla fase di esecuzione e ai possibili conflitti di interessi, nonché analisi degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano come gli affidatari più ricorrenti.	Si				
		Appalto integrato - Art. 44 D. Lgs. 36/2023				Rischio connesso all'elaborazione da parte della S.A. di un progetto di fattibilità carente o per il quale non si proceda ad una accurata verifica, confidando nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa aggiudicataria per correggere eventuali errori e/o sopperire a carenze, anche tramite varianti in corso d'opera.	Comunicazione immediata al RPCT ed al Nucleo di Valutazione, da parte del RUP o Responsabile del Servizio dell'eventuale approvazione del progetto redatto dall'impresa che presenta un incremento di costo e di tempi rispetto a quanto previsto nel progetto posto a base di gara per eventuali verifiche a campione sulle relative modifiche e motivazioni.	Si
	Proposta progettuale elaborata dall'operatore economico in un'ottica di massimizzazione del proprio profitto a detrimento del soddisfacimento dell'interesse pubblico sotteso.							
			Incremento del rischio connesso a carenze progettuali che comportino modifiche e/o varianti e proroghe, sia in sede di redazione del progetto esecutivo che nella successiva fase realizzativa, con conseguenti maggiori costi di realizzazione delle opere e il dilatarsi dei tempi della loro attuazione.	Comunicazione immediata al RPCT ed al Nucleo di Valutazione, da parte del RUP o Responsabile del Servizio dell'eventuale presenza di varianti in corso d'opera che comportano: 1) incremento contrattuale intorno o superiore al 50% dell'importo iniziale; 2) sospensioni che determinano un incremento dei termini superiori al 25% di quelli inizialmente previsti; 3) modifiche e/o variazioni di natura sostanziale anche se contenute nell'importo contrattuale. Ciò al fine di permettere eventuali verifiche a campione sulle relative modiche e motivazioni		Si	Trasversale a tutte le aree	
		Incremento dei condizionamenti sulla realizzazione complessiva dell'appalto correlati al venir meno dei limiti al subappalto						

Contratti pubblici e PNRR	Disciplina del subappalto - Art. 119 D. Lgs. 36/2023	Incremento del rischio di possibili accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto, sia di “primo livello” che di “secondo livello” ove consentito dalla S.A. (subappalto c.d. “a cascata”), come modalità per distribuire i vantaggi dell’accordo ad altri partecipanti alla stessa gara.	Chiara e puntuale esplicitazione nella decisione a contrarre delle motivazioni che permettono il subappalto e, nell'autorizzazione, espressa dichiarazione sul controllo dei requisiti	Sì	Trasversale a tutte le aree
		Rilascio dell’autorizzazione al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma.			
		Consentire il subappalto a cascata di prestazioni soggette a rischio di infiltrazioni criminali.	Attenta valutazione da parte della S.A. delle attività/prestazioni maggiormente a rischio di infiltrazione criminale per le quali, ai sensi del comma 17 dell’art. 119, sarebbe sconsigliato il subappalto a cascata.	Sì	Trasversale a tutte le aree
		Comunicazione obbligatoria dell’O.E. relativa ai sub contratti che non sono subappalti ai sensi dell’art. 105, co. 2, del Codice, effettuata con dolo al fine di eludere i controlli più stringenti previsti per il subappalto.	Dovrà essere prodotto, semestralmente, un documento da consegnarsi al RPCT ed al Nucleo di Valutazione nel quale siano riportati tutti gli affidamenti per quali è stato autorizzato, in un dato arco temporale, il ricorso all’istituto del subappalto, per eventuali verifiche a campione della conformità alla norma delle autorizzazioni al subappalto concesse dal RUP.	Sì	
	Disciplina del Collegio consultivo tecnico (CCT) D. Lgs. 36/2023 e All. V. 2	Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati.	Verifica costante da parte del RUP/Responsabile del Servizio dell’adeguato rispetto degli adempimenti di legge da parte del DL/DEC e RUP con riferimento allo svolgimento della vigilanza in sede esecutiva con specifico riguardo ai subappalti autorizzati e ai sub contratti comunicati.	Sì	Trasversale a tutte le aree
		Nomina di soggetti che non garantiscono la necessaria indipendenza rispetto alle parti interessate (SA o impresa) anche al fine di ottenere vantaggi dalla posizione ricoperta.	Pubblicazione dei dati relativi ai componenti del Collegio consultivo tecnico ai sensi dell’art. 28 d.lgs. n. 36/2023 (cfr. LLGG MIT sul Collegio consultivo tecnico approvate con Decreto 17 gennaio 2022 n. 12, pubblicate sulla GURI n. 55 del 7 marzo 2022). Controlli sulle dichiarazioni rese ai sensi dell’art. 16 del d.lgs. n. 36/2016 in materia di conflitti di interessi da parte dei componenti del CCT (cfr. anche LLGG MIT sul Collegio consultivo tecnico approvate con Decreto 17 gennaio 2022 n. 12 e Parte speciale, Conflitti di interessi in materia di contratti pubblici, § 3.1, del PNA 2022)	Sì	
	PNRR - Art. 48, comma 3 D. L. 77/2021	Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 63 e 125 del d.lgs. n. 50/2016 in assenza delle condizioni ivi previste, con particolare riferimento alle condizioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, e all’assenza di concorrenza per motivi tecnici.	Chiara e puntuale esplicitazione nella determina a contrarre o atto equivalente delle motivazioni che hanno indotto la S.A. a ricorrere alla procedura negoziata senza bando. Nel caso di ragioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, per cui i termini, anche abbreviati, previsti dalle procedure ordinarie non possono essere rispettati, il richiamo alle condizioni di urgenza non deve essere generico ma supportato da un’analitica trattazione che manifesti l’impossibilità del ricorso alle procedure ordinarie per il rispetto dei tempi di attuazione degli interventi. Nel caso di assenza di concorrenza per motivi tecnici vanno puntualmente esplicitate le condizioni/motivazioni dell’assenza.	Sì	Trasversale a tutte le aree
		Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante ascrivibile all’incapacità di effettuare una corretta programmazione e progettazione degli interventi.			

		Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante per favorire un determinato operatore economico.	Dovrà essere prodotto, semestralmente, un documento da consegnarsi al RPCT ed al Nucleo di Valutazione nel quale siano riportati tutti gli affidamenti di cui all'art. 48, comma 3, del D.L. 77/2021, ciò al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli anche rispetto alla fase di progettazione, esecuzione e ai possibili conflitti di interessi, nonché analisi degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano come gli affidatari più ricorrenti.	Sì	Trasversale a tutte le aree
		Artificioso allungamento dei tempi di progettazione della gara e della fase realizzativa dell'intervento al fine di creare la condizione per affidamenti caratterizzati da urgenza.			
	PNRR - Art. 48, comma 4 D. L. 77/2021	Possibili accordi collusivi per favorire il riconoscimento di risarcimenti, cospicui, al soggetto non aggiudicatario.	A seguito di contenzioso, ricognizione da parte del RPCT e del Nucleo di Valutazione – nell'arco di due anni – sia degli OE che hanno avuto la “conservazione del contratto” sia di quelli per i quali è stato concesso il risarcimento ai sensi dell'art. 125 d.lgs. n. 104/2010. Ciò al fine di verificare la ricorrenza dei medesimi OE, indice di un possibile accordo collusivo fra gli stessi.Pubblicazione degli indennizzi concessi ai sensi dell'art. 125 d.lgs.n. 104/2010.	Sì	Trasversale a tutte le aree
		Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati.	Verifica costante da parte del RUP/Responsabile del Servizio dell'adeguato rispetto degli adempimenti di legge da parte del DL/DEC e RUP con riferimento allo svolgimento della vigilanza in sede esecutiva con specifico riguardo ai subappalti autorizzati e ai sub contratti comunicati.	Sì	
		Nomina come titolare del potere sostitutivo di soggetti che versano in una situazione di conflitto di interessi.	Dichiarazione – da parte del soggetto titolare del potere sostitutivo per la procedura rispetto alla quale viene richiesto il suo intervento - delle eventuali situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 16, d.lgs. n. 36/2023. Link alla pubblicazione, ai sensi dell'art. 35, lett. m), del d.lgs. n. 33/2013, sul sito istituzionale della stazione appaltante, del nominativo e dei riferimenti del titolare del potere sostitutivo, tenuto ad attivarsi qualora decorrano inutilmente i termini per la stipula, la consegna lavori, la costituzione del Collegio Consultivo Tecnico, nonché altri termini anche endoprocedimentali. Dichiarazione, da parte del soggetto titolare del potere sostitutivo per la procedura rispetto alla quale viene richiesto il suo intervento, delle eventuali situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. n. 36/2023. Verifica e valutazione delle dichiarazioni rese dal titolare del potere sostitutivo a cura del RPCT e del Nucleo di	Sì	Trasversale a tutte le aree

		Attivazione del potere sostitutivo in assenza dei presupposti al fine di favorire particolari operatori economici.	Valutazione competente soggetto individuato dall'amministrazione (cfr. Parte speciale, Conflitti di interessi in materia di contratti pubblici, § 3.1. del PNA 2022).		
	PNRR - Premio di accelerazione, Art. 50, comma 4 D. L. 77/2021	Corresponsione di un premio di accelerazione in assenza del verificarsi delle circostanze previste dalle norme.	Comunicazione tempestiva da parte dei soggetti deputati alla gestione del contratto (RUP, DL e DEC) del ricorrere delle circostanze connesse al riconoscimento del premio di accelerazione e/o dell'esecuzione dei lavori "non a regola d'arte" al solo scopo di conseguire il premio di accelerazione, così da consentire le eventuali verifiche del RPCT e del Nucleo di Valutazione.	Sì	Trasversale a tutte le aree
		Accelerazione, da parte dell'appaltatore, comportante una esecuzione dei lavori "non a regola d'arte", al solo fine di conseguire il premio di accelerazione, con pregiudizio del corretto adempimento del contratto.			
		Accordi fraudolenti del RUP o del DL con l'appaltatore per attestare come concluse prestazioni ancora da ultimare al fine di evitare l'applicazione delle penali e/o riconoscere il premio di accelerazione.			Trasversale a tutte le aree
	PNRR - Procedura negoziata anche per importi superiori alle soglie UE, Art. 53, D.L. 77/2021	Improprio ricorso alla procedura negoziata piuttosto che ad altra procedura di affidamento per favorire determinati operatori economici per gli appalti sopra soglia.	Dovrà essere prodotto, semestralmente, un documento da consegnarsi al RPCT ed al Nucleo di Valutazione nel quale siano riportati tutti gli affidamenti di cui all'art. 53 del D.L. 77/2021, ciò al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli fine di verificare da parte delle strutture e/o soggetti competenti (RUP + ufficio gare) se gli operatori economici aggiudicatari/invitati siano sempre i medesimi, con contestuale verifica delle procedure negoziate che fanno rilevare un numero di inviti ad operatori economici inferiore a 5 e del rispetto del principio di rotazione; in tali casi gli atti di affidamento dovranno riportare espressa e specifica motivazione.	Sì	Trasversale a tutte le aree
		Ricorso eccessivo e inappropriato alla procedura negoziata anche per esigenze che potrebbero essere assolte anche con i tempi delle gare aperte.			
		Mancata rotazione dei soggetti chiamati a partecipare alle procedure e formulazione dei relativi inviti ad un numero inferiore di soggetti rispetto a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.			

Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	• Provvedimenti di tipo autorizzatorio (includere figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire) • Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni (ad esempio in materia edilizia o commerciale) • Provvedimenti di tipo concessorio (includere figure simili quali: deleghe, ammissioni, certificazioni a vario titolo, cambi di residenza, rilascio carte d'identità)	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa)	Rafforzamento dei meccanismi di monitoraggio dei rapporti con enti/soggetti, con i quali sono stati stipulati contratti, interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici, ai fini della verifica di eventuali relazioni di parentela o affinità con i dipendenti dell'area; In relazione ai Provvedimenti che terminano con il silenzio assenso, il responsabile di area organizzativa deve, in ogni caso, indicare nella tipologia del procedimento rispetto al quale si applica l'istituto in parola, i termini e l'applicazione dell'art. 20 della Legge n. 241/1990, in modo tale che il privato abbia contezza del fatto che quel determinato procedimento non si conclude attraverso l'adozione di un provvedimento espresso, ma attraverso l'Istituto giuridico del silenzio positivamente tipizzato che equivale, giuridicamente, all'adozione dell'atto espresso.	Sì	Posizione organizzativa Servizi Sociali, Culturali e Commercio e comunque trasversale a tutte le aree ove riguardante
		Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali)	Definire – per ogni responsabile di area organizzativa - i tempi dei procedimenti dell'Area di competenza, nonché della loro pubblicazione sul Sito dell'Ente.		Trasversale a tutte le Aree chiamate a rilasciare titoli abilitativi
				si	

Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	• Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Riconoscimento indebito di contributo economico a valere su bandi pubblici specifici a soggetti non in possesso dei requisiti di legge e/o previsti nei bandi pubblici al fine di agevolare determinati soggetti	Rafforzamento dei meccanismi di monitoraggio dei rapporti con enti/soggetti, con i quali sono stati stipulati contratti, interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici, ai fini della verifica di eventuali relazioni di parentela o affinità con i dipendenti dell’area; In relazione ai Provvedimenti che terminano con il silenzio assenso, il responsabile di area organizzativa deve, in ogni caso, indicare nella tipologia del procedimento rispetto al quale si applica l’istituto in parola, i termini e l’applicazione dell’art. 20 della Legge n. 241/1990, in modo tale che il privato abbia contezza del fatto che quel determinato procedimento non si conclude attraverso l’adozione di un provvedimento espresso, ma attraverso l’Istituto giuridico del silenzio positivamente tipizzato che equivale, giuridicamente, all’adozione dell’atto espresso.	sì	Posizione organizzativa Servizi Sociali, Culturali e Commercio e comunque trasversale a tutte le aree ove riguardante
		Riconoscimento indebito dell’esenzione dal pagamento dei servizi a domanda strumentali all’istruzione, al di fuori delle previsioni regolamentari, al fine di agevolare determinati soggetti.	Reportistica annuale da parte del Responsabile del Servizio competente al RPCT dei casi di esenzione e di agevolazione, con espressa indicazione delle motivazioni e delle disposizioni normative utilizzate	si	Posizione organizzativa Servizi Sociali, Culturali e Commercio
		Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell’accesso a fondi comunitari			
		Rilascio di concessioni edilizie con pagamento di contributi inferiori al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti	chiarezza dei meccanismi di calcolo del contributo, della rateizzazione e della sanzione e l’adozione di procedure telematiche che favoriscano una gestione automatizzata del processo; report che segnalino gli evidenti scostamenti delle somme quantificate, a parità delle dimensioni complessive dell’opera, o anomalie dello scadenziario.	no	Posizione organizzativa Edilizia Privata
Affari legali e contenzioso	• Affari Legali: 1) Procedura conferimento incarichi; 2) Gestione delle transazioni giudiziali; 3) Ritardo o incompletezza degli adempimenti legali • Contenzioso: 1) Gestione della liquidazione delle parcelle; 2) Gestione delle transazioni extragiudiziali	previsioni di requisiti di accesso “personalizzati” ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all’incarico da affidare, ovvero a posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari;	dovranno essere preferite procedure ad evidenza pubblica, fatti salvi motivi oggettivi di consequenzialità/conoscenza della controversia	si	Segretario Generale
		inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell’imparzialità della selezione;			Segretario Generale

	uone transazioni extragiudiziali	motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari	Rapporto annuale del Responsabile del Servizio in merito ad un numero di incarichi superiori a 2 al medesimo soggetto, da consegnare al RPCT	si	Segretario Generale
Gestione delle entrate delle spese e del patrimonio	• Gestione delle entrate: 1) Registrazioni di entrate tributarie ed extratributarie; 2)Evasione tributaria. • Gestione delle spese: 1) Procedure di assunzione degli impegni; 2) Procedure di pagamento delle fatture elettroniche; 3) Mandati di pagamento; 4) Economato. • Gestione del Patrimonio: 1) Procedura di vendita e/o locazione e/o concessione di immobili comunali	mancato accertamento del credito e/o indeterminatezza del soggetto debitore e/o del credito	individuazione degli uffici e/o dei soggetti responsabili del corretto accertamento del credito e/o della corretta individuazione del debitore;	no	Posizione organizzativa Servizio Finanziario
		mancata determinazione dell'oggetto dell'entrata	individuazione degli uffici e/o dei soggetti responsabili della corretta determinazione dell'oggetto dell'entrata;	no	Posizione organizzativa Servizio Finanziario
		mancata fatturazione e/o riscossione, nel caso in cui il debitore sia concessionario e/o affittuario, di immobili di proprietà del Comune e per i quali debba corrispondere un prezzo/canone la concessione e/o per l'affitto;	individuazione degli uffici e/o dei soggetti responsabili della corretta fatturazione e/o riscossione, nel caso in cui il debitore sia concessionario e/o affittuario, di immobili di proprietà del Comune e per i quali debba corrispondere un prezzo/canone per la concessione e/o per l'affitto;	no	Posizione organizzativa Servizio Finanziario
		mancata iscrizione del relativo credito nella competenza dell'esercizio finanziario di riferimento.	individuazione degli uffici e/o dei soggetti responsabili della corretta iscrizione del relativo credito nella competenza dell'esercizio finanziario di riferimento	no	Posizione organizzativa Servizio Finanziario
		mancata rotazione del personale	Invio di una Reportistica semestrale di rendicontazione dell'attività del Funzionario competente	si	Posizione organizzativa Servizio Finanziario
		Possibile eccesso di discrezionalità nei processi di liquidazione	Rotazione del personale nel caso di accertamento di corruzione o di illegalità, previo avvio del procedimento disciplinare;	si	Posizione organizzativa Servizio Finanziario
		Possibile eccesso di discrezionalità nei procedimenti di emissione dei mandati			Posizione organizzativa Servizio Finanziario
		eventuali situazioni di esposizione dei dipendenti al conflitto di interessi;	Verifica, da parte del Responsabile di eventuali situazioni di esposizione dei dipendenti al conflitto di interessi e qualora emerga una situazione di incompatibilità, conflitto di interessi e/o inconferebilità a carico di un dipendente darne formale notizia al Responsabile della prevenzione della corruzione per l'adozione congiunta di provvedimenti consequenziali;	si	Posizione organizzativa Servizio Finanziario
		Mancata divulgazione e condivisione, delle misure preventive e della normativa anticorruzione con i dipendenti che gestiscono la fase della spesa	Divulgazione e condivisione, delle misure preventive e della normativa anticorruzione con i dipendenti che gestiscono la fase della spesa;	si	Posizione organizzativa Servizio Finanziario
		Locazione e/o alienazione e/o concessioni di immobili, senza il rispetto di criteri di economicità e produttività (es. a prezzi inferiori ai valori di mercato, a titolo gratuito o di liberalità);	Emanazione di un regolamento in materia di Valorizzazione del Patrimonio immobiliare, con particolare riguardo alla concessione e/o locazione e/o affitto, di spazi e/o immobili di proprietà del Comune con relativo tariffario;	si	Posizione organizzativa Patrimonio

		Mancanza e/o carenza nell’aggiornamento dell’inventario dei beni mobili;	Adozione e/o aggiornamento dell’inventario dei beni mobili	si	Posizione organizzativa Patrimonio
incarichi e nomine	• Incarichi: 1)Incarichi di natura tecnica in materia di lavori pubblici; 2) Incarichi di consulenza; 3)Incarichi ex art.110 TUEL • Nomine: 1) Organi di controllo (Collegio dei Revisori, Nucleo di Valutazione etc)	previsioni di requisiti di accesso “personalizzati” ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all’incarico da affidare; a posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari;	dovranno essere preferite procedure ad evidenza pubblica, fatti salvi motivi oggettivi di consequenzialità/conoscenza della controversia	si	trasversale a tutte le aree
		inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell’imparzialità della selezione;			trasversale a tutte le aree
		motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali, ovvero nomine, allo scopo di agevolare soggetti particolari	rapporto annuale del Responsabile del Servizio in merito ad un numero di incarichi superiori a 2 al medesimo soggetto, da consegnare al RPCT	si	trasversale a tutte le aree
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	• Controlli sulle dichiarazioni (DIA, SCIA etc) • Controlli sulle certificazioni • Controlli in materia edilizia, ambientale e tributaria • Controlli sulle timbrature del personale	mancata standardizzazione e codificazione delle attività di vigilanza, controllo ed ispezione	Utilizzo di modelli standard di verbali con eventuali check-list; rotazione ove possibile del personale ispettivo; introduzione nei codici di comportamento di disposizioni dedicate al personale ispettivo	si	trasversale a tutte le aree
		omissione e/o discrezionalità e/o parzialità nello svolgimento delle attività di controllo, verifica ed ispezione			trasversale a tutte le aree
		sottrazione dei soggetti destinatari dei controlli, verifiche ed ispezione, nonché alle eventuali prescrizioni e/o sanzioni derivanti			trasversale a tutte le aree
		rischio che dalle modifiche dello strumento urbanistico generale derivino, per i privati interessati, un significativo aumento delle potestà edificatorie o del valore d'uso degli immobili interessati	Al fine di valutare con cognizione misure idonee, il Responsabile dell'Area competente è chiamato a mappare i diversi processi, valutando altresì il livello di rischio per le diverse tipologie di strumenti urbanistici	si	Posizione organizzativa Urbanistica/Edilizia Privata
		mancanza di chiare e specifiche indicazioni preliminari da parte degli organi politici e, quindi, mancata evidenza degli interessi pubblici da privilegiare, soprattutto nel caso di affidamento all'esterno dell'incarico di redazione	In caso di affidamento all'esterno dell'incarico di redazione, è necessario che l'ente renda note le ragioni che determinano tale scelta e le procedure che intende seguire per individuare il professionista cui affidare l'incarico ed i relativi costi, comunque nel totale rispetto dei principi dell'evidenza pubblica; verifica dell'assenza di cause di incompatibilità o casi di conflitto d'interesse in capo a tutti i soggetti appartenenti al gruppo di lavoro; individuazione da parte dell'organo politico degli obiettivi generali del piano ed elaborazione di criteri generali e linee guida per la definizione delle conseguenti scelte pianificatorie; ampia diffusione di tali documenti di indirizzo tra la popolazione locale, prevedendo forme di partecipazione dei cittadini sin dalla redazione del piano.	no	Posizione organizzativa Urbanistica/Edilizia Privata

		asimmetrie informative , grazie alle quali gruppi di interessi o privati proprietari oppositori vengono agevolati nella conoscenza ed interpretazione dell'effettivo contenuto del piano, con la possibilità di orientare e condizionare le scelte dall'esterno	divulgazione e massima trasparenza e conoscibilità delle decisioni fondamentali contenute nel piano adottato, anche attraverso l’elaborazione di documenti di sintesi dei loro contenuti in linguaggio non tecnico e la predisposizione di punti informativi per i cittadini; attenta verifica del rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. 33/2013 da parte del responsabile del procedimento; esplicita attestazione di avvenuta pubblicazione dei provvedimenti e degli elaborati da allegare al provvedimento di approvazione.	no	Posizione organizzativa Urbanistica/Edilizia Privata
		modifica del Piano adottato con accoglimento di osservazioni che contrastano con gli interessi generali di tutela e razionale assetto del territorio	predeterminazione e pubblicizzazione dei criteri generali che saranno utilizzati in fase istruttoria per la valutazione delle osservazioni; motivazione puntuale delle decisioni di accoglimento delle osservazioni che modificano il piano adottato, con particolare riferimento agli impatti sul contesto ambientale, paesaggistico e culturale; monitoraggio sugli esiti dell’attività istruttoria delle osservazioni, al fine di verificare quali e quante proposte presentate dai privati siano state accolte e con quali motivazioni.	no	Posizione organizzativa Urbanistica/Edilizia Privata
		possibilità che, in caso di competenza di altri soggetti istituzionali, vi siano attività contrastanti con la necessaria coerenza tra i vari livelli di organi di governo del territorio	Verifica costante che gli altri soggetti competenti abbiano curato la pubblicazione sintetica e comprensibile degli atti, anche istruttori al fine di rendere evidenti e conoscibili le scelte operate	no	Posizione organizzativa Urbanistica/Edilizia Privata
		mancata coerenza del Piano Attuativo di iniziativa privata, nonché del permesso di costruire convenzionato, con il Piano Generale, con contestuale uso improprio del suolo e delle risorse naturali	incontri preliminari del responsabile del procedimento con gli uffici tecnici e i rappresentanti politici competenti, diretti a definire gli obiettivi generali in relazione alle proposte del soggetto attuatore; linee guida interne, oggetto di pubblicazione, che disciplinino la procedura da seguire e introducano specifiche forme di trasparenza e rendicontazione (ad esempio, tramite check list di verifica degli adempimenti da porre in essere, inviata al RPCT ai fini di controllo); costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinare con personale dell’ente, ma appartenente a uffici diversi, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull’assenza di conflitti di interesse; la predisposizione di un registro degli incontri con i soggetti attuatori, nel quale riportare le relative verbalizzazioni; la richiesta della presentazione di un programma economico finanziario relativo sia alle trasformazioni edilizie che alle opere di urbanizzazione da realizzare, il quale consenta di verificare non soltanto la fattibilità dell’intero programma di interventi, ma anche l’adeguatezza degli oneri economici posti in capo agli operatori;	no	Posizione organizzativa Urbanistica/Edilizia Privata
		nel Piano attuativo di iniziativa pubblica, nonché nel permesso di costruire convenzionato, non corretta, non adeguata o non aggiornata commisurazione degli oneri dovuti, al fine di favorire eventuali soggetti interessati	attestazione del responsabile dell’ufficio comunale competente, da allegare alla convenzione, dell’avvenuto aggiornamento delle tabelle parametriche degli oneri e del fatto che la determinazione degli stessi è stata attuata sulla base dei valori in vigore alla data di stipula della convenzione; pubblicazione delle tabelle a cura della regione e del comune, ove non sia già prevista per legge; assegnazione della mansione del calcolo degli oneri dovuti a personale diverso da quello che cura l’istruttoria tecnica del piano attuativo e della convenzione.	si	Posizione organizzativa Urbanistica/Edilizia Privata

Governo del territorio/ Pianificazioni Urbanistica	• Processi di Pianificazione Comunale generale; 1) Varianti specifiche; 2) Fasi di redazione del Piano; 3) Fase di pubblicazione del piano e raccolta delle osservazioni; 4) Fase di approvazione del piano • Processi di pianificazione attuativa; 1) Piani attuativi d’iniziativa privata; 2) Piani attuativi di iniziativa pubblica; 3) Convenzione urbanistica; 4) Approvazione del piano attuativo; 5) Esecuzione delle opere di urbanizzazione • Permessi di costruire convenzionati • Il processo attinente al rilascio o al controllo dei titoli abilitativi edilizi; 1) Assegnazione delle pratiche per l’istruttoria; 2) Richiesta di integrazioni documentali; 3) Calcolo del contributo di costruzione; 4) Controllo dei titoli rilasciati	nel Piano attuativo di iniziativa pubblica, nonché nel permesso di costruire convenzionato, l'individuazione di un'opera come prioritaria, laddove , invece, sia a beneficio esclusivo o prevalente di un operatore privato; indicazione di costi di realizzazione superiori a quelli che l'Amministrazione sosterrrebbe per l'esecuzione diretta	identificazione delle opere di urbanizzazione mediante il coinvolgimento del responsabile della programmazione delle opere pubbliche, che esprime un parere, in particolare, circa l'assenza di altri interventi prioritari realizzabili a scomputo, rispetto a quelli proposti dall'operatore privato nonché sul livello qualitativo adeguato al contesto d'intervento, consentendo così una valutazione più coerente alle effettive esigenze pubbliche; previsione di una specifica motivazione in merito alla necessità di far realizzare direttamente al privato costruttore le opere di urbanizzazione secondaria; calcolo del valore delle opere da scomputare utilizzando i prezziari regionali o dell'ente, anche tenendo conto dei prezzi che l'amministrazione ottiene solitamente in esito a procedure di appalto per la realizzazione di opere analoghe; richiesta per tutte le opere per cui è ammesso lo scomputo del progetto di fattibilità tecnica ed economica delle opere di urbanizzazione, previsto dall'art. 1, co. 2, lett. e) del d.lgs. 50/2016, da porre a base di gara per l'affidamento delle stesse, e prevedere che la relativa istruttoria sia svolta da personale in possesso di specifiche competenze in relazione alla natura delle opere da eseguire, appartenente ad altri servizi dell'ente ovvero utilizzando personale di altri enti locali mediante accordo o convenzione; previsione di garanzie aventi caratteristiche analoghe a quelle richieste in caso di appalto di opere pubbliche, ferma restando la possibilità di adeguare tali garanzie, anche tenendo conto dei costi indicizzati, in relazione ai tempi di realizzazione degli interventi.	si	Posizione organizzativa Urbanistica/Edilizia Privata
		nel Piano attuativo di iniziativa pubblica, nonché nel permesso di costruire convenzionato, l'errata quantificazione delle aree da cedere, con sacrificio dell'interesse pubblico a disporre di aree di pregio per servizi;	individuazione di un responsabile dell’acquisizione delle aree, che curi la corretta quantificazione e individuazione delle aree, contestualmente alla stipula della convenzione, e che richieda, ove ritenuto indispensabile, un piano di caratterizzazione nella previsione di specifiche garanzie in ordine a eventuali oneri di bonifica; monitoraggio da parte dell’amministrazione comunale sui tempi e gli adempimenti connessi alla acquisizione gratuita delle aree.	si	Posizione organizzativa Urbanistica/Edilizia Privata
		nel Piano attuativo di iniziativa pubblica, nonché nel permesso di costruire convenzionato, l'elevata discrezionalità tecnica in materia di monetizzazione delle aree a standard può comportare mancate entrate nelle case comunali e/o elusione dei corretti rapporti tra spazi destinati agli insediamenti residenziali/produttivi e spazi a destinazione pubblica	adozione di criteri generali per la individuazione dei casi specifici in cui procedere alle monetizzazioni e per la definizione dei valori da attribuire alle aree, da aggiornare annualmente; previsione per le monetizzazioni di importo significativo di forme di verifica attraverso un organismo collegiale, composto da soggetti che non hanno curato l’istruttoria, compresi tecnici provenienti da altre amministrazioni, quale ad esempio l’Agenzia delle entrate; previsione del pagamento delle monetizzazioni contestuale alla stipula della convenzione, al fine di evitare il mancato o ritardato introito, e, in caso di rateizzazione, richiesta in convenzione di idonee garanzie.	si	Posizione organizzativa Urbanistica/Edilizia Privata
		scarsa trasparenza e conoscibilità del Piano; mancata o non adeguata valutazione delle osservazioni pervenute, dovuta ad indebiti condizionamenti dei privati interessati e dal non adeguato esercizio della funzione di verifica dell'ente sovraordinato	divulgazione e massima trasparenza e conoscibilità delle decisioni fondamentali contenute nel piano adottato, anche attraverso l’elaborazione di documenti di sintesi dei loro contenuti in linguaggio non tecnico e la predisposizione di punti informativi per i cittadini; attenta verifica del rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. 33/2013 da parte del responsabile del procedimento; previsione della esplicita attestazione di avvenuta pubblicazione dei provvedimenti e degli elaborati da allegare al provvedimento di approvazione; predeterminazione e pubblicizzazione dei criteri generali che saranno utilizzati in fase istruttoria per la valutazione delle osservazioni; motivazione puntuale delle decisioni di accoglimento delle osservazioni che modificano il piano adottato, con particolare riferimento agli impatti sul contesto ambientale, paesaggistico e culturale; monitoraggio sugli esiti dell’attività istruttoria delle osservazioni, al fine di verificare quali e quante proposte presentate dai privati siano state accolte e con quali motivazioni.	si	Posizione organizzativa Urbanistica/Edilizia Privata

		Nell'esecuzione delle opere di urbanizzazione da parte di privati, rischi analoghi a quelli previsti per l'esecuzione lavori pubblici e rischi specifici, laddove l'Amministrazione manchi di esercitare il proprio compito di vigilanza	costituzione di un'apposita struttura interna, composta da dipendenti di uffici tecnici con competenze adeguate alla natura delle opere, e che non siano in rapporto di contiguità con il privato, che verifichi puntualmente la correttezza dell'esecuzione delle opere previste in convenzione. Tale compito di vigilanza deve comprendere anche l'accertamento della qualificazione delle imprese utilizzate, qualora l'esecuzione delle opere sia affidata direttamente al privato titolare del permesso di costruire, in conformità alla vigente disciplina in materia (cfr. d.lgs. 50/2016, artt.1, co. 2, lettera e) e 36, co. 3 e 4, ove è fatta salva la disposizione di cui all'art. 16, co. 2-bis, del Testo Unico sull'edilizia); comunicazione, a carico del soggetto attuatore, delle imprese utilizzate, anche nel caso di opere per la cui realizzazione la scelta del contraente non è vincolata da procedimenti previsti dalla legge; verifica, secondo tempi programmati, del cronoprogramma e dello stato di avanzamento dei lavori, per assicurare l'esecuzione dei lavori nei tempi e modi stabiliti nella convenzione; possibile previsione che la nomina del collaudatore sia effettuata dal comune, con oneri a carico del privato attuatore, dovendo essere assicurata la terzietà del soggetto incaricato; previsione in convenzione, in caso di ritardata o mancata esecuzione delle opere, di apposite misure sanzionatorie quali il divieto del rilascio del titolo abilitativo per le parti d'intervento non ancora attuate.	no	Posizione organizzativa Urbanistica/Edilizia Privata
		Nel rilascio dei titoli abilitativi, assegnazione a tecnici in rapporto di congruità con professionisti o aventi titolo al fine di orientare le decisioni edilizie	Introduzione del divieto di svolgere attività esterne, se non al di fuori dell'ambito territoriale di competenza; obbligo di dichiarare ogni situazione di potenziale conflitto di interessi; percorsi di formazione professionale che approfondiscano le competenze del funzionario	si	Posizione organizzativa Urbanistica/Edilizia Privata
		utilizzo della fase di richiesta di integrazione documentale o chiarimenti istruttori al fine di ottenere vantaggi indebiti	verifica a campione di tali richieste, monitorando eventuali eccessive frequenze di tali comportamenti, al fine di accertare anomalie.	no	Posizione organizzativa Urbanistica/Edilizia Privata
		Omissioni o ritardi nella fase di controllo dei titoli rilasciati; carente definizione di criteri per la selezione del campione delle pratiche soggette a controllo	puntuale regolamentazione dei casi e delle modalità di individuazione degli interventi da assoggettare a verifica (per esempio con sorteggio in data fissa, utilizzando un estrattore di numeri verificabili nel tempo, dando alle pratiche presentate un peso differente in ragione della rilevanza o della problematicità dell'intervento); controlli su tutte le pratiche che abbiano interessato un determinato ambito urbanistico di particolare rilevanza, una determinata area soggetta a vincoli, ecc., per verificare se tutti gli interventi edilizi abbiano dato applicazione alla relativa normativa in modo omogeneo.	no	Posizione organizzativa Urbanistica/Edilizia Privata

		omissione o parziale esercizio dell'attività di controllo e verifica dell'attività edilizia in corso nel territorio; applicazione di sanzioni pecuniarie, in luogo del ripristino	istituzione di un registro degli abusi accertati, che consenta la tracciabilità di tutte le fasi del procedimento, compreso l'eventuale processo di sanatoria; pubblicazione sul sito del comune di tutti gli interventi oggetto di ordine di demolizione o ripristino e dello stato di attuazione degli stessi, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza; il monitoraggio dei tempi del procedimento sanzionatorio, comprensivo delle attività esecutive dei provvedimenti finali.	si	Posizione organizzativa Urbanistica/Edilizia Privata
		errato calcolo del contributo del costo di costruzione, ovvero riconoscimento di una rateizzazione al di fuori dei casi previsto dal Regolamento Comunale o comunque con modalità più favorevoli; mancata applicazione di sanzioni per il ritardo.	chiarezza dei meccanismi di calcolo del contributo, della rateizzazione e della sanzione e l'adozione di procedure telematiche che favoriscano una gestione automatizzata del processo; report che segnalino gli evidenti scostamenti delle somme quantificate, a parità delle dimensioni complessive dell'opera, o anomalie dello scadenziario.	no	Posizione organizzativa Urbanistica/Edilizia Privata

Id.	Item	PROBABILITA'
P_1	Discrezionalità	
	processo vincolato	1
	parzilamente vincolato da leggi e atti amm	2
	parzialmente vincolato solo da legge	3
	parzialmente vincolato da atti amministrativi	4
	altamente discrezionale	5
P_2	Rilevanza esterna	
	Ha come destinatario finale un ufficio interno	2
	Il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla PA di riferimento	5
P_3	Complessità del processo	
	No il processo coinvolge una sola pa	1
	Si il processo coinvolge più di 2 amministrazioni	3
	SI il processo coinvolge più di 5 amministrazioni	5
P_4	Valore economico	
	Ha rilevanza esclusivamente interna	1
	Attribuzione di vantaggi a soggetti esterni ma nn di rilievo ec	3
	Comporta attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni	5
P_5	Frazionabilità del processo	
	No	1
	Si	5
P_6	Controlli	
	Si costituisce un efficace strumento di neutralizzazione	1
	Si è molto efficace	2
	Si per una percentuale apporssimativa del 50%	3
	Si ma in minima parte	4
	No il rischio rimane indifferente	5

si
no

Id.	Item	IMPATTO
I_1	Impatto Organizzativo	
	Fino al 20%	1
	Fino al 40%	2
	Fino al 60%	3
	Fino al 80%	4
	Fino al 100%	5
I_2	Impatto Economico	
	No	1
	Si	5
I_3	Impatto Reputazionale	
	No	1
	Si sulla stampa locale	2
	Si sulla stampa nazionale	3
	Si sulla stampa locale e nazionale	4
	Si sulla stampa nazionale localee internazionale	5
I_4	Impatto Organizzativo	
	A livello di addetto	1
	A livello di collaboratore o funzionario	2
	A livello di dirigente o posizione apicale anche PO	3
	A livello di dirigente di ufficio generale	4
	A livello di capo di dipartimento/segretario generale	5
	Si ma in minima parte	4
	No il rischio rimane indifferente	5

Misure organizzative per l'attuazione degli obblighi di trasparenza

I - Principi generali

1. La trasparenza rappresenta uno strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione e per l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa, in quanto è finalizzata, per il Comune di Montepulciano, alla conoscenza:
 - del responsabile per ciascun procedimento amministrativo e, più in generale, per ciascuna area di attività dell'amministrazione, responsabilizzando, pertanto, i relativi funzionari;
 - dei presupposti per l'avvio e lo svolgimento del procedimento, consentendo di evidenziare, ove vi fossero, "blocchi" anomali del procedimento stesso;
 - del modo in cui le risorse pubbliche sono impiegate e, per tal via, se l'utilizzo di risorse pubbliche è deviato verso finalità improprie.

II - Procedimento di elaborazione ed adozione delle misure organizzative

II. I - Obiettivi strategici

1. Con le presenti misure sono definite le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione dell'accesso civico e degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi di cui al D.Lgs. n. 33 del 2013.
2. Le misure organizzative costituiscono Sezione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.
3. Nell'ambito delle misure organizzative sono specificate le modalità, i tempi di attuazione, le risorse dedicate e gli strumenti di verifica dell'efficacia delle iniziative di Legalità, Trasparenza ed Integrità.

II. II - Gli obiettivi di miglioramento

1. Con le presenti misure viene attuato il miglioramento delle procedure organizzative relative alla pubblicazione dei documenti sul sito, attraverso la cosiddetta modalità dell'inserimento decentrato, sia mediante tecnici appositamente individuati e incaricati, sia tramite i Responsabili dei Servizi di riferimento dei singoli procedimenti, sia con l'implementazione del software applicativo della gestione degli atti (delibere, determinazioni, provvedimenti amministrativi, etc.) al fine di perseguire l'obiettivo di garantire l'immediato inserimento dei dati richiesti già nella fase di predisposizione e redazione dell'atto, al fine di semplificare l'istruttoria degli operatori e non aggravare i carichi di lavoro.
2. Le azioni di programmazione, di gestione dell'attività, nonché quelle formative, saranno improntate al criterio di massima integrazione ed aperta interazione tra trasparenza, integrità, prevenzione alla corruzione ed effettuazione dei controlli interni amministrativi.

II. III - Il collegamento con gli strumenti di programmazione

1. Nel Piano Esecutivo di Gestione dovranno essere riportati appositi obiettivi gestionali finalizzati al miglioramento della trasparenza, con il compito di indicare livelli attesi e realizzati di prestazione, indicatori, criteri di monitoraggio.
2. Con tale documento si rendono concrete e realizzabili le azioni di attuazione e miglioramento previste dal presente documento individuando specifici obiettivi e target che i Responsabili devono raggiungere ai fini dell'attribuzione dell'indennità di risultato.

II. IV - Responsabile per la Trasparenza.

1. Il Responsabile per la Trasparenza, ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. n. 33 del 2013, svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento, da parte dell'Amministrazione, degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'Organo di indirizzo politico, al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, all'Organismo Indipendente di Valutazione, all'Autorità Nazionale Anticorruzione e, nei casi più gravi, all'Ufficio dei Procedimenti Disciplinari, i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.
2. Il Responsabile provvede all'aggiornamento annuale delle misure organizzative per l'attuazione degli obblighi di trasparenza, all'interno delle quali dovranno essere previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di Trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della Trasparenza in rapporto con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.
3. I Responsabili dei Servizi garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge.
4. Il Responsabile controlla e assicura la regolare attuazione dell'Accesso Civico sulla base di quanto stabilito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33 del 2013.
5. In relazione alla loro gravità, il Responsabile segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all'Ufficio dei Procedimenti disciplinari, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare; il Responsabile segnala, altresì, gli inadempimenti al Sindaco al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione ed all'OIV, ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità.
7. I Responsabili di Servizio individuano all'interno della propria Area un Referente tra il personale assegnato; il nominativo del dipendente prescelto deve essere comunicato al Responsabile della Trasparenza
8. Il Responsabile per la Trasparenza, potrà operare in modo trasversale per tutto l'Ente, coordinando le funzioni comunicative, fornendo supporto - ove richiesto - ai singoli redattori, organizzando iniziative di formazione e aggiornamento ad hoc e garantendo, anche mediante lo strumento della Consulta dei Responsabili dei Servizi, l'integrazione delle attività informative, comunicative e partecipative, attivando e promuovendo forme di cooperazione fra servizi.

II. V - Aggiornamento delle misure organizzative

1. Gli aggiornamenti annuali, da approvarsi entro il 31 gennaio di ogni anno da parte della Giunta Comunale, dovranno assicurare il confronto e la partecipazione degli stakeholder sia interni che esterni all'Ente.
2. Il confronto e la partecipazione di cui al comma sopra indicato dovrà essere assicurato mediante la pubblicazione, da parte del Responsabile della Trasparenza, di un apposito avviso da pubblicarsi all'albo pretorio, al fine di consentire la presentazione di proposte ed osservazioni.

III - Iniziative di comunicazione della trasparenza

1. Il Comune di Montepulciano per il tramite del sito istituzionale, comunica e diffonde i contenuti delle misure organizzative per l'attuazione degli obblighi di trasparenza.
2. Le iniziative riguardanti la trasparenza saranno altresì rese note anche attraverso l'utilizzo dei principali social network.

IV - Processo di attuazione del Programma

IV. I - Trasparenza e Responsabili dei Servizi

1. E' di esclusiva competenza di ogni singolo Responsabile del Servizio assicurare:
 - gli adempimenti relativi agli obblighi di pubblicazione;
 - la regolarità del flusso delle informazioni da rendere pubbliche;
 - la garanzia dell'integrità, del regolare aggiornamento, della completezza, della tempestività, della semplicità di consultazione, della comprensibilità, dell'omogeneità, della facile accessibilità, e della conformità ai documenti originali nella disponibilità dell'Ente, l'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità delle informazioni pubblicate.
2. A tal fine dovranno provvedere affinché i documenti e gli atti oggetto di pubblicazione obbligatoria siano pubblicati sul sito istituzionale dell'ente:
 - in forma chiara e semplice, in modo da essere facilmente comprensibili;
 - in forma completa del loro contenuto e degli allegati costituenti parte integrante e sostanziale dell'atto;
 - in forma comprensiva dell'indicazione della loro provenienza, e previa attestazione di conformità all'originale in possesso dell'Amministrazione;
 - tempestivamente e per l'arco temporale previsto dal Decreto Legge 33/2013; allo scadere del termine previsto, tali atti dovranno essere comunque custoditi e consultabili all'interno di distinte sezioni di archivio;
 - in formato di tipo aperto.
3. La "griglia della trasparenza" costituisce la bussola organizzativa per i singoli Responsabili di Settore, i quali sono chiamati a rispettare i contenuti e le indicazioni ivi contenute.
4. Degli obblighi di pubblicazioni di cui al comma precedente si tiene conto in fase di predisposizione, verifica e rendicontazione del Piano delle Performance.

IV. II - Trasparenza ed Organismo Indipendente di Valutazione

1. E' di esclusiva competenza dell'Organismo Indipendente di Valutazione, in merito alla trasparenza e l'integrità:
 - verifica della coerenza tra gli obiettivi previsti nelle presenti misure organizzative e quelli indicati nel Piano delle Performance;
 - predisposizione e valutazione dell'adeguatezza di appositi indicatori riguardanti gli obiettivi previsti nelle misure organizzative;
 - utilizzo delle informazioni e dei dati relativi all'attuazione degli obblighi di Trasparenza ai fini della misurazione e valutazione delle Performance, sia organizzative, sia individuali, dei Responsabili per la trasmissione dei dati.

IV. III - Trasparenza e protezione dei dati personali.

1. Fermo restando quanto espressamente stabilito a tal fine dal Decreto Legge n. 33/2013, in particolare dall'articolo 4, al fine di garantire il rispetto delle disposizioni in materia di dati personali, nel predisporre gli atti destinati alla diffusione mediante pubblicazione, il Responsabile di ciascuna Area dovrà attenersi scrupolosamente ai principi della necessità e sufficienza delle informazioni concernenti dati personali forniti dall'atto.
2. Per necessità e sufficienza si intende che devono essere indicati negli atti solo ed esclusivamente quelle informazioni che possono essere ritenute rilevanti ed indispensabili al fine della comprensione della fattispecie e della congruità della motivazione ed alla fine di consentire agli eventuali interessati e contro interessati all'atto, la conoscenza necessaria e sufficiente per esercitare la tutela dei propri diritti e/o interessi legittimi.

3. Tutte le informazioni che esulano da queste finalità devono essere omesse. Qualora bisognasse necessariamente fare riferimento a dati personali, si dovrà utilizzare formule il più possibile generiche che evitano il prorogarsi di informazioni specifiche relative alla persona, fermo restando che, in tal caso, i documenti di cui sopra dovranno essere accessibili sul sito istituzionale del Comune di Montepulciano durante il circoscritto ambito temporale individuato dalle disposizioni normative di riferimento, anche per garantire il diritto all'oblio degli interessati e che, trascorsi i predetti periodi di tempo specificatamente individuati, determinate notizie, documenti o sezioni del sito dovranno essere rimossi dal web o privati degli elementi identificativi degli interessati;
4. Del contenuto degli atti pubblicati, in relazione al rispetto delle norme per la protezione dei dati personali, anche con riguardo alla loro diffusione per mezzo della pubblicazione dei rispettivi atti all'Albo Pretorio on-line, sarà responsabile il soggetto, l'ufficio o l'organo che propone e/o adotta l'atto da pubblicare e/o il soggetto (esterno o interno) che richiede la pubblicazione”.

IV. III - Organizzazione

1. Gli interventi organizzativi richiesti sono strumentali al principio della trasparenza amministrativa, prevedendo l'inserimento dei documenti e dei dati nelle apposite sezioni del sito istituzionale dell'Ente;
2. L'inserimento dei documenti deve avvenire, ove possibile, in modalità decentrata: ciascun Responsabile del Servizio deve provvedere ed attivarsi per quanto di competenza;
3. Al fine di garantire l'aggiornamento ed il monitoraggio degli adempimenti degli obblighi di pubblicazione, l'Ente potrà prevedere, tra gli interventi organizzativi, un'adeguata formazione a favore di tutti i soggetti interessati, anche per il tramite della Conferenza dei Responsabili dei Servizi.

IV. IV - Misure di controllo e vigilanza sull'attuazione del programma

1. Il controllo verrà attuato:
 - in combinazione con il Sistema dei Controlli Interni di cui all'apposito Regolamento Comunale;
 - in combinazione con le azioni di monitoraggio del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, e con peculiare riferimento al rispetto dei tempi procedurali;
 - attraverso il monitoraggio del diritto di accesso civico.
2. Il Responsabile per la Trasparenza svolge il controllo dell'effettiva attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente da parte dei Responsabili, provvedendo a predisporre specifiche segnalazioni nei casi verificati di omesso o ritardato adempimento.
3. L'aggiornamento annuale del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità terrà conto dello stato di attuazione delle azioni in esso programmate.

IV. V - Strumenti e tecniche di rilevazione

1. Nel mese di dicembre di ogni anno, ove ciò fosse compatibile con il principio dell'invarianza della spesa, potranno essere effettuate dall'Ente delle statistiche e verifiche dell'effettivo utilizzo da parte degli utenti della sezione “Amministrazione Trasparente”;
2. Dei risultati ottenuti ai sensi del sopra riportato comma 1, dovrà essere dato conto nell'aggiornamento annuale al Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità.

IV. VI - L'Accesso civico

I. Disciplina di dettaglio

Di seguito si riporta la disciplina di dettaglio del Comune di Montepulciano, approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 99/2017.



COMUNE DI MONTEPULCIANO

PROVINCIA DI SIENA

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale N. 99

Riunione del 30-11-2017 sessione

OGGETTO: REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL DIRITTO DI ACCESSO CIVICO, DEL DIRITTO DI ACCESSO GENERALIZZATO E DEL DIRITTO DI ACCESSO DOCUMENTALE AI DOCUMENTI E DATI DEL COMUNE - APPROVAZIONE

L'anno Duemiladiciassette, addì Trenta del mese di Novembre alle ore 21:00 nella sala Consiliare del Palazzo Comunale, si è riunito in seduta pubblica il Consiglio Comunale, convocato nei modi e nei termini di legge.

Sono intervenuti i Consiglieri:

PRESENTI	ASSENTI
BUI LORENZO (Presidente) RASPANTI ALICE (Consigliere) BARBI ANGELA (Consigliere) MILLACCI ALBERTO (Consigliere) DUCHINI LORENZA (Consigliere) TALLI FRANCO (Consigliere) CORSI BENEDETTA (Consigliere) GUIDOTTI MASSIMILIANO (Consigliere) BIAGIOTTI STEFANO (Consigliere) BIANCHI MAURO (Consigliere) ABRAM MICHELE (Consigliere) MASINA GIORGIO (Consigliere) COLTELLINI VALERIO (Consigliere) CHIEZZI DANIELE (Consigliere)	ROSSI ANDREA (Sindaco) BAZZONI STEFANO (Consigliere) BELVISI MARTINA (Consigliere)
Tot. 14	Tot. 3

PRESENTI	ASSENTI
ANGIOLINI MICHELE (Assessore esterno) ROSSI FRANCO (Assessore esterno) GAROSI LUCIANO (Assessore esterno) TERROSI TIZIANA (Assessore esterno)	PROFILI FRANCESCA (Assessore esterno)

Presiede il signor Lorenzo Bui Presidente del Consiglio e partecipa il Segretario Generale f.f. Dott.ssa Simonetta Gambini incaricato della redazione del processo verbale.

Accertata la legalità del numero degli intervenuti, si passa alla trattazione degli affari di cui appresso.

IL CONSIGLIO COMUNALE

DATO ATTO che il Presidente del Consiglio Comunale Lorenzo BUI propone di discutere il punto n.2 “Regolamento per la disciplina del diritto di accesso civico, del diritto di accesso generalizzato e del diritto di accesso documentale ai documenti e dati del Comune – approvazione” come ultimo punto all’ordine del giorno, poiché dovranno essere concordati alcuni ipotetici emendamenti e che i Consiglieri Comunali sono tutti favorevoli a tale modifica proposta;

PRESO ATTO che, per le motivazioni avanti esposte, il presente punto diviene il n. 6 all’ordine del giorno;

UDITA l’illustrazione e la discussione dell’argomento, così come integralmente riportato nella registrazione magnetica agli atti e nel testo elaborato dall’apposito programma di trascrizione del suono-audio della registrazione magnetica della seduta consiliare odierna conservato agli atti ed in cui sinteticamente:

- illustra la pratica il Capogruppo Angela BARBI;
- interviene il Consigliere Comunale Mauro BIANCHI e chiede la sospensione della seduta per proporre degli emendamenti;
- risponde il Capogruppo Angela BARBI, che concorda per una breve sospensione;
- a seguito della breve sospensione, viene ripresa la seduta con l’appello del Segretario, che verifica il numero legale per la ripresa dei lavori del Consiglio Comunale;
- il Presidente del Consiglio Comunale pone in votazione gli emendamenti concordati, che consistono:

o nell’inserimento sul retro di ciascuno dei 10 allegati al Regolamento del seguente periodo:

“Informazioni ai richiedenti:

- *l’istanza di accesso civico identifica i dati, le informazioni o i documenti richiesti, pertanto non è ammissibile una richiesta meramente esplorativa volta, semplicemente, a “scoprire” di quali informazioni l’Ente dispone;*
 - *le richieste non possono essere generiche dovendo consentire l’individuazione del dato, del documento o dell’informazione con riferimento, almeno, alla loro natura ed al loro oggetto;*
 - *l’Amministrazione non è tenuta a formare, raccogliere o procurarsi informazioni che non siano già in suo possesso e non ha l’obbligo di rielaborare i dati ai fini dell’accesso generalizzato ma solo a consentire l’accesso ai documenti nei quali siano contenute le informazioni già detenute e gestite dall’Amministrazione stessa;*
 - *non può essere consentito l’accesso quando l’istanza riguardi un numero di documenti o dati che risulti manifestamente irragionevole, tale cioè da comportare un carico di lavoro in grado di interferire o pregiudicare in modo serio ed immediato il buon funzionamento dell’Amministrazione.*
 - *Il rilascio di dati in formato elettronico è gratuito, salvo il rimborso del costo per la riproduzione su supporti materiali, le cui tariffe sono periodicamente aggiornate con apposita Deliberazione”.*
- o nell’eliminazione del refuso “(1)” al termine del periodo “omissis... mediante raccomandata con avviso di ricevimento con spesa a proprio carico (1)” dell’allegato n. 2 al Regolamento;
- o nella sostituzione degli allegati al Regolamento n.5, 6 e 8 con quelli emendati;

- il Consiglio Comunale con voti a favore unanimi su n. 14 Consiglieri presenti e n. 14 Consiglieri votanti, resi per alzata di mano, approva gli emendamenti, di cui al precedente paragrafo, da inserire nel testo all'ordine del giorno;

VISTA la seguente proposta di deliberazione predisposta dal Servizio UFFICIO AREA AMMINISTRATIVA;

Premesso:

- che il novellato art. 1 co. 1 del D. Lgs n. 33/2013, come modificato dal D. Lgs. 25 maggio 2016 n. 97 (noto come decreto FOIA – Freedom Of Information Act), ridefinisce la trasparenza come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, non più solo al fine di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, ma soprattutto come strumento di tutela dei diritti dei cittadini e di promozione della partecipazione degli interessati all'attività amministrativa;
- che, al fine di dare attuazione a tale nuovo principio di trasparenza introdotto dal legislatore, l'ordinamento giuridico prevede tre distinti istituti:
 - l'accesso documentale di cui agli artt. 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss. mm. ed ii., riconosciuto ai soggetti che dimostrino di essere titolari di un "interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente a una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso", con lo scopo di porre i soggetti interessati in grado di esercitare al meglio le facoltà (partecipative, oppositive e difensive) che l'ordinamento attribuisce loro a tutela delle posizioni giuridiche qualificate di cui sono titolari;
 - l'accesso civico "semplice", previsto dall'art. 5 co. 1 del citato decreto n. 33/2013, riconosciuto a chiunque, indipendentemente dalla titolarità di una situazione giuridica soggettiva connessa, ma circoscritto ai soli atti, documenti e informazioni oggetto di obblighi di pubblicazione, al fine di offrire al cittadino un rimedio alla mancata osservanza degli obblighi di pubblicazione imposti dalla legge, sovrapponendo al dovere di pubblicazione il diritto del privato di accedere ai documenti, dati e informazioni;
 - l'accesso civico "generalizzato", disciplinato dall'art. 5 co. 2 e dall'art. 5-bis del decreto trasparenza, anch'esso a titolarità diffusa, potendo essere attivato da chiunque e non essendo sottoposto ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente, ma avente ad oggetto tutti i dati, i documenti e le informazioni detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli per i quali è stabilito un obbligo di pubblicazione;

Richiamata la delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) n. 1309 del 28 dicembre 2016 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 7 del 10 gennaio 2017) avente ad oggetto "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 comma 2 del D.lgs. n. 33/2013" con la quale l' Authority, considerata la notevole innovatività della disciplina dell'accesso generalizzato, suggerisce ai soggetti tenuti all'applicazione del decreto trasparenza l'adozione, anche nella forma di un regolamento interno sull'accesso, di una disciplina che fornisca un quadro organico e coordinato dei profili applicativi relativi all'accesso;

Ritenuto di accogliere il suggerimento dell'ANAC, con il fine di dare concreta attuazione al nuovo principio di trasparenza introdotto dal legislatore e di evitare comportamenti disomogenei tra gli uffici di questa amministrazione;

Vista la circolare n. 2/2017: "Attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato (cd. FOIA)" del Dipartimento della Funzione Pubblica;

Visto l'allegato "Regolamento del diritto di accesso civico, del diritto di accesso generalizzato e del diritto di accesso documentale ai documenti e ai dati del comune" qui allegato quale parte integrante della presente deliberazione, unitamente alla modulistica esemplificativa nel testo esaminato dalla Commissione consiliare permanente Affari Generali di questo Comune nella seduta del 23.11.2017 e ritenuto lo stesso meritevole di approvazione;

Richiamata la potestà regolamentare dei Comuni sancita dall'art. 7 del Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali d.lgs. n. 267 del 18/08/2000;

Dato atto che sulla proposta della presente deliberazione è stato acquisito, per quanto di competenza, il parere favorevole del Responsabile dell'area Segreteria Generale in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. D.Lgs. 267/2000;

Richiamati:

il Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i.;

lo Statuto Comunale;

Con voti a favore unanimi, su n° 14 Consiglieri presenti e n°14 Consiglieri votanti, resi per alzata di mano;

DELIBERA

1. di approvare il "Regolamento del diritto di accesso civico, del diritto di accesso civico generalizzato e del diritto di accesso documentale ai documenti ed ai dati del Comune" composto n. 32 articoli , e relativa modulistica esemplificativa, e che, allegato sub A, forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di demandare al Responsabile del Servizio Segreteria Generale la trasmissione di copia del regolamento a tutti gli uffici, per i futuri adempimenti di competenza e la pubblicazione dello stesso in Amministrazione Trasparente sulla sezione Disposizioni generali, sottosezione atti generali e sulla sezione Altri contenuti, sottosezione accesso civico.

Successivamente, attesa l'urgenza di provvedere, con separata votazione;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti a favore unanimi, su n° 14 Consiglieri presenti e n°14 Consiglieri votanti, resi per alzata di mano;

DELIBERA

- o Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 , comma 4, del D.lgs. 267/2000 e s.m.i. e dell'art. 6, comma 5, dello Statuto comunale.

IL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO COMUNALE

(Lorenzo Bui)

IL SEGRETARIO GENERALE f.f.

(Dott.ssa Simonetta Gambini)



COMUNE DI MONTEPULCIANO

PROVINCIA DI SIENA

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA UFFICIO AREA AMMINISTRATIVA

Proposta di delibera n. 100 del 20-11-2017

**OGGETTO: REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL DIRITTO DI ACCESSO CIVICO,
DEL DIRITTO DI ACCESSO GENERALIZZATO E DEL DIRITTO DI ACCESSO
DOCUMENTALE AI DOCUMENTI E DATI DEL COMUNE - APPROVAZIONE**

Parere ai sensi dell'art. 49 - I comma – T.U.E.L. 267 / 2000 (Regolarità Tecnica)

PARERE FAVOREVOLE

**Il Responsabile dell'Area
Dott.ssa Grazia Torelli**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario che copia della presente deliberazione è affissa all'albo pretorio dal 29-12-2017 e per 15 giorni consecutivi, *ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs 18.8.2000 n° 267.*

Pubblicata N 2017003668

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Michele Pinzuti

Per copia conforme all'originale

Lì, 29-12-2017

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Michele Pinzuti

Art. 125 del D.lvo 18.8.00 N.267:

- Comunicazione ai Consiglieri com.li il 29-12-2017 _____

ESECUTIVITA'

- la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 30-11-2017 -
- perché dichiarata immediatamente eseguibile (*art.134 C. 4 D.Lgs. 267/00*). [X]
- dopo il **decimo** giorno dalla loro pubblicazione
(*art.134 C. 3 D.Lgs. 267/00*). []

Lì

firmato IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Michele Pinzuti)

ORIGINALE IN FORMATO ELETTRONICO CON FIRMA DIGITALE

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale elettronico del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 07/03/2005 n. 82 e s.m.i. L'originale elettronico del presente atto è conservato negli archivi informatici del Comune di Montepulciano, ai sensi dell'art.22 del D.lgs. 07/03/2005 n. 82 e s.m.i.



COMUNE DI MONTEPULCIANO
Provincia di Siena

**REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL DIRITTO DI
ACCESSO**

CIVICO,

DEL DIRITTO DI ACCESSO GENERALIZZATO

E DEL DIRITTO DI ACCESSO DOCUMENTALE

AI DOCUMENTI E AI DATI DEL COMUNE

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.99 del 30.11.2017

INDICE

- ART. 1 principio generale di trasparenza
- ART. 2 definizioni
- ART. 3 oggetto del regolamento – responsabili per il diritto di accesso

PARTE I° -

DIRITTO DI ACCESSO CIVICO E DIRITTO DI ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO

- ART. 4 Accesso civico ai dati oggetto di pubblicazione obbligatoria – amministrazione trasparente
- ART. 5 accesso civico generalizzato ai dati non oggetto di pubblicazione
- ART. 6 modalità di esercizio del diritto di accesso civico e di accesso generalizzato
- ART. 7 presentazione dell'istanza e avvio del procedimento
- ART. 8 consegna dei dati al richiedente, termine per l'adempimento e aggiornamento dell'amministrazione trasparente – responsabilità per le eventuali inadempienze riscontrate
- ART. 9 Preavviso di rigetto e rigetto delle richieste di accesso generalizzato
- ART. 10 Preventiva informazione ai controinteressati e loro diritti
- ART. 11 Differimento e limitazione del diritto di accesso civico generalizzato
- ART. 12 Riesame ed eventuali tutela giurisdizionale o al difensore civico regionale di chi propone istanza e dei controinteressati
- ART. 13 Esclusioni assolute all'accesso civico generalizzato
- ART. 14 Esclusioni relative all'accesso civico generalizzato
- ART. 15 Responsabilità per il riutilizzo dei dati
- ART. 16 Accesso generalizzato – richieste massive o manifestamente irragionevoli

PARTE II°

DIRITTO DI ACCESSO DOCUMENTALE

- ART. 17 Definizione del diritto di accesso documentale
- ART. 18 Oggetto del diritto di accesso documentale
- ART. 19 Rinvio alle disposizioni della parte prima del presente regolamento
- ART. 20 Soggetti legittimati al diritto di accesso documentale
- ART. 21 Rigetto dell'istanza manifestamente irricevibile
- ART. 22 Modalità di esercizio del diritto di accesso documentale
- ART. 23 Ufficio per l'accesso documentale
- ART. 24 Accoglimento del diritto di accesso documentale – termini
- ART. 25 Documenti esclusi dall'accesso per motivi di segretezza e riservatezza
- ART. 26 Differimento dell'accesso documentale
- ART. 27 Differimento dell'accesso agli atti delle procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici
- ART. 28 Esclusione dell'accesso e divieto di divulgazione degli atti delle procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici
- ART. 29 Diritto di accesso dei consiglieri comunali
- ART. 30 Registro comunale degli accessi
- ART. 31 Norme e regolamenti abrogati
- ART. 32 Pubblicità del regolamento

Art. 1 – Principio generale di trasparenza

1. La trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti da questo comune, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse umane e finanziarie comunali.

2. La trasparenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di stato e d'ufficio, e di protezione dei dati personali, concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'attività di questa amministrazione comunale. Essa è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di un comune aperto e al servizio del cittadino.

Art. 2 – Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intende:

- a) per "**diritto di accesso**", il diritto degli interessati di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi;
- b) per "**accesso civico**", il diritto di accesso ai dati di pubblicazione obbligatoria nella sezione del sito internet istituzionale, nell'apposita sezione denominata "**Amministrazione trasparente**" senza alcuna motivazione;
- c) per "**accesso generalizzato**", il diritto di accesso con le modalità dell'accesso civico a tutti i dati in possesso di questa amministrazione comunale, senza alcuna motivazione;
- d) per diritto di "**accesso documentale**", il diritto di accesso disposto dagli artt. 22 e seguenti della legge 08/08/1990, n. 241, disciplinato nella **parte seconda** del presente regolamento, sottoposto ad istanza debitamente motivata.
- e) per "**interessati**", tutti i soggetti privati, compresi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un interesse diretto, concreto ed attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è richiesto l'accesso documentale;
- f) per "**controinteressati**", tutti i soggetti, individuati o facilmente individuabili in base alla natura del documento richiesto, che dall'esercizio dell'accesso vedrebbero compromesso il loro diritto alla riservatezza;
- g) per "**documento amministrativo**", ogni rappresentazione grafica, fotocinematografica, elettromagnetica o di qualunque altra specie del contenuto di atti, anche interni o non relativi ad uno specifico procedimento, detenuti da una pubblica amministrazione e concernenti attività di pubblico interesse, indipendentemente dalla natura pubblicistica o privatistica della loro disciplina sostanziale;
- h) per "**dato amministrativo**", si intende ogni documento e in genere ogni informazione in cui si è esplicitata l'attività di questa amministrazione comunale, senza alcuna distinzione tra banca dati informatica o semplice notizia o informazione in possesso di dipendenti o amministratori.
- i) per "**informazioni**" la rielaborazione di dati detenuti dall' amministrazione comunale effettuata per propri fini e contenuti in distinti documenti.
- j) per "**responsabilità per il riutilizzo dei dati**", la responsabilità civile, amministrativa e penale dell'utilizzo dei dati e dei documenti dal momento in cui escono dalla materiale disponibilità del comune.

Art. 3 – Oggetto del regolamento – responsabili per il diritto di accesso

1. Il presente regolamento, è adottato in attuazione:

- dei principi contenuti nella **L. 07/08/1990, n. 241** e s.m.i. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*", e successive modificazioni e/o integrazioni;
- dell'**art. 10 del D.Lgs. 10/08/2000, n. 267** e s.m.i., "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*";

- del D.P.R. 12/04/2006, n. 184, "Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi";
- del D.Lgs. 14/03/2013, n.33 e s.m.i. "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- delle "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 comma 2 del D.lgs. 33/2013" adottate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con Delibera n. 1309 del 28 dicembre 2016.

2. Il diritto di accesso, nel rispetto dei principi affermati dall'art. 97 della Costituzione e delle disposizioni contenute nella normativa comunitaria, statale e nello statuto comunale, è garantito a chiunque ne abbia interesse, allo scopo di attuare il principio di pubblicità e di trasparenza dell'attività amministrativa, nel contemperamento con il diritto alla riservatezza dei terzi.

3. Tutti i documenti, le informazioni e i dati di questo comune possono essere oggetto di accesso civico e accesso generalizzato, come meglio definiti all'articolo 2 e chiunque ha diritto di conoscerli, di fruirne gratuitamente, e di utilizzarli e riutilizzarli.

4. Il **segretario comunale**, d'intesa con il responsabile della prevenzione alla corruzione e trasparenza (RPCT), qualora non siano la stessa persona, è responsabile della gestione delle attività comunali di **amministrazione trasparente** e ha il **potere sostitutivo** per ogni richiesta di **accesso civico**, **accesso generalizzato** e **accesso documentale**, in caso di inerzia dei responsabili dei servizi, che sono i primi responsabili per ogni richiesta di accesso. A tal fine il segretario comunale, mediante ordine di servizio, deve dare tutte le direttive e, mediante proprie determinazioni, deve avvalersi di tutte le risorse umane e materiali disponibili.

5. Le **limitazioni** al diritto di accesso, di qualsiasi tipo, sono solo quelle previste dalla normativa nazionale e quelle disposte dall'Autorità Nazionale Anticorruzione mediante le proprie "Linee guida" ed esemplificate ed esplicitate nei seguenti articoli del presente regolamento.

6. Nessun amministratore e nessun dipendente di questo comune può opporre a qualunque cittadino cause ostative al diritto di accesso, di qualsiasi tipo, che non siano previste dalla normativa nazionale o dalle Linee guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

PARTE PRIMA – Diritto di accesso civico e diritto di accesso civico generalizzato

Art. 4 – Accesso civico ai dati oggetto di pubblicazione obbligatoria – Amministrazione trasparente

1. Questo comune adempie agli obblighi di pubblicazione dei propri dati mediante il costante aggiornamento della sezione del proprio sito web istituzionale www.comune.montepulciano.si.it, denominata: **AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE**.

2. L'obbligo di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione, mediante un'istanza di accesso civico.

Art. 5 – Accesso civico generalizzato ai dati non oggetto di pubblicazione

1. Allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti da questo comune, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria, mediante un'istanza di accesso civico generalizzato.

Art. 6 – Modalità di esercizio del diritto di accesso civico e di accesso generalizzato

1. L'esercizio del diritto di cui ai precedenti articoli del presente regolamento non è sottoposto ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente.

2. Il diritto di accesso civico e di accesso civico generalizzato si attivano mediante apposita istanza, che identifica i dati, le informazioni o i documenti richiesti e non richiede motivazione.

3. L'istanza può essere presentata sugli appositi moduli che si allegano al presente regolamento con la sola finalità esemplificativa (all. 1, 2); detta istanza sia che venga presentata con le modalità illustrate nel modulo allegato al presente regolamento, sia che venga presentata con modalità diverse, deve rispettare quanto prevede l'art. 38 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*".

4. L'istanza può essere trasmessa: direttamente all'ufficio protocollo del Comune; per fax al numero: 0578 757355; per via telematica secondo le modalità previste dall'art. 65 del D.lgs. 07/03/2005 n. 82 ai seguenti indirizzi: comune.montepulciano@pec.conorzio.terrecablate.it; protocollo@comune.montepulciano.si.it

Art. 7 – Presentazione dell'istanza e avvio del procedimento

1. Di norma l'istanza deve essere trasmessa all'ufficio che detiene i dati, i documenti, le informazioni mediante deposito all'ufficio comunale di protocollo, che provvederà ad inserirla nei flussi documentali di questa amministrazione facendola pervenire al responsabile del servizio in cui è compreso l'ufficio sopra indicato, competente per materia.

2. Mediante i flussi documentali interni, il responsabile di servizio la trasmette, di norma al responsabile del procedimento che detiene i dati, le informazioni o i documenti, che provvederà o all'immediata evasione o, nel caso siano necessari approfondimenti istruttori, ad un apposito avvio del procedimento (all. 4).

3. In alternativa la richiesta può essere trasmessa al servizio Segreteria Generale tramite deposito all'ufficio comunale di protocollo; il Servizio Segreteria Generale trasmetterà l'istanza all'ufficio che detiene i dati i documenti, le informazioni, informando di ciò, contestualmente, il richiedente.

4. Nel caso in cui non sia chiaro qual è l'ufficio destinatario o sia necessario qualche approfondimento istruttorio, l'istanza viene trasmessa al Segretario comunale che decide tempestivamente, d'intesa con il responsabile della prevenzione alla corruzione e trasparenza (RPCT), qualora non siano la stessa persona, se attivare il proprio potere sostitutivo o se dare direttive ai responsabili di servizio competenti.

5. L'istanza infine può essere presentata al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza tramite deposito all'ufficio protocollo qualora sia relativa a dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del D.lgs. n. 33/2013.

Art. 8 – Consegna dei dati al richiedente, termine per l'adempimento e aggiornamento dell'amministrazione trasparente – responsabilità per le eventuali inadempienze riscontrate

1. L'esame dei documenti è gratuito.

2. Il rilascio di dati o documenti in formato elettronico o cartaceo è gratuito, salvo il rimborso del costo per la riproduzione su supporti materiali secondo le tariffe stabilite annualmente dalla Giunta Comunale con propria deliberazione e salvo il pagamento dell'imposta di bollo se dovuta; va formalizzato con apposita nota, sottoscritta per ricevuta da parte dell'istante o notificata nei modi di legge.

3. Per la consegna dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria, si deve prescindere da ogni informativa ai controinteressati.

4. La consegna o l'esame/consultazione diretta dei dati richiesti deve avvenire entro il termine perentorio di 30 giorni decorrenti dalla data in cui l'istanza è pervenuta al protocollo comunale. Il mancato rispetto dei termini va imputato all'ufficio e al relativo responsabile di servizio che ha in carico l'istanza, mediante le risultanze dei flussi documentali interni, salvo il caso di sospensione e/o interruzione del termine.

5. Qualora i dati oggetto di accesso dovevano essere pubblicati nella sezione del sito istituzionale di amministrazione trasparente, il responsabile di servizio con il provvedimento di accoglimento dell'istanza di accesso civico, dovrà disporre l'immediata pubblicazione dei dati. In caso di inerzia vi provvede il segretario comunale a norma dell'art. 7 comma 5 del presente regolamento e ne informa il responsabile della prevenzione alla corruzione e trasparenza (RPCT), qualora non siano la stessa persona.

6. A norma dell'articolo 43, comma 5 del D.Lgs. 14/03/2013, n.33, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all'ufficio di disciplina, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare, al Sindaco e al Nucleo di valutazione ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità.

Art. 9 – Preavviso di rigetto e rigetto delle richieste di accesso generalizzato.

1. Qualora dal procedimento istruttorio avviato a seguito dell'istanza di cui agli articoli 6 e 7 risulti che la stessa debba essere rigettata con motivazione, va notificato agli istanti un preavviso di rigetto a norma dell'art. 10 bis della legge 07/08/1990, n. 241. (all. 6)

2. Il preavviso di rigetto di cui al comma precedente interrompe i termini del procedimento.

3. Dopo il decimo giorno dall'effettuata notifica a mezzo di consegna diretta nelle mani dell'istante, che ne dovrà firmare apposita ricevuta, o a seguito di effettuata consegna di apposita raccomandata o allo spirare dei termini di compiuta giacenza in caso di raccomandata non consegnata all'indirizzo dichiarato nell'istanza, i termini per l'evasione dell'istanza o del suo rigetto ricominciano a decorrere dall'inizio.

4. Il provvedimento di rigetto dopo la fase istruttoria deve essere debitamente motivato e deve dare conto delle risultanze istruttorie e delle susseguenti valutazioni relative al preavviso di rigetto di cui ai commi precedenti (all. 5).

Art. 10 – Preventiva informazione ai controinteressati e loro diritti.

1. In caso di istanza di accesso generalizzato contenente dati o documenti di interesse per terze persone fisiche o dall'evasione della quale si possa desumere l'esistenza di controinteressati, il procedimento va immediatamente sospeso con apposita notifica formale (allegato 7) a cui va allegata copia informale dell'istanza di accesso in questione.

2. Dopo il decimo giorno dall'effettuata notifica a mezzo di consegna diretta nelle mani dei controinteressati, che ne dovranno firmare apposita ricevuta, o a seguito di effettuata consegna di apposita raccomandata o allo spirare dei termini di compiuta giacenza in caso di raccomandata non consegnata all'ultimo indirizzo dichiarato dai controinteressati, i termini per l'evasione dell'istanza o del suo rigetto riprendono a decorrere da dove erano stati sospesi.

3. Entro dieci giorni dalla ricezione della notifica, i controinteressati possono presentare una motivata opposizione alla richiesta di accesso.

4. Il responsabile del procedimento entro i trenta giorni dalla data di protocollo dell'istanza, a cui vanno aggiunti i giorni di sospensione del termine di cui al comma 2 del presente articolo, dovrà evadere la richiesta di accesso generalizzato. Qualora dovesse ritenere di denegare l'istanza, dovrà previamente provvedere ad un preavviso di rigetto ai sensi dell'art. 9 del presente regolamento.

5. Andrà esplicitata apposita motivazione sia nel caso di accoglimento che di rigetto dell'istanza a cui è seguita la notifica ai controinteressati e l'eventuale opposizione degli stessi.

6. Qualora vi sia stato l'accoglimento della richiesta di accesso generalizzato nonostante l'opposizione del controinteressato, il Comune è tenuto a darne comunicazione a quest'ultimo. I dati o i documenti richiesti possono essere trasmessi al richiedente non prima di quindici giorni dalla ricezione della stessa comunicazione da parte del controinteressato, ciò anche al fine di consentire a quest'ultimo di presentare eventualmente richiesta di riesame o ricorso al difensore civico regionale, oppure ricorso al giudice amministrativo.

Art. 11 – Differimento e limitazione del diritto di accesso civico generalizzato

1. Qualora i dati o documenti, per cui sia stata attivato un procedimento di diritto di accesso civico generalizzato, non siano immediatamente o integralmente disponibili per qualsiasi motivo, il rilascio o l'esame degli stessi sarà differito o limitato con apposita nota debitamente motivata (allegato 8).

Art. 12 – Riesame ed eventuale tutela giurisdizionale o al difensore civico regionale di chi propone istanza e dei controinteressati

1. Nei casi di accoglimento della richiesta di accesso, il controinteressato può presentare richiesta di riesame (allegato n.10) al responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT) e presentare, in alternativa, ricorso al difensore civico con modalità di cui ai commi seguenti.

2. Nei casi di diniego totale o parziale o di mancata risposta entro il termine alle istanze di accesso civico o generalizzato il richiedente può presentare richiesta di riesame (all.9) al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) che decide con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni.

3. Il richiedente può altresì presentare ricorso al difensore civico della Regione Toscana con ricorso previamente notificato a questa amministrazione nei modi di legge. Il difensore civico, a norma dell'art. 5 comma 8 del D.lgs. 14/03/2013, n. 33 si pronuncia entro trenta giorni dalla presentazione del ricorso. Se il difensore civico ritiene illegittimo il diniego o il differimento, ne informa il richiedente e lo comunica a questa amministrazione nei modi di legge. Se l'amministrazione non conferma il diniego o il differimento entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione del difensore civico, l'accesso è consentito.

4. Se l'accesso è stato negato o differito a tutela della protezione dei dati personali, in conformità con la disciplina legislativa in materia il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) o il difensore civico in caso di ricorso, deve inviare immediatamente apposita relazione unitamente alla richiesta di riesame, al **Garante per la protezione dei dati personali**, il quale deve pronunciarsi entro il termine di dieci giorni dalla richiesta a norma dell'art. 5 comma 7 del D.lgs. 14/03/2013, n. 33; i termini sono sospesi fino al pronunciamento del Garante.

5. Nei confronti di ogni provvedimento relativo all'accesso civico e generalizzato il richiedente e i controinteressati possono proporre ricorso al Tribunale amministrativo regionale ai sensi dell'articolo 116 del Codice del processo amministrativo di cui al D.lgs. 02/07/2010, n. 104.

Art. 13 – Esclusioni assolute all'accesso civico generalizzato

1. Il diritto di accesso generalizzato è escluso:

1.1.) nei casi di segreto di Stato (cfr. art. 39, legge n. 124/2007) e nei casi in cui l'accesso è subordinato dalla disciplina vigente al rispetto di specifiche condizioni, modalità o limiti (tra cui la disciplina sugli atti dello stato civile, la disciplina sulle informazioni contenute nelle anagrafi della popolazione, gli Archivi di Stato), inclusi quelli di cui all'art. 24, c. 1, legge n. 241/1990.

Ai sensi di quest'ultima norma il diritto di accesso è escluso:

a) per i documenti coperti da segreto di Stato ai sensi della legge 24 ottobre 1977, n. 801, e successive modificazioni, e nei casi di segreto o di divieto di divulgazione espressamente previsti dalla legge;

b) nei procedimenti tributari, alle particolari norme che li regolano;

c) nei confronti dell'attività del Comune diretta all'emanazione di atti normativi, amministrativi generali, di pianificazione e di programmazione, alle particolari disposizioni che ne regolano la formazione;

d) nei procedimenti selettivi, alle esclusioni dei documenti amministrativi contenenti informazioni di carattere psicoattitudinale relativi a terzi.

1.2.) nei casi di divieti di accesso o divulgazione previsti dalla legge tra cui:

- il segreto militare (R.D. n. 1161/1941);

- il segreto statistico (D.Lgs. 322/1989);

- il segreto bancario (D.Lgs. 385/1993);

- il segreto scientifico e il segreto industriale (art. 623 c.p.);
- il segreto istruttorio (art. 329 c.p.p.);
- il segreto sul contenuto della corrispondenza (art. 616 c.p.);
- i divieti di divulgazione connessi al segreto d'ufficio (art. 15, D.P.R. 3/1957);

Salvo che non sia possibile un parziale oscuramento dei dati il diritto di accesso è escluso:

- per i dati idonei a rivelare lo stato di salute, ossia a qualsiasi informazione da cui si possa desumere, anche indirettamente, lo stato di malattia o l'esistenza di patologie dei soggetti interessati, compreso qualsiasi riferimento alle condizioni di invalidità, disabilità o handicap fisici e/o psichici (art. 22, comma 8, del D.Lgs. n. 196/2003; art. 7-bis, c. 6, D.Lgs. n. 33/2013);
- per i dati idonei a rivelare la vita sessuale (art. 7-bis, c. 6, D.Lgs. n. 33/2013);
- per i dati identificativi di persone fisiche beneficiarie di aiuti economici da cui è possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute ovvero alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati (divieto previsto dall'art. 26, comma 4, D.Lgs. n. 33/2013).

2. Tale categoria di eccezioni all'accesso generalizzato è prevista dalla legge ed ha carattere tassativo. In presenza di tali eccezioni il Comune è tenuto a rifiutare l'accesso trattandosi di eccezioni poste da una norma di rango primario, sulla base di una valutazione preventiva e generale, a tutela di interessi pubblici e privati fondamentali e prioritari rispetto a quello del diritto alla conoscenza diffusa.

3. Nella valutazione dell'istanza di accesso, il Comune deve verificare che la richiesta non riguardi atti, documenti o informazioni sottratte alla possibilità di ostensione in quanto ricadenti in una delle fattispecie indicate al primo comma.

4. Per la definizione delle esclusioni all'accesso generalizzato di cui al presente articolo, si rinvia comunque alle Linee guida recanti indicazioni operative adottate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione ai sensi dell'art. 5-bis del decreto trasparenza, che si intendono qui integralmente richiamate.

5. Sono altresì temporaneamente segreti fino alla conclusione del procedimento, per cui dovrà essere attivato il differimento di cui all'art. 12 del presente regolamento:

- *i pareri legali e consulenze fino a quando non sia conclusa la relativa pratica, secondo il disposto dell'art. 2 comma 1 lettere a) b) c) del DPCM n. 200 del 26.01.1996;*
- *gli atti preparatori dei procedimenti tributari;*
- *gli atti preparatori di atti di pianificazione e di programmazione.*
- *gli atti relativi agli appalti e alle aggiudicazioni per i quali l'accesso è disciplinato dal codice dei contratti pubblici*

6. Al fine di una corretta motivazione del provvedimento di differimento, limitazione o rifiuto dell'accesso civico o dell'accesso generalizzato per i motivi indicati al comma precedente si dovrà fare apposito riferimento alle "**Linee Guida**" dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Art. 14 – Esclusioni relative all'accesso civico generalizzato

1. I limiti all'accesso generalizzato sono posti dal legislatore a tutela di interessi pubblici e privati di particolare rilievo giuridico che il Comune deve necessariamente valutare con la tecnica del bilanciamento, caso per caso, tra l'interesse pubblico alla divulgazione generalizzata e la tutela di altrettanto validi interessi considerati dall'ordinamento.

2. L'accesso generalizzato è rifiutato se il diniego è necessario per evitare un pregiudizio concreto alla tutela di uno degli interessi pubblici inerenti:

- a) la sicurezza pubblica e l'ordine pubblico. In particolare sono sottratti all'accesso, ove sia rilevata la sussistenza del pregiudizio concreto, i verbali e le informative riguardanti attività di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza e di tutela dell'ordine pubblico, nonché i dati, i documenti e gli atti prodromici all'adozione di provvedimenti rivolti a prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità e la sicurezza pubblica;
- b) la sicurezza nazionale;
- c) la difesa e le questioni militari. In particolare sono sottratti all'accesso, ove sia rilevata la sussistenza del pregiudizio concreto, gli atti e i documenti concernenti le attività connesse con la pianificazione, l'impiego e l'addestramento delle forze di polizia;
- d) le relazioni internazionali;
- e) la politica e la stabilità finanziaria ed economica dello Stato;
- f) la conduzione di indagini sui reati e il loro perseguimento. In particolare, sono sottratti all'accesso, ove sia rilevata la sussistenza del pregiudizio concreto:

- gli atti e i documenti concernenti azioni di responsabilità di natura civile, penale e contabile, rapporti e denunce trasmesse dall'Autorità giudiziaria e comunque atti riguardanti controversie pendenti, nonché i certificati penali;

- i rapporti con la Procura della Repubblica e con la Procura regionale della Corte dei Conti e richieste o relazioni di dette Procure ove siano nominativamente individuati soggetti per i quali si manifesta la sussistenza di responsabilità amministrative, contabili o penali;

g) il regolare svolgimento di attività ispettive preordinate ad acquisire elementi conoscitivi necessari per lo svolgimento delle funzioni di competenza dell'Ente. In particolare sono sottratti all'accesso, ove sia rilevata la sussistenza del pregiudizio concreto:

- gli atti e i documenti concernenti segnalazioni, atti o esposti di privati, di organizzazioni sindacali e di categoria o altre associazioni fino a quando non sia conclusa la relativa fase istruttoria o gli atti conclusivi del procedimento abbiano assunto carattere di definitività,

qualora non sia possibile soddisfare prima l'istanza di accesso senza impedire o gravemente ostacolare lo svolgimento dell'azione amministrativa o compromettere la decisione finale;

- le notizie sulla programmazione dell'attività di vigilanza, sulle modalità ed i tempi del suo svolgimento, le indagini sull'attività degli uffici, dei singoli dipendenti o sull'attività di enti pubblici o privati su cui l'ente esercita forme di vigilanza;

- verbali ed atti istruttori relativi alle commissioni di indagine il cui atto istitutivo preveda la segretezza dei lavori;

- verbali ed atti istruttori relativi ad ispezioni, verifiche ed accertamenti amministrativi condotti su attività e soggetti privati nell'ambito delle attribuzioni d'ufficio;

- pareri legali redatti dagli uffici interni, nonché quelli di professionisti esterni acquisiti, in relazione a liti in atto o potenziali, atti difensivi e relativa corrispondenza.

3. L'accesso generalizzato è altresì rifiutato se il diniego è necessario per evitare un pregiudizio concreto alla tutela di uno dei seguenti interessi privati:

a) la protezione dei dati personali, in conformità con la disciplina legislativa in materia, fatto salvo quanto previsto dal precedente art.13. In particolare, sono sottratti all'accesso, ove sia rilevata la sussistenza del pregiudizio concreto, i seguenti atti e documenti:

- documenti di natura sanitaria e medica ed ogni altra documentazione riportante notizie di salute o di malattia relative a singole persone, compreso qualsiasi riferimento alle condizioni di invalidità, disabilità o handicap fisici e/o psichici;

- relazioni dei Servizi Sociali ed Assistenziali in ordine a situazioni sociali, personali, familiari di persone, fornite da organismi pubblici per motivi specificatamente previsti da norme di legge;

- la comunicazione di dati sensibili e giudiziari o di dati personali di minorenni, ex D.Lgs. n. 196/2003;

- notizie e documenti relativi alla vita privata e familiare, al domicilio ed alla corrispondenza delle persone fisiche, utilizzati ai fini dell'attività amministrativa;

b) la libertà e la segretezza della corrispondenza. In particolare sono sottratti all'accesso, ove sia rilevata la sussistenza del pregiudizio concreto, i seguenti atti, documenti ed informazioni:

- gli atti presentati da un privato, a richiesta del Comune, entrati a far parte del procedimento e che integrino interessi strettamente personali, sia tecnici, sia di tutela dell'integrità fisica e psichica, sia finanziari, per i quali lo stesso privato chiede che siano riservati e quindi preclusi all'accesso;

- gli atti di ordinaria comunicazione tra enti diversi e tra questi ed i terzi, non utilizzati ai fini dell'attività amministrativa, che abbiano un carattere confidenziale e privato;

c) gli interessi economici e commerciali di una persona fisica o giuridica, ivi compresi la proprietà intellettuale, il diritto d'autore e i segreti commerciali.

4. Il Comune è tenuto a verificare e valutare, una volta accertata l'assenza di eccezioni assolute, se l'ostensione degli atti possa determinare un pregiudizio concreto e probabile agli interessi indicati dal legislatore; deve necessariamente sussistere un preciso nesso di causalità tra l'accesso ed il pregiudizio. Il pregiudizio concreto va valutato rispetto al momento ed al contesto in cui l'informazione viene resa accessibile.

5. I limiti all'accesso generalizzato per la tutela degli interessi pubblici e privati individuati nei commi precedenti si applicano unicamente per il periodo nel quale la protezione è giustificata in relazione alla natura del dato.

6. L'accesso generalizzato non può essere negato ove, per la tutela degli interessi pubblici e privati individuati nei commi precedenti, sia sufficiente fare ricorso al potere di differimento.

7. Qualora i limiti di cui ai commi precedenti riguardano soltanto alcuni dati o alcune parti del documento richiesto deve essere consentito l'accesso parziale utilizzando, se del caso, la tecnica dell'oscuramento di alcuni dati; ciò in virtù del principio di proporzionalità che esige che le deroghe non eccedano quanto è adeguato e richiesto per il raggiungimento dello scopo perseguito.

Art. 15 – Responsabilità per il riutilizzo dei dati

1. I documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente, resi disponibili anche a seguito dell'accesso civico, dell'accesso generalizzato e dell'accesso documentale sono riutilizzabili ai sensi del decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, senza ulteriori restrizioni diverse dall'obbligo di citare la fonte e di rispettarne l'integrità.
2. Ogni uso o riuso degli stessi, dal momento in cui i dati non sono più nella disponibilità del comune, è rimesso alla piena responsabilità amministrativa, civile e penale degli utilizzatori.
3. A tal proposito con il presente regolamento si diffida pubblicamente chiunque che, avendo ricevuto o ottenuto a seguito di procedimenti qui previsti, dati o documenti del comune di Montepulciano, li utilizzi per finalità diffamatorie o illecite.
4. Tra le attività vietate per le quali questa amministrazione diffida chiunque, al fine di evitare la propria responsabilità amministrativa, civile e penale, c'è la presentazione degli stessi documenti, dati o atti amministrativi in qualsiasi grado di giudizio, di fronte a qualsiasi autorità giudiziaria, quando gli stessi atti e documenti siano stati richiesti per finalità diverse dalla tutela giurisdizionale dei diritti.

Art. 16 – Accesso generalizzato – Richieste massive o manifestamente irragionevoli

1. L'Amministrazione comunale consente l'accesso generalizzato anche quando riguarda un numero cospicuo di documenti ed informazioni, a meno che la richiesta risulti manifestamente irragionevole, tale cioè da comportare un carico di lavoro in grado di interferire con il buon funzionamento dell'amministrazione.
2. La ragionevolezza della richiesta è valutata tenendo conto:
 - a) della quantità dei dati e/o documenti richiesti;
 - b) dell'eventuale attività di elaborazione che l'amministrazione deve svolgere per rendere i dati richiesti disponibili;
 - c) dell'ammontare delle risorse interne necessarie per soddisfare la richiesta, quantificabili in rapporto al numero di ore necessarie per rispondere all'istanza.
3. La richiesta è manifestamente irragionevole quando dall'accoglimento della stessa derivi per l'amministrazione comunale un onere tale da compromettere il buon andamento della sua azione.

PARTE SECONDA – Diritto di accesso documentale

Art. 17 – Definizione del diritto di accesso documentale

1. Per diritto di accesso documentale, ai fini del presente regolamento, si intende:
 - a) **Accesso ordinario:** a favore dei cittadini che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso; previsto dagli articoli 22 e seguenti della L. **07/08/1990 n. 241** "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*".
 - b) **Accesso del consigliere comunale:** previsto dall'articolo 43 del D.Lgs. **18/08/2000 n. 267**: "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*".
 - c) **Accesso ai propri dati personali:** detenuti da questo comune in una banca dati cartacea o informatica, previsto dall'articolo 7 del D.Lgs. **30/06/2003 n. 196**: "*Codice in materia di protezione dei dati personali*".
 - d) **Accesso dell'avvocato ai dati della PA per le indagini difensive:** previsto dal **Codice di Procedura Penale: Art. 391-quater**, "*Richiesta di documentazione alla pubblica amministrazione*".

- e) **Accesso ambientale:** previsto dall'art. 3 del D.Lgs. 19/08/2005 n. 195, "Attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale".
- f) **Accesso sugli appalti:** previsto dall'art. 53 del D.Lgs. 18/04/2016 n. 50 , cosiddetto: "Nuovo codice degli appalti"
- g) Ogni altro diritto di accesso ai documenti e atti di questa amministrazione che si basi su presupposti e condizioni diversi da quelli dell'accesso civico e dell'accesso generalizzato e sia subordinato ad una istanza debitamente motivata al fine di tutelare una situazione giuridicamente tutelata.

Art. 18 – Oggetto del diritto di accesso documentale

1. Il diritto di accesso documentale ha per oggetto i documenti amministrativi materialmente esistenti e detenuti dal Comune di Montepulciano al momento della richiesta e si intende realizzato attraverso il deposito, l'esame, l'estrazione di copia o altra forma di pubblicità degli atti e dei documenti, richiesti dall'interessato.
2. Tale diritto è esercitabile fino a quando il Comune di Montepulciano ha l'obbligo di detenere i documenti amministrativi ai quali si chiede di accedere.
3. Non sono accessibili, con queste modalità, ma solo con le modalità dell'accesso civico e dell'accesso generalizzato, le informazioni che non abbiano forma di documento amministrativo.
4. Non sono ammissibili istanze di accesso documentale preordinate a un controllo generalizzato dell'operato del Comune di Montepulciano, per la quale finalità sono dettate le norme di legge e le disposizioni di questo regolamento relative all'accesso civico e all'accesso generalizzato.

Art. 19 – Rinvio alle disposizioni della parte prima del presente regolamento

Sono applicabili all'accesso documentale gli articoli del presente regolamento dettati a disciplina dell'accesso civico e dell'accesso generalizzato ed in particolare:

- **Art. 2** – Definizioni
- **Art. 3** – Oggetto del regolamento – responsabili per il diritto di accesso
- **Art. 7** – Presentazione dell'istanza e avvio del procedimento
- **Art. 9** – Preavviso di rigetto e rigetto delle richieste di accesso generalizzato.
- **Art. 10** – Preventiva informazione ai controinteressati e loro diritti.
- **Art. 11** – Differimento e limitazione del diritto di accesso civico, generalizzato e documentale
- **Art. 12** – Riesame ed eventuale tutela giurisdizionale o al difensore civico regionale di chi propone istanza e dei controinteressati
- **Art. 15** – Responsabilità per il riutilizzo dei dati

Art. 20 – Soggetti legittimati al diritto di accesso documentale

1. Chiunque sia titolare di un interesse qualificato, diretto, concreto ed attuale alla conoscenza degli atti richiesti, determinato da una situazione giuridicamente tutelata, ha diritto di accedere alla documentazione amministrativa detenuta dal Comune di Montepulciano anche se riferita ad attività svolta da istituzioni, aziende speciali, soggetti gestori di pubblici servizi.
2. La nozione di interesse giuridicamente tutelato va intesa in senso più ampio rispetto a quello dell'interesse all'impugnazione, caratterizzato dall'attualità e concretezza dell'interesse medesimo, e consente la legittimazione all'accesso a chiunque possa dimostrare che il provvedimento o gli atti endoprocedimentali abbiano dispiegato o siano idonei a dispiegare effetti diretti o indiretti nei suoi confronti, indipendentemente dalla lesione di una posizione giuridica.

Art. 21 – Rigetto dell'istanza manifestamente irricevibile

1. Se l'istanza di accesso documentale risulta manifestamente irricevibile, inammissibile, improcedibile o infondata va immediatamente rigettata, senza necessità di provvedere ad un preavviso di rigetto a norma dell'art. 10 del presente regolamento.
2. A norma dell'art. 2 della legge 07/08/1990, n. 241, l'istanza manifestamente irricevibile va rigettata con un provvedimento espresso redatto in forma semplificata, la cui motivazione può consistere in un sintetico riferimento al punto di fatto o di diritto ritenuto risolutivo. (allegato 4 bis)
3. Vanno immediatamente rigettate le istanze relative ai procedimenti dello stato civile, per le quali l'accesso può essere attivato esclusivamente con le modalità dell'art. 450 del Codice Civile e degli articoli 107 e 108 del D.P.R. 03/11/2000, n. 396.

Articolo 22 – Modalità di esercizio del diritto di accesso documentale

1. Per avviare il procedimento del diritto di accesso documentale va presentata apposita istanza, utilizzando il modello predisposto dal Comune (all. 3), con le medesime modalità di cui all'art. 7 del presente regolamento. L'istanza dovrà in più essere debitamente motivata al fine di permettere al responsabile del servizio di valutare la legittimazione attiva dell'istante a mente dell'art. 21 del presente regolamento.
2. Le modalità di presentazione dell'istanza e di avvio del procedimento (*art.7 del presente regolamento*), del preavviso di rigetto e del rigetto dell'istanza (*art. 9 del presente regolamento*), della preventiva informazione ai controinteressati e del contraddittorio che ne dovesse seguire (*art. 10 del presente regolamento*), del differimento e della limitazione del diritto di accesso documentale (*art. 11 del presente regolamento*), della richiesta di riesame o del ricorso al difensore civico e al TAR (*art. 12 del presente regolamento*) e della responsabilità per il riutilizzo dei dati e documenti ottenuti (*art. 15 del presente regolamento*), si svolgono con le medesime modalità dell'accesso generalizzato.

Art. 23 – Ufficio per l'accesso documentale

1. Le funzioni per il diritto di accesso documentale sono esercitate con le stesse modalità dell'esercizio del diritto di accesso civico e accesso generalizzato, come già dettagliato al precedente art. 7 del presente regolamento.

Art. 24 – Accoglimento del diritto di accesso documentale – termini.

1. L'esame dei documenti è gratuito.
2. Il rilascio di dati o documenti in formato elettronico o cartaceo è gratuito, salvo il rimborso del costo per la riproduzione su supporti materiali e i diritti di ricerca negli archivi dei palazzi comunali e nell'archivio storico secondo le tariffe stabilite annualmente dalla Giunta Comunale con propria deliberazione e salvo il pagamento dell'imposta di bollo se dovuta; va formalizzato con apposita nota, sottoscritta per ricevuta da parte dell'istante o notificata nei modi di legge.
3. Per la consegna dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria, quali deliberazioni, determinazioni, ordinanze e atti similari, si deve prescindere da ogni informativa ai controinteressati.
4. La consegna o l'esame/consultazione diretta dei dati richiesti deve avvenire entro il termine perentorio di 30 giorni decorrenti dalla data in cui l'istanza è pervenuta al protocollo comunale, salvo le ipotesi di sospensione e/o interruzione dei termini. Il mancato rispetto dei termini va imputato all'ufficio e al relativo responsabile di settore che ha in carico l'istanza, mediante le risultanze dei flussi documentali interni.

Art. 25 – Documenti esclusi dall'accesso per motivi di segretezza e riservatezza

1. Tutti gli atti dell'amministrazione comunale sono pubblici, ad eccezione di quelli definiti riservati per espressa indicazione di legge o di regolamento. Il diritto di accesso è sempre escluso laddove non si riscontri la sussistenza di un interesse personale, concreto, diretto ed attuale, per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti.

2. Ai sensi dell'art. 24 della Legge n. 241/90 sono individuati i seguenti documenti sottratti all'accesso:

- a) i documenti coperti dal Segreto di Stato ai sensi dell'art. 12 della legge 24 ottobre 1977 n. 801 e ss.mm.ii., ovvero nei casi di segreto o di divieto di divulgazione espressamente previsti dalla legge, nonché ove possa comunque derivare una lesione, specifica e individuata, alla sicurezza e alla difesa nazionale, all'esercizio della sovranità nazionale e alla continuità e alla correttezza delle relazioni internazionali, con particolare riferimento alle ipotesi previste dai trattati e dalle relative leggi di attuazione;
- b) nei procedimenti tributari relativi alle sanzioni per omesso pagamento del diritto annuo, per i quali restano ferme le particolari norme che li regolano;
- c) riguardo ad attività del Comune di Montepulciano dirette all'emanazione di atti normativi, amministrativi generali, di pianificazione e di programmazione, per i quali restano ferme le particolari norme che ne regolano la formazione;
- d) gli atti di natura endoprocedimentale riguardanti procedure non complete che non possono essere rilasciati prima dell'emanazione del provvedimento finale;
- e) i documenti relativi agli accertamenti medico-legali e la relativa documentazione, nonché i documenti e gli atti comunque relativi alla salute o concernenti le condizioni psicofisiche od attinenti alla sfera sessuale delle persone, fatto salvo quanto disposto al successivo comma 5 del presente articolo;
- f) i documenti relativi alla vita privata dei dipendenti, anche in quiescenza, dei collaboratori esterni aventi a qualsiasi titolo un rapporto di lavoro con l'Amministrazione, dei soggetti estranei all'Amministrazione membri di organi collegiali e commissioni presso l'Amministrazione;
- g) i documenti relativi a procedure concorsuali o selettive contenenti informazioni di carattere psicoattitudinale;
- h) i processi verbali delle sedute segrete del Consiglio Comunale o di Commissioni nelle parti riguardanti atti, documenti ed informazioni sottratte all'accesso;
- i) le note, gli appunti e ogni elaborazione degli uffici con funzione di studio preliminare del contenuto di atti;
- j) gli atti dei privati occasionalmente detenuti in quanto non scorponabili da documenti direttamente utilizzati e, comunque, gli atti che non abbiano avuto specifico rilievo nelle determinazioni amministrative;
- k) la documentazione relativa alla situazione finanziaria, economica e patrimoniale di persone, gruppi, imprese ed associazioni, ovvero contenente informazioni riservate di carattere commerciale, industriale e finanziario, comunque utilizzata ai fini dell'attività amministrativa;
- l) la documentazione attinente a procedimenti penali, ovvero utilizzabile a fini disciplinari o di dispensa dal servizio, monitori o cautelari, nonché concernente procedure conciliative, arbitrali e istruttoria di ricorsi amministrativi prodotti dal personale dipendente;
- m) i documenti che il Sindaco dichiara, con esplicite motivazioni, riservati;
- n) chiavi di accesso ai software, password, combinazioni di casseforti, sistemi di sicurezza e gli atti in cui questi sono descritti ed elencati;
- o) atti e documenti concernenti gli impianti di sicurezza degli uffici destinati a sede dell'amministrazione;
- p) documenti relativi all'operato di commissioni di studio e di gruppi di lavoro interni all'Amministrazione che non vengano acquisiti nel procedimento quali presupposti del provvedimento finale;
- q) i certificati del casellario giudiziale, i certificati dei carichi pendenti ed in generale gli atti giudiziari relativi allo stato giuridico delle persone, rilasciati dagli uffici giudiziari all'Amministrazione o comunque utilizzati nell'ambito di procedimenti di competenza della stessa;
- r) accertamento di violazioni a norme amministrative per le parti che fanno riferimento alla vita privata altrui al diritto di riservatezza o a dati sensibili o parasensibili, salvo preventiva autorizzazione degli stessi interessati;
- s) progetti e atti che costituiscono espressione di attività intellettuale, non richiamati in provvedimenti amministrativi;
- t) atti idonei a rilevare l'identità di chi ha fatto ricorso alle procedure o agli interventi previsti dalla legge n. 194/78 sulla tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza.

3. Il divieto di accesso può riguardare anche solo una parte del documento.

4. I provvedimenti relativi ai casi di esclusione sono adottati dal responsabile del procedimento di accesso.

5. E' comunque garantito l'accesso ai documenti amministrativi la cui conoscenza sia necessaria per curare o per difendere i propri interessi giuridici. Nel caso di documenti contenenti dati sensibili e giudiziari ovvero dati idonei a rilevare lo stato di salute e la vita sessuale, l'accesso è consentito nei limiti e nei termini previsti dagli artt. 59 e 60 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Art. 26 Differimento dell'accesso documentale

1. Il responsabile del procedimento può differire l'accesso ai documenti amministrativi nei seguenti casi:

- a) nella fase di predisposizione di atti e provvedimenti, anche in relazione ad attività di vigilanza o ispettive, o alla contestazione o applicazione di sanzioni, per l'esigenza di non pregiudicare l'attività dell'Amministrazione;
- b) nelle procedure concorsuali o selettive fino all'esaurimento dei relativi procedimenti ad eccezione degli elaborati del candidato richiedente; nei concorsi per titoli ed esami il candidato può richiedere copia dei verbali contenenti i criteri di valutazione dei titoli stessi;
- c) richiesta di documenti contenenti dati personali per i quali, in conformità al Codice in materia di protezione dei dati personali, risulti necessario differire l'accesso per non pregiudicare l'attività necessaria per far valere o difendere un diritto in sede giurisdizionale;
- d) per le segnalazioni, gli atti o esposti di soggetti privati o pubblici fino a quando non sia conclusa la relativa istruttoria.

2. Il differimento dell'accesso può riguardare anche una parte dell'atto.

3. Il provvedimento di esclusione temporanea dall'accesso deve indicare il periodo e le esigenze per le quali vige l'esclusione.

Art. 27 Differimento dell'accesso agli atti delle procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici

1. Fatta salva la disciplina prevista dall'art. 162 del D.Lgs. 50/2016 per gli appalti secretati o la cui esecuzione richieda speciali misure di sicurezza, il diritto di accesso agli atti delle procedure di affidamento e di esecuzione degli appalti pubblici, ivi comprese le candidature e le offerte, è differito:

- a) nelle procedure aperte, in relazione all'elenco dei soggetti che hanno presentato offerte, fino alla scadenza del termine per la presentazione delle medesime;
- b) nelle procedure ristrette e negoziate e nelle gare informali, in relazione all'elenco dei soggetti che hanno fatto richiesta di invito o che hanno manifestato il loro interesse, e in relazione all'elenco dei soggetti che sono stati invitati a presentare offerte e all'elenco dei soggetti che hanno presentato offerte, fino alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte medesime; ai soggetti la cui richiesta di invito sia stata respinta, e consentito l'accesso all'elenco dei soggetti che hanno fatto richiesta di invito o che hanno manifestato il loro interesse, dopo la comunicazione ufficiale, da parte del Comune, dei nominativi dei candidati da invitare;
- c) in relazione alle offerte, fino all'aggiudicazione;
- d) in relazione al procedimento di verifica della anomalia dell'offerta, fino all'aggiudicazione.

2. Gli atti sopra indicati non possono essere comunicati a terzi o resi in qualsiasi altro modo noti fino alla scadenza dei termini ivi previsti.

3. L'inosservanza di quanto previsto dai due precedenti commi rileva ai fini dell'applicazione dell'articolo 326 del codice penale sulla rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio per i pubblici ufficiali o per gli incaricati di pubblici servizi.

Art. 28 – Esclusione dell'accesso e divieto di divulgazione degli atti delle procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici

1. Fatta salva la disciplina prevista dall'art. 162 del D.Lgs. 50/2016 per gli appalti secretati o la cui esecuzione richiede speciali misure di sicurezza, sono esclusi il diritto di accesso e ogni forma di divulgazione degli atti delle procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici in relazione:

- a) alle informazioni fornite nell'ambito dell'offerta o a giustificazione della medesima che costituiscano, secondo motivata e comprovata dichiarazione dell'offerente, segreti tecnici o commerciali;
- b) ai pareri legali acquisiti dai soggetti tenuti all'applicazione del codice dei contratti di cui al D.Lgs. 50/2016, per la soluzione di liti, potenziali o in atto, relative ai contratti pubblici;
- c) alle relazioni riservate del direttore dei lavori, del direttore dell'esecuzione e dell'organo di collaudo sulle domande e sulle riserve del soggetto esecutore del contratto;

d) alle soluzioni tecniche e ai programmi per elaboratore utilizzati dal Comune o dal gestore del sistema informatico per le aste elettroniche, ove coperti da diritti di privativa intellettuale.

2. In relazione alle informazioni fornite nell'ambito dell'offerta o a giustificazione della medesima che costituiscano, secondo motivata e comprovata dichiarazione dell'offerente, segreti tecnici o commerciali, è consentito l'accesso al concorrente ai fini della difesa in giudizio dei propri interessi in relazione alla procedura di affidamento del contratto.

3. Il Comune può imporre agli operatori economici condizioni intese a proteggere il carattere di riservatezza delle informazioni che il Comune stesso rende disponibili durante tutta la procedura di appalto.

Art. 29 – Diritto di accesso dei consiglieri comunali

1. In relazione al disposto dell'art. 43 comma 2 D.Lgs. n. 267/2000 i consiglieri comunali hanno diritto ad ottenere dagli uffici comunali nonché dalle aziende ed enti dipendenti, tutte le notizie e le informazioni in loro possesso, utili all'espletamento del proprio mandato. Essi sono tenuti al segreto nei casi specificatamente determinati dalla legge.

2. La richiesta non può essere indeterminata, ma deve consentire una sia pur minima identificazione dei documenti che si intendono consultare, non essendo dovuta opera di ricerca e di elaborazione. La richiesta di accesso può riguardare solo atti adottati fino a quel momento e non atti futuri.

3. Il consigliere non è tenuto a dimostrare l'esistenza di un interesse giuridicamente rilevante, ma è sufficiente che dichiari l'effettiva utilità delle notizie e delle informazioni richieste per l'espletamento del mandato.

4. Il diritto di accesso è esteso anche alla documentazione relativa agli accertamenti tributari, nonché all'elenco dei contribuenti cui è stato accordato uno sgravio totale o parziale in merito ai suddetti accertamenti.

5. L'esercizio del diritto di cui al comma 1, nel periodo che intercorre dalla convocazione alla riunione del consiglio, in relazione a notizie ed informazioni correlate agli affari iscritti all'ordine del giorno, avviene in maniera immediata alla richiesta anche verbale, al responsabile del procedimento e può essere eccezionalmente differito, purché in termini in ogni caso utili, solo per gravi motivi relativi al funzionamento dell'ufficio. In tale occasione e con le stesse modalità, i consiglieri possono esercitare il diritto di accesso mediante l'esame dei documenti, comunque attinenti agli affari dell'ordine del giorno che non siano contenuti nei relativi fascicoli in visione.

6. Non può essere inibito, ai consiglieri comunali l'esercizio del diritto di accesso agli atti interni, ai documenti dichiarati riservati, agli atti preparatori.

7. Non è consentito ai consiglieri comunali l'uso delle informazioni e delle copie dei documenti ottenute per fini diversi dall'espletamento del mandato.

8. Il rilascio ai consiglieri di copia degli atti e dei documenti è esente dal pagamento dell'imposta di bollo e di qualsiasi altro diritto. Quando la produzione dei documenti risulta essere molto dispendiosa sono adottate, d'intesa con il Consigliere, modalità di accesso che determinano per l'Ente il minor aggravio possibile, perseguendo il giusto temperamento tra il diritto del Consigliere al più ampio esercizio della funzione di controllo e di iniziativa ed il principio di economicità dell'attività amministrativa.

9. Sulle fotocopie e sulle scansioni dei documenti rilasciate ai consiglieri comunali, per atti non contenuti nei fascicoli delle deliberazioni, può essere impresso un timbro con dicitura **"COPIA AD USO DI CONSIGLIERE COMUNALE"**

10. Qualora particolari disposizioni di legge prevedano che gli atti e documenti devono essere visti e utilizzati solo da chi esercita determinate funzioni, deve essere opposto rifiuto scritto da parte del responsabile del trattamento di detti atti o documenti.

Art. 30 – Registro comunale degli accessi

A norma del capitolo 9 lettera c) della Deliberazione n. 1309 del 28/12/2016 dell'ANAC è istituito "**Il registro comunale degli accessi**", con il seguente contenuto:

1) Tipo di accesso:

- *Civico*
- *Generalizzato*
- *Documentale*

2) Riferimenti dell'istanza

- *Numero protocollo*
- *Data*
- *Oggetto (Indicare con le sole iniziali i nomi delle persone fisiche a tutela dei dati personali)*

3) Riferimenti del provvedimento finale

- *Numero protocollo*
- *Data*
- *Definizione*
- *Irricevibile (art. 2 L.241/1990)*
- *Accoglimento previa notifica ai controinteressati*
- *Accoglimento semplice*
- *Accoglimento con differimento o limitazione*
- *Accoglimento dopo preavviso di rigetto*
- *Rigetto previo preavviso di rigetto*

Il registro comunale degli accessi sotto la responsabilità del segretario comunale, va aggiornato e pubblicato in "*Amministrazione Trasparente*" nella sezione *Altri contenuti/Accesso Civico*, ogni sei mesi.

Art. 31 – Norme e regolamenti abrogati

1. Con l'entrata in vigore del presente regolamento sono abrogati i contenuti del regolamento di "Partecipazione e accesso ai documenti amministrativi" e relativi alla disciplina dell'accesso documentale ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i., mentre rimangono confermate le altre norme regolamentari.

Art. 32 – Pubblicità del regolamento

1. Copia del presente regolamento viene pubblicata sul sito istituzionale del comune nella sezione di "*amministrazione trasparente*".

Procedura per la segnalazione di violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione
Europea 2025 - 2027

1. FONTE NORMATIVA E NATURA DELL'ISTITUTO

Con il Decreto Legislativo n. 24 del 10 marzo 2023 è stata data attuazione alla Direttiva UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali.

Le segnalazioni devono essere effettuate nell'interesse pubblico o nell'interesse alla integrità dell'amministrazione pubblica.

I motivi che hanno indotto la persona a segnalare, denunciare o divulgare pubblicamente sono irrilevanti ai fini della sua protezione.

2. CONDIZIONI PER PROCEDERE

Le condizioni per procedere alla segnalazione sono le seguenti:

Ragionevolezza

Al momento della segnalazione o della denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o della divulgazione pubblica, la persona segnalante o denunciante deve avere un ragionevole e fondato motivo di ritenere che le informazioni sulle violazioni segnalate, divulgate pubblicamente o denunciate siano vere e rientrino nell'ambito della normativa

Modalità

La segnalazione o divulgazione pubblica deve essere effettuata utilizzando i canali previsti (interno, esterno e divulgazione pubblica).

3. CANALE DI SEGNALEZIONE INTERNA

Al fine di adempiere alle previsioni di cui al Decreto Legislativo n. 24/2023 è messo a disposizione un apposito canale interno raggiungibile al seguente indirizzo: <https://www.comune.montepulciano.si.it/anticorruzione>

4. CANALE DI SEGNALEZIONE ESTERNA

I segnalanti possono utilizzare il canale esterno (ANAC) quando:

- non è prevista, nell'ambito del contesto lavorativo, l'attivazione obbligatoria del canale di segnalazione interna ovvero questo, anche se obbligatorio, non è attivo o, anche se attivato, non è conforme a quanto richiesto dalla legge;

- la persona segnalante ha già effettuato una segnalazione interna e la stessa non ha avuto seguito;
- la persona segnalante ha fondati motivi di ritenere che, se effettuasse una segnalazione interna, alla stessa non sarebbe dato efficace seguito ovvero che la stessa segnalazione potrebbe determinare un rischio di ritorsione;
- la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse;
- I segnalanti possono effettuare direttamente una divulgazione pubblica quando:
- la persona segnalante ha previamente effettuato una segnalazione interna ed esterna ovvero ha effettuato direttamente una segnalazione esterna e non è stato dato riscontro entro i termini stabiliti in merito alle misure previste o adottate per dare seguito alle segnalazioni;
- la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse;
- la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la segnalazione esterna possa comportare il rischio di ritorsioni o possa non avere efficace seguito in ragione delle specifiche circostanze del caso concreto, come quelle in cui possano essere occultate o distrutte prove oppure in cui vi sia fondato timore che chi ha ricevuto la segnalazione possa essere colluso con l'autore della violazione o coinvolto nella violazione stessa. Scopo della presente informativa, oltre a quello di rimuovere i fattori che possono ostacolare o disincentivare il ricorso all'istituto, è quello di fornire al whistleblower chiare indicazioni operative circa oggetto, contenuti, e modalità di trasmissione delle segnalazioni, nonché circa le forme di tutela che gli vengono offerte nel nostro ordinamento.

5. FATTI E ATTI CHE POSSONO ESSERE OGGETTO DELLA SEGNALAZIONE

Comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato e che consistono in:

- illeciti amministrativi, contabili, civili o penali;
- condotte illecite rilevanti ai sensi del decreto legislativo 231/2001, o violazioni dei modelli di organizzazione e gestione ivi previsti;
- illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione europea o nazionali relativi ai seguenti settori: appalti pubblici; servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza e conformità dei prodotti; sicurezza dei trasporti; tutela dell'ambiente; radioprotezione e sicurezza nucleare; sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali; salute pubblica; protezione dei consumatori; tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;

- atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione;
- atti od omissioni riguardanti il mercato interno;
- atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni di cui agli atti dell'Unione.

6. GESTIONE DEL CANALE INTERNO

La gestione del canale di segnalazione è affidata al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, il quale svolge le seguenti attività:

- a) rilascia alla persona segnalante avviso di ricevimento della segnalazione entro sette giorni dalla data di ricezione;
- b) mantiene le interlocuzioni con la persona segnalante e può richiedere a quest'ultima, se necessario, integrazioni;
- c) fornisce diligente seguito alle segnalazioni ricevute;
- d) fornisce riscontro alla segnalazione entro tre mesi dalla data dell'avviso di ricevimento o, in mancanza di tale avviso, entro tre mesi dalla scadenza del termine di sette giorni dalla presentazione della segnalazione.

7. PROTEZIONE DELLA RISERVATEZZA DEI SEGNALANTI

L'identità del segnalante non può essere rivelata a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni.

La protezione riguarda non solo il nominativo del segnalante ma anche tutti gli elementi della segnalazione dai quali si possa ricavare, anche indirettamente, l'identificazione del segnalante.

La segnalazione è sottratta all'accesso agli atti amministrativi e al diritto di accesso civico generalizzato;

La protezione della riservatezza è estesa all'identità delle persone coinvolte e delle persone menzionate nella segnalazione fino alla conclusione dei procedimenti avviati in ragione della segnalazione, nel rispetto delle medesime garanzie previste in favore della persona segnalante.

8. PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Il trattamento di dati personali relativi al ricevimento e alla gestione delle segnalazioni è effettuato dai soggetti del settore pubblico e privato, nonché da ANAC, in qualità di titolari del trattamento, nel rispetto dei principi europei e nazionali in materia di protezione di dati personali, fornendo idonee informazioni alle persone segnalanti e alle persone coinvolte nelle segnalazioni, nonché adottando misure appropriate a tutela dei diritti e delle libertà degli interessati.

Inoltre, i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del regolamento (UE) 2016/679 possono essere esercitati nei limiti di quanto previsto dall'articolo 2-undecies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Le segnalazioni interne ed esterne e la relativa documentazione sono conservate per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre 5 anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione, nel rispetto degli obblighi di riservatezza di cui alla normativa europea e nazionale in materia di protezione di dati personali.

Articolo 1 - OGGETTO

- 1) La presente Sezione contiene la disciplina finalizzata a dare attuazione alle “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico” di cui al Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39
- 2) Per quanto non previsto nelle presenti disposizioni, si rinvia a quanto previsto nel D. Lgs. n. 39/2013 ed alle successive modificazioni ed integrazioni.

Articolo 2 - PRESENTAZIONE DELLE AUTODICHIARAZIONI DI INSUSSISTENZA

DELLE CAUSE DI INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITÀ DI INCARICHI

- 1) Le autodichiarazioni sull'insussistenza delle cause di inconferibilità degli incarichi di cui agli articoli 3, 4 e 7 del D.Lgs. n. 39/2013 e di incompatibilità degli incarichi di cui agli articoli 9, 11, 12 e 13 del D.Lgs. n. 39/2013 (paragrafo 3.1.8 Piano Nazionale Anticorruzione), se ed in quanto applicabili al Comune, devono essere rese dai soggetti interessati a norma degli articoli 46 e 47, nonché 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, all'atto del conferimento dell'incarico.
- 2) Le predette autodichiarazioni costituiscono condizione per l'acquisizione dell'efficacia degli incarichi.
- 3) Nel corso dell'incarico, l'interessato presenta - entro il 31 gennaio di ogni anno - all'organo che ha conferito l'incarico l'autodichiarazione di cui al comma 1.
- 4) Le predette autodichiarazioni, nonché i provvedimenti definitivi di conferimento degli incarichi adottati da organi dell'Amministrazione e dalle sue istituzioni, nonché dagli enti pubblici e dagli enti di diritto privato in controllo pubblico, ovvero regolati o finanziati dal Comune, devono essere inviati tempestivamente al Responsabile comunale della prevenzione della corruzione affinché possa esercitare le funzioni di vigilanza prescritte dall'articolo 15 del D. Lgs. n. 39/2013.
- 5) Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione vigila che le autodichiarazioni di cui ai commi 1 e 3 siano pubblicate nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale.

Articolo 3 - OBBLIGO DI COMUNICAZIONE

DELL'INSORGERE DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITÀ

- 1) I soggetti titolari delle cariche elettive o di nomina da parte del Consiglio o della Giunta comunale o del Sindaco, ovvero degli incarichi amministrativi di vertice o dirigenziali interni ed esterni del Comune hanno l'obbligo di dare, tempestivamente, comunicazione all'organo monocratico o al presidente dell'organo collegiale che ha conferito la carica o l'incarico, nonché al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione:
 - a. del provvedimento di rinvio a giudizio e della eventuale sentenza di condanna, anche non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro II del codice penale;
 - b. del provvedimento amministrativo o giurisdizionale da cui consegue una delle cause di inconferibilità o incompatibilità previste dal D. Lgs. n. 39/2013 con una carica o un incarico ricoperti presso questo Comune.

- 2) I dati giudiziari contenuti nei provvedimenti di cui alla lettera e) del comma 1 dell'articolo 4 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, devono essere trattati nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 21 e 22 dello stesso D. Lgs. n. 196/2003 ai fini della pubblicazione.

Articolo 4 - EFFETTI DELLE VIOLAZIONI DELLE DISPOSIZIONI DEL D. LGS. n. 39/2013

- 1) Gli atti di conferimento degli incarichi previsti dal D. Lgs. n. 39/2013 adottati in violazione delle disposizioni dello stesso D.Lgs. n. 39/2013 ed i conseguenziali contratti sono nulli di diritto, a norma dell'articolo 17 del medesimo Decreto.
- 2) Lo svolgimento degli incarichi di cui al D.Lgs. n. 39/2013 in una delle situazioni di incompatibilità di cui ai capi V e VI dello stesso D.Lgs. 39/2013 comporta la decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto di lavoro subordinato o autonomo, a norma dell'articolo 19, comma 1, del D.Lgs. 39/2013.
- 3) Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio, comporta l'inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al D.Lgs. n. 39/2013 per un periodo di cinque anni, a norma dell'articolo 20, comma 5 del Decreto.

Articolo 5 - COMPETENZE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

- 1) Al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione compete:
 - a. vigilare, anche attraverso le misure previste dalle disposizioni del piano anticorruzione, che nell'Ente siano rispettate le disposizioni del D. Lgs. n. 39/2013 sulla inconferibilità e incompatibilità degli incarichi;
 - b. emanare direttive per la presentazione delle autodichiarazioni utili al conferimento degli incarichi;
 - c. verificare per tutti gli incarichi, attraverso la consultazione del casellario giudiziale, l'insussistenza di cause di inconferibilità previste dai Capi II e III del D.Lgs. n. 39/2013, nonché dall'art. 35-bis del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 autodichiarata dai soggetti interessati;
 - d. accertare l'insussistenza di cause di incompatibilità di incarichi di cui abbia avuto comunque conoscenza;
 - e. attivare i procedimenti amministrativi ed adottare i relativi provvedimenti conclusivi finalizzati alla dichiarazione di nullità ovvero di decadenza ovvero di inconferibilità di qualsivoglia incarico per la durata di cinque anni ai sensi dell'articolo 4.
- 2) Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione segnala i casi di possibile violazione delle disposizioni del D.Lgs. n. 39/2013 ed invia copia dei provvedimenti dichiarativi della nullità o della decadenza o dell'inconferibilità:
 - a. all'organo conferente ed al soggetto incaricato;
 - b. al soggetto titolare del potere sostitutivo di conferire gli incarichi dichiarati nulli;
 - c. all'Autorità Nazionale Anticorruzione;
 - d. all'Autorità Garante della concorrenza e del mercato ai fini dell'esercizio delle funzioni di cui alla legge 20 luglio 2004, n. 215;
 - e. alla Procura Regionale presso la Corte dei conti, qualora si riscontrino responsabilità amministrative;
 - f. all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari, nel caso si rilevino responsabilità disciplinari.

- 3) Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione provvede, inoltre, ad inoltrare denuncia al pubblico ministero a norma dell'articolo 331 del c.p.p. allorché si tratti di reato perseguibile d'ufficio.

***Articolo 6 - PROCEDURA PER LA DICHIARAZIONE DI NULLITÀ E DI DECADENZA E DI
INCONFERIBILITÀ***

DEGLI INCARICHI CONFERITI IN VIOLAZIONE DEL D. LGS. 39/2013

- 1) Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, qualora abbia conoscenza - anche su segnalazione di terzi - dell'esistenza al momento del conferimento dell'incarico o dell'insorgere nel corso di svolgimento dell'incarico di cause di inconferibilità o incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013 e/o all'art. 35-bis del D.Lgs. n. 165/2001, ovvero di una dichiarazione mendace, provvede con immediatezza a contestare tali situazioni agli interessati, ed invia copia della contestazione all'organo che ha conferito l'incarico.
- 2) La contestazione, adeguatamente motivata e notificata a norma di legge, assegna all'interessato un termine perentorio non inferiore a 15 (quindici) giorni per presentare eventuali sue difese. Nello stesso termine anche l'organo conferente può inviare eventuali note contro deduttive.
- 3) Decorso il predetto termine, il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione provvede, entro i successivi 10 (dieci) giorni, con apposito decreto motivato a dichiarare, secondo le diverse fattispecie accertate:
 - a. l'archiviazione del procedimento;
 - b. la nullità dell'atto di conferimento dell'incarico e del relativo contratto;
 - c. la decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto di lavoro subordinato o autonomo;
 - d. la inconferibilità di qualsivoglia incarico per la durata di cinque anni, decorrenti dalla data di notifica dello stesso decreto al soggetto interessato.
- 4) Nel decreto, da notificarsi a norma di legge all'interessato, nonché da comunicare all'organo che ha conferito l'incarico ed ai dirigenti ed ai responsabili dei servizi comunque interessati dal provvedimento, devono essere indicati i rimedi amministrativi e/o giurisdizionali esperibili contro lo stesso ed i relativi termini di attivazione.
- 5) Dalla data di notifica del decreto all'organo che ha conferito l'incarico dichiarato nullo, decorre il periodo di interdizione di tre mesi durante il quale allo stesso organo è precluso l'esercizio del potere di conferire tutti gli incarichi di sua competenza a norma dell'articolo 18, comma 2, del D. Lgs. n. 39/2013.
- 6) I decreti di accertamento della violazione delle disposizioni sul conferimento delle nomine sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente, ed inviati ai soggetti di cui al comma 2 dell'articolo 5.

Articolo 7 - PROCEDURA PER IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI

DA PARTE DEL SOGGETTO TITOLARE DEL POTERE SOSTITUTIVO

- 1) Durante il periodo di interdizione del soggetto titolare del potere di conferire gli incarichi dichiarati nulli per violazione delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 39/2013, il relativo potere sostitutivo è attribuito:
 - a. per gli incarichi di competenza del Sindaco, al Vice-Sindaco; nel caso in cui il Vice-Sindaco sia assente anche temporaneamente o impedito o in posizione di conflitto di interessi, all'assessore più anziano di età;
 - b. al Segretario generale, per gli incarichi di competenza dei dirigenti o dei responsabili titolari di posizione organizzativa.
- 2) Il provvedimento di conferimento dell'incarico è adottato: dal Vice-Sindaco sentito l'assessore competente per la materia oggetto dell'incarico; dal Segretario generale, sentito il Sindaco.
- 3) L'organo titolare del potere sostitutivo - qualora accerti l'obbligo giuridico di procedere alla nomina, ovvero se ritenga comunque opportuno l'affidamento - attiva la procedura entro 10 (dieci) giorni; è possibile conferire l'incarico dichiarato nullo allo stesso soggetto cui era stato conferito l'incarico dichiarato nullo, a condizione che la nullità sia stata determinata soltanto dalla mancata o tardiva presentazione della dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità e/o di incompatibilità, ovvero ad altro soggetto.
- 4) L'organo surrogante comunica i relativi provvedimenti sostitutivi all'Amministrazione comunale, ai responsabili di settore interessati, ed al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, che ne cura la pubblicazione sul sito istituzionale.

Articolo 8 - REVOCA AL RESPONSABILE DELL'INCARICO AMMINISTRATIVO DI VERTICE O DIRIGENZIALE

- 1) Il provvedimento con cui si provvede a revocare l'incarico amministrativo di vertice o dirigenziale conferito al soggetto cui sono state affidate le funzioni di Responsabile di prevenzione della corruzione, qualunque sia la sua motivazione, deve essere tempestivamente inviato in copia all'Autorità Nazionale Anticorruzione, la quale può, entro 30 (trenta) giorni, formulare una richiesta di riesame qualora rilevi che la revoca sia correlata alle attività svolte dal Responsabile in materia di prevenzione della corruzione.
- 2) Il provvedimento di revoca diviene efficace decorso il predetto termine in assenza della richiesta di riesame, ovvero dalla data di notifica all'interessato della nota con cui si riscontra la richiesta di riesame dell'Autorità.



COMUNE DI MONTEPULCIANO

Provincia di Siena

PROCEDURA APERTA ALLA PARTECIPAZIONE PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE – ANNUALITA' 2025/2027- QUALE SEZIONE SPECIFICA DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2025/2027

IL SEGRETARIO GENERALE

Vista la Legge n. 190/2012, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione";

Vista la Delibera n. 831 del 3 agosto 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione e tenuto conto che nella stessa è richiamato la necessità che sia assicurata la partecipazione degli *stakeholder*;

Vista la Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2019;

Visto il Piano Nazionale Anticorruzione 2022, approvato dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione il 16 novembre 2022;

Visto l'aggiornamento 2023 del Piano Nazionale Anticorruzione 2022, approvato dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con Delibera n. 605 del 19 dicembre 2023

In considerazione del fatto che l'Amministrazione Comunale è chiamata ad aggiornare il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione, quale sezione specifica del Piano Integrato di Attività e Organizzazione annualità 2025/2027;

RENDE NOTO

- 1) Che con il presente avviso pubblico si è attivata la procedura aperta alla partecipazione degli stakeholder per l'aggiornamento del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione – Annualità 2025/2027, anche quale sezione specifica del Piano Integrato di Attività e Organizzazione;
- 2) Che le eventuali osservazioni e proposte in merito all'aggiornamento, potranno pervenire - da parte di chiunque fosse interessato - all'Ufficio Protocollo dell'Ente, pena l'irricevibilità, entro e non oltre il 24 gennaio p.v., ore 12.00; sarà possibile anche l'inoltro tramite p.e.c. al seguente indirizzo: comune.montepulciano@pec.consorzioterrecablate.it.

ALESSANDRO
CAFERRI
09.01.2025
15:16:06
GMT+01:00

f.to Il Segretario Comunale
Dott. Alessandro Caferri



SEZIONE 3: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 – STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Si riporta l'Organigramma dell'Ente. All'interno del documento è visibile la struttura dell'Ente e la divisione per Aree, con i livelli di responsabilità organizzativa ed i dipendenti assegnati a ciascun'area.

SEGRETARIO GENERALE

Funzioni attribuite con decreto sindacale

- Responsabile della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ai sensi dell'art. 1 della Legge 190/2012;
- Titolare del potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2 comma 9 bis della Legge 241/90,
- Presidente della delegazione trattante di parte pubblica,
- Presidenza delle Commissioni di gara nei casi di impedimento, assenza ovvero potenziali conflitti di interesse dei Responsabili, nonché per procedure complesse
- Funzioni derivanti dalla piena applicazione del D.L. 174/2012 convertito nella Legge n. 213/2012 in materia di controlli interni preventivi e successivi nonché sul controllo di gestione strategico così come definiti nel regolamento comunale vigente;
- Predisposizione e coordinamento degli obiettivi, previ opportuni passaggi di condivisione con i responsabili nell'ambito della redazione PEG/Piano della Performance;

Funzioni aggiuntive:

- ✓ Responsabile servizio Affari Generali
- ✓ Responsabile Servizi Legali
- ✓ Responsabile Servizio Attività Contrattuale

Personale assegnato:

Isoldo Marco Tullio	Funzionario amministrativo contabile
Batazzi Lisa p.t. 55%	Istruttore amministrativo contabile
Bernardini Emanuela p.t. 55%	Istruttore amministrativo contabile (al 50 % con Servizio Personale)
Dominici Cristina	Istruttore amministrativo contabile

**SERVIZIO STAMPA E
COMUNICAZIONE
n.1 Funzionario
Nocchi Mattia**

UFFICIO STAMPA -COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E PROMOZIONALE - SEGRETERIA DEL SINDACO

Nocchi Mattia	Funzionario Alta professionalità - giornalista
Goti Anita	Istruttore Amministrativo – giornalista

**AREA
AMMINISTRATIVA
n.1 Funzionario E.Q.
Banini Loredana**

INNOVAZIONE TECNOLOGICA - SISTEMI INFORMATIVI CED – RESPONSABILE TRANSIZIONE DIGITALE

SPORTELLO PER IL CITTADINO/URP – SERVIZIO NOTIFICHE – CENTRALINO – PROTOCOLLO e ARCHIVIO DI DEPOSITO

Roghi Massimiliano	Istruttore Amministrativo contabile
Rosignoli Enrica	Operatore esperto amministrativo
Mortolini Vanessa	Operatore esperto amministrativo
Ietta Clara	Operatore esperto amministrativo
Paolucci Manuela	Operatore esperto amministrativo
Garosi Antonio	Operatore esperto amministrativo

SERVIZI DEMOGRAFICI (anagrafe e stato civile – servizio elettorale – statistica – commissione Mandamentale)

Lombardelli Vania	Funzionario Amministrativo contabile
Giulianelli Graziella	Istruttore Amministrativo contabile
Sacchetta Domenico	Istruttore Amministrativo contabile

SERVIZIO PERSONALE – GESTIONE ECONOMICA E GIURIDICA DEL PERSONALE

Trabalzini Letizia	Funzionario Amministrativo contabile
Ferretti Valeria	Istruttore Amministrativo contabile
Bernardini Emanuela p.t. 55%	Istruttore Amministrativo contabile (al 50 % con Segreteria Generale)

- ARTIGIANATO – CACCIA E PESCA – FARMACIA COMUNALE -

Serafini Donatella	Funzionario Amministrativo contabile (assegnazione funzionale 24h a Suap)
Baiocchi David	Istruttore amministrativo contabile (assegnazione funzionale 24H a Suap)

**AREA SERVIZI ALLA
PERSONA
n.1 Funzionario E.Q.
Governi Donatella**

SERVIZI SOCIALI – SANITA' E RANDAGISMO – ASSISTENZA ANZIANI – POLITICHE DELLA CASA

PARI OPPORTUNITA' - ASSOCIAZIONISMO

ASILO NIDO E SERVIZI INFANZIA – POLITICHE DELLA FAMIGLIA

ATTIVITA' CULTURALI – BIBLIOTECA COMUNALE E ARCHIVIO STORICO - TEATRO – MUSEO CIVICO – FONDAZIONE
CANTIERE INTERNAZIONALE D'ARTE

POLITICHE DELLO SPORT – POLITICHE GIOVANILI

POLITICHE TURISTICHE E MARKETING

Buonafortuna Francesca	Funzionario Amministrativo contabile
Burroni Francesco	Istruttore Amministrativo contabile
Biagi Matteo	Istruttore Amministrativo contabile
Cioli Emanuela	Istruttore Amministrativo contabile
Fiordiponti Tiziana p.t.50%	Istruttore Amministrativo contabile T.D.

Cenni Francesca	Funzionario Bibliotecario - Istituzione Biblioteca e Archivio Storico P.Calamandrei
Giannotti Alessio p.t. 50%	Operatore esperto amministrativo - Istituzione Biblioteca e Archivio Storico
P.Calamandrei	

Buracchi Luciano	Operatore esperto autista scuolabus
Cardinale Roberto	Operatore esperto autista scuolabus
Liardo Pietro	Operatore esperto autista scuolabus
Guerri Marco	Operatore esperto autista scuolabus
Nofroni Massimiliano	Operatore esperto autista scuolabus
Rossi Francesco	Operatore esperto autista scuolabus

**AREA ECONOMICO-
FINANZIARIA
Funzionario E.Q.
Gambini Simonetta**

SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO - ECONOMATO - PARTECIPATE -

Giorni Michela	Funzionario amministrativo contabile
Peruzzi Patrizia	Istruttore amministrativo contabile
Martini Michele	Istruttore amministrativo contabile
Rossi Giada	Istruttore amministrativo contabile
Duchini Simone	Istruttore amministrativo contabile T.D.

SERVIZIO TRIBUTI - ENTRATE - MONTEPULCIANO SERVIZI IN HOUSE

Isolani Pia	Funzionario amministrativo contabile - assegnazione funzionale
Fantacci Patrizia	Funzionario amministrativo contabile - assegnazione funzionale
Solla Lorenzo	Istruttore amministrativo contabile - comando
Dente Stefano	Istruttore amministrativo tecnico - assegnazione funzionale

**AREA
EDILIZIA PRIVATA
URBANISTICA
Funzionario E.Q
Bertone Massimo**

**SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA E ABUSIVISMO -PAESAGISTA - CONTROLLO EDILIZI E
CONDONO**

**SERVIZIO URBANISTICA - CAVE - CONCESSIONI ACQUE TERMALI - URBANISTICA -
PIANIFICAZIONE - S.I.T. V.A.S.**

SERVIZIO PIANIFICAZIONE

Neri Claudia	Funzionario amministrativo tecnico (architetto)
Sbardellati Duccio	Istruttore amministrativo tecnico
Saba Giulia	Istruttore amministrativo tecnico p.t.18h
Rosignoli Marco	Istruttore amministrativo tecnico
Morgantini Michele	Istruttore amministrativo tecnico (al 50 % con Area manutenzione patrimonio Ambient)
Casini Katiuscia	Istruttore amministrativo contabile
Cappelli Tommaso p.t. 50%	Operatore esperto amministrativo

**AREA OPERE
PUBBLICHE – PNRR
FUNZIONARIO E.Q.
Roberto Rosati**

OPERE PUBBLICHE - PROGETTAZIONE PROGETTI – P.N.R.R

Ronca Carla	Funzionario tecnico
Giardi Monica	Istruttore amministrativo contabile
Mazzoni Serena p.t. 83%	Funzionario tecnico T.D. per PNRR

**AREA MANUTENZIONE
PATRIMONIO E AMBIENTE
Funzionario E.Q.
Senesi Giulia**

GESTIONE E MANUTENZIONE PATRIMONIO – PARCHI E GIARDINI – CIMITERI – VIABILITA' – IMPIANTI SPORTIVI –
OFFICINA AUTOMEZZI – FALEGNAMERIA – GESTIONE PATRIMONIO BENI IMMOBILI – PROTEZIONE CIVILE

SERVIZIO AMBIENTE ED ECOLOGIA – GESTIONE CICLO RIFIUTI – RISERVA LAGO DI MONTEPULCIANO

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Morgantini Michele
Bima Francesco
Dottori Irene
Borriello Ciro
Garosi Riccardo

Istruttore amministrativo tecnico (al 50 % con Area Edilizia privata/urbanistica)
Istruttore Amministrativo Tecnico
Istruttore Amministrativo contabile
Istruttore Amministrativo contabile
Istruttore Amministrativo contabile T.D.

Moretti Maurizio	Operatore esperto tecnico
Barbini Simone	
Bernardini Gianluca	
Betti Alessio	
Bianchi Mirko	
Billi Marco	
Bolici Paolo	
Brunelli Fabio	
Capecchi Alessandro	
Cappelletti Daniele	
Carratelli Nico	
Caroni Luciano	
Casini Andrea	
Ceccarelli Daniele	
Crociani Gabriele	
Dringoli Marco	
Duchini Fabio	
Duchini Lodovico	
Faralli Luciano	
Malfetti Daniele	
Maroni Matteo	
Massi Tiziano	
Morgantini Luca	
Nocco Paolo	
Papini Maurizio	
Pascucci Fabio	
Petrini Gianni	
Remilli Stefano	
Rispoli Gaetano	
Rosignoli Michele	
Rossi Claudio	
Rossi Riccardo	
Simi Alessandro	

Solini Alessandro
Talli Gabriele
Tanga Carmine
Zamperini Gianluca
Zerillo Marco

POLIZIA MUNICIPALE
Funzionario E.Q.
Batignani Luca

Polizia Giudiziaria - Codice della Strada – Controlli Edilizia e Commercio – Controlli Amministrativi - Polizia Amministrativa

Botarelli Lorenzo
Della Giovampaola Caterina
Cica Alessandro
Coccoletti Sabrina
Falciani David
Massai Riccardo
Mencarini Francesco
Panichi Paola
Ricci Roberta Raffaella
Verrazzani Marco
Zacchei Susanna p.t. 83%

Istruttore di Vigilanza
Istruttore di Vigilanza
Istruttore di Vigilanza
Istruttore di Vigilanza
Istruttore di Vigilanza
Istruttore di Vigilanza
Istruttore di Vigilanza
Istruttore di Vigilanza
Istruttore di Vigilanza
Istruttore di Vigilanza

Giommarelli Alberto
Cappelli Ilaria p.t. 50%

Operatore esperto amministrativo
Istruttore amministrativo contabile

SEZIONE 3: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.2 – ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

Di seguito il disciplinare per il lavoro agile, oggetto di apposito accordo con le Organizzazioni Sindacali e le R.S.U. stipulato in data 27 marzo 2024.

ALLEGATO E

DISCIPLINARE PER L'APPLICAZIONE DEL “LAVORO AGILE” ALL'INTERNO DEL COMUNE DI MONTEPULCIANO

ARTICOLO 1 OGGETTO

Il presente disciplinare regola l'applicazione del lavoro agile all'interno del Comune di Montepulciano, come disciplinato dalla L. 22 maggio 2017 n. 81, quale forma di organizzazione della prestazione lavorativa del personale dipendente dell'Ente ed è emanato in attuazione delle disposizioni normative e contrattuali vigenti in materia.

L'Amministrazione consente l'attivazione del lavoro agile in favore dei dipendenti in servizio assegnati alle attività eseguibili in modalità “agile”.

Lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile non costituisce una variazione della stessa, non modifica in alcun modo la situazione giuridica del rapporto di lavoro, quanto ad inquadramento, profilo e mansioni, e non modifica la relativa sede di lavoro di assegnazione, così come non incide sull'orario di lavoro contrattualmente previsto e non modifica il potere direttivo e disciplinare del datore di lavoro.

L'applicazione a lavoro agile del dipendente è sempre e comunque condizionata a che tale modalità non pregiudichi l'erogazione dei servizi rivolti a cittadini ed imprese ed avvenga con regolarità, continuità ed efficienza, nonché nel rigoroso rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente.

ARTICOLO 2 DEFINIZIONI

Ai fini del presente Disciplinare, in virtù di quanto disposto dall'art. 18 della legge del 22 maggio 2017 n. 81, si intende per:

- a) “Lavoro agile” (di seguito anche L.A.): modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato, stabilita mediante accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro, con il prevalente supporto di tecnologie dell'informazione e della comunicazione che consentano il collegamento con l'Amministrazione nel rispetto delle norme in materia di sicurezza e trattamento dei dati personali. La prestazione lavorativa è eseguita in parte o esclusivamente presso un luogo collocato al di fuori delle sedi dell'Amministrazione, entro i limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva;
- b) “Accordo individuale”: accordo concluso tra il dipendente ed il Responsabile dell'Area a cui è assegnato il lavoratore. L'accordo è stipulato per iscritto e disciplina l'esecuzione della prestazione lavorativa svolta all'esterno dei locali dell'Ente. L'accordo individua oltre che le misure tecniche e organizzative, la durata, il contenuto e la modalità di svolgimento della prestazione lavorativa in lavoro agile;

- c) “Sede di lavoro”: la sede dell’ufficio presso i locali dell’Amministrazione a cui il dipendente è assegnato;
- d) “Domicilio del lavoro”: un locale, posto al di fuori dai locali dell’Ente, che sia nella disponibilità del dipendente (la propria abitazione/domicilio o altro luogo) ritenuto idoneo allo svolgimento della prestazione lavorativa. Il domicilio prescelto deve essere indicato dell’Accordo individuale.
- e) “Amministrazione”: COMUNE DI MONTEPULCIANO;
- f) “Postazione di lavoro agile”: il sistema tecnologico costituito da un insieme di hardware e di software, che consenta lo svolgimento di attività di lavoro in modalità agile presso il domicilio prescelto;
- g) “Lavoratore/lavoratrice agile”: il dipendente in servizio presso l’amministrazione che espleta parte della propria attività lavorativa in modalità agile secondo i termini stabiliti nell’accordo individuale;
- h) “Dotazione informatica”: la strumentazione costituita da *personal computer*, *tablet*, *smartphone*, applicativi *software* ecc., forniti dall’Amministrazione al dipendente e/o di proprietà di quest’ultimo, utilizzati per l’espletamento dell’attività lavorativa.

ARTICOLO 3 OBIETTIVI

Il presente Disciplinare si pone l’obiettivo, da un lato, di incrementare la produttività agevolando la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro; dall’altro, di assicurare la regolare prestazione dei servizi ai cittadini, la continuità dell’azione amministrativa e la celere conclusione dei procedimenti. Attraverso l’istituto del lavoro agile, l’Amministrazione persegue inoltre le seguenti finalità:

- a) promuovere l’utilizzo di strumenti digitali di comunicazione;
- b) promuovere modalità innovative e flessibili di lavoro e, al tempo stesso, tali da salvaguardare il sistema delle relazioni personali e collettive proprie del suo contesto lavorativo;
- c) sperimentare forme nuove di impiego del personale che favoriscano lo sviluppo di una cultura gestionale orientata al lavoro per progetti e obiettivi ed ispirata all’organizzazione in cui sia il raggiungimento dei risultati a guidare le scelte di organizzazione che la riguardano;
- d) facilitare l’integrazione lavorativa dei soggetti a cui, per cause dovute a condizioni di disabilità o ad altri impedimenti di natura oggettiva, personale o familiare, anche temporanea, il tragitto casa-lavoro e viceversa risulti particolarmente gravoso, con l’obiettivo di assicurare il raggiungimento di pari opportunità lavorative anche per le categorie fragili;
- e) offrire un contributo alla riduzione del traffico legato al pendolarismo lavorativo e quindi anche delle fonti di inquinamento dell’ambiente nell’ottica di una politica ambientale sensibile alla diminuzione del traffico urbano in termini di volumi e percorrenza;
- f) promuovere modalità innovative che, in un’ottica di migliore conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, contribuisca ad un innalzamento della produttività, ad una riduzione dell’assenteismo e ad un aumento della soddisfazione dei dipendenti;
- g) promuovere una modalità che consenta all’Amministrazione una possibile razionalizzazione degli spazi fisici in un’ottica di riduzione dei costi.

ARTICOLO 4 DESTINATARI

Il presente disciplinare è rivolto a tutto il personale dipendente in servizio presso il Comune di Montepulciano, a tempo determinato e indeterminato, a tempo pieno o parziale, nonché al personale presso quest'ultimo comando e/o distaccato.

ARTICOLO 5 ATTIVITA' ESEGUIBILE IN MODALITÀ "AGILE"

Possono chiedere di avvalersi della modalità di svolgimento della prestazione lavorativa agile esclusivamente i dipendenti assegnati alle attività effettivamente eseguibili in tale modalità.

La prestazione può essere svolta in modalità agile qualora sussistano le seguenti condizioni minime:

- a) sia possibile svolgere da remoto almeno parte della attività a cui è assegnata/o il/la lavoratore/lavoratrice, senza la necessità di costante presenza fisica nella sede di lavoro;
- b) sia possibile utilizzare strumentazioni tecnologiche idonee allo svolgimento della prestazione lavorativa al di fuori della sede di lavoro;
- c) sia possibile monitorare la prestazione e valutare i risultati conseguiti;
- d) sia fornita dall'Amministrazione, nei limiti della disponibilità, o, in alternativa, sia nella disponibilità del dipendente, la strumentazione informatica, tecnica e di comunicazione idonea e necessaria all'espletamento della prestazione in modalità agile.

L'accesso al lavoro agile è favorito, laddove possibile, anche attraverso meccanismi di rotazione dei dipendenti nell'arco temporale settimanale o plurisettimanale, garantendo un'equilibrata alternanza nello svolgimento dell'attività in modalità agile e di quella in presenza che consenta un più ampio coinvolgimento del personale.

ARTICOLO 6 MODALITÀ DI ACCESSO AL LAVORO AGILE - PRIORITÀ

L'attivazione della modalità di lavoro agile avviene su base volontaria in virtù delle richieste di adesione inoltrate dal singolo dipendente al Responsabile del Settore a cui è assegnato. L'applicazione del lavoro agile avviene nel rispetto del principio di non discriminazione e di pari opportunità tra uomo e donna, in considerazione e compatibilmente con l'attività in concreto svolta dal dipendente presso l'Amministrazione.

L'istanza, redatta sulla base del modulo predisposto dall'Amministrazione (ed allegato al presente disciplinare - ALL. A) è trasmessa dal/la dipendente al proprio Responsabile di riferimento e, in copia, all'Ufficio di riferimento della gestione delle presenze in servizio.

Ciascun Responsabile valuta la compatibilità dell'istanza presentata dal dipendente rispetto:

- all'attività svolta dal dipendente;

- ai requisiti previsti dal presente disciplinare;
- alla regolarità, continuità' ed efficienza dell'erogazione dei servizi rivolti a cittadini e imprese, nonché al rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente.

Tenuto conto della compatibilità con le esigenze organizzative e del grado di smartabilità delle attività svolte dal/dalla dipendente, viene data priorità alle seguenti categorie, secondo esigenze documentabili agli atti dell'ente:

1. Lavoratori fragili: soggetti in possesso di certificazione rilasciata dai competenti organi medico- legali, attestante una condizione di rischio derivante da immunodepressione o da esiti da patologie oncologiche o dallo svolgimento di relative terapie salvavita, ivi inclusi i lavoratori in possesso del riconoscimento di disabilità con connotazione di gravità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104;
2. dipendenti con figli in condizioni di disabilità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, documentate attraverso la produzione di certificazione proveniente da medici di una struttura pubblica (da allegare in copia alla richiesta);
3. Lavoratrici in gravidanza;
4. Lavoratrici nei tre anni successivi alla conclusione del periodo di congedo di maternità previsto dall'articolo 16 del testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, di cui al decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151;
5. Lavoratori padri e lavoratrici madri con figli minorenni conviventi di età non superiore a 14 anni, a condizione di mancato godimento del lavoro agile da parte dell'altro genitore;
6. Dipendenti con familiari (coniuge, partner di un'unione civile, convivente stabile more uxorio, genitori anche se non conviventi, figli anche se non conviventi e anche maggiori di età, per i quali il dipendente usufruisca dei permessi di cui all'art. 3 comma 3 legge 104/92) affetti da patologie che ne compromettono l'autonomia, documentate attraverso la produzione di certificazione proveniente da medici di una struttura pubblica (da allegare in copia alla richiesta);
7. Distanza della residenza o domicilio dal luogo di lavoro superiore a 60 km.

Le suindicate condizioni dovranno essere, all'occorrenza, debitamente certificate o documentate. Tali categorie di priorità, sempre secondo l'ordine di elencazione, costituiscono motivo di non attivazione e/o revoca e/o rimodulazione di altri accordi finalizzati al lavoro agile.

Eventuali richieste di lavoro agile presentate dal/dalla dipendente a motivo di sopravvenute esigenze di carattere temporaneo e/o straordinario, anche connesse al verificarsi di eventi di natura calamitosa, purché documentabili, potranno essere prese in considerazione dal Responsabile ai fini dell'attivazione del lavoro agile, nel rispetto dei criteri e condizioni stabiliti nel presente Disciplinare e della garanzia del mantenimento della funzionalità del servizio.

ARTICOLO 7

ACCORDO INDIVIDUALE

L'attivazione del lavoro agile è subordinata alla sottoscrizione dell'accordo individuale tra il dipendente e il Responsabile del Settore a cui quest'ultimo è assegnato.

I Responsabili, nell'ambito della propria autonomia gestionale ed organizzativa, concordano con il Segretario Generale, anche per il tramite dello scambio di comunicazioni scritte, i termini e le modalità di eventuale espletamento della propria attività lavorativa in modalità agile. Il Segretario Generale organizza la propria attività in lavoro agile e/o in presenza, in accordo con il Sindaco e compatibilmente con le esigenze dell'ente.

L'accordo può essere stipulato a termine o a tempo indeterminato. La scadenza dell'accordo a tempo determinato può essere prorogata previa richiesta scritta del dipendente al proprio Responsabile di riferimento che comunicherà all'ufficio di riferimento della gestione delle presenze in servizio l'avvenuta proroga.

L'accordo individuale, sottoscritto entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza di cui all'art. 6 tra il dipendente ed il Responsabile del Settore di riferimento, deve redigersi inderogabilmente sulla base del modello predisposto dall'Amministrazione e allegato al presente disciplinare (ALL. B). Copia dell'accordo individuale sottoscritto è inviata all'ufficio di riferimento della gestione delle presenze in servizio per le dovute comunicazioni di cui all'art. 23 della L 81/2017.

L'accordo costituisce un'integrazione al contratto individuale di lavoro. Nell'accordo devono essere definiti:

1. il Progetto di Lavoro agile, contenente gli obiettivi generali e specifici che si intendono perseguire e la/e attività da svolgere da remoto;
2. la durata dell'accordo, che comunque non può essere superiore a mesi 6, eventualmente rinnovabili;
3. il numero dei giorni settimanali/plurisettimanali o i giorni specifici, individuati per lo svolgimento della prestazione in modalità L.A, tenuto conto della attività svolta dal dipendente, della funzionalità dell'ufficio e della ciclicità delle funzioni. I dipendenti incaricati di posizioni organizzative possono svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile di norma nella misura massima di **due giorni** alla settimana;
4. i supporti tecnologici da utilizzare in relazione alla specifica attività lavorativa;
5. la dotazione tecnologica eventualmente fornita dall'Amministrazione;
6. le modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi attraverso *report* e/o riunioni periodiche;
7. fascia/e oraria/e di contattabilità telefonica e/o a mezzo posta elettronica;
8. gli adempimenti in materia di sicurezza sul lavoro e trattamento dati.

Durante la fase di svolgimento della prestazione in lavoro agile è possibile, previa intesa tra le parti, modificare le condizioni previste nell'accordo individuale sia per motivate esigenze espresse dal lavoratore sia per necessità organizzative e/o gestionali dell'Amministrazione.

In caso di eventuali modifiche riguardanti il profilo professionale del dipendente o dell'attività svolta dal medesimo, la prosecuzione della prestazione in L.A. è condizionata alla sottoscrizione di un nuovo accordo individuale.

L'accordo individuale e le sue modificazioni sono soggetti, a cura dell'Amministrazione, alle comunicazioni di cui all'articolo 9-bis del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 novembre 1996, n. 608, e successive modificazioni.

ARTICOLO 8

LUOGO DI SVOLGIMENTO

Il lavoratore, in occasione della prestazione lavorativa effettuata in modalità agile, potrà effettuare la prestazione in uno o più luoghi a sua scelta, nel rispetto di quanto indicato nel presente Disciplinare in tema di Salute e sulla Sicurezza affinché non sia pregiudicata la tutela del/la lavoratore/trice stesso/a e la segretezza dei dati di cui si dispone per ragioni di ufficio.

Nelle giornate di lavoro agile, i/le dipendenti utilizzeranno prioritariamente spazi privati (in primo luogo il proprio domicilio abituale, ma non esclusivamente), spazi in strutture pubbliche attrezzate per l'accoglienza e il collegamento e spazi in altre Amministrazioni con le quali siano previste attività di collaborazione già strutturate.

Il lavoratore è tenuto a verificare e a mantenere nel tempo la presenza delle condizioni che garantiscano la piena operatività, funzionale e strumentale, richiesta per il lavoro agile. In particolare, il luogo di lavoro deve essere tale da garantire la necessaria riservatezza delle attività, evitando che estranei possano venire a conoscenza di notizie riservate. È inoltre necessario che il luogo ove si svolge l'attività non metta a repentaglio la strumentazione dell'Amministrazione.

ARTICOLO 9

PRESTAZIONE LAVORATIVA

La prestazione lavorativa è svolta dal dipendente senza precisi vincoli di orario, pur sempre nel rispetto dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva. La prestazione non è frazionabile; pertanto, non può essere svolta in parte all'interno della sede di lavoro ed in parte all'esterno presso il "domicilio" di cui all'articolo precedente, salvo casi straordinari, debitamente motivati e correlati a specifiche esigenze di servizio previste nell'accordo individuale.

La prestazione lavorativa agile deve essere espletata nella fascia giornaliera dalle ore 7.30 e non oltre le ore 19.00 e non può essere effettuata nelle giornate di sabato, domenica o festive infrasettimanali. Laddove la prestazione lavorativa giornaliera ecceda le 6 ore il lavoratore ha diritto a beneficiare di una pausa di almeno 30 minuti.

Al fine di assicurare un'efficace ed efficiente interazione con l'Ufficio di appartenenza ed un ottimale svolgimento della prestazione lavorativa, il dipendente, nell'arco della giornata di lavoro agile, deve garantire la sua contattabilità da parte dell'Ufficio (a mezzo *e-mail*, telefono, messaggi ecc..) secondo quanto di seguito indicato:

- a) una fascia di contattabilità della durata di almeno tre ore continuative nel periodo dalle ore 8.00 alle ore 13.00;
- b) un'ulteriore fascia di contattabilità (oltre a quella mattutina) nelle giornate di rientro pomeridiano, della durata di almeno 90 minuti continuativi nel periodo dalle ore 15.30 alle ore 18.30.

La/le fascia/e di contattabilità devono essere specificate nell'accordo individuale, anche in base a quanto previsto dal successivo art. 11 sugli strumenti di telefonia mobile.

Ai dipendenti che si avvalgono delle modalità di lavoro agile, sia per gli aspetti normativi sia per quelli economici, si applica la disciplina vigente prevista dalla contrattazione collettiva ivi comprese le disposizioni in tema di malattia e ferie.

L'Amministrazione, per esigenze di servizio rappresentate dal Responsabile di riferimento, si riserva di richiedere la presenza in sede del dipendente in qualsiasi momento.

In caso di malattia, la prestazione lavorativa in modalità agile non può essere eseguita nel rispetto delle norme in materia di assenze dal lavoro.

Il lavoratore agile conserva il diritto a fruire dei medesimi istituti di assenza giornaliera previsti per la generalità di tutti i dipendenti dell'Amministrazione.

ARTICOLO 10 DOTAZIONE TECNOLOGICA

Il/la dipendente può espletare la propria prestazione lavorativa in modalità agile avvalendosi di supporti informatici quali *personal computer*, *tablet*, *smartphone* o quant'altro ritenuto idoneo dall'Amministrazione, per l'esercizio dell'attività lavorativa, anche di sua proprietà o nella sua disponibilità.

Qualora il dipendente non disponga di strumenti informatici e/o tecnologici idonei propri, l'Amministrazione, ove ne avesse la disponibilità, potrà fornire al Lavoratore Agile la dotazione necessaria per l'espletamento dell'attività lavorativa al di fuori della sede di lavoro.

Il dipendente è tenuto ad utilizzare la dotazione fornita dall'Amministrazione esclusivamente per motivi inerenti all'attività d'ufficio, a rispettare le norme di sicurezza, a non manomettere in alcun modo la strumentazione medesima.

La ricezione o l'effettuazione di telefonate personali è consentita solo nel caso di comprovata necessità e urgenza. Sul numero di telefono mobile fornito dal dipendente verrà attivata la deviazione delle telefonate in entrata sul numero di ufficio interno assegnato al lavoratore; a tal fine, nonché per quanto riguarda la contattabilità di cui all'art. 9, il dipendente indica nell'accordo individuale il numero del telefono fisso o mobile al quale potrà essere contattata/o dall'Ufficio.

Eventuali impedimenti tecnici allo svolgimento dell'attività lavorativa da remoto dovranno essere tempestivamente comunicati dal dipendente al fine di poter trovare una possibile soluzione al problema. Qualora ciò non sia possibile, il dipendente dovrà concordare con il Responsabile di riferimento le modalità di completamento della prestazione, ivi compreso, se inevitabile, il rientro del lavoratore agile nella sede di lavoro.

Lo *smart working* potrà essere svolto solo utilizzando il collegamento diretto ai *software* in *cloud* dell'Ente e sarà possibile l'accesso al desktop remoto del proprio ufficio solo tramite una VPN la cui sicurezza sia certificata ed attestata dal dipendente o soggetti terzi specializzati.

In alternativa, l'Amministrazione può provvedere a rendere disponibili modalità e tecnologie idonee ad assicurare l'identificazione informatico/telematica del dipendente (ad es. login tramite ID e password) secondo le modalità che saranno comunicate dall'Ente stesso.

È ammesso l'utilizzo della posta elettronica dell'Ente in modalità *webmail*.

Le spese connesse riguardanti i consumi elettrici e di connessione o le eventuali spese per il mantenimento in efficienza dell'ambiente di lavoro agile sono, in ogni ipotesi, a carico del dipendente.

ARTICOLO 11 DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE

In attuazione di quanto disposto all'art. 19 comma 1 della Legge del 22 maggio 2017 n. 81, l'Amministrazione riconosce il diritto alla disconnessione: il lavoratore agile ha diritto a non leggere e non rispondere a e-mail, telefonate o messaggi lavorativi e di non telefonare, di non inviare e-mail e messaggi di qualsiasi tipo inerenti all'attività lavorativa nel periodo di disconnessione di cui alla lett. b). Per la relativa attuazione vengono adottate le seguenti prescrizioni:

- a) il diritto alla disconnessione si applica in senso verticale e bidirezionale (verso i propri responsabili e viceversa), oltre che in senso orizzontale, cioè anche tra colleghi;
- b) il "diritto alla disconnessione" si applica dalle ore 19.00 alle 7.30 del mattino seguente, dal lunedì al venerdì, salvo casi di comprovata urgenza, nonché dell'intera giornata di sabato, di domenica e di altri giorni festivi (tranne per i casi di attività istituzionale).

ARTICOLO 12 RAPPORTO DI LAVORO

L'esecuzione dell'attività lavorativa in modalità agile non muta la natura giuridica del rapporto di lavoro subordinato del dipendente in atto, che continua ad essere regolato dalla legge, dalla contrattazione collettiva nazionale, dagli accordi collettivi decentrati, dal contratto individuale, nonché dalle disposizioni regolamentari e organizzative dell'ente senza alcuna discriminazione ai fini del riconoscimento di professionalità e delle progressioni di carriera eventualmente previste (orizzontali e verticali).

Il dipendente è tenuto, sotto la sua responsabilità, a dichiarare l'orario lavorativo giornaliero effettivamente svolto, con particolare riguardo all'ora di inizio e cessazione del lavoro, mediante inserimento dell'apposito giustificativo orario, in luogo di quello a giorni, nell'applicativo di gestione delle presenze in uso presso l'Ente.

I dipendenti che svolgono la prestazione in modalità di lavoro agile mantengono lo stesso trattamento economico e normativo di appartenenza

ARTICOLO 13 RECESSO E REVOCA DALL'ACCORDO.

Ai sensi dell'art. 19 della legge 22 maggio 2017 n. 81 il lavoratore agile e l'amministrazione possono recedere dall'accordo di lavoro agile in qualsiasi momento con un preavviso di almeno 30 giorni.

Nel caso di lavoratore agile disabile ai sensi dell'articolo 1 della legge 12 marzo 1999, n. 68, il termine del preavviso del recesso da parte dell'amministrazione non può essere inferiore a 90 giorni,

al fine di consentire un'adeguata riorganizzazione dei percorsi di lavoro rispetto alle esigenze di vita e di cura del lavoratore. In presenza di un giustificato motivo, ciascuno dei contraenti può recedere prima della scadenza del termine nel caso di accordo a tempo determinato, o senza preavviso nel caso di accordo a tempo indeterminato.

L'accordo individuale di lavoro agile può in ogni caso, essere revocato dal Responsabile del Settore di appartenenza:

- a. nel caso in cui il dipendente non rispetti i tempi o le modalità di effettuazione della prestazione lavorativa, o in caso di ripetuto mancato rispetto delle fasce di contattabilità;
- b. mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati e definiti nell'accordo individuale.

In caso di revoca il dipendente è tenuto a riprendere la propria prestazione lavorativa secondo l'orario ordinario presso la sede di lavoro dal giorno successivo alla comunicazione di efficacia della revoca. La comunicazione della revoca potrà avvenire per e-mail ordinaria personale, per PEC, per comunicazione telefonica.

L'avvenuto recesso o revoca dell'accordo individuale è comunicato dal Responsabile all'Ufficio di riferimento della gestione delle presenze in servizio.

In caso di trasferimento del dipendente ad altro Settore, l'accordo individuale cessa di avere efficacia dalla data di effettivo trasferimento del lavoratore.

ARTICOLO 14 PRESCRIZIONI DISCIPLINARI

Durante lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile il lavoratore deve tenere un comportamento improntato a principi di correttezza e buona fede ed è tenuto al rispetto delle disposizioni dei CCNL vigenti e di quanto indicato nel Codice di comportamento e nel Codice disciplinare del Comune di Montepulciano e nella vigente normativa in materia disciplinare.

In particolare, la ripetuta mancata osservanza delle fasce di contattabilità di cui all'art. 9, potrà costituire una violazione degli obblighi di cui al Codice Disciplinare sopra citato.

ARTICOLO 15 OBBLIGHI DI CUSTODIA E RISERVATEZZA DELLE DOTAZIONI INFORMATICHE

Il lavoratore agile deve utilizzare la dotazione informatica e tecnologica ed i *software* eventualmente forniti dall'Amministrazione esclusivamente per l'esercizio della prestazione lavorativa e nel rispetto delle istruzioni impartite dalla medesima. Il dipendente è personalmente responsabile della custodia, sicurezza e conservazione in buono stato, salvo l'ordinaria usura derivante dall'utilizzo e salvo eventi straordinari e imprevedibili, delle dotazioni informatiche fornitegli dall'Amministrazione.

Nell'esecuzione della prestazione lavorativa in modalità agile, il lavoratore è tenuto al pieno rispetto degli obblighi di riservatezza di cui al DPR 62/2013.

ARTICOLO 16

PRIVACY

Durante le operazioni di trattamento dei dati ai quali il/la dipendente abbia accesso in esecuzione delle prestazioni lavorative, in considerazione delle mansioni ricoperte, in relazione alle finalità legate all'espletamento delle suddette prestazioni lavorative, gli stessi devono essere trattati nel rispetto della riservatezza e degli altri diritti fondamentali riconosciuti all'interessato dal Regolamento UE 679/2016– GDPR e dal D.Lgs. 196/03 e successive modifiche.

Il trattamento dei dati deve avvenire in osservanza della normativa nazionale vigente, del Disciplinare UE sulla Protezione dei Dati Personali e delle eventuali apposite prescrizioni impartite dall'Amministrazione in qualità di Titolare del Trattamento.

ARTICOLO 17

SICUREZZA SUL LAVORO

Al lavoro agile si applicano le disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, in particolare quelle di cui al D.Lgs. n. 81/08 e s.i.m. e della legge 22 maggio 2017, n. 81.

Il lavoratore agile è comunque tenuto a cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione predisposte dal datore di lavoro, al fine di fronteggiare i rischi connessi all'esecuzione della prestazione all'esterno dei locali aziendali.

In caso di infortunio durante la prestazione lavorativa, il dipendente deve darne tempestiva comunicazione al proprio Responsabile di riferimento per i conseguenti adempimenti di legge, secondo le disposizioni vigenti in materia.

ARTICOLO 18

FORMAZIONE

L'amministrazione può provvedere a organizzare percorsi formativi del personale sia attraverso corsi in presenza sia per il tramite di piattaforme di *e-learning* incentrati sul lavoro in modalità agile.

ARTICOLO 19

VALUTAZIONE PERFORMANCE E MONITORAGGIO

Ciascun Responsabile definisce la distribuzione dei compiti e delle responsabilità, l'attività quotidiana, i contenuti, gli obiettivi e/o i "prodotti" e i relativi risultati attesi al dipendente che opera in lavoro agile.

Il controllo sulle attività e gli obiettivi definiti nell'accordo individuale, ed il numero minimo e massimo di giorni che possono essere effettuati in lavoro agile senza creare disfunzioni per l'efficienza dell'ufficio e nel rispetto delle disposizioni normative in materia viene definito dal Responsabile.

Ai fini della valutazione della *performance*, tenuto conto della particolare modalità di svolgimento della prestazione lavorativa, l'Amministrazione individua appositi indicatori nel Sistema di valutazione dell'ente, prevedendo anche le modalità di monitoraggio e verifica del raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

Il monitoraggio è attuato in primo luogo direttamente dai Responsabili e calibrato a seconda che si tratti di attività a cadenza quotidiana o di più lungo termine. Il monitoraggio può essere fatto sia a carattere sistematico che a campione, anche avvalendosi di tecnologie informatiche, previa informazione e conoscenza al dipendente dei criteri generali per l'attuazione del medesimo. Eventuali segnalazioni di disservizi verranno valutati con attenzione, per apporre eventuali correttivi.

ARTICOLO 20 NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento, sono applicati gli istituti previsti dalla vigente normativa e dal CCNL di comparto.

Disciplinare Lavoro Agile Allegato “A”

Al Responsabile del SETTORE

Oggetto: Istanza di attivazione del Lavoro Agile

Il/La sottoscritto/a _____, in servizio presso _____, con Profilo professionale di _____, Categoria _____

CHIEDE

di poter svolgere la propria prestazione lavorativa in modalità agile, secondo i termini, le tempistiche e le modalità da concordare nell'Accordo individuale

A tal fine, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

(barrare la casella corrispondente)

☐ Di necessitare per lo svolgimento della prestazione lavorativa da remoto, della seguente strumentazione tecnologica fornita dall'Amministrazione:

☐ Di non necessitare di alcuna strumentazione fornita dall'Amministrazione essendo in possesso della seguente strumentazione tecnologica:

EVENTUALE:

Di rientrare nella/e categoria/e di seguito elencate: (all'occorrenza certificate e/o documentate):

☐ Lavoratore fragile: soggetto in possesso di certificazione rilasciata dai competenti organi medico-legali, attestante una condizione di rischio derivante da immunodepressione o da esiti da patologie oncologiche o dallo svolgimento di relative terapie salvavita, ivi inclusi i lavoratori in possesso del riconoscimento di disabilità con connotazione di gravità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104;

☐ Lavoratori/trici con figli e/o altri conviventi in condizioni di disabilità certificata ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104;

☐ Lavoratrici in gravidanza

Lavoratrici nei tre anni successivi alla conclusione del periodo di congedo di maternità previsto dall'articolo 16 del testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, di cui al decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151; Lavoratrici in stato di gravidanza;

Lavoratori/trici con figli conviventi nel medesimo nucleo familiare minori di undici anni;

Dipendenti con familiari (coniuge, partner di un'unione civile, convivente stabile more uxorio, genitori anche se non conviventi, figli anche se non conviventi e anche maggiori di età, per i quali il dipendente usufruisca dei permessi di cui all'art. 3 comma 3 legge 104/92) affetti da patologie che ne compromettono l'autonomia, documentate attraverso la produzione di certificazione proveniente da medici di una struttura pubblica (da allegare in copia alla richiesta);

Distanza della residenza o domicilio dal luogo di lavoro superiore a 60 km.

DICHIARA, altresì,

di aver preso visione e di accettare le norme del Disciplinare per l'applicazione del Lavoro agile approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n.... del....

INDIVIDUA

In via prevalente, per lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile, il seguente luogo:

Data__

Firma .

Disciplinare Lavoro Agile Allegato “B”

ACCORDO PER LO SVOLGIMENTO DEL LAVORO AGILE

IL DIPENDENTE Sig./ra

e

L'Amministrazione rappresentata da

al fine dell'attivazione della prestazione di lavoro in modalità agile, le parti come sopra descritte convengono quanto segue:

Oggetto e durata dell'Accordo

Le parti concordano lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità di Lavoro Agile nei termini e alle condizioni di cui al presente Accordo Individuale e nel rispetto del disciplinare approvato con Determinazione Dirigenziale n... del....

Durata e articolazione.

Il Dipendente svolgerà la propria prestazione di lavoro in modalità agile a decorrere dal _____ al _____.

La durata settimanale è concordata in _____ giorni settimanali, non frazionabili, di norma nelle giornate di

Luogo della prestazione lavorativa

Il Dipendente, nella scelta della/delle postazione/i lavorative, assicura che i luoghi di lavoro individuati consentono lo svolgimento dell'attività lavorativa in condizioni di sicurezza, riservatezza e segretezza, nonché la sussistenza delle condizioni che garantiscono la piena operatività della strumentazione necessaria al lavoro agile.

Il Dipendente individua quale/quali luogo/luoghi prevalente/i per lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile:

Via _____ n. _____

Via _____ n. _____.

Il Dipendente, ai fini del presente articolo, dichiara che le spese riguardanti i consumi elettrici e di connessione, gli eventuali investimenti per il mantenimento in efficienza dell'ambiente di lavoro agile sono, in ogni ipotesi, a carico del Dipendente, il quale assicura che i luoghi indicati non

presentano rischi per l'incolumità psico-fisica e risultano funzionali al diligente adempimento della prestazione.

Strumenti di lavoro agile

Ai fini dello svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile da remoto, si prevede l'utilizzo della seguente dotazione:

☐ Dotazione informatica di proprietà/nella disponibilità del dipendente (*indicare genericamente la Strumentazione necessaria allo svolgimento dell'attività*):

☐ Eventuale dotazione informatica fornita dall'Amministrazione:

Il Dipendente si impegna a gestire gli strumenti di lavoro utilizzando la massima cura e diligenza, nel rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro e ad adottare le opportune precauzioni affinché persone diverse non possano accedere agli strumenti di lavoro.

Nel caso in cui eventuali inconvenienti tecnici non consentissero la prosecuzione del lavoro agile, il Dipendente è tenuto a fare rientro presso la sede di lavoro ordinaria, salvo diversi accordi con il Responsabile.

Fascia di contattabilità

Il Dipendente, dovrà rendersi disponibile nella seguente fascia oraria: di almeno ____ ore dalle ____ alle ____ al recapito telefonico n. ____ (n. cell. e/o recapito fisso del Dipendente) e all'indirizzo di posta elettronica ____ assegnati dall'Amministrazione.

Durante tale fascia oraria di contattabilità, il Dipendente dovrà assicurarsi di essere nelle condizioni (anche tecniche) di ricevere telefonate ed e-mail, secondo le indicazioni organizzative impartite dal Responsabile di riferimento.

Per la restante parte della giornata, rimane confermata la possibilità di gestire in autonomia l'organizzazione del proprio tempo di lavoro,

Diritto alla disconnessione

L'Amministrazione, ferma restando la presenza di eventuali fasce di reperibilità, riconosce al Dipendente il diritto alla disconnessione (art. 19 comma 1 della Legge del 22 maggio 2017 n. 81) dalle ore 19,00 alle ore 7,30 del mattino seguente, dal lunedì al venerdì, salvo casi di comprovata urgenza, nonché di sabato, di domenica e in altri giorni festivi, ove non diversamente pattuito per esigenze organizzative contingenti

Durante la fascia oraria di disconnessione non può essere richiesto al Dipendente lo svolgimento della prestazione lavorativa e, in particolare la risposta a e-mail, la ricezione delle telefonate e la connessione al sistema informatico dell'Ente.

Trattamento giuridico ed economico

Il Dipendente che presta la propria attività in modalità agile non può subire penalizzazioni ai fini del riconoscimento della professionalità e della progressione di carriera.

In considerazione della gestione flessibile del tempo lavoro, nelle giornate di lavoro agile non è riconosciuto il trattamento di trasferta e non sono configurabili prestazioni straordinarie, notturne o festive, protrazioni dell'orario di lavoro aggiuntive, né permessi brevi e altri istituti che comportino riduzioni di orario.

Nelle giornate di attività in lavoro agile non viene erogato il buono pasto.

Non sono configurabili permessi brevi ed altri istituti che comportino riduzioni di orario, parimenti non è applicabile l'istituto della turnazione e l'erogazione della relativa indennità nonché delle indennità, se previste, legate alle condizioni di lavoro.

Protezione e riservatezza dei dati

Nello svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile il Dipendente è tenuto a rispettare le regole dell'Amministrazione sulla riservatezza e protezione dei dati elaborati ed utilizzati nell'ambito della prestazione lavorativa, sulle informazioni dell'Amministrazione in suo possesso e su quelle disponibili sul sistema informativo dell'Amministrazione, secondo le procedure stabilite dall'Amministrazione in materia, della cui corretta e scrupolosa applicazione il Dipendente è responsabile.

Il Dipendente si obbliga inoltre ad adoperarsi per evitare che persone non autorizzate accedano a dati e informazioni riservati.

Sicurezza sul lavoro

L'Amministrazione garantisce la tutela della salute e sicurezza del Dipendente, secondo le disposizioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 81/2008, anche in riferimento alle specifiche esigenze legate allo svolgimento di lavoro agile.

In caso di infortunio durante la prestazione di lavoro agile, il Dipendente è tenuto a fornire tempestiva e dettagliata informazione all'Amministrazione.

Recesso

Il recesso dall'accordo relativo alla modalità agile sarà possibile per ciascuna delle parti con un preavviso di almeno trenta giorni.

In presenza di una giustificata causa di recesso, l'Amministrazione potrà richiedere il rientro in presenza del dipendente senza preavviso.

Clausola di rinvio

Per tutto quanto non previsto nel presente Accordo si rinvia a quanto previsto dalla legge, dal contratto collettivo applicato, dai regolamenti dell'Amministrazione e dal codice disciplinare.

Luogo, data _____

L'AMMINISTRAZIONE

IL DIPENDENTE

Disciplinare Lavoro Agile ALLEGATO B1

SCHEMA DI PROGETTO Parte integrante dell'Accordo individuale

1) Denominazione del Progetto: _____.

2) Breve descrizione del Progetto:

_____.

3) Obiettivi generali e specifici che si intendono perseguire:

_____.

4) Indicazione delle principali attività da svolgere da remoto:

_____.

5) Tempi previsti di realizzazione del progetto:

_____.

6) Note varie ed eventuali:

_____.

Data e Luogo.....

Firma del Responsabile di servizio _____

Firma del dipendente _____

SEZIONE 3: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.3 – PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO 2025/2027 e PIANO DELLA FORMAZIONE

Costituiscono allegati della presente sottosezione n. 3 documenti:

- La programmazione triennale del fabbisogno di personale 2025/2027;
- Rappresentazione della consistenza del personale alla data attuale e di previsione sino al 31/12/2027, comprendente anche le modalità di copertura e le eventuali cessazioni;
- Rappresentazione del rispetto dei limiti di spesa a legislatura vigente.
- Piano della Formazione 2025/2027

E' da intendersi altresì integrato dall'Organigramma di cui alla sottosezione 3.1



COMUNE DI MONTEPULCIANO

Provincia di Siena

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale N.27

Adunanza del giorno 27/01/2025

OGGETTO: RICOGNIZIONE DELLE ECCEDENZE DI PERSONALE (ART. 33 DLGS. N. 165/2001) - 2025

L'anno duemilaventicinque addì ventisette del mese di gennaio alle ore 16:00, in una sala del Palazzo Comunale, si è riunita la Giunta Comunale.

Sono presenti i Sigg.ri:

Ruolo	Nominativo	Presente	Assente
SINDACO	ANGIOLINI MICHELE	Si	
VICE SINDACO	GAROSI LUCIANO	Si	
ASSESSORE ESTERNO	BARBI ANGELA	Si	
ASSESSORE ESTERNO	BUI LORENZO	Si	
ASSESSORE ESTERNO	MILLACCI ALBERTO	Si	
ASSESSORE	PIERI LARA	Si	

Totale Presenti: 6	Totale Assenti: 0

Presiede il Dott. ANGIOLINI MICHELE nella qualità di SINDACO

Partecipa il SEGRETARIO Dott. CAFERRI ALESSANDRO incaricato della redazione del processo verbale.

Accertata la legalità dell'adunanza, si passa alla trattativa degli affari che appresso.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che l'art. 33, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 impone a tutte le pubbliche amministrazioni di effettuare la ricognizione annuale delle situazioni di soprannumero o comunque delle eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria;

CONSIDERATO che, ai sensi della sopra richiamata disposizione, le pubbliche amministrazioni che non adempiono alla ricognizione annuale non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere;

RILEVATO inoltre che la mancata attivazione delle procedure di ricognizione, da parte del responsabile del servizio personale, è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare;

PRESO ATTO che l'art. 33, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 detta le procedure per il collocamento in esubero del personale eccedente o in soprannumero ai fini della ricollocazione presso altre amministrazioni ovvero, in caso negativo, ai fini della risoluzione del rapporto di lavoro;

RILEVATO che la condizione di soprannumero si desume dalla presenza di personale in servizio a tempo indeterminato extra dotazione organica;

PRESO ATTO che, secondo l'impostazione definita dal D.Lgs. n. 75/2017, il concetto di "*dotazione organica*" si deve tradurre, d'ora in avanti, non come un elenco di posti di lavoro occupati e da occupare, ma come tetto massimo di spesa potenziale che ciascun ente deve determinare per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale, tenendo sempre presente nel caso degli enti locali che restano efficaci a tale scopo tutte le disposizioni di legge vigenti relative al contenimento della spesa di personale e alla determinazione dei *budget* assunzionali;

ATTESO in particolare che, a seguito di espressa ricognizione disposta in attuazione dell'art. 33, D.Lgs. n. 165/2001 e acquisita agli atti d'ufficio personale non sono emerse situazioni di soprannumero o eccedenze di personale;

RICHIAMATI:

- l'articolo 163 del d.Lgs. n. 267/2000;
- la deliberazione di Consiglio comunale n. 80 del 27/12/2024 avente ad oggetto "Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2025/2027 - (art. 151, D.Lgs. n. 267/2000 e art. 10, D.Lgs. n. 118/2011)";

RITENUTO di provvedere in merito;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il C.C.N.L. Funzioni locali 16 novembre 2022;

Con votazione unanime e palese

DELIBERA

- di prendere atto che dall'espressa ricognizione disposta in attuazione dell'art. 33, D.Lgs. n. 165/2001 e acquisita agli atti d'ufficio personale, non sono emerse situazioni di soprannumero o eccedenze di personale;
- Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267 del 18.8.2000, stante la necessità di procedere con atti correlati alla sua approvazione in tempi brevi.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL SINDACO Dott. ANGIOLINI MICHELE	IL SEGRETARIO Dott. CAFERRI ALESSANDRO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si attesta che la presente delibera è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. n.134 comma 4 del Dlgs 267/2000.

II SEGRETARIO
Dott. CAFERRI ALESSANDRO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e succ. mod. ed int. (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente originale elettronico è conservato nella banca dati del Comune di Montepulciano ai sensi dell'art. 3bis e dell'art. 22 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e succ.mod. ed int.



COMUNE DI MONTEPULCIANO

Provincia di Siena

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale N.43

Adunanza del giorno 12/02/2025

OGGETTO: SEZIONE 3.3 PIAO - PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE -APPROVAZIONE

L'anno duemilaventicinque addì dodici del mese di febbraio alle ore 15:00, in una sala del Palazzo Comunale, si è riunita la Giunta Comunale.

Sono presenti i Sigg.ri:

Ruolo	Nominativo	Presente	Assente
SINDACO	ANGIOLINI MICHELE	Si	
VICE SINDACO	GAROSI LUCIANO		Si
ASSESSORE ESTERNO	BARBI ANGELA	Si	
ASSESSORE ESTERNO	BUI LORENZO	Si	
ASSESSORE ESTERNO	MILLACCI ALBERTO	Si	
ASSESSORE	PIERI LARA	Si	

Totale Presenti: 5	Totale Assenti: 1

Presiede il Dott. ANGIOLINI MICHELE nella qualità di SINDACO

Partecipa il SEGRETARIO Dott. CAFERRI ALESSANDRO incaricato della redazione del processo verbale.

Accertata la legalità dell'adunanza, si passa alla trattativa degli affari che appresso.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che l'articolo 6, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni ed integrazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, ha previsto l'obbligo per tutte le pubbliche amministrazioni di dotarsi di un Piano Integrato di Attività e Organizzazione (da ora solo PIAO) e che, con Decreto del Presidente della Repubblica n. 81 del 24 giugno 2022, in vigore dal 15 luglio 2022, è stato approvato il *Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione*, in attuazione all'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 80/2021;

RICORDATO che con Decreto Ministeriale n. 132 del 30 giugno 2022, in vigore dal 22 settembre 2022, è stato approvato il *Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione*, in attuazione all'articolo 6, comma 6, del decreto legge 80/2021;

RILEVATO che, successivamente all'approvazione del PIAO 2024-2026, giusta deliberazione di Giunta Comunale n.83/2024, si sono verificate nuove cessazioni fra il personale dell'ente tali da richiedere l'adozione di un nuovo provvedimento relativo al fabbisogno di personale per l'anno 2025, nonché la scopertura di n. 1 disabile in quota d'obbligo L.68/99, rilevata dal prospetto informativo trasmesso ai competenti servizi territoriali in data 15.01.2025;

RITENUTO OPPORTUNO approvare un nuovo Piano triennale dei fabbisogni di personale 2025/2027, documento contenuto, ai sensi delle norme appena richiamate, nella Sotto sezione 3.3 del PIAO denominata, appunto, "Piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP)", quale anticipo del PIAO, le cui restanti sezioni sono in corso di predisposizione, vista l'urgenza dovuta alle cessazioni e alla scopertura della quota d'obbligo L.68/99;

DATO ATTO che le modifiche da apportare, e le relative motivazioni, sono quelle dettagliatamente descritte nell'allegato documento denominato "Sotto sezione 3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP)" valevole per il triennio 2025/2027;

VISTO che l'articolo 3, comma 8, della legge 56/2019 (cosiddetta "legge concretezza") stabilisce che "al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, fino al 31 dicembre 2024, le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001", pertanto, dal corrente anno è nuovamente obbligatoria anche la mobilità volontaria prima di bandire un nuovo concorso;

RICORDATO che dal 2025 viene meno l'obbligo di incremento calmierato della Tabella 2 di cui all'art. 5 del Dm 17 marzo 2020, per cui i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia previsto per la propria fascia demografica (27% per Montepulciano) potranno incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore al valore soglia individuato dalla tabella 1 del DM di ciascuna fascia demografica;

DATO ATTO, altresì, che come da tabella allegata inclusa nella Sotto sezione 3.3 PTFP il Comune di Montepulciano rientra al di sotto del valore soglia previsto per la propria fascia demografica dal DM 17/03/2020 ed è, pertanto, da considerarsi tra i comuni "cd" virtuosi;

ACCERTATO che il piano dei fabbisogni in adozione è coerente con l'attività di programmazione generale dell'Ente e, nel rispetto dei vincoli finanziari, in armonia con gli obiettivi definiti nel ciclo della performance, ovvero con gli obiettivi che l'Ente intende raggiungere nel periodo di riferimento (obiettivi generali ed obiettivi specifici, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.Lgs. 27/10/2009, n. 150);

VISTO, infine, l'art. 19, comma 8, della Legge 448/2001 che prevede che siano gli organi di revisione contabile degli enti locali ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del predetto principio di riduzione di spesa di cui all'art. 39 della Legge n. 449 del 27/12/1997 e successive modificazioni;

DATO ATTO che l'allegata Sotto sezione 3.3 di programmazione dei fabbisogni di personale è stata sottoposta in anticipo al Revisore dei conti per l'accertamento della conformità al rispetto del principio di contenimento della spesa di personale imposto dalla normativa vigente, nonché per l'asseverazione del rispetto pluriennale degli equilibri di bilancio ex art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019 convertito in legge 58/2019, ottenendone parere positivo con Verbale n. 6 del 10/02/2025 ;

DATO ALTRESI' atto che con nota in data 10/02/2025 è stata fornita la prevista informazione sindacale sui contenuti del presente provvedimento;"

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Con voti unanimi palesemente espressi

D E L I B E R A

Per le motivazioni espressa in premessa:

1.di richiamare le premesse sopra riportate che costituiscono parte integrante del presente deliberato;

2.di approvare la Sotto sezione 3.3 del PIAO, ovvero il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale per il periodo 2025-2027, come da documento allegato alla presente il quale ne costituisce parte integrante e sostanziale, dando atto che il PIAO 2025/2027, come documento complessivo, è in fase di predisposizione e sarà approvato nei termini normativamente previsti;

3.di specificare che sul presente provvedimento il Revisori dei conti ha attestato il rispetto quanto previsto dall'art. 39 della legge 449/97 e dall'art. 19, comma 8 della legge 28/12/2001, n. 448, come risulta da parere del 10/02/2025;

Successivamente,

Attesa l'urgenza di provvedere, al fine di espletare tempestivamente i consequenziali provvedimenti;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs n° 267/2000;

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL SINDACO Dott. ANGIOLINI MICHELE	IL SEGRETARIO Dott. CAFERRI ALESSANDRO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si attesta che la presente delibera è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. n.134 comma 4 del Dlgs 267/2000.

II SEGRETARIO
Dott. CAFERRI ALESSANDRO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e succ. mod. ed int. (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente originale elettronico è conservato nella banca dati del Comune di Montepulciano ai sensi dell'art. 3bis e dell'art. 22 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e succ.mod. ed int.

3.3 PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

Riferimenti normativi:

- articolo 6 del d.l. 80/2021, convertito in legge 113/2021 (introduzione nell'ordinamento del PIAO – Piano integrato di attività e organizzazione);
- articolo 6 del d.lgs. 165/2001 (PTFP - Piano triennale dei fabbisogni di personale);
- articolo 1, comma 1, lett. a) del d.p.r. 81/2022 (soppressione adempimenti correlati al PTFP e assorbimento del medesimo nel PIAO);
- articolo 4, comma 1, lett. c) del decreto ministeriale n. 132/2022 (contenente gli Schemi attuativi del PIAO);
- articolo 33, comma 2, del d.l. 34/2019, convertito in legge 58/2019 (determinazione della capacità assunzionale dei comuni);
- d.m. 17/03/2020, attuativo dell'articolo 33, comma 2 (definizione dei parametri *soglia* e della capacità assunzionale dei comuni);
- articolo 1, comma 557 o 562, della legge 296/2006 (tetto di spesa di personale in valore assoluto);
- linee guida in materia di programmazione dei fabbisogni di personale del Dipartimento per la Funzione Pubblica, emanate in data 08/05/2018 e integrate in data 02/08/2022;
- articolo 33 del d.lgs. 165/2001 (verifica delle eccedenze di personale).

L'assetto organizzativo del Comune di Montepulciano e la relativa disciplina sono contenuti nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, emanato ai sensi dell'art. 89 del D.Lgs. 267/2000. Sulla base dei criteri generali formulati dal Consiglio Comunale, il Regolamento stabilisce le linee fondamentali di organizzazione degli Uffici e dei Servizi dell'Ente e disciplina le modalità di conferimento della titolarità dei medesimi. L'assetto strutturale ordinario dell'Ente, alla data di adozione del presente atto, è articolato secondo lo schema approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 182 del 7 agosto 2023 avente per oggetto "Uffici e servizi comunali - Aggiornamento e revisione della struttura comunale e approvazione organigramma".

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 63/2023 e con determinazione dirigenziale n. 348/2023 è stata effettuata un'attività di revisione dei precedenti profili professionali presenti nella struttura organizzativa dell'Ente, che si è resa necessaria in coerenza al nuovo modello di classificazione previsto nel CCNL 2029-2021 approvato il 16 novembre 2022 e ha perseguito la finalità di fornire agli Enti uno strumento innovativo ed efficace di gestione del personale.

Il nuovo sistema di classificazione del personale si è posto altresì l'obiettivo di aggiornare le declaratorie delle aree professionali adattandole ai nuovi contesti organizzativi, anche al fine di facilitare il riconoscimento delle competenze delle risorse umane.

Il sistema di classificazione è articolato in quattro aree che corrispondono a quattro differenti livelli di conoscenze, abilità e competenze professionali denominate, rispettivamente:

- Area degli Operatori (ex Cat. A);
- Area degli Operatori esperti (ex Cat. B e B3);
- Area degli Istruttori (ex Cat. C);
- Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (ex Cat. D).

La definizione dei nuovi profili professionali è strumento fondamentale per la gestione del sistema di reclutamento del personale che garantisce un'efficace attinenza delle competenze richieste al personale da inserire nella struttura dell'Ente, anche in attuazione delle nuove Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani di fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche (DPCM 22 Luglio 2022 pubblicato in G.U. n. 215 del 14/09/2022), che integrano le linee guida del 2018 e che in attuazione dell'art. 6-ter del D.Lgs. 165/2001 "orientano le Pubbliche amministrazioni nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti e alla definizione dei nuovi profili professionali individuati dalla contrattazione collettiva, con particolare riguardo all'insieme di conoscenze, competenze e capacità del personale da assumere anche per sostenere la transizione digitale ed ecologica della pubblica amministrazione e relative anche a strumenti e tecniche di progettazione e partecipazione a bandi nazionali ed europei, nonché alla gestione dei relativi finanziamenti".

Alla data di approvazione del presente "Piano" risultano in servizio n. 113 unità di personale *di cui*: n. 109 a tempo indeterminato - n. 4 a tempo determinato.

SUDDIVISIONE DEL PERSONALE NELLE AREE DI INQUADRAMENTO

Segretario Generale

Responsabile segreteria generale

n. 7 elevate qualificazioni *così articolate*:

n. 3 con profilo di Funzionario Tecnico

n. 1 con profilo di Funzionario di Vigilanza

n. 3 con profilo di Funzionario Amministrativo Contabile

n.1 alta professionalità

n.1 profilo funzionario amministrativo ufficio staff del sindaco addetto alla comunicazione

n. 12 funzionari *così articolati*:

n. 9 con profilo di Funzionario Amministrativo Contabile

n. 2 con profilo di Funzionario Tecnico

n. 1 con profilo di Funzionario Tecnico a T.D. per PNRR

n. 41 istruttori *così articolati:*

n. 21 con profilo di Istruttore amministrativo contabile

n. 6 con profilo di Istruttore Tecnico

n. 11 con profilo di Istruttore di vigilanza

n. 3 con profilo di Istruttore Amministrativo Contabile a T.D., di cui 1 part time 50% destinato all'organismo di coordinamento Educazione e Scuola (assunzione finanziata dalla Regione Toscana)

n. 52 Operatori esperti *così articolati:*

n. 44 con profilo di Collaboratore Professionale tecnico

n. 8 con profilo di Collaboratore amministrativo

Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, viene quindi prevista l'approvazione del presente "Piano triennale dei fabbisogni del personale" (Ptfp), in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanante dai Decreti che si sono succeduti. Si è superato il tradizionale concetto di dotazione organica, inteso come contenitore che condiziona le scelte sul reclutamento in ragione dei posti disponibili e delle figure professionali ivi contemplate e si è approdati al nuovo concetto di "dotazione di spesa potenziale massima" che si sostanzia in uno strumento flessibile finalizzato a rilevare l'effettivo fabbisogno di personale. Con DPCM 8/5/2018 sono state definite le linee di indirizzo volte ad orientare la P.A. nella predisposizione del Ptfp. Il quadro normativo di riferimento in tema di parametri assunzionali e vincoli di finanza pubblica è stato ridefinito con l'approvazione di disposizioni che hanno dato attuazione a quanto previsto all'art. 33 comma 2 del D.L. n. 34/19 "misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi" convertito con modificazioni dalla Legge n. 58/19. Tali

disposizioni normative – DM 17 marzo 2020 “misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni” e Circolare Interministeriale 13/5/2020 - hanno marcato un significativo ed incisivo cambiamento nella definizione delle capacità assuntive degli Enti. Infatti vengono ora attribuite non più in misura proporzionale alle cessazioni di personale dell’anno precedente (c.d. turnover) bensì sulla base della sostenibilità finanziaria della spesa di personale e sulla capacità di riscossione delle entrate, attraverso la misura del valore percentuale derivante dal rapporto tra la spesa di personale dell’ultimo rendiconto e quello della media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti. Il Decreto delinea capacità differenziate con conseguente classificazione degli enti in tre diverse fasce attraverso la misurazione del suddetto rapporto spesa di personale/entrate correnti rispetto ai valori soglia. Lo sviluppo del calcolo di tali incrementi percentuali rispetto alla spesa di personale del rendiconto 2018 porta a definire, per ciascuno degli anni di riferimento, la spesa massima raggiungibile ed i margini di capacità assuntiva. Il sistema dinamico così profilato obbliga, però, ad aggiornare, in ciascun anno, il corretto posizionamento rispetto al valore soglia di riferimento, sulla base del valore del rapporto spese di personale/entrate correnti, onde verificare il permanere o meno di capacità assuntive dell’Ente.

Da questo punto di vista l’approvazione del rendiconto dell’esercizio precedente – giusta delibera del Consiglio Comunale n. 48 del 11.3.2024 – marca quindi ogni anno, con una dinamica di aggiornamento a scorrere, uno snodo procedurale amministrativo fondamentale nel ri-calcolo dei margini assuntivi. I provvedimenti attuativi dell’art. 33 comma 2 del D.L. n. 24/2019, nella versione modificata dalla Legge di bilancio 2020 – comma 853 della Legge n. 160/2019 – stabiliscono che la spesa del personale, su cui calcolare il rapporto con le entrate correnti, non sia più solo quella consolidata (ex comma 557 della Legge n. 296/2006) ma ha affidato ad un Decreto Ministeriale l’individuazione della fascia nella quale collocare i Comuni in base al rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti. Con il D.L. 34/2019 è stato quindi definito il nuovo “valore soglia” da utilizzare quale parametro di riferimento della spesa del personale a tempo indeterminato, calcolato come percentuale, differenziata per fascia demografica, delle entrate correnti relative agli ultimi 3 rendiconti approvati, considerate al netto del ‘Fondo Crediti dubbia esigibilità’ stanziato in bilancio di previsione.

Dal 2025, inoltre, viene meno l’obbligo di incremento calmierato della Tabella 2 di cui all’art. 5 del Dm 17 marzo 2020 pertanto i comuni che si collocano al di sotto del valore

soglia previsto per la propria fascia demografica potranno incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 del DM di ciascuna fascia demografica.

La Programmazione strategica delle risorse umane

a) capacità assunzionale calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa:

a.1) verifica degli spazi assunzionali a tempo indeterminato

In applicazione delle regole introdotte dall'articolo 33, comma 2, del D.L. 34/2019 convertito in legge 58/2019 e s.m.i., e del D.M. attuativo 17/03/2020, è stato effettuato il calcolo degli spazi assunzionali disponibili con riferimento al rendiconto di gestione degli anni 2021, 2022 e 2023 per le entrate, al netto del FCDE dell'ultima delle tre annualità considerate, e dell'anno 2023 per la spesa di personale, essendo ancora in corso di approvazione il rendiconto 2024:

- Il comune evidenzia un rapporto percentuale tra spesa ed entrate pari al 24.74%
- Con riferimento alla classe demografica di appartenenza dell'ente, la percentuale prevista nel decreto ministeriale attuativo in Tabella 1 è pari al 27,00%;
- Il comune si colloca pertanto entro la soglia più bassa, disponendo di un margine per capacità assunzionale aggiuntiva teorica rispetto a quella ordinaria, ex art. 4, comma 2, del d.m. 17 marzo 2020, da utilizzare per la programmazione dei fabbisogni del triennio 2025/2027, con riferimento all'annualità 2025, di Euro 360.306,58, con individuazione di una "soglia" teorica di spesa, ai sensi della *Tabella 1* del decreto, di Euro 4.313.476,54;
- Come evidenziato dal prospetto di calcolo, la capacità assunzionale aggiuntiva complessiva del comune per l'anno 2025, ammonta pertanto conclusivamente a Euro 360.306,58, portando a individuare la soglia di riferimento per la spesa di personale per l'anno 2025, secondo le percentuali della richiamata Tabella di cui all'art. 5 del D.M. 17/03/2020, in un importo insuperabile di Euro 4.313.476,54.

Includendo le azioni assunzionali introdotte dalla presente deliberazione, dettagliate di seguito, si verifica il rispetto del contenimento della spesa di personale previsionale dell'anno 2025 entro la somma data dalla spesa registrata nell'ultimo rendiconto approvato e degli spazi assunzionali concessi dal D.M. 17 marzo 2020, come su ricostruiti, nei seguenti valori:

SPESA DI PERSONALE ANNO 2023 Euro 3.953.169,96 + SPAZI
ASSUNZIONALI TABELLA 2 D.M. Euro 360.306,58= LIMITE CAPACITA'
ASSUNZIONALE Euro 4.313.476,54 ≥ SPESA DI PERSONALE
PREVISIONALE 2025 Euro 4.255.735,57

Sulla base di quanto sopra esposto:

- la programmazione dei fabbisogni risulta pertanto pienamente compatibile con la disponibilità concessa dal D.M. 17 marzo 2020;

- tale spesa risulta compatibile, alla luce dei dati previsionali disponibili, con il mantenimento del rispetto della "soglia", secondo il principio della sostenibilità finanziaria, anche nel corso delle annualità successive, oggetto della presente programmazione strategica;
- i maggiori spazi assunzionali, concessi in applicazione del D.M. 17 marzo 2020, sono utilizzati, conformemente alla norma dell'articolo 33, comma 2, su richiamato, per assunzioni esclusivamente a tempo indeterminato.

a.2) verifica del rispetto del tetto alla spesa di personale

La spesa di personale per l'anno 2025, derivante dalla presente programmazione dei fabbisogni di personale, è compatibile con il rispetto del tetto di spesa di personale in valore assoluto determinato ai sensi dell'art. 1, comma 557 della legge 296/2006, anche tenuto conto della esclusione dal vincolo per la maggiore spesa di personale realizzata a valere sui maggiori spazi assunzionali concessi dal D.M. 17/03/2020 (ex art. 7, comma 1, del medesimo decreto attuativo), come segue:

Valore medio di riferimento del triennio 2011/2013: Euro
3.151.213,34
spesa di personale, ai sensi del comma 557, per l'anno 2025: Euro
3.128.852,19

a.3) verifica del rispetto del tetto alla spesa per lavoro flessibile

La spesa di personale risultante dalle forme di lavoro flessibile previste per l'anno 2025, derivante dalla presente programmazione dei fabbisogni di personale, è compatibile con il rispetto del dell'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, convertito in legge 122/2010. Il valore di spesa flessibile calcolato su anno 2009 per il Comune di Montepulciano è pari a € 177.381,00.

a.4) verifica dell'assenza di eccedenze di personale

L'ente ha effettuato la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33, comma 2, del d.lgs.165/2001, come da attestazione dei responsabili in atti, con esito negativo.

a.5) verifica del rispetto delle altre norme rilevanti ai fini della possibilità di assumere:

- ai sensi dell'art. 9, comma 1-quinquies, del D.L. 113/2016, convertito in legge 160/2016, l'ente ha rispettato i termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato ed ha inviato i relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche entro trenta giorni dal termine previsto per l'approvazione;
- l'ente alla data odierna ottempera all'obbligo di certificazione dei crediti di cui all'art. 27, comma 9, lett. c), del D.L. 26/4/2014, n. 66 convertito nella legge 23/6/2014, n. 89 di integrazione dell'art. 9, comma 3-bis, del D.L. 29/11/2008, n. 185, convertito in L. 28/1/2009, n. 2;
- l'ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie, ai sensi dell'art. 243 del d.lgs. 18/8/2000, n. 267, pertanto non è soggetto ai controlli centrali sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale.

- il Comune di Montepulciano non soggiace al divieto assoluto di procedere all'assunzione di personale.

b) stima del trend delle cessazioni:

Considerato che, alla luce della normativa vigente e delle informazioni disponibili, si registrano le seguenti cessazioni di personale nel triennio oggetto della presente programmazione:

ANNO 2025:

n.1 Collaboratore prof.le tecnico – Operatori esperti – Area Manutenzione patrimonio

n.1 Collaboratore prof.le amministrativo – Operatori esperti – Area Amministrativa

ANNO 2026:

n.1 Collaboratore prof.le tecnico – Operatori esperti – Area Manutenzione patrimonio

n.1 Funzionario Tecnico – Elevata qualificazione – Area Lavori pubblici/PNRR

ANNO 2027:

n.1 Collaboratore prof.le tecnico – Operatori esperti – Area Servizi alla persona

n.1 Funzionario Tecnico – Elevata qualificazione – Area Urbanistica/Edilizia privata

c) stima dell'evoluzione dei fabbisogni:

Con le assunzioni di mantenimento dei valori pubblici si intendono le assunzioni finalizzate a coprire i posti lasciati vacanti dalle cessazioni per dimissioni, messa a riposo, ecc. Le assunzioni di sviluppo sono le assunzioni aggiuntive rispetto al numero dei dipendenti in servizio sommato alle assunzioni che si intendono fare per coprire il "turnover".

In relazione agli obiettivi strategici definiti nella Sezione 2.2 (Performance) del Piano integrato di attività e organizzazione, si evidenziano i seguenti elementi di rilievo a fondamento delle necessità dotazionali dell'ente:

Anno 2025

Tempo indeterminato per mantenimento dei valori pubblici:

- Nell'anno 2025 è prevista l'assunzione di n. 1 Collaboratore professionale tecnico – Operatori esperti - in sostituzione di personale che sarà collocato a riposo presso l'Area Manutenzione Patrimonio per garantire la qualità dei servizi ai cittadini sul territorio comunale;
- E' prevista l'assunzione di n. 1 Collaboratore professionale amministrativo – Operatori esperti - in sostituzione di personale che sarà collocato a riposo presso l'Area Amministrativa per garantire la qualità dei servizi ai cittadini;
- E' prevista l'assunzione di n. 1 Istruttore Amm. contabile – Istruttori – appartenente alla L.68/99 in qualità di disabile, per la copertura della quota d'obbligo, da assegnare all'Area Amministrativa;
- E' prevista l'assunzione di n. 1 Istruttore Tecnico – Istruttori - Geometra presso l'Area Urbanistica/Edilizia privata per sostituzione di personale che si è dimesso nell'anno 2024;

Anno 2025

Tempo indeterminato per potenziamento dei valori pubblici:

- Nell'anno 2025 sono previste n. 2 assunzioni di Istruttore Amm. contabile – Istruttori – di cui uno presso l'Area Economico/Finanziaria e uno presso l'Area Manutenzione Patrimonio/Ambiente per garantire la qualità dei servizi ai cittadini commi 1 e 2 ex art. 20 D.Lgs 25 maggio 2017, n. 75 mediante l'istituto previsto dall'art. 20 del d.lgs. n. 75 del 2017.

Qualora si dovessero verificare, nel corso dell'anno 2025, cessazioni non prevedibili al momento della redazione del presente "Piano" per quiescenza o dimissioni o mobilità, si ritiene di disporre la loro immediata sostituzione con unità di pari categoria e profilo, mediante indizione di concorso, o attingimento di graduatoria vigente, o mobilità interna o esterna, a supporto del servizio interessato; previa ponderata valutazione del Responsabile in merito alla possibilità di non raggiungimento degli obiettivi in rapporto al personale assegnato.

Anno 2025 – assunzioni Tempo determinato

- Sono previsti 6 mesi di assunzioni a tempo determinato di Collaboratore professionale tecnico – Operatori esperti - a supporto dell'Area Manutenzione Patrimonio e Ambiente.
- Sono previsti 18 mesi di assunzioni a tempo determinato di Istruttori Amministrativi contabili da destinare ai servizi amministrativi delle aree interessate da procedure di reclutamento a tempo indeterminato, di cui ai paragrafi precedenti, nonché per far fronte a esigenze temporanee che si verranno a creare nei vari servizi compreso i congedi straordinari per lunghi periodi.
- Sono previsti 12 mesi di "scavalco d'eccedenza" di n.1 Funzionario Tecnico, ai sensi dell'art. 1, comma 557, della L. n. 311/2004 e ss. mm. e ii., per 12 ore settimanali, a supporto dell'Area Urbanistica/Edilizia privata sino alla copertura della figura a tempo indeterminato di cui ai paragrafi precedenti.
- In funzione della realizzazione dei lavori pubblici per progetti PNRR si prevede di supportare l'Area Opere Pubbliche e PNRR di n. 1 Funzionario Tecnico per l'intero anno 2025 ex art. 31-bis DL 152/21.
- Si procederà altresì a tutte le assunzioni a tempo determinato che si renderanno necessarie per sopperire a carenze o assenze di organico che si verificheranno nel corso del triennio, nel rispetto del limite di cui all'art. 28 c. 9 dl 78/10.
- In esecuzione alla deliberazione di G.C. n. 230 del 21.10.2024 *"Servizio Istruzione-Programma di intervento triennale 2024 – 2026 di sviluppo della governance territoriale in materia di educazione e di istruzione attraverso il rafforzamento e la qualificazione del coordinamento zonale educazione e scuola"* si procederà, secondo l'accordo triennale con la Regione Toscana, al reperimento delle risorse umane necessarie al rafforzamento dell'organismo di coordinamento, di cui il Comune di Montepulciano risulta capofila, mediante assunzione di personale a tempo determinato part time 18h per tre anni. La spesa conseguente a tale

assunzione farà riferimento alle risorse regionali appositamente previste per l'intervento, esclusa dalle spese di personale dell'ente, in quanto eterofinanziata.

Anno 2026

Tempo indeterminato per mantenimento dei valori pubblici:

- Nell'anno 2026 è prevista l'assunzione di n. 1 Collaboratore professionale tecnico – Operatori esperti - in sostituzione di personale che sarà collocato a riposo nell'anno 2026 presso l'Area Manutenzione Patrimonio per garantire la qualità dei servizi ai cittadini sul territorio comunale;
- E' prevista l'assunzione di n.1 Funzionario Tecnico – Area dei Funzionari e dell'Elevata qualificazione in sostituzione di personale che sarà collocato a riposo nell'anno 2026 presso l'Area Lavori pubblici/PNRR.
- Nell'anno 2026 è prevista n. 1 assunzione di Funzionario Tecnico – Area Funzionari per garantire la qualità dei servizi ai cittadini commi 1 e 2 ex art. 20 D.Lgs 25 maggio 2017, n. 75.

Qualora si dovessero verificare, nel corso dell'anno 2026, cessazioni non prevedibili al momento della redazione del presente "Piano" per quiescenza o dimissioni o mobilità, si ritiene di disporre la loro immediata sostituzione con unità di pari categoria e profilo, mediante indizione di concorso, o attingimento di graduatoria vigente, o mobilità interna o esterna, a supporto del servizio interessato; previa ponderata valutazione del Responsabile in merito alla possibilità di non raggiungimento degli obiettivi in rapporto al personale assegnato.

Anno 2026 – assunzioni Tempo determinato

- Sono previsti 6 mesi di assunzioni a tempo determinato di Collaboratore professionale tecnico – Operatori esperti - a supporto dell'Area Manutenzione Patrimonio e Ambiente.
- Sono previsti 18 mesi di assunzioni a tempo determinato di Istruttori Amministrativi contabili da destinare ai servizi amministrativi delle aree interessate da procedure di reclutamento a tempo indeterminato, di cui ai paragrafi precedenti, nonché per far fronte a esigenze temporanee che si verranno a creare nei vari servizi compreso i congedi straordinari per lunghi periodi.
- In funzione della realizzazione dei lavori pubblici per progetti PNRR si prevede di supportare l'Area Opere Pubbliche e PNRR di n. 1 Funzionario Tecnico per l'intero anno 2026 ex art. 31-bis DL 152/21.
- Si procederà altresì a tutte le assunzioni a tempo determinato che si renderanno necessarie per sopperire a carenze o assenze di organico che si verificheranno nel corso del triennio, nel rispetto del limite di cui all'art. 28 c. 9 dl 78/10.
- In esecuzione alla deliberazione di G.C. n. 230 del 21.10.2024 *"Servizio Istruzione-Programma di intervento triennale 2024 – 2026 di sviluppo della governance territoriale in materia di educazione e di istruzione attraverso il rafforzamento e la qualificazione del coordinamento zonale educazione e scuola"* si procederà, secondo l'accordo triennale con la Regione Toscana, al reperimento delle risorse

umane necessarie al rafforzamento dell'organismo di coordinamento, di cui il Comune di Montepulciano risulta capofila, mediante assunzione di personale a tempo determinato part time 18h per tre anni. La spesa conseguente a tale assunzione farà riferimento alle risorse regionali appositamente previste per l'intervento, esclusa dalle spese di personale dell'ente, in quanto eterofinanziata.

Anno 2027

Tempo indeterminato per mantenimento dei valori pubblici:

- Nell'anno 2027 è prevista l'assunzione di n. 1 Collaboratore professionale tecnico – Operatori esperti - in sostituzione di personale che sarà collocato a riposo nell'anno 2027 presso l'Area Servizi alla persona per garantire la qualità dei servizi ai cittadini sul territorio comunale;
- E' prevista l'assunzione di n.1 Funzionario Tecnico – Area dei Funzionari e dell'Elevata qualificazione in sostituzione di personale che sarà collocato a riposo nell'anno 2027 presso l'Area Urbanistica/Edilizia privata.

Anno 2027 – assunzioni Tempo determinato

- Sono previsti 6 mesi di assunzioni a tempo determinato di Collaboratore professionale tecnico – Operatori esperti - a supporto dell'Area Manutenzione Patrimonio e Ambiente.
- Sono previsti 18 mesi di assunzioni a tempo determinato di Istruttori Amministrativi contabili da destinare ai servizi amministrativi delle aree interessate da procedure di reclutamento a tempo indeterminato, di cui ai paragrafi precedenti, nonché per far fronte a esigenze temporanee che si verranno a creare nei vari servizi compreso i congedi straordinari per lunghi periodi.
- Si procederà altresì a tutte le assunzioni a tempo determinato che si renderanno necessarie per sopperire a carenze o assenze di organico che si verificheranno nel corso del triennio, nel rispetto del limite di cui all'art. 28 c. 9 dl 78/10.
- In esecuzione alla deliberazione di G.C. n. 230 del 21.10.2024 *"Servizio Istruzione- Programma di intervento triennale 2024 – 2026 di sviluppo della governance territoriale in materia di educazione e di istruzione attraverso il rafforzamento e la qualificazione del coordinamento zonale educazione e scuola"* si procederà, secondo l'accordo triennale con la Regione Toscana, al reperimento delle risorse umane necessarie al rafforzamento dell'organismo di coordinamento, di cui il Comune di Montepulciano risulta capofila, mediante assunzione di personale a tempo determinato part time 18h per tre anni. La spesa conseguente a tale assunzione farà riferimento alle risorse regionali appositamente previste per l'intervento, esclusa dalle spese di personale dell'ente, in quanto eterofinanziata.

Al momento della redazione del presente piano non si prevedono ulteriori assunzioni, salvo cessazioni non prevedibili ad oggi, così come non è presente personale in possesso dei requisiti previsti nei commi 1 e 2 dell'art.20 D.Lgs. 75/2017. L'ente si riserva comunque la possibilità di verificare la presenza di eventuali candidati in possesso dei

requisiti in occasione dell'attivazione di procedure assunzionali per le figure di cui ai precedenti paragrafi sia per l'anno 2025 che per l'anno 2026 e 2027.

d) certificazioni del Revisore dei conti:

Dato atto che la presente Sezione di programmazione dei fabbisogni di personale è stata sottoposta in anticipo al Revisore dei conti per l'accertamento della conformità al rispetto del principio di contenimento della spesa di personale imposto dalla normativa vigente, nonché per l'asseverazione del rispetto pluriennale degli equilibri di bilancio ex art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019 convertito in legge 58/2019, ottenendone parere positivo con Verbale n. _____ de 11.02.2025;

Strategia di copertura del fabbisogno

La presente pianificazione definisce le politiche di reclutamento del personale del Comune di Montepulciano per il triennio 2025/2027, nel rispetto dei principi della efficiente organizzazione degli uffici e della ottimizzazione delle risorse finanziarie a disposizione, in coerenza con le disposizioni normative vigenti in materia. L'Ente si prefigge l'obiettivo di perseguire i valori pubblici del presente Piano tenendo conto del fabbisogno di personale conseguente al processo riorganizzativo interno in atto.

Il Comune di Montepulciano, ai sensi dell'art. 17, ultimo comma, del D.L. n. 162/2019 (c.d. Milleproroghe) intende procedere allo scorrimento delle graduatorie ancora valide per la copertura di posti previsti nel suddetto Piano anche in deroga all'art. 91 comma 4 del Tuel, ossia anche su posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione del concorso.

L'Ente, al momento dell'avvio delle procedure di assunzione per l'attuazione del piano di fabbisogno di personale definirà, nei limiti della copertura delle quote d'obbligo, quali posti saranno destinati ai soggetti di cui alle categorie ex Legge n. 68. Per l'anno 2025 è prevista la copertura di n.1 posto di disabile in quota d'obbligo con la figura di Istruttore Amm. Contabile, appartenente alla L.68/99, da assegnare all'Area Amministrativa.

Dal corrente anno, inoltre, è nuovamente obbligatoria anche la mobilità volontaria prima di bandire un nuovo concorso, visto che l'articolo 3, comma 8, della legge 56/2019 (cosiddetta "legge concretezza") stabiliva che "al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, *fino al 31 dicembre 2024*, le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001".

Per dare seguito alle scelte qualitative e quantitative del presente fabbisogno l'ente potrà pertanto fare ricorso, oltre a procedure concorsuali, anche a:

- soluzioni interne all'Amministrazione
- mobilità interna tra aree/servizi
- meccanismi di progressione di carriera interni
- soluzioni esterne all'Amministrazione
- mobilità esterna in/out o altre forme di assegnazione temporanea di personale tra PP.AA. (comandi e distacchi) e convenzioni;
- stabilizzazioni
- ricorso a forme flessibili di lavoro.

a) assunzioni mediante mobilità volontaria / procedura concorsuale pubblica / utilizzo di graduatorie concorsuali vigenti:

anno 2025

- n. 1 Collaboratore professionale tecnico – Operatori esperti presso l'Area Manutenzione Patrimonio, previo esperimento dell'obbligatoria mobilità ex art. 34-bis del d.lgs. 165/2001
- n. 1 Collaboratore professionale amministrativo – Operatori esperti presso l'Area Amministrativa, previo esperimento dell'obbligatoria mobilità ex art. 34-bis del d.lgs. 165/2001
- n. 1 Istruttore Amm. contabile – Istruttori appartenente alla L.68/99 in qualità di disabile, presso l'Area Amministrativa previo esperimento dell'obbligatoria mobilità ex art. 34-bis del d.lgs. 165/2001
- n. 1 Istruttore Tecnico – Istruttori - Geometra presso l'Area Urbanistica/Edilizia privata, previo esperimento dell'obbligatoria mobilità ex art. 34-bis del d.lgs. 165/2001
- n. 2 Istruttore Amm. contabile – Istruttori, di cui uno presso l'Area Economico/Finanziaria ed uno presso l'Area Manutenzione Patrimonio/Ambiente, con stabilizzazione ex commi 1 e 2 art. 20 D.Lgs 25 maggio 2017, n. 75 di personale a tempo determinato che ha raggiunto i requisiti previsti

anno 2026

- n. 1 Collaboratore professionale tecnico – Operatori esperti - in sostituzione di personale collocato a riposo nell'anno 2026 presso l'Area Manutenzione Patrimonio, previo esperimento dell'obbligatoria mobilità ex art. 34-bis del d.lgs. 165/2001.
- n.1 Funzionario Tecnico – Area dei Funzionari e dell'Elevata qualificazione in sostituzione di personale che sarà collocato a riposo nell'anno 2026 presso l'Area Lavori pubblici/PNRR, previo esperimento dell'obbligatoria mobilità ex art. 34-bis del d.lgs. 165/2001.

anno 2027

- n. 1 Collaboratore professionale tecnico – Operatori esperti - in sostituzione di personale collocato a riposo nell'anno 2027 presso l'Area Servizi alla persona, previo esperimento dell'obbligatoria mobilità ex art. 34-bis del d.lgs. 165/2001.
- n.1 Funzionario Tecnico - Area dei Funzionari e dell'Elevata qualificazione in sostituzione di personale che sarà collocato a riposo nell'anno 2027 presso l'Area Urbanistica/Edilizia privata, previo esperimento dell'obbligatoria mobilità ex art. 34-bis del d.lgs. 165/2001.

b) progressioni verticali di carriera:

Il CCNL 16.11.2022, in esecuzione dell'art. 52 comma 1-bis del D.Lgs. 165/2001 ha previsto la possibilità di progressione tra un'area e un'altra (verticale) anche prescindendo dal titolo di studio necessario per l'accesso dall'esterno. Nello stesso contratto le parti hanno stabilito che una somma pari allo 0.55% del monte salari 2018 è destinata a

finanziare le progressioni verticali. Tale tipologia di progressione verticale si aggiunge, limitatamente al periodo 1 aprile 2023-31 dicembre 2025, alla procedura "ordinaria" la cui disciplina, ancorché richiamata nel CCNL (art. 15 comma 1 del richiamato CCNL) trae origine unicamente dalla legge.

Con la novella introdotta dall'art. 3 del D.L. 80/2019 rubricato "Misure per la valorizzazione del personale e per il riconoscimento del merito" il nuovo CCNL ha previsto sistemi di valorizzazione del personale in servizio sulla base di criteri volti alla valorizzazione dell'esperienza e della professionalità maturata ed effettivamente utilizzata dall'amministrazione.

Sulla base delle richiamate discipline il Comune ha quindi la possibilità di stanziare risorse contrattuali aggiuntive per le procedure speciali-transitorie di progressione verticale da effettuare ai sensi dell'art. 13 commi 6,7, e 8 del CCNL 16.11.2022 e dell'art. 52 comma 1-bis penultimo periodo del D.Lgs. 165/2001 nella misura massima dello 0,55% del monte salari 2018 che per il Comune di Montepulciano ammonta a € 15.185,15=

Sulla base della tabella C allegata al CCNL 16/11/2022 che definisce i requisiti e con la definizione dei criteri di pesatura si è proceduto all'approvazione di apposito atto regolamentare, previo confronto con le OO.SS., con deliberazione n. 183 del 07.08.2023. Dopo le procedure già attivate durante gli anni 2023 e 2024, per l'anno 2025 si rimanda al prossimo aggiornamento del Piano le ulteriori eventuali progressioni verticali speciali-transitorie entro il limite della misura massima ex art. 13, comma 6 del CCNL2022.

In fase di avvio delle procedure di assunzione sulla base della programmazione sopra definita e nel rispetto delle normative vigenti, si procederà, inoltre, a valutare la possibilità di attivazione di procedure ordinarie di progressioni di carriera garantendo che almeno il 50% dei posti disponibili vengano coperti mediante il ricorso ad assunzioni dall'esterno.

Allegato 1

CALCOLO RAPPORTO SPESA PERSONALE RISPETTO ALLE ENTRATE CORRENTI DPCM 17/04/2020 E CIRCOLARE ATTUATIVA

ENTRATE								
	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
TIT. I	10.754.271,44	11.623.014,31	12.376.920,81	12.739.614,08	12.319.396,77	12.756.296,46	12.848.047,54	12.647.396,62
TIT.II	628.370,87	505.351,00	664.172,42	842.745,38	2.551.803,15	1.326.681,67	1.398.228,17	998.339,74
TIT.III	3.240.310,92	3.839.458,59	3.608.542,22	3.460.857,35	2.410.666,17	2.911.270,81	3.372.503,58	3.941.021,51
	14.622.953,23	15.967.823,90	16.649.635,45	17.043.216,81	17.281.866,09	16.994.248,94	17.618.779,29	17.586.757,87
			16/17/18	17/18/19	18/19/20	19/20/21	20/21/22	21/22/23
MEDIA TRIENNIO -			15.746.804,19	16.553.558,72	16.991.572,78	17.106.443,95	17.298.298,11	17.399.928,70
FCDE ASSESTATO			- 976.895,06	- 1.255.069,40	- 1.446.953,98	- 1.293.925,65	- 1.236.448,42	- 1.424.089,65
ENTRATE NETTO FCDE (A)			14.769.909,13	15.298.489,32	15.544.618,80	15.812.518,30	16.061.849,69	15.975.839,05

SPESA DI PERSONALE

MACROAGGR. 1.01		3.908.504,08	3.784.361,07	3.781.486,23	3.784.045,67	3.859.330,06	3.953.169,96
U1.03.02.12.001		-	-	0	0	0	0
U1.03.02.12.002		-		0	0	0	0
U1.03.02.12.003		-		0	0	0	0
U1.03.02.12.999		0,00	10.808,23	0	0	0	0
SPESA PERSONALE (B)		3.908.504,08	3.795.169,30	3.781.486,23	3.784.045,67	3.859.330,06	3.953.169,96
RAPPORTO SPESA PERSONALE/ENTRATE CORRENTI	B/A	26,4626%	24,8075%	24,3267%	23,9307%	24,0279%	24,7447%

LIMITE 27% DI A	3.987.875,47	4.130.592,12	4.197.047,08	4.269.379,94	4.336.699,42	4.313.476,54

	Anno 2020	Anno 2021 prima del rendiconto 2020	Anno 2021 dopo rendiconto 2020	Anno 2022 dopo rendiconto 2021	Anno 2023 dopo rendiconto 2022	Anno 2024 dopo rendiconto 2023	Anno 2025 prima del rendiconto 2024
incremento art. 5 c. 1 - tab.2 (C) = B *x%	351.765,37	625.360,65	625.360,65	742.615,78	820.785,86	859.870,90	
limite soglia tab. 1 (D) = A - B	79.371,39	335.422,82	415.560,85	485.334,27	477.369,36	360.306,58	360.306,58

FINO ALL'ANNO 2024 Deve essere preso il minore tra C e D	SPAZI PER NUOVE ASSUNZIONI	360.306,58

DAL 2025 viene meno l’obbligo di incremento calmierato della Tabella 2 di cui all’art. 5 del Dm 17 marzo 2020, pertanto i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia previsto per la propria fascia demografica (27% per Montepulciano) potranno incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore al valore soglia individuato dalla tabella 1 del DM di ciascuna fascia demografica. Il limite soglia ex DM 17/03/2020, correlato con l'art. 33 c. 2 del DL 34/2019 per il Comune di Montepulciano ammonta attualmente (dati rendiconto 2023 - ultimo approvato) ad € 4.313.476,54 e pertanto ci sono spazi assunzionali ex DL. 34/19 pari ad **€ 360.306,58**

Allegato 2

UTILIZZO FACOLTA’ ASSUNZIONALI 2025-2027

Utilizzo da PTFP 2025/2027	Assunzioni programmate 2025	Assunzioni programmate 2026	Assunzioni programmate 2027	Utilizzo facoltà ass.li 2025	Utilizzo facoltà ass.li 2026	Utilizzo facoltà ass.li 2027	tabellare	oneri	totale
operatori esperti	2	1	1	52.244,66	26.122,33	26.122,33	20.620,72	5.501,61	26.122,33
istruttori	4			117.435,45	-	-	23.175,61	6.183,25	29.358,86
istruttori PM				-	-	-	24.486,49	6.533,00	31.019,49
funzionari		1	1	-	31.855,85	31.855,85	25.146,71	6.709,14	31.855,85
funzionari PM				-	-	-	26.457,59	7.058,89	33.516,48
	6	2	2						
Totale utlizzo				169.680,11	57.978,18	57.978,18			
Disponibilità residua				190.626,48	302.328,40	302.328,40			



Comune di Montepulciano
(Provincia di Siena)

**PIANO DI FORMAZIONE DEL
PERSONALE DIPENDENTE
2025/2027**

Riferimenti normativi

La formazione è un processo complesso che risponde principalmente alle esigenze e funzioni di: - valorizzazione del personale intesa anche come fattore di crescita e innovazione;
- miglioramento della qualità dei processi organizzativi e di lavoro dell'Ente.

Nell'ambito della gestione del personale, le pubbliche amministrazioni sono tenute a programmare annualmente l'attività formativa, al fine di garantire l'accrescimento e l'aggiornamento professionale e disporre delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi e al miglioramento dei servizi.

Il Piano della Formazione del personale è il documento programmatico che, tenuto conto dei fabbisogni e degli obiettivi formativi, individua gli interventi formativi da realizzare nel corso dell'anno. Attraverso la predisposizione del piano formativo si intende, essenzialmente, aggiornare le capacità e le competenze esistenti adeguandole a quelle necessarie a conseguire gli obiettivi programmatici dell'Ente per favorire lo sviluppo organizzativo dell'Ente e l'attuazione dei progetti strategici.

La programmazione e la gestione delle attività formative devono altresì essere condotte tenuto conto delle numerose disposizioni normative che nel corso degli anni sono state emanate per favorire la predisposizione di piani mirati allo sviluppo delle risorse umane, e di quanto previsto dal Titolo IV, capo V, del CCNL Enti Locali 2019-2021, siglato il 16/11/2022.

Nel corrente anno il Ministro della Pubblica Amministrazione, ha introdotto una nuova direttiva finalizzata a rafforzare la formazione e la valorizzazione del capitale umano nelle amministrazioni pubbliche. Il provvedimento definisce un quadro di riferimento per lo sviluppo delle competenze, delineando principi e obiettivi chiave per accompagnare i processi di trasformazione del settore pubblico.

Le sfide che le amministrazioni devono affrontare richiedono un aggiornamento continuo delle competenze del personale. Il concetto stesso di "transizione" implica un mutamento profondo, frutto di una serie di processi interconnessi che spaziano dalla digitalizzazione alla sostenibilità ambientale, fino all'innovazione organizzativa. La nuova direttiva stabilisce un percorso strutturato per fornire ai dipendenti pubblici le conoscenze necessarie ad affrontare queste sfide.

L'accento è posto su tre ambiti strategici:

- **Transizione digitale**, con l'obiettivo di diffondere competenze per l'uso efficace delle tecnologie e dell'intelligenza artificiale nel settore pubblico;

- **Transizione ecologica**, per promuovere comportamenti e strategie orientati alla sostenibilità e alla riduzione dell'impatto ambientale;
- **Transizione amministrativa**, volta a migliorare l'efficienza dei processi interni e la qualità dei servizi offerti ai cittadini.

A queste aree si affianca un focus sui principi etici e sui valori fondamentali del servizio pubblico, tra cui **trasparenza, integrità, inclusione e contrasto alla corruzione**.

La direttiva si inserisce nel quadro del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** (PNRR) e punta a definire un linguaggio condiviso per la formazione nel pubblico impiego. Questo consentirà di armonizzare i percorsi di sviluppo professionale e di rendere più efficace la gestione del capitale umano all'interno delle amministrazioni.

L'iniziativa ministeriale non si limita alla sola formazione tecnica, ma promuove anche un cambiamento culturale più ampio. La crescita delle competenze deve andare di pari passo con il consolidamento di valori fondamentali come **l'etica professionale, la tutela della privacy, la sicurezza sul lavoro e la parità di genere**. In questo contesto, la formazione obbligatoria su temi come la prevenzione della corruzione e la trasparenza diventa un elemento centrale del percorso di trasformazione.

PRINCIPI

Il presente Piano si ispira ai seguenti principi:

- valorizzazione del personale: il personale è considerato come un soggetto che richiede riconoscimento e sviluppo delle proprie competenze, al fine di erogare servizi più efficienti ai cittadini;
- uguaglianza e imparzialità: il servizio di formazione è offerto a tutti i dipendenti, in relazione alle esigenze formative riscontrate;
- continuità: la formazione è erogata in maniera continuativa;

I soggetti coinvolti nel processo di formazione sono:

- Titolari di E.Q.: sono coinvolti nei processi di formazione a più livelli: rilevazione dei fabbisogni formativi, individuazione dei singoli dipendenti da iscrivere ai corsi di formazione, definizione della formazione specialistica per i dipendenti del settore di competenza.
- Dipendenti: sono i destinatari della formazione e oltre ad essere i destinatari del servizio, i dipendenti vengono coinvolti in un processo partecipativo che prevede:
 - un approfondimento precorso per definirne in dettaglio i contenuti rispetto alle conoscenze detenute e/o aspettative Individuali;
 - la valutazione delle conoscenze/competenze acquisite.

Il Piano si articola su diversi livelli di formazione:

- interventi formativi di carattere trasversale, seppure intrinsecamente specialistico, che interessano e coinvolgono dipendenti appartenenti alle diverse aree dell'Ente;
- formazione obbligatoria in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, e in materia di sicurezza sul lavoro;
- formazione continua in ordine all'aggiornamento mirato finalizzato al perseguimento di approfondimento specifico.

FORMAZIONE OBBLIGATORIA

Nello specifico sarà realizzata tutta la formazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente, con particolare riferimento ai temi inerenti:

- Anticorruzione e trasparenza
- GDPR - Regolamento generale sulla protezione dei dati
- Sicurezza sul lavoro
- Etica
- Webinar su syllabus assegnati dal responsabile di area

La modalità di realizzazione degli interventi formativi verrà individuata dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e dalle E.Q., tenuto conto del contenuto e dei destinatari delle specifiche iniziative formative.

MODALITA' DI EROGAZIONE DELLA FORMAZIONE

Le attività formative dovranno essere programmate e realizzate facendo ricorso a modalità di erogazione differenti:

- Formazione attraverso webinar
- Formazione mediante partecipazione ad appositi corsi.

RISORSE FINANZIARIE

Per il momento si è proceduto alla registrazione del personale dipendente alla piattaforma "Syllabus", che è completamente gratuita.

PROGRAMMA FORMATIVO 2025-2027

Il programma formativo deve essere pari a minimo 40 ore annue a dipendente.

Corsi obbligatori:

- Corsi di Formazione obbligatoria ex art. 37 D.lgs. 81/2008
- Anticorruzione e trasparenza
- GDPR - Regolamento generale sulla protezione dei dati

- Etica
- Webinar su syllabus assegnati dal responsabile di area.

Formazione specifica per specifiche unità di personale:

Ci si riserva di valutare nel corso dell'anno specifiche esigenze formative, sulla base anche del confronto con i dipendenti e con i responsabili dei servizi/E.Q. e delle norme di legge, al fine di programmare specifici momenti di approfondimento, compatibilmente con le disponibilità finanziarie.

COMUNE DI MONTEPULCIANO

Provincia di SIENA

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 6 del 10/02/2025

PARERE AL PIANO DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2025-2027

ASSEVERAZIONE DEL RISPETTO PLURIENNALE DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO

L'organo di revisione economico-finanziaria del Comune intestato nominato con deliberazione consiliare n. 51 del 30 settembre 2024, al fine di rendere concreta la collaborazione con il consiglio comunale nella sua funzione di controllo e di indirizzo, così come prescritto dall'art. 239, comma 1, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267.

1° PARTE. PARERE AL PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2025-2027

Vista la richiesta di parere, pervenuta in data 10/02/2025, alla proposta del Piano triennale dei fabbisogni di personale 2025-2027, inserita nella sottosezione 3.3 del Piano integrato di attività e organizzazione 2025-2027;

Richiamati:

- il verbale n. 6 del 25/11/2024, con il quale l'Organo di revisione ha espresso parere alla Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2025-2027, approvata con deliberazione di Consiglio comunale n. 79 del 27/12/2024;
- il verbale n. 7 del 25/11/2024, con il quale l'Organo di revisione ha espresso parere al Bilancio di Previsione 2025-2027, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 80 del 27/12/2024

Visti:

- il paragrafo 8.2 "Sezione operativa", Parte 2, del principio contabile applicato di cui all'allegato 4.1) al D.Lgs.n.118/2011, come aggiornato e modificato dal DM 25/07/2023, recante "La parte 2 della Sezione Operativa comprende la programmazione ... e delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente. ... La programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113";
- l'art. 6 "Piano integrato di attività e organizzazione" del D.L. n.80/2021, convertito con modificazione nella legge 113/2021;
- il Decreto del Dipartimento della Funzione Pubblica del 30/06/2022 n. 132, pubblicato nella G.U. n. 209 del 07/09/2022, relativo al regolamento che definisce i contenuti e lo schema tipo del Piano integrato di attività e organizzazione;
- l'art. 7 del Decreto n. 132/2022 che prevede al comma 1 "Ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di cui all'articolo 1, comma 3, del presente decreto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione;
- l'art. 8, comma 2 del Decreto n. 132/2022 che prevede "In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui

all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci”;

- il D.P.R. 24/06/2022 n. 81 relativo al Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione;

Richiamati:

- l'art. 39 della legge 449/1997 che dispone al comma 1 “Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale ...”;
- l'art. 19, comma 8 della L. n. 448/2001, che prevede “... gli organi di revisione contabile degli enti locali ... accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate”;
- l'art. 91, D.lgs. n. 267/2000 che prevede “Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale”;
- l'art. 6 del D.Lgs.n.165/2001 che prevede al comma 2 “Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo ...”;
- l'art. 1, comma 102 della Legge 311/2004 che prevede “Le amministrazioni pubbliche ... adeguano le proprie politiche di reclutamento di personale al principio del contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica”;
- l'art. 1, comma 557 della Legge n. 296/2006, che prevede “Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:
 - b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;
 - c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali”;
- l'art. 1, comma 557 ter della Legge n. 296/2006 che prevede, in caso di mancato rispetto del comma 557, l'applicazione del divieto di cui all'art. 76, comma 4 del D.L.112/2008, convertito con modificazioni nella L. 133/2008, ovvero, “in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nell'esercizio precedente è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione”;
- l'art. 1, comma 557 quater della Legge n. 296/2006, che stabilisce, a decorrere dall'anno 2014, il riferimento al valore medio del triennio 2011-2013 e non più al valore relativo all'anno precedente¹;

Preso atto che:

- il D.L. n. 113/2016 ha abrogato la lett. a) del su riportato comma 557 dell'art. 1 della Legge 296/2006 “riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso

delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile”;

- l'articolo 33 del D.Lgs.n.165/2001, come modificato con la Legge 183/2011, ha introdotto l'onere di verifica annuale da parte degli enti delle eventuali eccedenze di personale in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria con conseguente obbligo di comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica;
- le amministrazioni che non adempiono alla ricognizione annuale non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere, mentre i responsabili delle unità organizzative che non attuano le procedure previste dal richiamato articolo 33 ne rispondono in via disciplinare;

Rammentato che:

- l'art. 3, comma 5 del D.L.n.90/2014, come modificato dall'art. 14 bis del D.L. n. 4/2019, prevedeva “Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60% di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80% negli anni 2016 e 2017 e del 100% a decorrere dall'anno 2018. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al quinquennio precedente (...)”;
- il comma 5-sexies del suddetto D.L.n.90/2014, come modificato dall'art.14 bis del D.L.n.4/2019 disponeva “per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over”;

Visti:

- l'art.33, comma 2 del D.L.n.34/2019, come convertito nella L.n.58/2019, il quale prevede che “A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento ...”;
- il DPCM del 17/03/2020 (G.U. n.108 del 27/04/2020) avente ad oggetto “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni” previsto dal

summenzionato art. 33, comma 2 del D.L. n. 34/2019 che prevede in particolare all'art. 4, comma 2 "A decorrere dal 20 aprile 2020, i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al comma 1, fermo restando quanto previsto dall'art. 5, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 del comma 1 di ciascuna fascia demografica";

- la Circolare interministeriale del 13/05/2020 (pubblicata in G.U. n. 226 del 11/09/2020 in attuazione dell'art. 33 comma 2 del D.L. 34/2019 ed esplicativa del D.P.C.M. 17.3.2020);

Preso atto che dal 01/01/2025 non è più applicabile l'art. 5, comma 1 recante "In sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, i comuni di cui all'art. 4, comma 2, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, secondo la definizione dell'art. 2, in misura non superiore al valore percentuale indicato dalla seguente Tabella 2, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia di cui all'art. 4, comma 1";

Preso atto che il D.L. n. 104/2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 126 del 13/10/2020, all'art. 57, comma 3-septies, stabilisce che "A decorrere dall'anno 2021 le spese di personale riferite alle assunzioni, effettuate in data successiva alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, finanziate integralmente da risorse provenienti da altri soggetti, espressamente finalizzate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa, e le corrispondenti entrate correnti poste a copertura delle stesse non rilevano ai fini della verifica del rispetto del valore soglia di cui ai commi 1, 1-bis e 2 dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, per il periodo in cui è garantito il predetto finanziamento. In caso di finanziamento parziale, ai fini del predetto valore soglia non rilevano l'entrata e la spesa di personale per un importo corrispondente";

Richiamate in particolare:

- la deliberazione n. 65 del 22/04/2021 della Corte dei conti - Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia, che ribadisce la neutralità della spesa e dell'entrata delle assunzioni etero-finanziate;
- la deliberazione n. 85 del 19/05/2021 della Corte dei conti - Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia, nella quale viene precisato "... che anche la sostituzione del personale cessato dal servizio in corso d'anno costituisce assunzione di personale, possibile entro i limiti di capacità del Comune segnati dall'applicazione delle nuove regole; mentre l'asserita neutralità sul bilancio dei relativi oneri rappresenta elemento che non può acquisire autonoma rilevanza rispetto alla sostenibilità finanziaria della spesa sottesa a quelle regole".

Richiamati altresì:

- l'art. 1 del D.L. 80/2021, convertito con modificazioni nella legge 113/2021 che prevede al comma 1 "... le amministrazioni titolari di interventi previsti nel PNRR possono porre a carico del PNRR esclusivamente le spese per il reclutamento di personale specificamente destinato a realizzare i progetti di cui hanno la diretta titolarità di attuazione, nei limiti degli importi che saranno previsti dalle corrispondenti voci di costo del quadro economico del progetto. A tal fine, con circolare del Ministero dell'economia e delle finanze sono stabiliti le modalità, le condizioni e i criteri in base ai quali le amministrazioni titolari dei singoli interventi possono imputare nel relativo quadro economico i costi per il predetto personale da rendicontare a carico del PNRR. Il predetto reclutamento è effettuato in deroga ai limiti di spesa di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e alla dotazione organica delle amministrazioni interessate. ...";
- la Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 4 del 18/01/2022 avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative", che definisce i costi di personale ammissibili al PNRR e le modalità di verifica dell'ammissibilità;

Visto l'art. 31 bis, D.L. n. 152/2021, convertito con modifiche nella L. n.233 del 29/12/2021 che prevede al comma 1 "Al solo fine di consentire l'attuazione dei progetti previsti dal Piano nazionale di ripresa e

resilienza (PNRR), i comuni che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dai predetti progetti possono, in deroga all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e all'articolo 259, comma 6, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, assumere con contratto a tempo determinato personale con qualifica non dirigenziale in possesso di specifiche professionalità per un periodo anche superiore a trentasei mesi, ma non eccedente la durata di completamento del PNRR e comunque non oltre il 31 dicembre 2026, nel limite di una spesa aggiuntiva non superiore al valore dato dal prodotto della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione, per la percentuale distinta per fascia demografica indicata nella tabella 1 annessa al presente decreto. Le predette assunzioni sono subordinate all'asseverazione da parte dell'organo di revisione del rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio. La spesa di personale derivante dall'applicazione del presente comma, anche nel caso di applicazione del regime di "scavalco condiviso" previsto dalle vigenti disposizioni contrattuali, non rileva ai fini dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e dell'articolo 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nonché dell'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, nel limite della spesa aggiuntiva individuata in applicazione del presente comma;

Considerato che gli enti sono chiamati ad adottare annualmente il Piano triennale dei fabbisogni di personale e che lo stesso può essere oggetto, in corso d'anno, di modificazioni ed integrazioni in presenza di motivate esigenze organizzative-funzionali e/o in presenza di evoluzione normativa in materia di gestione del personale;

Rilevato che i Dirigenti/Responsabili dei Settori comunali hanno attestato, come da relazioni conservate agli atti, che non risultano sussistere nei relativi settori situazioni di eccedenze o personale in esubero;

Preso atto che l'Ente:

- ha rideterminato la dotazione organica del personale ed ha effettuato la ricognizione delle eccedenze di personale, nel rispetto delle norme sopra richiamate;
- rispetta il limite di cui all'art. 1, comma 557-quater della L. n. 296/2006, per il triennio 2025-2027, così come dimostrato nelle tabelle riportate nella proposta del Piano;
- rispetta il limite annuo di cui all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010, per il triennio 2025-2027, prevedendo una spesa per lavoro flessibile pari a euro 80.762,00 rispetto al limite di legge pari a euro 177.381,00;
- risulta essere adempiente con le trasmissioni dei bilanci alla BDAP;

Rilevato che risulta rispettato:

- l'art. 60 del CCNL 2019/2021 ed in particolare quanto previsto dal comma 3 "Il numero massimo di contratti a tempo determinato e di contratti di somministrazione a tempo determinato stipulati da ciascun ente complessivamente non può superare il tetto annuale del 20% del personale a tempo indeterminato in servizio al 1° gennaio dell'anno di assunzione, con arrotondamento dei decimali all'unità superiore qualora esso sia uguale o superiore a 0,5. Per gli enti che occupano fino a 5 dipendenti è sempre possibile la stipulazione di un contratto a tempo determinato. Nel caso di inizio di attività in corso di anno, il limite percentuale si computa sul numero dei lavoratori a tempo indeterminato in servizio al momento dell'assunzione";
- l'art. 7, comma 5-bis, D.Lgs.n.165/2001 "E' fatto divieto alle amministrazioni pubbliche di stipulare contratti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro. I contratti posti in essere in violazione del presente comma sono nulli e determinato responsabilità erariale. ...";

Rilevato che il limite di cui all'art. 1, comma 557 quater della L. 296/2006, come modificato dall'art. 3, comma 5 bis del D.L. 90/2014, risulta riepilogato come segue:

- anno 2025 euro 360.306,58
- anno 2026 euro 360.306,58
- anno 2027 euro 360.306,58
- e dettagliato come riportato nella tabella allegato 1.

Preso atto che per il rispetto del limite di cui all'art. 9, comma 28 del D.L.78/2010, così come aggiornato dal D.L. 113/2016, convertito nella Legge n. 160/2016, la spesa complessiva per il personale a tempo determinato non può essere superiore alla spesa sostenuta per le medesima finalità nell'anno 2009 pari a euro € 177.381,00 per gli enti in regola con il vincolo di cui al comma 557 della legge 296/2006 (per gli enti non in regola con vincolo comma 557 legge 296/2006 il limite è pari al 50% della spesa sostenuta nel 2009);

Considerato che le capacità assunzionali a tempo **indeterminato** sono state determinate in base a quanto previsto dall'art. 33, comma 2 del D.L. n.34/2019, convertito con modificazioni dalla Legge 58/2019 e dal successivo D.M. 17/03/2020, le cui principali disposizioni sono state riportate in precedenza;

Rilevato che:

- il Comune di Montepulciano (Si) si colloca nella fascia demografica lett. f) (popolazione da 10.000,00 a 59.999,99) della tabella 1 del citato D.M., avendo una popolazione residente di riferimento pari a 13.300,00;
- il rapporto tra spese di personale al netto dell'IRAP rilevata con l'ultimo rendiconto approvato (anno 2023) e la media delle entrate correnti del triennio precedente (2021-2022-2023) al netto del FCDE stanziato (dato assestato) nel bilancio di previsione considerato (2023) si attesta al 24,7447%, al di sotto (o mediana o al di sopra) della percentuale massima di incremento della spesa di personale, di cui alla tabella 1, pari al 27%, come riportato nella sottostante tabella:

VERIFICA CALCOLO VALORE SOGLIA	
TOTALE SPESA DI PERSONALE (A) - Ultimo rendiconto di gestione approvato ESERCIZIO 2023	3.953.169,96
TOTALE ENTRATE CORRENTI ESERCIZIO 2023	17.586.757,87
TOTALE ENTRATE CORENTI ESERCIZIO 2022	17.618.779,29
TOTALE ENTRATE CORENTI ESERCIZIO 2021	16.994.248,94
TOTALE ENTRATE COME DA RENDICONTI APPROVATI ULTIMO TRIENNIO	52.199.786,10
MEDIA ENTRATE CORRENTI	17.399.928,70
FCDE PREVISIONE ASSESTATA ESERCIZIO 2023	1.424.089,65
MEDIA ENTRATE CORRENTI AL NETTO FCDE (B)	15.975.839,05
RAPPORTO % TRA SPESA PERSONALE E MEDIA ENTRATE CORRENTI AL NETTO FCDE (C= A/B %)	24,74
INSERIMENTO DEL COMUNE NELLA FASCIA DI INSERIMENTO DEL DM - ART. 3	FASCIA F
VALORE SOGLIA PREVISTO DALL'ART. 4 DEL DM (D)	27,00%
MASSIMA SPESA PERSONALE CONSENTITA (MEDIA ENTRATE CORRENTI AL NETTO FCDE X VALORE SOGLIA) (E=BXD)	4.313.476,54
DIFFERENZA SPESA PERSONALE TEORICA CONSENTITA E SPESA PERSONALE ULTIMO RENDICONTO APPROVATO/ESERCIZIO X (E)	360.306,58

Rilevato che secondo le disposizioni di cui all'art. 7 del più volte citato DM 17/03/2020 per gli enti virtuosi ... "La maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557-quater e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 ...";

Rilevato che con la proposta del Piano dei fabbisogni di personale 2025-2027 sono previste assunzioni di personale a tempo indeterminato per un ammontare complessivo di n. 10 unità di cui:

- n. 2 unità area funzionari ed elevata qualificazione
- n. 4 unità area degli istruttori

- n. 4 unità area degli operatori esperti

per una spesa complessiva annua di euro 4.255.735,57, nel limite del valore soglia di cui alla tabella 1 del DM 17/03/2020;

Tenuto conto dei pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi rispettivamente dai Dirigenti/Responsabili competenti, ai sensi degli articoli 49 - 1° comma - e 147 bis del D.lgs. n. 267/2000;

Richiamata l'asseverazione dell'equilibrio pluriennale di bilancio resa in seguito nel presente verbale; per tutto quanto sopra espresso, ai sensi dell'art. 33, comma 2 del D.L. n. 34/2019, a seguito dell'istruttoria svolta;

rammenta

che ai sensi dell'art. 6 ter, comma 5, D.Lgs.n.165/2001 e s.m.i., ciascuna Amministrazione pubblica comunica secondo le modalità definite dall'art. 60 del medesimo decreto le informazioni e gli aggiornamenti annuali dei piani che vengono resi tempestivamente disponibili al Dipartimento della funzione pubblica. La comunicazione dei contenuti dei piani è effettuata entro trenta giorni dalla loro adozione e, in assenza di tale comunicazione, è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni;

accerta

che il piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2025-2027 consente di rispettare:

- il limite di spesa cui all'art. 1, comma 557 quater della Legge n. 296/2006;
- il limite di spesa cui all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 e s.m.i.;
- il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 33, comma 2 del D.L. 34/2019 e del DM 17/03/2020 in quanto: **ente virtuoso**

l'Ente, presentando un valore soglia inferiore al valore della fascia demografica di riferimento di cui alla tabella 1 del DM 17/03/2020, risulta virtuoso;

ESPRIME

parere favorevole alla proposta del Piano dei fabbisogni di personale 2025-2027, inserita nella sottosezione 3.3 del redigendo Piano integrato di attività e organizzazione 2025-2027.

2° PARTE. ASSEVERAZIONE DEL RISPETTO PLURIENNALE DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO

Richiamata la definizione di equilibrio di bilancio di cui al Principio generale n. 15 "Le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo del bilancio di previsione l'equilibrio di bilancio. L'osservanza di tale principio riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa. Il rispetto del principio di pareggio finanziario invero non basta per soddisfare il principio generale dell'equilibrio del sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione. L'equilibrio di bilancio infatti comporta anche la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che sono da verificare non solo in sede di previsione, ma anche durante la gestione in modo concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio, e quindi nei risultati complessivi dell'esercizio che si riflettono nei documenti contabili di rendicontazione. Nel sistema di bilancio di un'amministrazione pubblica, gli equilibri stabiliti in bilancio devono essere rispettati considerando non solo la fase di previsione, ma anche la fase di rendicontazione come prima forma del controllo interno, concernente tutti i flussi finanziari generati dalla produzione, diretta o indiretta e quindi effettuata anche attraverso le altre forme di gestione dei servizi erogati e di altre attività svolte. Il principio dell'equilibrio di bilancio, quindi è più ampio del normato principio del pareggio finanziario di competenza nel bilancio di previsione autorizzatorio. Anche la realizzazione dell'equilibrio economico (sia nei documenti contabili di programmazione e previsione e quindi con riferimento al budget ed al preventivo economico sia nei documenti contabili di rendicontazione e quindi nel conto economico di fine esercizio) è garanzia della capacità di perseguire le finalità istituzionali ed innovative di un'amministrazione pubblica in un mercato dinamico. L'equilibrio finanziario del bilancio non comporta necessariamente una stabilità anche di carattere economico e patrimoniale. Il principio dell'equilibrio di bilancio, quindi deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata";

Richiamata altresì la sentenza n. 7/2022 dalle Sezioni Riunite della Corte dei conti in sede giurisdizionale "... L'atto di asseverazione è funzionale a creare affidamento circa la capacità di "equilibrio sostanziale"

dell'Ente, in previsione dell'innesto, sul bilancio, dell'ulteriore spesa di personale a tempo indeterminato. L'atto di asseverazione comporta la pregiudiziale validazione della veridicità ed attendibilità dei fattori posti alla base del giudizio e della loro significatività e completezza ai fini del giudizio stesso. Tale verifica deve essere effettuata secondo il principio di prudenza, includendo, quindi, tutti i fattori perturbanti l'equilibrio del bilancio. L'atto di asseverazione si pone all'esito di una complessa attività di verifica che vede coinvolto anche l'Ente e, per esso, i soggetti all'uopo incaricati, nella "mappatura" di tutti gli elementi, circostanze e fattori funzionali a misurare la condizione di equilibrio sostanziale e prospettico dell'Ente. L'Organo di revisione dovrebbe considerare tutti i fattori perturbanti la tenuta degli equilibri di bilancio, e ciò in una proiezione temporale idonea a rappresentarli nella loro interezza e significatività. Ai fini della verifica, dovrebbero venire in rilievo - oltre agli oneri da restituzione di finanziamenti evidenziati dalla Sezione regionale - tutti gli ulteriori elementi reputati "utili" dall'Organo di revisione, tra cui, per esempio il complessivo aggregato delle passività potenziali ovvero la valutazione - in termini di grado di esigibilità - degli ulteriori residui attivi conservati nel bilancio. Il tutto avendo riguardo al "grado" di sufficiente certezza delle correlate coperture economiche anche rispetto ai profili giuridici delle componenti attive e passive del bilancio (esatta individuazione non solo dei flussi finanziari ma anche dei crediti e dei debiti coinvolti nel necessario bilanciamento economico-finanziario) (cfr., ex pluribus, Corte cost. n. 6 del 2017). ...";

Rilevato che con il rendiconto dell'esercizio 2023, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 48 del 11/03/2024, è stato accertato un risultato di amministrazione pari a euro 9.460.364,40, così composto:

- quota accantonata di euro 6.622.787,97
- quota vincolata di euro 666.615,86
- quota destinata agli investimenti di euro 34.341,35
- quota disponibile di euro 2.136.619,22

Rilevato altresì che il prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10) in sede di rendiconto 2023 presentava i seguenti risultati:

- W1 risultato di competenza pari a euro 2.623.010,81
- W2 equilibrio di bilancio pari a euro 951.525,45
- W3 equilibrio complessivo pari a euro 658.323,47

Richiamati:

- il verbale n. 5/2024, con il quale l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole al Rendiconto 2023, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 48 del 11/03/2024;
- il verbale n. 6/2024 con il quale l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole alla Nota di aggiornamento al DUP 2025-2027, approvata con deliberazione di Consiglio comunale n. 79 del 27/12/2024;
- il verbale n. 7/2024 con il quale l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole al Bilancio di previsione 2025-2027, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 80 del 27/12/2024;

Preso atto che dalla data di approvazione del Bilancio di previsione 2025-2027 alla data odierna non sono state approvate variazioni al bilancio di previsione 2025-2027;

Rilevato che la proposta del Piano dei fabbisogni di personale 2025-2027 prevede una maggiore spesa di personale per assunzioni a tempo indeterminato pari a euro 169.680,11 per l'anno 2025, euro 57.978,18 per l'anno 2026 e euro 57.978,18 per l'anno 2027, che trova copertura finanziaria negli stanziamenti del bilancio di previsione 2025-2027, approvato con deliberazione consiliare n. 80/2024 e che pertanto non risulta necessario apportare alcuna variazione incrementativa della spesa di personale;

Visto ed esaminato il piano degli indicatori di bilancio 2025-2027;

Rilevato che dalla documentazione esaminata, dalla Relazione del Responsabile del Servizio Finanziario e dalle verifiche svolte dall'Organo di Revisione in questa sede, emerge che il bilancio 2025-2027 mantiene l'equilibrio pluriennale;

ASSEVERA

Il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio del Comune di Montepulciano (Si) a seguito dell'adozione del Piano dei fabbisogni di personale 2025-2027, che prevede una spesa di personale per nuove assunzioni di personale a tempo indeterminato pari a euro 285.636,47.

Data 10 febbraio 2025

L'Organo di Revisione
Barbara Tosti Guerra

1) Tabella

SEZIONE 4: MONITORAGGIO

Il monitoraggio sarà effettuato secondo le modalità previste dall'ordinamento vigente dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 o dal Nucleo di valutazione, in stretta collaborazione con il Segretario Generale pro-tempore dell'Ente, tenuto anche conto delle diverse discipline previste per le diverse sezioni e sottosezioni del presente Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025/2027.